LA STAMPA

ANNO 124. N. 91 ··· SABATO 21 APRILE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/336, FAX656306. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 305.000, ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 2,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI [illegible]; ELETTORALE [illegible] (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI' 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI [illegible]; MICROLOGS [illegible] LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI 20.000 LA LINEA. [illegible]

Mosca taglia anche i viveri, contrasti nel governo di Vilnius

Prime crepe in Lituania

Il pc: «E' l'ora del compromesso»

RIVOLTA SENZA SANGUE E SENZA SPETTACOLO

E' ormai opinione diffusa, in Occidente, che sull'altare della perestrojka si debba sacrificare l'indipendenza lituana proclamata l'11 marzo. Indispettisce la costanza di Vilnius, e non solo indispettisce ma fa anche specie, sbalordisce, disturba l'idea che ci si è fatti di Gorbaciov, e del cosiddetto post-comunismo. Indispettisce la calma reazione lituana alle ultime punizioni inflitte dal Cremlino: al petrolio che non viene più fornito, al gas che viene ormai concesso col contagocce. Possibile che Vilnius pensi solo a se stessa, e non si curi di noi tutti? Possibile che un cocciuto popolo di pochi milioni di abitanti metta a repentaglio le belle armonie finte dal Cremlino? Così, sbalorditi e irritati, gli occidentali fingono di non vedere quel che puttuttavia sanno, e accettano (Germania compresa) il patto Hitler-Stalin. Di ritorno da Mosca, De Michelis assicura che non vi sono in Lituania «manifestazioni autoritarie» da parte dell'Urss. Il presidente Bush dice che vorrebbe fare qualcosa ma che non può, altrimenti la distensione frana: «Vorrei e non vorrei», intona alla maniera della servetta Zerlina nel «Don Giovanni». Intanto la Cee promette riunioni, inutili dossier. Intanto il Parlamento di Strasburgo, ridotto a viltà, invita Vilnius a «imparare dall'Europa Senza Frontiere», ignorando la differenza tra prigioni dei popoli e libere alleanze.

Né si può dire che l'opinione occidentale, e i suoi intellettuali, abbiano voglia di pensare la decolonizzazione sovietica come a suo tempo pensarono quella occidentale. L'indipendentismo baltico non li esalta come li ha esaltati il crollo del Muro di Berlino, la cruenta rivoluzione romena. La televisione non li droga con filmini di Ceausescu giustiziato, di cadaveri e sangue. Lo spettatore medio ha sete di spettacoli neroniani, invoca sanguinose corride politiche o massacri alla Tienanmen, ed è tutto sbigottito quando vede sullo schermo il presidente indipendentista Vytaytas Landsbergis. Quando lo vede così composto, pudico, e neppure un attimo che gesticoli di fronte alle telecamere, che indulga all'autocommiserazione, che implori. Semmai è l'Unione Sovietica che commisera, non già il proprio popolo: «Noi abbiamo visto di peggio, e possiamo sopravvivere cento anni senza gas e petrolio». Mentre l'Unione Sovietica pagherà per aver strangolato Vilnius: è più grande il male che il despota infligge a se stesso - lascia intendere Landsbergis - che il male fatto ai lituani.

Non per questo il governo lituano può fare da sé. Ha bisogno disperato di valuta pregiata per comprare il petrolio altrove. Ha bisogno di commerciare, di esser riconosciuto. Ha bisogno che gli statisti democratici si muovano, e che nascano associazioni umanitarie per assistere questa nazione assediata, nel caso gli statisti restino inerti. Ma per poterlo fare, le genti d'Occidente dovrebbero tornare a scoprire virtù che hanno dimenticato, e brani della propria storia che hanno gettato nei cestini se non ridicolizzato. In un mondo che tutti definiscono ormai interdipendente, senza frontiere, babelico, chi crede ancora alle battaglie d'indipendenza? quale studente le riscopre, in Italia? quale professore? Oggi è la democrazia di piazza, referendaria, a entusiasmare. Mentre son così prosaiche le riunioni del Parlamento lituano, e così

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Lituania può vivere stringendo i denti per due settimane. Poi anche il razionamento non basterà per assicurare il funzionamento minimo di aziende e servizi: non ci sarà più una goccia di petrolio e sarà inevitabile l'interruzione dell'energia elettrica. Questo quadro disperato lo ha tratteggiato il vice premier del governo indipendentista, Algirdas Brazauskas, che è stato incaricato di predisporre le difese all'assedio economico imposto dal Cremlino che ieri si è esteso anche ad alcuni prodotti alimentari. E per Brazauskas, il segretario del pc autonomo da Mosca, è arrivato il momento di un compromesso: «Il prezzo dell'indipendenza deve avere un limite, dobbiamo trovare una via d'uscita da questo vicolo cieco e dobbiamo trovarla con una decisione politica».

Anche se la linea di un compromesso è stata espressa più volte, mai prima d'ora aveva assunto contorni così netti. Al punto da rivelare una prima seria incrinatura nel fronte lituano. Il presidente del Consiglio supremo, Landsbergis, ha voluto subito precisare che una cosa è il dialogo per trovare un compromesso - una delegazione dovrebbe arrivare lunedì da Vilnius a Mosca - e altra cosa sarebbe una «capitolazione». Landsbergis, in questa scoperta polemica con Brazauskas, ha citato come esempio la resistenza di Leningrado all'assedio nazista: «A Leningrado la gente non ha mai parlato di capitolazione».

Il Parlamento lituano ha poi inviato una lettera a Gorbaciov dicendosi pronto a «consultazioni per arrivare a un negoziato». Della crisi lituana, ieri, ha parlato anche il capo del Cremlino nel discorso pronunciato per il 120° anniversario della nascita di Lenin. «La perestrojka - ha detto Gorbaciov - è la grande occasione per rinnovare l'Urss ed anche per armonizzare su basi diverse i rapporti interetnici, ma senza l'estremismo e il separatismo dimostrato dai baltici».

Enrico Singer

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

ECCO L'INVERNO DI APRILE

Neve sulle Alpi e al Sud, pioggia in tutta Italia

Pioggia in tutta Italia, neve sulle Alpi e in Abruzzo, Molise e Calabria. Il maltempo ha colpito anche il Mezzogiorno e ha messo in crisi il traffico stradale e aereo: a Fiumicino, Malpensa e Linate si è volato con due ore di ritardo. Il livello degli invasi di Sardegna, Basilicata, Puglia sta salendo, la portata dei fiumi torna normale: sembra rientrare l'allarme siccità. Quasi tutte le località sciistiche sono aperte. A Sestriere è caduto un metro e mezzo di neve, la statale della Val di Susa (nella foto) è rimasta bloccata da Tir finiti di traverso. Chiusi per le nevicate alcuni passi della Lombardia e del Trentino Alto Adige. La temperatura è ovunque molto fredda: cinque gradi a Roma, Firenze e Bologna, mentre in montagna il termometro sfiora lo zero.

SERVIZIO A PAGINA 12

Allarme da Londra: i famigliari delle vittime di Lockerbie scrivono alla Thatcher

Sui Mondiali l'ombra di Abu Nidal

«Una strage di inglesi nello stadio di Cagliari»

ROMA. L'ombra del terrorismo arabo minaccia il Mondiale di calcio. Il leader palestinese Abu Nidal, nemico giurato di Arafat, starebbe progettando un attentato da tenersi a giugno in Italia. Obiettivo: i tifosi inglesi a Cagliari, al seguito della squadra. La clamorosa denuncia arriva da Londra, dove esiste un comitato tra le trenta famiglie che hanno perso un congiunto nell'attentato di Lockerbie (un Jumbo della Pan Am esploso in volo il 21 dicembre '88 con 270 vittime). «Il gruppo di Abu Nidal studia un attentato da farsi a giugno - ha riferito Jim Swire, portavoce dell'associazione - in un aeroporto o in uno stadio italiani».

L'associazione «Vittime di Lockerbie» si dà molto da fare per scoprire autonomamente, e al più presto, la verità sull'attentato al Jumbo. E grazie a queste indagini vengono i «buoni contatti» nel mondo arabo. «Abu Nidal non è un terrorista da aerei - ha tenuto a specificare Swire, temendo che il suo allarme fosse interpretato come mania di persecuzione - ma è responsabile di molti massacri in aeroporti». Swire non ha voluto riferire da quale fonte abbia ricevuto la notizia. «Siamo stati avvisati in Medio Oriente - ha risposto - e i due governi, inglese e italiano, sono già stati allertati». In effetti la signora Thatcher ha confermato di aver ricevuto una lettera dall'associazione due giorni fa.

In Italia, massimo riserbo su tutta la vicenda, anche se non si smentisce un certo allarme. Le autorità italiane ostentano tranquillità, ma la magistratura romana ha disposto indagini preventive affidate a uno dei giudici del pool antiterrorismo. «Le misure di sicurezza ci sono, ma certo non le raccontiamo in giro», dicono gli investigatori addetti alla sicurezza dei tifosi. Si è pensato a come rendere sicuri gli stadi, con posti numerati, biglietti venduti in banca, impianti tv a circuito chiuso. E queste decisioni sono state ampiamente pubblicizzate per dissuadere le teste più calde tra gli ultras delle curve. Le misure anti-terrorismo, invece, è bene che restino segrete.

«Da un anno - sostiene il sottosegretario all'Interno Giancarlo Ruffino, responsabile del buon andamento della manifestazione - studiamo un meccanismo di sicurezza. Ma certo qualche scheggia impazzita del terrorismo internazionale esiste sempre e noi l'abbiamo messo in conto: il campionato del mondo può solleticare qualche pazzo».

Soprattutto negli ultimi tempi gli organizzatori del Mondiale, del settore sicurezza, stanno esaminando con attenzione ogni attentato nell'area del Mediterraneo. Studiano particolarmente - s'è saputo - la situazione palestinese. E non più tardi di quindici giorni fa si è tenuto a Roma un vertice tra le ventiquattro polizie dei Paesi finalisti al torneo di calcio.

«E' una normale attività di intelligence internazionale», spiega il vicequestore Rino Monaco, già capo della Mobile romana e ora distaccato dal Viminale presso il Col. Sono già arrivati in Italia, a più riprese, poliziotti inglesi e olandesi per scambiarsi notizie. I nostri carabinieri, intanto, girano il mondo per intensificare gli scambi di notizie: sono stati in Inghilterra, torneranno oggi dalla Francia, andranno presto in Spagna.

Monaco non conferma di avere sul tavolo un fascicolo intestato ad Abu Nidal. Aggiunge solo: «Abbiamo diverse indagini aperte. Ora valuteremo la fondatezza di questo nuovo allarme». E intanto, al Viminale, i funzionari ricordano una frase di Gava, detta di recente in una conferenza stampa: «Siamo all'erta e non abbasseremo la guardia. Ma non ne parlo anche perché porta male».

Francesco Grignetti

Il magistrato l'accusa di concorso in sequestro ma Ornella Luzzi nega, mancano invece indizi contro Carla Mosso

«Quella donna sapeva tutto del rapimento di Patrizia»

Resta in cella la moglie del capo, proprietaria della villa-prigione in Liguria

TORINO. Decisioni diverse dei magistrati per le donne coinvolte nel rapimento di Patrizia Tacchella. E' convalidato l'arresto in flagranza di Ornella Luzzi, non il fermo di Carla Mosso. Ma per tutt'e due il magistrato ha stabilito la misura cautelare della custodia in carcere. E' la nuova procedura penale. Per Ornella Luzzi, moglie di Bruno Cappelli e proprietaria della villetta di San Lorenzo dov'era prigioniera Patrizia, l'accusa è concorso in sequestro di persona. Contro Carla Mosso, l'imprenditrice di Santena compagna di Valentino Biasi, sembrano invece mancare indizi significativi: il giudice ha concesso al pm due mesi di tempo per le «verifiche necessarie». Così, anche lei resta in carcere. I difensori della Mosso, Alberto Mittone e Fulvio Gianaria, presenteranno subito ricorso al Tribunale della libertà. Intanto, le detenute saranno trasferite dalle Nuove di Torino a Verona, procura competente.

Nella vecchia stanza degli interrogatori, al primo piano della prigione in corso Vittorio, la discussione è incominciata alle 9,35 di ieri mattina. S'è conclusa dodici ore dopo. Le due donne sono state sentite, separatamente, dal giudice delle indagini preliminari Aldo Cuva, da Gabriella Viglione, sostituto procuratore della Repubblica di Torino, e da Angela Barbaglio, pm veronese titolare dell'inchiesta. Erano presenti gli avvocati della Mosso e quelli di Ornella Luzzi, Mario Garavaglia e Renato Gualdo.

«Io non sapevo che Patrizia Tacchella fosse prigioniera nella mia casa al mare» ha ripetuto Ornella Luzzi ora dopo ora: «Molto provata da questa esperienza», dicono i difensori, «ma ferma e determinata. Nessuna contraddizione, nessun tentennamento. Come martedì scorso, quando la Criminalpol ha fatto irruzione nel suo alloggio di Nichelino. «C'è un errore, state sbagliando persona» aveva insistito senza paura.

E Carla Mosso? Anche lei precisa, «concentrata nel far valere le sue ragioni», riferiscono Mittone e Gianaria. Sembra che, nella vecchia stanza degli interrogatori, la Mosso sia entrata sicura di sé, e la stessa sicurezza («la signora ha molta personalità» aveva detto l'altro giorno la sua segretaria) ha mantenuto per le dodici ore filate di colloqui. Niente sbavature? Secondo gli avvocati, smarrimento e tensione in lei non hanno annebbiato la razionalità.

Che cosa è stato detto, in quella stanza delle Nuove? Con certezza, non è possibile saperе. Si suppone che le due donne abbiano spiegato i loro rapporti con gli uomini, marito l'uno e compagno l'altro, che hanno confessato il rapimento di Patrizia.

Ornella Luzzi, trentottenne, è moglie di Bruno Cappelli. Hanno un bambino: Stefano, 5 anni. Con il marito ha lavorato, non in modo continuativo («ogni tanto dava una mano per la contabilità e i rapporti con i clienti»), alla Microprofil, l'azienda di famiglia della quale anche Biasi è stato socio. L'acquisto della villetta a San Lorenzo, frazione di Santa Margherita Ligure, è della fine degli Anni 70. «Una famiglia assolutamente normale, o almeno così credevamo» ha ripetuto in questi giorni chi li conosce. E il fratello minore di Ornella Luzzi, Giuliano: «Escludo che mia sorella possa essere coinvolta in questa storia spaventosa».

Carla Mosso, anche lei 38 anni, ha due figli: una ragazza quattordicenne e un bambino di 10 anni. Dopo la nascita del secondogenito s'è separata («ne ha sofferto parecchio»). Raccontano a Santena, dove la famiglia Mosso (piccoli industriali) è «molto in vista», che dopo la separazione «la signora ha sempre soltanto lavorato». Carla Mosso è titolare d'un laboratorio per la lavorazione della pelle, cinture e borse, con sette dipendenti. Un paio d'anni fa conosce Valentino Biasi. La madre di Carla, Piera Mosso: «Quell'uomo ci ha ingannati tutti», dice l'anziana donna. E vuol spiegare che, con Carla, Biasi passava soltanto i sabato e domenica. Come a Pasqua: Biasi, Carla Mosso, i bambini e Guido, fratello di lei, sono andati a Finale Ligure. «Non erano mai soli, mia figlia e quell'uomo: i giudici devono crederlo». Sembra probabile che ieri l'abbiano creduto.

Eva Ferrero

ALTRI SERVIZI A PAGINA 5 E IN CRONACA

Ornella Luzzi

OGGI

RENDE POCO LA CACCIA DEL FISCO AGLI EVASORI

■ Difficilmente lo Stato recupera i soldi degli italiani che evadono le tasse. Secondo le statistiche aggiornate alla fine di gennaio di quest'anno solo il 2,7% degli evasori scoperti dal fisco, infatti, paga poi effettivamente il proprio debito. Complice l'attuale meccanismo del contenzioso tributario, che porta fino a 28 anni la durata di un ricorso. Al ministero delle Finanze si pensa di ripresentare la riforma dell'intero sistema già preparata che, riveduta e corretta, è pronta per diventare disegno di legge.

Flavia Amabile A PAGINA 2

IN DECLINO LA STELLA DI WALESA

■ La contestazione anti-Walesa si è abbattuta sul congresso di Solidarnosc, a Danzica, spaccando il sindacato tra i pionieri che dieci anni fa combatterono la lotta al regime comunista e gli eredi politici che hanno raccolto il frutto delle vittoria con la conquista del potere.

SERVIZIO A PAGINA 4

IL SESSO STABILITO IN PROVETTA DOPO SOLI 3 GIORNI

■ Una manipolazione di embrioni teorizzata da tempo - ma anche molto temuta - è adesso diventata reale: la determinazione del sesso di un nascituro a soli tre giorni dalla fecondazione, quando le cellule divise non sono più di otto. Lo annunciano quattro medici di Londra.

Marina Verna A PAGINA 11

VIEZZOLI (ENEL) «IL NUCLEARE NON CONVIENE PIU'»

■ Requiem per il nucleare italiano. Il presidente dell'Enel, Viezzoli, ha detto ieri che era economico 20 anni fa, ma oggi «il suo costo è molto elevato, anche nei Paesi più nuclearisti», pur se la scelta è attraente sul piano strategico: ridurrebbe la dipendenza dall'estero.

Roberto Ippolito A PAGINA 13

Estero 3-5
Interno .... 2 e 6, 7
Cronache Italiane 8-12
Economia 13-16
Sport 17-19
Spettacoli 21-23

tuttolibri

Polemica nel governo sulle nuove tasse e il superispettore del Secit avverte: 28 anni per un ricorso

Rende poco la caccia all'evasore

Solo 2 su 100, scoperti, pagano il debito al fisco

ROMA. «Perché gli italiani dovrebbero pagare le tasse, se i rischi e i costi dell'essere pizzicati sono praticamente nulli»? A chiederselo è Luigi Mazzillo, da circa due mesi direttore del Secit, il gruppo dei superispettori del fisco. E' lo stesso quesito che devono essersi posti i contribuenti. Il risultato è che, se possono, gli italiani non si lasciano pregare e evadono le tasse (nell'89 l'evasione è aumentata di quasi il 20 per cento). Poi, se vengono pescati dal fisco, fanno ricorso. Tanto, appunto, i vantaggi sono assicurati: non costa nulla (giusto le spese di un foglio in carta da bollo per presentare la domanda), si allungano anche di decenni i tempi del rimborso ed è molto probabile che alla fine tutto si risolva in una bolla di sapone.

E' questa la realtà del contenzioso tributario italiano. I dati sono espliciti in proposito. A gennaio di quest'anno, su circa 169 mila contribuenti caduti nelle maglie del Fisco, in 4642 erano poi effettivamente stati condannati a pagare: vale a dire il 2,7%. E, quelli che pagano non è detto che sborsino l'intera cifra per cui erano stati condannati. «Dopo dieci-dodici anni cambiano molte cose. Il contribuente può essere morto, o non avere più la stessa ricchezza», spiega Mazzillo. Nel caso delle imposte dirette, poi, a conclusione di tutto l'iter la somma da pagare risulta inferiore di un terzo, per cui se l'importo iniziale era 100 lire, i tre gradi della commissioni lo portano a 66. Insomma, in media, lo Stato riesce a riscuotere il 24% di quanto accertato. E al Sud anche meno: il 19%.

Di conseguenza, gli italiani continuano a fare ricorsi su ricorsi. E i procedimenti si accumulano. Siamo ormai su una media di 200 mila l'anno, per un totale di circa 3 milioni di ricorsi a fine '89. «Un dato un po' gonfiato», precisa Franco Piro, presidente socialista della commissione Finanze. «Le leggi sono confuse - spiega - e in molti casi si dovrebbe parlare di errori, più che di evasione vera e propria». Ma si tratta, comunque, di una massa enorme di carte, di casi che le sedi competenti impiegano anni, se non decenni, per esaminare. «A Roma, la media è di 28 anni per i primi tre gradi del giudizio. In più, bisogna aggiungere altri cinque anni se si fa ricorso anche in Cassazione», spiega Stefano de Luca, sottosegretario liberale alle Finanze.

Di fronte a queste cifre, per Luigi Mazzillo non ci sono dubbi: «Il contenzioso rappresenta il settore più inefficiente del fisco». Anche se, fa rilevare il direttore del Secit, c'è qualche cifra più confortante. Negli Anni Ottanta c'è stato un calo del 24% della quota di reddito rilevata, ma non dichiarata. E, con un minor numero di controlli (il 6,2% in meno) si è riusciti nell'89 a ottenere un aumento del 19% dell'evasione accertata.

Anche il direttore generale del contenzioso, Umberto di Vico, si sbilancia ad ammettere che «le cose non funzionano come dovrebbero». Ed elenca una serie di motivi. Oltre alla convenienza economica del ricorso per il contribuente, c'è il problema della figura dei magistrati e di tutto il personale che gravita intorno alla giustizia tributaria. «Si tratta di gente raccogliticcia, che ci lavora part-time ed è mal retribuita». I giudici, ad esempio, prendono ventimila lire a sentenza.

In quest'atmosfera di malcontento generale la richiesta è unanime: il contenzioso tributario va cambiato. La proposta non è nuova. Un progetto era già stato preparato due anni fa dagli esperti dell'allora ministro delle Finanze, Emilio Colombo. E' lo stesso che «riveduto e corretto» - assicura De Luca - «è pronto per diventare disegno di legge». E, allora, qual è il problema? Perché non si va avanti? «Per i costi. Perché per dare stabilità alla giustizia tributaria bisognerebbe assumere qualcosa come mille-duemila magistrati», continua De Luca. Quindi, per adesso si va avanti così. In attesa della prossima stangata fiscale di fine maggio. Che significherà ancora un aumento dell'evasione.

Flavia Amabile

Formica «corregge» Carli

«Nessuna stangata dopo le amministrative»

ROMA. «Nessuna stangata», assicura il ministro delle Finanze, il socialista Rino Formica, in aperta polemica con Guido Carli, titolare del Tesoro, che l'altro ieri ha annunciato «severe misure» extra maggio per rimettere ordine nello sfascio della finanza pubblica. Nel mirino ci sarebbero diverse tariffe (poste, luce, ferrovie, acqua, autostrade), i valori bollati e altre imposte indirette minori.

Nel bel mezzo delle celebrazioni dc del 18 aprile, Carli, democristiano, ma più attento ai problemi dell'economia che allo spirito di partito, ha operato da guastatore parlando di inevitabili sacrifici. Ai politici puri, invece, il tema stangata sotto elezioni non va giù e così l'uscita dell'ex governatore della Banca d'Italia è stata duramente criticata.

La vicenda rischia ora di provocare tensioni anche all'interno della compagine governativa, perché la replica di Formica è particolarmente risentita: «Non sono in preparazione provvedimenti di nuovi inasprimenti fiscali. Ho già avuto modo di affermare che queste misure non possono seguire la dilatazione della spesa prodotta sia per effetto del maggior onere di interessi, sia a causa della resistenza che lobby e corporazioni organizzano per contrastare i tentativi di bloccare sprechi e diseconomie».

Formica suggerisce la strada della lotta all'evasione e all'elusione fiscale per recuperare il «buco» di 14 mila miliardi nei conti dello Stato e mantenere il disavanzo '90 entro i programmati 133 mila miliardi.

Appunti a Carli sono venuti anche da due colleghi democristiani, il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, e il vicesegretario Vincenzo Scotti. Ma si dice che lo stesso Andreotti sia rimasto particolarmente irritato dall'iniziativa del titolare del Tesoro.

Contro la stangata si pronuncia pure il liberale Egidio Sterpa, ministro per i Rapporti con il Parlamento. Invece di puntare sempre alle tasche dei cittadini, sostiene Sterpa, il governo farebbe meglio a mandare avanti la politica delle privatizzazioni, vendendo numerosi beni immobiliari di proprietà dello Stato e anche di aziende non strategiche delle partecipazioni statali.

Ma le privatizzazioni non sono ben viste dai socialisti e lo stesso Craxi conversando con i giornalisti ha ricordato che quando era presidente del Consiglio bloccò l'operazione Sme e «feci bene perché oggi il valore della finanziaria alimentare è molto più alto del prezzo che allora offrivano». Difficilmente perciò il governo riuscirà a vendere qualcosa, nonostante le insistenze di liberali e repubblicani. E così, ad urne chiuse, arriverà puntuale una nuova stangata, forse anche di considerevoli proporzioni.

Emilio Pucci

Il ministro delle Finanze Formica

DALL'**ITALIA**

A Genova conferenza programmatica pli

GENOVA. La validità del liberalismo come antitesi al populismo di ex marxisti, democristiani, socialdemocratici, missini è stata sostenuta da Antonio Patuelli, che ha aperto ieri a Genova i lavori della conferenza programmatica del pli. Alla relazione introduttiva di Patuelli ha fatto seguito l'intervento di Valerio Zanone incentrato sui temi della riforma istituzionale. «La linea liberale di riforma delle istituzioni - ha sostenuto Zanone - parte dal Comune, quale elemento base dell'impianto democratico». Raffaele Costa ha svolto una relazione sui mali della burocrazia. Il vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi, si è soffermato sui temi della giustizia. [Agi]

Il prossimo anno un nuovo censimento

ROMA. Tra i numerosi provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri c'è quello relativo all'avviamento del tredicesimo censimento della popolazione e del settimo censimento dell'industria che verranno svolti nel '91. Per le operazioni di censimento è prevista una spesa di circa 500 miliardi. Un altro provvedimento approvato riguarda il contributo straordinario dello Stato all'Accademia della Crusca. Previsti stanziamenti per 2 miliardi. [Ansa]

Assegnato a Zavoli il premio Casalegno

ROMA. E' stato assegnato a Sergio Zavoli il premio di giornalismo «Carlo Casalegno» istituito nel 1980 dal Rotary club Roma Nord-Ovest. Nella motivazione dell'attribuzione del «Casalegno» all'autore dei servizi di Raidue *La notte della Repubblica* viene spiegato che «Sergio Zavoli, uno dei più qualificati maestri di giornalismo, rappresenta un punto di riferimento per chiunque intenda l'informazione quale deve essere nella sua concezione primaria». [Ansa]

Così il ritocco dell'equo canone

ROMA. Per l'equo canone ci sarà un ritocco superiore al 4,5 per cento. Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale, infatti, le variazioni dell'indice Istat di marzo dei prezzi al consumo, sulle quali si calcola la variazione sugli affitti delle abitazioni. Nel marzo scorso rispetto a marzo '89 la variazione dell'indice è stata del 6,1 per cento, di conseguenza il ritocco dell'equo canone dovrà essere del 4,6 per cento (la legge prevede che la rivalutazione scatti per il 75 per cento del valore dei prezzi). [Ansa]

Evasione fiscale 47 rinvii a giudizio

PADOVA. Il giudice istruttore del Tribunale di Padova, Giovanni Palombarini, ha rinviato a giudizio 47 commercianti di calzature di varie parti d'Italia per violazione della legge 516 del 1982 in materia fiscale. Il provvedimento conclude una vasta indagine avviata 4 anni fa e relativa a un presunto «traffico» di bolle di accompagnamento falsificate. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

RIVOLTA SENZA SANGUE E SENZA SPETTACOLO

razione la democrazia rappresentativa che Vilnius oppone alla ribellione delle masse. E lo stesso Landsbergis, come appare arcaico, incapace di adattarsi ai Tempi Nuovi! Attorno a lui gli europei hanno appreso gli infingimenti, i tradimenti: perfino in Europa Orientale i governi dicono una cosa e ne fanno un'altra, promettono solidarietà e non la danno. Mentre lui, Landsbergis, è un bizzarro personaggio che ancora pratica la fedeltà umile come la praticava Conrad. Non lo muove il sentimentalismo, non lo muove la lunga meditazione né il lamento, ma un'imperiosa necessità d'agire. Landsbergis appartiene a quella aristocrazia democratica che Ortega y Gasset già vedeva svanire, quando scriveva la «Ribellione delle masse» nel 1930: «Non c'è oggi nessun politico che senta l'inevitabilità della sua politica». E ancora: «Non c'è altra vita con radici proprie, non c'è altra vita autoctona, se non quella che si compone di scene ineludibili e irrevocabili. Il resto, quello che sta alla nostra mano prendere o lasciare o sostituire, è precisamente falsificazione della vita».

Nella gorbacioviana Casa Comune europea, la Lituania non ha dunque molto spazio, per ora. E' troppo diversa. E' un Paese esotico, più indipendente del resto d'Europa. A differenza della Germania a Ovest, della Polonia a Est, non crede che il destino europeo debba esser deciso dallo sfasciato impero sovietico. L'indipendenza è stata breve tra le due guerre - poco più di vent'anni, come la Polonia - ma la memoria del suo grande passato principesco non impallidisce. L'Occidente ha fame di abbandonarla, l'Europa Orientale pure, i comunisti lituani si preparano a spodestare Landsbergis. Ma la memoria aiuta, nei momenti di grandi solitudini. Come aiuta la perseveranza, l'antisentimentalismo. E l'aristocrazia interiore, e la fedeltà di Joseph Conrad.

Barbara Spinelli

Camera, tra le polemiche chiusura anticipata per mancanza del numero legale

Il weekend blocca l'anti-droga

Deputati in vacanza, se ne riparla dopo il voto

ROMA. In anticipo rispetto al calendario e per mancanza del numero legale, la Camera ieri prima ha sospeso la seduta pomeridiana dedicata al dibattito sulla legge antidroga, poi - in uno scambio di battute polemiche, con il dc Scotti e il psi Capria che accusavano gli assenti dicendo: «Questa è una guerriglia!» - ha chiuso i battenti. Se ne riparlerà dopo le elezioni amministrative, con la ripresa dei lavori l'8 maggio: una bruciante sconfitta per il pentapartito che all'appuntamento elettorale voleva presentarsi con la normativa approvata ieri alle operazioni di voto partecipavano anche Craxi, Andreotti, il ministro Jervolino), un «successo» per le opposizioni che contro questa legge hanno impegnato energie e aspettative.

Per tutto il giorno la maggioranza era stata «a rischio», sul filo del rasoio grazie al conteggio dei parlamentari in missione. Nel pomeriggio è incominciato l'esodo irrefrenabile del fine settimana. Eppure, proprio allora, con l'inizio dell'esame dell'articolo 12 che sancisce l'illiceità del consumo di sostanze stupefacenti, sia leggere sia pesanti, il dibattito era entrato sul terreno più lacerante, per i problemi etici e costituzionali che comporta, che investono i temi delle libertà individuali e preludono alla questione controversa della punibilità. Finiva il balletto delle votazioni a catena sulle centinaia di emendamenti, degli interventi-lampo, della sequela di bocciature alle modifiche proposte dalle opposizioni. Il tono del discorso si faceva alto e si affacciavano i segnali di un imprevedibile ventaglio di orientamenti anche nella sinistra.

La giornata era incominciata, come concordato nella conferenza dei capigruppo di giovedì, con l'annunzio del ritiro di 210 emendamenti (quasi tutti riguardanti la punibilità) da parte di radicali, pci, sinistra indipendente, verdi, e con l'aumento quindi del tempo per la discussione (5 ore e 30 minuti) ripartito fra i gruppi dell'opposizione.

E' stato cancellato in mattinata l'articolo relativo al riciclaggio del denaro sporco, perché già figura in un'altra legge. E' stata approvata la norma che affida al ministro della Sanità il compito di elencare le sostanze da assoggettare a questa disciplina, e l'obbligo - per chi vuole produrre, commerciare, spedire sostanze stupefacenti o psicotrope - di informare il servizio centrale antidroga (in caso di mancata comunicazione: multa fino a 200 milioni, reclusione fino a 10 anni). Sono stati respinti due articoli presentati dai radicali che proponevano la legalizzazione dell'eroina come farmaco e la possibilità di detenere prodotti derivanti dalla canapa indiana e dai suoi derivati (hashish e marijuana) in quantità non superiore ai 10 grammi (nel primo caso il pci ha votato contro, nel secondo a favore).

Sul tema dell'illiceità il clima si era fatto più problematico. Per i comunisti «sì all'illiceità, ma che questa non si traduca in punibilità» e quindi «promozione di tutte le iniziative alternative alla punibilità e capaci di contrastare la diffusione delle tossicodipendenze», come spiegava Quercini. Per l'indipendente di sinistra Rodotà «non tocca allo Stato indicare comportamenti e promuovere valori: uno Stato in cui rimane una propensione etica, è uno Stato che cede a tentazioni autoritarie; così diritto e etica di nuovo si confondono e la legge si carica di impropri significati simbolici, diventa un manifesto». Il radicale Teodori affermava che la sua «lotta contro questa legge non viene condotta in nome dell'antiproibizionismo, ma in nome della tradizione liberale che considera non punibili gli atti contro se stessi essendo ciascuno sovrano del proprio corpo, e perché incomincia con lo Stato moderno la separazione del diritto dalla morale».

Lo soppressione dell'articolo-manifesto, chiesta dalle sinistre, è passata. Poi non c'è più stato il numero legale.

Liliana Madeo

A Montecitorio

Tafferugli tra missini e poliziotti

ROMA. Scontri davanti a Montecitorio fra missini e polizia. I manifestanti stazionavano davanti alla Camera con lo striscione «Approvare subito la legge sulla droga» da ore, ma quando è arrivata la notizia che in aula era mancato ancora una volta il numero legale, sono scoppiati gli incidenti. La segreteria del msi-dn in un comunicato «condanna con fermezza il violento intervento della polizia. Uno dei militanti è stato selvaggiamente percosso da un poliziotto in divisa, riportando gravi ferite alla testa, tali da rendere necessario il ricovero d'urgenza».

In precedenza due deputati missini avevano esposto, dal balcone sovrastante l'ingresso principale della Camera, uno striscione con la scritta «Sì alla legge antidroga subito - msi-dn». Autori del gesto, Giulio Maceratini e Raffaele Valensise. La presidente Iotti ha annunciato che l'ufficio di presidenza deciderà le sanzioni da adottare nei confronti dei due parlamentari. [Agi-Ansa]

Per il contratto

Poligrafici solidali con i cartai

ROMA. I lavoratori poligrafici del settore quotidiani e agenzie di stampa aderenti a Filis-Cgil, Fis-Cisl e Uilsic-Uil, in occasione del seminario di preparazione della piattaforma per il contratto, hanno approvato un documento di solidarietà nei confronti dei lavoratori cartai e cartotecnici, il cui contratto è scaduto da un anno.

«La lunghissima vertenza di questo settore - afferma il documento - deve fare i conti non solo con l'oltranzismo padronale sul merito della piattaforma, ma anche con il disegno delle associazioni industriali che puntano ad un arretramento dei diritti già acquisiti dai lavoratori. E' chiaro che una conclusione non positiva della vertenza dei cartai e dei cartotecnici, che hanno alle spalle oltre 80 ore di sciopero, peserebbe negativamente anche sulle prospettive contrattuali delle altre categorie dell'industria». [Ansa]

Dc, psi, pri e pli: una vergogna paragonare i patrioti dell'800 alle Br

I partiti contro la Liga veneta

Rocchetta insiste: «Garibaldi alleato alla mafia»

ROMA. «Frasi ingiuriose», «affermazioni vergognose», «mistificazione della storia», sono solo alcuni dei commenti rivolti da esponenti di molti partiti alle dichiarazioni del leader della Liga veneta Franco Rocchetta, che l'altro ieri ha innescato una dura polemica, paragonando i patrioti del Risorgimento alle Brigate rosse («Garibaldi e Mazzini? Come Renato Curcio e Toni Negri») e definendo Cesare Battisti un «avventuriero».

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Nino Cristofori (dc), ha dichiarato che «la grave ingiuria rivolta dalle leghe ai valori più autentici della nostra storia risorgimentale appare come una clamorosa degenerazione della stessa dialettica politica».

«Paragonare l'unificazione dell'Italia nell'Ottocento al patto Molotov-Ribbentrop, e identificare il Veneto o la Lombardia con la Lituania, è una vergogna che ricade intera su chi l'ha pronunciata», ha detto il presidente del Senato ed esponente del pri Giovanni Spadolini. L'attacco delle leghe al Risorgimento - ha aggiunto - «deve trovare nel Paese e nelle forze costituzionali che lo rappresentano una risposta decisa e categorica. Vincemmo il terrorismo non accettando mai l'equiparazione fra terrorismo e Resistenza. Con la stessa forza dobbiamo respingere il collegamento fra le Br e i patrioti cospiratori per l'unità nazionale».

Parlando a Genova, il segretario del pli Renato Altissimo si è detto «indignato» per le dichiarazioni di Rocchetta sul Risorgimento. «Quando la polemica - ha aggiunto - scende a questi livelli, si qualifica da sola. In comune Cavour e Curcio avevano solo la barba».

E Bettino Craxi, che già l'altro ieri aveva definito le dichiarazioni di Rocchetta «una vera e propria infamia», ha portato ieri alla Camera - per ricordare alla Liga il contributo apportato dagli stessi cittadini veneti al processo risorgimentale - la copia di una sentenza di condanna a morte di 5 veneti fucilati il 15 luglio 1849 per avere rifornito i «ribelli» veneziani. «Se a questi martiri non è stato ancora fatto un monumento - ha commentato il leader socialista - glielo faremo fare noi».

Rocchetta, incurante dell'isolamento in cui si è venuto a trovare, è tornato ieri alla carica. «Uno degli alleati più potenti di Garibaldi - ha detto - fu la mafia. Garibaldi è stato un mercenario, un avventuriero, che si vendeva al miglior offerente. Questo non vuol dire sovvertire la storia, ma farne una revisione critica. La stessa spedizione dei Mille - ha aggiunto Rocchetta - è una delle pagine più buie della storia europea». [Agi-AdnKronos-Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coccia

REDATTORE CAPO CENTRALE
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Buratto Redazione, **Giorgio Calcagno** Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Esteri, **Gianl'paolo Boetti** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nino Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palaschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 618/1955

Certificato n. 1686 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di venerdì 20 aprile 1990 è stata di 568.963 copie

Cresce la tensione nella Repubblica baltica: scontro tra parà sovietici e operai di una tipografia

Il cerchio si stringe intorno a Vilnius

Bloccati anche zucchero e pesce

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'assedio economico si stringe sempre più attorno alla Lituania. Al blocco dei rifornimenti energetici — petrolio e gas — si è aggiunto ieri quello di altri prodotti: pneumatici, cavi, materiali plastici. In totale centomila tonnellate di merci destinate alla Repubblica baltica sono state fermate nelle stazioni e nei porti sovietici. E nella nuova fase dell'assedio c'è un elemento ancor più allarmante: sono stati «dirottati» anche alcuni carichi di generi alimentari che erano attesi dai lituani. Due navi cubane con le stive piene di zucchero grezzo hanno fatto dietrofront quando erano già in vista di Klaipeda e la stessa manovra è stata fatta da pescherecci che dovevano scaricare il pesce.

A denunciare l'estensione del blocco economico decretato da Mosca è stato il vice primo ministro, Romualdas Ozolas, ieri sera al termine di una giornata di grande tensione che, per la prima volta, ha mostrato anche delle divergenze tra gli indipendentisti. Proprio l'altro vice premier del governo di Vilnius, Algirads Brazauskas, appena poche ore prima, aveva sostenuto con toni accorati la necessità di un compromesso con il Cremlino. Brazauskas era stato incaricato di varare il piano d'emergenza energetica e a lui era toccato il compito di elencare di fronte al Parlamento riunito la lunga lista delle privazioni e dei tagli. Stop al riscaldamento nelle case, un litro di benzina al giorno per automobilista, la metà dei tremila operai della raffineria di Mazeikiai a casa fra tre giorni, arresto della produzione di energia elettrica tra due settimane.

«Non abbiamo i cinque milioni di dollari che ci consentirebbero di annullare l'embargo sovietico — ha detto Brazauskas — e allora dobbiamo uscire dal vicolo cieco in cui ci troviamo con una decisione politica. Il prezzo dell'indipendenza deve avere un limite». Secondo Brazauskas, che è il segretario del pc autonomo da Mosca, il «limite» non può che essere un compromesso. Nella sua lunga relazione in Parlamento, il vice premier ha anche indicato tre punti concreti sui quali si potrebbe riallacciare il dialogo con il Cremlino: la rinuncia a emettere carte d'identità lituane, l'accettazione del servizio militare dei giovani nell'Armata Rossa e il rispetto dei contratti delle imprese sovietiche installate in Lituania.

Sono i punti che erano stati proposti da Gorbaciov in uno dei suoi ripetuti ultimatum alla Repubblica ribelle. Ma la proposta di Brazauskas è stata immediatamente criticata tanto dal capo del governo lituano, la signora Prunskiene, che dal presidente del Consiglio supremo, Vytautas Landsbergis. La signora Prunskiene — che ha concluso senza risultati la sua missione in Scandinavia in cerca di rifornimenti di petrolio — ha detto che i ricatti non sconfiggeranno l'indipendenza lituana e il presidente Landsbergis ha dichiarato che la ricerca di un compromesso non deve significare «capitolazione». Landsbergis ha ricordato una delle pagine più eroiche della seconda guerra mondiale: la resistenza — vittoriosa — di Leningrado all'assedio dei nazisti che durò 900 giorni.

Ad aumentare la tensione, ieri, c'è stata anche una nuova incursione dei paracadutisti sovietici a Vilnius. I «berretti blu», protagonisti della prima fase del braccio di ferro tra il Cremlino e la Lituania, erano rimasti a lungo nelle caserme, ma ne sono riusciti per occupare la seconda tipografia della capitale lituana dove si stampano quasi tutti i settimanali della Repubblica. L'operazione è stata dura: gli operai si sono opposti ai militari, ci sono stati 12 feriti, tre dei quali gravi. E una folla di alcune centinaia di persone si è raccolta attorno allo stabilimento gridando «fascisti, fascisti» contro i parà sovietici.

Lo spazio per il compromesso sostenuto ora anche da Brazauskas appare angusto. Tuttavia, lunedì, una delegazione lituana dovrebbe riprendere la via di Mosca per affrontare Gorbaciov. E il capo del Cremlino, ieri, commemorando i 120 anni dalla nascita di Lenin nel Bolshoi, non ha mancato di evocare la questione lituana. «L'estremismo e il separatismo», ha detto Gorbaciov, sono i nemici più pericolosi del processo di rinnovamento messo in moto «a tutti i livelli», anche «nella ricerca di un nuovo equilibrio interetnico in una Federazione rinnovata»: «La nostra è una rivoluzione nella rivoluzione non meno importante di quella d'Ottobre. Una rivoluzione pacifica. Ma con le sue regole».

Enrico Singer

VITTORIA RADICALE

Popov eletto sindaco di Mosca

MOSCA. L'economista Gavriil Popov è stato eletto ieri sera sindaco di Mosca. Lo ha annunciato l'agenzia «Tass», precisando che, dei 442 deputati del Mossoviet presenti, 280 hanno votato a favore di Popov e 162 contro.

L'elezione di Popov è giunta al termine di una giornata di accesi dibattiti al Mossoviet (il Soviet cittadino di Mosca), che è dominato da una maggioranza democratica. Dei 465 seggi già assegnati (su un totale di 500), infatti, circa 300 appartengono a Russia democratica, un raggruppamento progressista che nelle ultime elezioni amministrative ha ottenuto un notevole successo tra gli elettori della capitale.

Popov, 54 anni, è iscritto al partito comunista sovietico ed è deputato popolare dell'Urss e del Mossoviet. E' direttore della rivista teorica «Questioni di economia» e presidente dell'associazione pansovietica dei greci sovietici.

Popov è favorevole a riforme democratiche in politica e in economia. Tra i punti principali del suo programma politico figurano la difesa sociale dei ceti a reddito fisso, la creazione di centri autonomi cittadini di carattere giuridico e sociologico, un canale televisivo autonomo, un giornale e l'affidamento ai privati di alcune attività finora di competenza del Soviet.

[Ansa]

Manifestazione di indipendentisti a Vilnius dopo l'annuncio delle sanzioni da parte di Mosca

I lettoni

«Voteremo l'indipendenza»

MOSCA. Il Fronte popolare lettone ha rifiutato l'offerta di uno statuto speciale per la repubblica baltica, avanzata da Michail Gorbaciov, e intende far votare il Parlamento sull'indipendenza.

Lo ha dichiarato ieri Dainis Ivans, presidente dell'organizzazione nazionalista lettone. Ivans, che ha incontrato l'altro ieri a Mosca il numero uno sovietico, interverrà alla tv lettone per spiegare la strategia indipendentista del suo gruppo.

«Spiegheremo ai lettoni i principi fondamentali della nostra dichiarazione d'indipendenza e le leggi che conta di adottare il Parlamento, in particolare una legge che definisca la cittadinanza lettone», ha precisato, aggiungendo che «Gorbaciov ci ha proposto due possibilità: rimanere in seno a una federazione rinnovata o uscirne nel quadro di regole definite dal Soviet supremo. Noi gli abbiamo risposto - ha aggiunto Ivans - che la maggioranza dei lettoni è a favore di uno Stato indipendente, da attuarsi attraverso una decisione del Parlamento, sul modello lituano».

Il presidente sovietico - secondo Ivans - avrebbe avvertito i delegati lettoni che, in caso di una dichiarazione d'indipendenza della Lettonia (nel corso della riunione del Parlamento il 3 maggio a Riga) «egli prenderà misure analoghe a quelle prese per la Lituania». [Ansa-Afp]

Pechino protesta

I passaporti a Hong Kong Maggie vince

LONDRA. Sale la tensione tra Londra e Pechino. Il Parlamento britannico ha approvato (313 sì, 216 no) il progetto di legge che concede il passaporto inglese a 225.000 cittadini di Hong Kong, l'ex colonia (oggi sotto amministrazione fiduciaria britannica) che diverrà cinese nel 1997. Il provvedimento ha suscitato le ire della Cina che ieri ha reso noto che i passaporti non saranno considerati validi dalle autorità cinesi di frontiera. Pechino vede nella nuova legge un tentativo di Londra di mettere alla guida di Hong Kong gente di sua fiducia, in modo da garantirsi un controllo occulto del territorio anche dopo il 1997. Sarebbe questa, secondo la Cina, una violazione del trattato di restituzione firmato dalla signora Thatcher. Polemiche anche in Inghilterra. Alcuni deputati conservatori sostengono che quei passaporti potrebbero rivelarsi dei salvacondotti per l'emigrazione in Gran Bretagna. [e. st.]

Soffiate dall'Est

Spie a Bonn Ancora arresti nei ministeri

BONN. I servizi di sicurezza della Repubblica Federale di Germania hanno annunciato ieri l'arresto, sotto l'accusa di spionaggio di un altro dipendente del ministero degli Esteri, il quarto in pochi giorni. La frequenza di questi arresti dipende dalle informazioni sempre più copiose che gli ex membri dei servizi segreti della Germania orientale (Stasi) stanno dando al controspionaggio occidentale. L'ultimo arresto riguarda un esperto del settore economico che, secondo le notizie disponibili, aveva accesso a settori di informazione particolarmente sensibili.

Il ministero degli Esteri non ha preso posizione in proposito. Soltanto l'altro ieri era stato dato l'annuncio dell'arresto per spionaggio a favore dell'Est del viceambasciatore tedesco occidentale nello Sri Lanka, il quale era stato preceduto dagli arresti di un esperto della rappresentanza tedesca alla Nato, a Bruxelles. [Ansa]

Supercannone

Sequestrati altri pezzi in Grecia

LONDRA. Un camionista inglese è stato fermato ieri a Patrasso da funzionari doganali greci con un carico di «attrezzature di supporto», prodotte da una compagnia inglese e dirette in Iraq.

E' l'ultimo colpo di scena della saga del supercannone iracheno, una partita di tubi di acciaio ritenuti inizialmente parti di un oleodotto e rivelatisi poi, come ha ammesso il ministro dell'Industria Ridley, componenti di un cannone in grado di sparare proiettili nucleari o batteriologici a centinaia di chilometri.

Secondo l'«Independent», il cannone sequestrato in Inghilterra è «un prototipo balistico che serviva a dare all'Iraq le conoscenze tecniche per sconvolgere l'equilibrio militare in Medio Oriente». I tubi forniti da due compagnie inglesi servivano a creare tre piattaforme, nei pressi della città irachena di Mossul: almeno una delle tre sarebbe già operativa. [Ansa]

Il sindaco: «I fanatici stanno distruggendo la convivenza a Gerusalemme»

Patriarcato, la spuntano gli ultrà

La Corte non fa sgombrare gli occupanti ebrei

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Continua a infuriare a Gerusalemme la battaglia legale fra il patriarcato greco-ortodosso e un folto gruppo di ebrei religiosi per l'occupazione dell'ospizio di San Giovanni, a pochi passi dal Santo Sepolcro. Ieri l'alta corte di giustizia israeliana ha autorizzato i coloni a restare nel complesso di edifici, la cui proprietà è reclamata dal patriarcato, almeno fino alla prossima udienza fissata per giovedì. I tre magistrati della corte non hanno così condiviso né la precedenza sentenza del tribunale distrettuale di Gerusalemme né l'opinione espressa dal procuratore generale dello Stato che sostenevano che i 150 ebrei dovevano essere allontanati al più presto «perché la loro presenza turba l'ordine pubblico» (questa settimana infatti attivisti palestinesi hanno inscenato due manifestazioni di protesta all'interno del Santo Sepolcro). I giudici hanno ignorato inoltre il parere del sindaco della città, Teddy Kollek, secondo cui la vicenda «ha già irritato le Chiese di tutto il mondo e ha sospinto i cristiani di Gerusalemme verso i musulmani, a tutto vantaggio dei nazionalisti palestinesi e a detrimento della convivenza pacifica nella città».

In precedenza il patriarca Diodoro I ha respinto una proposta di compromesso in base alla quale gli edifici sarebbero stati sgomberati, ma la compagnia panamense che afferma di averli affittati avrebbe potuto continuare a svolgervi lavori di manutenzione. Alla Chiesa greco-ortodossa è stato d'altra parte concesso di rivolgersi all'ufficio degli sfratti giudiziari ed avviare una pratica che rischia di trascinarsi per settimane.

Ieri il sindaco Kollek ha aperto una clamorosa polemica con il maggiore quotidiano della città, il «Jerusalem Post», sostenendo che in questa vicenda «è in gioco il buon nome di Gerusalemme e, assieme ad esso, il flusso di turisti e di capitali nella città». Nei giorni scorsi il giornale (che di recente è stato acquistato da una società canadese e ha in seguito assunto un orientamento più nazionalista) aveva rimproverato al sindaco una politica vecchia di due decenni tesa a preservare il carattere particolare dei quartieri islamico e cristiano della città vecchia e a impedirvi di fatto l'insediamento di ebrei. «La convivenza, ha ricordato l'anziano sindaco, è possibile solo nel rispetto reciproco fra le comunità».

Si è appreso intanto che fra i coloni asserragliati nell'ospizio vi sono ex comandanti di unità scelte dell'esercito che negli anni passati hanno riscoperto la religione ebraica adottando poi uno stile di vita ortodosso. Otto anni fa sono stati loro a progettare l'operazione fin nei minimi dettagli e ad approfondirne gli aspetti storici, giudiziari e logistici affidando il lavoro di ricerca a équipes di specialisti che non si conoscevano fra di loro e sapevano solo di lavorare per «una nobile, ma imprecisata, causa sionista».

La crisi di governo israeliana ha compiuto giovedì notte una svolta brusca e preoccupante: ignoti terroristi hanno provocato il ferimento grave di tre persone e l'intossicazione di molte altre lanciando due candelotti di gas lacrimogeno su duemila sostenitori del partito confessionale Agudat Israel che partecipavano a una cerimonia religiosa a Bene'braq, presso Tel Aviv. L'attentato ha preceduto di pochi minuti il discorso che si apprestava a tenere il presidente del «consiglio dei saggi della Bibbia», rabbino Moshé Hager. Giorni fa egli aveva ricevuto in una busta depositata sulla soglia di casa un proiettile di pistola e un biglietto minatorio dell'organizzazione clandestina nazionalista dei «sicari» che gli rimproverava di aver appoggiato gli sforzi del leader laburista Shimon Peres di comporre una nuova coalizione governativa. [f. a.]

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

. poco tra inizia gioco bel Un

DAL 4 MAGGIO CON "LA STAMPA".

Leonardo

Accusato di essere rozzo e autoritario, ha detto: «Non scordate quando lottavo da solo»

Al tramonto la stella di Walesa

L'ala dura di Solidarnosc lo attacca al Congresso

Lech Walesa al congresso di Solidarnosc, a Danzica

DANZICA
DAL NOSTRO INVIATO

Il vento della contestazione anti-walesiana si è improvvisamente abbattuto sul secondo congresso di Solidarnosc spaccando il sindacato tra i pionieri delle barricate che dieci anni fa lo iniziarono nella lotta al regime comunista e gli eredi politici che hanno raccolto a distanza il frutto della vittoria con la conquista del potere a Varsavia. E l'elettricista di Danzica, per natura incendiario, ha dovuto indossare i panni del pompiere per spegnere il fuoco, difendere a spada tratta il proprio operato «quando fui lasciato solo a guidare il nostro autobus sgangherato» e riconquistare la platea.

Ma il suo è stato un successo sofferto, specchio fedele del malessere calato sul movimento che continua ad interrogarsi sul ruolo da svolgere nella nuova Polonia. Ossia mantenere l'originaria unità sindacale, al servizio della classe operaia, oppure dividersi nell'incognita del pluripartitismo verso esperienze inedite, impreviste dallo statuto del 1980. Quel primo congresso fu dirompente, in sedici mesi esaltanti venne incrinata l'egemonia brezneviana che regnava sull'Europa dell'Est, furono lanciate le premesse degli spettacolari cambiamenti nell'impero sovietico. Adesso Solidarnosc ha indossato il doppiopetto della legalità, stenta a riconoscersi nel passato.

La tumultuosa, convulsa giornata era cominciata durante la notte nel segreto della riunione indotta all'hotel Marina, a Gdynia, con la «congiura» promossa da alcuni delegati slesiani e della capitale. Una proposta sensazionale: perché non invitare al congresso, se pretendiamo di rispettare il diritto alla libertà di parola, anche i «guerriglieri della prima ora», ad esempio Andrzej Gwiazda e Marian Jurczyck di «Solidarnosc combattente», usciti dal movimento su posizioni di destra in opposizione alla corrente maggioritaria filo-cattolica?

La mozione passava (218 sì, 131 no, 55 astenuti) scatenando l'irritata reazione di Walesa mentre rumoreggiavano i fedelissimi scottati dallo smacco. «Se vengono non mi siederò mai al tavolo con loro, uscirò dall'aula», esclama Walesa.

Parla con foga, la voce quasi strozzata dall'emozione, mena fendenti su quanti gli rimproverano di aver imbarcato gli intellettuali nell'epoca gloriosa degli scioperi. «Allora però vidi giusto urlando che un giorno saremo stati al governo, oggi Mazowiecki è primo ministro». Ed ancora: «So che criticate i miei vestiti non abbastanza eleganti, il modo rozzo di esprimermi, i discorsi che forse dovrei farmi scrivere onde evitare figuracce». Agli inevitabili errori di una direzione giudicata troppo autoritaria oppone le molteplici intuizioni, il «fuori le truppe sovietiche dalla Polonia», i costanti incitamenti all'esecutivo, rivendica «le battaglie conquistate nella solitudine della clandestinità». Per ultimo scaglia il colpo ad effetto, il gran rifiuto di leggere la relazione sul decennio di presidenza. «Non sarebbero bastate trecento cartelle. Mi avreste criticato lo stesso, preferisco il silenzio».

Toccherà a un filosofo, il senatore Malakhowski, accorrergli in aiuto. «Lech, stai sbagliando, minacci di ritirarti da caporale ma resti il nostro maresciallo, non devi lagnarti, i consigli degli intellettuali ti hanno fornito le armi con cui hai vinto». A questo punto l'assemblea balza in piedi, applaude freneticamente il Premio Nobel.

Basterà la mozione degli affetti ad attenuare l'onta del tradimento che si voleva consumare ai suoi danni, tempesta rientrata, ricomposte le divergenze, luce verde seppure appannata alla riconferma dell'uomo di Danzica al vertice della prossima Solidarnosc tuttora da definire? «I giochi rimangono aperti - afferma convinto Jerzy Wertenstein, rappresentante dell'importante distretto di Mazowske -. Bisogna tenere presente che Lech Walesa nonostante le smentite aspira alla presidenza del Paese. Se perde la poltrona al vertice di Solidarnosc può andare a coltivare il suo orto. Però accantonarlo come uno straccio vecchio sarebbe ingiusto dopo quanto ha fatto per noi». **[p. d. g.]**

Domani primo voto multipartitico

Un Bonaparte croato a colpi di voti vuole cacciare i serbi

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Dieci anni fa, il 4 maggio 1980, moriva il maresciallo Tito. Da allora molto è cambiato in Jugoslavia. La Federazione si sta sbriciolando, i sussulti nazionalistici sono ora terremoti, le rivolte etniche sembrano inarrestabili. Cominciò la Serbia, sotto la guida del «Voivoda rosso» Slobodan Milosevic, per dominare il Kosovo, ha continuato la Slovenia con minacce di secessione e con le libere elezioni che due settimane fa hanno dato la maggioranza agli indipendentisti.

Ora è il turno della Croazia, la secolare rivale della Serbia, che domani voterà per la prima volta liberamente per eleggere un Parlamento democratico. E pensare che appena quattro mesi fa, fino al congresso comunista del 15 dicembre, la Croazia era in mano ai comunisti dogmatici.

Slobodan Milosevic

Sono 34 i partiti che si presentano ai tre milioni e mezzo di elettori della repubblica, dall'Ungheria fino alla Dalmazia meridionale. Ma soltanto tre formazioni contano: l'ex partito comunista di Ivica Racan, che ora si chiama della riforma; la coalizione di dodici partiti di centrosinistra guidata dagli ex comunisti signora Savka Dapcevic-Kucar, Mika Tripalo e Dragutin Haramija (tutt'e tre cacciati da Tito perché nel 1971 organizzarono la rivolta nazionalista nota come «primavera croata»); la alleanza democratica croata dell'ex generale Franjo Tudjman, che ha trascorso in prigione sette anni per ribellione.

Le tre formazioni hanno gli stessi obiettivi, la riforma della Costituzione croata per stabilire la sovranità della repubblica, la autodeterminazione con possibilità di secessione, l'ingresso nella «casa Europa». Sono così simili che molti elettori si domandano come mai due delle compagini (quella della signora Savka e quella di Tudjman) non si coalizzano per sconfiggere l'avversario comune comunista.

«E' da escludere - dice Haramija, ex primo ministro a Zagabria - la differenza tra noi e i seguaci di Tudjman sta nel "modo". Vogliamo le stesse cose, noi in maniera ragionevole, loro in forma radicale, che non esclude la violenza. Noi siamo per il dialogo, loro per l'attacco. Abbiamo la simpatia della Chiesa cattolica come dimostra la firma di alcuni prelati sotto un manifesto sottoscritto da 350 intellettuali».

L'ex generale Franjo Tudjman non raccoglie firme ma applausi nelle adunate oceaniche. O anche i fischi degli oppositori, come è accaduto la settimana scorsa a Pisino, in Istria, quando Tudjman, come usa al termine di ogni comizio, ha agitato un ramoscello d'olivo e ha liberato una colomba bianca, inviando un messaggio di «pace e amore ai fratelli serbi». Quelli rimasti in Serbia, naturalmente.

«Decidiamo da soli del futuro della nostra Croazia» è infatti lo slogan del suo partito, l'allontanamento dei serbi (che costituiscono l'11 per cento della popolazione in Croazia) è tra i suoi obiettivi. «I turchi hanno lasciato da tempo la Serbia - dice irridendo ai serbi fuggiti secoli fa in Croazia -, potete tornare senza paura a casa vostra».

Ho intervistato il capo degli ultras croati negli spogliatoi del palazzo dello sport. L'ex generale era in tuta, aveva appena finito di giocare a calcetto (ha 65 anni portati straordinariamente bene) nella squadra del suo partito opposta a quella comunista (e i suoi avevano vinto per 2 a 1). Siccome lui, Tudjman, è considerato il «duce» dei croati che si oppongono al serbo Milosevic, gli ho domandato quale sarebbe oggi la sua politica se in Serbia non esistesse un Milosevic.

«La presenza di Milosevic non conta - ha risposto senza esitare -. Le esperienze fatte da noi croati dal 1918 (anno della creazione del «regno dei serbi, croati e sloveni», n.d.r.) fino al 1945 e in seguito non hanno fatto cambiare la nostra opinione. La Serbia ha sempre visto la Jugoslavia come una grande Serbia, la sua opinione pubblica non ha mai accettato la nazione croata. I serbi hanno assassinato nel 1928 nel Parlamento di Belgrado il nostro leader Stephen Radic e ora continuano a uccidere Tito e a farlo a pezzi in otto repubbliche e province».

Ho provato a ricordare a Tudjman che durante l'ultima guerra i suoi croati non furono troppo teneri, gli Ustascia di Ante Pavelic sgozzarono decine di migliaia di serbi, soltanto perché tali, ma il generale ha continuato nella sua tirata. «La Serbia - ha detto - non ha mai accettato che esista una Jugoslavia formata da repubbliche federali. Ora si tratta di fare una confederazione di Stati sovrani. Se non sarà possibile, è meglio che Croazia, Slovenia e anche la Serbia vadano da sole, ciascuna per conto suo, in Europa».

Per Ivica Racan, il giovane presidente del partito comunista riformato, Tudjman è un doppio pericolo. Lo è di per sé, perché è dubbio, se vincerà le elezioni, che i suoi seguaci accettino le regole democratiche, e perché fa il gioco del serbo Milosevic, il quale mira a creare una situazione di caos che giustifichi la proclamazione dello stato d'emergenza e l'intervento delle forze armate. «Rifiutiamo la logica che contro il Milosevic serbo occorra un Milosevic croato» dice con energia Racan.

Tito Sansa

CECOSLOVACCHIA

Oggi la messa sul luogo dove sorgeva la statua di Stalin

Il Papa riconsacra Praga

Prevista l'affluenza di un milione di persone, rigide misure di sicurezza E la Repubblica diventa Ceca e Slovacca, per evitare le rivalità etniche

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Un milione e mezzo di persone saranno oggi al tramonto con il Papa sulla collina di Letna, per celebrare «un sogno storico», come lo definisce, a tutta pagina, uno dei giornali più importanti della capitale boema «Praga Sera». Il primo vero viaggio di Giovanni Paolo II nell'Est d'Europa (la Polonia, sua patria, non conta) appare sempre più come un pellegrinaggio ai miti della «rivoluzione di velluto», da un lato, e come una rivincita storica dall'altro, non priva di qualche ironia. Il luogo della Messa di Praga, per esempio: sulla spianata di Letna si sono celebrati tutti i «1° maggio» della liturgia di regime, e le sfilate militari.

Dalle rive della Moldava si vedono ancora, imponenti, i contrafforti della base della statua di Stalin, la più grande del mondo, e ormai abbattuta. Al suo posto una costruzione di tubi di metallo, alta 14 metri, larga 21 e profonda 5, reggerà il simbolo della croce. Poco lontano l'altare della Messa; qualcuno aveva suggerito di appoggiarlo alla tribuna dello stadio «Sparta» che ospitava durante le sfilate la «nomenklatura» comunista; ma è parso troppo, e hanno lasciato una strada a dividere le due costruzioni così simboliche. Sulla spianata di Letna, il 25 novembre si è riversato un milione di persone, in una delle ultime spallate al regime, compresi i fedeli che avevano assistito nella Cattedrale di S. Vito alla Messa di ricordo della beatificazione di S. Agnese di Boemia, avvenuta una settimana prima a Roma. «Se S. Agnese sarà santa, il popolo boemo sarà salvato» recita un vecchio detto; S. Agnese era santa, il cardinale Tomacek appoggiava la rivoluzione, e la presenza del Papa («pochi aspettavano che l'invito sarebbe stato accolto in così poco tempo») si mescola alle molte emozioni di questi mesi.

«Mettete fuori le bandiere» incita «Fronte Giovane» uno dei cento giornali fioriti dopo la liberazione, mentre altri esortano la gente a essere prudente: la Messa a Letna durerà molte ore, sarà anche fisicamente duro assistervi.

Di sicuro Giovanni Paolo II può contare su una preparazione favorevole; non c'è commento che non parli della sua «autorità morale riconosciuta anche dai non credenti». Altri ricordano come la «ostpolitik» vaticana sia stata «una via crucis molto difficile, ma oggi si può dire che l'obiettivo è stato raggiunto». La prima visita di un Pontefice nelle province dell'ex impero comunista è stata preparata con grande serietà, a dispetto del poco tempo. Addirittura è stata preparata nel Municipio di Praga una mostra dei possibili regali da offrire all'illustre ospite di un week-end. Tutti gli artisti hanno partecipato gratuitamente. Ha vinto un Cristo sulla croce, una scultura incisa da Zoubek, lo scultore parente di Jan Palach.

Molto mistero e qualche preoccupazione per le misure di sicurezza. Si parla di lettere anonime di minaccia; il ministro degli Interni, Richard Sacher, non ha voluto ieri sera rivelare l'entità dei mezzi impegnati nella sicurezza per questo week-end papale. Ma i controlli alle frontiere, di terra soprattutto, sono particolarmente rigorosi.

«Dobbiamo assicurare il prestigio morale della nostra nazione - ha detto Sacher -. Dobbiamo dimostrare di essere in grado di garantire la sicurezza di manifestazioni di folla come quelle che si attendono nei prossimi giorni». Durante la conferenza stampa il ministro degli Interni ha annunciato, fra gli applausi la sostituzione di due viceministri compromessi con l'antico regime. E intanto il Parlamento ha approvato il cambio di nome della repubblica: non più cecoslovacca, ma Ceca e Slovacca, per soddisfare l'orgoglio nazionale di metà del Paese.

Marco Tosatti

JUGOSLAVIA

Liberati 108 prigionieri politici

Grande amnistia nel Kosovo ribelle

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Nel suo intervento finale al processo contro l'ex leader albanese Azem Vlasi, a Titova Mitrovica, il pubblico ministero ha lasciato cadere le imputazioni di «atti controrivoluzionari» contro l'imputato e altri due dirigenti kosovari che per queste accuse rischiavano la pena capitale. Benché il tribunale non abbia ancora deciso la scarcerazione dell'ex capo del partito comunista del Kosovo, Vlasi dovrebbe ritornare in libertà dopo più di 400 giorni di detenzione. La notizia è giunta all'indomani della revoca dello stato di emergenza nel Kosovo decisa dalla presidenza federale jugoslava. Oltre ad aver abolito le misure straordinarie in vigore nella regione dal marzo dell'anno scorso, la presidenza ha annunciato la liberazione di 108 detenuti politici, di cui 103 di nazionalità albanese.

Dopo numerose consultazioni con la presidenza della Serbia e del governo federale, la massima autorità di Belgrado ha infatti ritenuto che nel Kosovo fosse ritornata la calma necessaria per ristabilire le normali condizioni di vita. Inoltre - dice il comunicato ufficiale - alla luce dei processi riformatori in corso nel Paese vi sono nuove possibilità di risolvere il problema del Kosovo in modo democratico ed in un'atmosfera di pace. La presidenza lancia un appello a tutti gli abitanti del Kosovo affinché accettino le soluzioni democratiche che contribuiscono al miglioramento dei rapporti tra i vari gruppi etnici.

Lo stato di emergenza nel Kosovo era stato introdotto un anno fa, pochi giorni dopo la proclamazione della nuova Costituzione serba che riduceva l'autonomia della regione. In seguito alle proteste di massa degli albanesi e ai duri scontri con le forze dell'ordine, nella regione era stato introdotto il coprifuoco. Reparti speciali della polizia jugoslava erano stati incaricati di mantenere l'ordine, aiutati dall'esercito federale. Nei dodici mesi passati nel Kosovo vi sono state 50 vittime, tutte di nazionalità albanese. Intanto la Serbia, fautrice della linea dura, decideva di prendere in mano la situazione. Pochi giorni fa le forze dell'ordine serbe hanno assunto il controllo della regione, togliendo ogni compito alla polizia locale. Dichiarandosi convinta che uno stato di diritto può assolvere le sue funzioni in modo regolare senza ricorrere a misure straordinarie, la presidenza serba ha proposto l'altro ieri alla presidenza federale di revocare lo stato di emergenza.

Ingrid Badurina

SEAT in Italia preferisce AgipPetroli

CAMBIA MARCIA!
SCEGLI TERRA DIESEL

Nuovo Terra Diesel. Un diesel affidabile, silenzioso ed economico. Spazio a misura di ogni esigenza, il più ricco equipaggiamento di serie: 5ª marcia, servofreno, poggiatesta, schienali reclinabili, sedili interamente rivestiti in tessuto. Un prezzo imbattibile nella sua categoria. Cambia marcia, scegli Nuovo Terra Diesel!

A MISURA DI OGNI ESIGENZA ANCHE NEL PREZZO. DA L. 11.761.000* CHIAVI IN MANO

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.

SEAT Gruppo Volkswagen

* MODELLO VAN DIESEL - VERSIONI BENZINA A PARTIRE DA L. 10.405.000 CHIAVI IN MANO

Parlano i curatori di un rapporto al governo di Bonn: l'unificazione diventerà un grande business

«Al di là del Muro un nuovo boom tedesco»

«Ristrutturare la Ddr stimolerà subito lo sviluppo economico»
«I capitali? Basta aumentare l'Iva dell'1% e le tasse del 5%»

ESSEN
DAL NOSTRO INVIATO

L'unificazione tedesca favorirà l'economia della Repubblica Federale, per la Germania occidentale la caduta del Muro potrebbe tradursi in un nuovo, inatteso boom. Il rapporto dei cinque principali Istituti tedeschi di ricerca economica, appena consegnato al governo di Bonn, sostiene che nel complesso l'economia federale crescerà del 4 per cento quest'anno e del 3,5 per cento nel 1991, grazie agli impulsi dell'unificazione. Hans Dietrich von Loeffelholz e Roland Dohrn, del «Reinish-Westfaelisches Institut fur Wirtschaftorschung» di Essen, uno dei cinque Istituti che ha messo a punto il rapporto, confermano: nonostante le ombre e i problemi, gli elementi positivi prevalgono, c'è spazio per un ottimismo di sostanza.

Perché?

Prima di tutto ci saranno molti investimenti nella Ddr, per la produzione di energia per esempio, per le infrastrutture, nel settore delle comunicazioni. Sarà un impulso alla nostra economia perché questi beni verranno quasi tutti dalla Germania Federale: aumentando la domanda, a breve termine il prodotto nazionale lordo aumenterà di un punto. La Ddr, inoltre, ha una produttività molto bassa, ma sarà possibile aumentarla in tempi piuttosto brevi, e aumentare la produttività significa aumentare il reddito e quindi i consumi. Ma ci saranno anche effetti a lungo termine, perché la ristrutturazione di un sistema economico è sempre un periodo molto favorevole allo sviluppo. Tutto questo però non favorirà soltanto l'economia tedesco-occidentale, perché molti beni di consumo saranno importati dagli altri Paesi Cee, dal Giappone e da altri Paesi asiatici. Inoltre, dopo l'unificazione le spese pubbliche saranno più alte, e anche questo favorirà lo sviluppo economico. La domanda nella Ddr per spese pubbliche, non solo nelle infrastrutture ma anche nel campo della politica sociale, è molto alta.

Ma per aiutare la Ddr a risollevarsi saranno necessari investimenti enormi, da parte del governo federale. Dove si prenderanno questi soldi, e con quali conseguenze?

Sarà necessario mettere insieme, nei prossimi due o tre anni, 35 miliardi di marchi l'anno e trasferirli alla Ddr. Cinque o sei miliardi verranno fuori grazie a tagli alle spese dello Stato, ma siamo scettici sull'effetto che avrebbero grandi tagli alla difesa: i costi del passaggio della produzione militare a quella civile sono alti. A parte questo, si potranno ottenere crediti sul mercato finanziario per altri 20 miliardi di marchi, ma dieci miliardi di marchi dovranno essere trovati aumentando le tasse o l'Iva.

E' un punto molto controverso. Kohl ha torto, dunque, quando dice che non si toccheranno le tasse?

Da un punto di vista economico non si può escludere un aumento. Ma non sarebbe un aumento sostanziale: l'Iva, che adesso è del 14 per cento, dovrebbe crescere soltanto dell'uno per cento, e porterebbe dieci miliardi di marchi l'anno. La tassa sul reddito dovrebbe aumentare del cinque per cento: non sarebbe, di nuovo, un grande aumento, e si otterrebbero altri dieci miliardi di marchi l'anno. Certo, un aumento delle tasse è contrario alla linea adottata negli ultimi dieci anni, e anche il nostro Istituto ha sempre detto che le tasse devono semmai diminuire; ma si devono trovare 35 miliardi.

C'è solo ottimismo nella vostra analisi? Non temete nessun riflesso negativo, non intravedete nessun rischio?

Certamente. Quando, per ottenere una politica sociale orientata agli standard occidentali si procede troppo in fretta, c'è il pericolo che le strutture della Repubblica Federale si «sovraccarichino». E poi: molto presto avremo l'unione monetaria, ma la si farà per ragioni politiche e psicologiche e non per ragioni economiche. Sarà molto difficile realizzarla senza la riforma dei prezzi nella Ddr, senza la riforma della proprietà, senza un sistema bancario che funziona. L'unificazione tedesca è, in questo senso, un grande problema di coordinamento: non possiamo valutare ancora fino in fondo tutti i rischi che ne derivano, ma di certo ce ne sono.

Si va dunque troppo in fretta?

Avremmo dovuto passare attraverso molte fasi prima di arrivare all'unione monetaria ed economica; ma la gente nella Ddr ha votato con i piedi, sono venuti da noi in massa e non c'era spazio per considerazioni economiche. I politici hanno deciso una terapia d'urto, l'unione monetaria è una terapia-shock per l'economia della Ddr e forse anche per quella federale.

Cosa accadrà dunque con l'irruzione di un'economia di mercato in una struttura da quarant'anni legata a un'economia di piano?

Il problema è se, di fronte a cambiamenti politici enormi che tutti vediamo, i cambiamenti economici riusciranno ad andare nella stessa direzione e ad avere la stessa intensità. Purtroppo non sembra esserci una effettiva «parità» fra il corso politico e quello economico, ed è un altro punto oscuro per le prospettive economiche del nostro futuro prossimo.

Non credete che anche dopo l'unificazione continueranno ad esistere «due» Germanie, o piuttosto una Germania a due velocità? Quanto ci vorrà prima che tutta la Germania vada alla stessa velocità?

Per qualche anno ci saranno notevoli differenze fra le due Germanie, certo, a cominciare dalla distribuzione del reddito, e non ci sono mimi serie sui tempi necessari ad armonizzarle. Ma chiediamoci se davvero l'esistenza di «diverse velocità» è un problema. Già adesso nella Repubblica Federale ci sono regioni con differenti velocità di sviluppo economico e la Germania unita continuerà ad averle. E poi, le differenze fra le due Germanie non sono maggiori di quelle fra la Lombardia e il Mezzogiorno, per esempio. Le due Germanie hanno anzi un vantaggio: la linea che le divide non è mai stata una linea economica. Fino alla seconda guerra mondiale erano una sola area economica poi divisa da una linea artificiale e ci sono ottime opportunità di rivitalizzare quei legami. Inoltre, molte regioni della Repubblica Federale che sono ai margini dell'area economica tedesca potranno adesso ritrovarsi al centro.

Emanuele Novazio

Il Cancelliere tedesco Kohl
I costi della riunificazione possono decidere le elezioni

Germania Est

Scoperto «cimitero» staliniano

BERLINO. Una fossa comune, dove sarebbero state sepolte le vittime di un campo di concentramento di epoca staliniana, è stata scoperta ieri a Bautzen, in Germania Est, secondo l'agenzia «Adn».

I resti rinvenuti dalla polizia - ha detto un responsabile della locale commissione d'inchiesta sui crimini staliniani, Uwe Hoerens - dovranno essere esaminati per determinare le cause dei decessi. Tra nove e sedicimila detenuti del campo di concentramento di Bautzen sarebbero morti per fame o per tubercolosi fra il 1945 e il 1950.

E proprio ieri un deputato di destra ha paragonato i 40 anni di regime comunista in Ddr al Terzo Reich di Hitler. A quel punto, i membri del partito del socialismo democratico (sdp, l'ex partito comunista) hanno abbandonato per protesta la riunione del Parlamento di Berlino, convocata per esaminare il programma del governo.

Joachim Hubertus Nowack, dell'unione sociale tedesca, ha detto che i deputati dell'sdp non hanno imparato la lezione della storia: «Non basta chiedere scusa una volta al Paese per 40 anni di politiche sbagliate». E ha aggiunto che se i tedeschi potessero accettare una scusa del genere, allora «una tripla scusa di Goebbles (il ministro della propaganda di Hitler) sarebbe sufficiente a far dimenticare quello che è successo durante il nazismo». [Ansa]

«Più tasse per l'unità»

Bundesbank contro il Cancelliere

BONN. Le ultime battute del dibattito sulle caratteristiche dell'unione valutaria con la Germania orientale hanno messo in luce, per la prima volta, un certo contrasto tra la Banca Centrale e il Cancelliere Kohl. Il contrasto non riguarda però la questione del rapporto di cambio tra i due marchi, da utilizzare al momento dell'unificazione dei due sistemi monetari, infatti sia il governo sia il presidente della Banca Centrale, Karl Poehl, hanno insistito sulla necessità, nello stesso interesse della competitività della futura economia libera della Ddr, di un rapporto di cambio più sfavorevole per la valuta della Germania Est. Il contrasto reale riguarda il modo in cui Bonn dovrà accollarsi il peso dell'unificazione monetaria. Contro le aspettative di Kohl, il presidente della Bundesbank ha infatti sostenuto, in un'intervista televisiva, l'opportunità di riversare questo onere sulle spalle del contribuente piuttosto che sulla tenuta internazionale del marco occidentale.

Poehl è stato categorico. La promessa del cambio alla pari fatta dal cancelliere Kohl durante la campagna elettorale nella Ddr potrebbe porre problemi alla politica monetaria della Germania occidentale. Ora - ha argomentato Poehl - la Bundesbank non è del parere che il prezzo della politica sociale, da adottare nel contesto del processo di unificazione, debba essere pagato con la politica monetaria perseguita finora, e consistente nella strenua difesa della tenuta del marco sul mercato internazionale. Allora - è il suo consiglio - bisogna cercare altri mezzi di copertura, come un aumento delle imposte all'Ovest.

Un discorso, questo, che piace poco a Kohl, preoccupato dalle due importanti elezioni regionali a metà del mese prossimo e dalle elezioni federali alla fine dell'anno. Di qui la prospettiva d'un certo rallentamento nei tempi del negoziato intertedesco sull'unione monetaria.

Anche sul cammino politico e istituzionale per giungere alla riunificazione cresce il tono del dibattito. Il portavoce del governo di Bonn, Dieter Vogel, ha rivelato che l'Unione Sovietica ha fatto pervenire alla Cancelleria un messaggio contro una realizzazione dell'unità tedesca sulla base dell'articolo 23 della Costituzione tedesco-occidentale.

Tale articolo lascia alle singole regioni della Germania orientale la facoltà di aderire autonomamente alla Repubblica Federale.

Vogel ha precisato che il messaggio, consegnato l'altro ieri in Cancelleria dall'incaricato d'affari sovietico Leonid Ussitscenko, non ha la forma di una nota, come la presa di posizione di analogo contenuto che è stata precedentemente consegnata a Berlino Est, ma è piuttosto un promemoria del tipo definito «non paper» nel linguaggio diplomatico corrente. Il portavoce del governo di Bonn si è limitato a commentare l'iniziativa sovietica affermando che la posizione di Mosca sui modi dell'unificazione tedesca si trova ora apparentemente in una «fase di formazione».

Sulla questione lituana, Vogel ha aggiunto, nel riferire sul colloquio telefonico avuto, l'altro ieri, in proposito da Kohl con Bush, che il cancelliere si è detto in pieno accordo con Bush e Mitterrand sul processo di unificazione tedesca. [Ansa]

Ora Washington è accusata di aver violato il diritto internazionale

La Dea fa rapire medico-killer

Era in Messico, uccise agente antinarcotici

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

La collaborazione fra Stati Uniti e Messico nella lotta antidroga è in pericolo a causa di un'azione compiuta da agenti americani in territorio messicano, senza i necessari permessi. La storia, drammatica e avventurosa, inizia nel 1985 a Guadalajara dove la Dea (Drug enforcement administration), l'ente americano che combatte il traffico di droga, «piazza» un proprio agente. L'incarico: individuare una rete di trafficanti che ogni giorno esporta cocaina negli Stati Uniti attraverso la lunga frontiera col Messico. L'agente, Enrique Camarena, viene però individuato dai trafficanti che lo torturano a morte per fargli dire i nomi dei colleghi.

L'inchiesta della Dea svela la partecipazione di un medico, Humberto Alvarez Machain, alle sedute di tortura. Il suo compito era quello di stimolare Camarena quando perdeva conoscenza, in modo che l'interrogatorio potesse continuare.

Tutto questo è accaduto nel 1985, e per anni i giornali statunitensi hanno raccontato la vicenda, elogiando l'eroismo dell'agente.

Il 3 aprile il medico torturatore Humberto Alvarez è misteriosamente arrivato a El Paso, città di confine con il Messico, a bordo di un aereo privato. Immediatamente arrestato, ora si trova nella prigione di Los Angeles e a suo carico si sta istruendo il processo.

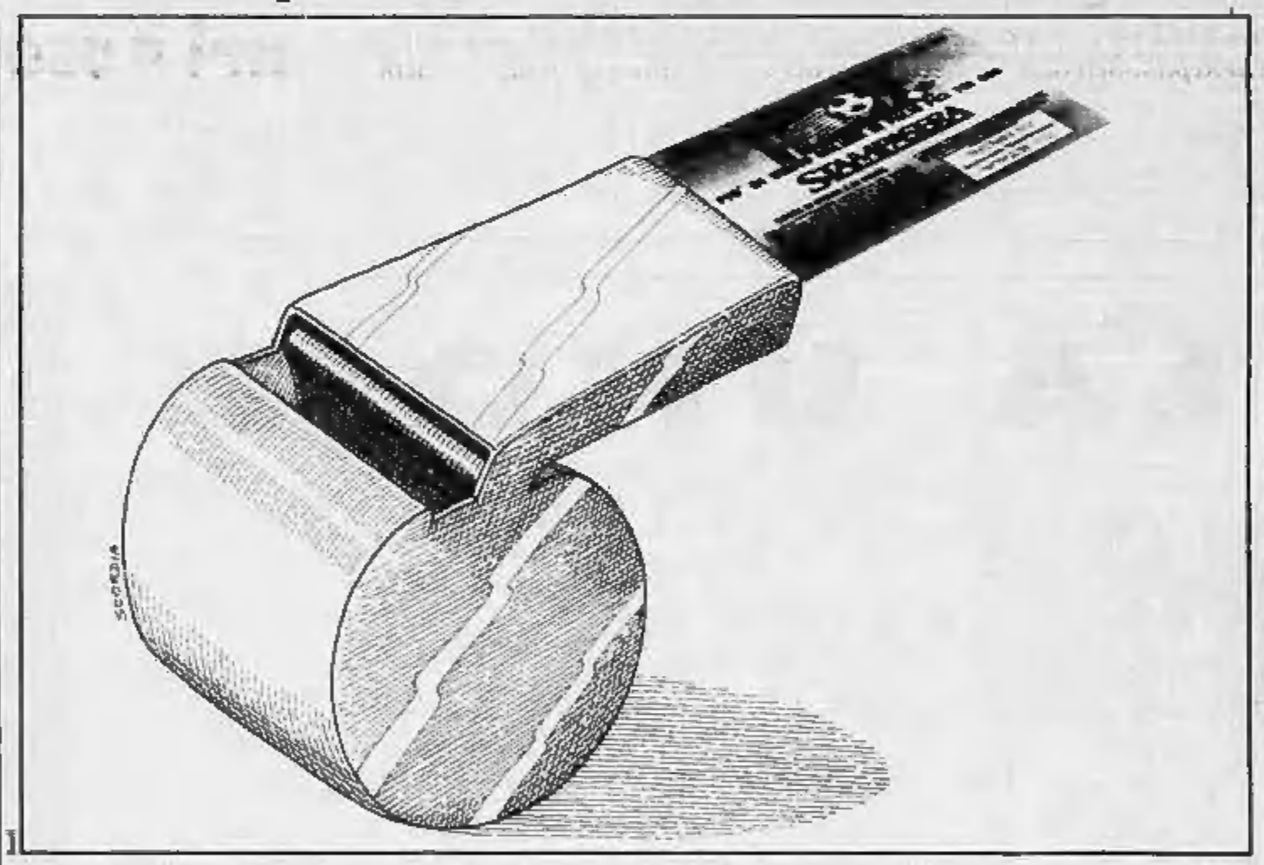
Chi lo ha «convinto» a recarsi negli Stati Uniti? Alcuni giornali affermano che Alvarez è stato rapito da «cacciatori di taglie» ai quali la Dea aveva promesso una ricompensa di centomila dollari (circa 125 milioni di lire). La Dea smentisce, ma senza fornire dettagli.

Il governo messicano è insorto. «Se verrà provato che Alvarez Machain è stato trasferito illegalmente con la partecipazione delle autorità degli Stati Uniti, ciò metterà in pericolo la nostra collaborazione anti-droga» ha detto il ministro della Giustizia, Enrique Alvarez de Castillo. Il ministro ha aggiunto che «la lotta alla droga non può essere una scusa per violare le leggi di un altro Paese». Posizione condivisa dal presidente Salinas de Gortari.

Il ministro della Giustizia americano, Dick Thornburg, ha annunciato l'apertura di un'inchiesta. Il Dipartimento di Stato auspica che la collaborazione fra Messico e Stati Uniti continui.

Ma alcuni agenti della Dea hanno detto di «ringraziare Dio» per la cattura di Alvarez. Le esigenze legali — hanno aggiunto — in casi come questo sono secondarie». [e. st.]

Dal 23 aprile inizia il concorso Italia-Italia.



Su Stampasera 2.000.000* al giorno di premio partita a chi gioca con gli azzurri.

E con i rossi, i verdi e i bianchi. Per vincere col nuovo concorso Italia-Italia non serve una buona tecnica. La tattica giusta per non finire fuorigioco è acquistare tutti i giorni Stampasera e munirsi della tesserina (in distribuzione il 23, il 30 aprile e il 7 maggio presso le edicole). Solo così entrare in possesso del premio partita diventa un gioco da ragazzi. Basta controllare che la data di una delle partite della Nazionale, pubblicata quotidianamente su Stampasera, sia riprodotta sulla vostra cartolina in una delle quattro diverse colorazioni (1.000.000 se giorno, mese e anno sono azzurri, 500.000 se rossi, 300.000 se verdi, 200.000 se bianchi, tutti in buoni acquisto). Qualora vi fossero più vincitori, il montepremi sarà diviso tra i fortunati. Fischio d'inizio il 23 aprile, triplice fischio di chiusura il 13 luglio. Come vedete con Italia-Italia tutti i lettori sulla carta sono favoriti. Naturalmente è di rigore non perdere d'occhio Stampasera. A meno che vogliate dare un calcio alla fortuna.

Watt Radio 1924
Vecchie cure - Nuove tecnologie
Watt 1990

Italia-Italia è un concorso ideato dal gruppo Editor...

IL VOTO DI MAGGIO

Insolita prudenza del partito di Craxi per le amministrative (ma si spera nei voti ex pci)

Ai socialisti è «proibito sognare»

Pericoli dal decreto di Martelli sugli immigrati

ROMA. Niente euforia questa volta. Il psi si avvicina alle elezioni amministrative del 6-7 maggio con un sentimento di inusuale cautela. Bettino Craxi, come al solito, non si sbilancia in previsioni, ma anche gli altri dirigenti del garofano, a differenza del passato, non fissano obiettivi sensazionali. «Proibito sognare», è lo slogan che circola nella sede di via del Corso. «Il risultato delle ultime europee, cioè il 14,8%, è destinato a essere superato - afferma il responsabile dell'ufficio Enti locali, Giuseppe La Ganga -. Ma non azzardo ulteriori pronostici».

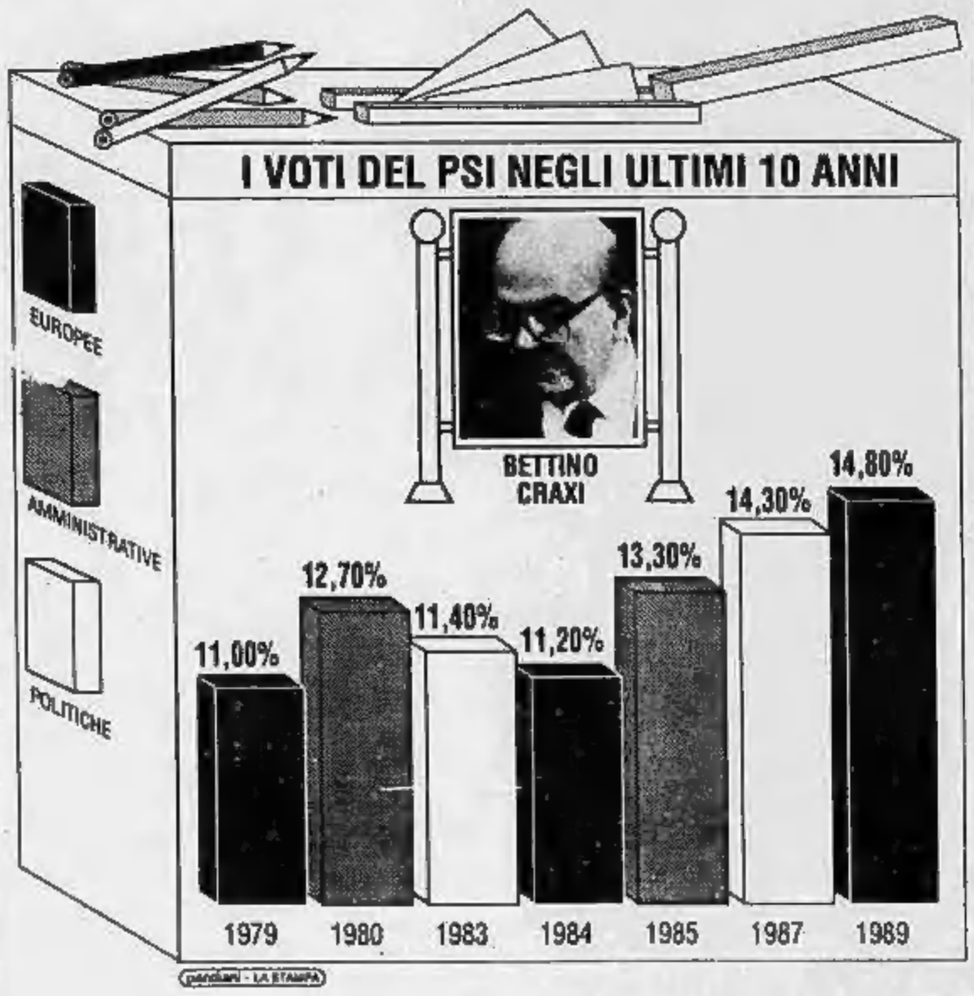
In altri termini, i socialisti dicono di accontentarsi di ogni risultato superiore al 15% e i più spericolati promettono un incremento di mezzo punto, un punto al massimo. Come se pensassero che l'onda s'è un po' accorciata. Dietro questo atteggiamento, naturalmente, c'è un po' di scaramanzia e anche un po' di tattica: promettere troppo può poi garantire delusioni anche in caso di discreti successi, come è avvenuto più volte in passato. Ma ci sono anche corpose preoccupazioni politiche e, prima ancora, una difficoltà predittiva legata ai mutamenti che, negli ultimi anni, sono intervenuti nei comportamenti elettorali del psi.

Più di ogni altro partito e a differenza dei due partiti maggiori, il psi, nella sua storia elettorale, era solito ottenere risultati migliori alle amministrative che alle politiche, e alle politiche sulle europee. Il premio di coalizione per la presenza bifronte in giunte di sinistra e in giunte con la dc e la mobilitazione personale dei molti candidati producevano una forbice di un punto, un punto e mezzo. Al 10,4% delle regionali del '70 è seguito il 9,5% delle politiche del '72. Poi di nuovo un balzo nelle regionali del '75 (12%) e una ricaduta un anno dopo, con il 9,6% alle politiche. Quasi stabile alle politiche del '79 (9,8%), il psi è poi risalito, alle regionali dell'80, fino al 12,7%. Infine un nuovo arretramento nelle politiche dell'83 (11,4%) e un 11,2% alle prime europee, nell'84. Poi le cose hanno cominciato a complicarsi.

Infatti, sempre secondo la regola, le regionali dell'85 hanno provocato un balzo al 13,3%, ma due anni dopo, alle politiche dell'87, c'è stato una nuova avanzata al 14,3% con l'«effetto Craxi», dovuto a quasi quattro anni di presidenza del Consiglio. E poi un altro passo avanti, con il 14,8% delle ultime europee di un anno fa. La regola vale ancora?

I socialisti sostengono che qualcosa di profondo è cambiato. «L'elettorato socialista era tradizionalmente il più mobile di tutti, quello con il cosiddetto "zoccolo duro" più basso - spiega Arturo Bianco, fino a poche settimane fa all'ufficio elettorale della direzione -. Ora lo zoccolo si sta alzando». «Il fatto è - aggiunge La Ganga - che anche il voto socialista si sta politicizzando e sta diventando, con Craxi, molto più caratterizzato». Questa è una delle ragioni che fa ritenere difficile il superamento di più di due punti del 13,3% di cinque anni fa.

Ma ce ne sono delle altre. «C'è la nostra presenza in un governo nazionale piuttosto grigio e per il quale è annunciata una ridiscussione subito dopo il voto», ammette Maurizio Sacconi. Nessuno, invece, ammette pubblicamente (anche se in privato ne parlano quasi tutti che, tra i fattori negativi, ci può essere l'«effetto Martelli», cioè le iniziative del vicepresidente del Consiglio verso i lavoratori extra-comunitari. Qualcuno ha addirittura calcolato l'«effetto Martelli» nella dimensione dell'un per cento in meno. La Ganga si limita a dire: «Mi auguro che il decreto sull'immigrazione non entri in campagna elettorale, perché sarebbe comunque irresponsabile per gli effetti sociali che potrebbe produrre». Altro «handicap» previsto, rispetto all'85, è la presenza di liste locali e di altre piccole liste. Tutto questo induce a prudenza.



E gli assi nella manica? A parte l'onda più o meno lunga, si fa affidamento sulla capacità di trascinamento della figura di Craxi, sulle digrazie occorse a molti nemici del passato (come Ciriaco De Mita) e sull'«effetto Rimini». Secondo i socialisti, infatti, lo spostamento a sinistra realizzato nella Conferenza di organizzazione ha rimesso il psi «al centro», indebolendo, tra l'altro, le barricate anti-psi dei comunisti.

Resta però la grande incognita sul comportamento elettorale del pci, che sarebbe il naturale donatore di sangue di una crescita socialista. Crollerà, come sembrava pensare Craxi quattro mesi fa? Oppure terrà, come indicano alcuni sondaggi? Oppure arretrerà sensibilmente, regalando però i suoi voti a altri, come sembra temere Craxi adesso? «Abbiamo buone speranze - dice La Ganga - a giudicare dal fatto che in molte province dirigenti di rilievo del pci si sono candidati nelle nostre liste». Ma questa resta e resterà fino alla fine la grande incognita.

Paolo Passarini

Craxi

«O si cambia o sarà la crisi»

ROMA. Bettino Craxi torna a porre un'ipoteca su Palazzo Chigi per il dopo elezioni, con due interviste nelle quali si parla di crisi e si chiede uno stop alla serie di presidenti del Consiglio democristiani. «Se le divisioni nella dc continueranno a riflettersi nella sfera parlamentare e di governo, il risultato evidente sarà una accelerazione della crisi non solo di governo ma della legislatura». L'affermazione è contenuta nell'intervista al *Corriere della Sera* di oggi. Craxi sostiene che il governo è in ritardo e «fatica a mantenere il controllo della maggioranza».

E sottolinea che «Andreotti naviga su tutto questo convinto che, qualche volta, basti una espressione ironica per risolvere un problema. Ma l'espressione passa. E il problema resta». Secondo il leader psi, l'attuale legislatura è stata «tra le più deludenti della storia repubblicana».

Al settimanale *Panorama*, Craxi rivela i suoi «sogni nel cassetto»: celebrare nel 1992 un secolo di storia del movimento socialista salutando «la nascita di una ritrovata unità socialista» e riservando «già per allora al popolo sovrano la decisione di eleggere il nuovo inquilino del Quirinale». Non manca una stoccata su Andreotti, che «è il terzo presidente del Consiglio democristiano della legislatura» e «mi pare difficile oltre che indelicato immaginare che ve ne possa essere un quarto». Quanto all'ipotesi di «governissimo» dc-pci-psi, Craxi sostiene che «la ricostruzione di un asse dc-pci con i socialisti a far da palo» sarebbe senza dubbio «una misura molto indigesta». [Agi]

Ciccardini

Elezioni con lambada

ROMA. Nella campagna elettorale per le amministrative del 6 maggio, la dc ricorrerà anche al rock e alla lambada. Il responsabile del settore propaganda, Bartolo Ciccardini, ha fatto realizzare dal musicista Lorenzo Gioiosa sei brevi «jingle» pubblicitari che, raccolti in una cassetta, sono stati consegnati a tutti i deputati.

I testi riprendono gli slogan della campagna elettorale democristiana. «La democrazia cristiana è solidarietà / difesa dei più deboli / è solidarietà / aiuto agli anziani», recita una delle sei canzoni su un motivo rock-country.

Tra i motivi, uno riecheggia i ritmi della lambada: «Servizi servizievoli / per servire la gente / perché i servizi servono / se no servono a niente».

Ciccardini ha invitato i deputati della dc a far trasmettere i motivi dalle radio locali.

Sempre in tema di campagna elettorale, anche il presidente dimissionario del consiglio nazionale democristiano, Ciriaco De Mita, parlerà oggi a Bologna, prima del segretario Forlani, alla «Festa della riconoscenza» che concluderà le manifestazioni dc in ricordo della vittoria elettorale del 18 aprile 1948. Lo hanno annunciato ai giornalisti i deputati bolognesi Casini e Rubbi che hanno sottolineato l'importanza della partecipazione di De Mita, accanto al segretario, alla manifestazione come fatto unitario per la campagna elettorale.

Rubbi ha precisato che De Mita prenderà la parola prima delle conclusioni di Forlani e che nel suo intervento «spiegherà le ragioni che hanno indotto la dc a ricordare il 18 aprile». [Ansa-Agi]

LA UNO E' TREND.

GUIDA
■
IL TREND
■
CON L. 9.407.000

Uno, che passione!

Perchè inseguire le mode quando si può guidare il trend?

Tra l'altro, oltre che più interessante, è anche più conveniente...

E poi è più divertente, più elegante, più appassionante...

Uno Trend, L. 9.407.000 Iva inclusa.

FIAT

Aumenti di stipendio di circa 200 mila lire, mano tesa dei sindacati ai macchinisti

Treni, accordo vicino per i confederali

I Cobas potrebbero revocare gli scioperi

ROMA. La trattativa per il rinnovo del contratto dei 206 mila ferrovieri marcia «a stop» verso un accordo, dopo il disgelo verificatosi in un serrato confronto Ente-sindacati durato ininterrottamente dalle 10 di giovedì alle 6,30 di ieri mattina. E si profila anche la possibilità che i Cobas dei macchinisti rinuncino «in extremis» alla decisione di paralizzare gran parte dei treni e del traffico ferroviario praticamente per tutta la prossima settimana.

Infatti, le federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil e l'autonoma Fisafs si sono dichiarate ieri sera disponibili a «costruire un tavolo unitario per la definizione dei problemi specifici del personale di macchina»: questo dovrebbe consentire all'amministratore straordinario dell'Ente, Schimberni, di convocare i Cobas non più su tavoli separati; e il riconoscimento della loro rappresentatività nel momento contrattuale potrebbe indurre i «ribelli» a ritornare sui loro passi.

«E' l'Ente che ci deve convocare - ribatte il coordinatore dei Cobas Ezio Gallori - non i sindacati».

E aggiunge: «Schimberni sa benissimo che cosa deve fare per evitare lo sciopero. Comunque ogni decisione spetta al "coordinamento" che, se necessario, si riunirà per valutare gli eventuali nuovi sviluppi della situazione».

Se, al contrario, l'agitazione non verrà revocata, i macchinisti sospenderanno il lavoro dalle 14 di lunedì alla stessa ora di martedì e dalle 14 di giovedì alla stessa ora di sabato. Nell'intervallo di mercoledì ci sarà sempre notevole caos, data l'impossibilità di ripristinare la normalità in breve tempo a causa della complessità del sistema ferroviario.

Dalle 21 di sabato alla stessa ora di martedì sospenderanno il lavoro i ferrovieri aderenti alla Cisnal, prolungando così ritardi e disservizi.

L'Ente delle ferrovie ha predisposto un programma di emergenza che dovrebbe assicurare un certo numero di collegamenti interni ed internazionali, ma i disagi per i viaggiatori saranno ugualmente notevoli.

Al tavolo delle trattative, Cgil-Cisl-Uil e l'autonoma Fisafs hanno strappato all'amministratrore straordinario dell'azienda ferroviaria non pochi miglioramenti.

In un documento firmato dalle parti non si parla più della riduzione di 31 mila posti di lavoro entro il 1992, né si vincolano gli aumenti delle competenze accessorie al raggiungimento degli obiettivi di produttività e di fabbisogno di personale precedentemente indicati, né si fa più riferimento alla regolazione del rapporto di lavoro dei ferrovieri con un contratto disciplinato per intero in base al diritto privato e al codice civile.

Le decorrenze degli scaglioni di aumento previsti per le competenze accessorie sono state anticipate, ciascuna, di sei mesi e la cifra destinata all'aumento medio mensile degli stipendi tabellari è stata elevata da 150 mila a 196 mila lire.

Se nelle ferrovie si intravede dunque qualche spiraglio, difficoltà sono invece previste per il trasporto aereo.

La Licta, che rappresenta una parte dei controllori di volo, ha confermato l'astensione nazionale indetta per il 24 aprile dalle 7 alle 13.

Questo significa che ci saranno disagi per chi vola. **[g. c. f.]**

Pensioni d'annata

Il governo: le rivaluteremo Proposti aumenti scaglionati

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha affrontato ieri il gravoso problema delle «pensioni d'annata», fissando tempi brevi per l'approvazione di un organico provvedimento che elimini le assurde sperequazioni determinate nell'ultimo ventennio dai «tetti» e dall'inflazione. Ha anche varato un disegno di legge che riconosce, con un ritardo di due anni, a 56 mila lavoratori a riposo dei fondi speciali gestiti dall'Inps (gas, esattorie, elettricità, trasporti, imposte di consumo, volo e telefonia) alcuni miglioramenti già concessi ai pensionati del regime generale.

La discussione si è concentrata, però, sulle «pensioni d'annata», dopo le relazioni svolte dal ministro del Lavoro Donat-Cattin per il settore privato e dal ministro della Funzione Pubblica Gaspari per quello pubblico. Il provvedimento illustrato da Donat-Cattin prevede un aumento diversificato a seconda dell'anno di decorrenza delle pensioni e una seconda maggiorazione da calcolare con un coefficiente connesso all'andamento del costo della vita e della dinamica salariale.

La prima operazione dovrebbe portare alla seguente rivalutazione: 40% per le pensioni con decorrenza anteriore al 1° maggio 1968, 32% per le pensioni con decorrenza compresa tra il 1° maggio 1968 e il 31 dicembre dello stesso anno, 25% per le pensioni con decorrenza compresa tra il 1° gennaio 1969 e il 31 dicembre 1975, 20% per le pensioni con decorrenza compresa tra il 1° gennaio 1976 e il 30 giugno 1982. Con un sistema diverso si procederà al riallineamento delle pensioni successive al 30 giugno 1982. Per contenere la spesa nell'ambito degli stanziamenti disponibili (6 mila miliardi nel triennio 1990-92) il ministro ha suggerito di scaglionare gli aumenti: fino a 100 mila lire mensili della pensione l'aumento verrebbe corrisposto per intero, fra le 100 e le 200 mila lire mensili l'aumento sarebbe riconosciuto al 60%, da 200 a 300 mila lire mensili al 30%, oltre le 300 mila lire al 15%.

Naturalmente è subito emersa l'insufficienzaa degli stanziamenti rispetto alle richieste presentate da Cgil-Cisl-Uil, che prevedono per una effettiva perequazione una spesa oscillante fra 10 mila (7 mila per le pensioni private, 3 mila per le pensioni pubbliche) e 18 mila miliardi. Nell'ipotesi riduttiva mancherebbero, quindi, all'appello oltre 4 mila miliardi: ed è questa la cifra che, prima o poi, dovrebbe essere reperita (magari, per la maggior parte, a partire dal 1992) per evitare uno scontro frontale con le tre confederazioni e con l'esercito dei pensionati, particolarmente agguerrito dopo un lunghissimo periodo di tolleranza. Due manifestazioni unitarie di protesta sono state programmate per il 10 e l'11 maggio con obiettivi ben precisi: la rivalutazione delle pensioni d'annata, la razionalizzazione del sistema previdenziale, un nuovo meccanismo di aggancio dei trattamenti pensionistici alle retribuzioni, il miglioramento del sistema sanitario nazionale.

«Questa volta - ha precisato, al termine della riunione, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori - non si tratterà più di semplici aumenti, come quelli concessi finora, ma della riduzione reale degli squilibri. Il provvedimento, che sarà completato al più presto dopo la consultazione delle forze sociali interessate, terrà conto delle oggettive situazioni. Il presidente Andreotti ritiene che si debba dare priorità alla riforma delle pensioni».

Gian Carlo Fossi

Carlo Donat-Cattin

Il «capo» Ravalli

«Le Br? Aspettate e vedrete»

FORLI'. Le Br? «Sono ancora in attività. Oggi esistono condizioni politiche eccellenti per il processo rivoluzionario». Fabio Ravalli, ritenuto il capo delle nuove Brigate rosse-partito comunista combattente e imputato nel processo per l'omicidio del senatore Roberto Ruffilli, ha accettato di rispondere alle domande, scritte su un foglio di carta, che i cronisti gli hanno rivolto. Ravalli in particolare ha attribuito alla «propaganda di regime» il giudizio secondo il quale le Br sono «sconfitte». «La sostanza della lotta di classe - ha detto - non può misurarsi con momenti congiunturali di arretramento e assestamento né con la quantità degli attacchi allo Stato, ma con la loro qualità. L'ultima azione in ordine di tempo (proprio l'omicidio Ruffilli, ndr) credo parli da sola». Rispetto ai «personaggi storici» delle Br, come Curcio e Moretti, che hanno dichiarato conclusa la fase della lotta armata, Ravalli ha fatto capire che simili atteggiamenti sono funzionali allo Stato perché fanno apparire come «folli» coloro che continuano la «lotta di classe». E a proposito della dichiarazione fatta giovedì da Daniele Bencini, uno dei coimputati, secondo il quale «fuori le Br sono ancora in attività», Ravalli ha detto: «Certo che sono ancora in attività. Lo dimostra il fatto che dopo l'attacco al progetto demitiano della riformulazione dello Stato, oggi sono cresciute la rappresentatività sindacale e la democrazia in fabbrica». Ieri la corte di Assise, ha ammesso le segreterie comunale e provinciale dc, il Comune e la Provincia di Forlì, l'avvocatura dello Stato e i familiari di Ruffilli a costituirsi parte civile. Il processo riprende martedì. **[Ansa]**

L'ex br Fontana

«Ora faccio solo rapine»

COMO. Ancora un rinvio, il secondo, per Enzo Fontana e Giorgio Giudici, ex brigatisti rossi arrestati il 3 aprile a Rovello Porro con una borsa carica di armi. Lo hanno deciso ieri sera i giudici del tribunale di Como che hanno accolto una richiesta dei difensori. Le armi sequestrate a Rovello Porro stanno per arrivare da Roma, dove sono state inviate per essere sottoposte a perizia. Lunedì saranno visionate dal perito balistico Giulio Bellasi. Il processo riprenderà alle ore 9 del 26 aprile. L'udienza, presieduta ieri dal presidente Pietro Martinelli, è durata a lungo: dalle 10 alle 19. Il tempo per far capire che quello che si celebra a Como è un processo molto difficile, non foss'altro per la personalità dei due imputati. Lo si è capito sin dall'inizio. Ancora una volta i difensori hanno chiesto un rinvio, proponendo argomentazioni non prive di spessore giuridico. La richiesta tuttavia è stata respinta dal tribunale, mentre il pubblico ministero Romano Dolce si è opposto al «rito abbreviato» che avrebbe consentito ai due imputati, rei confessi, di beneficiare della riduzione di un terzo della pena, prevista per il reato di detenzione e porto illegale d'armi da guerra e comuni.

Ancora una volta Fontana, ha raccontato la sua verità: «Ribadisco che quella di Rovellasca doveva essere una rapina e basta. E' il frutto di una situazione di disperazione, maturata nell'arco di molto tempo. Con la lotta armata abbiamo chiuso. Non capisco perché si tenti di far credere il contrario. Bellosi con quanto accaduto a Rovello Porro non c'entra. Il suo unico errore è stato quello di scappare. Al suo posto non lo avrei fatto.» **[m. m.]**

Stato civile di Torino

18 APRILE 1990

NATI — **Vonafre** Francesco; **Donato** Francesco; **Taranzano** Fabio; **Ligurl** Stefania; **Jl** Stefano; **Peloso** Roberta; **Perigeste** Greta; **Moncalello** Chiara; **Bello** Alessandro; **Gandolfi** Fabiola; **D'Intrato** Carolina; **Testa** Federica; **Baldacci** Vanessa.

MORTI — **Viotto** Maria Teresa v. Zorzoli, di anni 95, nata a Torino, pens., abitante in corso Peschiera 180; **Ferrari** Maddalena v. Altran, a. 90, Torino, pens., via Abegg 1; **Raimondo** Elsa, a. 82, Ilrra, pens., corso Peschiera 180; **Gerrino** Giuseppina v. Gambino, a. 84, Cuneo, pens., corso Monte Cucco 72; **Elia** Pietro, a. 85, Torino, pens., via Costerna 8.

Deceduti in ospedale: **Ferrotti** Aldo, a. 87, Vercelli, pens., Molinette; **Amaroso** Francesco, a. 52, Catanzaro, insegnante, Vecchia Astanteria; **Agliozzo** Filippa Grazia, a. 48, Gira, pens., Molinette; **Baretto** Vittorio, a. 88, Corsetve, pens., Molinette; **Pivaro** Vittorina in Forcelli, a. 48, Adria, operaia, Molinette; **Lunetta** Diego, a. 80, Aragona, pens., Mauriziano; **Asta** Alcesta, a. 3, Venaria, infante, Pediatrico; **Actis** Oracle, a. 56, Torino, pens., G. Bosco; **Di Dedda** Pasquale, a. 79, Orta Nova, pens., Molinette; **Marsilatti** Virgilio, a. 78, Pontremoli, pens., Molinette; **Vallino** Celeste Maria v. Gasco, a. 80, Locana C.se, pens., G. Bosco; **Ferrari** Natale, a. 69, Canaro, pens., Molinette; **Di Lorenzo** Dario, a. 58, Capracotta, operaio, Molinette; **La Mobile** Anna, a. 81, Parma di Montechiaro, pens., G. Bosco; **Franzoni** Maddalena v. Ranieri, a. 86, Barbengia, pens., G. Bosco; **Lupo** Alberto, a. 79, Moncalieri, pens., Molinette; **Giaretta** Elsa v. Grabbi, a. 59, Montalto, pens., Molinette; **Mariano** Giuseppe, a. 68, Terizzi, pens., G. Bosco; **Bonaccorte** Leonarda v. Di Bella, a. 71, Mascali, pens., Molinette; **Fissore** Antonia, a. 73, Cherasco, pens., Gradenigo; **Ferrara** Vincenza in Maggiore, a. 47, Bivona, casalinga, Molinette; **Guarene** Cesare, a. 89, Candia Lomellina, pens., corso Casale 56; **Cesenza** Sebastiano, a. 54, Castelluccio Superiore, operaio, G. Bosco; **Alessandra** Carmela, a. 74, Stigliano, pens., Gradenigo; **Pisanotti** Attilio, a. 87, Caluso, pens., Mauriziano; **Berrone** Rosa Bianca in Gasenar, a. 82, Torino, pens., Molinette; **Mascagno** Eleonora, a. 80, Piobesi, pens., Molinette.

Nati 13 - Morti 32

19 APRILE 1990

NATI — **Valetti** Niccolò; **Peretto** Tristin; **Honorati** Marcella; **Belfiore** Serena; **Ditrolo** Davide; **Perrone** Paolo; **Terrone** Luca; **Giannone** Virginia.

MORTI — **Crimaudo** Francesco, di anni 41, nato a Palermo, operaio, abitante via Casapinta 13; **Rossi** Pierina v. Rossi, a. 81, Valmacca, pens., l.go Po Antonelli 180/A; **Molle** Filippo, a. 69, Torino, pens., c.so Regio Parco 44; **Mal** Antonio, a. 87, Bologna, pens., via Bonelous 5; **Larogna** Carolina ved. Merra, a. 90, Cerignola, pens., c.so Grosseto 115; **Mennitti** Antonietta ved. Mancini, a. 72, Foggia, pens., c.so Giulio Cesare 164; **Magistrello** Francesco, a. 75, Borgo d'Ale, pens., via Cosseria 9; **Semola** Olga, a. 75, Sedico, pens., c.so Rosselli 155/6; **Pipino** Fulvio, a. 22, Pinerolo, impiegato, via Peyron 42; **Berberis** Maddalena, a. 78, Ceva, pens., via Belnotte 18.

Deceduti in ospedale: Suor **Bignotto** Caterina, a. 86, Pederobba, pens., relig., Cottolengo; **Acquaviva** Giovanni, a. 66, Minervino Murge, pens., Martini; **Genotti** Martino, a. 57, Chialamberto, pens., str. Vallette 309, M.L.; **Ricciardi** Vittorio Emanuele, a. 53, S. Severo, pens., C.T.O.; **Molotti** Elio, a. 55, Bosco Chiesanuova, operaio, Molinette; **Giordani** Bruno, a. 75, Savona, pens., Molinette; **Castiglioni** Mario, a. 73, Vigone, sacerdote, pens., Cottolengo; **Resta** Filippo, a. 66, Gioia del Colle, pens., Amedeo di Savoia; **Casonato** Ermenegilda, a. 74, Cessalto, relig., Cottolengo; **Sepetti** Giovanni, a 78, Torino, pens., Martini; **Anselmo** Giuditta ved. Garetto, a. 87, Montanaro, pens., Molinette; **Grasso** Ernesto, a. 86, Bussoleno, pens., Vecchia Astanteria; **Moretti** Carlo, a. 60, Foligno, operaio, Martini; **Ferrero** Maria Ernesta in Saracco, a. 91, Cocconato, pens., C.T.O.; **Gregnanin** Santa, a. 82, Porrighe ora Adria, operaia, via Bonsagnore 4, M.L.; **Lillo** Vito Filippo, a. 60, Gioia del Colle, pens., Maria Vittoria; **Bovoli** Ernesto, a. 85, Zagarolo, pens., Mauriziano; **Pedrol** Stefano, a. 24, Torino, Martini; **Grassi** Francesca ved. Gennaro, a. 88, Torino, pens., via Villa della Regina 19.

Nati 8 - Morti 28

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Luigi Boaretti

Lo annunciano la moglie **Dina**, il figlio **Valter** con **Clara**, la figlia **Rosy** con **Giancarlo**, gli adorati nipoti **Francesco** e **Davide** e parenti tutti. Non fiori ma offerte per la Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 20 aprile 1990.

Collaboratori e Maestranze della **Valter Boaretti srl** partecipano al lutto del Sig. Valter e famiglia.

Le **società** del **gruppo Alalae** sono vicine a Rosa in questo momento di profondo dolore.
Umberto Alberti
Giorgio Ardito
Alberto Genere
Roberto Zarina
Valentina Canonico
Simona Salomone
G. Furio Guaiandi
Mario Sivardi
Massimo Garino
Sergio Rolando
Francesco Magna
Elio Leotardi
Mario Bruschetti
Roberto De Rossi
Massimo Strapazzon
P. Luigi Cocco
Giuseppe Pistanic
Mariangela Guerci
Alessandra Frumento
Cinzia Bianchin
Emanuela Walpot
Roberto Lacina
Massimo Rosaini
Franco Marmello
Simona Barberis
Giuseppe Monforte
P. Francesco Borsetta
Alex Fraser
Alessandro Barbasetti
Marcella De Carla
Simonetta Clervo.

Vega Progetti partecipa al dolore di Valter.

Luciano Bosio e famiglia partecipano al dolore della famiglia Boaretti per la scomparsa di **GINO**.

Gianni ed **Ella Bonin** profondamente commossi partecipano con affetto al dolore di Valter e Clara.

Arielle e **Gino Costa** partecipano al dolore dell'amico Valter per la scomparsa del padre **LUIGI**.

Il **Circolo Subacquei Torino** partecipa al dolore della famiglia Boaretti per la scomparsa del padre **LUIGI**.

E' mancata

Maria Ferraris nata Giè

anni 92

Ne danno il triste annuncio i figli **Giorgio** con la moglie **Adele**, **Rosilena**, la sorella **Francesca**, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Gian Piero Galdeno, alla dott. Roberta Pietrandrea. Funerali oggi ore 9,40 parrocchia Lingotto partendo dall'abitazione (via Genova 205). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 aprile 1990.

Cristianamente è mancato

Gilberto Aires

anni 52

L'annunciano la moglie **Ornella Balmaverde**, il figlio **Gianpiero** con **Mara** e **Luca**, parenti tutti. Funerali sabato 21 corrente ore 16 partendo dall'abitazione via Devesi 8. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nole Canavese**, 20 aprile 1990.

Daniela Aime

ti ricordiamo con affetto: **Susi, Paola, Corrado, Gualtiero, Kevin, Alemanio, Giuseppe, Joanna, Simona, Paola, Jeannot, Antonio.**
— **Torino**, 20 aprile 1990.

Il **Personale** del negozio **Top Ten** è vicino alla famiglia Aime in questo doloroso momento.

Ci eravamo abituati alla tua fresca intelligenza, alla tua generosità, alla tua allegria arguzia. Ora un destino incomprensibile ti ha portata via. Ci mancherai sempre. **Tosi e Carlo Cordero.**

Presidenza, Direzione Generale e personale tutto dell'Istituto Federale Credito Agrario Piemonte Liguria Valle d'Aosta prendono parte al dolore del Dottor Armando Mariano, già Dirigente dell'Istituto, per l'immatura scomparsa del figlio

Paolo Mariano

— **Torino**, 20 aprile 1990.

La **officina autorizzata della concessionaria Alfasia Autovema, Serra & Peretti, Leggero, Martotti & Vallero, Zanino & Mane** si uniscono al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del loro congiunto

Bruno Pagliero

— **Castellamonte**, 21 aprile 1990.

Il **Leo Club Alto Canavese** partecipa commosso al dolore della famiglia di

Bruno Pagliero

— **Castellamonte**, 19 aprile 1990.

E' passata dalla vita terrena a quella celeste l'anima carissima della nostra

Antonietta Rinaldi ved. Contini

Danno la triste notizia con grande dolore e infinito rimpianto la figlia **Rosalba** con **Stefano** e **Antonio** e **Augusta**, la sorella **Maria** col marito **Francesco Regalli** e i figli, le cognate **Lina Guaglio** e **Silvia Contini**, i nipoti **Contini**, **Giustina** ed i parenti tutti. I funerali si sono svolti lunedì 16 alle ore 15 in chiesa parrocchiale.
— **Oleggio**, 13 aprile 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Montarolo

Lo annunciano le sorelle, il fratello e parenti tutti. Funerali lunedì 23 aprile ore 8,15 parrocchia San Gaetano.
— **Torino**, 19 aprile 1990.

Cristianamente è mancata

Catterina Bertero ved. Arduino

Lo annunciano i cognati, i nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 21 aprile ore 15 partendo dall'abitazione di via Fratelli Vercelli 101.
— **Carmagnola**, 20 aprile 1990.

Direttore, Aiuti, Assistenti e Personale dell'**Istituto di Neurochirurgia** partecipano al dolore del dott. Roberto Ponzio per la scomparsa del padre

Alessio Ponzio

— **Torino**, 21 aprile 1990.

I **Condomini di corso Sommeiller 21** partecipano al dolore dei figli per la morte della sig.ra

Emilia Mongini ved. Bajardi

— **Torino**, 20 aprile 1990.

Gian Mauro Borsano, Maurizio Casasco, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Giocatori, Tecnici, Medici, Settore giovanile, Osservatori, Dipendenti e Collaboratori tutti del **Torino Calcio** partecipano con cordoglio al dolore di Mirko Ferretti per la scomparsa della mamma

Virginia Zaio ved. Ferretti

— **Torino**, 21 aprile 1990.

E' mancato ai suoi cari

Aventino Emilio Tarpino

architetto

Lo annunciano la moglie **Elisa**, le figlie **Vanda** con **Galliano**, **Antonella** con **Marco**, la sorella **Liliana** e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Ivrea sabato 21 aprile alle ore 15 nella chiesa di S. Ulderico. La tumulazione avverrà nel cimitero di Baldissero Canavese.
— **Ivrea**, 20 aprile 1990.

Piera e **Francesco** con **Angela** e **Gianluigi** si stringono affranti ad Elisa, Vanda, Antonella e Liliana; partecipano sgomenti al loro immenso dolore per la scomparsa del caro **EMILIO**.

Diego, Cecchi, Alessandro, Emilia con **Alberto** piangono l'amico **EMILIO** e sono vicini alla famiglia.

I **collaboratori** dello **Studio Sabato** partecipano al dolore della famiglia Tarpino.

Ottavio Flammetta Tiziana e **Fabio** sono vicini a Elisa e figlie in questo triste momento.

Grazia e **Lella Olivetti** sono vicine a Elisa, Wanda e Antonella ricordando con grande affetto l'amico di sempre

Emilio Tarpino

— **Ivrea**, 20 aprile 1990.

E' mancato

ARCHITETTO

Emilio Tarpino

Piangono un amico indimenticabile **Mano** e **Luciana Marsell**, che sono affettuosamente vicini ad Elisa, Wanda e Antonella.
— **Milano**, 21 aprile 1990.

Gina Lagorio piange la morte dell'amico di una vita

Emilio Tarpino

Livio Garzanti si unisce nel lutto e nell'affetto per Elisa Antonella e Vanda.
— **Milano**, 20 aprile 1990.

Oggi che **EMILIO** non c'è più, **Silvia Lagorio** e **Paolo Barone** ne piangono l'indimenticabile presenza, stringendosi nel dolore a Elisa, Vanda e Antonella.
— **Milano**, 20 aprile 1990.

Mariolo Merlati, insieme alla mamma **Simonetta** e al papà **Alberto**, rimpiange profondamente addolorata l'adorato zio **EMILIO** e abbraccia forte la zia Elisa, Vanda e Antonella.
— **Milano**, 20 aprile 1990.

Giuseppe Aluffi Carlo Bertola Andrea Elena Michele Gedda Fausto Maga Riccardo Pettini Giorgio Rodda partecipano al lutto per la scomparsa del collega

Aventino Emilio Tarpino

— **Ivrea**, 20 aprile 1990.

La **Direzione** e **tutti i Collaboratori** della **Finarte Case d'Asta S.p.A.** partecipano al grave lutto di Vanda Tarpino Rotelli e dei familiari per la scomparsa dell'

arch. Aventino Tarpino

— **Milano**, 21 aprile 1990.

Partecipano al lutto:
Francesco Micheli
Casimiro Porro
Riccardo Cebulli
Alberto Erme
Eliano Frendoni
Dario Porro
Piero Panigatti
Maurizio Cere
Anna Negrisoli
Osvaldo Patani
Giuliano Mattaucci
Adolfo Orsi
Paolo Baretta
Nadia Baroncini Malegori
Lina Borsetto
Pinuccia Carrelli
Roberto Caselli
Giovanna Castelnove
Enzo Ceroli
Giovanna Citi
Anna Clerici
Pina Colombo
Gilda Gervasio
Angela De Rove
Delia De Santis
Claudia Dwek
Patrizio Fezzara
Franco Gall
Ornella Giambelli
Sonia Lonigro
Luigi Losa
Pina Mangiarotti
Michele Marcovecchio
Antonio Marzano
Attilio Meoli
Alessandro Morandotti
Maria Pellicello
Marina Piotti
Alessandro Porro
Paola Rosina
Tina Sardano
Mauro Scatto
Adriano Seldati
Nadya Soldi
Maria Albertina Zito

Duccio Pellesi con i **Collaboratori** di **Finarte Casa d'Aste di Roma, Leonardo Lapiccirella** con i **Collaboratori** della **Casa d'Aste Pitti** e **Marco Baratti** con i **Collaboratori** della **Casa d'Aste Rerum** prendono parte al lutto di Vanda Tarpino Rotelli per la perdita del padre

arch. Aventino Tarpino

— **Milano**, 21 aprile 1990.

Carla Porro è vicina con affetto a Vanda e ai famigliari nel dolore per la scomparsa del padre

arch. Aventino Tarpino

— **Milano**, 21 aprile 1990.

Si associa: **Nicoletta Pellini.**

Nicolò, Bianca Gioliti e famiglia ricordano l'amico

Emilio Tarpino

e partecipano al dolore della famiglia.
— **Ivrea**, 20 aprile 1990.

Fabio, Pauleen, Sabelina e **Alexander** piangono il loro grande amico **EMILIO**. Ciao **SKIPPER**.
— **Bruxelles**, 20 aprile 1990.

Anna e **Nuto Revelli** partecipano al dolore di Elisa, Antonella, Vanda e Liliana per la scomparsa dell'amico

Emilio Tarpino

— **Torino**, 21 aprile 1990.

Si uniscono al dolore di Elisa, Vanda e Antonella: **Domenico** e **Rita; Edoardo, Vanna** ed **Elena; Egidio, Luciana, Michela, Ines, Marta, Luca, Simona; Elvi** ed **Andrea; Gianluigi** e **Bianca; Gualtiero** e **Mariagrazia; Nerio** e **Graziella; Paolo** e **Mariastella Plinio.**

Partecipano al dolore: **Tullio** e **Mariarosa Lembo.**

E' mancata

N. D.

Saveria Alberti Teppa ved. Baglioni

una mamma unica

Lo annunciano il figlio **Sergio**, la sorella **Clementina**, nipoti tutti. Funerali lunedì 23 ore 10,15, ospedale Molinette, indi proseguirà per S. Maurizio C.se. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 aprile 1990.

Renata, Pietro, Ferdinando vicini a Sergio con tanto affetto.
— **Torino**, 20 aprile 1990.

Si uniscono al dolore di Sergio, le famiglie **Lavini, Lanza, Molan.**

Franco, Wanda, Roberto e **Renato Massaro** insieme ad **Alberto** e **Nella Bava** partecipano commossi al grande dolore dell'amico Sergio.

Elvio Palmerio e famiglia partecipano al grande dolore di Sergio con sincero cordoglio.

E' cristianamente mancata la mamma

Clara Prove Longo

L'annuncia a funerali avvenuti la famiglia **Garrone**. Clara riposa nella tomba di famiglia in Castagneto Po.
— **Torino**, 19 aprile 1990.

E' mancato ai suoi cari

Vito Naldoni

A funerali avvenuti ne danno il mesto annuncio la moglie **Giuseppina**, i figli **Marina, Massimo, Maurizio, Marco** con **Fiammetta, Giorgina, Ugo**, i nipotini **Massimiliano** e **Tommaso**. Un sentito ringraziamento al nipote Roberto e Laura per le affettuose ed assidue cure.
— **Torino**, 18 aprile 1990.

I fratelli **Teresa, Maria, Palma, Icilio, Valentino** e **Silvano Naldoni** con le rispettive famiglie ricordano con rimpianto il caro **VITO**.

Edoardo, Giovanni Barolo e famiglia affettuosamente vicini a Giuseppina e figli piangono la perdita del cognato **VITO**.

Gli zii **Regina** ed **Eusebio** e i cugini **Carlo, Mena** e **Roberta Gamba** ricordano con affetto il caro **VITO**.

Edith Naldoni con figlie, generi e nipotini in ricordo del carissimo **VITO**.

Maestranze e **Dipendenti Carimetal** e **Cobral** partecipano al grande dolore che ha colpito Maurizio e famiglia.

Franca, Nildo Garassino e **Piera Cavaliere** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Balma

ex mugnaio

anni 95

L'annunciano i figli **Mari**, vedova **Vivenza**, **Elsa** con il marito **Mario Fornelli**, **Luciano** con la moglie **Anna Marchino**, la nuora **Lidia Audagnotti**, nipoti e parenti tutti. I funerali in Caretta di San Maurizio sabato 21 corrente ore 15 dall'abitazione via Stura 16. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ceretta di San Maurizio**, 19 aprile 1990.

Ricordano il caro **NONNO** i nipoti **Daniele, Carmen, Egle, Marilena** con rispettive famiglie.

ANNIVERSARI

1987 1990

Orlando Bertagnolio

Il tuo ricordo ci aiuta a non piangere. **Mirella e mamma.**

1983 1990

Elisa Nicola

cara e dolcissima, è bello ricordarti ovvi ogni giorno. S. Messa venerdì 27 aprile ore 18,30 S. Cristina.

1987 1988

Annetta - Angelo Biga

Ricordati affettuosamente. **Pierangelo, Elena Sardo.**

1984 1990

Maria Luisa Olivero

Gli anni che passano non cancellano il tuo sorriso. Messa a Sant'Agnese domenica 22 e 29 ore 12,10.

1986 1990

Alessandro Actis Giorgetto

Vivo è il ricordo nella tristezza di un vuoto incolmabile. S. Messa 22 aprile ore 11 parrocchia N. S. della Pace - Torino.

1979 1990

Walter Gherra

Sempre ricordato con affetto. I tuoi cari.

1985 1990

dott. Giuseppe Mana

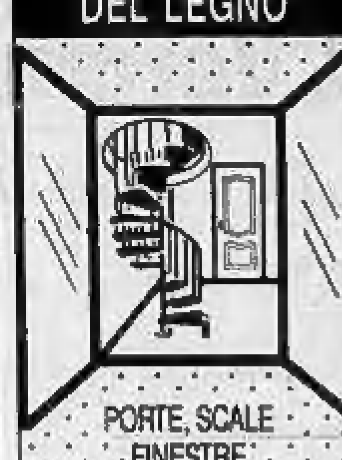
Il tuo ricordo sempre ci accompagna. Santa Messa domenica 22 ore 18 in Morozzo.
— **Morozzo**, 21 aprile 1990.

Rosa e Severino Canavera

Affettuosamente ricordati. Messa Anniversario 21 aprile ore 18, Corio.
— **Corio**, 21 aprile 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO



PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA

PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.SE
TEL. (011) 470.26.02/3/4
TELEFAX (011) 470.17.25

In casa trovate riviste di sei anni fa, quando fu rapita la figlia del titolare dell'Alpitour

Patrizia e Federica, stessa prigione

A S. Margherita il giudice del sequestro Isoardi

SANTA MARGHERITA
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono venuto per stabilire se questa casa possa essere stata la prigione della piccola Isoardi». Ma Federica non c'è. Sebastiano Campisi, procuratore capo della Repubblica a Cuneo, effettua il sopralluogo appoggiandosi sulle deposizioni raccolte nella primavera di sei anni fa.

Quando fu liberata, la figlia del titolare dell'Alpitour, rapita il 12 gennaio 1984 e rilasciata due mesi dopo, raccontò di essere stata tenuta prigioniera in una bella casa nel verde. Dalla stanza, sentiva rumori di automobili e di ferrovia. E una volta, affacciandosi alla finestra, notò strane reti arancioni sistemate sotto gli alberi del giardino.

E' la stessa villa in cui Bruno Cappelli, Valentino Biasi e Franco Maffiotto hanno tenuto per 78 giorni Patrizia Tacchella? Alle 12, dopo un'ora e mezzo trascorsa tra la casa e il giardino di Santa Margherita, Campisi conclude il sopralluogo con qualche certezza in più. «Ma non scendiamo nei particolari. Devo ancora verificare parecchi elementi».

Allora, ci sono riscontri? «Partiamo da un dato obiettivo: Federica è stata liberata nei pressi di Celle, qui in Liguria». E le due bambine sono state nella stessa prigione? «Non è escluso, ma non è ancora categoricamente certo». Anche per il sequestro Isoardi fu utilizzato un radiotelefono? «Lasciamo stare». Interrogherà gli arrestati del sequestro Tacchella? «No, questo è un sopralluogo informale. Per quanto mi riguarda, Cappelli, Biasi e Maffiotto non sono sotto inchiesta». E la ragazzina, perché non è venuta? «Lei non serve in questo momento. Se c'è bisogno, la porterò più avanti».

Dice il magistrato di Cuneo che le indagini sono appena agli inizi. «E' la fase dell'individuazione di persone o di cose». E cosa avete individuato, di concreto, in questa villa-prigione del primo entroterra ligure? «Giornali e riviste». Tutto qui? Campisi si sbilancia: «Le riviste risalgono al 1984, l'epoca del sequestro Isoardi». E i giornali? Si lavora anche su quelli. Lo confida un carabiniere che ha partecipato all'ispezione: in una delle stanze sono state trovate copie di quotidiani in cui si parla della Sweda, l'azienda che costruisce registratori di cassa e che qualche anno fa è stata sponsor del Torino calcio. La banda pensava a un altro sequestro? La magistratura dovrà accertarlo.

Per il momento non si fa che parlare delle tante analogie tra i sequestri Isoardi e Tacchella. Patrizia era trattata a sofficini e tivù. Campisi: «Federica non ha mangiato solo panini. Panini imbottiti, povera piccola». E la televisione? «Quella sì, gliela facevano vedere giorno e notte». Patrizia non è mai stata maltrattata. «Anche i carcerieri di Federica avevano riguardo per lei».

C'è dell'altro: Federica ricorda di aver sentito più volte il fischio dei treni che correvano vicino alla casa. E la stazione ferroviaria di Santa Margherita è incassata al fondo di questa valletta dove c'è il rustico intestato alla moglie di Bruno Cappelli: i rumori rimbalzano in lontananza. La bimba di Cuneo dice anche di aver visto delle reti sotto gli alberi del giardino. E questa tipica tecnica di raccolta delle olive è quella che il giardiniere di casa, Lorenzo Castruccio, ha sempre seguito. Ultimo particolare: Federica ricorda di aver salito le scale, la sera che i rapitori l'hanno accompagnata a Celle. E l'ingresso che porta all'alloggio dei Cappelli è proprio una ripida scala in pietra.

Soddisfatto, finalmente? Sebastiano Campisi si distende in una sorriso, ma risponde prudente: «Diciamo che io sono un po' di più rispetto alle altre volte». In Liguria, il magistrato di Cuneo ci era già venuto. «E più di una volta, per la precisione sei o sette. I sospetti che la prigione di Federica potesse essere qui erano forti». Ma erano stati viaggi a vuoto. «Ho percorso con la Isoardi la Liguria avanti e indietro, da Ventimiglia fin quasi a Lucca. Niente, non siamo mai riusciti a individuare il covo. Tentammo anche con un treno speciale: abbiamo percorso tutta la rete ferroviaria a passo d'uomo. Ci è costato centinaia di milioni».

Da allora, sono trascorsi sei anni di silenzi. Consegnato il riscatto e liberata la bambina, sulla vicenda del rapimento Isoardi è scesa la nebbia. Pochissimi indizi, nessun sospetto forte. Ora, dopo il caso Tacchella, Campisi ha chiesto i fascicoli dell'inchiesta su quella strana banda di «sequestratori», i primi a portare il segno un rapimento nel Cuneese. E le analogie sono subito apparse evidenti.

La magistratura di Cuneo ha riaperto l'inchiesta. Carabinieri e polizia indagano su tutto, familiari compresi. E' vero che il procuratore capo ha trovato collegamenti tra uno dei rapitori di Patrizia Tacchella, Franco Maffiotto, e la famiglia Isoardi? Campisi si aggiusta la giacca, guarda lontano: «C'è più di questo, le assicuro».

Gianni Armand-Pilon

Il sopralluogo nella villa si è appena concluso e il procuratore capo di Cuneo Sebastiano Campisi è soddisfatto «Ora ho qualche elemento in più» In alto Federica Isoardi

La famiglia di Cuneo

«Due episodi molto simili ma lasciate stare Federica»

CUNEO. «Era con me Federica quando alla televisione si videro le immagini degli arrestati del caso Tacchella: e commentò: mi sembrano loro. Una somiglianza, insomma, con quelli che avevano rapito lei, ma nessuna certezza. Una pista, semmai: un elemento in più per le indagini». E' quanto ha dichiarato Guglielmo Isoardi, il padre di Federica che da anni vive separato dalla moglie, Marina Martinengo.

«Quello che è sicuro - ha continuato - è che si riscontrano molte analogie fra i sequestri di mia figlia e di Patrizia Tacchella». Isoardi ha escluso di aver mai avuto, neppure indirettamente, rapporti personali o commerciali con i tre arrestati a San Lorenzo della Costa o con qualcuna delle loro aziende.

Ma come reagisce Federica a quanto sta accadendo? La mamma, Marina Martinengo cerca di tenerla lontano dalla curiosità della gente: «Mi ritrovo assediata dai giornalisti, tempestata dalle telefonate. E ritornano quei sentimenti di rabbia e odio che sembravano ormai ricacciati. Non desidero che guardi la tv, né che legga i giornali, ha bisogno di tranquillità. Fortunatamente si è ripresa bene dalla terribile esperienza dell'84 e non intendo subisca ulteriori traumi. Ci sono voluti anni perché la situazione per lei tornasse stabile, con non pochi sforzi da parte di tutti per farla tornare tranquilla».

«Certo - insiste la mamma di Federica - nessuno è più contento di noi di sapere che finalmente si è sulla pista giusta per scoprire chi ha fatto così tanto male a mia figlia. Ma fino a quando non ci sarà detto: abbiamo prove concrete e ci serve solo la testimonianza della bambina per chiudere il cerchio, io voglio che Federica sia lasciata in pace». [Ansa]

A Verona mamma coraggio

La Casella ha portato un regalo alla bambina

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Cesare Casella, liberato sull'Aspromonte il 30 gennaio scorso a due anni dal sequestro, telefona a Patrizia Tacchella, sottratta ai rapitori dopo oltre due mesi e mezzo di prigionia. Ripete: «Patrizia, sei forte, sei proprio forte». E' una giornata intensa, in casa Tacchella. Un intreccio di commozioni, e un risorgere di speranze in chi ha un familiare ancora nelle mani dei banditi. Alla palazzina dei proprietari della Carrera è arrivato in mattinata Carlo Nicoli, che resta nell'attesa che gli restituiscano sua moglie, Mirella Silocchi, rapita a Collecchio di Parma il 28 luglio dell'89. Ha portato a Patrizia una scatola di pastelli, per i suoi disegni. E s'è fatto rincuorare dai coniugi Tacchella. «Vedrà, anche per lei finirà l'incubo».

Poco più tardi, a Stallavena di Grezzana giunge Angela Casella, la mamma di Cesare. Mette tra le braccia di Luciana, la madre di Patrizia, un fascio di fiori. Poi dice: «Meno male che vostra figlia non l'hanno trattata come il mio Cesare. Ma per una bambina, un giorno in balia dei sequestratori è già troppo». Le risponde Patrizia, impensierita: «Mi dispiace tanto per quello che ha patito Cesare». Quando esce dalla casa dei Tacchella, mamma Angela si incontra con i cronisti. «Questi che hanno portato via la bambina mi fanno una gran rabbia. Io li avrei graffiati».

La solidarietà, contro i sequestri, rammenta Angela Casella, è molto importante. E proprio per questo va a far visita, giù in paese, al comitato «Perché Patrizia sia l'ultima». La accoglie il presidente, Gianfranco Dalle Pezze. «Che bella, la vostra iniziativa». «Signore, noi abbiamo copiato da lei». «E' giusto, adesso, andare avanti, per quelli che sono ancora sequestrati». «Sì, noi andremo a Roma, per fare una manifestazione, a pochi giorni dalle elezioni. Sarà una provocazione».

Nella palazzina dei proprietari della Carrera le visite si fanno meno frequenti. Patrizia ha bisogno di riposare, poi di giocare. Soprattutto di buttar via i ricordi delle giornate trascorse nella prigione di Santa Margherita Ligure. Giorni in cui, per quanto piombata nel dramma, attingeva alla ricchezza del suo spirito, per rendere meno aspra la convivenza con i rapitori.

E' riuscita perfino a farli cantare con lei, un paio di canzoni della montagna. Un'altra volta uno dei carcerieri le ha mostrato che lui sa «camminare» stando ritto sulle mani. E ha voluto provare anche lei: «Vediamo se sono capace». Poi, una mattina che la segregazione le pesava di più, ha detto: «Sentite, io sono stufa di star qui a disegnare e guardare la televisione. Fatemi fare qualcosa: potrei lavare i piatti». La sera, s'inginocchiava accanto al letto e recitava la sua preghiera. Il più duro dei sequestratori le ha detto: «Ma cosa preghi? Tanto, l'inferno non esiste». E lei gli ha risposto: «Ve ne accorgerete, se esiste, quando all'inferno ci andrete voi».

Forse Patrizia sarà interrogata tra poco, dal sostituto procuratore della Repubblica Angela Barbaglio. Un colloquio da condurre con estrema delicatezza. Intanto, i carabinieri mandano avanti le indagini sul rapimento. E si scopre che l'agguato era in preparazione da circa tre mesi. Non si esclude nemmeno che il primo obbiettivo della banda fosse Amalia, 4 anni, la più piccola delle figlie di Imerio e Luciana Tacchella.

Tra il 14 e il 18 gennaio una Golf grigia con targa poi risultata rubata, era spesso in sosta poco lontano dallo stabilimento della Carrera a Stallavena. Probabilmente, chi era a bordo controllava gli arrivi del pulmino che riportava Amalia dall'asilo, solitamente verso le 16,30. Quella vettura è stata notata, più volte, da alcuni muratori che lavoravano a pochi passi dalla palazzina dei Tacchella.

Comunque, durante gli interrogatori, i rapitori di Patrizia avrebbero detto che a loro «bastava prendere» uno qualsiasi dei figli dei Tacchella. Tre mesi di organizzazione, contatti con un basista e forse anche con qualcuno che aveva qualche rapporto d'affari con il «re dei jeans». E dopo il sequestro di Patrizia, una meticolosa preparazione per la riscossione di quel denaro che non è stato consegnato. A quanto pare, erano già stati messi insieme cinque miliardi e cento milioni, secondo l'ultima richiesta dei sequestratori. Il pagamento del riscatto sarebbe dovuto avvenire il 18 aprile: la banda intendeva usare un furgone, con targa falsa, per andare all'appuntamento. La sera prima gli uomini dei «Gis» hanno fatto irruzione nella villetta di Santa Margherita Ligure.

Giuliano Marchesini

INA E ASSITALIA PORTANO LA COPPA DEL MONDO AL SALONE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO.

DAL 21 AL 26 APRILE Stand INA-ASSITALIA.

La Coppa del Mondo è al Salone dell'Automobile nello Stand dell'INA-ASSITALIA.

Da sabato 21 a giovedì 26 aprile il trofeo più ambito del mondo scende in campo nella tua città.

Un evento eccezionale organizzato da INA-ASSITALIA in collaborazione con BNL. Un evento indimenticabile a cui si aggiunge una piacevole sorpresa: un omaggio realizzato in esclusiva per te.

Vieni anche tu al primo incontro di Coppa del Mondo.

INA Assitalia BNL

FORNITORI UFFICIALI DI ITALIA '90

SI RINGRAZIANO UPS TRASPORTATORE UFFICIALE E Alitalia VETTORE UFFICIALE.

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

Inaugurato il 63° Salone di Torino, l'anno scorso prodotti in tutto il mondo trentasei milioni di vetture (un record)

L'auto viaggia già nel futuro

Agnelli: per il traffico c'è molto da fare

TORINO. Il 63° Salone dell'Automobile s'è aperto in una Torino fradicia di pioggia e asfissiata da un traffico impazzito per la concomitanza di maltempo e sciopero di tram. Alle 10,40, nel corridoio infiorato del Lingotto, arrivano Gianni Agnelli e Cesare Romiti. Si dirigono verso il palco approntato per il discorso ufficiale del ministro ai Trasporti, Carlo Bernini. L'Avvocato dice: «E' sempre un piacere venire al Lingotto. Soprattutto, è un piacere venire al Salone in un anno di successi come questo».

Per le avversità meteorologiche, il ministro non c'è, non è ancora nemmeno atterrato a Caselle. Agnelli decide di attenderlo nel salottino in cui troneggia la teca blindata che accoglierà la Coppa per i vincitori del Mondiale di calcio.

Così, per oltre mezz'ora, l'Avvocato e Romiti aspetteranno in un angolo del box: insieme al sindaco di Torino, Maria Magnani Noya e al presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina.

Soltanto una signora forza il blocco dei robusti giovanotti che proteggono l'originale privacy. Saluta Agnelli, gli stringe la mano e si defila raggiante: «Ho realizzato un sogno. Sono un imprenditore piccolo piccolo, mi chiamo Ada Puparo».

Passano cinquanta minuti, ecco il ministro. Lo accolgono Carlo Righini, presidente del Salone, Gregorio Rampa, presidente dei costruttori auto, e Odoardo Pagani, presidente degli importatori esteri. Tutti, tra spintoni e clic delle macchine fotografiche, si solvolà verso il palco.

Un giornalista domanda all'Avvocato: «Di che avete discusso?» Risposta: «Di auto e di elezioni». Il sindaco corregge: «Stadio e elezioni».

Intanto, Romiti polemizza con un cronista che parla di difficoltà. «Ma quali difficoltà? Quando andiamo bene dite che andiamo male e viceversa. Per caso, non sarà che voi ci augurate di avere problemi?».

I discorsi di Carlo Righini e di Bernini sono brevi. Il presidente del Salone ricorda i «grandi risultati che l'industria automobilistica ha realizzato nel 1989, è stato un anno record» (36 milioni di vetture prodotte nel mondo) e ammonisce «tali successi vanno accolti senza trionfalismi». Dai primati al problema della concorrenza giapponese: «Non è in discussione il principio della liberalizzazione, ma occorre un periodo di transizione sufficientemente lungo in modo che l'auto europea possa adeguarsi alla novità per crescere in competitività».

Il ministro esordisce con una battuta: «Qui non ci sono vertenze in questo momento. Credo sia una puntualizzazione molto importante per la nostra industria». Prosegue con l'elogio della pioggia «Porta fortuna. Ne ha portata ieri perché abbiamo chiuso la vertenza dell'autotrasporto. Speriamo ne possa portare ancora permettendoci di concludere anche con i ferrovieri».

Poi, l'Avvocato e Romiti si dirigono allo stand Fiat. Nella calca, il ministro scompare. Riapparirà alcuni minuti più tardi, davanti alla pedana rotante sulla quale è esposta una Tempra station wagon. «Bella, che linea filante - commenta Bernini -. E, il prezzo?» I direttori generali Fiat, Paolo Cantarella e Luigi Francione, interrompono le spiegazioni tecniche: «Non è stato ancora definito. Questo gioiello entrerà sul mercato a settembre».

Cesare Romiti emerge dalla foresta di cavi e riflettori tv, dirotta l'attenzione su Agnelli «Chiedete a lui, lasciatemi respirare» e si defila verso la tranquillità. Si congedano anche il ministro e l'Avvocato. Inseguito sin sull'uscita il secondo. Risponde, camminando lesto «L'anno si presenta bene e abbiamo fiducia nell'avvenire».

Ha visto che traffico oggi? «Per il traffico bisogna fare molto. Vedrà che le nuove amministrazioni faranno quello che le vecchie hanno messo a punto e non realizzato». L'inaugurazione è finita. Incomincia quella del pubblico che alle 13, comincia ad invadere il Lingotto.

Claudio Giacchino

Motori verdi

Città pulite nel Duemila

TORINO. Un grande salone non espone solo novità e prodotti di tutto il mondo, ma diventa anche sfondo ideale per puntualizzare problemi legati all'auto. Non fa eccezione la rassegna del Lingotto, in cui - tra l'altro - si sottolinea il tema ambiente, con particolare riferimento alle lotta all'inquinamento.

Un tema che, sull'esempio americano, è emerso prepotentemente in questi ultimi anni anche in Europa e in Italia e a cui l'industria, sotto la spinta ecologista e in relazione alle normative Cee in corso di applicazione, ha saputo offrire valide risposte. La prima, immediata, è stata quella dei catalizzatori, la seconda consiste in studi e ricerche per arrivare a motori «puliti» all'origine e capaci di usare carburanti diversi dalla benzina, la terza nel proporre sistemi alternativi come la trazione elettrica.

E' una rincorsa verso traguardi sempre più ambiziosi. Anche costosi, se vogliamo, ma nessun costruttore si sottrae a uno sforzo tecnico e tecnologico che ormai è sentito come impegno sociale. Ad esempio, Luigi Francione e Paolo Cantarella, direttori generali di Fiat Auto, hanno detto giovedì che «la Fiat condivide la necessità di ridurre velocemente e sostanzialmente le emissioni dei veicoli. Essa è condizione essenziale per consentire al "fenomeno auto" di proseguire nella sua strada di sviluppo».

E il Salone è testimone di tale diffuso impegno. La Fiat espone nel suo stand la «Panda Elettra», l'Audi mette in primo piano la «Avant Duo» a trazione ibrida, la GM-Opel illustra come tecnologia ed ecologia possano sposarsi felicemente. E nel saloncino dei carrozzieri brilla la «CNR E2», la berlina media studiata dalla Pininfarina in chiave aerodinamica.

Sì, perché l'aerodinamica non è soltanto una scienza valida per ridurre la rumorosità e migliorare il comportamento di un veicolo, ma anche via eccellente per contenere i consumi. L'equazione è semplice: meno si consuma, meno si inquina. «Una vettura come la nostra - ha detto Pininfarina - costerebbe qualcosa di più di un attuale modello, ma la differenza di prezzo sarebbe assorbita dal risparmio di carburante».

Ma come reagisce concretamente il consumatore ai messaggi ecologici? L'anno scorso la delusione è stata grande: le versioni «verdi» offerte dalle Case hanno avuto scarsissimo successo nel nostro mercato. Adesso, pare che la situazione stia migliorando. Nel primo trimestre '90 la Fiat ha consegnato circa 900 auto dotate di catalizzatore, quante cioè ne aveva distribuite in tutto l'89.

Cifra modesta (la Fiat ha venduto in questo periodo quasi 400 mila auto), ma bisogna pur cominciare. E la «Panda Elettra» (in commercio da giugno) ha destato molto interesse, anche tra i privati. Comunque, dal primo aprile le auto oltre due litri di cilindrata consegnate in Italia debbono per legge avere il catalizzatore. La marcia verso il «verde» è lunga: si calcola che il parco circolante nazionale sarà tutto pulito solo nel Duemila.

Michele Fenu

Fra gli stand. Giovanni Agnelli e il ministro dei Trasporti Carlo Bernini davanti alla Fiat Tempra station-wagon

Forse per mettere le azioni al riparo da possibili sequestri

Espresso, colpo a sorpresa

Berlusconi vende il 15% a una società

MILANO. Mentre gli uomini Fininvest da una settimana si presentano disciplinatamente a Mediobanca per trattare con la Cir, e Berlusconi conferma che «bisogna trovare un accordo in tempi brevi», sottobanco la Mondadori, ossia lo stesso Berlusconi, ha venduto a una società fantasma di Roma il 15% dell'Espresso. La società a responsabilità limitata si chiama Bfm International, ha sede in via Petrella 10/A e si occupa di registrazione di spettacoli, audiovisivi e cose del genere. Con un capitale di 25 milioni, il suo titolare, Giuseppe Mastrolanni, sarebbe riuscito ad acquistare il 15% dell'Espresso, il che significa un valore non inferiore ai 100 miliardi, ma teoricamente senza prezzo poiché questo pacchetto è la chiave di volta per la maggioranza. E avrebbe già depositato i titoli presso una fiduciaria.

L'operazione di vendita non è passata per il Consiglio di amministrazione della Mondadori, dunque è stata approvata dal comitato esecutivo, probabilmente per impedire che i due consiglieri Cir ne avessero notizia, e quindi si opponessero. Una procedura quantomeno insolita, dal momento che, cedendo questo 15%, la Mondadori si è privata del controllo sul gruppo L'Espresso, ha perso, insomma, pieni poteri sulla metà del proprio impero.

Forse Berlusconi ha voluto mettere almeno una parte dei titoli Espresso al riparo da possibili sequestri: sul restante 37% dell'Espresso che Mondadori ha in portafoglio, il giudice Attilio Baldi ha infatti recentemente posto il sequestro cautelativo, su richiesta dei legali di Caracciolo e Scalfari.

Nonostante la notizia sia stata confermata da più fonti, non si conosce la natura del contratto di vendita tra Mondadori e Bfm. La Fininvest non ha voluto fare dichiarazioni. Anche se ogni giudizio definitivo deve essere sospeso in attesa di particolari, la vicenda suona a prima vista come un grosso passo falso.

Non bisogna infatti dimenticare che sia la Mondadori che L'Espresso sono società quotate, la seconda addirittura oggetto in questi giorni di Opa. Come è possibile - c'è chi si chiede - che un pacco così importante dell'Espresso, addirittura determinante per il controllo, venga alienato sulla base di decisioni prese nel segreto del Comitato esecutivo Mondadori, senza il vaglio del Consiglio di amministrazione?

Stamane, i legali di Fininvest Mondadori e i legali di Caracciolo si incontreranno alla pretura di Roma e, alla luce di quest'ultimo colpo di scena, sarà interessante vedere quale decisione scaturirà dal Pretore. La Finame, finanziaria della Mondadori nel cui portafoglio c'era il 52% dell'Espresso, è infatti ricorsa alla magistratura romana chiedendo di sbloccare le azioni Espresso poste sotto sequestro da Baldi e, comunque, di poter votare alla prossima assemblea dell'Espresso come se le avesse.

Valeria Sacchi

Uno dei sequestrati è marito di una cugina del presidente africano

«Rapiti per vendetta politica»

I due tecnici italiani prigionieri in Liberia

ROMA. Arnaldo Zeno e Amilcare Chiarena, i due italiani fatti prigionieri nella regione di Nimba (Nordest della Liberia) questa settimana, sono nelle mani dei guerriglieri che lottano dalla fine di dicembre contro le truppe governative. Lo scrive il giornale «News» di Monrovia, mentre lo «Standard» dice che Wantuo, la città dove opera la compagnia Flamingo Logging Corporation, alle cui dipendenze lavorano i due italiani, è stata conquistata dai ribelli, circostanza che il ministero degli Interni si è tuttavia rifiutato di confermare o di smentire. Certo 150 mila civili sono fuggiti rifugiandosi in Guinea e in Costa d'Avorio.

«News» riporta la testimonianza di due impiegati liberiani della ditta: «Gli italiani sono stati catturati durante uno scontro a fuoco tra i guerriglieri e le truppe regolari». I due liberiani, che hanno chiesto di rimanere anonimi, hanno aggiunto che le attività a Wantuo sono state sospese e che i lavoratori sono stati fatti sgombrare per l'intensificarsi dei combattimenti.

Sono notizie che hanno aumentato i timori dei familiari di Arnaldo Zeno: «Ormai non ci sono più dubbi che si tratta di un sequestro - ha detto Raffaele Zeno uno dei quattro fratelli di Arnaldo - siamo di fronte ad un rapimento di natura politica. Anche se Arnaldo aveva un rapporto confidenziale con i guerriglieri che operano nella regione del Nimba dove si trova la grande foresta da cui vengono trasportati i tronchi di legno per essere imbarcati a Monrovia. Ma non si deve dimenticare che mio fratello è indirettamente imparentato con il presidente della Liberia Samuel Doe e con un senatore».

Arnaldo Zeno sette anni fa sposò la cugina del presidente e figlia di un senatore della Liberia. Da Betty, questo è il nome della donna che all'epoca del matrimonio aveva 16 anni, lo Zeno ha avuto cinque figli.

Maria Fiorella Flocco, la moglie dell'altro tecnico prigioniero, il ligure Amilcare Chiarena, ha potuto parlare per telefono con l'ambasciata italiana in Liberia. «Mi hanno detto di stare tranquilla perché presto la situazione si sarebbe sbloccata» ha detto la donna che risiede a Cogorno, sulle alture di Chiavari con le figlie Stefania e Monica, di 15 e 16 anni. Il marito era stato in Italia il 7 ottobre, in occasione delle nozze della terza figlia, Cinzia, di 21 anni. Ha detto ancora la signora Flocco: «Per telefono ci eravamo sentiti il 2 aprile. Mi diceva di richiamare la vigilia di Pasqua per gli auguri. Invece il 12 aprile i contatti si sono interrotti. Abbiamo paura che possa capitargli qualcosa di grave. (Ansa)

Vieni all'Auto del Dipendente, te ne andrai con l'auto che hai scelto.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

All'Auto del Dipendente in Via Faccioli 39/A a Torino, i dipendenti del gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Ogni sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 ed ogni domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi e Alfa Romeo ed acquistare (anche rateizzabile con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Tutte le auto esposte sono coperte per un anno (a partire dalla prima immatricolazione) dalla garanzia della casa. Inoltre, per avere informazioni su tutte le vetture disponibili, potrete telefonare dal lunedì al venerdì al numero 011/360907 ed il sabato e la domenica allo 011/3471337.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dalla Svizzera nuove speranze

Calvizie contro il destino

BASILEA - Due anni fa arrivò dagli USA una notizia scientifica che sconvolse le giornate di chi soffriva di perdita di capelli. Si trattava di farmaci che, dopo lunga applicazione facevano crescere una peluria che via via si rinforzava. Il successo fu alto, ma ben presto gli entusiasmi iniziali lasciarono spazio a qualche timore, di cui furono latori gli stessi produttori che informarono i consumatori di alcune accertate controindicazioni.

Da Basilea, capitale della chimica, oggi arriva una notizia che potrebbe dare sicurezza a chi ha il destino segnato dalla calvizie e non togliere le speranze a lungo coltivate. I laboratori di ricerca Labo, di una nota multinazionale, hanno messo a punto un preparato di tipo cosmetico con una soluzione allo 0,84% di Nicotenil ad uso topico, un nuovo prodotto la cui applicazione locale contro la caduta dei capelli offre il vantaggio di non provocare dannosi effetti collaterali. Unico fastidio sarebbe un rossore della durata di un'ora sulla cute ove il prodotto è stato applicato.

Questo nuovo miracolo della ricerca è presente anche in alcune farmacie italiane, dopo che le notizie trapelate lo stanno portando in vari Paesi europei.

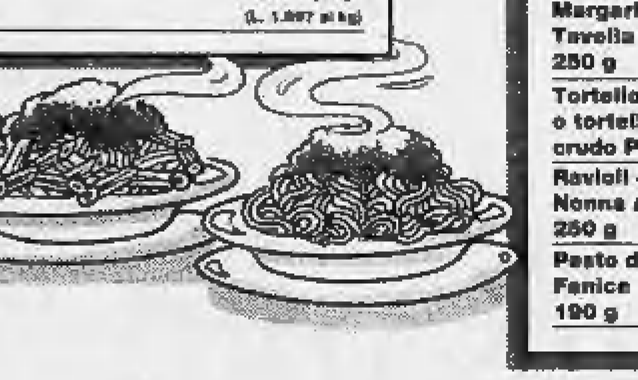
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass

Grandi Marche alla Ribalta

Dal 21 aprile al 5 maggio

Pasta di semola di grano duro Barilla 2000 g	3.580 (L. 1.790 al kg)
Riso Blond Gallo 1000 g	2.440
Pedigree Pal manzo 405 g	1.080 (L. 2.666 al kg)
Brekkies 400 g	1.840 (L. 4.600 al kg)
Caffè Lavazza Rossa 2 x 250 g	5.170 (L. 10.340 al kg)
Olio extra vergine di oliva Monini 1 lt	5.240
Aceto Antico Ponti 50 cl	990 (L. 1.980 al lt)
Olio di semi di mais Cuore 1 lt	4.080
Biscotti classici Mulino Bianco Barilla 350 g	1.770 (L. 5.057 al kg)
Tonno Rio Mare all'olio di oliva 4 scat. 80 g cad.	3.560 (L. 11.125 al kg)
Passata Rustica Cirio 680 g	1.290 (L. 1.897 al kg)



Latte intero uht Ala 1 lt	1.120
Yogurt alla frutta Mandriot 500 g	2.450 (L. 4.900 al kg)
Pizzottella Prealpi 500 g	3.530 (L. 7.060 al kg)
Vital Gourmet vari gusti 125 g	1.590 (L. 12.720 al kg)
Salametto Milano Fiorucci al kg	14.200
Antipasto Gran Festa Beretta al kg	31.400

SCONTO alla cassa

20%

SU OLTRE 10 ARTICOLI DI POLLAME ARENA

Insalata mare Vogliazzi 180 g	4.910 (L. 27.277 al kg)
Insalata russa Malaga Vogliazzi 200 g	2.150 (L. 10.750 al kg)
Involtini prosciutto Vogliazzi 200 g	2.210 (L. 11.050 al kg)
Margarina Serona Tavolla 250 g	520 (L. 2.080 al kg)
Tortelloni magro o tortellini prosciutto crudo Pat - 500 g	5.340 (L. 10.680 al kg)
Ravioli 4 formaggi Nonna Amelia 250 g	2.990 (L. 11.960 al kg)
Pesto della Riviera Fenice 190 g	3.330 (L. 17.526 al kg)

20 assorbenti Serena	2.540
Baby shampoo Johnson 300 ml	2.890
Dentifricio Colgate Fluor Minerale 100 ml	2.580
100 Fresh & Clean Milleusi	4.680
2 saponette Rexona 250 g	1.080
Carta igienica Scottex 4 rotoli	1.640
Scottex Casa decorato 2 rotoli	1.420
Sole piatti concentrato 1500 ml	2.880
Ace Fresco Profumo 2500 ml	2.420
Bio Presto fustino 4800 g	14.880
Cif Ammoniacal 750 ml	2.580
Baysan Sprizzo 750 ml	2.540

4 Tartufi Algida 300 g	3.580 (L. 11.933 al kg)
Gelato Carte d'Or Algida vari gusti 250 g	1.980 (L. 7.920 al kg)

Grana Padano al kg 16.240

Sogliole intere Mare Fresco Surgela 250 g	6.980 (L. 27.920 al kg)
Patate novelle Valle degli Orti Surgela - 600 g	2.980 (L. 4.966 al kg)
Piselli fini Valle degli Orti Surgela - 450 g	1.980 (L. 4.400 al kg)

Johnnie Walker Red 70 cl	9.280 (L. 13.257 al lt)
Turà Lamberti 75 cl	2.780 (L. 3.706 al lt)
Rosatello Ruffino 150 cl	4.880 (L. 3.253 al lt)
Ferrarelle pet 150 cl	540 (L. 360 al lt)
Birra Dreher vp 66 cl	840 (L. 1.272 al lt)
Coca Cola lattina 33 cl	520 (L. 1.575 al lt)

sma supermercati

CERTEZZA DI FRESCHEZZA

FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

TRATTORE Pasquali 35 CV [illegible] da immatricolare con fresa neve forte sconto su listino vende Panaro. Tel. 920.7774.

2 Affari e capitali

836.389 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

CERCASI gestore per impianto carburanti e G.P.L. nel comune di Ghislarengo (Vc) - S.P. Ghislarengo - Carpignano in prossimità fiume Sesia. Necessita disponibilità finanziaria. Telefonare ore ufficio allo 030 242.0271.

CERCASI gestore per impianto stradale carburanti e G.P.L. nel comune di Ghislarengo (Vc) - S.P. Ghislarengo - Carpignano in prossimità fiume Sesia. Necessita disponibilità finanziaria. Telefonare ore ufficio allo 030 242.0271.

GRANDIOSO complesso agrituristico ippico nell'Astigiano prossima apertura ricerca socio. Telefonare allo 0141 999.119.

HOTEL vendesi Lurisia Terme (Cuneo) 31 camere saloni [illegible] attività trentennale. Tel. 0174 334.290 - 47.719.

OSPEDALETTI Ligure cedo edicola tabaccheria cartolibreria giocattoli Tel. 0184 608.46 ore negozio.

PROFUMERIA piccola ma molto importante per marche e clientela in zona centrale [illegible] cedesi. Tel. 447.6507-447.6678.

4 Terreni

ALBENGA vicinanze in zona panoramica vista mare vendo terreno zona E3 mq 30 mila frazionabili. Tel. 0182 21.458.

SOCIETA' commerciale acquista 6/7.000 mq di terreno per costruzione magazzino prima cintura Torino, comuni limitrofi accesso tangenziale autostrada TO/MI. Telefonare 820.6221.

VENDESI nella zona industriale di Alba Bra appezzamento di terreno frazionabile ad uso artigianale industriale di mq 33.304 con una superficie coperta edificabile di mq 16.652, progetti approvati. Tel. 0172 478.140.

5 Locali e negozi

offerte

ADIACENTE corso Vercelli ampio negozio 8 vetrine adatto laboratorio uffici mq 200 sottonegozio mq 100 volendo magazzini. Immobil Union 812.5060.

DEPOSITI e magazzini via Tommaso Grossi e via Drovetti superfici 560 e 140 [illegible] mezzi meccanici nuovi fabbricati semi-interrati locali sani e luminosi anche per uffici con servizi interni e autonomi. Telef. 336.8658.

IN Leinì, strada Leinì - Volpiano privato affitta capannone mq 1000 con uffici, servizi e ampio cortile asfaltato. Tel. 470.2319.

STAZIONE Dora affittasi uso deposito magazzino locale mq 120 circa. Telefonare ore ufficio 545.088.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CAMERIERA ai piani, esperta offresi per hotel, alberghi, possibilità passaggio diretto. Tel. 650.0098.

CERCO lavoro come autista o fattorino solo patente B [illegible] passaggio diretto. Telefonare 787.718.

OFFRESI giovane bella presenza referenziato tuttofare e con patente B presso famiglia signorile. Telefonare 739.9115.

OFFRESI montatore meccanico V livello con esperienza montaggi industriali per lavori all'estero, libero subito. Telefonare 011 913.8823.

commessi, baristi

26ENNE bella presenza esperienza pluriennale, offresi settore abbigliamento. Telefonare 929.7787.

impiegati

ANALISTA programmatore pluriennale esperienza RPGII in ambiente SSP/DOS. Tel. 011 411.4417.

COME impiegata offresi 20enne perito aziendale e corrispondente lingue estere, 60/60 buona conoscenza inglese, francese stenodattilografia. Tel. 985.6704.

DIPLOMATA decennale esperienza ufficio commerciale, buon inglese, esamina proposte. Torino sud e limitrofi. Scrivere Publikompass 7136 - 10100 Torino.

GEOMETRA esperto contabilità cantieri impiegherebbesi. Scrivere Publikompass 7137 - 10100 Torino.

GEOMETRA 40enne pratico offresi anche part-time a costruttori per uffici vendita in cantiere. Tel. 434.3391.

LAUREATA in odontoiatria si offre per collaborare in studio dentistico. Tel. 812.2019.

PERITO elettrotecnico programmatore Cobol cerca lavoro come primo impiego no rappresentanza. Tel. 561.0327.

PERITO grafico 23enne esperienza agenzia e studi, volontà e dinamismo offresi. Telefonare 996.9177.

RAGIONIERA 20enne con breve esperienza di lavoro, conoscenza computer, offresi impiego anche part-time. Tel. 823.849.

RAGIONIERA 29enne esperienza decennale settore paghe, offresi a seria ditta. Telefonare serali 657.147.

SEGRETARIA d'azienda esperienza triennale passaggio diretto pratica contabilità centralinista stenodattilografia bella presenza offresi seria ditta. Scrivere: Publikompass 6135 - 10100 Torino.

SEGRETARIA di vendita settore immobiliare pluriennale esperienza ricerca urgentemente impiego. Tel. 366.0994.

SEGRETARIA primo impiego offresi ad azienda. Telefonare 681.0538.

SIGNORA italo-ungherese, diplomata, ventennale esperienza import-export, autonomia trattative, capacità organizzativa, ottimo tedesco, disponibilità a viaggiare esamina proposta adeguata. Tel. 441.543.

SIGNORINA 27enne offresi serio impiego, esperienza decennale presso commercialista, attitudini contatto con il pubblico. Tel. 257.566.

23ENNE perito agrario diplomatista [illegible] 48/60 militesente volenteroso cerca lavoro anche non inerente diploma. Tel. 677.491.

31ENNE inglese e francese scritto e parlato esperienza trasporti e turismo cerca impiego no vendita. Tel. 687.719.

dirigenti

DIRETTORE amministrativo 40enne lunga esperienza di gestione globale aziendale, reporting, budget, personale esaminerebbe offerte. Scrivere: Publikompass 8229 - 10100 Torino.

INGEGNERE industriale 36enne esperto gestionale esamina proposte. Scrivere Publikompass 5430 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDIAMO lavoro domicilio confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Goffredo Mazzoni 27 Roma.

AGGIUSTATORE stampista lamiera esperto V° livello, importante azienda alta tecnologia cintura sud To cerca. Tel. 640.8955.

AZIENDA grafica cerca giovane militesente tipoimpressore da avviare macchine produzione etichette Sales. tel 557.1000.

AZIENDA in Pianezza cerca rettificatori per esterni 5° livello. Scrivere Publikompass 2031 - 10100 Torino.

AZIENDA meccanica ricerca pratico costruzione piccole attrezzature e manutenzione impianti. Telefonare 434.3575.

AZIENDA metalmeccanica Torino cerca operaio torni automatici monomandrino con esperienza maturata nel settore. Tel. 415.3110 ore serali.

CERCASI aggiustatori e montatori meccanici V livello e 2 carpentieri lamieristi V livello. Tel. 605.5447.

CERCASI autista fattorino con patente C pratico consegne Piemonte/Lombardia/Veneto. Tel. 988.5477.

CERCASI capopartita e aiuto cuoco possibilmente passaggio diretto referenziati. Tel. 511.770 - 543.194.

CERCASI collaboratrice domestica fissa, amante bimbi, con referenze, disposta a trasferirsi. Tel. 011 510.444.

CERCASI operai addetti macchina e montaggio di particolari per piccoli mobili in serie età 25/40 anni. Telefonare 962.5477 ore ufficio.

CERCASI padroncini con furgoni e motrici. Tel. 958.8575 - 959.8447 oppure presentarsi Extrex corso Francia 233 Cascine Vica - Palazzo Telecontrol.

CERCASI posatore serramenti alluminio. Telefonare al 264.570.

CONIUGI con bimba cercano tuttofare pomeriggio. Telefonare ore pasti 696.6600.

DISCOTECA Palio cerca camerieri e baristi capaci. Tel. 696.5383 ore 10/13.

DOMESTICA fissa anche dormire cerco per persona anziana. Richiedesi massima serietà, referenze. Tel. 937.7802.

FRESATORI III - IV livello industria metalmeccanica assume. Tel. 967.2664 - 966.2788.

IMPRESA edile assume muratori specializzati. Tel. 546.785.

IMPRESA edile cerca operai abili lamieristi e piastrellisti esperti in applicazione resine, disponibili a trasferte in Italia. Telefonare al 226.2466 ore 15 - 18.

INDUSTRIA materie plastiche in Torino ricerca fresatori aggiustatori rettificatori pantografisti macchine C.N. capo turno stampaggio iniezione. Tel. 739.5362.

INDUSTRIA meccanica di precisione ricerca rettificatore esperto Daiform, rettificatore esperto interni esterni lappatore. Tel. 968.861 - 882.706.

ISTAMP s.r.l. Baldichieri ricerca fresatori ed operatori per macchine elettroerosione. Telefonare 0141 66.060 - 66.466.

LITOGRAFIA in Torino cerca aiutanti macchinisti offset piana e rotativa. Telefonare 707.0643.

NEGOZIO arredamento cerca magazziniere 30-50enne patente auto referenziato. Scrivere Publikompass 8221 - 10100 Torino.

OPERAI qualificati azienda sud Torino ricerca retribuzione adeguata alle effettive capacità. Tel. 011 963.8309.

OPERAI saldatori buona esperienza disdirono miglioramento paga assume passaggio diretto officina Pianezza. Scrivere Publikompass 6118 - 10100 Torino.

PER spot pubblicitari locali cerchiamo nuovi volti ogni età ambosessi. Per informazioni [illegible] Saranno famosi [illegible] 544.2790.

RETTIFICATORE attrezzisti e prilen [illegible] bilitente anche piani, militesente max 30 anni. Officina meccanica di precisione cerca. Tel. 011 335.8303.

RISTORANTE specializzato solo pesce, ricerca aiuto cuoco e cuoco, max 30enne. Telefonare 877.485.

TORNITORI IV - V livello per torni a controllo numerico industria metalmeccanica assume. Tel. 966.2788 - 967.9190.

TUBISTI e carpentieri cercasi per impianti elettrici industriali. Rivolgersi società Priaci via S. Giacomo 6 Beinasco. telefonare 011 311.1378.

commessi, baristi

BARISTA capace referenziato cercasi. Presentarsi ore 15-18 da Tamborini, via Garibaldi 33 - Torino.

CERCASI giovane commessa pratica abbigliamento anche mezza giornata supermercato abbigliamento mercato 31 stand 62 Piazza Porta Palazzo.

NEUV CAVAL'D BRONS ricerca baristi e camerieri di sala capaci e referenziati. Presentarsi piazza S. Carlo 157 Torino.

RISTORANTE cerca cameriera/e pratica con referenze. Presentarsi strada Cuorgnè 112 Torino o tel. 011 262.2058.

impiegati

AD ambosessi dinamici automuniti offriamo guadagni provvigionali di L. 250.000 giornaliere per vendita articoli esclusivi aziende, enti, scolastici. Telefonare ore ufficio allo 0522 620.365.

AFFERMATA trafileria tubi acciaio in prima cintura Torino cerca capo officina e capo squadra, indispensabile esperienza specifica. Scrivere: Publikompass 2002 - 10100 Torino.

AVVIATO studio amministrazioni immobiliari, ricerca impiegata amministrativa con esperienza già acquisita nel settore specifico. Tel. 389.013 ore ufficio.

AZIENDA commerciale zona industriale Moncalieri, ricerca con urgenza centralinista archivista, anche primo impiego. Si richiede: diploma di scuola superiore, presenza, attitudine ai contatti umani, buona volontà. Telefonare ore ufficio al numero 011 647.2168.

AZIENDA trasporti nazionali ricerca per potenziamento proprio organico impiegati/e: bollettista e aiuto contabile pratici del settore. Telefonare dalle ore 12 alle 14 al 273.5080/4 sig. Cattab.

DISEGNATRICE bozzettista abile prospettivista assume Gurino arreda, possibilità di sviluppo operativo con interessanti opportunità. Telefonare 517.442.

HAPPENING

ricerca per St. Christophe elementi militesenti 20-25enni, diploma superiore, bella presenza, predisposizione contatto pubblico. Inviare curriculum con foto tessera a: Happening - Trezzano S/N (MI).

IMPRESA stradale cerca assistente cantiere esperto. Scrivere: Publikompass 8224 - 10100 Torino.

MEDICI cercasi anche neo laureati per dietologia, terapie dimagranti, piccola chirurgia. Tel. tutti i pomeriggi 669.0495.

PAGHE e contributi esperta disponibile subito ricerca studio consulenza. Telefonare ore ufficio 011 547.084.

PROGETTISTI, complessivisti, particolaristi meccanici studio tecnico cerca. Ottimo trattamento. Scrivere Publikompass 6124 - 10100 Torino.

PROGRAMMATORE

operatore linguaggio Cobol O.S. preferenza esperienza uso computer Honeywell assume gruppo aziendale Torino centro. Scrivere Publikompass 8235 - 10100 Torino.

SOCIETA' assume personale maschile femminile su Torino e provincia per attività di controllo e verifica merce presso tutti nei grandi magazzini e supermercati. Si richiede scuola media superiore, minimo 23 anni, auto propria, spirito di osservazione, coraggio, disponibilità a brevi trasferte. Per appuntamento telefonare allo 02 294.1904.

SOCIETA' zona Moncalieri cerca ragioniere/a con esperienza pluriennale contabilità ordinaria ed adempimenti fiscali e bilanci. Scrivere Publikompass 2025 - 10100 Torino.

STENODATTILO con buona esperienza per corrispondenza e relazioni telefoniche preferibilmente conoscenza inglese tedesco cerca ditta corso Traiano (Mirafiori). Precisare posti occupati e referenze, ottimo trattamento economico, riservatezza. Scrivere Publikompass 5427 - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA ricerca disegnatori/tecnici esperti stampaggio lamiera, attrezzature e carrozzeria anche breve esperienza. Scrivere Publikompass 8232 - 10100 Torino.

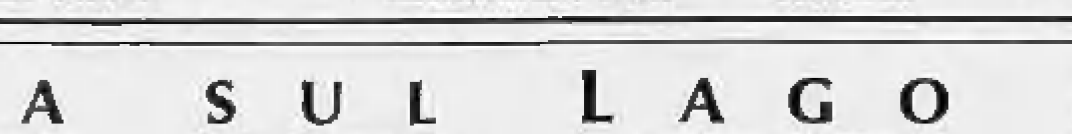
CERCASI aiuto progettista, messa in servizio macchine con PLC - CNC. Inviare dettagliato curriculum a: ATC - CAD, via Frassineto 37/A - 10139 Torino.

CERCASI termotecnico pratico per impianti idro termo sanitari ambosessi. Tel. 627.0134.

IMPORTANTE concessionaria Olivetti ricerca urgentemente tecnico pratico riparazioni fotocopiatrici e tecnico pratico riparazioni macchine scrivere elettroniche. Tel. 533.728 - 533.475.

(continua a pagina 20)

RESIDENZA SUL LAGO MAGGIORE



CONCAZZURRA

è vicino alla vostra residenza di città, al campo da golf, al lago, al tennis, alla piscina. È a 3 minuti dal casello autostradale di Stresa, a 70 minuti da Torino, 50 minuti da Milano.

10129 Torino - Corso G. Ferraris 120 - fax e tel. 011/594626

IMPRESA COSTRUZIONI
ING. GIOVANNI MACIOTTA S.P.A.

è lontano dai rumori, dalla folla, dal traffico: appartamenti da 40 a 120 mq nel parco dello storico GRANDHOTEL L'ALPINO ristrutturato. Club-House, ristorante, piscina e tennis privati.

Località "L'ALPINO" (Gignese) ufficio vendite tel. 0323/208055

Gli esperti del ministero della Sanità: «Necessario scoraggiare molti genitori dall'ipernutrire i figli»

Grassi, colpa di mamma

L'età critica da zero a 15 anni

ROMA. Grassi si diventa da piccoli. Se un italiano su due tende a essere in sovrappeso, come avvisa il ministro della sanità nella sua campagna per una'alimentazione corretta, a ingrassare sono soprattutto i bambini e i ragazzi sotto i 15 anni, insieme con gli anziani sopra i 60. Ma il periodo critico, fanno notare gli esperti, è proprio quello della primissima infanzia. «La tendenza di un adulto a ingrassare la si decide spesso nel primo anno di vita», è il parere della dottoressa Maria Zambesi, dell'Istituto Superiore della Nutrizione. La spiegazione tecnica è la seguente. Sebbene non sia chiaro se il numero di adipociti di ciascun individuo (le cellule in cui si accumula il grasso) sia o meno ereditario, è sicuro che queste cellule, una volta riempite di grasso, tendono poi a rigonfiarsi di nuovo.

Il bambino, e più spesso la bambina obeso insomma, resta un adulto predisposto all'ingrassare. Potrà anche dimagrire durante l'adolescenza, magari sottoponendosi a diete per ragioni estetiche. Ma la grassezza rimane in agguato, pronta a «esplodere». I bambinoni paffuti e opulenti come putti, gioia dei caroselli televisivi non sono dunque un segno di salute? «Tutt'altro» risponde Zambesi, la quale aggiunge: «per fortuna i pediatri si sono resi conto del pericolo e fanno di tutto ormai per scoraggiare la nefasta tendenza di molte mamme a ipernutrire i loro piccoli».

Non a caso, dei sei opuscoli divulgativi per una dieta equilibrata che saranno diffusi in milioni di copie durante la campagna lanciata da Di Lorenzo, uno intero, il secondo, è dedicato all'alimentazione da zero a vent'anni, con capitoli e tabelle dedicati ai primi mesi, i primi due anni, alla dieta nell'infanzia e nell'adolescenza. Il primo riguarda le donne in gravidanza, il quarto gli anziani.

Se le madri sbagliano per eccesso di premura, forse anche per una antica confusione fra cibo e affetto, gli anziani al contrario peccano di trascuratezza, di golosità e di scarsa informazione. Spiega ancora Zambesi: «Spesso sono soli e mangiano alimenti pronti, precotti o avanzati e conservati in frigo, privi di molti elementi nutritivi essenziali. Evitano la carne perché i denti non sono più buoni e la verdura, perché comporta troppo lavoro. Poi mangiano, per soddisfarsi, si riempiono di dolci».

E gli altri, i milioni di giovani e meno giovani che vedono paurosamente salire l'ago della bilancia: quali errori alimentari compiono? Per gli esperti dell'Istituto di Nutrizione, fondamentalmente degli ingordi: ingurgitano troppe calorie al giorno, in rapporto al loro tipo di vita, allo scarso moto a cui siamo ormai tutti costretti, agli abiti ultratermici e alle abitazioni ben riscaldate a cui il benessere ci ha abituati.

«Mangiano troppo per ansie personali o ambientali, ma spesso mangiano semplicemente in modo disordinato», mette in guardia Pier Luigi Lintas, dietologo da trent'anni. Lintas non ha dubbi sul fatto che «l'errore alimentare più grosso e psicologico. Nutrirsi disordinatamente può voler dire privilegiare solo un gruppo di alimenti, di solito pasta, pane e dolci. «Ma anche mangiare solo il secondo può portare a squilibrio». Piace molto anche eccedere in formaggi, che in fatto di grassi sono traditori. «La mozzarella, così morbida, bianca e apparentemente leggera è carica di grassi».

Disordinato può essere anche il ritmo dei pasti. Gli anziani di cibo tendono a mangiare spesso fuori orario, ad alimentarsi di notte. «Cercano prima cibi piacevoli, ma qualsiasi cosa va bene, pur di masticare». A questi pazienti vengono a volte somministrati ansiolitici. Insieme all'immancabile dieta. Dieta che non significa mai digiuno, ma equilibrio e varietà: principi sui quali concordano, quasi universalmente ormai, dietologi e nutrizionisti. «Non ci sono cibi da demonizzare perché tutti contengono dei principi nutritivi utili, salvo forse quelli a base di farine e zuccheri molto raffinati, che sono pure calorie, vale a dire ingrassano senza nutrire», sostengono gli esperti dell'istituto della Nutrizione. Ancora una volta, privilegiata è la dieta mediterranea, a base non di sole pastasciutte, ma di una giusta mescolanza di verdura, frutta, cereali, latticini magri, olio vergine, poche uova e una modica quantità di carni, alternando carni rosse, bianche (pollo, tacchino, coniglio) e pesce.

Gli opuscoli curati dal ministero (saranno distribuiti alle Usl, ai medici, alla gente) modulano poi questi consigli generali in una serie di informazioni specifiche per fasce di età e situazioni. Sottolineano, per esempio, che una donna in gravidanza ha bisogno solo di 200 calorie in più rispetto al suo standard, calorie che diventeranno invece durante l'allattamento (che, ritornando alla tradizione, viene consigliato fino a 6 mesi, mentre lo svezzamento è scoraggiato prima dei 4). La donna in attesa avrà invece bisogno del 15% in più di proteine, del 50% in più di calcio e fosforo e da cui deriva la necessità di aumentare i latticini, addirittura del 300% in più di vitamina D.

Da 4 a 12 anni le proteine dovrebbero coprire il 10% del fabbisogno di calorie, mentre la quota di grassi non dovrebbe superare il 25-30%. Agli anziani si raccomandano i latticini freschi, ben conoscendo l'avversione al latte di molti italiani della vecchia generazione. Gli ultimi due volumetti sono dedicati alla conservazione dei cibi e alla moderazione nell'uso degli alcolici.

Maria Grazia Bruzzone

CONSUMO INDICATIVO DI ALIMENTI DA 4 A 12 ANNI D'ETA'

Alimenti	Quantità per giorno (grammi)		
	4-5 anni	6-10 anni	10-12 anni
LATTE/YOGURT	500 [a]	500 [a]	500-600 [a]
FORMAGGI	25-30	30-40	40-60
CARNE/PESCE	50-80	80-100	110-130
UOVA	2 [b]	2 [b]	2 [b]
BURRO	5	5	10
OLI VERGINI DI OLIVA	20 [c]	25 [c]	30 [d]
PANE	100-150	150-200	200-250
PATATE	150	150	200
PASTA/RISO/POLENTA	80	100	100
VERDURE	200	250-300	350-400
FRUTTA	250	300	250-300
ZUCCHERO/MIELE/MARMELLATA/CONFETTURE	40	50	60

a = millilitri; b = numero di uova a settimana; c = circa due cucchiai da tavola; d = circa tre cucchiai da tavola.

Valida la suddivisione in 4 o 5 pasti al giorno con le seguenti proporzioni indicative: colazione e spuntino, 20%; pranzo 40%; merenda 10%; cena 30%. E' consigliabile abituare i bambini a consumare una prima colazione abbondante che permetta di affrontare la mattinata con energie sufficienti.

ALIMENTI CONSIGLIATI DURANTE LA GRAVIDANZA

Alimenti	Consumo raccomandato (grammi per persona al giorno)		Funzione nutrizionale principale
	Gravidanza	Allattamento	
LATTE	250 [a]	500 [b]	Apportatori di calcio e di proteine di elevato valore biologico. Lo yogurt, inoltre, è una preziosa fonte di calcio per le donne che hanno scarsa tolleranza al latte e al formaggio.
YOGURT	240 [c]	240 [c]	
CARNE MAGRA	100	150	Apportatori di ferro e di alcune vitamine del gruppo B. Il pesce, inoltre, è una fonte di acidi grassi polinsaturi per il feto (fabbisogno massimo: ultimo trimestre di gravidanza) e per il lattante (fabbisogno massimo: primo trimestre di allattamento).
PESCE	150	200	
UOVA	2-3 [d]	2-3 [d]	
PANE	100	150	Apportatori di energia a lento assorbimento e di proteine vegetali. Se nella forma integrale, i legumi e i cereali sono anche ricchi di fibra che regola le funzioni intestinali.
PASTA O RISO O POLENTA	100	150	
PATATE	200	200	
LEGUMI	60	150	
FRUTTA E ORTAGGI quali ad es: agrumi, ananas, melone rosso, vegetali a foglia verde (insalata).	150	150-200	Apportatori di vitamine in particolare vitamina C, di minerali e di fibra.
FRUTTA E ORTAGGI gialli o verdi, quali ad es: carote, zucca, bieta, spinaci, broccoletti, cicoria, cachi, albicocche, melone giallo.	150	150-200	Apportatori di carotenoidi, in particolare provitamina A, di minerali e di fibra.
OLI VERGINI DI OLIVA	30 [e]	30 [e]	Apportatori di acidi grassi mono e polinsaturi.
ZUCCHERO O MIELE O MARMELLATE O CONFETTURE	40-50	40-50	Apportatori di energia a rapido assorbimento.

a = una tazza; b = due tazze; c = due vasetti; d = uova per settimana; e = [illegible] da tavola.

Londra, nuova tecnica molecolare permette la «preselezione» al terzo giorno

Il sesso stabilito in provetta

L'esperimento su 5 coppie che rischiavano di trasmettere una malattia ereditaria ai figli maschi
Dopo la fecondazione in vitro solo le «femmine» sono state trapiantate nell'utero delle donne

Una manipolazione di embrioni teorizzata da tempo - ma anche molto temuta - è adesso diventata realtà: la determinazione del sesso di un nascituro a soli tre giorni dalla fecondazione, quando le cellule divise non sono più di otto. Lo annunciano quattro medici dello Hammersmith Hospital di Londra sulla rivista scientifica *Nature*.

L'esperimento è avvenuto con cinque coppie a rischio di trasmettere ai figli una malattia ereditaria legata al cromosoma X che colpisce solo i maschi: le bambine sono portatrici sane. Questo perché il sesso femminile è determinato da una doppia X, nel caso delle malattie di origine genetica, uno X è malato, l'altra è sana - e quella sana è dominante.

Nell'ospedale di Londra è stata praticata una normale fecondazione in provetta, poi sono state prelevate 2 delle 8 cellule in cui si era diviso ogni embrione e su questo - una tecnica molecolare applicata per la prima volta - è stata fatta l'analisi del corredo di cromosomi. Solo gli embrioni femminili sono stati trapiantati nell'utero delle donne. Questa manipolazione comporta dunque l'eliminazione di tutti i maschi a rischio anche se, per le leggi dell'ereditarietà, la metà può davvero contrarre la malattia. Non solo: oggi molte malattie ereditarie possono essere diagnosticate nelle prime settimane di gravidanza con la possibilità di un aborto terapeutico. Ha dunque senso medico, oltre che morale, eliminare degli embrioni che potrebbero anche essere sani?

Risponde il genetista Sergio Curtoni, dell'Università di Torino: «Le malattie legate al cromosoma X sono molte e non tutte diagnosticabili in gravidanza. Di alcune si sa solo che le avranno i maschi. Di qui il drastico ricorso all'aborto, una volta conosciuto il sesso del feto. Ma l'aborto è un trauma, mentre l'intervento sull'embrione può essere vissuto più distaccato, tanto più che l'orientamento scientifico internazionale è quello di considerare lecito ciò che avviene entro il quattordicesimo giorno. Il ragionamento alla base dell'esperimento di Londra mi sembra abbastanza lineare: se elimino un embrione in provetta è eticamente più accettabile e clinicamente più corretto che procurare un'interruzione di gravidanza all'ottava settimana, allora è consigliabile agire in provetta».

Sono 20 anni che si praticano le diagnosi prenatali, con accuratezza e tempestività crescenti. Per questo molti ricercatori respingono la tecnica che ripropone una selezione così grossolana come l'eliminazione di tutti i maschi. Restano le malattie legate al cromosoma X non ancora diagnosticabili in gravidanza, ma si aprono anche nuovi rompicapo. La fecondazione artificiale è sempre considerata un trattamento della sterilità e, almeno in teoria, limitata a questi casi. Le coppie trattate a Londra, invece, non erano affatto sterili: correvano il rischio di trasmettere una malattia ereditaria, il che è tutto un altro problema.

I ricercatori francesi, che da tempo hanno dei comitati etici ufficiali e molto attivi, si sono dichiarati contrari a questa manipolazione cellulare e invocano una legge che definisca con chiarezza i criteri dell'accesso alla fecondazione artificiale. Oggi questa tecnica, messa a punto per trattare alcune forme specifiche di sterilità femminile, viene praticata senza regole né remore. La possibilità di selezionare il sesso in provetta potrebbe diventare un metodo incontrollabile per accettare o rifiutare un figlio.

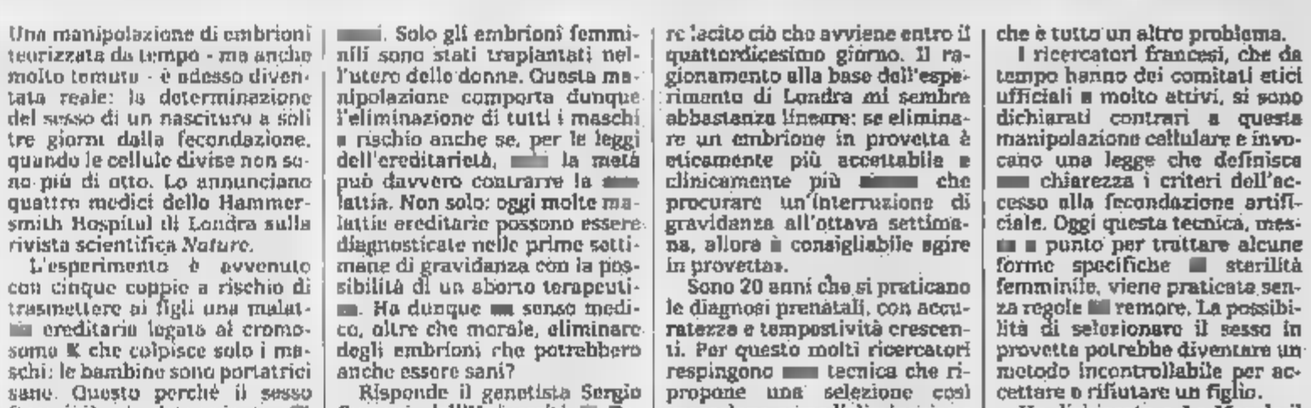
Ha dichiarato a *Le Monde* il professor André Boué, membro del comitato nazionale francese di etica: «Io credo che ci sia qualcosa di profondamente scandaloso nell'eliminare in provetta gli embrioni maschili dal momento che oggi è possibile diagnosticare durante la gravidanza l'eventuale malattia genetica. Questo non è un progresso medico, è un regresso».

Marina Verna

IL SEGRETO STA NEL GAMBO
L'ANANAS PER DIMAGRIRE E DIGERIRE BENE

Gli estratti di gambo di ananas, in commercio col nome di «Slimase», facilitano il processo digestivo evitando i gonfiori intestinali. L'ananas, frutto esotico e tropicale ormai di casa anche da noi, sta rivelando tutte le sue virtù in questi ultimi tempi. Ha cominciato a spopolare la famosa dieta di Beverly Hills, che lo presentava come il frutto del «giorno dopo», cioè capace di bruciare gli accumuli di un pasto abbondante.
Ora uno studio scientifico francese ci aggiorna su nuove proprietà benefiche dell'ananas, ma con una precisazione sorprendente: il segreto sta nel gambo!
Infatti, contrariamente alle idee correnti, la parte dell'ananas che contiene i principi attivi non è il frutto, sprovvisto di proteine e ricco di zuccheri, ma il gambo posto immediatamente sotto il frutto.
Il dietologo famoso ha avuto l'idea di raccogliere questo estratto di gambo di ananas presentato in polvere sotto forma di capsule, con il nome di «Slimase».
Una piccolissima capsula contiene la dose ottimale degli enzimi proteolitici specifici dell'ananas: bisognerebbe mangiare parecchi chili di ananas fresco per ottenere altrettanto, con lo svantaggio di gonfiarsi di zuccheri e di trovare troppo costoso questo dessert. Vediamo cosa ci dice la scienza a proposito di questi enzimi proteolitici dell'ananas, concentrati nel gambo. Innanzitutto si chiamano bromeline e possiedono delle proprietà digestive, antinfiammatorie e antiedematose.
La capacità di migliorare la digestione è legata alla loro caratteristica di enzimi proteolitici per cui sono particolarmente utili nel corso delle tipiche diete dimagranti iperproteiche. Con questa azione evitano anche i gonfiori intestinali causati dall'intervento della flora batterica su eventuali residui proteici maldigeriti.
L'attività antinfiammatoria e antiedematosa è legata alla lisi della trama proteica e di fibrina (impigliona liquidi e accumuli di grasso, facilitandone l'eliminazione. Grazie a queste proprietà le bromeline riducono l'edema e l'aspetto a buccia d'arancia tipici della cellulite.
Tutto quello che ci dice la scienza viene confermato dai dietologi che nel passato avevano prescritto l'ananas come cura di questi disturbi e che attualmente sono passati allo «Slimase», con risultati ancora più vistosi.
Anche il pubblico se n'è accorto: in Italia, in Francia, negli USA e in tanti altri Paesi, sono numerosissimi gli entusiasti della dieta «ananas», sia in frutto che, soprattutto ora, in capsule.
Tanto più che si tratta di un prodotto completamente vegetale, perfettamente sicuro e garantito, tanto nella selezione della materia prima che nella lavorazione, da uno dei più quotati laboratori industriali di biologia.
Questo straordinario prodotto è in circolazione in Italia, sotto le insegne di una serissima casa che lo qualifica presentandolo nella gamma dei suoi più noti prodotti.
Lo importa e lo distribuisce, nelle erboristerie e farmacie, la Carlo Erba S.p.A. di Sesto San Giovanni, molto ben conosciuta dai cultori dell'alimentazione e delle terapie naturali, per il suo Ginseng Russo corroborante, per la Pappa Reale e per la Lecitina di soia granulare.
Il campo delle diete è affollatissimo, come si può facilmente constatare, ma prodotti come «Slimase» resteranno sempre i primi posti nella «hit parade». Ne abbiamo una conferma nel felice connubio già sperimentato tra le più diffuse diete iperproteiche, tipo «dimagrire in bellezza» ed i gambi di ananas. Forse la soluzione ottimale per il problema della linea è davvero raggiunta. Insieme a quello della buona digestione.

Rodolfo Signifredi
Slimase - estratto di gambi di ananas
CARLO ERBA S.p.A.
V.le Cramsci 212
20099 Sesto San Giovanni (Mi) - Tel. 02/26.22.29.27.



Sei l'uomo della mia vita, alto, biondo e con gli occhi azzurri.
E hai in tasca i biglietti Eurovisioni Alitalia.

EUROVISIONI ALITALIA, per Lui e Lei
due persone, andata e ritorno
Torino-Parigi
a partire da **600.000** lire

Quest'estate Eurovisioni Alitalia,
26 città europee, mille versioni.

Tariffe valide fino al 31-10-90 soggette ad approvazione governativa.

EUROVISIONI
Alitalia

Un metro e mezzo a Sestriere, 50 centimetri in Calabria e Molise: a Roma temperature vicino allo zero

Inverno ad aprile, neve e pioggia sull'Italia

Caos e ritardi negli aeroporti

ROMA. Un metro di neve sulle Alpi, mezzo [redacted] in Molise. Nevica in Calabria [redacted] in Abruzzo. Pioggia e freddo in tutto il Paese; a Roma, Bologna e Firenze l'altra notte c'erano cinque gradi, come a Stoccolma. Per il secondo anno consecutivo, l'Italia riscopre l'inverno ad aprile. Sembra rientrare in parte l'emergenza siccità, ma il maltempo ha messo in crisi il traffico.

In difficoltà gli aeroporti. Una stazione di controllo radio [redacted] Liguria [redacted] stata messa fuori uso da una tempesta di neve, gli aerei [redacted] partenza da Malpensa e Linate hanno accumulato quasi un'ora di ritardo. A Fiumicino un temporale ha costretto i piloti a riaprire la pista uno, quasi mai utilizzata per i decolli. Un'avaria sulle frequenze radio di Roma Ciampi[redacted] un'anomalia all'impianto radar hanno provocato nel pomeriggio ritardi fino a due ore. E lo sciopero del personale di assistenza al volo francese provoca disagi anche in Italia.

L'ondata di maltempo ha colpito soprattutto le regioni Nord-occidentali. Neve in val di Susa: un metro e mezzo a Sestriere, un metro a Claviere, [redacted] centimetri a Sauze e Bardonecchia. La statale è stata interrotta da alcuni Tir finiti di traverso sui tornanti.

E' nevicato anche nel Cuneese, come non si [redacted] mai visto quest'inverno. Nel Monregalese sono scesi cinquanta centimetri, a Limone, Garessio, Artesina si valuta [redacted] possibilità di riaprire gli impianti sciistici. In tutto il Piemonte il traffico è ostacolato dal maltempo: alcuni alberi sono caduti sulle strade sotto il peso della neve. Precipitazioni anche in tutta la Valle d'Aosta sopra i 700 metri: a Cervinia, La Thuile, Courmayeur. Pila la situazione delle piste è ottima.

Una tempesta di neve sull'Appennino ligure ha mandato in avaria nelle prime ore della mattinata il centro di comunicazioni radio [redacted] Nord di Albenga, utilizzato dal centro regionale di assistenza al volo di Milano. Lo ha reso noto l'Anav, sottolineando che il personale tecnico, subito intervenuto, è rimasto bloccato a trecento metri dalla cima dove si trova l'impianto. Il centro di assistenza ha dovuto porre un limite al numero dei voli controllati, ma «grazie all'uso di sistemi alternativi e di emergenza siamo riusciti a limitare i ritardi».

Su tutta la Lombardia il cielo è coperto: a Milano ieri è piovuto, temporali sparsi un po' [redacted] tutta la regione. Alcuni passi alpini, come il San Marco, lo Stelvio, il Gavia e lo Spluga sono chiusi per neve. Sulla campagna pavese è caduta pioggia rossa, a causa della sabbia portata dal vento africano.

Neve e temporali anche in Veneto dove, al di sopra dei 1300 metri, il manto ha raggiunto i dieci centimetri, con punte di venti nell'Agordino. Secondo il centro antivalanghe di Arabba (Belluno) le precipitazioni dovrebbero continuare fino a domani. Gli impianti sciistici rimarranno aperti almeno per il prossimo fine settimana. A Venezia e Trieste una forte bora ha spazzato le nuvole.

In Trenti[redacted] è nevicato oltre i 1200 metri, più in basso è piovuto. Sulle piste da sci il manto supera il metro, gli impianti in quota funzioneranno sino alla fine del mese. Di notte la temperatura sfiora lo zero.

Freddo e pioggia in tutto l'Alto Adige. E' nevicato sopra i 1400 metri, la polizia stradale raccomanda prudenza sui passi, dove possono formarsi lastre di ghiaccio.

Precipitazioni anche nelle Marche: sui monti Sibillini il manto ha superato i trenta centimetri. A Frontignano di Ussita, Castel Sant'Angelo, Bolognola potrebbero riaprire le piste di sci.

Ancora maltempo [redacted] Sardegna: neve sulle cime del Gennargentu, pioggia su quasi tutta l'isola. In provincia di Cagliari gli agricoltori sperano che venga tolto il veto dell'Ente autonomo Flumendosa: «Niente acqua per l'agricoltura». Il livello degli invasi sta salendo, anche se non ha ancora raggiunto quello dell'aprile scorso. Il sistema del Flumendosa raccoglie complessivamente 34 milioni di metri cubi d'acqua, contro i 45 milioni dello stesso periodo dell'89. Ma il bacino del Govossai, in provincia di Nuoro, è quasi colmo, quello di Mulargia è cresciuto di 35 centimetri. La situazione è migliorata anche nel Sulcis Iglesiente, dove i bacini di Monte Pranu e Baupressu cominciano a riempirsi. Nuovi apporti agli invasi ed alle falde sotterranee verranno dalla neve, caduta abbondante sui monti del Gennargentu e del Sassarese. Il manto ha raggiunto i 60 centimetri.

A Campitello Matese, in Molise, ieri c'era mezzo metro di neve, oggi riaprono le sciovie. E' nevicato anche sulle montagne dell'Abruzzo e della Basilicata. La pioggia sta riempiendo gli invasi della Lucania, che alimentano anche l'agricoltura pugliese. In Sicilia il cielo è coperto, in Calabria è nevicato sulla Sila, da quattro giorni piove sul resto della regione. «Ma per risolvere i problemi della siccità - dicono gli agricoltori - dovrebbe continuare per due mesi». [sl. ca.]

SICCITA'

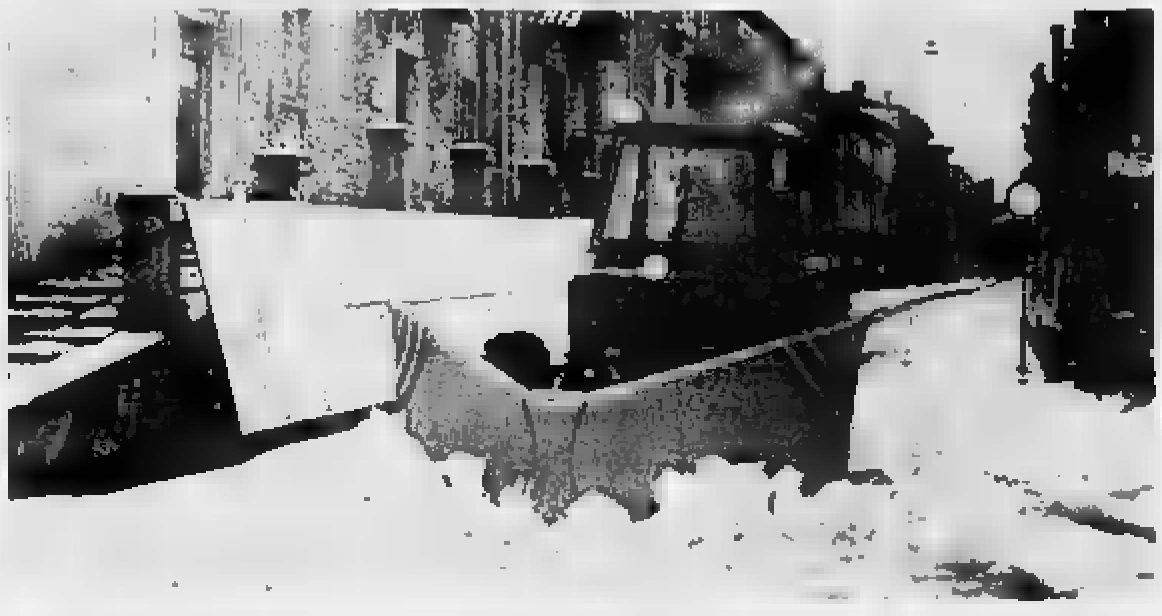
Meno grave l'emergenza al Sud

ROMA. La siccità è finita, ma non l'emergenza idrica. Le piogge che dall'inizio del mese sono cadute un po' in tutta Italia hanno alleviato la carenza d'acqua del Paese, ma la situazione [redacted] particolarmente critica nel Mezzogiorno [redacted] nelle isole, dove gli invasi sono ancora al minimo. E' il quadro che [redacted]merge da un rapporto del ministero dei Lavori pubblici. Sardegna, Sicilia e Puglia so[redacted] le regioni ancora maggiormente colpite dalla mancanza di acqua.

Grazie alle intense piogge di questi giorni anche i corsi d'acqua stanno raggiungendo livelli normali. La situazione rimane critica soprattutto in Sicilia, dove i serbatoi di Poma e Scansano [redacted] quasi completamente vuoti.

In Puglia rispetto all'inizio del mese di marzo la situazione è un po' migliorata. Il serbatoio di Occhito, che alimenta tutta la Capitanata, è pie[redacted] per un quinto; quello della Marana Capacciotti per metà.

Per quanto riguarda i fiumi, l'«identikit» indica un recupero graduale, anche se le portate rimangono al di sotto dei valori medi. Il Po, a Pontelagoscuro, è passato dai 770 metri cubi al secondo del 3 aprile ai 1590 di questi giorni. L'Arno a San Giovanni è passato da 72 metri cubi a 111, il Tevere da 113 a 269 e l'Ofanto da 0,8 a 16,80. [Agi]



Il maltempo ha colpito anche la Liguria: ad Altare, nel retroterra di Savona, sono dovuti intervenire i mezzi antineve

Nessun ferito

Versilia bomba in pizzeria

VIAREGGIO. Un boato, pezzi di vetro [redacted] aria, il soffitto che cade [redacted] pezzi, le urla della gente, la fuga dal ristorante. Giovedì sera in venti hanno rischiato di morire per il solo fatto [redacted] finiti nel locale [redacted] un boss noto negli Anni 70: Paolo Bacci, [redacted] anni molti dei quali trascorsi in carcere. Gli attentatori, due, hanno agito col volto coperto in sella ad una [redacted] in corsa. L'uomo sul sedile posteriore ha lanciato l'ordigno, mirando la pensilina sopra l'ingresso del ristorante-pizzeria «Scorfano blu» in località Tonfano a Marina [redacted] Pietrasanta. Bacci era lì, con la figlia Caterina, [redacted] il fidan[redacted] lei, Michele Piccinino, che se[redacted] ai tavoli. E c'erano anche i clienti.

La deflagrazione [redacted] ha fatto vittime, [redacted] per la prima volta, dopo i molti attentati di questi ultimi mesi (nove, quattro [redacted] quali lungo il confinante litorale apuano) [redacted] Versilia si avverte la paura. Ormai la guerra tra clan malavitosi non si combatte più soltanto a colpi di pistola mirati, [redacted] con le bombe. [d. b.]

Ma il contratto da tre miliardi di dollari non sarà eseguito subito: «Il riarmo di Baghdad preoccupa»

L'Irak avrà le navi da guerra italiane

Via libera del governo alle forniture bloccate quattro anni fa

Il leader iracheno, Saddam Hussein

ROMA. Il governo ha confermato di aver dato via libera alla controversa vendita all'Irak di 11 navi da guerra - quattro fregate, [redacted] corvette e una nave logistica - sospesa nel 1986 con un embargo delle forniture militari a Irak e Iran.

La decisione è stata presa durante il consiglio di gabinetto del 10 novembre scorso. Ma la consegna finale - precisa un comunicato del ministero del Commercio estero - dovrà essere subordinata ad «una aggiornata valutazione politica» da parte del governo, che tenga conto «della delicata e mutevole situazione» dei Paesi del Medio Oriente.

La decisione di riattivare le procedure di vendita, dicono al ministero del Commercio estero, è stata presa per rispettare il contratto firmato nel dicembre del 1980 e sospeso nel novembre del 1986.

Ma secondo fonti governative, il provvedimento è stato deciso soprattutto per trarre dall'impiccio le ditte italiane danneggiate dalla sospensione delle consegne ed evitare che facessero causa allo Stato.

La decisione rischia comunque di sollevare polemiche negli ambienti internazionali. L'Irak è infatti impegnato in [redacted] pericoloso riarmo che sta [redacted]nando gli equilibri militari in Medio Oriente.

[redacted] non è detto - dicono alla Farnesina, invocando la clausola di salvaguardia prevista dal contratto - che la consegna abbia luogo. Oltre agli Esteri, anche gli Interni, la Difesa e il Commercio estero dovranno dare la [redacted] approvazione finale.

Nel 1980 un consorzio capeggiato dalla Fincantieri, con una quota del 38 per cento, e che include la Selenia, la Elsag, l'Oto Melara, la Breda, la Fiat aviazione, la Snia e la Whitehead, ottenne la commessa per le navi da guerra per un valore complessivo di due miliardi e settecento milioni di dollari.

Nel 1985 fu consegnata la prima nave, quella logistica. Ma l'anno successivo entrò in vigore l'embargo delle forniture militari ai due Paesi belligeranti. La consegna delle altre navi fu dunque sospesa e il governo iracheno, che aveva già versato un miliardo e trecento milioni di dollari, interruppe i pagamenti.

Tutte le navi sono ormai pronte - soltanto su una delle fregate stanno ancora ultimando i lavori - e in questi anni sono rimaste nel porto di Trieste presso la Fincantieri.

Il ministero del Commercio estero ha stimato in cinquemila miliardi i danni complessivi alle ditte italiane coinvolte nell'operazione. La Fincantieri, la ditta più colpita, non ha voluto specificare le perdite, ma esperti del settore calcolano che i soli costi di manutenzione delle navi bloccate nei cantieri ammontino a decine di miliardi.

Il danno maggiore, sostengono però gli esperti, è stato il terreno perso nel campo delle forniture belliche all'estero, a vantaggio soprattutto della Francia e della Germania.

Nel gennaio del 1989, dopo la fine del conflitto Iran-Irak, il governo De Mita e il governo iracheno raggiunsero un accordo per sbloccare il contenzioso sulle navi. Ma al momento di rinegoziare il contratto, l'Irak chiese [redacted] integrare alla fornitura delle navi dieci elicotteri Agusta, il prototipo di una cannoniera veloce e un sofisticato sistema radar della Selenia.

Il governo non ha ancora dato il via libera alla vendita del sistema della Selenia, cui gli iracheni tengono molto. E non [redacted] esclude che [redacted] accordo sul pagamento possa addirittura saltare se non sarà incluso nel pacchetto finale.

Rimane inoltre l'ostacolo politico. La Farnesina ha fatto sapere che il governo italiano non intende «interferire» nel processo di attuazione della risoluzione 598 delle Nazioni Unite, che prevede il graduale ripiegamento delle truppe e del materiale bellico dopo il cessate il fuoco di due anni fa tra Iran e Irak.

Andrea di [redacted]

DALL'**ITALIA**

Napoli, disoccupati incendiano un autobus

NAPOLI. Nuovo raid vandalico [redacted] pomeriggio [redacted] Napoli. Un gruppo di disoccupati ha incendiato un autobus di linea, che collega piazza Trento e Trieste con il Vomero. L'assalto è avvenuto in via Salvator Rosa dove un gruppo di disoccupati, dopo aver bloccato la strada con copertoni di automobili, ha costretto l'autista e [redacted] trentina di passeggeri a scendere dal veicolo. Quindi, un altro gruppo di disoccupati ha lanciato bottiglie incendiarie all'interno della vettura. [Agi]

Uccisa dalla moto guidata dal fra[redacted]

PISA. Una bambina di 6 anni, Sabrina Orzi, è stata investita e uccisa dalla motocicletta guidata dal fratello Patrizio, di [redacted] anni. La bimba, poco dopo le 14 stava giocando davanti a casa in attesa del fratello. Quando ha sentito il rumore della motocicletta, Sabrina si è nascosta dietro un muretto, uscendo poi all'improvviso proprio mentre passava la moto. [Ansa]

Presunto mafioso vive in biblioteca

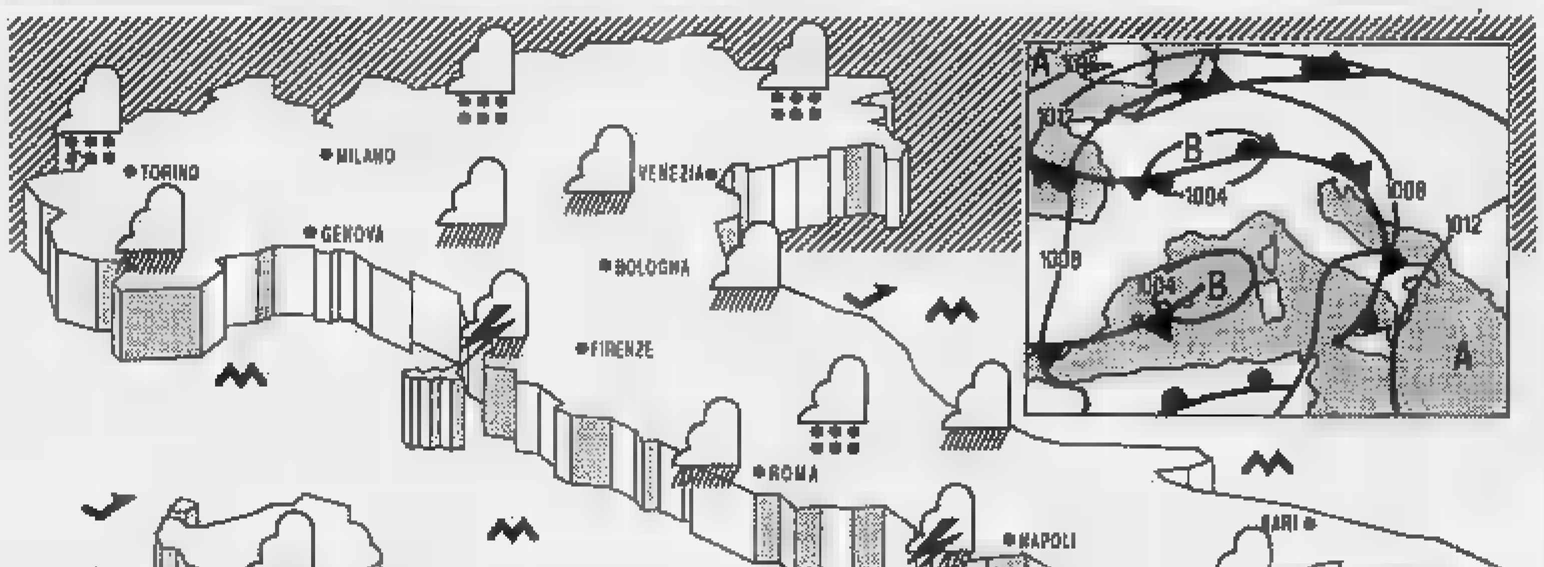
AGRIGENTO. Sottoposto all'obbligo della vigilanza in un paese della provincia di Agrigento, non trova alloggio e viene ospitato nei locali della biblioteca comunale. Protagonista della vicenda il presunto mafioso di Porto Empedocle Salvatore Grassonelli, [redacted] anni, scarcerato all'inizio di aprile per decorrenza dei termini di custodia cautelare. [Agi]

Palermo, p[redacted] a quattordici [redacted]

PALERMO. Una ragazzina di 14 anni, L.E., ha denunciato alla polizia di Termini Imerese, a 35 chilometri da Palermo, di essere stata costretta a prostituirsi dalla sorella del suo ragazzo. I due [redacted] stati arrestati. Sono stati anche [redacted]ssi una decina di avvisi di garanzia per violenza carnale per una decina di clienti (imprenditori, professionisti) residenti in varie zone della provincia: un incontro costava 200 mila. [a. r.]

[redacted] visitatori [redacted] Warhol

VENEZIA. La [redacted] Andy Warhol a Palazzo Grassi è già stata visitata [redacted] 100.000 persone. Al centomillesimo visitatore ieri [redacted] stato offerto in dono il catalogo [redacted] set completo di poster. Nei 55 giorni di mostra la media giornaliera di affluenza è stato di quasi duemila visitatori. [Agi]



[redacted] sul Mediterraneo occidentale e centrale persiste una circolazione depressionaria in ulteriore approfondimento.

TEMPO PREVISTO: condizioni di tempo perturbato su tutte le regioni con piogge diffuse, localmente persistenti al Nord. [redacted] sulle Alpi sopra i [redacted] metri e sui rilievi più alti dell'Appennino. Occasionali rovesci temporaleschi [redacted] isole maggiori e sulle regioni del versante occidentale peninsulare.

TEMPERATURA: in lieve aumento sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia; senza variazioni apprezzabili su tutte le altre regioni.

VENTI: moderati da Sud Sud-Ovest su tutte le regioni, tendenti a forti sulle regioni [redacted] basso Tirreno, sulla Sicilia e su quelle del versante Ionico.

[redacted] generalmente molto mossi, con moto ondoso in aumento sul Canali di Sardegna e di Sicilia, sul Tirreno meridionale e sullo Ionio.

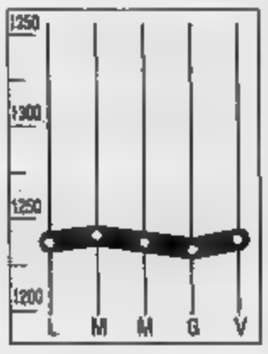
PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con piogge, rovesci temporaleschi e nevicate sui rilievi alpini. Nel co[redacted] della giornata tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni sulla Sardegna, in estensione al settore nord-occidentale [redacted] medio e alto versante tirrenico.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	5	13	Firenze	5	14	Bari	8	13
Verona	3	13	Pisa	7	15	Napoli	7	18
Trieste	9	15	Ancona	6	15	Potenza	1	9
Venezia	6	14	Perugia	4	10	S.M. Leuca	9	15
Milano	8	10	Pescara	3	15	R. Calabria	7	18
Torino	5	7	L'Aquila	0	9	Palermo	11	17
Cuneo	0	6	Roma Urbe	5	12	Catania	7	20
Genova	8	15	Roma Fium.	5	12	Alghero	8	11
Bologna	5	13	Campobasso	2	8	Cagliari	7	14

CITTA' ESTERE

Amsterdam	3	10	pioggia	Lisbona	11	21	nuvoloso
Atene	11	19	nuvoloso	Londra	5	12	nuvoloso
Bangkok	27	35	sereno	Los Angeles	15	22	pioggia
Berlino	9	18	nuvoloso	Madrid	5	18	[redacted]
Bruxelles	6	13	nuvoloso	Montreal	-3	15	[redacted]
Buenos Aires	10	19	sereno	Mosca	[redacted]	16	[redacted]
Copenaghen	6	11	nuvoloso	New York	[redacted]	17	pioggia
Dublino	[redacted]	10	sereno	Parigi	[redacted]	9	pioggia
Francoforte	[redacted]	14	sereno	Pechino	[redacted]	18	nuvoloso
Gerusalemme	12	28	sereno	Rio de Janeiro	20	30	pioggia
Ginevra	2	11	nuvoloso	Sydney	17	20	pioggia
Helsinki	5	15	sereno	Tokyo	9	13	nuvoloso
Honolulu	22	29	sereno	Varsavia	[redacted]	20	[redacted]
Il Cairo	[redacted]	29	nuvoloso	Vienna	8	14	pioggia

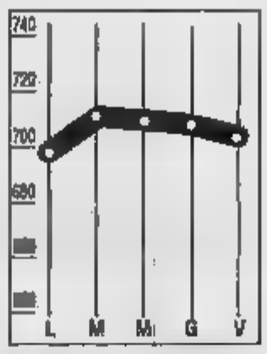


DOLLARO
1235,125

Il dollaro ha recuperato quasi tutto il terreno perduto nelle precedenti 48 [illegible] Ma il recupero è rimasto circoscritto al mercato italiano: sulle altre grandi piazze mondiali ha registrato andamenti incerti.

MARCO
734,455

Il marco è tornato a soffrire per l'acceso dibattito sull'unione monetaria tra le due Germanie. Giovedì aveva guadagnato oltre mezzo punto sulla lira, ieri è sceso a Milano a 734,4 lire.



COMIT
-0,23%

Ancora una pausa [illegible] riflessione per il mercato azionario: dopo la flessione di ieri l'indice Comit ha subi[illegible] limatura dello 0,23%. La Borsa ha risentito del ripiegamento registrato sulle piazze estere.

RISTRETTO
-0,06%

Ristretto in leggero calo. L'indice Ibi [illegible] da 471,39 a 471,11 (-0,06%), pur restando [illegible] livelli record. In crescita Agricola Mantovana (+1,43%), Pop. Siracusa (+1,82%) e Credito Valtellinese (1,03%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 21 Aprile [illegible] • 13

Il presidente dell'Enel presenta i conti dell'Ente: «Sta andando bene, nessuno può pensare di ucciderlo»

Viezzoli: il nucleare ora non conviene più

«Ma senza nuove centrali l'azienda-Italia rischia grosso»

ROMA. Economicamente, il nucleare non conviene più. A fare i calcoli, questa volta, è Franco Viezzoli, presidente dell'Enel: «Oggi - spiega - il costo del nucleare è molto elevato, anche nei Paesi più nuclearisti, mentre era economico venti anni fa». E' una tesi a sorpresa, dopo le dispute degli ultimi anni culminate nel «no» all'atomo sancito per referendum.

Viezzoli resta comunque convinto che il nucleare sia attraente sul piano strategico perché provocherebbe minori problemi nell'ambiente e riduce la dipendenza dall'estero dell'approvvigionamento di energia. L'occasione per parlarne è stata la conferenza stampa sul bilancio 1989, chiuso in attivo per 155,9 miliardi rispetto ai 138 dell'88. Rivendicando i buoni risultati, Viezzoli ha contestato qualsiasi ipotesi di privatizzazione dell'ente: «Nessuno può pensare di uccidere l'Enel» ha ammonito tagliente.

L'incontro con i giornalisti ha forse definitivamente chiuso la stagione del ripensamento per l'abbandono del nucleare. Finora l'Enel si era lamentato degli oneri sopportati per la svolta imposta dal voto popolare, adesso a mutapetra li ricorda. Ne viene sollecitata la riapertura delle centrali [illegible] Caorso e Trino Vercellese. Oggi, in Italia neanche un kilowatt di corrente è prodotto con l'atomo: la centrale di Latina è chiusa, quella del Garigliano è in disfacimento e a Montalto si lavora per convertire gli impianti.

Viezzoli sembra avere una posizione distinta rispetto al ministro dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia, praticamente isolato nel governo, fautore di un ritorno al nucleare. Rispondendo alla richiesta di chiarimento dei giornalisti, Viezzoli ha tentato di smorzare l'impatto delle sue affermazioni: «Che il nucleare sia morto nel nostro Paese, come d'altra parte ripete il ministro dell'Industria, non è vero».

Ma Viezzoli pensa a un domani molto lontano, quando si concretizzeranno gli studi per il nucleare intrinsecamente più sicuro. La ricerca va avanti ma, fa presente il presidente dell'Enel, «il primo kilowatt intrinsecamente sicuro non potrà arrivare prima del 2000».

D'altra parte, l'atomo è in difficoltà in tutto il mondo: «La Germania occidentale, che progetta di unirsi con la Germania orientale, ha ottenuto la chiusura di due centrali all'Est costruite con criteri [illegible]».

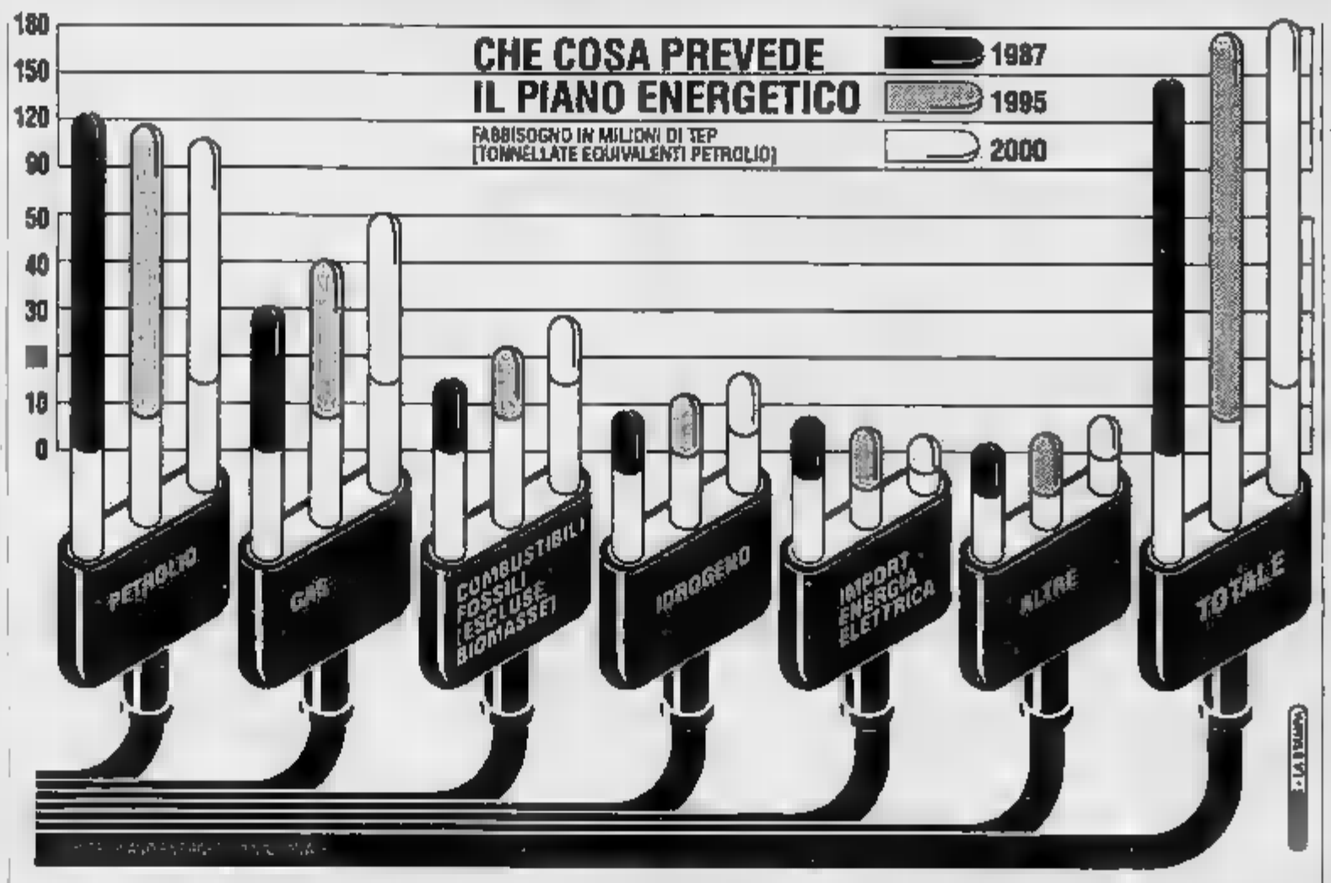
Per Viezzoli, il problema di fondo è l'autonomia energetica dell'Italia: «Dipendiamo dall'estero per oltre l'80% degli approvvigionamenti di olio, carbone, metano, elettricità. La percentuale aumenterà perché le nostre fonti, idro e geologiche, sono sempre le stesse». Lo scorso anno è arrivato un segnale allarmante: «Per la prima volta è stata importata energia elettrica dall'estero per necessità e non per ragioni tecnico-economiche». E i problemi crescono: «Nel 2000 all'estero non ci sarà più esubero di energia».

Viezzoli è fiducioso sulla capacità dell'Enel di reagire, anche se invoca procedure più snelle per l'autorizzazione a costruire nuove centrali. Ha fiducia nell'ente così come si presenta oggi. E perciò non vuole sentir parlare di denazionalizzazione del servizio (proposta da Battaglia) o di apertura del capitale ai privati (ipotizzata [illegible] ministro del Tesoro, il dc Guido Carli). «Qualsiasi mutamento da fare va pensato e ripensato mille volte, non solo perché l'Enel ha oggi un costo del chilowattora prodotto del 40% inferiore a quello che era 27 anni fa quando l'elettricità era prodotta dai privati, ma anche per gli altri buoni risultati».

Il presidente dell'Enel ha ricordato che il mercato unico europeo impone di accorpare le industrie o i servizi (e un processo del genere viene tentato per i telefoni). «La dimensione dell'Enel è ottimale. Non mi sembra giusto sfasciare quello che esiste e funziona. Tra modificare e sfasciare c'è una bella differenza».

Viezzoli vuole dare l'immagine di un ente in salute: l'Enel è da cinque anni in utile, la produttività (cioè l'energia venduta per utente) è aumentata del 25% dal 1985, in un anno le vendite di energia sono cresciute del 4,6%, i ricavi (pari a 22.613 miliardi) sono saliti del 10,3%, gli oneri finanziari netti sono scesi del 2,2%. Per l'Enel c'è ora il problema di riuscire a far decollare gli investimenti (previsti per 62 [illegible] miliardi fino al 1994). C'è poi il problema dell'impennata dei debiti, passati da 2541 a 4506 miliardi ma Viezzoli rileva che 1400 miliardi sono dovuti al ritardato adeguamento del sovrapprezzo termico, cioè la quota della bolletta della luce legata ai rincari delle materie prime).

Roberto Ippolito



ACCUSE DAGLI USA

«Siamo esclusi dagli appalti dell'ente»

PUERTO VALLARTA. Dure accuse degli Stati Uniti all'Italia e, in particolare, all'Enel. Il rapporto annuale [illegible] Us Trade Representative (il dipartimento statunitense per il [illegible]o con l'estero) sulle barriere che limitano l'accesso dei prodotti americani sui mercati stranieri è stato molto severo nei confronti di Roma. Il documento, relativo al 1989 e ultimato nei giorni scorsi, afferma che la pirateria dei software è costata alle aziende Usa circa 450 milioni [illegible] dollari [illegible] miliardi di lire) [illegible] termini di minori introiti. Proprio l'Italia, sottolinea il rapporto, è il Paese dove i diritti di autore sono meno protetti. [illegible] c'è anche un altro settore su cui si appuntano le obiezioni dei responsabili commerciali statuni[illegible] i metodi [illegible] cui l'Enel effettua gare pubbliche per la fornitura di attrezzature elettriche pesanti.

Secondo il documento, [illegible] aziende statunitensi vengono escluse ingiustamente dagli appalti dell'Enel: la [illegible] del [illegible] italiano dei grandi generatori e trasformatori contenuta nel rapporto oscilla tra i 500 [illegible] i 600 milioni di dollari (625-750 miliardi di lire). Da parte italiana, si replica tuttavia che gli Usa non possono sostenere a ragione l'incompatibilità delle procedure [illegible] appalto dell'Enel [illegible] le norme [illegible] Gatt: l'Enel non rientra infatti fra gli enti presi in considerazione dalla lista Gatt riguardante l'Italia, che comprende attualmente solo i ministeri. (Agi)

Crisi Opec

Il petrolio ancora giù

LONDRA. Week-end di attesa per i mercati petroliferi. La seduta [illegible] chiusura delle piazze europee ha visto il Brent per consegna a maggio, che va in scadenza la prossima settimana, scendere al termine degli scambi londinesi a 16,50 dollari al barile contro i 16,55 di giovedì. Anche a New York il West Texas Intermediate, sempre per la scadenza più ravvicinata, ha oscillato attorno ai 17,85 dollari al barile (21 centesimi di dollaro in meno del 18,06 del giorno precedente). Dopo un'apertura forte si [illegible] sul Nymex le eccedenze di greggio che hanno spinto [illegible] nuovo in discesa i futures. «La retorica Opec [illegible] detto un operatore newyorkese - non è im[illegible] agli effetti [illegible] del passare del tempo». Insomma l'annuncio del vertice del comitato prezzi Opec non ha avuto un effetto [illegible]alzista sull'indebolimento dei prezzi petroliferi.

In mattinata, invece, [illegible] scia della forte ripresa di giovedì, i prezzi [illegible] greggio, per consegne differite, avevano aperto in rialzo sul mercato [illegible] Londra. Dopo le prime battute, [illegible] Brent del Mare del Nord per consegne a maggio quotava infatti a 16,70 dollari il barile.

A far lievitare le quotazioni del greggio, oltre all'aspettativa di passi concreti da parte dei 13 Paesi membri del cartello petrolifero, giungono anche i primi segnali di un [illegible] dell'offerta, dovuto essenzialmente [illegible] mancato assorbimento da parte del mercato. Secondo quanto riferiscono fonti [illegible] settore, nell'ultima settimana, la produzione complessiva Opec sarebbe diminuita di circa mezzo milione di barili al giorno, per mancanza di acquirenti o di petroliere in grado [illegible] caricare l'eccesso di produzione.

A marzo, nuova frenata dei prestiti concessi dalle banche ai clienti

«Presto i capitali in libertà»

Cristofori e Ruggiero: venerdì [illegible] decisione

MILANO. «La liberalizzazione dei capitali [illegible] può ormai considerare imminente. Stiamo definendo alcune procedure: credo che venerdì prossimo, [illegible] massimo entro [illegible] prima quindicina di maggio, verrà presa una [illegible]decisione», ha dichiarato ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori. «Certamente - ha aggiunto - non bisogna confondere questa operazione [illegible] l'attuale campagna per le elezioni amministrative. Sicuramente [illegible] ture le condizioni affinché il nostro Paese si lanci in questa grande impresa».

Un'altra conferma è giunta dalla delegazione guidata [illegible] ministro Ruggiero che si trova [illegible] Puerto Vallarta in Messico per la riunione del Gatt. Proprio la necessità [illegible] mettere [illegible] punto gli ultimi dettagli del provvedimento hanno indotto il ministro Ruggiero ad un anticipo del rientro in Italia (26 aprile) dalla missione che lo ha portato [illegible] Messico e negli Stati Uniti.

Ieri la Banca d'Italia ha diffuso i dati relativi a marzo secondo cui si sta assistendo [illegible] Italia ad una nuova decisa frenata dei prestiti concessi dalle banche alla propria clientela: gli impieghi bancari totali hanno [illegible] a segno un aumento del 17,3%, contro il 18,2% del mese precedente. In calo anche il tasso [illegible] [illegible] dei prestiti in li[illegible] passato in un mese dal 18,6 al 17,9%. Alla riduzione [illegible] ritmo di crescita degli impieghi si è accompagnata un'analoga tendenza dei depositi bancari, che a marzo sono risultati in crescit[illegible] di appena [illegible] 7,0% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, contro l'8,5% di febbraio. La base monetaria è cresciuta del 10,9% [illegible] fronte dell'11,7% del mese precedente.

Il dato di marzo viene a [illegible] fermare [illegible] tendenza [illegible] ribasso già avviate a partire dall'estate [illegible]rsa, che ha ricondotto il volume degli impieghi su livelli più vicini [illegible] quelli auspicati da via Nazionale. Negli ultimi otto mesi, infatti, il tasso di incremento degli impieghi si è infatti ridotto di quasi [illegible] punti percentuali rispetto [illegible] picco massimo toccato a luglio '89 quando si arrivò al 22,1%.

La Banca d'Italia ha drenato ieri liquidità del mercato monetario per altri 1000 miliardi, attraverso un'operazione pronti contro termine di impiego a 6 [illegible] 7 giorni. I tassi di interesse sono risultati in calo rispetto all'operazione di giovedì: in particolare, il tasso massimo si è attestato ieri sul 10,50% (con riparto al 32,33%), mentre quello medio è stato pari al 10,46%, contro, rispettivamente, l'11,95% e l'11,74%. Complessivamente [illegible] pervenute a via Nazionale 40 richieste, di cui [illegible] accolte integralmente e 1 con riparto. (Agi)

Venerdì il consiglio, poi l'assemblea: senza un'intesa, sul tavolo due aumenti di capitale

Montedison [illegible] molla la preda-Enimont

Cragnotti: difficilmente Gardini ritirerà il maxi-aumento

ROMA. La Montedison [illegible] Raul Gardini non ci pensa proprio a fermarsi. Va avanti con il suo progetto per il maxiaumento di capitale dell'Enimont da 10 mila miliardi, contestato dall'Eni. Lo dice esplicitamente Sergio Cragnotti, amministratore delegato del colosso chimico e braccio destro di Gardini, interpellato al convegno della Fulc, la federazione sindacale dei chimici sull'Enimont.

Dottor Cragnotti, la Montedison potrebbe rinunciare all'aumento di capitale per dare un segnale distensivo?

In via teorica, è possibile. Ma non credo che la Montedison sia disposta a ritirare il progetto presentato.

Tecnicamente [illegible] possibile?

Dal punto di vista legale non ci [illegible] problemi, ma non [illegible] questo [illegible] punto.

Allora non c'è un modo per riaprire il dialogo?

Si tratta soltanto [illegible] [illegible] la volontà di risolvere il conflitto. I tempi sono molto brevi. Speriamo ci si riesca.

Così, venerdì prossimo [illegible] consiglio di amministrazione [illegible]ell'Enimont esaminerà la richiesta di Gardini. Per la precisione, discuterà anche la controproposta dell'Eni (socio alla pari con il 40%). Entrambi i progetti [illegible] sottoposti all'assemblea che si riunirà il 30 aprile in prima convocazione.

Al di là della rigidità delle posizioni, circola tuttavia l'ipotesi [illegible] tentativo per conciliare le proposte di aumento di capitale. L'iniziativa trova spazio all'interno dell'Enimont e finora non sembra sconfessata dai due partner in lite. Si tratta di trovare un punto d'incontro sui problemi industriali.

In questo clima, la linea del governo è molto prudente. «Siamo in una fase in cui è meglio parlare poco e fare di più» spiega [illegible] sottosegretario alla presidenza, il dc Nino Cristofori. A [illegible] giudizio, comunque, «sono necessarie giuste sinergie» tra l'industria privata [illegible] quella pubblica «se si tratta di ipocrisia quando lo si nega».

Da parte Montedison, però, [illegible] [illegible] bocciata l'ipotesi di una mediazione governativa. Al convegno della Fulc, Cragnotti ha dichiarato che [illegible] mediazione «potrebbe [illegible] agevolare quello che oggi è [illegible] progetto industriale ma potrebbe diventare un progetto politico». L'amministratore delegato dell'Enimont sostiene che «devono es[illegible] gli azionisti a [illegible] [illegible] accordo» ed è convinto che «è difficile che funzioni la paritecità tra gruppo pubblico e privato». [illegible] [illegible] risolvere la disputa? Cragnotti risponde con una battuta: «Il socio privato [illegible] uscirà mai dall'Enimont».

Al contrario, i sindacati hanno ipotizzato - [illegible] ha affermato Sergio Cofferati, segretario confederale Cgil - il «mantenimento del rapporto paritetico tra pubblico e privato con la separazione tra assetto proprietario e gestionario: la gestione deve essere [illegible] mano ad [illegible] solo». Secondo Cofferati, la gestione potrebbe andare [illegible] Montedison [illegible] l'azionista privato accetta la soluzione [illegible] paritecità, altrimenti il governo non può che affidarla all'Eni».

Ieri la Montedison ha anche precisato che le attività che intende apportare nell'Enimont [illegible] l'aumento di capitale valgono [illegible] miliardi al [illegible] [illegible] debiti per funzionamento per 2500 miliardi, in [illegible] due stime dei periti del tribunale di Mila[illegible]. In una nota, si [illegible] precisato che «tali valori sono superiori a quelli indicati dalla Montedi[illegible] [illegible] proposta presentata in sede di assemblea Enimont» che parlava di 5 mila miliardi.

(r. ipp.)

All'assemblea Standa (tornata attiva) il «patron» di Canale 5 spiega le sue strategie

Corsa a ostacoli per Fininvest

Antitrust e debiti, i crucci di Berlusconi

La Fininvest, dopo quindici anni di libero galoppo dalla comunicazione alla grande distribuzione, si trova in un delicato punto di passaggio. C'è il caso Mondadori; le televisioni costano sempre di più; crescono i debiti; bisogna sostenere gli investimenti della Standa; rimane sospesa, minacciosa, la spada di Damocle della legge anti-trust. Tutte prove difficili da superare. Silvio Berlusconi ne è consapevole, ma è pronto ad affrontarle. Forse una delle più dure è l'assemblea della Standa, che si dilunga per ore e ore per interventi di evidente ostruzionismo.

Berlusconi lascia ad ottimo l'assemblea, che approva il bilancio '89, mangia un panino col prosciutto e conversa con i giornalisti su tutte le questioni aperte. Ecco le sue idee.

DEBITI. E' vero che la Fininvest è troppo indebitata? Berlusconi non parla mai di debiti, lui li definisce «investimenti onerosi». Ma, al di là di queste distinzioni, il presidente della Fininvest riconosce che l'indebitamento è un «po' aumentato» negli ultimi due anni. A fine '89 «l'investimento» del gruppo era di 2070 miliardi e il nostro giro d'affari aggregato è di circa 16.000 miliardi». Naturalmente questa cifra deve essere depurata dalle partite infragruppo e, certamente, il fatturato consolidato è molto inferiore. Perché è cresciuta l'esposizione del gruppo? Berlusconi indica nella feroce concorrenza della Rai e nella principale: «Per le televisioni abbiamo dovuto spendere molto per reggere la sfida della Rai, siamo stati costretti a spese molto superiori a quanto volevamo per difendere le quote di mercato».

ANTI TRUST. Come sarà il gruppo Fininvest quando ci sarà una legge contro le concentrazioni editoriali? Berlusconi è preoccupato: «Vedo un sillogismo negativo: secondo alcuni danneggiare Berlusconi significa fare l'interesse pubblico. E' assurdo, è contrario alla realtà». L'imprenditore milanese ricorda il grande sviluppo delle sue attività in questi anni, i posti di lavoro creati, i successi ottenuti, gli investimenti realizzati all'estero. «Eppure - si lamenta - ci sono uomini politici e un partito che vogliono colpirci». Come andrà a finire? «Sono fiducioso».

MONDADORI. Berlusconi auspica che un accordo di spartizione Mondadori possa definito «in tempi brevi». Il confronto tra Cir e Fininvest sul tavolo di Mediobanca «è positivo e pacato, bisogna trovare una soluzione buona per tutti». Quale? Il patron di Canale 5 ha una preferenza: «Io penso a una Mondadori che faccia capo alle famiglie Mondadori, Formenton, Berlusconi, e un gruppo Espresso controllato da Benedetti, Caracciolo e Scalfari». Quella della trattativa è la via obbligata in quanto «sul piano giudiziario c'è una posizione che ha prevalso... e poi abbiamo tutti crisi di rigetto per gli arbitrati». Ci sarà novità alla prossima assemblea dell'Espresso se la Mondadori potrà esercitare tutti i suoi diritti di voto? «Non vogliamo fare rivoluzioni, il posto di Scalfari non è mai stato in discussione».

STANDA. Il bilancio '89 ha segnato il ritorno in utile della società (poco più di 5 miliardi) e l'assemblea ha deciso di distribuire un dividendo di 75 lire alle sole azioni di risparmio. Il '90 è iniziato bene. Al 15 aprile scorso i ricavi sono assommati a 986 miliardi, con una crescita dell'8%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Berlusconi non esclude di poter remunerare tutte le categorie di azioni col bilancio del '90. La Standa punta a proseguire la politica di affiliazioni e ad aprire altri quattro ipermercati entro il '92. Ci sono rapporti con la Rinascente? Il presidente Fininvest ribadisce la sua posizione: «Ho espresso l'opinione che sarebbe stato molto utile unire certe forze nel campo della grande distribuzione per competere sul piano internazionale. E' solo un'aspirazione, non c'è niente di».

Gianola

DIVIDENDO DI 100 LIRE

Snia Fibre, cresce l'utile

MILANO. Chiude un utile netto di 17,2 miliardi il bilancio 1989 della Snia Fibre, capofila del raggruppamento fibre della Sn Bpd. L'incremento è del 60% rispetto ai 10,7 miliardi dell'88. L'assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di 100 lire. I ricavi di Snia Fibre sono stati pari a 727 miliardi di lire (+3,7%) col 52% dovuto all'esportazione. Il risultato operativo è stato di 18,2 miliardi (23,9 nell'88). A livello consolidato, i ricavi sono ammontati a 963 miliardi di lire (+5,3%), con un risultato operativo di 49,3 miliardi: l'utile netto è diminuito da 27,4 a 19,2 miliardi. Tra le partecipate, la Fin Novaceta (50% all'inglese Courtaulds), ha registrato un incremento del 10,3% nei ricavi (131,4 miliardi), e ha chiuso con un utile netto di 13,6 miliardi. La Nuova Rayon (Gepi per il 59%), ha incrementato i del 59%.

Silvio Berlusconi

Il presidente dell'Iri al Parlamento: «Senza fondi certi, non investo»

Cristofori «raffredda» Nobili

Le nomine bancarie soltanto dopo le elezioni

MILANO. Le nomine bancarie si parlerà soltanto dopo le elezioni. A «raffreddare» definitivamente ogni speranza è stato oggi il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Nino Cristofori: «Le nomine - ha detto riferendosi indirettamente - verranno solo dopo le amministrative. Mi sembra comunque giusta l'indicazione del presidente Andreotti secondo il quale questo problema vada affrontato nell'ambito di un più generale riassetto del sistema bancario italiano».

Salvo miracoli dell'ultima ora quindi andranno a nulla le assemblee del Credit e Comit del 26 e 27 aprile convocate per eleggere i nuovi amministratori.

Per il ministro delle Partecipazioni Statali Carlo Fracanzani e il presidente dell'Iri, Franco Nobili, le dichiarazioni di Cristofori sono come una doccia fredda. Entrambi si erano impegnati a procedere ai rinnovi prima della tornata elettorale. Lo stesso Nobili era tornato sull'argomento l'altra sera nel corso di una lezione svolta presso la facoltà di Economia e commercio. I criteri ai quali l'Iri si ispirerà per varare le nomine, aveva detto Nobili, sono: «L'efficienza, la competenza, la probità». E di fronte ad una precisa domanda rivoltagli durante la lezione, Nobili non si era sottratto a una risposta particolarmente significativa: «Le nomine le farò secondo criteri di efficienza, competenza e probità. Nessuno si illuda che i dirigenti nominati Iri vengano meno a questi criteri».

Di strategie più generali dell'Iri, Nobili ha invece parlato ieri mattina, rispondendo alle numerose domande dei membri della commissione bicamerale. Su un punto (gli investimenti) ha anche mandato un preciso messaggio ai parlamentari: «L'Iri - ha detto - procederà a nuovi piani di investimento soltanto a fronte di finanziamenti certi». E subito ha aggiunto ironicamente: «Forse c'è stato un cambio di direzione alla testa dell'Iri. In passato sono stati avviati investimenti, per ordine del governo, senza la necessaria copertura finanziaria, oggi questo non accadrà più».

Per l'Iri, è precisato Nobili, è «necessario ridurre l'indebitamento e di conseguenza, gli investimenti verranno effettuati a fronte di finanziamenti certi e poi valete con gli investimenti vengano fatti con i proventi derivanti dalle vendita delle aziende ce lo dovete dire».

Quello della certezza è stato il punto centrale dell'«arringa» di Nobili al parlamento. Certezza che «deve esserci soprattutto sui problemi di natura fiscale», ha ribadito precisando che le maggiori incertezze per la situazione finanziaria dell'ente riguardano in particolare i crediti d'imposta, le tariffe ed i fondi di dotazione **[r.o.s.]**

ECONOMIA FLASH

Si indaga su «scalate» a Interbanca

La procura della Repubblica di Roma sta indagando sulle vicende riguardanti le «scalate» ad Interbanca avvenute in Borsa tra il ed il 1989. Lo detto il ministro Carli rispondendo ad un' interrogazione del deputato missino Tomaso Staiti di Cuddia sulle forti oscillazioni dei titoli dell'istituto di credito. Carli ha anche precisato che la Consob, in quel periodo, era intervenuta con provvedimenti urgenti e undici delibere.

A pezzi la Borsa di Seul

Lo scenario della Borsa di Seul ieri quello di una rissa film western. A provocare il trambusto sono stati circa operatori, inviperiti per l'inazione del governo fronte al continuo declino della Borsa (l'indice ha toccato il livello più basso dal novembre dell'88). Bilancio dei tumulti: fermi e palo di feriti.

Deaglio presidente Primegest

Aumento del capitale sociale (da 10 a 15 miliardi) e nomina del presidente: queste le più' significative decisioni della «Primegest spa», società di gestione del «Fondi Prime» (Gruppo Fiat) che ha anche approvato il bilancio '89 chiusosi con un utile di 15.526 milioni in netto miglioramento rispetto al precedente (12.492). L'assemblea degli azionisti ha nominato presidente Mario Deaglio, confermato vicepresidente Oscar Rigamonti e amministratore delegato Francesco Taranto.

Nuovo vertice Telespazio

Roberto Panella è il nuovo presidente della Telespazio (Gruppo Iri-Stet). Lo ha nominato il consiglio di amministrazione della società che ha, inoltre, eletto alla vicepresidenza, Carmine Golia e confermato nell'incarico di amministratore delegato Raffaele Minicucci. Il consiglio della Telespazio si è riunito dopo l'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio '89 del gruppo chiusosi con un utile di 32,5 miliardi.

Sale il Lamborghini

La Lamborghini ha chiuso il 1989 con un fatturato di 58 miliardi, il 47% in più rispetto all'esercizio precedente che si era chiuso con un giro d'affari di 41,2 miliardi. La performance della casa automobilistica bolognese controllata dalla Chrysler ha permesso di ridurre le perdite a 1.694 miliardi. Gli investimenti totali sono ammontati ad oltre 13 miliardi.

Slittata l'assemblea Siv

Non ha avuto lungo l'assemblea straordinaria della Siv convocata per deliberare un aumento di capitale sociale. Gli azionisti (pubblico e privati) hanno infatti concordato di rinviare la decisione entro l'estate, dando mandato alla Siv di studiare una nuova e più consistente ricapitalizzazione per far fronte alle esigenze e allo sviluppo della società.

S'impenna l'utile Seva

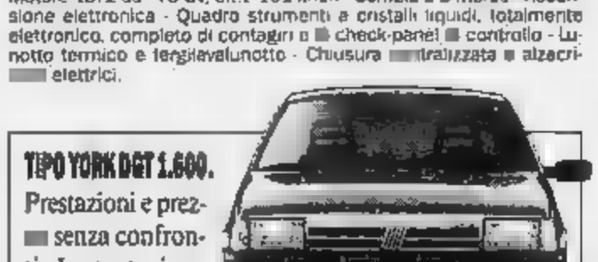
Un fatturato di oltre 21 miliardi e un utile netto di 616 milioni, rispettivamente il 23 e il 600% in più nei confronti dell'esercizio 1988, questi i dati più significativi del bilancio 1989 della Seva. Durante l'anno la società ha infatti proseguito e consolidato il proprio programma in tutti i tradizionali settori di attività servizi di comunicazione, fonetica, teledidattica e reti di sistema.

Accordo tra Airbus e Aeritalia

Verrà firmato oggi, secondo quanto riporta il Financial Times, un accordo tra la Airbus Industries, il consorzio europeo impegnato nella produzione di aerei, e la Aeritalia, in base al quale il gruppo italiano fornirà alcune componenti del nuovo A-321 che verrà assemblato negli stabilimenti della Airbus di Amburgo.

TIPO YORK 1.400.
Le qualità dell'auto più innovativa ad un prezzo entusiasmante.
Lire 13.804.000 Iva inclusa
Motore 1372 cc - 72 CV, 160 km/h - Accensione elettronica - Cambio a marce - Tergicristallo a 4 velocità - Lunotto termico e tergilavalunotto - Impianto di climatizzazione level - Sedili anteriori regolabili - Sedile posteriore ribaltabile.

TIPO YORK DGT 1.400.
La tecnologia digitale dell'auto dell'anno ad un prezzo da competizione.
Lire 15.708.000 Iva inclusa
Motore 1372 cc - 76 CV, oltre 165 km/h - Cambio a marce - Accensione elettronica - Quadro strumenti a cristalli liquidi, totalmente elettronico, completo di contagiri e check-panel controllo - Lunotto termico e tergilavalunotto - Chiusura centralizzata e alzacristalli elettrici.



TIPO YORK DGT 1.600.
Prestazioni e prezzo senza confronti. La tentazione è fortissima.
Lire 16.303.000 Iva inclusa
Motore 1580 cc - CV, oltre 170 km/h - Cambio a 5 marce - Quadro strumenti a cristalli liquidi, totalmente elettronico, completo di contagiri e di check-panel controllo - Lunotto t e tergilavalunotto - Accensione elettronica digiplex ad anticipo statico - Chiusura centralizzata e alzacristalli elettrici.

LUBRIFICAZIONE SPECIALIZZATA

TIPO PRESENTA 3 VERSIONI NUOVE ANCHE NEL PREZZO.

Tipo York 1.400, Tipo York DGT 1.400 e Tipo York DGT 1.600: la tentazione è sempre più forte. Infatti, mentre le qualità e le prestazioni dell'auto più innovativa rimangono molto alte, il prezzo delle tre nuove Tipo diventa ancora più interessante.

Un felice lancio per le tre nuove versioni Tipo.

Tipo York 1.400, Tipo York DGT 1.400 e Tipo York DGT 1.600: con un prezzo così, fare un salto di qualità è davvero una forte tentazione.

SU CON LA VITA!

le notizie non sono finite. Fino al 30 aprile c'è anche la supervalutazione dell'usato. A chi desidera cambiare la propria vecchia 2 MILIONI auto con una nuova Fiat, Concessionarie e Succursali Fiat offrono fino a 2 milioni per il vecchio usato, e interessanti supervalutazioni per l'usato che vale più. Aprile: momento davvero favorevole per fare bel salto di qualità automobilistica.

FIAT

Il primo round sul contratto non convince i sindacati che fissano già le agitazioni

Metalmeccanici, subito scioperi

Le [illegible]i tra il 7 e il 13 [illegible]
Ma Mortillaro sdrammatizza lo scontro

ROMA. La trattativa per il rin[illegible] del contratto [illegible] circa 900 mila dipendenti delle industrie metalmeccaniche private della Confindustria è partita ieri. E' stata una riunione formale [illegible] quale hanno partecipato il presidente della Federmeccanica Lang con il consigliere delegato Mortillaro a fronte dei tre segretari generali del sindacato: Airoldi della Fiom, Gianni Italia della Fim e Lolito delle Uilm.

I sindacalisti, come da prassi, hanno illustrato [illegible] piattaforma e gli imprenditori hanno dato le prime risposte di carattere generale che hanno subito consentito alla delegazione dei lavoratori di definire «sarcigno» l'atteggiamento degli imprenditori. Di conseguenza la com[illegible] sindacale per le trattative, formata da dirigenti sindacali e delegati [illegible] fabbrica, ha riscontrato l'esistenza delle condizioni per decidere subito quattro ore di sciopero e il blocco degli straordinari per la settimana dal 7 al 12 maggio, dopo le elezioni amministrative.

«Abbiamo indicato questa data - ci ha detto il segretario della Uilm, Lolito - perché desideriamo avere prima il quadro completo del negoziato. Il 23 è programmato l'incontro con l'Intersind (350 mila dipendenti delle industrie pubbliche) e successivamente quello con [illegible] Confapi (mezzo milione di persone delle piccole e medie imprese private non aderenti alla Confindustria). Il 4 maggio poi ci sarà il secondo incontro con [illegible] Federmeccanica: gli imprenditori si [illegible] riservati di dire i loro no e di conseguenza noi ci siamo riservati il doveroso trattamento del giorno dopo»

Riferendosi al negoziato il leader della Fiom, Airoldi, ha detto: «E' importante aver [illegible]iziato a trattare perché l'alternativa erano solo le urla di guerra, ma i problemi contrattuali sono tutti da risolvere. C'è un clima [illegible] unità molto buono tra Fiom, Fim e Uilm». Il segretario generale della Fim, Italia, ha commentato: «Tatticismi [illegible] chiusure devono essere rapidamente smontati: chiediamo alla Federmeccanica un atto di realismo, siamo seriamente intenzionati a fargliele fare».

La riunione è durata [illegible] due [illegible]. [illegible] termine [illegible] presidente della Federmeccanica Lang ha dichiarato: «Permangono tutte le nostre preoccupazioni sulla piattaforma che ci hanno illustrato: la prossima riunione, supportata dal lavoro della commissione tecnica, comincerà a dipanare la matassa». Il consigliere delegato Mortillaro ha aggiunto: «I sindacati hanno insistito sulla necessità di un nuovo sistema di relazioni industriali che riconosca il sindacato come interlocutore forte a tutti i livelli. Abbiamo risposto che siamo interessati [illegible] che le nuove norme devono creare vincoli per una parte e per l'altra con l'obiettivo della pace sociale. Vedremo se se la sentono....». La commissione tecnica, formata da sindacalisti e imprenditori, dovrà tentare la definizione dei sistemi di calcolo dei vari aspetti della retribuzione e del costo del lavoro negli ultimi dieci anni con proiezioni per i prossimi quattro anni. Dopo i tre sindacati confederali, la Federmeccanica ha ricevuto la delegazione del Sida. Fuori, davanti al palazzo della Confindustria, [illegible] trentina di iscritti alla Cisnal hanno protestato contro Mortillaro per alcune sue affermazioni sulla scarsa rappresentatività di questo sindacato.

Sergio Devecchi

Felice Mortillaro consigliere delegato della Federmeccanica

Piccola impresa in allarme

Grati: per la corsa all'Europa ci sono ancora troppi vincoli

ROMA. La lunga maratona verso [illegible] traguardo del mercato unico europeo rischia di trasformarsi [illegible] una [illegible]rsa ad ostacoli per [illegible] aziende medio-piccole italiane: apertura dei cancelli allo Statuto dei lavoratori, insabbiamento della «legge Battaglia» sugli incentivi per [illegible] tecnologiche e investimenti, difficoltà a reperire i capitali indispensabili alla crescita. Cresce così il timore di arrivare fra gli ultimi, e con il fiato corto, all'appuntamento del '93, rispetto agli altri concorrenti della Cee. «E [illegible] per colpa nostra», dice Giorgio Grati, presidente nazionale dei «piccoli» aderenti alla Confindustria. Colpa di chi, allora?

Partiamo dalla fame di capitali. Perché non approdate allora in Borsa?

Perché Piazza Affari richiede dimensioni ben maggiori di quella che oggi è la realtà della piccola impresa. Sono altre le strade che occorre seguire per favorire la ricapitalizzazione dei «piccoli» [illegible] soprattutto per ottenere un miglior collegamento tra essi e il risparmio. Ad esempio nuovi strumenti finanziari, a partire dai fondi chiusi. Purtroppo ci accorgiamo, sulla nostra pelle, che sono ottimi temi per tavole rotonde più che impegni concreti delle forze politiche.

E' quindi una rinuncia la vostra?

No, e non siamo rimasti con [illegible] mani in mano. [illegible]amo lanciato un «pacchetto credito» [illegible] il S. Paolo per il breve termine; con l'Imi [illegible] alcune società di certificazione per il medio termine. Anche noi puntiamo ad una maggior trasparenza [illegible] ad una migliore gestione contabile. Allora: facciamo certificare i bilanci, ma a questo punto anche se sono «piccolo» devo avere dalla banca condizioni allineate a quelle che godono le imprese maggiori. In altre parole, [illegible] il pacchetto si è raggiunto per il «breve» l'obiettivo [illegible] del prime rate. Per il medio termine i piccoli aderenti alla Confindustria possono ottenere a tassi particolarmente interessanti (sotto il 14%) capitali per progetti di crescita.

Statuto dei lavoratori: [illegible]glio la legge [illegible] referendum?

Vorremmo [illegible] legge che eviti il referendum, [illegible] non una qualsiasi o peggio una «brutta legge». Siamo convinti che che tra gli oltre cento emendamenti presentati ci [illegible] la possibilità di far fare un salto [illegible] qualità al provvedimento varato dalla Camera. Il tutto in tempo utile per evitare il referendum.

E sugli incentivi, dove [illegible] in ballo 1520 miliardi?

[illegible]' un'altra palla al piede. Stiamo aspettando il provvedimento da oltre due anni. Ogni mese ci di[illegible]siamo in dirittura d'arrivo. E puntualmente il tutto slitta.

Una delle divergenze riguarda le forme di intervento. Che dite?

Che il finanziamento sia in [illegible] capitale, o in conto interessi, o l'abbuono fiscale. C'è [illegible] chi [illegible] sostiene che i contributi vanno erogati solo in conto interessi, cioè se l'azienda si indebita con una banca. Ma che garanzie può dare quella piccola azienda che ha tanto cervello e pochi mattoni? E comunque, l'importante è fare presto e che gli incentivi siano utilizzabili dalle imprese innovative di tutti i settori: il '93 è alle porte e l'Europa non sta certo ad aspettarci.

Francesco Bullo

Bilancio in utile: 47,6 miliardi

La «Pirellina» ora ha quattro soci svizzeri (portati da Indosuez)

MILANO. Quattro investitori svizzeri, o almeno così appaiono, hanno dato mandato fiduciario alla Indosuez, filiale di Zurigo, [illegible] rappresentarli alla assemblea della Pirellina con una quota complessiva pari al 5,28% [illegible] capitale, che li pone dunque al quinto posto tra i primi 10 azionisti, dopo Mediobanca, Gim, Gemina e Camfin. L'ultima comunicazione di Indosuez alla Consob risale all'agosto del 1989, segno che il pacchetto [illegible] stato messo insieme nei primi mesi dell'anno, con una spesa che potrebbe oscilla[illegible] tra i 55 e i 75 miliardi di lire. Ma i vertici della finanziaria non sono preoccupati: ieri Leopoldo Pirelli ha spiegato di nuovo che esiste in Pirellina un «sindacato di blocco rinnovato nel gennaio di quest'anno e che scadrà nel dicembre 1992, il quale riunisce il 56,30% del [illegible]pitale».

Pirelli ha poi aggiunto che non risulta che questo nuovo gruppo abbia fatto «un ingresso ostile», ma ha affermato di non sapere chi siano i quattro partner. Piazza Affari aveva già percepito [illegible] rastrellamento, e alcuni operatori avevano attribuito la regia dell'operazione alla Sviluppo di Francesco Micheli per conto [illegible] capitali elvetici. Negli stessi [illegible] voci di[illegible] erano uscite [illegible] possibili nuove scalate del gruppo Pirelli nel mercato nord-americano, poi smentite dai fatti.

La presenza di capitali [illegible]zeri è emersa ieri in occasione della assemblea [illegible] Pirellina che ha approvato il bilancio 1989, chiuso con un utile di 46,7 miliardi. Il dividendo sarà immutato a 2[illegible] lire per le ordinarie e 220 per le risparmio, ma su un capitale passato da 138 [illegible] 166 miliardi: dunque, la cifra distribuita [illegible] superiore del 20,3% rispetto all'anno prima, mentre il «rendimento per azione risulta cresciuto di oltre il 7%». Infine, le operazioni straordinarie «hanno contribuito all'utile netto per soli 8 miliardi»

Il bilancio denota buona salute: il portafoglio titoli azionari presenta una plusvalenza di 406 miliardi (contro i 283 miliardi dell'88), l'utile è salito del 26,6% rispetto all'anno precedente e, a livello consolidato, [illegible] passato da 43 [illegible] 53 miliardi (+23,3%), dopo aver contabilizzato risultati straordinari per 16,4 miliardi. Le controllate Caboto, Milano Centrale e Milano Centrale leasing hanno profitti in crescita, mentre i mezzi propri ([illegible]he a seguito dell'operazione sul capitale) sono a livello [illegible] miliardi, contro i 377 del 1988.

E' stato chiesto: sottoscriverà Pirellina l'aumento di capitale della Gaich, di cui possiede l'1,17%, il che implicherebbe una spesa di circa 60 miliardi? Ha risposto Leopoldo Pirelli: «Non intendiamo trasformare [illegible] biglietto da visita in una carta intestata. Preferiamo investire risorse nei nostri impegni a carattere permanente, come in Mediobanca e nel gruppo Orlando». Cosa pensa della questione delle nomine Comit, nel cui consiglio siede? «Premesso che per il momento si tratta di voci, non [illegible] fatti, ho già detto al presidente Nobili che, qualora dovessi [illegible] di nu[illegible] designato, mi riserbo di accettare a seconda dei criteri che l'Iri seguirà per le nomine». E Mondadori? «Mi auguro di cuore che la vicenda trovi una soluzione la più prossima possibile. Per un gruppo delle dimensioni di Mondadori, vivere in queste condizioni non è l'ideale».

Valeria Sacchi

Cementeria di Barletta

Società per Azioni
Sede legale in Barletta - Via Andria, 63
Capitale sociale [illegible] L. 11.024.500.000
[illegible] Trani Registro [illegible] n. 342

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1989

L'assemblea degli azionisti tenutasi l'11 aprile 1990, dopo aver approvato il bilancio [illegible] all'esercizio 1989, chiuso con un utile netto [illegible] Lire 10.007.627.875, ha deliberato la distribuzione [illegible] dividendo, [illegible] ragione di Lire [illegible] per ciascuna azione ordinaria [illegible] di Lire 400 per ciascuna [illegible] [illegible] risparmio, soggetto alle [illegible] previste dalle norme vigenti.

[illegible] dividendo [illegible] corrisposto - a partire [illegible] 17 maggio [illegible] - contro stacco
- della cedola n. 3 per [illegible] azioni ordinarie,
- della [illegible]dola n. 1 per [illegible] azioni di risparmio,
presso la sede sociale, presso il servizio titoli, in Torino, Via Carlo Marenco n. 25, oppure presso [illegible] seguenti casse incaricate:

Banca Cattolica Popolare, Banca Commerciale Italiana, Banca Popolare Andriese, Banco [illegible] Napoli, Banco di Roma, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena [illegible] eventuali loro corrispondenti per i titoli circolanti all'estero, [illegible]nte Titoli S.p.A. per i titoli dalla [illegible] amministrati.

BILANCIO CONSOLIDATO

Si rende noto che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società [illegible] la Borsa, il bilancio consolidato del Gruppo Cementeria [illegible] Barletta per l'esercizio 1989, già messo a disposizione degli azionisti in occasione dell'assemblea ordinaria dell'11 aprile 1990, è depositato presso la sede sociale ed è stato trasmesso ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il Li[illegible] presso le Borse Valori.

Il bilancio consolidato sarà inviato a coloro che [illegible] faranno richiesta, da indirizzare a:

CEMENTERIA DI BARLETTA S.p.A.
Via Andria, 63
70051 BARLETTA (BA)
Tel. (0883) 33701

CONSORZIO PER L'AREA DI [illegible] DELLA PROVINCIA DI CALTA[illegible]

AVVISO DI GARA

Il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Caltanissetta bandisce un appalto concorso per la progettazione realizzazione, avviamento, nonché gestione per tre anni di un impianto di depurazione per l'agglomerato industriale di C. da Calderaro.
L'importo presunto dell'opera è di Lire 1.867.000.000 come meglio descritto negli atti di gara.
L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 24 lettera b) della legge n. 584/77.
L'appalto, ai sensi dell'art. 9 della legge 687/84, non prevede opere scorporabili.
Le categorie prevalenti ai fini dell'ammissibilità alla gara sono la 12/a per l'importo di Lire 750.000.000 e la 1 per l'importo di Lire 1.000.000.000.
Maggiori dettagli e modalità di appalto sono contenuti nel bando di gara pubblicato sulla G.U.R.S. n. 19 del 21/04/1990.
Copia del bando stesso è stata inviata in data 18/04/1990 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE, Caltanissetta.

[illegible]

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA [illegible] IV

OGGETTO: Licitazione privata per pellicole radiografiche e prodotti chimici per l'anno 1990. Importo pre[illegible] L. 698.115.700 più IVA.

Le ditte interessate dovranno presentare domanda secondo le modalità previste dal Bando Ufficiale di Gara ed unitamente ai documenti richiesti entro il 30° giorno non festivo dalla [illegible] di invio del medesimo all'Ufficio [illegible] Comunità Europee, avvenuto l'11-4-90.

La copia del Bando può essere ritirata presso il Servizio Provveditorato - via Modane 16 - Torino - [illegible] [illegible] 9.00 [illegible] [illegible] 15.00, esclusi sabato e festivi.

IL PRESIDENTE
del COMITATO [illegible] GESTIONE
rag. Liberato Cuoco

TRIBUNALE DI [illegible]

Vendita di immobili con incanto

[illegible] **rende noto**

che nel Fallimento n. [illegible]: **TAMAGNONE Felicita**, nata a Riva di Chieri il 13/2/1945

Curatore: Rag. GIOVANNI Manoni - Piazza Statuto n. 16 - Tel. 521.24.60/9

Il Giudice delegato dott. **Tamagnone** ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/5/1990 alle ore 12 dei seguenti beni:

Lotto primo

in **Chieri** - Via Einaudi n. 3 - 5 locale ad uso magazzino, posto [illegible] piano terreno con piccolo ripostiglio ed un gabinetto.

Prezzo base: L. 65.000.000.
Aumenti minimi: L. 1.000.000

Depositi per cauzione e spese: [illegible] del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 8/5/[illegible], mediante assegno [illegible]lare trasferibile emesso nella provincia di To[illegible]o alla «**Cancelleria [illegible] Immobiliari del Tribunale di Torino**».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX [illegible]

CITTA' DI TORINO
ITALIA

Avviso di licitazione pri[illegible] [illegible] sensi [illegible] legge 30 marzo 1981 n. 113.

E' indetta una gara per la provvista [illegible] buoni benzina super, [illegible] logica [illegible] gasolio per [illegible]no, occorrenti per il funzionamento degli autoveicoli municipali.
IMPORTI [illegible]:
LOTTO 1 - L. [illegible] Buoni benzina super e normale.
LOTTO 2 - L. 200.000.000 - Buoni benzina ecologica.
LOTTO 3 - L. 220.000.000 - Buoni gasolio per autotrazione.
Informazioni [illegible] deliberazione, capitolato e documenti complementari presso il Settore Amministrativo [illegible] Economato, p[illegible] Palazzo di Città n. 7, TORINO - ITALIA.
Aggiudicazione ai sensi dell'art. 15, lettera a), della legge 113/1981.
E' possibile la partecipazione per uno solo o più lotti.
Gli [illegible] possono chiedere di essere [illegible]vitati alla gara facendo pervenire domanda in lingua italiana, in duplice copia, di cui una [illegible] bollo, con la seguente intestazione, **da riportarsi integralmente così come qui di seguito evidenziato: Protocollo Generale della Città di [illegible] (Italia) - (per il Settore Amministrativo V° [illegible] torato ed Economato), piazza Palazzo di Città n. 1 per raccomandata postale,** [illegible] il 15 maggio 1990.
Le ditte che intendono partecipare [illegible] gara dovranno provare la propria capacità economica e finanziaria mediante idonee [illegible] chiarazioni bancarie.
Possono candidarsi Imprese riunite [illegible] che dichiarino di volersi riunire ai sensi [illegible] con i requisiti e le modalità di cui all'art. [illegible] legge 113/81.
Gli inviti saranno spediti entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee.
Torino, 10 aprile 1990
IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Lorenzo Circosta
CAPO SERVIZIO AGLI AFFARI LEGALI
avv. Andrea Galasso

[illegible] **COLLEGNO**

Avviso di gara a licitazione privata

Appalto lavori di adeguamento a norme di sicurezza Centro Polisportivo Bendilli, 2° [illegible]. Esecuzione strutture di [illegible] campo di calcio n. 1.
Importo a base d'asta L. 1.046.000.000
Aggiudicazione lavori: art. 1 [illegible] a) L. 2.2.1973, n. [illegible] e art. 1 L. 6.10.1984, n. 687, con applicazione art. 2 bis D.L. 2.3.1989, n. 65, convertito [illegible] modificazioni in L. 26.4.1989, n. 155, [illegible] considerare offerte in aumento per determinazione media. (+ punti 7).
Richieste invito, in [illegible] bollata, corredata da dichiarazione di iscrizione all'A.N.C. «Cat. 2» almeno per l'importo d'appalto, non saranno vincolanti per l'Amministrazione e dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo entro il 7 maggio 1990.
IL SEGRETARIO GENERALE
Sortino
IL SINDACO
Miglietti

Sleeping beauty, Esop, Equity kicker...

Per capire questi termini è inutile consultare un dizionario inglese. Li troverete [illegible] sul dizionario del Merger&Acquisition in regalo con Milano Finanza ora in edicola.
M&A il dizionario per capire uno dei più straordinari fenomeni della finanza moderna.

VENDITA ECCEZIONALE DI

PRESTIGIOSA TENUTA IN PIEMONTE

Ubicata [illegible] [illegible] minuti [illegible] autostrada da Milano - Torino - Genova. Superficie circa 145 ha accorpati e recintati in [illegible] ambiente naturale incontaminato; seminativi irrigui, boschi cedui e di alto fusto, acque sorgive, laghi pescosi. Attuale indirizzo agrozootecnico, scuderie, stalle per circa 1000 capi. Circa 15.000 [illegible]q. di fabbricati rurali. Circa 1000 mq. di abitazioni civili [illegible] tutti i confort moderni. In[illegible], Casa padronale del '600 di particolare pregio. Il tutto costruito e recuperato da noti architetti. E' una residenza privata [illegible] rare caratteristiche e di particolare riservatezza e prestigio. Questa offerta [illegible] rivolta ad **alto livello** esclusivamente a persone o enti realmente interessati all'acquisto da considerare per diversi utilizzi anche abbinati: Residenziale, P.R. ad alto livello, Agricolo Zootecnico-Agrituristico-Realiz[illegible] di un centro ippico, golf, ecc.
N.B. Notevoli leg[illegible] vantaggi [illegible] [illegible] possibili nel [illegible] di cessione a società di capitali.
Scrivere a: NOTAIO CANDIDO CALCAGNILE
C.SO PRINCIPE EUGENIO, 1 - 10122 TORINO

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Il Terzo Mercato

Alitalia 1-1-90 1660 1670; B. P. Sondrio 87.450; S. Paolo [redacted] ex 4100 4130 (dir 305 330); B. [redacted] Spirito 1895 1920; Bavaria 1650; Carnica 12.900 13.000; Cofige priv 2000 2060; Rolo 18.250 18.350; Fincom 975; Fincomind opt 2200 2300 (dir 1200); Gabetti 3830 3900; Ifitalia 2450; Norditalia ord 850 868 (priv 580 610); Sifir 2000; Raggio Sole 1580 1600; San Geminiano 160.200; Electrolux 49.600. WARRANT. Alitalia priv 135 141. Cir a 303 [redacted] (b 360 363); Cofide ord 1000 (risp 270 280); Europa Met [redacted] 290; Ifil risp 1570 1585; Italgas 765 785; M. Marelli ord 900 925 (risp 910); Merone ord 1900 (ris 2200 2300); Olivetti 840 860; Premafin 2600 2700; Repub. 280 285.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 119,2 (+0,85%); Francoforte (Dax) 1884,3 (+0,29%); Hong Kong (Hang Seng) 3067,3 (-0,01%); Londra (Ft-Se 100) 2187,1 (+0,11%); New York (Dow Jones ore 13) 2685,59 (-0,97%); Parigi (Cac 40) 2129,32 (+1,54%); Tokyo (Nikkei) 29.836,44 (-0,37%); Zurigo (Cr Suisse) 591,4 (+0,53%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	9,250	10,125
Vista	11,750	12,250
Call	9,000	11,000
[illegible]	9,625	9,625
[illegible]	9,000	11,000
1 Settim.	10,250	11,750
2 Settim.	10,750	11,750
1 mese	11,375	11,875
3 mesi	12,125	12,625
6 mesi	12,375	13,000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30-05-90	38	98,864	11,750
29-06-90	65	97,950	11,750
31-07-90	98	96,947	11,750
31-08-90	129	95,921	12,000
14-09-90	141	95,470	12,250
28-09-90	157	94,975	12,300
30-10-90	189	94,012	12,300
30-11-90	220	92,994	12,500
31-12-90	251	92,085	12,500
30-01-91	281	91,221	12,500
28-02-91	310	90,402	12,500
28-03-91	339	89,531	13,000

ORO: CHIUSURE

Prezzi in dollari per oncia

Mercato	20-04	19-04
Londra	373,16	377,05
Zurigo	374,50	377,00
Parigi	378,19	377,71
New York	372,16	376,85
Milano (L/gr)	15.100	15.200
Hong Kong	374,86	377,35

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	106000 - 114000
Sterlina n.c.	107000 - 115000
Marengo it.	88000 - 91000
Marengo sv.	85000 - 91000
Marengo fr.	86000 - 91000
Marengo b.	85000 - 90000
20 $ oro	539000 - 566000
Krugerrand	455000 - 480000
Argento	189 - 255
Platino (*)	19?40 - 19?40

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIBOR IN $ (Londra)

1 mese	8,58	6 mesi	8,75

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierno	Milano precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1235,550	1239,400	1235,125	1239,3250	-1,85	-1,10
ECU	1507,300	1502,350	1502,1450	1502,3700	-0,04	-0,25
Marco tedesco	734,400	735,100	734,1550	735,8900	-0,17	-0,14
Franco francese	218,598	218,540	218,5800	215,3650	0,07	0,10
Sterlina	2027,500	2024,400	2027,0300	2024,5000	1,21	1,42
Fiorino olandese	652,580	653,100	652,5950	653,0850	-0,41	0,19
Franco belga	35,495	35,494	35,4860	35,4950	-0,17	-0,27
Peseta spagnola	11,505	11,609	11,5045	11,5090	[illegible]	1,10
Corona danese	192,950	192,840	192,9350	192,8450	0,11	[illegible]
Lira irlandese	1968,150	1969,500	1962,4250	1968,1500	0,18	[illegible]
Dracma	7,525	7,530	7,5350	7,5350	[illegible]	1,59
Escudo portoghese	8,591	8,291	8,2800	8,2900	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	1062,200	1057,800	1062,2500	1057,4500	-0,58	[illegible]
Yen	7,935	7,929	7,9395	7,9290	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	821,910	821,500	821,8450	820,9900	0,53	-0,08
Scellino austriaco	104,387	104,450	104,3630	104,4675	[illegible]	0,12
Corona norvegese	188,570	188,762	188,0220	188,8000	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	202,475	202,300	202,4700	202,2100	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	310,290	310,100	310,1050	310,1500	[illegible]	[illegible]
Dollaro australiano	950,900	947,800	951,9750	947,8000	[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 20-04-90

[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-04-90

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dei dividendi.

CASO-ALEMAO ULTIMO VERDETTO

ROMA. Questa mattina, intorno a mezzogiorno, la Caf emetterà l'ultimo e definitivo verdetto su Atalanta-Napoli per la monetina che ha colpito Alemao e Parma-Reggina. Ad attendere in Federcalcio la pronuncia della sarà anche il direttore generale Napoli, Moggi.

«TOP 20» EUROPEI C'E' ANCHE RIVERA

I Top 20 europei per la Federazione Internazionale storia del calcio: 1 Beckenbauer, 2 Platini, 3 Cruyff, 4 Eusebio, 5 G. Muller, 6 Rummenigge, 7 Suarez, 8 B. Charlton, 9 Di Stefano, 10 Kopa, 11 Jescin, Rivera e Keegan, 14 J. Charles, 15 Van Basten, 16 Puskas, Schuster e Best, 19. Gullit e Elkjaer.

OGGI IN TV

Canottaggio. Da Piediluco, Memorial D'Aloja	Rete 4
9,45 Canottaggio. Da Piediluco, Memorial D'Aloja	Retre
9,45 Moto. Da Donington, 2ª prova camp. mond. Superbike	Tmc
12,15 Tuttocampionati	Raidue
12,45 Basket. Sottocanestro, rep.	Capodistria
13,45 Auto. F3 a Pergusa	
14,30 Sport vari. Playoff	Capodistria
14,45 Karting. Da S. Egidio, camp. italiano; ciclismo, Amstel Gold Race	Retre
14,50 Ciclismo. Flash sull'Amstel Gold Race; calcio, sint. Francia-Ungheria 86	
15,00 Hockey su ghiaccio. New York Rangers-New Jersey Devils, rep.	Capodistria
15,05 Nuoto. Da Loano, Sincro Cup; rugby, 2° tempo di una gara dei playoff	Retre
15,30 Ciclismo. Arrivo Amstel Gold Race	Tmc
16,00 Calcio. Diretta Liverpool-Ch... inglese	
16,50 Pallavolo. Recco-Savona	
16,55 Calcio. Un mondo nel pallone	Retre
17,30 Pallavolo. Sint. Maidcono Parma-Sisley Treviso, semifi. playoff	Raidue
... Supercross	Capodistria
18,00 Basket. 2° tempo Viola R.C.-Philips Milano, playoff m.	Raidue
18,30 Ciclismo. Giro di Puglia, 5ª tappa	Retre
18,45 Derby, tg sportivo	Retre
18,55 Dribbling, rotocalco del sabato	Raidue
19,00 Auto. Spec. Rally Tunisia	Capodistria
19,30 Sportime, tg sportivo	Capodistria
20,00 Calcio. Dif. Amburgo-Borussia M., camp. tedesco	Capodistria
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,25 Wrestling. Superstars	Rete 1
23,10 Boxe. Harding-Giovannini, mond. medio-massimi Wbc	Italia 1
23,30 Calcio. Calciomania	Capodistria
24,00 Notte sport	Raidue

LA STAMPA
SPORT

Sabato 21 Aprile 1990 • 17

L'allenatore «a termine» della Roma si rituffa domani nel suo passato granata

«Ritornerò qui con una grande»

Radice e la sua Torino

. C'è un solo Gigi Radice, grida ogni domenica la torcida romanista. Ma c'è anche Gigi Radice solo, abbandonato al suo destino da un virtuosismo contrattuale degno di Azzeccagarbugli. Allenatore a termine, in scadenza come uno yogurt. Si chiama così l'ultima creatura della tribù del pallone, e tocca proprio a Radice impersonarne il prototipo. Insieme a Zoff.

I due uomini si incrociano domani a Torino, in uno stadio che ha segnato profondamente la carriera di entrambi e che dal prossimo anno sarà più che mai «loro», proprio perché non potrà più essere di nessun altro: «Delle presunte analogie fra la mia vicenda e quella di Dino preferisco parlare. Non è prudenza ma ignoranza. Non so cosa sia successo davvero alla Juve, quali erano i patti, gli obiettivi le speranze. Quindi me ne sto zitto. Sul vecchio Comunale invece ho tante cose da dire, troppi ricordi da incasellare. Ed entrandoci per l'ultima volta mi salteranno alla gola, i ricordi. Avvenimenti piccoli e grandi. L'esordio sulla panchina granata contro il Perugia, nell'anno che poi sarebbe stato, ma chi lo avrebbe immaginato allora!, quello mio unico scudetto. E soprattutto i duelli: con la Juve. Derby vinti, derby persi. Magari al novantesimo. Due immagini a caso, le prime che mi arrivano in testa: una rete di Cabrini scivolata e io abbasso gli occhi e mi dispero, colpo di testa di Serena, lì, sotto la traversa, davanti a Maratona in visibilio, con l'arbitro che fischia il gol e subito dopo la fine della partita, e la vittoria, l'ultima mia grande vittoria da granata con i bianconeri. Contro di loro abbiamo sempre lottato alla pari, anche se il mio amico Trapattoni aveva, nel complesso, qualche freccia al suo arco più di me».

Torino, il «Comunale» e il derby: tre sensazioni che Radice non riesce né vuole scindere, gustare separatamente: «Quel campo, quelle sfide sono una parte della mia vita, forse la migliore. Dovunque il derby è qualcosa fuori dall'ordinario, ma a Torino lo è ancora di più: uno scontro fra stili di vita, mentalità, mondi lontanissimi. Impossibile restare neutrali, o almeno distaccati, protetti dall'alibi della professionalità. Il derby ti prende alla gola, ti devi schierare col cuore, con la testa. E io fui subito torinista. Torinista dentro. Sapete qual è il giudizio sulla Roma che mi ha fatto più piacere? Quando hanno detto che questa squadra assomiglia, nel gioco e nello spirito, al mio vecchio Toro».

Già, la Roma. Un amore intenso, da consumare in fretta, con addosso la nostalgia per una conclusione apparsa subito inevitabile: «C'è però l'altro lato della medaglia. Io e la Roma ci siamo fatti anche del bene. Un anno fa la squadra era in declino e il sottoscritto un allenatore reduce dall'esonero più amaro della sua carriera. Siamo risorti insieme c'è stata qualche pausa, seguita sempre da una reazione rabbiosa, vincente. Adesso abbiamo l'Europa in tasca ma non stiamo smobilitando. Dopo lo 0-4 rimediato in casa con il Milan, io e i giocatori abbiamo fatto un patto: azzerare tutto e cominciare un nuovo campionato dentro il campionato. Non so dove arriveremo, ma sarà un alto, vedrete».

Il futuro è muta che si rincorrono sui giornali, abbaiando le località più disparate: Bergamo, rifiutata per la magrezza dell'ingaggio, Bologna, vietata dal perentorio «niet» dell'odiato general manager Sogliano, Udine, se i friulani sopravviveranno in A, magari ancora Roma, con passerà in traghetto sull'altra sponda del Tevere: «Non escludo niente, neppure la Lazio. Ma semplici contatti al "nero su bianco" in calce ad un tratto passa». Calleri non vede l'ora di mettergli sotto il naso penna e foglio di carta, i tifosi biancazzurri storto il naso e il timore di caso Manfredonia all'incontrario, benché sminuito dalla minore identificazione Radice con uno dei due schieramenti capitolini, potrebbe costringere il presidente laziale a una sgradita retromarcia.

In attesa degli eventi, fa bene al cuore godersi per l'ultima volta il «Comunale», per cominciare già da adesso a rimpiangerlo: «Ho visto lo stadio della Continassa. Bello, per carità. Ma inevitabilmente freddo, senz'anima. I ricordi li scrivono gli uomini e il fascino della nuova struttura può certo trovarlo i progetti degli architetti. Lo disegneranno, stagione dopo stagione, le gesta dei giocatori. Io giocatore, ahimè, non lo sono più un pezzo. Ma vorrei contribuire egualmente. Sedendomi su quelle panchine nuove di zecca al timone di una grande squadra».

Gramellini

PANCHINE CALDI E DORATE

Un'istantanea di metà aprile sul tormentato valzer delle panchine. Abbiamo preso in considerazione le diciotto squadre di A e le tre della B vicinissime ormai alla promozione. Nei casi in cui regna ancora incertezza abbiamo aggiunto, fra parentesi, l'eventuale alternativa.

	1989-90	1990-91
ASCOLI	AGROPPI	MAZZONE
ATALANTA	MONDONICO	FROSIO
	SALVEMINI	SALVEMINI
BOLOGNA	MARFREDI	SCOGLIO (VIC)
CAGLIARI	RANIERI	RANIERI
CESENA	LIPPI	LIPPI
CREMONESE	BURGNICH	BURGNICH
FIORENTINA	BRAZIANI	LAZARONI
GENOA	SCOGLIO	BAGNOLI
INTER	TRAPATTONI	TRAPATTONI
JUVENTUS	ZOFF	MARFREDI
LAZIO	MATERAZZI	ZOFF (RADICE)
LECCE	MAZZONE	FASCETTI?
MILAN	SACCHI	SACCHI
NAPOLI	BIGON	BIGON (SCOGLIO)
PISA	GIANNINI	LUCESCU
ROMA	RADICE	BIANCHI
SAMPDORIA	BOSKOV	BOSKOV
TORINO	FASCETTI	MONDONICO
UDINESE	MARCHESI	RADICE (FASCETTI)
VERONA	BAGNOLI	REJA (AGROPPI)

Radice stringe la mano a Vicini. E' il giorno della sua presentazione, la scorsa estate. Ma per l'ex allenatore granata non c'è un futuro sulla panchina giallorossa, al suo posto arriverà Bianchi

COSI' PER SPORT

Il campionato falsato e indignazioni varie

NON usate dall'Atalanta la testimonianza d'un sordomuto che poteva decifrare parole Carmando, massaggiatore del Napoli, ad Alemao dopo la monetinata. Eppure cercò persino di leggere sulle labbra di All Agca quando il Papa, al quale aveva sparato, andò a trovarlo in prigione.

Berlusconi si dice indignato perché nessuno, quella faccenda, si indigna. Magari ha ragione, anche se noi continuiamo a pensare che l'indignazione, trattasi atteggiamento morale non funzionale, nel calcio deve per cosa, ad esempio anche per il gol rubato Milan Bergamo con quella rimessa laterale (non malliamo l'osso, proprio per rispetto e ammirazione di un Milan ideales che nosciamo, e segna che c'è contraddizione fra le scuse della società, allora, e la ri- del fattaccio ora, con Borgonovo che segna in trance, non era più intontito o stranito Alemao).

Ma questione della monetina secondo noi è ancora più vasta di cosa si pensi, se la si considera alla luce di quella che è la massima spac- del giornalismo calcistico italiano tempi del mondiale '82. Adesso sono i napoletani i milanisti, e Craxi che se la prende le leghe nordiste antigaribaldine dovrebbe, lui che tifa Toro è dunque sta fuori dalla mischia, dire qualcosa anche su questa faccenda.

MA che brutto momento ha scelto il ciclismo italiano per tornare grande, almeno nelle corse in linea. Che brutto anno: il 1990 del mondiale di calcio.

Tre grandi vinte in Italia con Bugno e in Belgio con Argentin. Io Argentin in testa alla Coppa del mondo, altri piazzamenti più che onorevoli, serie di vittorie nelle d'apertura persino un successo al vecchio Saronni, la gente (poca) chiede come mai Fondriest non ha vinto finalmente la Roubaix e Argentin non ha vinto la quarta Liegi-Bastogne-Liegi.

La gente (tanta) vivendi un appassionante ancorché falsatissimo campionato di calcio (c'è persino chi dice che il Bologna, per andare in Uefa, ha una sola speranza: che il Napoli vinca il titolo, dunque vinca domani a Bologna, così liberare un posto in Uefa). La gente vive le bellissime cose delle Coppe e aspetta Italia 90. Il Giro, fra maggio e giugno, rischia di sparire: consigliamo a Giupponi non vincerlo, sarebbe fatica sciupata.

Scherzi a parte, sembra che il ritorno del ciclismo, pur avendo quello che per lo sport è il pregio massimo, cioè il mistero, disturbi un bel po'. Nelle redazioni sportive c'è addirittura il problema grafico di ridare spazio, vistosità o comunque dignità di presenza ad uno sport che si pensava sepolto, o seppellibile corsa dopo corsa epitaffi sempre più brevi. Forse bisognerà togliere un po' di spazio a sport di popolo, come l'off-shore, la vela da maxiyacht, il golf. Problemi che parevano sepolti appaiono appena rimossi: dove l'avverbio «appena» sta per «soltanto» e anche per «da poco», imbarazzo doppio.

Forse i ciclisti dovrebbero presentare le loro scuse al calcio e tanto sport italiano. Non profana Sanremo vincendo a sorpresa, quando quella che è Festival annunda i vincitori largo anticipo. Non si va a vincere in Belgio, dove persino il Milan ha fatto pari. Non si mette negli italiani voglia rispetto per la bici, ora che nelle città dal traffico disastrato per i lavori d'Italia 90 si promossa l'auto a seconda milioni di seconde case dove si passa la maggior parte tempo, a respirare gas combusti.

E a ch si rende conto di quanto è piccolo un atomo, consigliamo di pensare a una vittoria italiana al Tour, in con la vittoria azzurra ai Mondiali.

Gian Paolo Ormezzano

Il tedesco stupito per le polemiche del tecnico

Replica di Haessler «Ho risposto a un invito»

COLONIA. Thomas Haessler, tra l'incudine e il martello per le critiche rivoltegli da Dino Zoff in seguito alla sua presenza nell'albergo della Juventus a Colonia mentre la squadra bianconera festeggiava l'ingresso nella finale europea di Coppa Uefa, se l'è cavata con grande stile.

«Posso capire lo stato d'animo di Zoff dopo un risultato così prestigioso della squadra - ha dichiarato ieri il nuovo acquisto straniero della Juventus —, però mia moglie Angela ed io siamo persone educate e non potevamo rifiutare il cortese invito rivoltomi dal presidente juventino Chiusano. Ho voluto essere gentile con la mia futura società, anche se francamente ero moralmente distrutto per l'eliminazione del Colonia: sarei andato molto più volentieri a rinchiudermi in casa, dopo la doccia».

«Vi assicuro però che il mio attaccamento alla Juventus non sarà forte quello che provo ora per il Colonia» ha concluso il biondo attaccante.

Ieri, dopo l'allenamento pomeridiano in vista dell'odierno impegno casalingo col Karlsruhe nella Bundesliga, Haessler ha anche smentito dichiarato volere il connazionale Reuter, dal Bayern Monaco, sé a Torino.

«Mi state attribuite dichiarazioni su Reuter che non ho mai fatto - ha tenuto a precisare Haesler -. Non mi mai intromesso nelle scelte di mercato del Colonia, figuriamoci se oserei farlo la Juventus».

Se il clima attorno Haessler si rasserenerà, la presentazione ufficiale del neobianconero a Torino potrebbe essere fatta slittare dopo i campionati mondiali.

Francesco Alemanno

Il confronto con la Roma arriva per la Juve alla vigilia della prima finale conquistata in una stagione contraddittoria

Aleinikov: «Tifosi scusatemi, io penso già al Milan»

E Zoff: «Per il match con la Fiorentina voglio il Comunale, il nostro campo»

TORINO. Milan e Fiorentina pesano molto più di Roma e Lecce. I prossimi appuntamenti Coppa Intercoledì prossimo quella nazionale con i rossoneri, il 2 e 16 maggio in Uefa con i viola condizionano ogni pensiero dei giocatori juventini. Eppure campionato della Signora si conclude con due partite fascino significato. La sfida alla Roma nel segno di quel duello prolungatosi per tutti gli Anni 80, chiusura a Lecce, contro la squadra che determinò contro i giallorossi a favore dei bianconeri l'ultimo scudetto conquistato dalla Juventus.

Dino Zoff, l'ha ribadito ieri, tiene moltissimo alla Coppa Italia, tanto perché battere il Milan avrebbe un sapore particolarissimo giunti a questo punto della personale vicenda, quanto perché «è stata una manifestazione in cui la mia squadra saputo superare gli ostacoli più forti, tra cui la Sampdoria, espressione di calcio italiano che è imposto anche all'estero». E spera che la partita andata Coppa Uefa con Fiorentina giochi Comunale: «La Continassa è un bellissimo impianto, ma io sono felice che sia ancora vecchio stadio a ospitare questa partita. E' il Comunale il nostro campo, la Continassa sarebbe novità anche per noi».

Dall'incontro con la Roma, dal finale campionato in genere, Zoff attende responsi probanti anche in viste dei match Coppa: «Ma non consideriamoli lost a sé stanti, quella i giallorossi ad pur sempre una sfida che richiama alla mente dieci anni di storia dello scudetto. Devo ringraziare il pubblico per come ci è vicino e i giocatori per come hanno risposto sul campo in questi mesi difficili. Stiamo tutti bene eccettuati Fortunato e Tricella, Bonetti ha dimostrato di essere elemento di valore anche da libero, non è una scoperta per me».

I tifosi della curva Filadelfia mobilitati. Domani si chiude il campionato torinese della Juventus. E' sempre un appuntamento particolare, il giorno in cui si saluta la squadra fatalmente destinata a cambiare volto in vista della stagione successiva. La coda della finale Uefa permetterà a molti di riabbracciare idealmente i protagonisti questa annata così contraddittoria. Una vittoria sulla Roma cancellerebbe forse l'impressione di una Juventus troppo deficitaria in campionato accentuando al contempo i rimpianti.

«Ma se vinceremo le Coppe - sostiene Aleinikov - un buon piazzamento nel nazionale sarà da disprezzare. Per questo dobbiamo batterci al meglio con la Roma, il terzo posto è alla portata, non sarebbe da buttare vicini i problemi avuti in questi mesi. Ma, i tifosi non me ne vogliano, i compagni meno, io personalmente penso già alla sfida con il Milan». Non è escluso che dietro queste parole si nasconda l'intenzione [non da Zoff ma sicuramente covata] dare al sovietico e forse a Schillaci l'opportunità riposare, almeno per un tempo, domani: Zavarov contro la Roma e Aleinikov a Milano.

Del compagno Sacha, Serghey non vuole più parlare. Del potrebbero percorrere fra pochi mesi strade completamente diverse. E' ovvio che con l'acquisto di Baggio e Hässler, la Juventus darà il benservito a Zavarov escluso, anzi è probabile, che tenga con sé il bielorusso. Aleinikov ha molte attenuanti, ma ha dimostrato di essersi ambientato più in fretta al calcio.

«Infatti - confessa - per me non è stato difficile capire la lingua, apprendere i vostri usi e costumi. L'unico problema che ho avuto, continuo ad avere, è la stanchezza dovuta fatto che in pratica non mi concedo riposo dal marzo dell'89. Con un mese e o due di vacanza il prossimo anno potrò rendere sicuramente di più. Sono fiducioso, vorrei restare qui». E a centrocampo, accanto a Marocchi e a un altro cursore un posto Aleinikov dovrebbe essere di troppo visto si sta delineando il nuovo assetto avanzato della squadra.

Di Hässler il sovietico dice: «Non ha giocato benissimo a Colonia, mi era piaciuto di più a Torino, non si integrerà vostro calcio, nella Juve. C'è l'esempio positivo dell'Inter che tre tedeschi insieme, Hässler sarà solo».

Franco Badolato

Ieri nuovo incontro interlocutorio fra il conte Flavio e il procuratore Caliendo sul destino del campione

Baggio alla Juve solo dopo la finale Uefa

Telenovela. Continua il dilemma sul futuro di Baggio

Prolungato il mercato degli azzurri nel tentativo di evitare incidenti nel ritorno di Coppa
Pontello: offerta valida o cessione, no il giocatore nel '91 sarà svincolato a 5 miliardi

FIRENZE. Una proroga, agognata dai protagonisti, ed un barlume di chiarezza nella telenovela della Baggio-mania. La proroga dovrebbe essere sicuramente concessa dalla federazione, su richiesta della Lega calcio circa il «mercato» degli azzurri che non si chiuderebbe più il 12 maggio, bensì il 25, due giorni dopo l'ultima finale europea di coppa, quella fra Milan e Benfica. Felice Baggio, in silenzio la società viola. E fin qui il rinvio, ma sul caso del giocatore che il mondo intero vuole alla Juventus ma che per adesso resiste qualche piccola significativa novità c'è. Eccola. Baggio ha chiesto ancora un'offerta per firmare il nuovo contratto, un'offerta valida e non ridicola (per adesso i Pontello gli hanno proposto una cifra di poco superiore a quella fino ad oggi percepita e comunque inferiore del 120% a quella bianconera) sulla quale confrontarsi. L'offerta non è arrivata. E allora? Baggio aspetterà la mossa dei Pontello. O i padroni della società (anzi il conte in persona) si assumeranno la responsabilità della cessione, oppure potrebbe arrivare al punto di non accettare il trasferimento a Torino, rispettando un contratto che lo vedrà svincolato, nel maggio '91, a soli 4800 milioni. Niente vie di mezzo, Baggio non vuol diventare il nuovo Berti per i tifosi.

Come faranno i Pontello? Brutta situazione la loro. O rinunciano all'affare con Agnelli (ma come potrebbero?) oppure accettano le condizioni capestro. Dovranno dire davanti al mondo che Baggio parte per Torino non per una questione esclusiva di ingaggio, ma perché loro hanno bisogno della sua cessione. Vere e proprie forche caudine sotto le quali non c'è neppure lo spazio per respirare. Verità e basta.

Ma fino ad oggi il conte Pontello tutto ha fatto meno che assumersi in primis le responsabilità della cessione Baggio. Dovrà invertire le dichiarazioni. Non più: «Il giocatore chiede somme astronomiche»; bensì: «Dobbiamo venderlo per motivi economici». Sembra l'unica strada percorribile anche se preannuncia nuove rivoluzioni della piazza fiorentina. Tutto questo è stato solo sussurrato nella conferenza stampa del procuratore del giocatore, Antonio Caliendo ieri alle 15 s'è incontrato con il conte Pontello presente Nardino Previdi. Poi, alle 18, ha visto il suo protetto. Infine la sua ricostruzione della vicenda: «Abbiamo discusso di Dunga e solo parzialmente di Baggio. Per il brasiliano siamo a buon punto. Per Roberto ho detto al conte che il ragazzo vuol restare a Firenze, è questo il mandato avuto da Baggio. Ma Roberto vuol definire tutto solo a fine stagione, almeno a salvezza raggiunta. L'impressione che ho potuto cogliere è una certa freddezza da parte del conte nell'affrontare eventuali sforzi economici per trattenere Roberto a Firenze».

Ecco la prima novità. Mentre il conte dice ai quattro venti che farà il possibile e qualche cosa più, dal clan-Baggio si nota freddezza. Poi un messaggio di Caliendo ai tifosi: «I contratti purtroppo non li fanno i supporter, piuttosto le società. Comunque assicuro: non sarà per Baggio altro caso Berti. Voglio arrivare ad un faccia a faccia fra i due protagonisti, poi io, il conte e Roberto parleremo ufficiosamente davanti alla stampa. Basta con i messaggi sui giornali, ci vuole chiarezza. Il conte Pontello deve dire esattamente cosa vuole da Baggio. La nostra unica arma? Abbiamo un contratto fino al '91, potremmo rispettarlo». E' la seconda novità. Insomma o il conte dice le cose come stanno (e come vuole Baggio) oppure il giocatore non accetta il trasferimento. E Caliendo ancora ai Pontello. «Una società che intende incassare 25 miliardi deve pagare uno scotto, quello di dirlo pubblicamente. Ricordo che con Baretti siamo già arrivati al divorzio, Baggio resta in viola per interessamento diretto del conte Pontello. Non capisco perché oggi non possa fare un sacrificio allineandosi alle cifre di mercato. Oppure dica quali sono i tetti che non intende superare».

Alessandro Rialti

MERCATO

Gullit fa fretta al Milan

MILANO. Se il Milan vuol confermare Gullit per altre tre stagioni, deve affrettarsi a rinnovargli il contratto in scadenza a fine giugno. Stando al procuratore di Gullit, l'avvocato Coster, appena saputo che l'olandese sta bene ed è pronto a fare il suo rientro in squadra dopo un mese di stop, la Juventus, a caccia di nuovi stranieri per rinforzare la squadra, si sarebbe messa in contatto con lo stesso procuratore, dicendosi pronta a trattare l'ingaggio di Rudd. Il legale avrebbe preso tempo affermando di aver già fissato un incontro coi dirigenti rossoneri per metà maggio, ma ha fatto sapere che se le trattative col Milan andasse per le lunghe, Gullit potrebbe prendere in seria considerazione la proposta juventina. Intanto l'allenatore Materazzi, che lascerà la panchina laziale, si è accordato con il presidente dell'Avellino, Marino, per rimpiazzare Lombardi, a condizione che la formazione irpina rimanga in serie B.

CALCIOFLASH

Il Marsiglia chiede un'inchiesta Uefa

MARSIGLIA. Bernard Tapie, presidente del Marsiglia, ha deciso di inviare una lettera al presidente dell'Uefa per chiedere un'inchiesta sugli episodi che, a suo parere, avrebbero falsato la partita di mercoledì con il Benfica. Secondo il dirigente del Marsiglia il gol vincente di Vata sarebbe stato realizzato con un netto fallo di mano, e dimostrerebbero chiaramente le video-registrazioni, mentre la partita si è svolta in condizioni di estremo insicurezza per la squadra francese ed i suoi tifosi.

Johansson favorevole agli inglesi in Coppa

LONDRA. L'elezione a presidente dell'Uefa dello svedese Lennart Johansson, descritto come «grande amico del calcio britannico», potrebbe riportare l'anno prossimo nelle coppe europee il Liverpool e le altre squadre inglesi. Lo afferma il quotidiano «Independent». Johansson ha detto: «Cinque anni di squalifica sono abbastanza, non dobbiamo isolare più a lungo le società inglesi»

Coppe europee arbitri delle finali

GINEVRA. Designate le terne arbitrali per le tre finali delle coppe europee. La finale di Coppa Campioni (Vienna, 23 maggio) Milan-Benfica sarà diretta dall'austriaco Kohl. La finale di Coppa Coppe (Goteborg, 9 maggio) Sampdoria-Anderlecht sarà arbitrata dallo svizzero Galler. Infine, l'andata della finale di Coppa Uefa (2 maggio) Juventus-Fiorentina sarà diretta dallo spagnolo Soriano Aladren, mentre per il ritorno (16 maggio) è stato designato il tedesco occidentale Schmidhuber.

Muller multato di tre milioni

MILANO. Muller dovrà pagare 3 milioni di multa per aver detto a un cronista che l'allenatore Pascetti «non è capace di fare il suo lavoro». Lo ha deciso ieri la Disciplinare. Per dichiarazioni antiregolamentari è stato inibito per tre mesi il presidente del Brescia Ravelli. Assolti, invece, il Barletta e il Licata dall'accusa di violazione delle norme anti violenza.

Per ancora S. Siro?

MILANO. La decisione del Comune di Bologna non ospitare allo stadio Dall'Ara Milan-Bari di domenica 29 aprile per motivi di ordine pubblico e perché la capienza dello stadio è di 38 mila posti, inferiore cioè agli oltre 41 mila abbonati rossoneri, ha messo nei guai la società rossonera. L'unico impianto disponibile in Alta Italia resta quello di Verona ma anche qui la capienza non supera i 40 mila posti. L'amministratore delegato rossonero Galliani farà oggi un ultimo tentativo con i responsabili di San Siro per far rinviare di altri quattro giorni la chiusura dello stadio già prevista per il 25 aprile. Altrimenti il Milan dovrà emigrare al Sud o spostare la partita di un giorno.

SERIE B

Mentre Fascetti affronta il Foggia con gli uomini contati

Il Toro accusa Lazaroni

«Muller non è scappato, la federazione brasiliana lo vuole a Rio il 23»
«Se il commissario tecnico ha cambiato idea doveva avvisarci prima»

TORINO. Il Torino «perdona» Luis Muller e accusa il ct della nazionale brasiliana Sebastiao Lazaroni. In una situazione che ha molto del fantozziano, con il ct della seleçao che viene in Italia per trovare suo giocatore il giorno dopo la partenza dello stesso per il ritiro, la società granata spiega che «l'atleta non è scappato, ha il permesso del tecnico e della società». Presa di posizione chiara, ma il «giallo» resta.

Un passo indietro. Muller finisce di giocare la partita contro il Pisa al Comunale, saluta in fretta i compagni nello spogliatoio, parte per Malpensa con moglie e figlio e si imbarca la sera stessa.

Due giorni dopo arriva a Torino il ds dei brasiliani, Sebastiao Lazaroni, e telefona alla società granata: «Scusate posso vedere Muller? Avrei bisogno di parlargli». Dall'altra parte cadono dalle nuvole: «Come, non lo voleva a Rio per il 23 aprile? Muller è già partito». E' nasce un maxi equivoco, che sfiora il ridicolo. Lazaroni spiega di aver concesso una deroga ai quattro «italiani» della selezione, Muller, Alemao, Dunga e Carica: «Eravamo d'accordo che si sarebbero aggregati al gruppo il primo maggio, non prima» spiega il ct. «visto che in Italia le squadre dove giocano sono impegnate in gare importanti».

A questo punto più di qualcuno pensa che il campione brasiliano ne abbia approfittato per farsi un po' di vacanze prima del ritiro. Skoro, oltre a pensare, dice: «Non so ancora se il ct della mia nazionale mi convocherà, ma a questo punto credo che il Torino non potrà fare difficoltà a lasciarmi partire prima della fine del campionato». Polemiche ed equivoci, poi la società chiarisce: «Il 16 aprile abbiamo ricevuto, attraverso la federazione italiana, un telex della federcalcio brasiliana, che ci chiedeva di poter avere Muller il 23 aprile. D'accordo con Fascetti abbiamo concesso il permesso all'atleta, che ha avuto un paio di giorni in più per vedere i genitori. Se Lazaroni ha cambiato idea doveva farcelo sapere prima». Una spiegazione di «comodo» per evitare altre polemiche?

Per Fascetti il problema non si pone: dopo le ultime dell'attaccante, il tecnico ha quasi accolto con sollievo la anticipata partenza. Ma forse neppure l'allenatore immagina di trovarsi nelle condizioni in cui domani affronterà il Foggia. I granata sono partiti ieri addirittura in 14. Il quindicesimo, Carbone, volerà in Puglia domenica mattina con Borsano dopo aver giocato contro la «Juniores nella Primavera di Vatta. L'elenco degli assenti è lunghissimo: oltre a Muller non ci saranno Policano (leggera contrattura al bicipite della coscia destra nella partitella di giovedì pomeriggio), Romano (infiammazione all'inguine), gli squalificati Cravero ed Enzo, Bianchi (reduce da un intervento chirurgico ad un ginocchio). Per mettere insieme 14 giocatori, Fascetti ha pescato nell'«esilio» di Vatta: sono con la squadra i difensori Farris e Baggio e il libero Fimognari. [r. s.]

Vuole il Bologna

Il presidente Corioni dice «Fantasie»

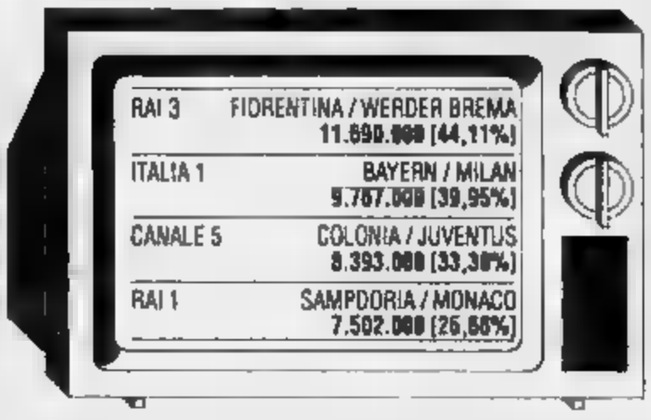
LONDRA. «Potrebbe concludersi nel giro di due settimane il passaggio del Bologna sotto il controllo di una multinazionale con forti interessi in Italia», ha affermato Giovanni Orlando della Swiss Bank di Londra. Il valore della transazione dovrebbe aggirarsi sui 40-50 miliardi. «La multinazionale, di cui non posso fare il nome - ha spiegato Orlando -, è interessata a rilevare la squadra per farsi pubblicità diretta. A contattarci è stato Romano Bernardoni, vicepresidente del Bologna».

Immediata la smentita del Bologna. Il ds Sogliano ha detto: «Sono tutte fantasie. Il presidente Corioni ha intenzione di cedere il Bologna adesso che sta raccogliendo i frutti di un lungo lavoro. E poi nessuno si è fatto avanti».

Sogliano ha spiegato che le voci sulla trattativa avviata dalla Swiss Bank di Londra sono nate da un equivoco e che Bernardoni si trova in Inghilterra in compagnia di uno dei fratelli Castiglioni, titolari della Cagiva, per affari personali.

Per i viola 14 milioni di telespettatori

Fiorentina e Milan trionfano in tivù



Per quanto riguarda le tre partite di Coppa di mercoledì, ancora una volta l'audience maggiore l'ha ottenuto su Italia 1 il Milan, a Monaco con il Bayern, con una media di ascolto di 9.767.000, uno share del 39,95%, e con una punta massima nei tempi supplementari di oltre 12 milioni. Per Colonia-Juventus, ripresa da Canale 5, l'ascolto medio è stato di 8.393.000 (share 33,30%), mentre per Sampdoria-Monaco su Raiuno l'audience è risultato di 7.502.000 (share 25,66%).

Il vero trionfatore della settimana di coppe in Tv è stata Retre che martedì sera con Fiorentina-Werder Brema ha ottenuto un ascolto medio di 11.690.000 con una punta di 14.352.000 e uno share del 44,11%. [n. ser.]

TOTOCALCIO

ASCOLI-LECCE. I bianconeri, ormai retrocessi, ospitano il Lecce che nelle Marche ha l'obbligo di muovere la classifica. Neppure un «2» in archivio.
ATALANTA-GENOA. I nerazzurri spareggiano a distanza con il Bologna per un eventuale visto Uefa; i rossoblù dal pareggio facile cercano il successo da dieci domeniche.
BARI-CREMONESE. Il tranquillo Bari riceve la Cremonese con l'acqua alla gola. Per continuare a sperare i grigiorossi hanno bisogno dei due punti: nei dieci precedenti contro Salvemini Burgnich però non l'ha mai spuntata, questa sarà la volta buona?
BOLOGNA-NAPOLI. I rossoblù rischiano l'imbattibilità casalinga contro un Napoli che l'«en plein» in proiezione scudetto.
VERONA-MILAN. I rossoneri sono assai vicini al ko definitivo, i rossoneri - reduci dalla faticaccia di mercoledì - il Bentegodi rievoca uno scudetto perso in Cesarini.
**L'imbattuto «novizio» Graziani all'esame del tecnico più decorato della storia del calcio. I viola sperano di uscire dal Meazza con un punto, nelle sfide più recenti hanno però subito altrettanti rovesci.
JUVENTUS-ROMA. Potrebbe vincere il bel gioco: bianconeri e giallorossi, con l'Europa ormai sicura, sono senza affanni. Passato con i torinesi.
LAZIO-UDINESE. Friulani senza alternative: indispensabili i 2 punti. La tranquilla Lazio sarà d'accordo?
SAMPDORIA-CESENA. I locali sono «assorbiti» dalla Coppa delle Coppe; i romagnoli — grazie ad una buona classifica avulsa — potrebbero non disdegnare il pareggio.
FOGGIA-TORINO. La squadra di Zeman, imbattuta da dieci turni, è la più in forma della B e non ha perso le speranze di promozione. Compito difficile per il Torino capolista.
LICATA-PESCARA. Lotta su opposti fronti: i siciliani devono vincere per salvarsi, gli abruzzesi per tornare in serie A.
MONZA-BRESCIA. Nel derby lombardo la divisione dei punti potrebbe accontentare sia Frosio sia Cozzi.
TRIESTINA-PARMA. Gli alabardati, ampiamente al di sopra zona che scotta, ricevono il Parma che in trasferta fa sfracelli e «sogna» la prima promozione in A.

CONCORSO N. 36

1	Ascoli	Lecce	X
2	Atalanta	Genoa	X
3	Bari	Cremonese	1
4	Bologna	Napoli	X
5	H. Verona	Milan	2
6	Inter	Fiorentina	X
7	Juventus	Roma	1
8	Lazio	Udinese	X
9	Sampdoria	Cesena	1
10	Foggia	Torino	X
11	Licata	Pescara	1
12	Monza	Brescia	X
13	Triestina	Parma	2

IL TEMPO

Sull'Italia è sempre incombente una circolazione depressionaria e pertanto le condizioni del tempo restano generalmente perturbate, soprattutto sulle regioni settentrionali e quelle centrali dove il cielo si presenterà nuvoloso con piogge e temporali. Non si esclude che possa intervenire qualche schiarita ma sarà del tutto occasionale e di breve durata.

ASCOLI	pioggia	14°
BERGAMO	pioggia	13°
BARI	nuvoloso	18°
BOLOGNA	nuv. temporale	13°
VERONA	nuv. temporale	12°
MILANO	variab. piovaschi	12°
TORINO	nuvoloso	13°
ROMA	nuv. pioggia	15°
GENOVA	pioggia	14°
FOGGIA	nuvoloso	18°
LICATA	variabile	20°
MONZA	variab. piovaschi	12°
TRIESTE	pioggia	14°

CHI C'E', CHI MANCA

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	IN DUBBIO
	SABATO	CARILLO - RODIA CASAGRANDE - CHIERICO COLANTUONO - GARLINI	ARSLANOVIC
ATALANTA	—	MADONNA - PALENI	
BARI	TERRACENERE	DI GENNARO	MAIELLARO
BOLOGNA	GALVANI	POLI	—
CESENA	—	LEONI - HOLMQVIST	CUTTONE
CREMONESE	GARZILLI - CITTERIO		
FIORENTINA	PIOLI - DALL'OGLIO BAGGIO	PIOLI - DERTYCIA	
GENOA	CARICOLA - SIGNORINI PAZ	—	—
INTER	—		—
JUVENTUS	—	TRICELLA - FORTUNATO	—
LAZIO	—	DI CANIO	—
LECCE	G. FERRI	—	—
MILAN	—	ANCELOTTI - PULLO	—
NAPOLI	—	RENICA	—
ROMA	PIACENTINI	CERVONE	CONTI
	VIERCHOWOD - MANCINI	GEREZO	—
	ODDI - PAGANIN ORLANDO	DE VITIS	BALBO
VERONA	—	—	—

TOTIP

E' la scheda del Gran Premio Lotteria di Agnano. Nelle tre batterie ci sono tre favoriti molto netti: Indro Park alla prima (gr. X), Friendly Face nella seconda (gr. 1) e Express Ride (gr. 1) nella terza. Possono essere le basi di una scheda che ha un altro cardine in Grupignano (gr. 2) nella quinta. Varianti sono consigliate nell'ultima, galoppo a San Siro, anche per le incognite sul terreno.

N. 16

PRIMA CORSA	x
Napoli (trotto)	1 2
SECONDA CORSA	1 1
Napoli (trotto)	2 x
TERZA CORSA	1 1
Napoli (trotto)	x 2
QUARTA CORSA	2 x
Montecatini (trotto)	x 2
QUINTA CORSA	2 2
Modena (trotto)	1 x
SESTA CORSA	x 1 x
Milano (galoppo)	1 x 2

Il pilota inglese giustifica il ritorno a [illegible] con l'anniversario delle nozze

Mansell, era solo amore

Non è frattura, subito in pista

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

Il «mistero» Mansell, la sua fuga in Inghilterra dopo l'incidente [illegible] giovedì pomeriggio, il rifiuto di un più approfondito [illegible] medico a Bologna, [illegible] vano una spinta sentimentale. Il pilota della Ferrari doveva essersi accorto che la botta rimediata al polso destro [illegible] era poi così grave. Le radiografie cui si è sottoposto ieri mattina nell'isola [illegible] Man hanno accertato che si trattava solo di una forte contusione ed [illegible] corridore potrà riprendere il volante già l'inizio della prossima settimana a Fiorano. Il vero motivo [illegible] precipitoso ritorno a [illegible] (si è scoperto che il piano di volo del suo [illegible] era già [illegible] stabilito in precedenza) era dovuto al fatto che il buon Nigel, attaccatissimo alla famiglia, non intendeva mancare alla festa per l'anniversario del suo matrimonio. Ha regalato alla moglie uno splendido paio [illegible] orecchini di brillanti e rubini

Tutto è bene ciò che finisce bene. Resta tuttavia [illegible] polemica innescata dallo stesso pilota inglese che in mattinata aveva dichiarato, parlando del futuro e del possibile arrivo di Senna a Maranello, che lui comunque intende correre il prossimo anno come prima guida. Una posizione adottata da alcune squadre che conferiscono un ruolo primario ad un solo corridore mettendogli a disposizione il materiale migliore e sempre la vettura di scorta. Una politica che la Ferrari non adotta volentieri, preferendo mettere i propri piloti sullo [illegible] piano, assegnando la monoposto di scorta in perfetta alternanza, una gara per ciascuno.

Sull'argomento è intervenuto [illegible] il da Cesare Fiorio: «Mansell non ha mai accennato con noi a questo problema. Al [illegible] mento di pensare agli ingaggi vedremo se porterà avanti una richiesta del genere. [illegible] pare [illegible] unque che sia un po' troppo presto ed in ogni caso non ho la [illegible] che Nigel soffra la presenza di Prost. Nigel sarà a Fiorano per una serie di [illegible] lunedì o martedì». Una maniera veloce per tagliare sul nascere [illegible] scottante discussione.

Le prove intanto sono proseguite ieri, per fortuna [illegible] pioggia, con la pista che si è asciugata verso mezzogiorno. Il miglior tempo è stato ottenuto dal brillantissimo Jean Alesi con [illegible] nuova Tyrrell 019 in 1'25"251 avvicinando il record ufficioso [illegible] Prost (1'24"746). Molti team hanno approfittato per provare diverse soluzioni meccaniche ed aerodinamiche diversificando [illegible] lavoro dei piloti. Alla McLaren ed alla Williams [illegible] esempio Borger e Boutsen hanno pensato agli assetti da qualifica, mentre Senna (protagonista anche di due innocui testa-coda) [illegible] Patrese si sono impegnati con il pieno di benzina provando per la gara.

Prost con [illegible] Ferrari 641/2 ha ottenuto l'ottavo tempo [illegible] 1'27"082. Ma il francese [illegible] in programma solo [illegible] simulazione comparativa di un mezzo Gran Premio (31 giri) per altro [illegible] conclusa per un problema al cambio. Oggi, ultima giornata della settimana di prove libere, si faranno i conti veri con i tempi. Oltre alla sempre temuta McLaren [illegible] prime indicazioni hanno fatto salire ad Imola le quotazioni della Williams che [illegible] ottenuto sinora i migliori parziali in accelerazione (segno che i motori Renault stanno migliorando costantemente) e della Tyrrell che si conferma outsider pericolosa.

Cristiano Chiavegato

La minaccia della Tyrrell

IMOLA. Ha fatto in fretta a cascare [illegible] Tyrrell 019, con il musetto rivoluzionario, molto alto dal terreno e l'alettone da alisca. Questi i tempi: 1. Alesi (Tyrrell) 1'25"251, 2. Boutsen (Williams) 1'25"396, 3. Berger (McLaren) 1'26"009, 4. Piquet (Benetton) 1'26"134, 5. Senna (McLaren) 1'26"558, 6. De Cesaris (Dallara) 1'26"588, 7. Warwick (Lotus) 1'27"070, 8. Prost (Ferrari) 1'27"082, 9. Alliot (Ligier) 1'27"434, 10. Bernard (Lola) 1'27"784, 11. Pirro (Dallara) 1'27"964, 12. Donnelly (Lotus) 1'28"002, 13. Suzuki (Lola) 1'28"006, 14. Grouillard (Osella) 1'28"305, 15. Lehto (Onyx) 1'28"514, 16. Caffi (Arrows) 1'28"697, 17. Gugelmin (March) 1'29"119, 18. Tarquini (Aga) 1'29"231, 19. Capelli (March) 1'29"573, 20. Larini (Ligier) 1'29"809, 21. Patrese (Williams) 1'29"826, 22. Barilla (Minardi) 1'29"857, 23. Alboreto (Arrows) 1'29"981, 24. Nakajima (Tyrrell) 1'30"719.

Mansell. Pericolo scampato

Viola sfida Milano nell'anticipo dei playoff di basket

La Philips ci riprova

Zorzi: «Fanno ancora paura»

La squadra dei miracoli sfida il quintetto delusione. Un confronto per niente scontato, che anticipa di ventiquattr'ore l'avvio ufficiale dei playoff che da qui al 2 giugno assegneranno il tricolore. La neopromossa Viola Reggio Calabria a settembre era fra le candidate alla [illegible] cessione in A2. Neanche il [illegible] coach Tonino Zorzi avrebbe scommesso due lire sui playoff. Invece oggi pomeriggio i calabresi aspettano i campioni d'Italia in carica della Philips decisi più che mai a scucirgli lo scudetto che, visti i risultati, esibiscono senza onorare. E hanno le carte in regola per farlo: settimi nella regular season (Milano invece è entrata nei playoff agguantando l'ultimo posto e per meriti altrui), i calabresi hanno dalla loro la possibilità di giocare l'eventuale bella in casa.

Chi tra Viola e Philips (il match va in onda alle 18 su Rai2) affronterà nei quarti di finale la Ranger Varese? [illegible] ci proviamo - spiega [illegible] la consueta modestia Tonino Zorzi - [illegible] il risultato [illegible] affatto scontato, nonostante il terzo match a Reggio». Il coach si spinge oltre: [illegible] ora noi abbiamo 40 possibilità su 100 di accedere ai quarti, loro il 60». Pretattica? In buona parte sì, [illegible] solo: nell'allenamento dell'altro ieri si [illegible] infortunato (caviglia) Tolotti, preziosissimo rimbalzista (secondo assoluto a Reggio) e candidato a [illegible] nientemeno che Bob McAdoo, miglior uomo di Milano. «Se lui [illegible] sarà giocheremo ad armi pari - puntualizza Zorzi - e certamente vincere la prima gara significherebbe ipotecare la qualificazione». Tolotti ieri [illegible] non si [illegible] allenato [illegible] comunque oggi sarà regolarmente a referto. Secondo pivot permettendo, Milano fa ancora paura? «A [illegible] sì - risponde Zorzi - temo le loro impennate d'orgoglio, Riva e McAdoo, la loro difesa, e l'esperienza: fra i miei, tranne Savio, nessuno aveva mai messo piede in A1».

Reggio, aspettando la Philips, si gode tutti i primati conquistati in una stagione irripetibile: gioco più bello, primo posto nella classifica dei tiri [illegible] (42,4'), miglior sesto uomo (Ave[illegible] con 15 punti di media), miglior marcatore assoluto (Caldwell, 30,6 punti [illegible] partita), quintetto meno falloso, miglior «procacciatore» di falli (Caldwell, subendo 6 falli a partita, in pratica [illegible] fuori un avversario e mezzo). Zorzi, come ha fatto? «Tutto merito dei giocatori - spiega il tecnico, che molti vorrebbero vicino al divorzio dalla società calabrese - che hanno costruito un gruppo affiatato attorno a Caldwell».

Viola-Philips (la gara di ritorno, il 26 aprile, è stata posticipata dalle 16,30 alle 19) non è il match clou degli ottavi di finale dei playoff. La partita più attesa si gioca domani al palasport di Livorno, dove scenderanno in campo Enimont e Ipifim Torino. «Pronostico impossibile, [illegible] Torino lanciatissima e Livorno che vive [illegible] momento molto particolare», spiega Tonino Zorzi: «Mai [illegible] quest'anno i due quintetti saliti dalla A2, Torino e Trieste, fanno paura anche agli squadroni di A1».

Livorno e Torino dovrebbero dar vita anche ad un match molto spettacolare: entrambe hanno chiuso la regular season [illegible] percentuali [illegible] tiro da due elevatissime (56 l'Enimont, 62 l'Ipifim), ed hanno nel contropiede la miglior arma [illegible] offesa.

Sulla [illegible] con un pronostico chiuso le altre due partite degli ottavi: a Roma il Messaggero, forse senza Brian Shaw, aspetta le Cantine Riunite di Joe Isaac (chi passa il turno trova la Scavolini), mentre a Bologna la Knorr scivolata [illegible] al quinto posto sfida la Stefanel di Tanjevic (la vincente affronterà la Phonola), che assieme alla Viola merita l'oscar di squadra rivelazione.

Ben altra aria si respirerà questa sera alle 20,30 al Palaverde di Treviso, dove Marr Rimini e Braga Cremona spareggiano per non accompagnare la San Benedetto Gorizia in B1. Un incontro drammatico, per il quale le tifoserie si stanno mobilitando: duemila in arrivo da Rimini, almeno un migliaio da Cremona.

Flavio Corazza

SPORTFLASH

CANOTTAGGIO
[illegible] a Piediluco

Sul lago umbro di Piediluco, oggi e domani, si apre [illegible] stagione internazionale del remo col quinto «Memorial D'Aloja», una competizione a punti che l'Italia ha sempre vinto agevolmente. Molta attenzione nella prova del «quattro di coppia», visto che l'Olanda mette in acqua la barca che sul traguardo di Bled soffiò la vittoria a Calabresi, Tizzano, Soffici e Farina. Sono presenti anche parecchi equipaggi di Urss, Cecoslovacchia e Germania Est. I tecnici azzurri cercano gli armi [illegible] scoppiare in [illegible] prossimo futuro al fortissimo «due con» degli Abbagnale e al «quattro di coppia».

PALLAVOLO
[illegible] Maxicono-Sisley, sintesi in tv

Terzo atto delle semifinali per lo scudetto maschile della pallavolo tra la Maxicono Parma e la Sisley Treviso (finora una vittoria a testa) che anticipano ad oggi per permettere la consueta sintesi tv su Raidue (ore 17,20). Intanto prendono il via le sfide per il titolo femminile. A contenderselo la Teodora [illegible] e la Braglia Re. La prima partita si disputa oggi (ore 17,30) sul campo di Forlì.

ATLETICA
[illegible] Panetta si [illegible] in [illegible]

ROMA. Francesco Panetta partirà giovedì 26 aprile per gli Stati Uniti. Si preparerà in altura a Boulder, nel Colorado, [illegible] al compagno di società Renato Gotti, sotto la guida del tecnico Giorgio Gandini della Comelit Bergamo.

TENNIS
[illegible] Exploit del [illegible]

NIZZA. Questi i risultati dei [illegible] del torneo Atp: Cherkasov-Berger 2-6, 6-1, 6-3; Aguilera-Hlasek 6-4, 4-6, 6-2; Rosset-Santoro 6-0, 5-7, 6-2. A Largo in Florida, doppio femminile, 3° turno: Cecchini-Gildmeister b. Ca. e Cy. MacGregor 6-3, 3-6, 6-4.

PUGILATO
[illegible] il tricolore [illegible] leggeri

FROSINONE. Per difficoltà organizzative il campionato italiano dei pesi leggeri [illegible] il calabrese Renzo ed il siciliano Lauretta, in programma stasera, è stato rinviato a data da destinarsi. Nuova probabile data il 9 maggio, non sicura la conferma di Frosinone.

PALLANUOTO
[illegible] In tv il derby Recco-Savona

Il derby Recco-Savona è oggi in diretta tv (ultimi due tempi) alle 16,50 su Raidue. Le altre partite della «regular season» della serie A1 di pallanuoto: Camogli-Mameli, Volturno-Canottieri Na, Posillipo-Ortigia, Pescara-Civitavecchia, Fiamme Oro-Florentia.

CORSA TRIS
[illegible] Quote popolari per 2700 vincitori

ROMA. Quasi mezzo milione a testa per i 2748 vincitori che hanno indovinato la combinazione vincente 36-14 del premio «Giovanni Foglia» disputato all'ippodromo Agnano di Napoli, corsa tris della settimana. Il movimento globale è stato di 1 miliardo e 838 milioni di lire, che ha pagato 1 miliardo e 454 milioni agli scommettitori.

[illegible]
[illegible] Domani scattano i playoff-scudetto

Play-off, play-out e la novità play-in di campionato, Italia-Inghilterra il 1° maggio a Rovigo e il torneo internazionale di Catania di rugby a [illegible]: trenta giorni da vivere intensamente. Per il terzo anno consecutivo, lo scudetto di rugby sarà assegnato attraverso i play-off. Si inizia domani [illegible] le gare d'andata dei quarti di finale, i ritorni il 29 aprile, l'eventuale bella il 6 maggio. Finale il 26 maggio. Ecco il programma: Benetton Treviso-Officine Savi Nocera; Scavolini L'Aquila-Iranian Loom San Donà; Mediolanum Milano-Corime Livorno; Cz Cagnoni Rovigo-Pastajolly Tarvisium.

RAID
[illegible] Ecco il nuovo [illegible]

TORINO. La Two ha presentato ieri l'Afrikannoball, il raid africano rinnovato, alla 5ª edizione. Partenza da Milano il 28 luglio e arrivo a Gaborone (Bostwana) il [illegible] agosto, con una vera [illegible] a tappe.

CICLISMO

In Puglia 1° Sierra

Per Argentin rivincita in Olanda

FUTIGNANO. L'ultimo chilometro, in leggera salita, della quarta tappa del Giro di Puglia ha consentito al ventunenne scalatore venezuelano Leonardo Sierra di avvantaggiarsi di pochi [illegible]: sufficienti, tuttavia, per vincere la prima corsa italiana. [illegible] ha consentito anche a Guido Bontempi, buttatosi nella [illegible] scia, di sfilare il gruppone frazionandolo in diversi tronconi: quello di Wegmuller, avversario diretto, ha perduto 19". Così, il corridore elvetico è finito al sesto posto e l'avversario più vicino al leader è ora Colagè, a 22". La corsa [illegible] concluderà [illegible] sul circuito [illegible] Trulli, a Martina Franca.

La frazione [illegible] ieri (a oltre 40 di media) è stata vivacissima con tentativi sempre neutralizzati dai compagni di squadra di Bontempi. All'ultimo chilometro ci ha pensato lui, in persona, finendo però soltanto quinto. «Quando mi sono girato e ho visto che mi stavano arrivando alla ruota certi corridori che non tirano mai per tutta la corsa - ha detto polemicamente il leader - ho rallentato preferendo che vincesse quel coraggioso ragazzo». Bontempi alludeva soprattutto a Baffi: tra i due è nata una notevole rivalità.

Leopoldo Sierra, ex contadino è il primo venezuelano a correre tra i professionisti. E' stato scoperto l'anno scorso da Gianni Savio e inserito nella squadra torinese «Selle Italia-Eurocar» [illegible] la curiosa contropartita di 22 biciclette da corsa passate alla sua Federazione.

Mentre si avvia alla conclusione il Giro di Puglia, [illegible] in Olanda si disputa l'Amstel Gold Race, quinta prova di Coppa del mondo, la cui classifica è attualmente guidata da Argentin. Il campione d'Italia chiede la rivincita al belga Van Lancker, che lo ha battuto domenica scorsa nella Liegi-Bastogne-Liegi. Con Argentin saranno in gara anche Bugno, Saronni, Chiappucci e le relative squadre, confermato invece il forfait di Fignon e di Fondriest, [illegible] attraversando un momento critico. (e. v.)

ORDINE D'ARRIVO: 1. Sierra (Selle Italia-Eurocar) km 175 in 4h20'47", media kmh 40,263; 2. Vitali (Frank); 3. Baffi (Ariosteal); 4. Pagnin (Malvor); 5. Bontempi (Carrera); [illegible] Joho (Svizzera) a 3". CLASSIFICA: 1. Bontempi in 16h38'23"; 2. Colagè a 22"; 3. Vitali a 23"; 4. Steiger a 25"; 5. Tomasini a 31".

Goalmaster

8ª SETTIMANA: Domenica 15 Aprile - Domenica 22 Aprile 1990

D.M. ARCHIVIO

[illegible] — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i 3 goal più belli della domenica con l'indicazione [illegible] relativi marcatori. **Ogni giorno poi, [illegible] lunedì [illegible] a domenica successiva**, sarà pubblicata [illegible] **tabella** di gioco **come quella pubblicata qui sopra** con i nomi di **28 giocatori abbinati a numeri da 1 a 28.** *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei 3 goal più belli della domenica precedente, **troverà gli stessi numeri, nel medesimo ordine da sinistra a destra, riportati [illegible] tesserina per giocare. Queste tesserine** hanno validità settimanale e **vengono regalate ogni giovedì** [illegible] LA [illegible] inserite in un'apposita bustina. **Quindi, le tesserine per giocare la settimana dal 30 aprile [illegible] 6 maggio, [illegible] regalate giovedì 26 aprile inserite in un'apposita bustina.**

I goal scelti [illegible] questa settimana sono quelli di **Baggio** (Fiorentina), [illegible] (Milan) e **Careca** (Napoli) nell'ordine, **che oggi sono [illegible] con i numeri:**

1	25	12

[illegible] **SONO I [illegible] VINCENTI DI OGGI**

Se sulla [illegible] AZZURRA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi tre numeri, nel medesimo ordine, da sinistra a destra, [illegible] vinto.*** Dovete solo più ***comunicare la vincita telefonando fra le [illegible] 9 e [illegible] di oggi o lunedì [illegible] le 9 [illegible] le [illegible] al numero 167802005.***

I premi in palio [illegible] 20 e precisamente:

1°	**1 milione in gettoni d'oro**
2°	**[illegible] biglietti per una partita della nazionale italiana a [illegible] per i sedicesimi di [illegible] campionati del mondo di [illegible]**
3°-4°-5°	**2 biglietti per una partita della nazionale brasiliana a Torino, per i sedicesimi di [illegible] campionati del mondo di calcio**
dal 6° [illegible] 10°	**1 set *ITALIA '90* composto da: una felpa *ITALIA '90* - un orologio *ITALIA '90* - un paio d'occhiali *ITALIA '90***
dall'11° al 20°	**1 pallone *ITALIA*** [illegible]

Questi premi saranno assegnati nell'ordine, in base al numero di identificazione delle cartoline vincenti: **questa settimana si va dal numero di identificazione più basso a quello più alto.** I premi non rivendicati nei termini sopra indicati, andranno [illegible] far parte del monte premi per l'estrazione finale. **Il gioco GOALMASTER è riservato ai lettori de LA STAMPA [illegible] Piemonte, [illegible] e Liguria [illegible] Ponente (provincia di Savona [illegible] Imperia).**

I vincitori di ieri 20 aprile sono:
Michele [illegible] [illegible] San Maurizio Canavese (1° premio), Rino CANTELLA di Prato [illegible] (2° premio) [illegible] Filiberto CALCEDONIO di Torino (3° premio).

ECONOMICI

(segue [redacted] 10)

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

IMPRESA specializzata nel settore edilizia [redacted] persone capaci per ufficio tecnico commerciale. Offresi grosso possibilità di carriera con adeguate prospettive economiche. Scrivere: Publikompass 8216 10100 Torino

PERITO elettrotecnico cercasi, militesassolto, disposto viaggiare in Italia. Scrivere: Publikompass 7133 - 10100 Torino

[redacted] Rappresentanti

AZIENDA leader nel settore ricerca per Torino, Novara e Vercelli personale preferibilmente femminile, anche prima esperienza, per vendita prodotti di facile introduzione settore alimentare. Offresi fisso mensile più alte provvigioni ed inquadramento Enasarco. Tel. per [redacted]lamento ore ufficio allo 011 347.2043.

AZIENDA operante nel settore informatica [redacted] assistenza computer ricerca persona dinamica età 25/30anni da inserire nell'organico commerciale in qualità di responsabile prodotto. Inviare curriculum vitae a: A.T.E.M. [redacted] a M. D'Azeglio 19 10126 Torino.

[redacted] ricerca collaboratori/trici per la vendita telefonare [redacted] 0173 43.114 - 43.194.

PRIMA[redacted] azienda glosteria-moda ricerca agente venditore monomandatario Zona Centro-Nord Italia. Necessaria esperienza settore Tel 011 557 6818.

SOCIETA' [redacted] tessuti e nastri elastici, cerca [redacted] agente anche plurimandatario per il Piemonte. Inviare curriculum a: I.S.I. S.p.A. via Montepulciano 11 - 20124 Milano

SOCIETA' [redacted] informatica e formazione aziendale cerca agente per Torino e Piemonte. Offre sede in Torino, formazione, contratto [redacted]nazionale. Telefonare ai n.ri 011 660.9392 oppure 049 662.274

TRENTI srl industria occhiali [redacted] Ca[redacted] di Cadore (Bl) Pin[redacted] e completamento rete di vendita Italia, cerca agenti esperienza conoscenza articolo per zone libere in particolare Liguria Lombardia Piemonte. Scrivere con curriculum e referenze

15 Autovetture

[redacted] auto pagando [redacted] valutazione autosalone D'Elia corso [redacted] 241, tel [redacted] 328 sabato aperto

AUDI 80 E quattro '88, [redacted] GTE quattro '86, 80 S 6 mesi, 80 E '87, 80 1.6 '89, 80 CD 2.0 I [redacted] vende in garanzia Volksw[redacted] Audi Simoni [redacted] Turati [redacted] tel. 319 4094

BMW 520 I '88 full optionals, 520 I '83, 320 IL '89 vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53, tel. 319 4094

DELTA integrale 16 V vendo [redacted] sedili Recaro tetto apribile semestrale km [redacted] perfetto stato Tel 011 368.374

LAND ROVER 90 HT 85-86 in garanzia Rover vende Fioraudo corso Sommeiller 4 Torino, tel [redacted]

MERCEDES 240 GD SW 83 full optionals in garanzia Rover vende Fioraudo corso Sommeiller 4 Torino, tel 650 6595

RANGE ROVER TD 86 full optionals in garanzia Rover vende Fioraudo corso Sommeiller 4 Torino, tel 650.6595.

SIERRA Cosworth 4 porte, aprile 1988, bianca, fatturabile, preparazione stradale "Ropero" 270-300 HP originale, climatizzatore, tettuccio apribile, gomme Pirelli p. zero, impianto antifurto, impianto stereo, L. 39.000.000, azienda vende Tel. 801 3891 ore ufficio

SIMONI concessionario unico per Torino Alessandria Asti Vercelli Aosta vende in garanzia: 911 SC coupé 82 grigio scuro metallizzato aria condizionata fucinati, 911 Carrera coupé '85 bianco aria condizionata, 911 Carrera coupé 85 grigio scuro metallizzato aria condizionata fucinati, 911 Carrera cabriolet 88 blu metallizzato [redacted] fucinati interno [redacted], 911 Carrera cabriolet 88 bianco capote elettrica fucinati [redacted] condizionata autobloccante 944 versione speciale '88 nero metallizzato tetto apribile aria condizionata, 924 turbo [redacted] scuro metallizzato aria condizionata, 356 SC [redacted] cv iscritto Asi argento metallizzato, Ferrari 208 GTS turbo '[redacted]. Vendite [redacted] Turati 53, tel. 011 319.4094. Assistenza via Staffarone 28, tel. 011 319.6754

18 Acquisto alloggi

CIRIE' acquistasi appartamento signorile di 3 o 4 vani e servizi pagamento in contanti Tel 921.0330

S. MAURIZIO [redacted] o dintorni cercasi appartamento o villetta pagamento in contanti. Tel. 920 8302

19 Vendita alloggi

[redacted] nuovi in [redacted] dotati di ogni confort giardino condominiale [redacted] Settimo dopo il Borca [redacted] Regio Parco 74 [redacted] in loco anche festivi. SIS 519 977 - 532 080

ALLOGGI pronti a settembre impresa vende Strada Settimo 144, di cucina salone 2 letti e servizi, box. Tel. 895 557

ALPIGNANO alloggio signorile in palazzina con giardino composto di camera salone cucina servizi mq 80, 2 terrazzi box vicino. Tel. 967.2042 sera

CASTIGLIONE
collina km [redacted] S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
di pregio
- [redacted]
- VILLE
BIFAMILIARI
superficie commerciale
[redacted] 200
giardino privato mq 500
VILLINI
[redacted]
A SCHIERA
superficie commerciale
[redacted] 150
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario
minimo anticipo
dilazioni 20 mesi
[redacted] interessi
[redacted] BLOCCATI
SICE
Torino - [redacted] Re Umberto 8
Tel. 543.321

CORSO Montecucco libero recente miniattico signorile mq 50 terrazzo mq 20 anche arredato no agenzie. Tel. 381.954

[redacted] Pacetto privato vende [redacted] alloggio mq 100, soleggiatissimo, grande terrazzo panoramico, cantina, box due [redacted]. No intermediari. Telefonare 535.841 [redacted] ufficio

GERBIDO
via [redacted] vendiamo appartamento libero spazioso soggiorno cucinino camera bagno. Per informazioni tel. SPAI 632.508.

GIAVENO centro [redacted] villa indipendente 2 [redacted] 200 e 150 [redacted] mansarda [redacted] mq di garage e servizi, giardino 1500 mq, prezzo L. 700 milioni Tel. 937 [redacted] pomeriggio

IMPRESA costruzioni ve[redacted] in corso Brunelleschi ultimi appartamenti piano terra anche uso ufficio [redacted] da: 3 camere salone cucina [redacted] giardino. Personale in loco. Telefonare ore ufficio al 799.181 - 839.7981.

INIZIO VENDITE
nuovi signorili salone cucina 2-3 [redacted] doppi servizi box
[redacted] Spanzotti 11, vicino a
PIAZZA [redacted]
Consegna dicembre '[redacted] - permute
Personale in loco sabato e domenica ore 10/12,30 - 15/18 altri giorni 16/18
[redacted] 404.1261

INIZIO VE[redacted]
secondo lotto - eleganti appartamenti in palazzina consegna giugno 1991 mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Tronio angolo via Fratelli Bandiera Personale in loco sabato e domenica
MAIORA 404.1261

NONE via Roma [redacted] mq 90 signorile ristrutturata su due piani finemente se mansardata [redacted] cortile privato 195 milioni no agenzie Tel [redacted].

NUOVI
eleganti appartamenti vario metrature
in via Belgioioso 12, traversa di
CORSO VERCELLI
consegna luglio '90 - mutuo - permute
Personale in loco sabato
[redacted] 404.1261

PRIVATO [redacted] in zona [redacted] Salvario, salone, 2 camere, cucina, servizi, cantina, [redacted], ascensore. Tel. 689 [redacted]

PRIVATO [redacted] solo a privati centralissimo [redacted] alloggio libero mq 144 3° [redacted] nosso. Telefonare 563 [redacted]

[redacted] vende ufficio centralissimo [redacted] quattro camere salone servizi cantina solaio intermediari trattative preliminari massima serietà. Tel. 540.563

PRIVATO vende zona Porta Nuova 2 camere soggiorno cucinotta bagno terrazzo ristrutturato. Tel. 687.833

RIVALTA DI TORINO
Impresa [redacted] villette a schiera pronta consegna via Orbassano angolo via Cimarosa. Per informazioni rivolgersi in cantiere ore 14,30/18,30 dal lunedì al sabato.

RIVOLI via Sestriere 57 ultime villa a schiera con porticato e giardino, soggiorno [redacted] 3 [redacted] 3 bagni mansarda abitabile garage [redacted] 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta direttamente il vostro alloggio. Telefonare ore ufficio al 839.7981 - 959.3891

TESORIERA vendesi [redacted] 500 locale commerciale con uffici, servizio e alloggio di 180 mq comunicante. Edelim tel. 011 309 9101 - 309 9105

[redacted]
via Frabosa 22 angolo via Sommeri[redacted] impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere dalle ore 14 alle ore [redacted].

VENDESI [redacted] Mauro Casetta bifamiliare su due piani con giardino due boxes. [redacted] Telefonare ore ufficio 538 017

VIA SOBRERO
angolo via Principessa Clotilde vendiamo appartamento libero spazioso 3 camere cucina bagno wc possibilità mutuo fino al 75%. Per informazioni tel. SPAI 632.508.

[redacted] Budigliero bifamiliare 8 [redacted] 2 saloncini 2 cucine 2 servizi 2 box terreno 300 mq, 395 milioni. [redacted] 953 3939

VILLARBASSE [redacted] impresa vende villa signorile Tel 952 334

VILLA 38 km Torino cucina soggiorno sa[redacted] 4 camere [redacted] mansarda camino [redacted] terreno recintato comodità [redacted] a scuola [redacted] L. 245 milioni. Telefonare allo 011 974 420

20 Domande affitto

CER[redacted] in affitto urgentemente camera cucina e servizi Tel. [redacted] ore [redacted] oppure ore 12

[redacted] cerca appartamento tre quattro locali, uso ufficio [redacted] contatto col pubblico, in stabile civile decoroso, zona nord Torino ambita tra corso Regina e il torrente Stura. Richiesto ascensore oltre il primo [redacted], facilità di parcheggio. Te[redacted],772 [redacted] ufficio

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI uso [redacted] alloggio mq 130 via Saluzzo 86 bis - 1° piano. Telefonare 223 6102

A. LEINI' affitto a prossimi [redacted] rando i mobili in contanti 2 camere cucina e box a L. 390 mila. Tel 319.5503.

[redacted]**ASI** [redacted] di Cam[redacted] 3 camere, cucina, servizi. Tel 650 2211 Ronco

AFFITTASI appartamento uso ufficio mq 120 circa via Pastrengo 13 zona corso Re Umberto. Tel. 723 500

[redacted] o vendesi in [redacted] Vittorio Emanuele II, 63, [redacted] il prestigioso uffi[redacted] ristrutturato, 8 camere e salone più servizi mq 110, cantina archivio e [redacted] per 2 auto. Telefonare 329.8389.

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili in contanti camera e tinello in S. Rita L. 250 mila. Tel. 319 5503

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili in contanti camera e tinello L. 300 mila lungopò Antonelli. Tel. 319 5503.

ARREDATO signorile piedi collina alloggio salone studio camera cucina biservizi box affittasi uso foresteria [redacted] seconda casa lire 1.500.000. Tel. 030 43 888

[redacted] affittasi villetta unifamiliare indipendente [redacted] lontano 2 [redacted] soggiorno [redacted] doppi servizi cantina L. 4.000.000 annui. [redacted] 839.186 ore serali

CERCO 2 studentesse per dividere alloggio ogni comfort L. 350.000 pro [redacted] mensili compreso [redacted] Tel. 011 [redacted] 186 ore serali

EDILFORM ARTESINA 1300-2100
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI'

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi [redacted] relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con [redacted] abbondanti, con oltre 60 [redacted] di piste per lo sci, per principianti [redacted] campioni, servite da moderni impianti [redacted]ita. Godi tutto l'anno la [redacted] casa.

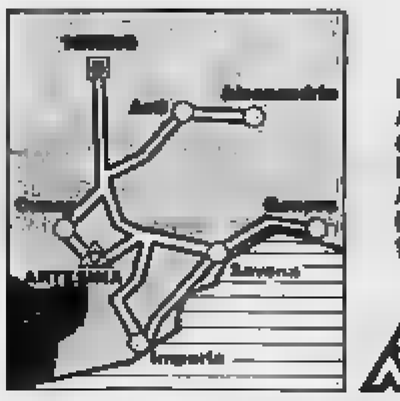
SE PENSI ALLA TUA CASA IN MONTAGNA

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA [redacted]

Tipo A
MONOLOCALE [redacted] p.l. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 19.000.000 entro 60 gg.
L. 20.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.840.000
L. 9.000.000 in 24 rate mensili da L. 375.000
L. 48.000.000

Tipo B
[redacted] 5 p.l. - [redacted] - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 20.000.000 entro 60 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. [redacted] 2.300.000
L. 10.000.000 in 24 rate mensili da L. 400.000
L. 55.000.000

Tipi M e C
BILOCALE 5 p.l. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 28.000.000 entro 60 gg.
L. 32.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.950.000
L. 12.000.000 in 24 rate mensili da L. 500.000
L. 72.000.000



Parcheggio privato. Alloggio custode. Locale ski-box compresi nel prezzo. Iva 4%. Altri tipi [redacted] alloggi. Altre forme [redacted] pagamento tutte [redacted] cambiali. (L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

INFORMAZIONI [redacted] SAVONA - Via Don Minzoni, 2 Tel. 019/801805-805893 - Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA-Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175-334106

CORSO Fanucci [redacted] ufficio signorile tre stanze ingresso servizi L. 1 milione più spese. Telefonare allo 0141 701.261

SPAI SRL
via Garibaldi pressi piazza Castello stesso stabile 2 uffici di 4 e 3 vani più servizi. Per informazioni tel. 632.508.

25 Artigiani, ecc.

CORRIERE espresso nazionale [redacted] anche artigiano [redacted] settore [redacted] apertura filiale a Novara. Telefonare allo 02 506 8047 signorina Mariella.

33 Matrimoniali

CELIBE 40enne laureato buon [redacted] sposerebbe signorina/vedova, età e condizioni adeguate, moralità. Scrivere Publikompass 8223 - 10100 Torino

DIPLOMATO 56enne [redacted], distinzione cultura sensibilità dinamismo, conoscerebbe giovanile signora [redacted] requisiti, scopo matrimonio. Assoluta riservatezza. Astenersi dal rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: Pk agenzia Spiotini [redacted] Gramsci 15/B Biella (Vc)

PROFESSIONISTA 37enne posizionato libero giovanile snello alto 1.87 conoscerebbe donna intraprendente 30/34enne bella intelligente istruita scopo matrimonio. Dettagliare a Publikompass 7130 10100 Torino

VEDOVA diplomata posizionata, persona ta, conoscerebbe persona colta intelligente max 68enne, per rapporto scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 8125 10100 Torino

VEDOVA 66enne giovanile conoscerebbe scopo matrimonio vedovo solo torinese patentato. Gradito telefono. [redacted]vere Publikompass 8231 - 10100 Torino

VEDOVO 52enne presenza 1,76 cattolico amante montagna [redacted] conoscerebbe vedova/signorina max 45enne scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere Publikompass 8222 - 10100 Torino

28ENNE impiegata diplomata gentile agiati relazionerebbe [redacted] matrimonio [redacted] età condizioni adeguate. Scrivere con fiducia a Publikompass 8218 10100 Torino

42 Antiquariato

A[redacted] da vendere o da valutare mobili dipinti antichi e ottocento, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Ifar Piemonte istituto vendite con assistenza qualificata [redacted] di tribunale, vendite giudiziarie tutti i giorni. Via Bonzanigo [redacted]. Torino [redacted] 011 485 338 - 482 822

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARISSIMO! Villetta sul mare (2 [redacted], soggiorno cucina, bagno, balconi, [redacted]dino) 59% L. 12 milioni contanti L. 25 milioni due anni senza interessi L. 30 milioni in 10 anni. Agenzia Riviera Tel 0544 438 067

A Prapratto alloggi liberi soggiorno cucinotta bagno terrazzo [redacted] da L. 65 milioni mutuo Tel 0121 72 494

BARDONECCHIA
Sica prenota appartamenti più dimensioni in nuovo complesso residenziale da costruirsi in zona Viale Capuccio. Ampie zone di verde condominiale pagamenti stato avanzamento lavori. Eventuale mutuo si esaminano permute. Tel. 0122 [redacted] - 997.15.

BARDONECCHIA Sica vende adiacente viale Capuccio (pineta) ingresso sogg[redacted]no cucinino 2 camere balcone box a[redacted] Tel. 0122 98.47 - 99 715

BARDONECCHIA
Sica prenota [redacted] centralissimo e soleggiato appartamenti mono bi trilocali anche in duplex. Pagamento stato avanzamento lavori. Eventuale mutuo si esaminano permute. Tel. 0122 98.47 - 997.15.

BARDONECCHIA Sica vende Melezet mansarda ampio soggiorno angolo cottura camera ripostiglio cantina box riposto Tel 0122 98 47 99 715

[redacted] Sica vende [redacted] S. Francesco adiacente al centro grande monolocale completamente arredato con posto auto Tel 0122 98 47 - 99 715

BARDONECCHIA Sica vende [redacted] Borgo Vecchio 3 camere salone cucina doppi servizi balcone posto auto mq 100 Tel 0122 98 47 99 715

BARDONECCHIA Sica [redacted] Borgo Vecchio piano mansarda ingresso bagno soggiorno con camino cucinino camera cameretta servizio balconi volendo box auto [redacted] 0122 98 47 99 715

BORGHETTO S. SPIRITO centro storico impresa Cosso vende [redacted] mt mare intera abitazione integralmente ristrutturata di 3 piani, 8 ampi locali, [redacted] vista mare L. 335 milioni Tel 019 645 [redacted]

3500 VOLTE IN UN ANNO. IL SETTIMANALE PIU' CITATO DALLA STAMPA.

Il Sabato

OGNI SETTIMANA IN EDICOLA

QUESTA VOLTA PROVA A LEGGERE IL SABATO SUL SABATO.

BARDONECCHIA [redacted] vende [redacted] pineta [redacted] campi Smith ingresso soggiorno, cucina camera servizio 2 balconi cantina 1° piano. Tel. 0122 98.47 - 99.715.

CERIALE [redacted] borgata verde [redacted] mt mare impresa Cosso vende nuovissimi tradizionali appartamenti vista mare [redacted] locali. Tel. 019 645.601 - 0182 90 978.

[redacted] centro [redacted] vendo confortevoli [redacted] appartamenti ottimo prezzo. Telefonare Galvà 030 505 59927.

OSPEDALETTI
prestigiosa villa centrale panoramica recente 450 mq interni - giardino - 2 box. Domus 0184 59.086.

[redacted] Crescentino vendo porzione rustico da ristrutturare, indipendente, con orto, 4 vani. Tel. 897.613 - 0161 841.159

PRIVATO alloggio mare Toirano trilocale cucinino bagno balconato arredato nuovo garage privato vendo - permuta con villetta o appartamento con giardino privato, zona Moncalieri o [redacted] agenzie Tel 0171 618.928 ore pasti

PRIVATO Toirano 2 km mare Borghetto [redacted] alloggio [redacted] 2 camere letto, 1 soggiorno - salottino disimpegno cucinino bagno tutto balconato completamente arredato nuovo televisore videoregistratore riscaldamento autonomo garage auto privato L. 150 milioni. No agenzie. Telefonare allo 0171 618.929 ore pasti

SESTRIERE via La [redacted] 10, la Gleise 2000 srl vende direttamente alloggi in posizione stupenda appena ultimati. Finiture di pregio, riscaldamento a contatore, monoblocco, portineria, servizi condominiali, box auto, ultime cantinette. Personale in cantiere nelle festività di Pasqua. Tel. 011 518.041 - [redacted].

S. GIACOMO DI ROBURENT (CN) stazione sciistica villeggiatura [redacted] vendita diretta appartamenti centralissimi [redacted] costruzione ascensore. Consegna immediata, pagamenti rilazionati, prezzi da L. 40 milioni, Iva 4%. [redacted] appartamenti in loco e informazioni tel 019 645 824

[redacted] Virgilio 7 [redacted] quattro locali signorili ben arredati piano alto vista lago Telefonare allo 02 647 5223

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTIAMO a Porto Santa Margherita ed Eraclea Mare Caorle (Ve) appartamenti e villette per la stagione estiva '90 anche settimanalmente Tel 0421 260 [redacted]

Al Lido Ferrarisi affitti estivi appartamenti villette sul mare da L. 430 mila mensili. Possibilità affitti settimanali. Telefonare allo 0533 39 416

A Numana Riviera del Conero affittiamo settimanalmente villette case a schiera residence con piscina. Catalogo gratuito e depliant Vanaudo le Marche. Casa Vacanze 60026 [redacted] (An) tel. 071 739 0167

BIBIONE [redacted] pulito, affittiamo appartamenti villette sul mare prezzi vantaggiosi. Telefonateci, invieremo le fotografie [redacted] 0431 430 426

DIANO [redacted] Riviera Fiori affittansi appartamenti ammobiliati vacanze maggio giugno luglio settembre mensilmente e periodi. Tel 0183 495 413 - 496 562

GIAVENO affittasi luglio agosto alloggio ammobiliato in villa con giardino 1 posti letto Tel 320 549 ore pasti

PALLUSIEUX, sotto Courmayeur affittasi periodo estivo, invernale alloggio signorile Tel 0166 49 339

SARDEGNA Costa Nord villa padronale con piscina e dependance, 14 posti letto. Tel 0789 754 946 dopo le ore 14

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] Hotel President prima categoria parco curatissimo (venti mila metri quadrati), splendida spiaggia privata senza strade intermedie tra hotel e mare, camere vista mare, aria condizio[redacted]. Nel parco: piscina, [redacted], vari [redacted] tennis, animazione, antistress, spettacoli serali, parco giochi bimbi, minicub con sindaco. Scelta menù speciale abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare allo 085 935 0241 telex 600 625

[redacted] pensione Villa Chiara per autosufficienti Mondovì. Telefonare allo 0174 994 052

A [redacted] Marittima golf, 130 terme [redacted] epoca, terme private, parco naturale. Hotel Savoy Riviera. 14 telefonare allo 0544 994 fax 994 634 spiaggia privata [redacted] massaggio parcheggio coperto giardino piano bar, animazione, menù scelta co[redacted] buffet Giugno settembre L. 60 mila, luglio fine agosto L. 79 mila [redacted]sto L. 89 mila

[redacted] nuove direttamente mare in piscina self service - parcheggio privato convenzionato disponibilità da Pasqua. Residence Giardino viale Panzini 174 Bellaria Tel 0541 346 299 Anche festivi

[redacted] pensione Marisa 0184 252 501 vicino mare settembre azzurro sconti famiglie cucina veneta

CATTOLICA Hotel Para moderno [redacted] mo mare spiaggia privata parcheggio custodito scelta menu camere servizi privati balcone. Giugno L. 33 mila, luglio L. 30/40 mila, agosto L. 50/59 mila tutto compreso Tel 0541 961 633

[redacted] Hotel Ce[redacted] sabatia confortevole, vicino mare piscina menù scelta colazione buffet pensione completa da L. 34 mila apertura Pasqua. Tel. 0547 86.148

LOANO albergo Miramare servizi scelta menù ascensore fronte mare maggio L. 40 mila giugno 50 mila Tel. 019 667 561

LOANO pensione Carla Lungomare Madonna del Loreto 11 tel. 019 669 574 aperto tutto l'anno cucina casalinga

MENTONE Costa Azzurra Hotel New York ** vista mare tutti confort parcheggio custodito - giardino. Forfait 4 giorni 1/2 pensione L. 215 mila - 7 giorni L. 110 mila Telefonare 0033/93 357 860

[redacted] **LIGURE** Albergo Damonte [redacted] 615.860 - 615.900 vicino mare giardino parcheggio camere con telefono [redacted]sore menù a scelta cucina accurata

PONTE 28/4 - 1/5 pernottamento e [redacted]zione a L. 49 mila, pensione completa a L. 79 mila. Tre giorni tutto compreso. Estate. Interpellateci. Riccione Hotel Juvel via Goldoni 12, tel 0541 640 916 - 641 479.

RICCIONE Albergo Universal, tel 0541 602 115, moderno ogni confort vicino mare o [redacted] pe[redacted] proprietari bassa stagione L. 28 mila

RIMINI Hotel Moroni ** via Imperia 18, Tel. 0541 386 449 - 380.025 apertura 10 aprile. Pernottamento con prima colazione. Buffet L. 17 mila 500 a persona.

VIENI a Londra? Driscoll House Hotel, 200 camere singole, 110 sterline alla settimana, mezza pensione. 172 New Kent Road, London SE1 4YT/UK. Telefonare allo 0044 170.34175.

WEEK END al mare. Rimini Hotel Alleri, tel. 0541 381.436 vicinissimo [redacted] servizi, riscaldato. [redacted] aprile - 1 maggio 3 giorni pensione completa L. 100 mila. Altri L. 28 mila giornaliero

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi C.so Peschiera 151, tel. 334.837.

A.A.A.A. COMPRIAMO argen[redacted] oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

[redacted] **REALIZZERETE** di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 6060 851. Via Ramondo 47.

BALLERETE facilmente a qualsiasi livello con videocassette internazionali. Catalogo telefonando allo 02 462 741

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. 011 898.8773 via Musiani 13 Torino

COMPRO libri stampe antichi moderni singoli volumi intere biblioteche recomi ovunque. Tel. ore negozio 839.7720.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche [redacted]pedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5288.

SUPER «THE [redacted]» A [redacted] EST

«The Wall» dei Pink Floyd sarà [redacted] guito il 21 luglio a Berlino Est in [redacted] grande concerto di beneficenza. Lo spettacolo (8 miliardi di lire) [redacted] al quale parteciperanno [redacted] artisti fra orchestrali, coristi e [redacted]op star» internazionali, si svolgerà sulla «Potsdamer platz». Proviste 200 mila persone.

AL PACINO [redacted]

Al Pacino è [redacted] colto da un lieve malore mentre girava ad Acireale, sotto la regia [redacted] Francis Ford Coppola, alcune scene de «Il padrino n. 3». L'attore è [redacted] visitato da [redacted] medico che ha dato la colpa allo stress [redacted] ha consigliato un immediato riposo. Pacino è rientrato a Taormina.

SARA' [redacted]

La casa natale di Jean Gabin, sarà trasformata in un [redacted]: il Comune di Mariel, un villaggio [redacted] 40 chilometri da Parigi, ha annunciato che acquisterà la grande [redacted] dove Gabin nacque. La villa, con [redacted] tenuta, non è cambiata da quando i genitori dell'attore l'acquistarono [redacted] 1894.

Dopo una preparazione tormentata va in scena a Londra lo spettacolo di Blackford

KING
Musical della discordia

Simon Estes [redacted] Cynthia Haymon (Martin Luther King e sua moglie Coretta) in un momento dello spettacolo

LONDRA. E' possibile far rivivere Martin Luther King con un musical da sei miliardi di lire? E' possibile dar corpo scenico alle sue idee, alle sue lotte civili e ritrovare il senso della sua [redacted] politica? Ci prova «King», [redacted] spettacolo dalla storia tormentata, segnata da liti e da ripensamenti, [redacted]na da qualche giorno al Piccadilly Theatre. Il debutto ufficiale è fissato per lunedì 23.

«King» racconta le vicende pubbliche del pastore battista di Atlanta. Si comincia con la dimostrazione a Birmingham nel 1963 e si prosegue con la marcia da Selma a Montgomery nel 1965 e con la presa di posizione sulla guerra del Vietnam nel 1966. Tutta l'azione, cui fa da fulcro la conquista dei diritti civili nel 1965, è tesa tra due poli. [redacted] discorso di Martin Luther King alla consegna del Nobel per la pace nel 1964 e il momento del suo assassinio nel 1968.

Richard Blackford pensava da tempo a «King». Musicista, compositore di opere e studioso della politica non violenta, aveva ottenuto da Coretta King il permesso di concretizzare il progetto, che intendeva sviluppare con un taglio operistico. Ma il lavoro subì presto una battuta d'arresto. Perse per strada tre librettisti, un paroliere, due registi. Vennero anche meno l'appoggio di Coretta King e del King Centre. La signora King temeva che il musical banalizzasse la vicenda del marito e fosse privo di autenticità storica; il King Centre obiettava che, sebbene la maggioranza del «cast» fosse nera, i neri n[redacted] erano sufficientemente presenti nelle posizioni di spicco.

Dopo il primo incidente, la composizione del testo delle canzoni fu affidata a Maya Angelou, l'attivista nera vincitrice del premio Pulitzer. Maya si trovò in disaccordo [redacted] il libretto scritto [redacted] Ron Milner, che sostituiva [redacted] precedente [redacted] bianco; il [redacted] dello scrittore nero americano non rendeva giustizia a King. Anche la Angelou abbandonò l'impresa e fu sostituita dall'inglese Alistair Beaton, reduce dal disastroso «Ziegfeld»; Milner fu rimpiazzato [redacted] Richard Nelson, un altro bianco, che a sua volta fu sostituito senza troppe delicatezze con il nero Lonne Elder.

Uguali problemi sono sorti con i registi. Blackford, inseguendo sempre l'idea di creare un musical dall'impianto operistico, aveva iniziato a collaborare [redacted] cantanti e registi di opera. Per interpretare il leader nero e sua moglie Coretta erano stati chiamati il basso-baritono americano Simon Estes e la soprano Cynthia Haymon. Maggiori difficoltà creò la ricerca del regista. Il tedesco Gotz Friedrich, particolarmente noto per il suo provocante «Ring», accusò problemi di salute e cedette [redacted] posto all'inglese Graham Vick, che sta preparando con Berio «Ascesa e caduta della città di Mahagonny» per il Maggio Fiorentino. Successivamente anche Vick ha buttato la spugna. Ora la situazione è stata rimediata ingaggiando Clark Peters, un brillante regista nero di teatro, [redacted] senza esperienza di musical, che si [redacted] valso dei consigli di due veterani del [redacted]sical: John Caird, che insieme con Trevor Nunn ha curato la regia di «I Miserabili», e Terry Hands, ex direttore della Royal Shakespeare Company e regista di un altro disastro, «Carrie».

Questo balletto di librettisti scrittori e registi ha lasciato il segno: la messa in scena appare priva di coesione. Il designer Timothy O'Brien ha creato per [redacted] scenografia una autostrada che corre verso un'enorme, [redacted] sbiadita bandiera americana, che ricorda [redacted] contesto delle proteste di King; gli arredi [redacted]nici sono ridotti [redacted]: gli interni [redacted] facendo discendere dall'alto [redacted] secondo palcoscenico, come fosse [redacted] mezzanino.

Alle recite d'anteprima, la coreografia appare impacciata: cantanti e ballerini danno l'impressione di [redacted] pacchi calati dal cielo oppure afflitti [redacted] una [redacted], [redacted] attraversamento di strade. La rappresentazione delle dimostrazioni di [redacted] e degli scontri con la polizia ha poco impatto emotivo: ordini e insulti abbaiati in altoparlanti e fari indi[redacted] presenza delle forze dell'ordine; balletti acrobatici, fumo e petardi rappresentano i disordini.

La musica va dal sinfonico al «soul»: nonostante alcune vivaci melodie di insieme - quali «Welcome to Atlanta» - e toccanti assolo - «Love Lasts» e «Rejoin the battle» - la tensione drammatica dello spettacolo [redacted] scarsa: scene e canzoni si susseguono come frammenti. Come se non bastasse, nelle prime due [redacted] Estes, afflitto [redacted] una laringite, è stato sostituito da Daniel Washington, [redacted] King estremamente posato e prosaico.

Forse, con le repliche per le quali Estes dovrebbe essersi rimesso, lo spettacolo [redacted] sarà rodato, trovando un ritmo più serrato. Sarà un successo? La risposta conclusiva verrà quando «King» andrà a Broadway e i temibili critici [redacted]wyorkesi daranno [redacted] loro verdetto.

Giulia Ajmone Marsan

Denuncia Usa

«Italia pirata [redacted] video»

PUERTO VALLARTA. Proseguono gli incontri a Puerto Vallarta, [redacted] Messico, dove sono riunite le delegazioni [redacted] membri del Gatt, l'organismo internazionale [redacted] commercio. Una parte dei lavori che [redacted] svolti l'altro giorno riguardava l'Italia.

[redacted] «il [redacted] industrializzato dove i diritti di proprietà intellettuale [redacted] meno tutelati»; la pirateria nei software e la riproduzione illegale di cassette video-audio e di programmi televisivi sono questioni aperte di «particolare serietà», che danneggi[redacted] delle imprese statunitensi.

Q[redacted] il principale «capo d'accusa» contro l'Italia contenuto [redacted] rapporto annuale [redacted] «Us Trade Representative» (il dipartimento [redacted] per [redacted] commercio con l'estero) sulle barriere che limitano l'accesso dei prodotti americani sui mercati [redacted]

Il documento, relativo [redacted] al [redacted] e ultimato nei giorni [redacted]si, afferma che la pirateria dei software [redacted] costata alle aziende Usa circa [redacted] milioni [redacted] dollari [redacted] miliardi di [redacted] di minori introiti. Proprio l'Italia, sottolinea [redacted] rapporto, [redacted] il Paese dove i diritti d'autore sono meno protetti. Secondo i distributori di film americani, il 40 per cento del mercato italiano delle videocassette (per un valore [redacted] 15 [redacted] di dollari) è costituito da prodotti «copiati» illegalmente.

Per quanto riguarda i pro[redacted] televisivi, un film su quattro trasmesso dalle emittenti private regionali - l'equivalente di una quota del 10-15 per [redacted] del [redacted] delle trasmissioni italiane, per un totale [redacted] milioni di dollari - [redacted]rebbe frutto [redacted] riproduzioni pi[redacted]. Il rapporto ricorda inoltre che l'Italia è stata inserita lo scorso [redacted] dagli Stati Uniti nella lista dei Paesi «sotto os[redacted] per i danni inflitti in questo settore all'industria statunitense.

Il documento precisa comun[redacted] che l'Italia [redacted] cercando di porre rimedio a questa situazione attraverso la legge attualmente all'esame del Parlamento. [Ansa]

Anticipazioni del direttore sulla Mostra del cinema [redacted] dimensione ridotta per tagli al bilancio

Biraghi: «Venezia fa paura agli italiani»

Il Leone d'oro alla carriera destinato a un regista dell'Est

VENEZIA. Una Mostra del Cine[redacted] costretta dai tagli di bilancio. «A misura d'uomo», come dice [redacted] direttore Guglielmo Biraghi, ma [redacted] solo per [redacted] economiche. Quattro miliardi [redacted] duecento milioni non permettono troppi voli di fantasia. [redacted] realtà, ho deciso di fare un'edizione essenziale, appellandomi ancora una volta alla definizione di film d'autore».

Region[redacted] cui, i [redacted] sa[redacted]tre al giorno, di cui due in con[redacted] 24 [redacted] totale. In più, le se[redacted]ne della «Settimana della critica» e la Retrospettiva. Non ci [redacted] la preinaugurazione, il grande [redacted] come il «Mahabharata» [redacted] Brook dell'anno scorso. «Una scelta che ha dovuto [redacted] fare anche Cannes», osserva puntiglioso Biraghi. La mostra comincerà martedì 4 settembre e si concluderà sabato 15.

Difficile strappare indiscrezioni al direttore. Si sa che [redacted] Retrospettiva sarà dedicata quest'an[redacted] a un periodo storico: quello del cinema sovietico prima del realismo socialista. In previsio[redacted], anche, del Convegno di ottobre [redacted] Sergej Eisenstein.

E' sempre [redacted] Paesi dell'Est, omaggio certo allo straordinario anno di trasformazioni, dovrebbe cadere la scelta per [redacted] Leone d'oro alla carriera. Un punto all'ordine del giorno del consiglio direttivo della Biennale che anche ieri [redacted] saltato per [redacted] legale. La candidatura iniziale di David Lean, il regi[redacted] di «Lawrence d'Arabia» e «Passaggio in India» è caduta da tempo. «La decisione, comunque, specie per il premio [redacted] carriera, spetta tutta [redacted] Consiglio», dice Biraghi.

Per quel che riguarda i film in concorso, molto dipenderà dal fatto che siano pronti per l'estate e dalle possibilità dello stesso direttore di visionarli [redacted] tempo. Ne ha [redacted] visti [redacted] quarantina. E' stato [redacted] Paesi come Taiwan, India, Turchia. Gli piacerebbe avere pellicole del Sud-America, che lo [redacted] anno [redacted] era riuscito [redacted] agganciare. L'ultimo film [redacted] Sanjiait Rai, la regista indiana di «Salaam Bombay»? «Ci terrei molto», dice Biraghi. L'ultimo Wim Wenders? «Forse, se fa in tempo. Ma [redacted] credo». [redacted] parla anche di «Ritorno al futuro 3», di Robert Zemeckis, e [redacted] secondo «Chinatown», questa volta [redacted] firma di Jack Nicholson. «Sì, tutti i film in uscita sono possibili candidati. Naturalmente a [redacted]re visionati», dice [redacted]aghi.

Parte [redacted] che ci saranno pochi film italiani; c'è una fuga verso Cannes, [redacted] dieci pellicole in produzione a comproduzione italiana. Biraghi sogghigna: «Io dico che [redacted] cinema italiano fa bene a combattere una battaglia anche all'estero». Ma c'è [redacted] fuga o no? «Non una fuga, [redacted] saran[redacted] film italiani anche a Venezia. E' naturale che alcuni ci[redacted] italiani abbiano paura di Venezia, [redacted] certi francesi hanno paura [redacted] Cannes e certi tedeschi [redacted] Berlino».

Indiscrezione per indiscrezione, continuano a circolare le voci sull'arrivo di due [redacted] titoli più attesi, fuori concorso: «Dick Tracy», il fumettone di Warren Beatty, con la cantante rock Madonna; e «Good fellas», con Robert De Niro, del regista Martin Scorsese, che tornerebbe dopo le polemiche per «L'ultima tentazione [redacted] Cristo» [redacted] due anni fa. A questo proposito, Biraghi non ammette, ma spende [redacted] battuta che è una conferma: «Mi hanno chiesto: fammi copiare esattamente i titoli». Vuol dire che sono nel suo taccuino.

Infine, il presidente della giuria, anche questo all'ordine del giorno. Con Bernardo Bertolucci a Cannes, al Lido ci sarà uno straniero? risposta di Biraghi: «E' probabile». Quando se [redacted] conoscerà il nome? «Bertolucci [redacted] stato annunciato un [redacted] prima. Anch'io, [redacted] agosto, saprò». [m. [redacted]

Nel disco «Requiem for the Americas» la voce del cantante scomparso

Morrison posta per gli indiani

Con Duran, Copeland, Grace Jones, Childs

MILANO. Dopo il Live Aid e altre iniziative di carattere sociale che da qualche tempo caratterizzano il mondo della musica, ecco che dagli Stati Uniti [redacted] «Requiem for the Americas», [redacted] di[redacted] a favore degli indiani. L'idea è nata da Johnatan Elias, produttore, compositore e narratore che ieri ha presentato l'iniziativa [redacted] compagnia di John Taylor, [redacted] bassista dei Duran Duran. Quest'ultimo, praticamente assediato da frotte di [redacted] in venerazione fuori dall'hotel, ha cantato e suonato nel disco insieme ad un notevole numero di [redacted]ckstar internazionali. «Ho voluto trasformare l'andamento musicale del disco in una fiaba rock - ha detto Elias - nella quale i [redacted]sicisti svolgono il ruolo dei personaggi della storia».

In un'alternanza [redacted] momenti allegramente facili e altri più ricercati, «Requiem» contiene brani di Jon Anderson, Duran Duran, Stewart Copeland, Grace Jones, Tony Childs, e struggenti poesie che in apertura del d[redacted] sono lette dalla voce dello [redacted]parso leader dei Doors Jim Morrison. Negli Anni [redacted] Morrison aveva scritto e registrato delle poesie [redacted] favore degli indiani americani e la famiglia dell'arti[redacted] ha accettato [redacted] donare questi nastri a Johnatan Elias.

«La condizione nella quale [redacted]pravvivono gli indiani americani - ha detto John Taylor - è pazzesca. Sono relegati in riserve che somigliano a campi [redacted] concentramento. La nostra società [redacted] emargina e loro sono impotenti [redacted] fronte ai soprusi che hanno dovuto sopportare [redacted] quando l'uomo bianco ha [redacted] piede in terra americana».

Questa [redacted] Elias e Taylor saranno ospiti di Mino D'Amato nel programma di Raitre «Alla ricerca dell'Arca» per presentare due video che mostreranno immagini dei [redacted] artisti che cantano le canzoni del disco, ma [redacted] che scene [redacted] degli indiani Navaho e Hopi ripresi nelle loro fatiscenti riserve.

«Dall'lp - ha detto ancora Elias - sono già [redacted] due 45 giri. Il primo cantato da Simon Le Bon e Susannah Hoff delle Bangles è intitolato "Follow in my footsteps" e il secondo cantato da Jon Anderson degli Yes è intitolato "Far far cry". I dischi stanno riscuotendo successo soprattutto nelle gran[redacted] città americane dove [redacted] più facile sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel Midwest e negli Stati del centro, [redacted], [redacted] sono più difficili a dimostrazione di quanto disinteresse ci sia attorno [redacted] problema». I proventi della vendita [redacted] album, cd e [redacted] saranno devoluti alla Fondazione «Save the children» impegnata [redacted] aiutare più di 80 tribù indiane i cui bambini e adolescenti soffrono di senso di isolamento che solo l'anno scorso hanno causato circa dieci casi [redacted] suicidio. [L. d.]

Roma, al Trianon «Concerto Gigli» di Thomas Murphy, con la regia di Daniel Quinn

Sarò tenore e vincerò l'angoscia

Psicoanalisi e belcanto

ROMA. L'amore per la parola parlata ha sempre contraddistinto il genio celtico, e il gagliardo contributo dell'Irlanda al teatro di lingua inglese (Congreve, Sheridan, Goldsmith, Wilde, Shaw, Synge, O'Casey, Behan, Beckett: e non li ho detti tutti) sta lì per dimostrarlo. Da quando la verde isola è una repubblica indipendente, ai suoi autori è venuta a mancare la cassa di risonanza del West End; e per essere informati sul molto che avviene a Dublino occorre andarci apposta. Benvenuta quindi l'iniziativa intitolata Teatro Irlanda, che fra altre attività sta curando con buona dignità l'allestimento di alcuni testi recenti e rilevanti. Questo fa capo al teatro Trianon di Roma, dove l'anno scorso si è visto «Il guaritore» di Brian Friel, e dove l'altra sera è andato in scena «Concerto Gigli» di Thomas Murphy, diretto dall'americano Daniel P. Quinn e interpretato da Gianfranco Varetto, Glauco Onorato e Alessandra Mida.

Filo conduttore di questo fatto è, come ricorda il titolo, la voce del grande tenore italiano, vagheggiato da uno dei personaggi come inattingibile culmine di purezza e di controllata emozione; e in effetti l'amore per il bel canto è una delle più diffuse manifestazioni artistiche dell'animo irlandese, vedi il caso Joyce, che fu buon cantante dilettante e padre di un aspirante cantante professionista. Ma i richiami a Joyce di questo «Concerto» sono più numerosi, e anche più sottili di questo. Così come l'«Ulisse» raccontava una giornata a Dublino rifacendosi momento per momento a personaggi e episodi dell'«Odissea», la commedia di Murphy (n. 1935; il testo è dell'83) allude in continuazione al «Faust» di Goethe. Nel «Faust» come si sa è anziano sapiente è visitato da un Tentatore, che gli sciorina davanti varie offerte, fra le quali quelle dell'amore e della giovinezza. In Murphy il protagonista è tale J.P.W. King, inglese quarantottenne e apostolo di un sedicente movimento di dinamitologia, che collocandosi fra la mistica e la psicanalisi promette di utilizzare costruttivamente le cariche atomiche dei candidati; privo di clienti, costui vegeta attaccato alla bottiglia in squallido appartamentino-ufficetto, donde telefona regolarmente a un amore impossibile, a nome Elena, e dove si congiunge, affettando indifferenza, con Mona, adultera incontrata in un supermarket. Nel suo covo piomba ora Mefistofele, ossia un ricco costruttore che inopinatamente lo copre di denaro in cambio di sei sedute terapeutiche. Costui, che rimarrà innominato (Murphy lo indica come Man), e che incarna l'aggressiva volgarità dei nuovi ricchi irlandesi, è italiano d'origine e ha un'aspirazione divorante, nella quale intravvede la sola possibilità di annegare le sue angosce, quella di potere un giorno cantare Gigli; e di Gigli si porta dietro le registrazioni, che fa ascoltare al distratto e dapprima quasi indifferente guru.

Alla fine delle sei sedute e degli otto quadri di cui si compone il lavoro, però, la situazione si ribalta. Il visitatore ritrova la pace con se stesso e torna dalla moglie, rinunciando ai sogni canori; mentre King, abbandonato definitivamente da Elena, e anche da Mona, che deve entrare in clinica per curarsi il cancro (dopo questa rivelazione King ha scoperto di amarla), effettua un elaborato suicidio a base di pillole e gin, nel momento culminante del quale si sente come sgorgare dall'ugola il canto sublime dell'angelo di Recanati.

Fino a questa conclusione l'azione è consistita quasi soltanto di schermaglie verbali a due, fra King e il misterioso paziente, ovvero fra King e Mona, schermaglie talvolta sorrette dalla classica eloquenza irlandese, ma più spesso evaporanti in una fumosità reminiscente dell'ormai abusato, fantomatico teatro dell'assurdo. Questo, unito al ristagno della situazione, mi ha fatto trovare le tre ore dello spettacolo molto lunghe. Mentre la mia curiosità per il destino dell'autore scemava, continuavo comunque a ammirare il lavoro dei due interpreti maschili, in particolare di Varetto, che dà del suo inglese irlandesizzato e alla deriva una lettura intelligente e non priva di ironia, evitando i consueti eccessi degli attori italiani quando devono bere in scena. Onorato gli risponde con presenza e autorità; mentre ad Alessandro Mida è sembrato mancare qualcosa (ma forse il personaggio non è del tutto realizzato, in un'intervista l'autore confessa che qualche regista ha tentato di eliminarlo del tutto). Diligente con qualche calco di troppo la versione di Rosangela Barone; attento e plaudente il pubblico.

Masolino d'Amico

MALORE

Lo spettacolo è sospeso

Esordio sfortunato di «Concerto Gigli». Dopo il debutto di mercoledì al teatro Trianon di Roma, lo spettacolo è stato sospeso per un malore di Glauco Onorato. Nella notte tra mercoledì e giovedì, l'attore ha accusato forti dolori al petto, sintomi indicativi di una crisi cardiaca. Trasferito immediatamente all'Aurelia Hospital, è stato sottoposto ad accertamenti che hanno escluso l'infarto. Che le condizioni di Onorato non siano gravi si rileva dal fatto che l'attore è stato dimesso dopo sole ventiquattro ore. Martedì prossimo, per eliminare ogni possibilità di equivoco, sarà sottoposto ad un elettrocardiagramma sotto sforzo. Superato lo choc, la compagnia di «Concerto Gigli» ha ricuperato l'ottimismo. Ieri sera, infatti, si è detta sicura di poter riprendere le recite già da martedì.

Glauco Onorato nello spettacolo Subito dopo il debutto l'attore è stato colto da malore

A Roma

«Pentesilea» anima di Bene

ROMA. Carmelo Bene ha presentato all'Olimpico di Roma la «Pentesilea» di Heinrich von Kleist, uno dei testi più affascinanti per la propria libertà strutturale e grandiosità epica.

Carmelo Bene ad essa dedica la seconda parte-spettacolo del suo progetto-ricerca «Achilleide» presentata in prima nazionale, a quasi un anno di distanza dalla prima, andata in scena a Milano l'estate scorsa.

Von Kleist, che mirava a superare i limiti ideali del dramma classico di Goethe e Schiller, affermava: «Vi è dentro tutta la mia vita intima, tutto il dolore ed insieme lo splendore della mia anima», con parole che potrebbero benissimo essere di Carmelo Bene. Naturalmente le avanguardie ore spettacolo «con mille personaggi che nascerebbero» dalle 24 scene in strofe giambiche dell'originale sono ridotte ad una sintesi estrema, ad una messa in scena che vede Bene solo in palcoscenico.

«Pentesilea», mandata a Troia dal dio Ares, deve vincere in combattimento con le sue donne guerriere gli eroi greci. Solo con uomini sconfitti esse possono celebrare le nozze che permettono la perpetuazione della stirpe. Ma questa volta, tra la regina ed Achille nasce l'amore, un amore impossibile, funesto.

Certo è Carmelo Bene, anche se con costruzione e grandezza minore rispetto ad un insuperabile «Lorenzaccio» e nel più recente «Hammelette for Hamlet».

Cremona, tour di Cunningham

Le mirabili astrazioni del ribelle Merce stregone della danza

CREMONA. Si temeva che stavolta avesse infranto la sua immutabile regola di apparire brevemente tra i suoi danzatori. Ma agli ultimi istanti di «Pictures», che chiudeva il programma del debutto italiano di Merce Cunningham al Teatro Ponchielli, ecco la figura sbilenca dell'ultrasettuagenario maestro americano insinuarsi tra gli interpreti in tempo per raccogliere i molti applausi che lo hanno salutato. I festeggiamenti si sono prolungati in una cena dopo-teatro, con il conferimento del prestigioso Premio Porselli «Una vita per la danza» conferitagli da una giuria di critici italiani.

Cunningham è davvero un monumento della danza contemporanea, anche se fa di tutto per sfuggire ad ogni beatificazione e celebrazione. La sua aria di vecchio monello che ha sovvertito tutte le buone regole e guarda con ironia i suoi figli e i suoi nipotini che invano cercano di sorpassarlo. Del resto lui stesso aveva agito analogamente quando lasciò la veneranda madre Martha Graham, con scarso rispetto per la vecchia maestra, giudicata addirittura «ottocentesca».

Guardando oggi le creazioni di Merce anche più remote, ti accorgi subito quanto sia avanti rispetto a tutte le possibili avanguardie. Dopo aver visto i postmoderni, compresi certi suoi allievi come Trisha Brown e Karole Armitage, resti sempre dell'idea che il più giovane sia lui, nonostante i vistosi accrocchi dell'artifice che mostra con civetteria nelle sue «apparizioni» in palcoscenico, scaramantiche come quelle di Hitchcock.

Il programma d'esordio italiano comprendeva una novità per il nostro Paese «Points in space», che è del 1987 ed era nato come uno dei tanti «video-danza» che Cunningham da qualche tempo predilige. Per la verità, ci è sembrato anche la pagina più debole della serata, risentendo appunto delle sue origini non teatrali; inoltre i fonemi che lo stesso Cunningham, col fedele John Cage, ha approntato come fondo sonoro alla creazione, non contribuiscono, con i loro singulti e borborigmi, all'accessibilità del balletto.

«August Pace» è la pagina più recente fra quelle presentate. E' di pochi mesi or sono e si riferisce alle quiete agostane della campagna, stranamente il titolo suona per noi lalinamente come una «pax Augusti». E invece i rimandi sono, avviene spesso per il maestro americano, agli esagrammi cinesi de «Il Ching». Ispirazione orientale nella tecnica e allusioni ideologiche della musica di Michael Pugliese (presente tra gli esecutori ai sintetizzatori accanto all'immancabile David Tudor) che accosta percussioni di varie nazionalità con intenti pacifisti.

Ancora più devianti le scene di Sergei Bugaev, costituite da disegnini nati su carta da giurati per una stanza di bambino. Tutte queste sovrapposizioni apparentemente disparate e contraddittorie sono spostano di un millimetro la consueta istruzione del suo «nuovo formalismo».

Il discorso vale più che mai per «Pictures», definiti dal suo autore una sorta di «tableaux vivents», antico accorgimento teatrale riassaporato qui attraverso la musica di David Behrman, attuata da un sistema computerizzato formato da sensori. Anche le luci di Mark Lancaster richiamano a volte le ombre cinesi e della vecchia lanterna magica, con le silhouettes che si staccano dal fondo luminoso per prendere vita nello spazio.

Luigi

Concerto a Roma

Pogorelich ritorno con umiltà

ROMA. Doppio ritorno per Ivo Pogorelich. Una breve tournée italiana e la presentazione dell'ultimo disco (i 24 Preludi di Chopin), giunto dopo un'assenza di quattro anni dalle sale di incisione, seguita alle tempestose polemiche per la sua interpretazione delle «Suites inglesi» di Bach. A 32 anni, il più bel pianista della Deutsche Grammophon dichiara di aver scoperto l'umiltà. Una serie di precisazioni tuttavia limitano la portata dell'annuncio: umile, che dedica a se stesso un Festival in Germania; umile, che è molto difficile trovare un interprete vocale degno di eseguire con lui un ciclo di lieder; umile, che mai di fronte all'imperativo categorico dell'interpretazione: libertà.

Libertà sconfinata, com'è risultato evidente ascoltandolo nel concerto tenuto per l'occasione dell'Accademia Filarmonica Romana, che ha preceduto le esibizioni di Messina e Milano (domani sera al Conservatorio). Programma vastissimo: Haydn e Scarlatti, Liszt e Scriabin, Brahms e Chopin.

«Oggi il jazz offre intelligenze più dotate rispetto alla musica classica. Sono un ammiratore di Oscar Peterson e Miles Davis e delle loro improvvisazioni»: la frase, pronunciata in un incontro stampa poche ore prima del concerto, nasconde una convinzione profonda. In Pogorelich è sempre in agguato il desiderio di stupire e «improvvisare», l'amore per un suono poco rigoroso e molto suadente. E' un parametro che lo coinvolge assai più dell'architettura di un brano. Forse per questo risulta più convincente nelle Sonate di Scarlatti, dove l'essenzialità della scrittura lascia margine alla libertà e tuttavia anche in questa occasione il suono è acceso, colmo di passione, si innamora di un dettaglio e lo sottolinea fino a farlo diventare il centro di gravità dell'intero brano, affrontando il rischio di confondere specificità, stile, poetica. Poi, il sigillo conclusivo: «Islamey» di Balakirev, vertigine virtuosistica che lo diverte. Applausi e rifiutate richieste di bis. **[s. cap.]**

Lo show a Milano

Il ritorno di Kid Creole lo scatenato

Kid Creole: il tour del decennale

MILANO. Nei giorni scorsi erano in molti a pensare che August Darnell e le sue ballerine, conosciuti ormai dieci anni come Kid Creole and the Coconuts, avrebbero faticato a riempire il City Square capace di accogliere quasi 1600 persone: si sbagliavano. Giovedì, per l'unica data italiana della prima tranche del «Celebrating Tour» del decennale, i milanesi hanno risposto benissimo al richiamo del dinoccolato Kid che ha cantato, suonato e divertito il pubblico per quasi due ore, accompagnato dalle tre ballerine Adriana (ex moglie di Mr. Darnell), Hogey e Sveadberg. Arriva in questi giorni nei negozi anche il nuovo album «Private Waters in the great divide» e nel disco c'è l'apparizione fugace di Prince che insieme alla sua band, Sheila E. compresa, ha scritto «The sex of it», già successo in discoteca. Prima del concerto Mr. Darnell, soprabito bianco fino ai piedi, panama esagerato e baffetti di un millimetro, ha commentato i suoi anni di silenzio: «Nella mia vita ho fatto tante cose, dal lavapiatti al cameriere. Cantare è la cosa che mi piace di più perché posso far divertire la gente e in questi ultimi anni ho avuto qualche problema non importa: ora si ricomincia!». **[l. d.]**

L'opera a Catania

«Bozzetto» la Sicilia di Bussotti

CATANIA. Prima mondiale al Bellini di Catania. «Bozzetto siciliano» di Sylvano Bussotti, un'opera breve (meno di mezz'ora), liberamente tratta da una novella di Emanuele Navarro della Miraglia, scrittore agrigentino, contemporaneo di Verga e Capuana.

Lo spettacolo, accolto favorevolmente, ripropone l'immagine di una Sicilia ottocentesca, la Sicilia del verismo (il confronto più immediato è con Mascagni e la «Cavalleria rusticana»). Una storia d'Amore e morte (questo il titolo della novella di Navarro della Miraglia) alla quale Bussotti ha conferito caratteri profondamente popolari, come dimostra il frequente ricorso a strumenti e melodie tipicamente siciliani.

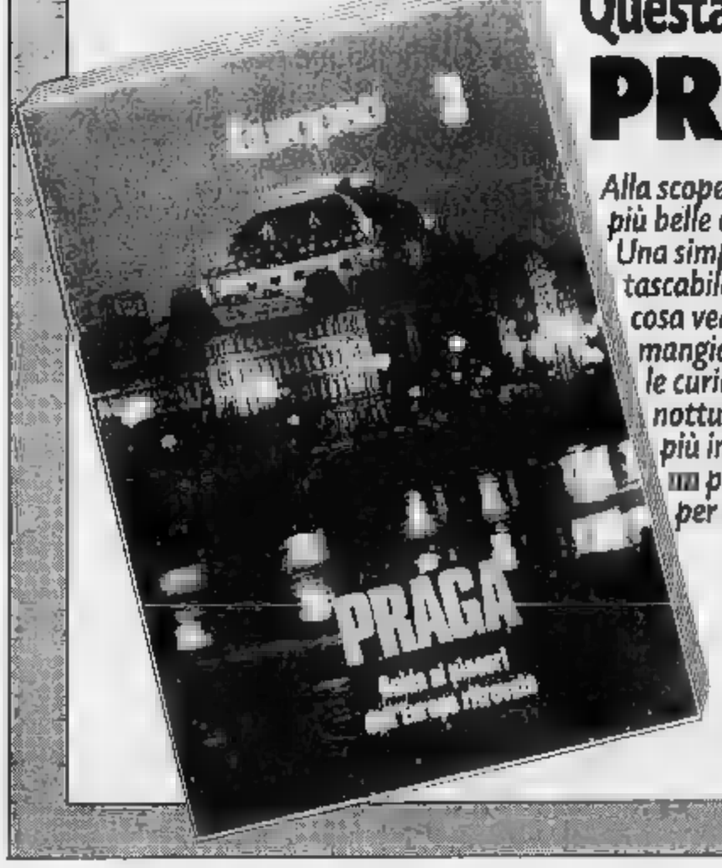
La storia ha al centro tre personaggi: Vanna (Gladys de Bellida); il marito Martino (John Jensen), morbosamente geloso; un giovane, Lorenzo, amante suo malgrado, impersonato da Lino Privitera. Più bianca: Luca Paoloni.

Finisce, naturalmente, in tragedia. E la violenza della vicenda viene accentuata nella messinscena, dai suoni, dai colori, dall'atmosfera immutabile della campagna siciliana. «Bozzetto siciliano» fa parte di una serie di tredici trame, di tredici progetti drammaturgici ai quali Bussotti si dedica da qualche anno. «Si tratta - spiega il compositore - di una collezione di opere, spettacoli nutriti di musica, ma contemporaneamente studiati per condurre a inedite o antiche forme dello spettacolo; non ancora tentate oppure mai soddisfatte del tutto». Bozzetto siciliano è la prima di queste opere ad essere rappresentata in forma scenica, la prima ad avere già una struttura compiuta.

L'opera è affiancata alla «La serva padrona» di Pergolesi, regista sempre Bussotti, che ha curato scene e costumi; direttore d'orchestra: Jean-François Monnard. Fra le due opere più di due secoli di differenza, contrasto di stili e di tecniche musicali. Interpreti della «Serva padrona», Paolo Montarsolo (Uberto), Marina Bolgan (Serpina), Mario Di Gilio (Vespone). **[n. a.]**

Europeo

REGALA le guide alle capitali dell'Est



Questa settimana PRAGA

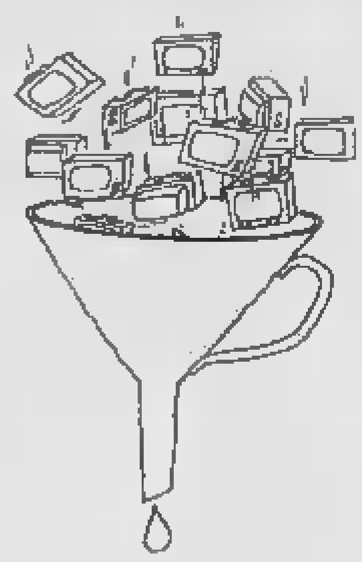
Alla scoperta di una delle più belle capitali d'Europa. Una simpatica guida tascabile della città: cosa vedere, cosa mangiare, cosa comprare, le curiosità, la vita notturna, le manifestazioni più importanti e un pratico glossario per capire e farsi capire.

Europeo è in edicola

Come gli italiani vedono la reti pubbliche e private

Rai, datti una mossa

Indagine su 1500 persone compresi ragazzi fra [redacted] 15 e i 18 anni
La tv di Stato è seria [redacted] noiosa, quella Fininvest è superficiale



ROMA. Secondo anno per la Rai di «Osservatorio immagine», ovvero secondo anno della ri[redacted] voluta dall'azienda [redacted] affidata alla Makno e alla Maknomedia per studiare in maniera comparativa ed integrata che id[redacted] la gente della televisione, e in particolare della Rai e [redacted] Fininvest, [redacted] anche come queste due tv vengono raccon[redacted] sui giornali. L'indagine che stavolta riguarda l'intero '89 [redacted] stata fatta su un campione di 1500 persone fra cui sono compresi ragazzi dai 15 ai 18 anni.

In [redacted] anno è chiaro [redacted] l'immagine complessiva delle due aziende [redacted] poteva mutare sostanzialmente. La Rai continua ad esser considerata seria, affidabile, professionale, la Fininvest resta rapida, intraprendente, divertente. Un problema però per la Rai [redacted] giudizio infatti appare «appannato», accettuandosi l'accusa di pesantezza e scarsa capacità innovativa, due difetti che la gente attribuisce soprattutto alla sua burocratizzazione e alla lottizzazione.

Ma perché quando si chiede al pubblico di citarne i difetti la Rai viene percepita come poco attraente, vecchia, tradizionale, pesante là dove i difetti attribuiti alla Fininvest sono [redacted] essere superficiale, instabile, cattiva, sporca, ma comunque nuova? Perché la Rai piace poco ai giovani, è la risposta. E comincia a piacere meno, anche se continuano a vederla, [redacted] cosiddetti ceti emergenti di scarsa cultura. Non a caso rispetto alla passata indagine [redacted] cresciuto del 3 per cento, arrivando ad essere il 20,9 dell'universo televisivo, il pubblico dei televaganti, quelli [redacted] acchiappano tutti i programmi purché li distraggano, è cresciuto del 2,3, quello dei filoFininvest arrivati al 14,4, è salito dell'1,2 quello dei contesi, che [redacted] oggi il 32,8, gente di media cultura e media età, attenta però a cosa scegliere in tv, mentre è sceso del 6,6 [redacted] partito dei filoRai che sta sempre alla bella quota [redacted] 31,9, che resta formato in prevalenza da un pubblico più istruito ma che rischia anche di coincidere con [redacted] categoria degli anziani.

Dunque la Rai ha [redacted] immagine di azienda troppo tradizionale. Come mai tutto ciò quando proprio la terza rete in que[redacted] stagione [redacted] quella che più ha lanciato nuove proposte? Un'ipotesi, fatta dai curatori dell'indagine, è che mentre le reti Fininvest vengono senti[redacted] dal pubblico come reti [redacted] Berlusconi, l'uomo italiano vin[redacted] nella tv, ma anche l'uomo del Milan, della Standa, della battaglia per la Mondadori, quelle Rai sembrano andare ciascuna per proprio conto, come se il diverso target politico che le contraddistingue impedisse di accorgersi che sono solo parti [redacted] una stessa società. E perché il pubblico, pur lamentando l'eccessiva influenza dei partiti, continua [redacted] considerare abbastanza obiettive l'informazione dei telegiornali? L'interrogativo in questo caso è rimasto senza risposta, visto che il 33 per cento degli [redacted] dichiara di scegliere il tg per l'orario e per la completezza del notiziario [redacted] non per orientamento politico, molti ammettono di vedere quello che capita, tutti meritano un voto superiore al 7.

Simonetta Robiony

I FILM DI OGGI IN TV

Per Brando tenero amore

[redacted]

1954, [redacted] 20,30 [redacted] Rete 4; dur. 115'

Jean Simmons [redacted] oggi ha 61 anni e Marlon Brando 66, sono i protagonisti dello «storico» ritratto [redacted] Desirée, messo [redacted] scena da Henry Coster, futura regina di Svezia, che ha per sfondo la vita [redacted] Napoleone, dai primi successi sino all'ingloriosa caduta. Promessa sposa a Bonaparte, quando questi era ancora [redacted] giovane generale, poi abbandonata dal futuro imperatore che impalmò Giuseppina. Marlon Brando è riuscito in questo film a dare un'immagine assi personale, ma molto credibile di Bonaparte. Jean Simmons [redacted] la delicata Desirée. Con i due grandi attori ci sono Merle Oberon e Michael Rennie.

[redacted]

1977, [redacted] 20,30 [redacted] Raidue; dur. '90

Commedia a episodi diretta da Mario Monicelli, Ettore Scola, Dino Risi e interpretata [redacted] alcuni dei nostri attori più importanti: Vittorio Gas[redacted] Alberto Sordi, Ugo Tognazzi e Ornella Muti. Registi e attori raccontano, alla loro maniera, l'Italia degli Anni 70: vizi, difetti e i pochi pregi degli italiani. Film godibilissimo per la rubrica Commedia e commedianti. Risate all'italiana;

[redacted]

1978, [redacted] 23,45 su Raitre; dur. 115'

[redacted] lavoro tratto dal romanzo [redacted] Edmundo Desnoes, fa parte del ciclo «Altri film» scelti da Vieri Razzini. Andrà in onda in lingua originale spagnola [redacted] sottotitoli in italiano. Il film di Tomas Guitierrez Alea, vincitore [redacted] diversi premi internazionali, è della nuova cinematografia cubana sviluppatasi dopo la rivoluzione.

NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI

1959, alle 0,10 [redacted] Raiuno; dur. 115'

Drammatico di Vincent Donehue con Montgomery Clift, Robert Ryan, Myrna Loy, Dolores Hart. Il film [redacted] ambientato nel mondo dei giornali. Un disilluso direttore [redacted] in giornale cerca [redacted] togliere le speranze sull'onestà della gente a un giovane giornalista che tiene la rubrica [redacted] «cuori solitari». Naturalmente non tutto il mondo è marcio e la gente disonesta. Alla fine entrambi scopriranno perciò che ancora si può aver fiducia.

Jane Fonda, «Una squillo per quattro svitati» [redacted] Tmc

UNA SQUILLO PER QUATTRO SVITATI

1973, alle 20,30 [redacted] TMC; dur. 105'

Commedia di Alan Myerson [redacted] un cast di attori di prim'ordine: Jane Fonda, Donald Sutherland e Peter Boyle. La vicenda narra [redacted] due fratelli Jess e Frank, completamente diversi. Il primo anticonformista, scapestrato; il secondo politicante di [redacted] e senza scrupoli. Nonostante le persecuzioni di Frank, Jess riesce a cavarsela.

L'URLO DI CHEN TERRORIZZA [redacted]

1973, alle 20.30 su Italia 1; dur. 115'

Bruce Lee, un eroe del kung fu, è il protagonista della vicenda ambientata a Roma. Per difendere una ragazza padrona di un ristorante che una banda vuole trasformare in una centrale per [redacted] droga si scatena una rissa a base di colpi proibiti. Il boss dell'organizzazione tenta [redacted] intimorire il [redacted] campione, ma alla fine se ne vedranno delle belle.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]

Alle 19,45 [redacted] Raitre

[redacted] delle più popolari opere [redacted] Verdi torna alla Scala dopo 26 anni. Ne sono interpreti il soprano Tiziana Fabbricini, il te[redacted] Roberto Alagna e il baritono Paolo Coni, una giovanissima compagnia di canto che Riccardo Muti ha messo insieme per un'edizione [redacted] rifiuta i confronti. [redacted] trasmissione che propone Raitre (replica alle 23,20 circa) mostra alcuni momenti di un'impresa [redacted] potrebbe diventare storica. Un quarto d'ora denso [redacted] e frammenti di prove. Una compagnia [redacted] canto tutta di esordienti sotto la [redacted] Liliana Cavani e la direzione [redacted] Riccardo Muti che punta molto [redacted] versione «sentimentale» dell'opera di Verdi.

[redacted] L'AIDS

Alle 20,30 su Raitre

Un anticorpo chiamato «Microglobulina [redacted] 2» potrebbe bloccare [redacted] virus dell'Aids in uno stadio molto precoce. Lo ha scoperto lo scienziato francese Jean-Claude Chermann e ne parlerà a «Alla ricerca dell'ar[redacted] il settimanale ideato e condotto da Mino Damato. Jean-Claude Chermann illustrerà le capacità dell'anticorpo scoperto con la sua équipe mediante esperimenti in vitro che sarebbe in grado di ritardare o bloc[redacted] per lungo tempo [redacted] riproduzione e l'aggressività del virus. All'«Arca», poi, nasceranno in diretta centinaia di farfalle. In studio John Taylor dei Du[redacted] Duran lancerà un appello a favore degli indiani d'America e della loro cultura.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINA

Telegiornale 12. 13.30. 18.15. 20. 23. 24

- 6,55 **La leggenda di Labo**, film
- 8 — Pedrucco **Carotteggio: Memorial D'Alojo**
- 11 — **Il mercato del sabato**. Argomento del giorno la moneta eu[redacted]. ECU
- 12,05 **Il mercato del sabato**
- 12,30 **Check-up**. Si parlerà di esaurimento nervoso
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**

POMERIGGIO

- 14 — **Prisma** di Gianni Raviele
- 14,30 **Vedrai**. Settegiorni tv
- 14,15 - 18,30 **Sabato sport. Karting: Campionato Italiano. Ciclismo: Amstel Gold Race**
- 18,30 **Sette giorni Parlamento**
- 18,55 **Un mondo nel pallone.** *I 24 Paesi del Mondiale si presentano*. Conduce Gianni Minà
- 18,25 **Estrazioni del Lotto**
- 18,25 Dall'Antoniano di Bologna **Il sabato dello Zecchino**
- 19,25 **Parola e vita**
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**

SERA

- 20,30 **Europa Europa.** Uno spettacolo di Michele Guardì condotto da Elisabetta Gardini e Fabrizio Frizzi. Ospiti in studio Giulio Andreotti, Juliette Greco, Ron, Caterina Caselli e Fiordaliso. Collegamento con Sofia
- 23,10 **Speciale TG 1**
- 0,10 Sabato club. **Non desiderare la donna d'altri** (1958). Film drammatico di Vincent J. Donehue con Montgomery Clift, Myrna Loy, Robert Ryan

RAIDUE

Telegiornale 13. 19.45. 22

- 7 — **Patatrac**
- 7,50-10,15 **[redacted] 2**
- [redacted] **Materiali didattici**
- 10,45 **Giorni d'Europa**
- 11,15 **Sereno variabile.**
- 12 — Raffaella Carrà presenta **Ricomincio da Due**. Ospite presi[redacted] Federcasalinghe, Federica Rossi Gasparrini
- 13,15 **TG 2 - Tuttocampionati**
- 13,30 **TG 2 - [redacted]**
- 13,50-16,15 **La rete.** Ideato e condotto da Luciano Rispoli con L. Lattuada e P. Caselli, P. Oderda, A. Paola Bardi
- 16,15 **Caramella**, presenta Valeria Ciangottini
- 16,45 **Estrazioni del Lotto**
- 16,50-18,35 **Rotosport.** Pallanuoto: **Partita di campionato.** Pallavolo: **Partita di campionato.** Pallacanestro: **Play Off**
- 18,55 **TG 2 - Dribbling** di Beppe Berti e Maurizio Vallone
- 20,15 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 Commedie e commedianti. [redacted] sale e passioni all'italiana. **I nuovi mostri** (1977). Film commedia di Mario Monicelli, Dino Risi, Ettore Scola. Con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Eros Pa[redacted]
- 22,15 Dalla Scalinata di Trinità [redacted] Monti **Festa di primavera.** In [redacted] con Accademia Nazionale di Danza - Academia d'Arte Drammatica «Silvio D'Amico» - Accademia di [redacted] e Costume
- 23,45 **Vedrai.** Settegiorni tv
- 24 — **Notte sport.** Pugilato: **Renzo-Lauretta.** Titolo italiano [redacted] leggeri

RAITRE

Telegiornale 14. 19. 19,30; 23.30

- 10,45 **Musica Musica: I Concerti di Raitre.** Dall'Auditorium di Napoli della Rai **Concerto diretto da Alessandro Siciliani**
- 11,45 **Vedrai.** Settegiorni tv
- 12 — **Il museo [redacted]** (1933) Film d'avventura di Frank Tuttle, con Eddie Cantor, Gloria Stuart
- 13,30 **20 anni prima**
- [redacted] **Italia delle Regioni**, di P. Vecchione
- 15,05-17,30 **Videosport** - Loano **Nuoto sincronizzato: Sincro Cup - Rugby: partita di campionato play Off** (2° t.)
- 17 — **Magazine 3.** Il meglio di Raitre
- 18,30 Martina Franca **Ciclismo: Giro di Puglia**
- 19,45 **TG3 - Derby**
- 19,45 **Poco prima della «Prima».** Teatro alla Scala di Milano: [redacted] cardo Muti prova «La Traviata»
- [redacted] **Alla ricerca dell'Arca.** Un programma ideato e condotto [redacted] Mino Damato. Si parlerà dell'anticorpo che potrebbe bloccare il [redacted] dell'Aids. In studio John Taylor dei Duran Duran
- 22,30 **Appuntamento al cinema**
- 23,45 Sabato notte. *Altri film scelti da Vieri Razzini* **Memorie del sottosviluppo** (1978), di Tomas Guitierrez Alea. Con Sergio Corrieri, Daisy Granados, Eslinda Nunez

CANALE 5

- 7,10 **La grande vallata**
- 8 — **Una famiglia americana**
- 8,55 **Premiere**
- 9 — **Love Boat**, telefilm
- 10 — **I Jefferson**, telefilm
- 10,30 **Casa mia**, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
- 12 — **Cara TV**, in studio Alessandro Cecchi Paone
- 12,40 **Il pranzo è servito**, conduce Corrado
- [redacted] **Cari genitori**
- 14,15 **Il gioco delle coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**, rubrica
- 16 — **Visita medica**, rubrica
- 16,30 **Canale 5 per voi**
- 16,57 **Premiere**
- 17 — **L'arca di Noè**
- 18 — **OK il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
- 19 — **Il gioco dei 9**, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
- 19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro
- 20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'innocenza con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- 20,35 **La corrida**, di Stefano Vicario, conduce Corrado. Ospite il Trio Solenghi-Marchesini-Lopez
- 23 — **10 e lode**, rubrica
- 23,45 **Sboghi**, attualità
- 0,30 **Striscia la notizia** di Antonio Ricci (replica)
- 0,40 **Premiere**
- 0,45 **Lou Grant**, L'alcolizzato
- 1,45 **Bonanza**, L'ostaggio
- 2,45 [redacted]

ITALIA 1

- 7 — **Caffelatte**, cartoni
- 8,30 **Supervicky**, telefilm
- 9 — **Mork e Mindy**, telefilm
- 9,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 10,30 **Simon & Simon**, telefilm
- 11,25 **Première**, trailers
- 11,30 **New York New York**, telefilm
- 12,20 **Barzellettieri d'Italia**
- 12,25 **Jonathan**, con Ambrogio Fogar
- 13,20 **Calciomania**, conducono Maurizio Mosca, Paola Perego e Cesare Cadeo (replica)
- 14,25 **Musica è**, con Maurizio Seymandi
- 15,24 **Barzellettieri d'Italia**
- 15,27 **Première**, news
- [redacted] [redacted]. Come si diventa pilota
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 18 — **Anteprima**, presenta Gabriella Golia
- 18,30 **Barzellettieri d'Italia**
- 18,35 **L'incredibile Hulk**, *La veggente*, telefilm
- 19,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm
- 20 — **Bobobobs**, *I Tripop*, cartoni
- 20,30 **Ciclo «La leggenda di Bruce Lee»: Urlo di Chen terrorizza [redacted] l'Occidente**, film, [redacted] Bruce Lee, [redacted] Miao. Regia Bruce Lee
- 22,25 **Superstars of Wrestling**, commento di Dan Peterson
- 23,10 **La grande boxe**, di Rino Tommasi
- 0,10 **Barzellettieri d'Italia**
- 0,15 **Première**, news
- 0,20 [redacted] **Professione Regi[redacted] Ernst** [redacted] comprende i seguenti film:
- 0,21 **Scrivimi fermo posta**, film, con Margaret Sullavan, James Stewart. Regia di Ernst Lubitsch
- 2,10 **Fra [redacted] tue braccia**, film, [redacted] Jennifer Jones, Charles Boyer, regia di Ernst Lubitsch

RETE 4

- 8,30 **Ironside**, telefilm, *De Hruska... con amore*
- [redacted] **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 12,15 **Strega per [redacted]**, [redacted] *Jeannie il guru*
- 12,40 **Ciao ciao**, cartoni
- 13,40 **Buon pomeriggio.** In studio Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **Topazio**, telenovela
- 15,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 16,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
- 17 — **General Hospital**, teleromanzo
- 18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, show condotto da Luca Barbareschi
- 19,30 **Mai dire sì**, telefilm, *Assassinio a fumetti*
- 20,30 **Desirée**, film con Marlon Brando, Jean Simmons. Regia di Henry [redacted]
- 22,35 [redacted] **Hitchcock presenta:** *Lettera di credito*
- [redacted] [redacted] **In**, news di Emilio [redacted]. Conduce Cesare Buonamici
- 23,50 **Regione 4**, settimanale regionale
- 24 — **La dama rossa uccide sette volte**, v. m. 14, film con Barbara Bouchet, Ugo Pagliai. Regia [redacted] Emilio Miraglia
- 1,55 **Première**, trailers

TV FLASH

[redacted] PER L'[redacted]

Alle 20,30 su Raiuno

Si aprirà con un'intervista al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, la settima puntata di «Europe Europa», il varietà condotto da Elisabetta Gardini e Fabrizio Frizzi. Altri ospiti sa[redacted] Juliette Gréco, che arriverà al [redacted] delle Vittorie in compagnia del marito, [redacted] più [redacted] canzoni di Jacques Brel, poi Ron e Cateri[redacted] Caselli.

COME SI [redacted] A PILOTA

Alle 15,30 su Italia 1

«Leonardo», la trasmissione spiegherà quali corsi di addestramento si devono frequentare per diventare piloti d'aereo. Franz [redacted] Ciccio incontrerà a Fiumicino il capo pilota-addestratore dell'Alitalia.

LA [redacted]

Alle 16,55 su Raiuno

Il presidente [redacted] Repubblica colombiana Virgilio Barco Varges interverrà insieme al famoso pittore Botero, alla [redacted] soprano Martha Senn, [redacted] calciatori Higuita e Alvarez, all'allenatore Maturana e al presiden[redacted] della Federazione calcio Londonio alla puntata dedicata alla Colombia della [redacted] «Un mondo [redacted] pallone», il pro[redacted] di Gianni Minà.

CARRA' E CASALINGHE

Alle 12 [redacted] Raidue

A «Ricomincio da due» Raffaella Carrà ospiterà Federica Rossi Gasparrini, presidente della Federcasalinghe che parlerà del riconoscimento giuridico ed economico che la sua organizzazione propone [redacted] la categoria delle casalinghe.

IL TRIO ALLA CORRIDA

Alle 20,30 su Canale 5

Il trio Solenghi-Marchesini-Lo[redacted] sarà ospite della «Corrida». Il «Trio» si racconterà durante [redacted] trasmissione soddisfacendo la curiosità del pubblico.

[redacted]INE [redacted]

Alle 17 [redacted] Raitre

Invitato speciale sarà Piero Badaloni. Per «magazine news» verranno intervistati la giovane cantante americana Carol Kelly che parlerà [redacted] genere melodico negli Usa. Per la musica «Chiamagazine» verrà proposto il video di Dalla-Morandi «Dimmi Dimmi».

[redacted]

Alle 12,30 [redacted] Raiuno

«L'esaurimento nervoso» sarà il tema della trasmissione di «Check up» insieme a ogni manifestazione derivante da stress, usura delle forze psicofisiche.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- 1 — **Sport Show**, nel corso della tra[redacted]: **Motociclismo** Campionato Mondiale Superbi[redacted], **Automobilismo** I Masters, [redacted] Formula 3, [redacted] Mondiali '86, [redacted]
- 16,45 **Megawatt**
- 17 — **Le ninfe degli antipodi**, film
- 19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
- [redacted] **Una squillo per quattro svitati**, [redacted] con Jane Fonda.
- 22,10 [redacted] **infernale**, film.
- 24 — **Voglia di vincere**, miniserie

[redacted]

- 13 — **Top motori**
- 13,30 **Caccia al [redacted]** (rep.)
- 14 — **Forza [redacted]** (rep.)
- 15,30 **Odeon sport**
- 16 — **Branko e le stelle**, rubrica
- 16,15 **Pasiones**, [redacted]
- 17,15 [redacted], telenovela
- 19,15 **Usa today**, replica
- [redacted] **Excalibur** (rep.)
- 20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
- [redacted] **Sabato d'amore**, capitolo [redacted] Pasiones e Señora
- 22,15 **Top [redacted]** (rep.)
- 22,45 **Il cagnaccio**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 21,55

- 16 — **Centro**
- 17,10 **Giro d'orizzonte**
- 17,50 **Il carbiatto di [redacted]**
- 19 — **Scacciapensieri**, disegni animati
- 19,30 **Il Vangelo di domani**
- 19,40 [redacted]
- 19 — **Attualità [redacted]**
- 20,20 [redacted] **papà ti [redacted]** Film di Peter Bogdanovich, [redacted] Barbara Streisand, Ryan [redacted]
- 22,15 **Sabato sport**
- 23,55 **Teletext-notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 21,45

- 13,45 **Sottocanestro**
- 14,30 **Hockey NHL - [redacted] Hockey League: Edmont[redacted] gary, Regular Season**
- 15,30 **Fish Eye**
- 16 — **Calcio - Campionato inglese**
- 17,45 **Supercross**
- 19 — **Campo base**
- 19,30 [redacted] **Eye**
- 20 — **Calcio - Campionato spagnolo**
- 21,55 **Speedy**
- 22,25 **Juke box**
- 22,55 **Campo base**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 19,30

- 9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Motor news**, settimanale
- 15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 19 — **Italia sera [redacted]**
- [redacted] **Sapore di Gloria**, sceneggiato
- 20,30 **Un'isola**, film di Carlo Lizzani [redacted] Massimo Ghini, Paolo Bonacelli
- [redacted] **La Traviata**, opera

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **I Video della mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- 12,30 **On the Air**
- 13,30 **Super [redacted]**
- 14,30 **Guesch Patti special...**
- 15 — [redacted] **Power**
- 18 — **Sabato in musica**
- 21,30 **On the Air**
- 22,30 **Best of Blue Night**
- 24,30 **Notte rock**

ITALIA 7

- 15 — **Ter Tv**
- 15,30 **Longstreet**, telefilm
- 16,10 **La [redacted] coppia**, telefilm
- 16,30 **Speedy**, sport
- 17,20 **Supersette**, [redacted]
- 18,40 **Il segreto di Jolanda**
- 20,30 **Tentazione**, [redacted] di Sergio Borgonzelli con Katrine Michelsen, Marzio Honorato
- 22,10 **Colpo [redacted]** quiz
- 23,10 **Switch**, telefilm
- 0,10 **Longstreet**, telefilm
- 1,10 **Colpo [redacted]** quiz, replica
- 2,10 **La [redacted] coppia**, telefilm

[redacted]

- 14 — **Il tesoro del [redacted]**, programma educativo
- [redacted] — **Un amore in silenzio**, teleromanzo
- 17 — **Incatenati**, teleromanzo
- 18 — **Un uomo [redacted] odiare**, teleromanzo
- 19,30 **Check-up ambiente**, attualità
- 20,25 **Incatenati**, teleromanzo
- 21,15 **Un [redacted] silenzio**, teleromanzo
- 22 — **Un uomo da odiare**, teleromanzo con Edith [redacted]

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: **6; 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23.** **7,20** GR regionali; **7,30** Qui parla il Sud; **7,40** GR 1 Scienze; **8,30** Gr 1 Sport - Mondiali domani; **9** Week-end; **10,15** Black-out; **11** Incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Libertà di vivere: Sibilla Aleramo; **13,25** Anche domani è una domenica mondiale; **14,04** Sabato quasi domenica; **15,03** Da sabato a sabato; **16,27** Teatro insieme; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18,05** Obbiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Campionato di Pallanuoto; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Al [redacted] servizio; **19,53** Black-out; **20,33** Ci siamo [redacted] nel **21,04** Dottore, buonasera; **21,30** [redacted] sera; **22** Musica notte. Musiche di oggi **22,27** Teatrino. Storie italiane **23,05** [redacted] reouno **15-24**

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30;** [redacted] **11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.** **6** Giocate con noi; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Non è mai troppo F.O.F., **9,06** Mille e una [redacted] **10** Speciale [redacted] 2; **10,13** Tutti i colori [redacted] giallo; **11** Hit Parade; **12,45** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** L'imperatrice del crepuscolo; **15,30** [redacted] Europa; **15,45** Hit Parade; **17,32** Tempo Giovani; **16,32** Estrazione del lotto; **16,27** Speciale [redacted] 2 Agricoltura; **17,05** Mille e una canzo[redacted]; 1[redacted] Invito a teatro. Jean de [redacted] Lune **19,50** Radiodue sera Jazz; **21** stagione Sinfonica [redacted] blica 1989-'90; **22,10** Autori contemporanei; **22,30** GR 2 Radionotte; **22,45** Non è mai troppo F.O.F.; **23,05** Poesia e musica; **23,23** Bollettino del mare. Raistereodue **15-24.**

RADIOTRE

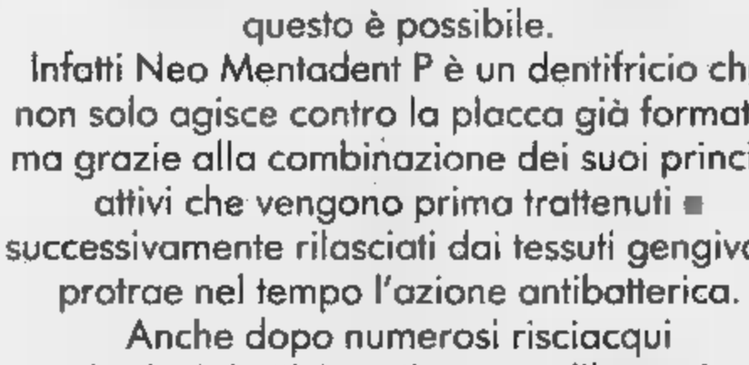
Giornali radio: **6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45, 23,53.** **7,30** Prima pagina; [redacted] Concerto del mattino (I parte); **10** Orione; **11,15** Concerto del mattino (II parte); **11,45** Giornale Radio Tre - Notizie flash. I giovani [redacted] contrano l'Europa: [redacted] e proposte senza frontiere; **12** Sotto il segno dei fumisti; [redacted] Suona Vladimir Horowitz; **14** Paesaggi musicali; **14,45** Controsport; [redacted] Storie [redacted] una storia [redacted] altre storie; [redacted] Dalla Radio Svizzera. Festival organistico di Magadi[redacted] 1989; **17,15** Dall'auditorium Domenico [redacted] Napoli [redacted] Rai. I Concerti [redacted] Napoli. Stagione Sinfonica Pubblica 1990; **19,15** Folkconcerto. «Alla ricerca [redacted] l'anima perduta»; **19,55** Una stagione alla Scala. La Traviata. Opera; **23** Forum [redacted] Raistereonotte **24-6.**

NON TUTTI I DENTIFRICI SONO UGUALI

Neo Mentadent P agisce subito, resta attivo dopo.

Per proteggere denti e gengive dalla continua aggressione della placca, non basta rimuoverla. Occorre rallentarne la formazione. Con Neo Mentadent P questo è possibile.
Infatti Neo Mentadent P è un dentifricio che non solo agisce contro la placca già formata, ma grazie alla combinazione dei suoi principi attivi che vengono prima trattenuti ■ successivamente rilasciati dai tessuti gengivali, protrae nel tempo l'azione antibatterica.
Anche dopo numerosi risciacqui i principi attivi continuano ■ liberarsi rallentando così la crescita della placca ■ la formazione del tartaro.
L'uso regolare di Neo Mentadent P aiuta efficacemente a prevenire i disturbi di denti e gengive.
Neo Mentadent P è stato studiato anche per soddisfare le esigenze di un uso quotidiano in famiglia grazie al suo piacevole gusto di menta ed al suo elevato potere pulente.

Neo Mentadent P in difesa della salute di denti ■ gengive.



mentadent
prevenzione dentale quotidiana

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 21 Aprile 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA
HA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

Boom di visitatori al Lingotto

Boom di visitatori per il primo giorno del 63° Salone dell'Automobile. Migliaia di persone hanno preso d'assalto il Lingotto: già alle 13, appena terminata la cerimonia di inaugurazione e dopo lunga attesa sotto la pioggia, il pubblico aveva cominciato ad invadere gli stand che offrono il meglio della produzione di 54 case automobilistiche di tutto il mondo. L'orario del Salone: 9,30-22,30. Ingresso 12 mila lire. Da oggi a giovedì prossimo sarà possibile ammirare anche l'originale della Coppa del Mondo, presentato ieri in Comune. Il Salone chiuderà i battenti la sera del 1° maggio.

Al lavoro solo 12 mezzi Atm su mille, venerdì blocco regionale di 24 ore

Senza tram un ingorgo biblico

Lo sciopero con pioggia e semafori in tilt

L'attesa di un pubblico alla stazione di Porta Susa. Sopra, auto e sotto la neve in corso Moncalieri

Nel giorno del Salone dedicato alle quattro ruote Torino si è consegnata, quasi offerta in sacrificio, all'automobile. Lo sciopero del «personale viaggiante» Atm si è aggiunto ai guasti stradali che in queste settimane avevano già guidato il traffico verso la paralisi. Ciliegina sulla torta: la pioggia, il consueto corollario di semafori in tilt. Ore d'inferno, dunque, almeno fino alle 11. E, in serata, gli ingorghi per il rientro.

Lo sciopero (da inizio turno alle 9) è riuscito in pieno. Non un tram, non un autobus sono usciti dai depositi Venaria e Nizza. Dodici mezzi hanno affrontato la città partendo da Gerbido, Tortona e San Paolo; solo 12 su mille, poco più dell'1 per cento: un'adesione record anche per un'azienda dove la mobilitazione sindacale ha raramente incontrato resistenze. E adesso la vertenza potrebbe inasprirsi: «Nei depositi giungono spinte per proseguire con due ore al giorno», ammettono al sindacato. Di certo è confermato lo sciopero di venerdì prossimo: in tutta la regione tram e autobus non viaggeranno per 24 ore.

Il bilancio di ieri mattina è disastroso. Code senza fine lungo tutte le strade di accesso alla città. Particolarmente grave la situazione in corso Grosseto (auto provenienti dalle Valli di Lanzo e Canavese): quattro semafori fuori uso, i vigili urbani sono riusciti a evitare il tracollo, non certo il caos. In centro non è andata meglio, con menzione particolare per il solito corso Vittorio Emanuele, che grazie ai lavori per la «linea 9» è ormai da mesi il punto nero nella mappa del traffico torinese.

Alla centrale di corso Undici Febbraio è scoppiato il finimondo: il reparto viabilità ha fondo alle riserve, gettando nelle mischie tutti gli uomini disponibili, cioè anche quelli destinati al lavoro d'ufficio. Oltre vigili, ai quali s'è aggiunto il (poco) personale disponibile nelle sezioni decentrate.

Non sono stati sufficienti. E forse non potevano esserlo: in due ore, dalle 7 alle 9, la pioggia ha spento semafori. Altri tredici non erano in funzione da alcuni giorni, bloccati da lavori di rifacimento delle rotaie. C'erano anche impianti di importanza non trascurabile: via Pietro Micca-via XX settembre, corso Re Umberto-corso Rosselli, via Roma-via Bertola. Resta il fatto che, di questi tempi, la mobilitazione dei vigili è subordinata alle procedure di consegna dei certificati elettorali. L'assessore Beppe Acquarino (dc): «Si sono sommate più coincidenze. E tutte negative. Anche mille uomini in strada saremmo riusciti a spuntarla».

Alle fermate c'era gente in vana attesa. Non s'è vista la ressa di altre occasioni, però molti non sapevano che l'ingresso al centro storico era permesso, per un giorno, dal sindaco: giocata sul filo dello «sciopero sciopero», la vertenza ha impedito un'informazione efficace. Di fatto, la notizia che l'ordinanza di chiusura della zona blu era stata presa giovedì nel tardo pomeriggio, a giochi quasi fatti.

Decine di incidenti (nessuno grave e quasi tutti addebitabili alle condizioni meteorologiche) non hanno certo contribuito a migliorare la situazione, e il traffico si è riportato alla normalità soltanto attorno alle 11. Nel frattempo, uffici e negozi hanno accusato il colpo, con forti ritardi dei dipendenti. Replica in serata, dopo le 17: punto caldissimo davanti a Porta Nuova, pesanti intasamenti in corso Moncalieri e in tutte le grandi strade che conducono fuori Torino. Una mattinata da esodo estivo d'altri tempi. E venerdì prossimo potrebbe andare ancora peggio.

Giampiero Paviolo

LA VERTENZA

In lotta 9500 lavoratori

La vertenza che ha condotto allo sciopero di ieri vede da un lato le tre confederazioni sindacali, dall'altro Comuni, Regione e rappresentanti delle aziende di trasporto (38 in provincia di Torino, 116 in Piemonte). Riguarda in tutto 9500 lavoratori (5000 soltanto per l'Atm). Il sindacato ha come obbiettivo la creazione di «aziende bacino» che razionalizzino il servizio, una revisione dei contributi statali, interventi sulla viabilità. Nel frattempo chiede un anticipo sui premi di produzione (quantificabile in 700 mila lire una tantum). Le aziende non intendono concederlo, appoggiate in questo senso da un deliberato della Federtrasporti. Anticipi analoghi, invece, sono già stati stanziati a Milano, Roma e Venezia.

Assieme agli aumenti salariali il sindacato rivendica, però, anche maggior libertà di circolazione per i mezzi pubblici (l'anno scorso i dipendenti Atm con 40 mila volantini si erano detti favorevoli alla chiusura al traffico del centro), un ambiente di lavoro migliore ed un minore utilizzo degli appalti per la manutenzione dei mezzi che, si precisa inoltre, è piuttosto scarsa.

Lo sciopero di ieri riguardava soltanto il personale viaggiante dell'Atm. Quello di venerdì, invece, coinvolgerà l'intero comparto su scala regionale.

Il cittadino ha diritto di sapere

Ma al cittadino chi ci pensa? Lo sciopero dei mezzi pubblici, incerto fino alla precedente, ha creato ieri code e disagi insopportabili. La Stampa di giovedì aveva soltanto potuto annunciare la «possibilità» della protesta perché un accordo sindacale era ancora ritenuto possibile. Ma l'accordo non c'è stato e così i torinesi ieri mattina hanno dovuto uscire di casa e acquistare il giornale per sapere ciò li aspettava: sciopero dei tram e revoca della chiusura della zona blu, unico parziale e contraddittorio tentativo del Comune di rimediare.

Dicono i sindacati di essere stati indotti allo «strappo» dall'atteggiamento della controparte, assente alle trattative. Di fronte ad atteggiamenti di totale chiusura, i sindacati hanno più ritenuti validi i «patti», e cioè quel codice di autoregolamentazione che impone il preavviso degli scioperi. Il «contraente» di quel patto non è il Comune, bensì i cittadini che hanno diritto di sapere se c'è sciopero almeno quanto i lavoratori di scioperare.

Uefa: no dalla Fiorentina al cambio di data

La Juve al Comune «Stadio pronto il 2»

«La Fiorentina ha rifiutato d'invertire il campo per la doppia finale di Viola Cup», verrà a giocare a Torino il 9 maggio. Sarebbe assurdo che la partita fosse disputata al Comunale. Ripeto: deve svolgersi nel nuovo stadio che è già bell'e pronto. Il Comune ha due cose da fare per ultimare i lavori adiacenti al complesso. L'incontro contro i viola è l'unica occasione per collaudare il "Delle Alpi". Senno, arriveremo ai Mondiali senza aver sottoposto a prova l'impianto. E ciò, è inammissibile, ridicolo e pericoloso».

Sono parole di Vittorio Chiusano, presidente della Juventus e del Cof (il comitato organizzatore locale della Coppa del Mondo).

Sulla polemica attorno a Juve-Fiorentina nel nuovo stadio è intervenuto l'assessore comunale dc al Lagnle, Andrea Galasso. «Il collega Chiusano ha poco da recriminare sul ritardo dei lavori comunali adiacenti al "Delle Alpi". Dovrebbe ripensare, insieme a molti colleghi della maggioranza e della minoranza, ai mille ostacoli di ogni natura frapposti per conseguire una più rapida realizzazione dell'impianto e delle opere ad esso connesse. Voglio solo ricordare un episodio: le ingiuste polemiche sulla ridefinizione di 60 miliardi che poi si sono rivelate pretestuose».

Galasso ha aggiunto: «Si smetta di parlare di danno economico a Juventus e Torino. Nel febbraio 1986 le due società furono indicate dalla giunta quali ideali concessionari per la costruzione dello stadio. Declinarono l'offerta perché ritenevano insufficienti le condizioni poste dal Comune. In primo luogo, pretendevano molto più dei 30 miliardi loro offerti dal Comune».

Chiusano ha replicato: «Quanto dice Galasso non c'entra con i ritardi nei lavori fuori dallo stadio. Io non ho nulla da recriminare o da farmi perdonare. L'amministratore è lui, non il sottoscritto, modesto consigliere. Inoltre, sul piano politico non sono affatto suo collega».

I nomi dello stadio

E sulle monete è diventato «Il Comunale»

Lo stadio «Delle Alpi» ha ancora cambiato nome. Almeno per Poligrafico e Zecca dello Stato, che hanno messo in vendita le medaglie celebrative del Mondiale. Questa volta, il gigante della Continassa è ribattezzato «Il Comunale», nome di cui non si è mai fregiato nemmeno l'impianto di corso Sebastopoli. Un altro incidente di percorso (dopo quello avvenuto con i francobolli) causato dal ritardo nella scelta del nome «vero».

Censiti per «Torino facile» musei, chiese, teatri e giardini inaccessibili

Itinerari della città proibita

In una guida tutti gli ostacoli per i disabili

L'interminabile scalinata della Gran Madre di Dio fa da cappello alla svettante guglia della Mole. Il Caval d'brons introduce nel dedalo di strade, piazze, portici. Così Armando Testa ha sintetizzato la città nella efficace copertina di «Torino facile», la guida fra le barriere architettoniche pubblicata a cura del Lions club collina, con patrocinio del Comune e contributo di Cassa di Risparmio e Istituto San Paolo. Un titolo ironico per una pubblicazione utilissima ai disabili, ma di importante lettura anche per gli altri, per capire e tentare di immedesimarsi nelle difficoltà che la città sbatte in faccia a chi è in sedia a rotelle o privo della vista.

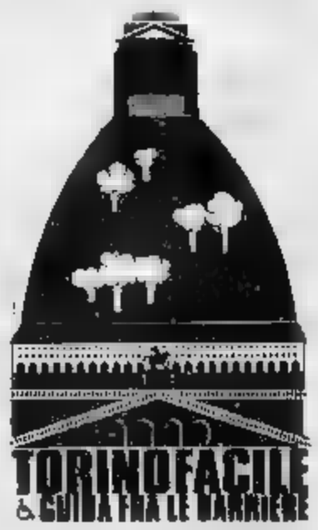
Un gruppo di disabili, coordinati dalla dottoressa Rosamarena Scarano, ha visitato, misurato, valutato decine di edifici pubblici, giardini, musei, teatri, cinema, ristoranti, chiese ed elaborato una scheda per ogni edificio che indica scale e scalini, presenza o meno di parcheggi riservati, l'esistenza di telefoni e bagni utilizzabili da chi è in sedia a rotelle. Un mappa non confortante, che segnala nell'asettica crudezza dei simboli grafici quanto sia ancora difficile per i cittadini meno fortunati andare al cinema, a cena fuori, in biblioteca, in chiesa, al parco.

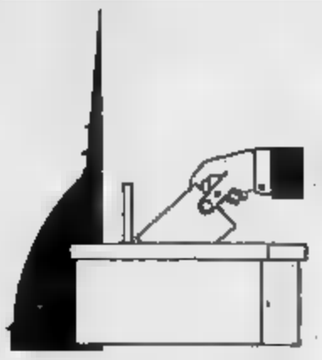
Nel corso della presentazione della guida, svoltasi ieri in Comune, il professor Regge ha valutato positivamente il moltiplicarsi di iniziative culturali e pratiche per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ma ha ricordato che molto tutto va bene». Ed ha citato alcuni tra i più evidenti casi di esclusione da barriera: la scalinata della Gran Madre, l'inaccessibilità dell'ascensore della Mole o l'impossibilità di rimanere seduti in sedia a rotelle in cinema e teatri. «Ci trasferiscono nelle poltroncine o portano via la sedia per ragioni di sicurezza; così, se scoppia un incendio, il disabile privo della sedia resta seduto al suo posto a bruciare».

Solo l'uno per cento degli edifici pubblici torinesi consente un facile accesso ai portatori di handicap; per sanare questa situazione sarebbero necessari oltre 70 miliardi di investimenti, e altri 90 servirebbero per effettuare gli oltre mille interventi necessari a rendere agibile il suolo pubblico. La città deve fare molto, ma qualche buona notizia c'è: sarà totalmente accessibile la futura Galleria d'Arte Moderna, si è pensato al problema delle barriere architettoniche per il Conservatorio e per il Regio.

Ma l'ostacolo architettonico incombe sulla vita del disabile (ed anche dell'anziano, o della mamma con il passeggino) in ogni momento della giornata. «Essere handicappati - ha spiegato la dottoressa Scarano - significa essere sfavoriti rispetto al mondo circostante. Questo vuol dire che chiunque è su una sedia a rotelle diventa handicappato di fronte a una scala: quindi è anche la scala che crea l'handicap».

Marina Cassi





Manifesti scarsi sui tabelloni, ma la campagna elettorale corre

Il seggio per uno slogan

Parole e voti: ecco le frasi-calamita

I colori attraggono, i caratteri cubitali, «Torino al centro d'Europa», si fanno leggere. Hanno cambiato la geografia? No. E' un manifesto elettorale. Grandi facce sorridenti, candidati che ammiccano, che chiedono il voto; partiti o gruppi che cercano di sintetizzare nello slogan i futuri cinque anni di amministrazione. Poche parole ad effetto, pesate, studiate, analizzate da esperti di media. Parole costosissime.

I comunisti, però, il loro motto collettivo dicono di averlo creato in casa. Così ieri sera «Insieme per l'alternativa: più governo e meno occupazione del potere» è arrivato all'Unione culturale, dove Carpanini, Bolzoni, Monticelli, Mercedes Bresso ed Enza Zagaria hanno presentato il programma del partito. Il futuro di Torino, per il capogruppo pci Carpanini, dovrà basarsi su idee forza e progetti: città più aperta e collegata all'Europa; pluralista ed unita; giusta e solidale; ricca di due grandi risorse: cultura e ambiente.

Fra i progetti: raddoppio dell'Università, metrò a guida automatica, chiusura del centro, almeno il 50% di verde in tutte le trasformazioni urbanistiche, effetto città nelle periferie, progetto anziani, lotta alla droga. Un programma varato non dal partito ma dalla lista, anche per tener conto dei 17 indipendenti. Altro fatto di rilievo mai accaduto e poco reclamizzato: nei prossimi giorni la segreteria farà stampare 80 mila fac-simile di scheda (mille per candidato) «personalizzata», con il nome di ciascuno, che a sua volta potrà aggiungerne. Anche nel pci, dunque, s'avvia la campagna elettorale del singolo o dei gruppi.

Abitudine non ed abusata in tutti gli altri partiti. Fra i **democristiani**, l'abbinata di slogan del capolista Franco Pizzetti e di Paolo Chiavarino è curiosa: «Il futuro in buone mani» il primo fa rima con «Fiducia nel domani» del secondo. Sergio Gaiotti, poi, punta sul lavoro; Carlo Trivero promette «più sport per i dilettanti», mentre Antonello Angeleri chiede «maggior spazio per i giovani». Andrea Galasso si richiama a temi nazionali, ricordando che «L'impegno leale diventa solidarietà». Michele Vietti dice arrivare «Dalla città per la città». La matricola per Palazzo Lascaris Enza Mellano si appella alla «Donna che più una donna», mentre Rolando Picchioni vuole ridare vitalità alla Regione con l'ottimismo di: «Piemonte vincente».

Il buon governo entra negli slogan **socialisti**. Per il Comune Maria Magnani Noya dai «santini» si presenta «Una donna, un sindaco, un grande per Torino». Ma il numero 2, Beppe Garesio, le pone subito l'imperativo «Decidere per governare», mentre l'assessore Marzano si schiera «Dalla parte dei cittadini» e Giorgio Mondino invita: «Mettiamo in Comune le qualità di Torino». Il capolista in Regione Daniele Cantore, infine, ricorda che per amministrare necessarie le risorse, ma «affiancate dalla fantasia».

Dalla fantasia alla città colorata, suggerisce il **verde-arcobaleno** Igor Stagliano, per «togliere il grigio da Torino». L'**antiproibizionista** Angelo Pezzana si sente sicuro: «Scegliendo gli elettori daranno un voto che potrà riciclare nella corruzione e nel potere». Mentre i **verdi** Gianni Vernetti e Bruno Angelico chiedono di «Far respirare la città».

I **repubblicani** più che sul potere puntano sull'Europa sia con il capolista al Comune Jas Gawronski, sia con Franco Ferrara per la Regione, mentre il **liberale** Zanone vuole rilanciare Torino e il suo privato, con l'aiuto di Ermanno Tedeschi gli organizzato la festazione sul Po che si dice disponibile a mettere «Idee in Comune».

I **missini**, in piazza Carlo, nonostante il mancato arrivo di Le Pen al comizio di Fini, hanno ribadito con Martinat, Antinoro e Marta Minervini «L'unica opposizione» e il capolista **psdi** Angelo Magrini (indipendente), presidente politrasfusi, ricorda che il suo «Un problema salute pubblica» una sanità ricostruire. E sull'onda Raffaele Giangrande annuncia: «Facciala la città».

Giuseppe Sangiorgio

Le scadenze

Da oggi fino al 6 maggio

Entro oggi, in città, sugli spazi per la propaganda e all'Albo pretorio compariranno i manifesti, firmati dal sindaco, con le liste per le amministrative del 6 maggio. Scadono anche i termini che il Comune ha per notificare ai prescelti o ai volontari che sono stati accettati come scrutatori o presidenti di seggio, e per la variazione delle liste elettorali in base al decesso degli aventi diritto al voto.

I certificati elettorali alle famiglie e ai singoli saranno, invece, consegnati sino al primo maggio. Poi, sino al 7 maggio, gli uffici municipali per le elezioni rimarranno aperti tutti i giorni (compresi quelli festivi) per poter rilasciare i certificati non consegnati a domicilio e per i duplicati. I primi potranno essere ritirati da giovedì 3 maggio, i secondi da sabato 5 maggio.

E a mezzanotte del 4 maggio scatterà il divieto di tenere comizi in luogo aperto al pubblico e di affiggere manifesti per la propaganda elettorale di partito o singola.

Per gli ammalati di cuore

Mauriziano più diagnosi

Presso la divisione di cardiologia dell'ospedale Mauriziano (professor Antonio Parigi), si apre il laboratorio di emodinamica. E' il secondo in attività a Torino, dopo quello delle Molinette, gestito dalle cardiologie dei professori Brusca e Casaccia.

L'emodinamica è la disciplina che si occupa di diagnostica invasiva: cioè l'individuare le malattie del cuore, attraverso l'introduzione di cateteri. Una tecnica che permette di determinare la pressione sanguigna, la quantità di ossigeno nel sangue, e di introdurre sostanze di contrasto per capire l'anatomia e la funzione muscolo cardiaco. L'esame più richiesto è la coronarografia. A Torino viene svolto alle Molinette, ma i pazienti che ne hanno bisogno sono tanti e sono costretti a una lista d'attesa che dura mesi. L'alternativa le cliniche private. Al Mauriziano si conta fare media quattro coronarografie al giorno, più le emergenze.

Il responsabile del nuovo laboratorio è il dottor Giovanni Baduini, aiuto del professor Parigi: «Per la coronarografia si utilizza un catetere molto sottile, che viene inserito in un'arteria periferica, all'inguine o al braccio, e viene fatto avanzare sino alle arterie coronariche. Si inietta un mezzo di contrasto e contemporaneamente viene "girato" un film per visualizzare l'arteria, l'ostruzione, la funzione del muscolo cardiaco».

L'apparecchiatura acquistata per il Mauriziano è di terza generazione. C'è un lettino, dove si sdraia il paziente, e intorno un arco, con un tubo. Ad una estremità emessi raggi X, dall'altra c'è l'intensificatore di immagini.

Il dottor Antonio Odasso, direttore sanitario del Mauriziano: «L'apparecchiatura principale stata acquistata dalla Regione. L'ospedale ha provveduto all'acquisto di altre attrezzature di supporto».

Ieri, alla presentazione, nella Palazzina di Stupinigi sono intervenuti il presidente dell'Ordine Mauriziano, professor Dario Cravero, il professo Antonio Brusca il dottor Paolo Angelini, del St. Luke's Episcopal Hospital Houston, che ha raccontato la esperienza, molto lontana dalla nostra. Il dottor Baduini: «Negli Stati Uniti hanno un'organizzazione eccezionale e strutture che funzionano a pieno ritmo. E hanno forse anche più coraggio. Ad esempio, le coronarografie potrebbero essere svolte ambulatorialmente, e invece da noi si tende a ricoverare ancora, ed ecco che il numero di esami diminuisce, perché vincolato ai posti-letto».

Giuliana Mongelli

Trentin alla Fiom

La [illegible] Una lite fra [illegible]

Il direttivo della Camera del Lavoro, riunito al Centro Pio della Francesca, ha eletto Cesare Damiano, 42 anni, ex leader regionale Fiom, segretario responsabile della Cgil torinese. Sostituisce Luciano Marengo, candidato pci alla Regione.

I lavori stati conclusi dal segretario generale dell'organizzazione, Bruno Trentin, che non ha risparmiato critiche alla discussione sul «Quanto è accaduto fino ad - ha detto - mi ricorda lo spettacolo d'una lite tra carrettieri». Trentin ha specificato che la critica è rivolta a tutte le organizzazioni, Fiom compresa, e ha aggiunto che «quella per il nuovo contratto sarà battaglia dura, incentrata sul tema dei diritti». Sul problema della «compatibilità dei costi», Trentin si è limitato a rilevare: «La questione è stata sollevata dalla Federmeccanica». Ha aggiunto: «Per la Cgil, la conclusione della vertenza-sanità ha avuto il merito di portare a valorizzazione di professionalità fino a ora negate».

A sessanta giorni dai Mondiali prenotato il 30% delle 800 stanze a disposizione

«Ma nessuno fermerà la torcida»

Ne è convinto il console brasiliano a Torino Albergatori pessimisti: «Il rischio di un buco»

E' arrivata la Coppa del Mondo

La Coppa Fifa è stata presentata in Comune. In oro, pesa 5 chili e vale milioni. Fino al 26 aprile sarà esposta al Salone dell'auto.

L'invasione della «torcida» brasiliana non si fermerà di fronte alle restrizione economiche e valutarie imposte dal presidente Collor de Mello. Lo ha annunciato l'altra sera Jacob Corso, console a Torino del Paese sudamericano: «I sostenitori della Nazionale saranno almeno quindicimila».

Una previsione ottimistica? E' da settimane che l'annuncio super-spedizione è in forse: «No, sono realista. E' possibile che si arrivi addirittura a 20 mila presenze» ha detto il console. Austerity dimenticata? «Diciamo accantonata per questa particolare manifestazione. Ai brasiliani si può togliere molto, ma non un evento come il Mondiale. Le informazioni in mio possesso sono attendibili». Quali città sceglieranno? «Mi baso sulla conoscenza dei miei connazionali: viaggeranno abbastanza, cercando di re altre città del Piemonte. Le maggiori preferenze le avrà le di Asti (sede del ritiro della nazionale, ndr). A Torino verranno per pochi giorni, nell'imminenza delle partite».

Insomma, gli alberghi non si riempiranno? «A dire il vero da giorni che sto tentando di trovare una camera o una rappresentanza diplomatica sette persone per trenta giorni. Ho già interpellato 15 hotel, trovare un posto libero».

Ben diverso il punto di vista degli albergatori. L'ultima nota dell'associazione che li riunisce (Aiat) è improntata a chiaro pessimismo: «Il numero di 2 mila tifosi è inattendibile. Al massimo, il transfert Varig-Alitalia ne può garantire 6000 al mese». Le non sembrano andar meglio per la cosiddetta «popolazione accreditata». a 60 giorni dal Mondiale le prenotazioni ammontavano al 30% delle messo a disposizione.

E, dicono gli albergatori, «l'organizzazione ci ha informato che non ritiene incrementabili, se non in misura irrilevante, le presenze accreditate». Insomma, aspettando la «torcida» si rischia un «buco» non indifferente. **[g. pav.]**

BOLLETTINO **METEO**

Sabato 21 aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo coperto con condizioni di tempo perturbato. Piogge diffuse [illegible] te persistenti al di sopra dei 1000-1200 metri. Visibilità Temperatura. Stazionaria.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	9,4
MINIMA	5,6
MEDIA	7,2

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	24	1984
MINIMA —2	25 aprile	

UN ANNO FA

MASSIMA 15,5 MINIMA 8,9

[illegible] DI [illegible]

6,5	MINIMA 3,0
PRESSIONE	1007 hPa
UMIDITA'	95%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	47 mm
Totale di questo mese	118,2
Normale di questo mese	98,6
Totale di questo anno	134,8

OGGI a cura di Walter Ferreri Astrofisico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 35 minuti tramonta ore 20 e 22 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 31 minuti; sarà alle ore 15 e 59 minuti.

- Primo quarto il aprile ore 12
- Luna piena 10 aprile ore 5
- Ultimo quarto aprile ore 9
- Luna aprile ore

MERCURIO: a 105 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.

VENERE: con un cannocchiale appare in fase gibbosa, cioè tra metà disco e disco intero.

MARTE: sorge alle ore 4 e 30 a Est-Sud-Est.

GIOVE: proiettato nella costellazione dei Gemelli, vicino alla stella Mi.

SATURNO: mostra un disco 1/2 volte più piccolo di quello lunare.

[illegible]: dopo la mezzanotte, ore 1. la Luna passa 4° a Nord di Venere: è la congiunzione più bella a vedersi per la forte luminosità di Venere.

Specchio dei tempi

I ritardi dello Stato: l'erede deve aspettare 8-9 anni - Piccola offesa al panorama della collina - Servizio che mal si addice al panettiere-artigiano - L'Istituto Prinotti e le scelte dei genitori dei bimbi audiolesi

Un lettore ci scrive:

«Due settimane mi sono recato alla direzione provinciale del Tesoro per restituire l'assegno della pensione del mese di mia madre, che nel frattempo era deceduta. Unici eredi, io e mia sorella. Ho compilato lì stesso la domanda di pagamento del rateo spettante agli eredi. L'impiegato allo sportello è stato gentilissimo ed estremamente chiaro: tutto a posto, ma l'apposito ufficio liquidando solo ora il 1984... Questo è quanto dire che allo stato attuale lo Stato è in ritardo di sei anni, che probabilmente diventeranno 7 od 8 prima di liquidare il 1990.

«E per favore, non mi venga a tirare in ballo la carenza di personale. Piuttosto, c'è qualcuno (procuratore della Repubblica o prefetto) che abbia veste (e soprattutto voglia) di vedere un po' quali sono le difficoltà che impediscono di liquidare in tempi brevi i ratei delle pensioni sospese per decesso titolari? Oltre a tutto, non ci sono neanche problemi di fondi, in quanto la liquidazione dei ratei agli eredi utilizza fondi già stanziati per il pagamento delle pensioni stesse».

Segue la firma

Un lettore ci scrive Villastellone:

«Ho 19 e sono titolare di una panetteria-pasticceria assieme a mia sorella e mia cognata che abbiamo luglio '[illegible]. Tutto è andato bene fin quando a novembre sono partito per il servizio militare, tirando giù saracinesca mio negozio, visto che sono solo io a fare il pane. Arrivato al Car ho presentato domanda di precongedo essendo appunto titolare di questa azienda. Sono trascorsi quasi cinque mesi e ho avuto alcuna risposta. Perché questo?

«Io che ho bisogno di lavorare devo invece servir la patria (come mi stato risposto da tutti quelli ai quali ho chiesto aiuto) e invece vengono lasciati a casa per sovrannumero gli studenti?

«Inoltre chi sosterrà le spese per il mantenimento di un'attività che non ha reddito fino al mio congedo? Finora lo hanno fatto i miei genitori sacrifici e debiti, ma possiamo continuare così».

Marco Pannia

L'assessore comunale all'Istruzione ci scrive:

«In riferimento alla lettera a firma dei genitori dei ragazzi audiolesi che frequentano l'elementare speciale "Lorenzo Prinotti", precisare che le procedure di chiusura sono partite dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto Prinotti che, con deliberazione del luglio '89, ha chiesto l'estinzione dell'Ente in quanto non più in grado di adempiere autonome alle proprie funzioni statutarie; quindi la volontà di chiudere è partita dalla Città di Torino o dal Provveditorato agli Studi, tanto meno per favorire l'integrazione nelle scuole statali.

«Poiché l'estinzione dell'Ente è avvenuta con delibera della Regione Piemonte del 12 dicembre '89, in un periodo avanzato dell'anno scolastico, l'Assessorato per l'istruzione e il Provveditorato si sono impegnati, con accordo, che si esprimerà in convenzione, a aperto, ad esaurimento, le sezioni speciali, non imponendo soluzioni pre-costituite, ma aprendo a successive ipotesi intervento concordare fra le parti.

«Nella riunione citata dai genitori, i rappresentanti del Comune e l'Ispettore del Provveditorato hanno suggerito di iscrivere i figli per il prossimo anno scolastico in sezioni integrate scuola elementare, in quanto l'incontro era stato proposto per proporre ai genitori, essendo estinto l'Ente "Prinotti", esaurimento le sezioni elementari speciali.

«Attuso che la gestione di una scuola elementare non fa parte dei compiti che vigente legislazione attribuisce ai Comuni, l'accordo sulla scuola elementare fra Assessorato per l'istruzione e l'Ispettore in rappresentanza del Provveditorato, è stato espressamente formulato per salvaguardare appunto la continuità delle scelte che i genitori dei bambini audiolesi hanno già fatto in passato per i loro figli».

Vinicio Lucci

Franco Maffiotto è al centro delle indagini sulla gang torinese che ha rapito Patrizia

I troppi contanti del sig. Marchi

Quanti biglietti da 100 mila

Armi e ricetrasmittenti sequestrate ai rapitori. Franco Maffiotto, Valentino Biasi

L'uomo chiave è «Marco Marchi», alias Franco Maffiotto. [redacted] investigatori non sembrano avere dubbi. L'anello che può collegare il sequestro di Federica Isoardi [redacted] quello di Patrizia Tacchella è rappresentato da questo intraprendente torinese, con pretese di play-boy.

«Particolarmente interessanti», secondo polizia e carabinieri, sono le coincidenze di alcuni investimenti [redacted]piuti dal Maffiotto che - nei mesi s[redacted] al rapimento Isoardi - acquistò [redacted] bar gelateria e poi una villa con parco e pisci[redacted] sull'isola di Tenerife, alle Canarie. Qui [redacted]duceva vita brillantissima: l[redacted] testimoniano alcuni suoi [redacted]scenti. Dalla fine della scorsa estate il Maffiotto è tornato in Italia. Ha preso alloggio in un appartamento di via Tunisi, trovato attraverso l'intermediazione di una immobiliare. Ricordano in agenzia: «Pagò in contanti quasi 5 milioni, per i diritti, i tre mesi anticipati e la prima mensilità. Capita di rado vedere qualcuno tirare fuori 50 biglietti da 100 mila».

Poco sono serviti alle indagini, sinora, gli interrogatori effettuati a Boves, nel Cuneese, dove vive la moglie separata del Maffiotto. La donna ha detto di averlo rivisto un paio di volte, dopo il rientro.

La Criminalpol sta lavorando anche sull'ipotesi che Maffiotto potesse essere entrato in contatto con la famiglia Isoardi proprio a Tenerife, località che frequentava [redacted] prima [redacted] acquisire gli immobili. Ma è una eventualità ritenuta improbabile, più credibile [redacted] invece che proprio a Tenerife il Maffiotto [redacted] preso coscienza [redacted] del giro d'affari dell'Alpitour, che è leader in Italia su quella destinazione, meditando il sequestro Isoardi.

Cappelli [redacted] Biasi vengono considerati, [redacted] momento, un gradino più in basso nella gang. Anche [redacted] figura di Valentino Biasi rappresenta probabil[redacted] «ponte» [redacted] i Tacchella. Pilota di aeroplani, il Biasi aveva infatti volato molto spes[redacted] a Trento, proprio un [redacted]porto fequentatissimo d[redacted] Imerio Tacchella, che lo u[redacted] come base per i suoi voli in elicottero. Qualche chiacchiera all'aeroclub potrebbe [redacted] stata l'occasione per [redacted] scelta.

Si va invece chiarendo il mistero sulla scomparsa della segretaria della Microprofil, l'a[redacted] che Bruno Cappelli possedeva in frazione Marocchi di Moncalieri. La donna è in America, a Miami Beach, da giovedì. Non è stata invece spiegata [redacted] sua assenza dall'ufficio dell'azienda, nelle ultime settimane. Coincidenze curiose, che gli investigatori chiariranno al ritorno dell'impiegata.

Angelo Conti

Il sospetto

Volevano rapire un torinese?

Nel mirino della banda di sequestratori che ha rapito Patrizia Tacchella forse c'era anche [redacted] torinese, un familiare [redacted] titolari della Sweda, l'azienda che produce [redacted] commercializza registratori di cassa. E' quanto hanno scoperto i carabinieri dopo il sopralluogo nella villa di Santa Margherita Ligure, dove la bimba veneta è stata tenu[redacted] prigioniera per 78 giorni.

Fra i giornali sequestrati, infatti, vi sarebbero copie di articoli in [redacted] parla diffusamente dell'azienda, sponsor fino [redacted] qualche anno [redacted] Torino Calcio, e dei familiari del titolare. Gli inquirenti stanno valutando [redacted] l'ipotesi di un secondo sequestro è credibile, e se si tratti [redacted] coincidenze. C'è, però, un particolare sospetto: poche settimane prima del rapimento di Patrizia, molti giornali avevano parlato di grossi affari conclusi dal padrone della Carrera jeans. Sembra accertato che Bruno Cappelli, Valentino Biasi [redacted] Franco Maffiotto si siano documentati anche sui ritagli di quei giornali.

S'allarga ad altre aziende l'inchiesta sulla corruzione nel Distaccamento di Susa

Panettoni, spumante e bustarelle

Pacchi dono alla Stradale per evitare le multe

Sergio Maggiora, 36 anni, l'industriale di Refrancore (Asti) arrestato con l'accusa di corruzione per aver distribuito bustarelle ad agenti della stradale, tornerà libero oggi. Il sostituto procuratore Corsi, che dirige le indagini, ha firmato ieri il provvedimento di scarcerazione. Ma l'inchiesta, che ha già coinvolto tre poliziotti del Distaccamento di Susa (Gesualdo Troina, 45 anni, Bruno Grosso, e Antonio Fiscante, 41 anni, tuttora detenuti) sembra destinata ad allargarsi. Interrogato dal dottor Corsi, Maggiora, che è difeso dall'avvocato Mirate di Asti, avrebbe fatto ampie ammissioni.

Nell'autunno scorso la «Bescava», l'impresa di cui Maggiora è titolare, [redacted]a affittato decine di bilici per il trasporto di materiale inerte di scavo ad alcune ditte che hanno subappalti nella costruzione dell'autostrada. Dopo aver subito diverse multe (da un minimo di 50 fino a 400 mila lire) per sovraccarico sugli automezzi che decine di volte attraversano la Valle di Susa, l'industriale si sarebbe deciso a trovare un «accordo» con alcuni agenti del Distaccamento della stradale.

In occasione delle festività, a Natale, Pasqua, ferragosto, praticamente ogni mese, c'era pronto un pacco dono con panettoni, bottiglie e, dentro, la bustarella (sei, sette biglietti da 100 mila lire alla volta), che un intermediario del Distaccamento passava a ritirare e provvedeva poi a distribuire ai colleghi. Le bustarelle sarebbero state, insomma, «cumulative», destinate cioè a diversi agenti del Distaccamento; impossibile dire a quanti, ma quasi certamente non solo ai tre arrestati. Un altro particolare rende ancora più inquietante la vicenda; sembra che [redacted] fosse soltanto Maggiora a foraggiare gli [redacted]i della stradale, ma anche i titolari [redacted] altre tre i[redacted]prese con cantieri aperti nella Valle, ugualmente interessati a non subire multe e, quindi, ritardi nei lavori.

Ieri [redacted] attendeva la decisione del tribunale della libertà, al quale Gesualdo Troina (difeso dagli avvocati Chiappero e Lozzi) ha fatto ricorso contro [redacted] mandato di cattura, ma i giudici della sesta sezione hanno preso tempo. Segno che l'inchiesta attraversa un momento particolarmente delicato. Ad [redacted] Troina sarebbe stato un collega, Guido Scenza, trasferito a Torino dopo un misterioso episodio: la sua Peugeot fu trovata sulla provinciale che porta al Frejus con un principio d'incendio a bordo. Gli altri due agenti arrestati (difesi dall'avvocato Geo [redacted] Fiume) sono stati interrogati [redacted] non hanno fatto ricorso al tribunale della libertà.

GLI AGENTI

«Non gettare fango su tutti»

La notizia dell'arresto di tre agenti della Stradale, accusati di aver preso bustarelle per chiudere un occhio, ha destato scalpore a Susa e avvelenato il clima nel distaccamento. L'altra sera gli agenti riuniti in assemblea con i responsabili sindacali, hanno deciso di «continuare a garantire la regolarità del servizio con la speranza che la gente capisca che sono situazioni da non generalizzare. Se ci sono responsabilità verranno al più pres[redacted] circoscritte».

Il comandante del distaccamento, ispettore Raffaele Bagnato, ha dichiarato: «Sono amareggiato dalla grave vicenda giudiziaria che ha interessato uomini del mio reparto. Non è però corretto che venga gettato del fango su tutto il distaccamento. Sul comportamento degli agenti in servizio qui a Susa non ho nulla da contestare. Se sono stati compiuti dei reati sono certo avvenuti al di fuori della caserma. [redacted]i auguro che si faccia al più presto chiarezza».

Per l'addizionale

Da Enel [redacted] Aem avvisi a [redacted] mila

Circa 50 mila utenti torinesi dell'Enel e dell'Azienda energetica municipale, su un totale di 500 mila, cioè tutti coloro che hanno un contratto superiore ai 3 chilowatt di potenza installata, sono chiamati a dimostrare se fruiscono della fornitura di energia nella propria residenza o se invece si tratta soltanto di una seconda casa.

Enel e Aem stanno inviando i relativi avvisi [redacted] questi giorni sulla base del decreto n. 40 del 1° marzo scorso che prevede un'addizionale erariale di 7 lire a chilowattora nelle residenze e di 10,5 nelle seconde case. Mentre per chi fruiva di contratti entro i [redacted] chilowattora la differenza [redacted] già stata accertata in passato, la stessa procedura è [redacted] necessaria per chi ha goduto di forniture superiori, comunque soggette ad addizionale. Per il momento Enel [redacted] Aem applicano nella fatturazione l'aliquota addizionale di 7 lire. Ci sono 30 giorni per chiarire la propria posizione, poi sarà applicato il conguaglio automatico retroattivo.

Una mostra dedicata alla natura senza alcuna barriera architettonica

Un parco sotto le volte di Nervi

Flor 90, da oggi alle 16, a Torino Esposizioni

Un boschetto di betulle ricostruito a Flor [redacted]

Quattro passi tra la natura immergendosi in un bosco di betulle, passando sotto l'arco di un cedro pendulo [redacted] i rami di un salice. Da oggi al 1° maggio, chi ama [redacted] verde non dovrà andarlo a cercare fuori città: [redacted]'apre (ore 16) Flor 90 a Torino Esposizioni [redacted] nel giardino roccioso [redacted] Valentino, 75 mila metri quadrati, biglietto d'ingresso 8 mila lire (5 mila nei giorni feriali, dalle [redacted] alle 13).

Chi entra dal terzo padiglione (via Petrarca) si trova di fronte [redacted] un paesaggio irreale [redacted] le alte volte [redacted] traforo di Nervi; svettano fino a 12 metri i carpini [redacted] le prime foglie tenere, in primo piano su una macchia di [redacted]i verdi [redacted] rossi [redacted] ciuffo di betulle come sfondo. [redacted] stupi[redacted] lo scrosciare della [redacted] che si snoda in un ruscello lungo cento metri [redacted] acquieta in un piccolo lago. Il sottobosco di erbacee perenni [redacted] striscianti sul prato verde si arricchisce di ciuffi [redacted] colore, da azalee a rododendri, da gerani a gloxinio.

E' [redacted] scorcio del «giardino paesistico dell'800» ricreato da floricoltori, vivaisti e operatori del servizio giardini e alberate del Comune all'interno di Torino Esposizioni: il segno di un lungo percorso di sensibilizzazione verso la natura dei «Fiori in piazza» [redacted] oltre dieci anni fa.

La mostra è la prova che Torino non [redacted] soltanto una città di industrie (e non è casuale lo svolgimento parallelo di Flor [redacted] il Salone dell'auto). Qui i produttori di fiori e piante rappresentano una realtà [redacted]mica in espansione (93 miliardi nell'88) e già s'avviano le nuove iniziative di punti di vendita che abbinano fiori all'orto frutta, una specializzazione.

[redacted] gli amanti del verde hanno a disposizione un self service per l'acquisto (l'anno scorso 60 mila piantine sono state vendute ai 130 mila visitatori). Flor [redacted] offre angoli [redacted] gioia per tutti: l'esposizione di quadri di 20 artisti torinesi nello stand di Floritalia; sfilate di moda la sera; convegni e dibattiti (anche sulla sicurezza degli addetti ai lavori in vista dell'Europa del '93) come familiari colloqui per conoscere i segreti della colti[redacted] di ogni specie.

E [redacted] rassegna ha senza dubbio un fiore all'occhiello: un percorso alternativo senza barriere architettoniche realizzato apposta per non escludere gli handicappati dalla possibilità di una passeggiata [redacted] alberi e fiori. All'aperto, poi, [redacted] vialetti del parco del Valentino, trionfa l'arredo urbano con gazebo, panchine, lampioni, tra rampicanti, fioriere e giochi per i bimbi. Per questo, [redacted] stati chiusi al traffico tratti di viale Virgilio e viale Boiardo, percorribili solo [redacted] piedi. Un'oasi che potrebbe restare così anche [redacted]po la chiusura della mostra.

SE ciascuno ripetesse a se stesso
Torino è casa mia!
questa nostra [redacted] sarebbe più grande, accogliente, europea, sarebbe più bella, sarebbe la TORINO che tutti desideriamo
Per me TORINO E' CASA MIA!
LIBERTAS

vota DE MARIA n.45

VIDEOGRUPPO
ore 22,10
«FACCIA a FACCIA»
SUL COMUNE DI TORINO
con:
Giuseppe GARESIO
capolista P.S.I. n. 2
Valerio ZANONE
capolista P.L.I. n. 1

echi di cronaca
Perché [redacted]
Matrimonio convivenza amicizia; classe, cultura, ceto sociale. Iscrizioni facilitate per le signore. [redacted] 7 Torino tel. 011 540 682.

LA PROMOZIONE è in pericolo?
Insegnanti esperti offrono sostegno intensivo
• Piccoli gruppi
• Tutte le materie, per scuole di ogni ordine e grado
STUDIENKREIS ITALIA
CENTRO EUROPEO STUDI E CULTURA
[redacted] Baretti 46 - Torino
Tel. 011 65.53.53/65.74.81 Lu-Ve 14.30 - 18.30

Riccardo B.
Inaugura oggi [redacted] suo nuovo
Studio d'arte
Affettuosi auguri da tutti gli amici

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
[redacted] via JUVARRA

RISPARMIARE?
DA NOI E' POSSIBILE

[redacted]
prandi
TORINO - [redacted] 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. [redacted] JUVARRA

CONFRONTATE
APERTO SOLO
IL POMERIGGIO

[redacted]
UOMO [redacted]
prandi
[redacted]
C.so PALESTRO 7 ang. [redacted] JUVARRA

LE COSE PIU' BELLE
AI PREZZI PIU'
CONVENIENTI

Una dieta equilibrata, necessaria sempre, è fondamentale dopo i sessant'anni

Mangiar meno, mangiar meglio

Soli, sedersi a tavola fa tristezza
E molti anziani finiscono denutriti

I professori Fabrizio Fabris e Paolo Gallinaro
Sotto, anziani nell'ora di ginnastica

L'italiano si abbuffa, ingurgita smodate quantità di cibo senza pensare che la «grande bouffe» quotidiana potrà seriamente pregiudicare la [illegible] saluto. La fotografia di questa atteggiamento godereccio e improvvido è emersa da una recente indagine sui consumi alimentari che ha evidenziato [illegible] anche nel nostro paese l'eccesso di cibo sia divenuto un'abitudine per gran parte della popolazione. Ma una eccezione c'è: l'anziano mangia poco, anzi spesso mangia troppo poco.

Con il professor Fabrizio Fabris, direttore dell'istituto di geriatria dell'Università di Torino, abbiamo affrontato il problema della dieta consigliabile a persone [illegible] oltre sessant'anni per individuare errori comuni e fornire indicazioni valide in generale; in caso di malattie, ovviamente, l'alimentazione deve variare. Spiega il professor Fabris: «Innanzitutto è necessario ricordare che occorre distinguere tra la dieta consigliabile in previsione dell'invecchiamento, quando è necessario non eccedere o soprattutto saper scegliere accuratamente i cibi, e quella per chi è già nella terza età. In sintesi direi che da giovani si mangia troppo e da vecchi troppo poco».

All'origine della riduzione della quantità di cibo assunta giornalmente ci sono ragioni psicologiche: «In genere si cucina [illegible] e si mangia volentieri in compagnia, ma spesso l'anziano è solo e preferisce consumare rapidi pasti senza neppure usare le forchette». Inoltre un fisiologico indebolimento del gusto e dell'olfatto e i frequenti problemi della masticazione contribuiscono ad allontanare dai piaceri della tavola.

Aggiunge il professor Fabris: «Per l'anziano diminuire la quantità di cibo è giusto e consigliabile; dai 60 anni in avanti, infatti, si verifica una riduzione fisiologica del peso corporeo e del dispendio energetico; quindi si può operare una diminuzione del 10-20 per cento dell'apporto calorico rispetto all'età adulta». Ma rimane ovviamente il problema di che cosa mangiare per garantire una dieta equilibrata ancorché non molto abbondante. «Non ci sono regole da applicare a tutti in modo rigido, ma alcuni consigli si possono dare: innanzitutto è bene consumare latte che è ricco di proteine e di calcio molto utile per combattere l'osteoporosi, verdura e frutta e alimenti ricchi di crusca per un buon funzionamento intestinale».

Il problema dei grassi e degli zuccheri è affrontato [illegible] professor Fabris con una raccomandazione: «Evitiamo di fare del terrorismo e ricordiamo che è molto difficile mutare le abitudini alimentari di un anziano. Quindi [illegible] andare al bar a prendere un the con un pasticcino è uno stimolo per uscire di casa e incontrare altre persone non mi sentirei, tranne nei casi [illegible] patologia, di sconsigliarlo». Le indicazioni generali forniscono alcuni consigli validi per tutti: pasti frequenti e non molto abbondanti, distribuiti nell'arco della giornata, preferire i carboidrati complessi (quali pasta e pane) agli zuccheri; consumare ogni giorno 1 grammo di proteine per ogni chilo di peso corporeo alternando [illegible] pesce alla carne per il suo elevato contenuto proteico e perché i grassi contenuti sono più insaturi di quelli della carne.

Il professor Fabris ricorda un'altra regola importante per la salute dell'anziano: «Garantire un elevato apporto di liquidi perché uno dei problemi della terza età è la ipoidratazione. Si possono bere the, camomille, spremute; anche un bicchiere di vino, secondo le abitudini, [illegible] è da sconsigliare, tranne ovviamente nei casi [illegible] di malattia. Va bene anche una tazza [illegible] caffè perché può essere un utile stimolante, ovviamente deve evitarlo l'anziano che soffre di insonnia, tachicardia e altri malanni psico-fisici». Infine una raccomandazione generale: «La persona sottoalimentata ha minori difese».

Marina Cassi

Ortopedia

Per ridare mobilità agli arti quando il femore si consuma

La vita sedentaria e l'eccessivo peso sono tra le cause più diffuse di una grave disfunzione che colpisce gli anziani con effetti fastidiosi sulla vita quotidiana: si tratta dell'artrosi, cioè della degenerazione delle cartilagini, [illegible] uniscono la testa del femore al bacino.

Il direttore dell'istituto di clinica ortopedica dell'Università di Torino, professor Paolo Gallinaro, spiega: «Questa patologia è esplosa negli ultimi anni. E' la conseguenza di un dato in [illegible] positivo, [illegible] cioè l'allungarsi della vita media. La richiesta di intervento chirurgico, unica possibile soluzione in moltissimi casi, ha subito un incremento negli ultimi dieci anni del 1000 per cento. E ovviamente la domanda di intervento supera di gran lunga la possibilità di risposta degli ospedali».

Per ridare mobilità alla parte malata e far sparire il dolore (in molti casi estremamente acuto) si utilizza la tecnica della sostituzione della testa del femore con una protesi. «Si tratta di [illegible] protesi in titanio, ceramica e polietilene - spiega il professor Gallinaro - che è una felice sintesi tra la coppa [illegible] provenienza americana e lo stelo che è disegnato in Italia e costruito in Gran Bretagna».

Ogni anno nel solo Cto l'équipe del professor Gallinaro realizza oltre 500 interventi e si calcola che siano 40 mila gli anziani che in tutta Italia devono ricorrere alla soluzione chirurgica. L'importanza della tecnica di avanguardia adottata al Cto di Torino, all'ospedale di Savigliano e all'Università di Liverpool sta nel fatto che la testa del femore nuova (realizzata in ceramica) non viene cementata al bacino; questa soluzione permette di «risparmiare» l'osso del paziente.

La cartilagine malata viene rimossa e sostituita dalla protesi che viene infilata nell'osso del femore intorno alla quale ricrescerà spontaneamente l'osso. Il problema maggiore di queste nuove tecniche consiste nella identificazione di leghe che siano ad un tempo resistenti ed elastiche e permettano una perfetta riabilitazione delle funzioni motorie.

Come per molte altre malattie della terza età anche in questo caso una seria e attenta prevenzione potrebbe ridurre gli inconvenienti dell'artrosi: è fondamentale che lungo tutto il corso dell'esistenza gli arti non siano sottoposti a un carico eccessivo (è quindi opportuno mantenere il peso corporeo entro limiti accettabili). E' bene inoltre sviluppare la muscolatura, che è difesa e sostegno dell'osso sottostante, con una adeguata ginnastica capace di contenere i danni della vita sedentaria.

Anche i giovani e gli adulti possono essere affetti da necrosi della testa femorale. Una patologia legata ad alcune malattie quali l'artrite reumatoide, l'alcolismo e a traumi provocati da incidenti, ma le vere vittime di questa grave disfunzione sono gli anziani. **[m. cas.]**

Il territorio

Una festa ginnica con tanti anziani

Il settore ginnastica [illegible] agonistica dell'Uisp, in collaborazione [illegible] la Lega anziani in movimento e con la lega danza sportiva, organizza mercoledì 25 aprile, alle 15, al palazzetto «Le Cupole» di via Artom la manifestazione «Giocagina» che si svolge contemporaneamente in 12 città.

[illegible] di Campagna Un gruppo di [illegible]

Il gruppo volontari per gli anziani di Madonna di Campagna organizza ogni sabato, dalle 15 alle 18, presso i locali della scuola Alaramo, via Gubbio 46, un pomeriggio [illegible] mento con attività ricreative. Per oggi è previsto la proiezione di diapositive sull'India e il Nepal e giochi di società.

Le iniziative nel quart[illegible]

Circoscrizione 1. Centro incontro via Da Verazzano 13 (telefono 50.31.73), lunedì, martedì e giovedì, dalle 15 alle 18. Via Garibaldi 33 (tel. 54.22.29), dal lunedì al venerdì, 15-18.
Circoscrizione 2. Teatro della terza età, tutti i mercoledì dalle 15 alle 17, alla cascina Giaione.
Circoscrizione 4. Lunedì e giovedì, 14,30-18, in strada Antica di Collegno 208, ballo liscio.
Circoscrizione 7. Da lunedì a sabato, 14,30-18, in Lungo Dora Savona 30 (tel.521.44.22); da lunedì a domenica, 14,30-18, c. Belgio 38 (tel. 83.75.14) e viale Michelotti 166 (tel. 899.95.98).
Circoscrizione 8. Tutti i pomeriggi, 14,30-19,30, [illegible] via Campana 28, attività ricreative con la cooperativa «Inventagiochi». In corso Moncalieri 18, lettura giornali e gioco carte.
Circoscrizione 9. Centri di incontro, da lunedì a sabato, 14,30-18,30, in via Churasco [illegible] e viale Monti 21. Informazioni al 819.34.36
Circoscrizione [illegible]. Centro [illegible] incontro di via Negarville 8/2, [illegible] lunedì a domenica, 14,30-19.

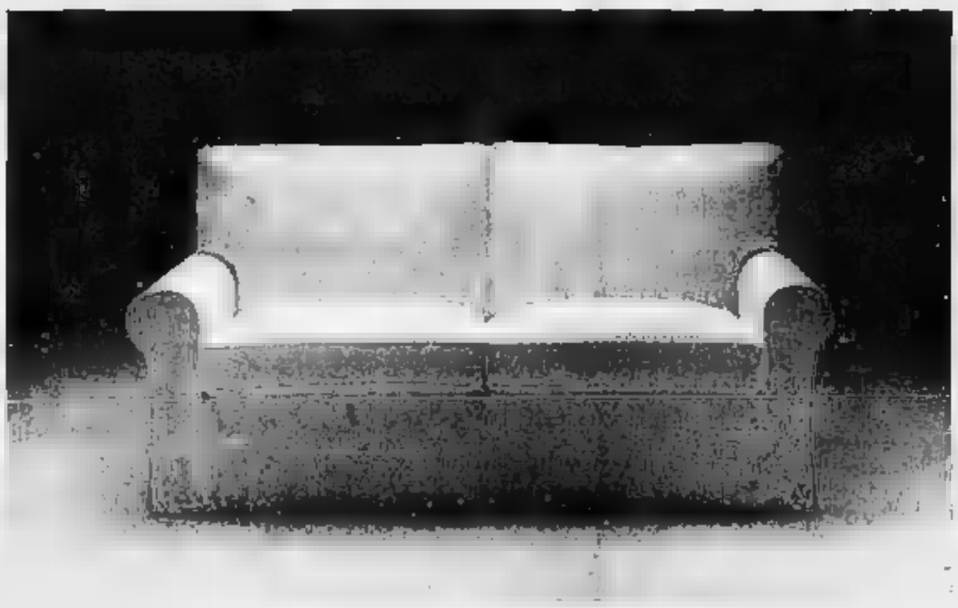
SALOTTI LADISA

DA SEMPRE I MIGLIORI

SPECIALISTI
SALOTTI IN PELLE

Fabbrica artigiana con vendita diretta al pubblico

Finanziamenti dell'intero importo fino a 60 mesi



Piazzale
Città
Mercato

Corso
Toscana 9
Tel. 216.4331

VENARIA

La condanna di Martino Ardissone, comparso ieri davanti ai giudici dell'Assise di Ivrea

Ergastolo per il «giustiziere»

Uccise la sorella, il nipote e un ragazzo «che lo spiava»
Le farneticazioni d'un uomo «perfettamente in grado di intendere»

Ergastolo per Martino Ardissone, il pluriomicida di Borgiallo, processato ieri in Assise a Ivrea.

«Vorrei chiarire tantissime cose». Martino Ardissone non lascia neppure il tempo al suo difensore, l'avv. Bianchetti, di chiedere ai giudici il ricorso al rito abbreviato. E scuote la testa, soddisfatto, quando il pubblico ministero Palumbo e gli avvocati Dal Piaz e Morabito, parte civile per i familiari delle tre vittime, si oppongono, chiedendo che il processo segua lo svolgimento tradizionale. Ascolta, impaziente, la lettura del capo d'imputazione. I carabinieri lo accompagnano alla sedia davanti al presidente Grimaldi, al giudice Tiseo e ai giurati. Finalmente comincia a raccontare quel pomeriggio del 22 luglio di un anno fa

«Presidente, - dice - io dovevo fare: ho sempre subito le provocazioni di mia sorella e di mio nipote. In tanti anni non avevo mai reagito, ma a tutto c'è un limite».

Si guarda attorno, come a cercare consenso. «Si erano mossi a bruciare rami e foglie in un angolo del cortile: avevo dovuto chiudere porte e finestre perché il fumo entrava in casa. Era ancora una provocazione. Ho pensato che per farla finita c'era un solo sistema. Un sistema brutale: due colpi di calibro 22 contro la sorella Felicita, tre contro il nipote, Mauro

E il piccolo Marco Giovando?

- chiede il presidente Grimaldi - anche lui un provocatore?

«Marco è stato mandato dal padre per spiare i miei movimenti. Io non volevo ucciderlo: ha cercato di togliermi la pistola, è partito un colpo».

L'angolo dell'aula udienze riservato al pubblico è stracolmo: da Borgiallo sono arrivati in tanti per sentire il racconto di Martino Ardissone. Lui stringe in mano un quaderno fitto di appunti: «Con tante cose da chiarire, non volevo correre il rischio di farmi tradire dalla memoria».

La sua memoria è invece lucidissima, specie quando si parla degli anni della Resistenza. Ricorda partigiani che, dice lui, o Borgiallo, o Cuorgnè, o Caresole, grazie alla Resistenza, si sono arricchiti. Ed è contro di loro che Ardissone vuole parlare: «Dovevano pagare, ma lo Stato non ha mai preso provvedimenti. Anzi, li vediamo ancora sfilare alle cerimonie del 25 aprile». Parla di una cassa piena di soldi sparita dalla caserma Pinelli di Cuorgnè, di debiti, di razzie in montagna. Fa i nomi di «Bixio» di «Caselle», di «Hellandy» e di Severino Trucano, l'ex sindaco di Borgiallo, che insiste a chiamare il «predone». Era andato a cercare anche lui, quel pomeriggio del 22 luglio, forse per ucciderlo.

«Il momento di regolare tanti vecchi conti era venuto - dice ora - certe questioni si risolvono in un solo modo»

Martino Ardissone davanti ai giudici. Una lunga, drammatica autodifesa ai limiti della
A destra, la scena del primo delitto. Mentre i carabinieri lo cercavano l'uomo uccise ancora un ragazzo

Martino Ardissone continua a rispondere alle domande del presidente: non cerca giustificazioni, è convinto che la sua è vera giustizia. Il professor Zanalda, nella perizia psichiatrica, l'ha definito in grado d'intendere e di volere. Il suo difensore cerca di dimostrare il contrario. Per il pm, dietro alla follia, c'era un progetto preparato da tempo: «Gli serviva solo un pretesto per la vendetta: l'ha trovato in quel fuoco di sterpi acceso dalla sorella».

La camera di consiglio dura di mezz'ora: ergastolo, con un anno e mezzo di isolamento, il massimo della pena prevista dal codice. Ardissone ascolta in silenzio la sentenza, annota ancora qualcosa sul quaderno. Prima di uscire dall'aula lancia un'occhiata ai compaesani: «Non è finita qui, sono vecchio, non possono tenermi dentro troppi anni». E sparisce nel cellulare.

Guido Novaria

In via Coppino

Gioiellieri rapinati per strada

Romano Cagnacci, 50 anni, di San Giovanni Valdarno (Arezzo), titolare di un laboratorio orafo e di una gioielleria, ed un collaboratore, sono stati rapinati ieri alle 15 in via Michele Coppino 93, mentre: 120 milioni in gioielli ed argenteria.

E' accaduto alle 15,30. Il Cagnacci aveva appena fatto visita ad un cliente, che ha un negozio in via Mosca. Con il collaboratore aveva percorso un tratto di strada a piedi per raggiungere l'auto parcheggiata in via Coppino.

Proprio quando i due stavano per salire sulla vettura, una Bmw, sono stati improvvisamente aggrediti da due giovani armati di rivoltella e col viso coperto da una sciarpa, che li hanno minacciati: «Mollate la valigia e non fiatate. Altrimenti è peggio per voi».

Nel fulmineo agguato Cagnacci (che stava per mettere la valigia nel bagagliaio), ha cercato di difendersi. Ha tentato di respingere uno dei malviventi. Ma è avuto la peggio ed è stato buttato sull'asfalto. L'orefice, contuso, ha dovuto lasciare nelle mani del bandito la valigia con i preziosi. Inutile il tentativo di aiuto da parte del suo accompagnatore.

I due rapinatori, afferrato il bottino, sono poi scappati in contromano, creando panico fra gli automobilisti. Sono fuggiti con due auto: una Regata ed una Peugeot, sulle quali erano i complici in attesa.

Concorso

Se la città ha perso il colore

«Colore in città» è il titolo del convegno sull'Educazione ambientale nelle Scuole, che l'Associazione Scienza e Ambiente ha indetto a Torino Esposizioni e che si terrà stamane nella Sala G, dalle 9 alle 12,30.

Dopo l'introduzione di Francesco Mollo, Paolo Durio docente di Ecologia all'Università di Torino, parlerà dell'«impegno della scuola per i programmi di tutela e salvaguardia della»; Borsi Zobel, direttore del laboratorio sull'Ambiente di Pracatinat, interverrà sulle esperienze del suo gruppo di lavoro. Federico Peiretti, giornalista e insegnante, parlerà dell'Ecologia in classe».

Seguirà la premiazione dei vincitori del concorso «Colore in città», i cui lavori sono esposti fino ad alcuni giorni fa negli Antichi Chiostri di via Garibaldi. Subito dopo, la pedagogista Gi Cumino affronterà il tema del nuovo rapporto tra scuola, individuo e ambiente.

«Colore in città» s'è rivolto ai ragazzi delle elementari e medie, suscitando vivo interesse. La fantasia dei ragazzi guidata dagli insegnanti delle di Abbadie di Stura, Gillio, del IV Circolo Rivoli, della Meucci di Torino, della Pola e delle elementare di Villastellone, ha messo in imbarazzo la giuria formata da Franco Calvetti, Lucrezia Di Tria, Paolo Durio, Graziella Ferrari, Federico Peiretti ed Emilio Pozzi. (ar. ca.)

Giovane autista di Rivoli, sbandato sulla neve presso Busca

Straziato dalle lamiere

Nello scontro frontale tra autocarri

Sciagura provocata dalla neve sulla statale per Cuneo, fra Busca e Costigliole Saluzzo, su un lungo rettilineo, presso la frazione di San Martino. Giuseppe Castrovilli, 30 anni, sposato, residente a Rivoli in via Baldi 3/A, è morto in uno scontro fra autocarri.

Verso le 13 di ieri, alla guida di un camion della ditta Mario Atassa di Torino, carico di materiale edile, ne ha perso il controllo ed è finito di traverso sulla strada. Proprio in quel mentre giungeva da Busca il camion guidato da Mario Luciano, 27 anni, di Bernezzo, che ha tentato una manovra disperata per evitare lo scontro frontale.

Ha sterzato bruscamente a destra, ma le ruote non sono riuscite a fare presa sull'asfalto, ormai coperto da uno spesso strato di neve. Il pesante veicolo ha sbandato, le due cabine si sono urtate con violenza, trasformandosi in un ammasso di rottami. Il camion di Mario Luciano è finito fuori strada, in un prato.

E' scattato l'allarme, da Saluzzo sono arrivate le ambulanze della Croce Verde, pattuglie della polizia stradale e una squadra di vigili del fuoco (una seconda è arrivata poco dopo da Cuneo).

Per estrarre dalle lamiere il Castrovilli, è stato necessario un lungo lavoro dei soccorritori. Le ambulanze sono ripartite a sirene spiegate verso l'ospedale di Saluzzo, ma, al pronto soccorso, i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte

Anche Mario Luciano, che abita con i genitori ed è titolare di una ditta di autotrasporti, è stato portato all'ospedale di Saluzzo. Le sue condizioni sembravano molto gravi, ma i primi esami hanno accertato che il giovane aveva riportato un lieve trauma cranico e ferite superficiali. I sanitari hanno sciolto la prognosi, riducendola a una trentina di giorni. Il giovane autotrasportatore dovrebbe guarire in un mese.

La strada statale (che conduce ai laghi di Avigliana) è rimasta chiusa al traffico per oltre due ore, gli automezzi sono stati incolonnati su percorsi alternativi fra Busca e Costigliole Saluzzo.

Altri incidenti, ma senza vittime e con soli danni ai mezzi, si sono verificati in molte zone della provincia, sempre a causa dell'improvvisa e abbondante nevicata. (a. ge.)

Giuseppe Castrovilli, 30 anni

La struttura all'avanguardia su un'area un tempo destinata al tennis

Per due campi di calcetto in più

Un nuovo impianto da oggi in via Filadelfia

Due campi di calcetto in una vecchia area destinata al tennis per molto tempo inutilizzata. Accade in via Filadelfia 78/A, e i nuovi impianti saranno inaugurati oggi alle 16,30. Il manto erboso sintetico, che è stato posato a cura della F.I.G.C., rende la struttura di via Filadelfia all'avanguardia. Le tribunette permettono agli spettatori di assistere agli incontri con maggior comodità. L'impianto, che è situato tra la curva Filadelfia dello stadio e la piscina comunale, è dotato di docce e spogliatoi oltre che di un potente impianto di illuminazione.

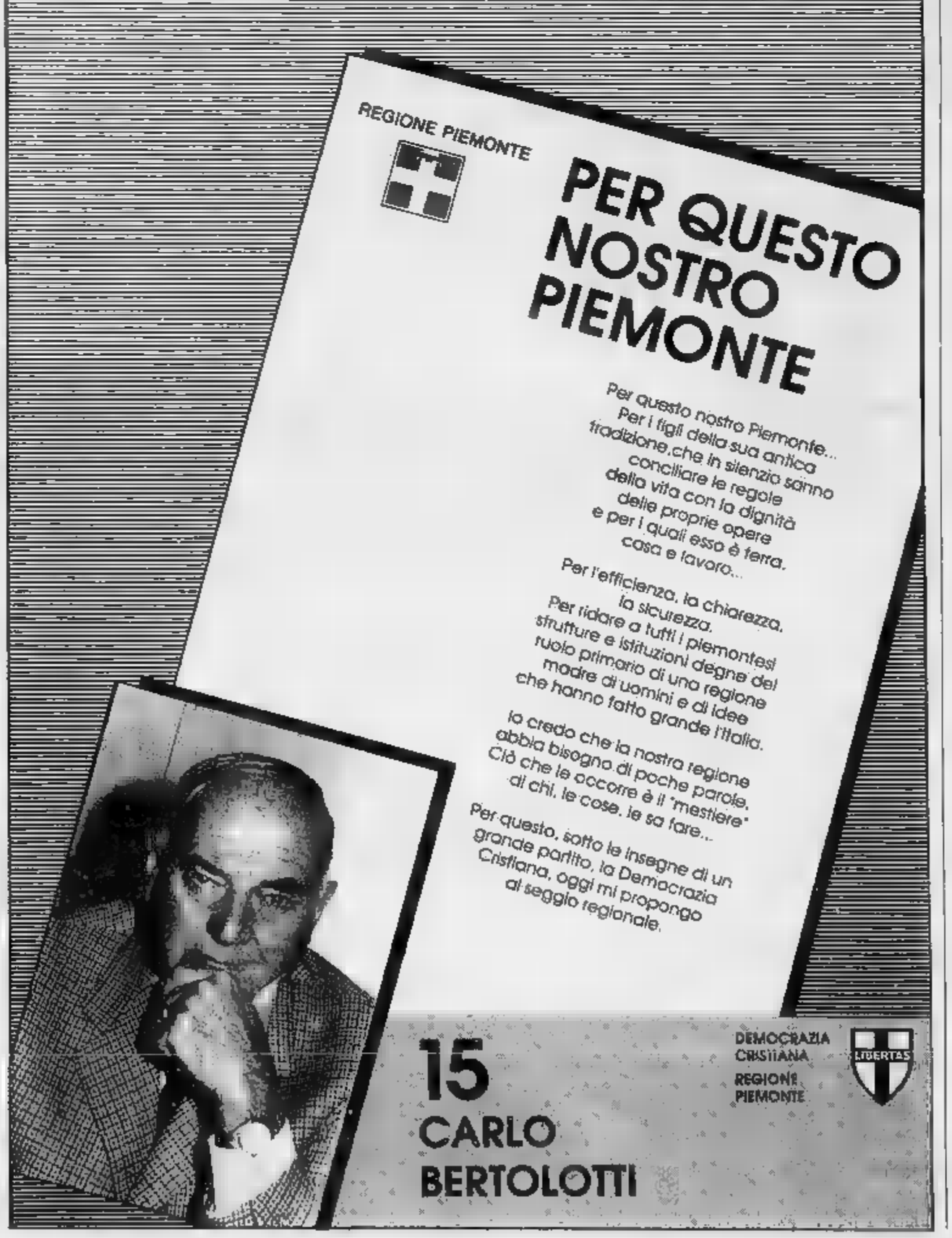
Fino ad oggi, la F.I.G.C. si è sempre avvalsa per l'attività agonistica di palestre comunali di dimensioni regolamentari, come la Torrazza e la Cecchi. E' invece, d'ora in poi, anche questa disciplina avrà un suo punto di riferimento, il che non può che rallegrare gli appassionati», dice l'assessore allo Sport Mattioli. Per realizzare l'impianto si è resa necessaria la collaborazione tra pubblico e privato. «A mio parere - sostiene Mattioli -, il binomio è un vincolo imprescindibile per poter operare. Ritengo infatti che gli impianti debbano funzionare in regime di concessione. La sezione calcio a cinque della Federazione è molto soddisfatta di questa iniziativa, anche perché c'è bisogno di nuove strutture per andare incontro alla crescente domanda».

«In queste occasioni c'è che da rallegrarsi, però è doveroso sottolineare il fatto che gli impianti destinati al calcio sia per l'attività agonistica sia per quella amatoriale sono ancora insufficienti», puntualizza Salvatore Fusco presidente F.I.G.C. del Comitato Regionale Piemonte-Valle d'Aosta. Conclude: «Mi auguro che l'interesse del Comune diventi sempre più consistente».

Sono in programma un torneo internazionale maschile e femminile cui parteciperanno molte squadre italiane e straniere e due formazioni «speciali». Oggi, verso le 18,25, è prevista la sfida tra selezione giornalisti torinesi e squadra di vecchie glorie.

«E' l'incontro di cartello della giornata - spiega Loris Cominato segretario della F.I.G.C. torinese -. Sono previsti incontri interessanti l'aspetto tecnico-tattico, ma convinto che l'attenzione del pubblico sarà tutta per la sfida che riporterà in campo giocatori di calcio di qualche anno fa».

Ci saranno gli ex granata Colombo (il portiere), Albrigi, Cereser, Fossati, Claudio Sala, Zaccarelli, uniti in questa occasione agli ex juventini Tavola e Salvadore. I giornalisti in rappresentanza della Rai e delle testate La Stampa, Stampa Sera e Tuttosport. (m. intr.)



Un metro e mezzo a Sestriere, nubifragi in pianura, comuni al buio

E adesso arriva la neve

In Val di Susa code di otto chilometri

Dalla scorsa notte piove o nevica su quasi tutto il Piemonte. Nel tardo pomeriggio, a Sestriere era già caduto un metro e mezzo di neve, il record, tuttavia, spetta forse a Formazzo, nell'Alto Novarese, con oltre due metri. In quasi tutti i comuni situati ad oltre mille metri di quota gli spazzaneve sono usciti dalle rimesse.

L'innevamento ha provocato gravi problemi al traffico. La situazione più grave si è registrata in Valsusa, dove la colonnina del mercurio è bruscamente precipitata a livelli invernali. Alle 13, lo strato di neve sull'asfalto ha provocato lo slittamento di auto e Tir. Sono intervenuti agenti della polizia stradale, carabinieri e vigili del fuoco per aprire varchi, ci sono riusciti per un quarto d'ora soltanto. Tutti i veicoli pesanti sono stati fatti sostare sulle piazzole (in particolare a San Didero), la coda si è subito riformata. Alle 20 aveva raggiunto gli otto chilometri, a monte e a valle di Susa.

In Val Chisone, la strada provinciale tra Fenestrelle e Pragelato è stata bloccata nel mezzogiorno da una slavina e riaperta nel pomeriggio (catene obbligatorie).

Sull'autostrada Savona-Torino, nel tratto tra Carcare e Mondovì, sono entrati in funzione gli spartineve, la polstrada consiglia l'uso delle catene. Numerosi incidenti, per fortuna non gravi, hanno costretto le auto a viaggiare a passo d'uomo.

Numerosi i guasti alle linee elettriche provocati dalla rottura di rami che hanno ceduto al peso della neve. Nel pomeriggio di ieri, l'Enel non era più in grado neppure di rispondere alle chiamate di emergenza. Tante le zone isolate. Giaveno a Trana a notte inoltrata erano senza luce; i comuni di Perrero, in val Germanasca, e Roletto, presso Pinerolo, sono rimasti senza energia elettrica per due ore dalle 19. Villar Perosa ha subito due interruzioni (mattino e pomeriggio); in serata Pinasca e alcune frazioni di Pinerolo erano ancora al buio. A Torre Pellice sono caduti alcuni alberi.

Al di sotto dei 500 metri, il maltempo si è scatenato con violenti acquazzoni accompagnati da raffiche di vento freddo, in alcune zone (nel capoluogo verso le 14,30) è grandinato.

A Claviere un metro di neve: «Avrebbe dovuto cadere tanta a Natale»

LE PREVISIONI

● **Situazione generale.** Tempo perturbato per le prossime 48 ore.

● **Previsioni.** Fino a domenica 22 generalmente nuvoloso o molto nuvoloso precipitazioni sparse a carattere di rovescio, nevose sopra i 1200 metri. Tendenza a miglioramento dalla giornata di domenica.

■ **Dati meteorologici.** Temperatura. In lieve diminuzione. Livello dello zero termico 1300 metri. Venti, moderati nord-occidentali.

■ **Stato del manto nevoso.** Da 12 ore nevicate su tutto l'arco alpino piemontese, a partire dai 1000 metri, con neve umida fino a 2000 metri. Lo strato di neve fresca si depone in condizioni di precario equilibrio su di superficie caratterizzata da vecchi strati non ancora consolidati.

● **Altezza media a 2000 metri.** Su Alpi Liguri, Marittime e Cozie meridionali cm 30-10, Cozie settentrionali cm 70-50, Graie cm 70-30, Pennine cm 40-20, Lepontine cm 120-20.

● **Pericolo valanghe.** Su tutto l'arco alpino, rischio di valanghe e lastroni, localizzati in particolare nelle zone di accumulo da vento, in prossimità delle creste e nei pendii rivolti quadranti settentrionali al di sopra dei 1800 metri. Sui versanti esposti a Sud, possibili colate superficiali di neve umida per il persistere delle precipitazioni o per l'eventuale rialzo termico.

● **Indice del rischio.** Naturale forte (6), su Alpi Cozie settentrionali. Naturale moderato (5) sugli altri settori dell'arco alpino piemontese.

● **Tendenza del rischio.** Stazionario Alpi Cozie, in aumento sugli altri settori.

PER CHI SCIA

● **Sestriere.** E' raggiungibile solamente con catene. Gli impianti funzioneranno fino al 29 aprile, data che potrebbe anche slittare al 1° maggio, visto l'inatteso innevamento.

● **Claviere.** Un metro di neve, e ieri sera nevicava ancora abbondantemente. Impianti: la chiusura è prevista per domenica prossima, ma anche qui come per **Sauze d'Oulx** la data potrebbe slittare alla domenica successiva.

● **Bardonecchia.** In paese ieri c'erano 50 centimetri di neve fresca, oltre un metro sulle piste. Impianti: dello Jafferau aperti fino al 1° maggio.

● **Nel Cuneese.** La neve caduta su tutto l'arco delle Marittime consentirà per questo fine settimana, e certo fino al 25 aprile, la riattivazione della gran parte degli impianti di risalito. Gli addetti disponibili nelle principali stazioni sciistiche che sono stati mobilitati o lavorano ininterrottamente da ieri pomeriggio. **Alta Valle Vermenagna.** Aperte le piste della seggiovia del Sole, di Quota 1400, Cabanaira e Pancani 1 e 2. Si spera di riuscire a mettere in funzione anche altri percorsi a Limonetto. Secondo i bollettini delle stazioni sciistiche: 50 centimetri a **Limone Piemonte** (15 sono scesi in centro paese); mezzo metro anche a **Crissolo**, in Valle Po; 60 centimetri a **Pontechianale**, in alta Valle Varaita, dove sono riaperte quasi tutte le piste. Molta neve anche nel **Monregalese**: ad **Artesina** ne sono caduti 70 centimetri, un metro ad alta quota. Tutti gli impianti saranno riaperti da domani, sono 12 tra seggiovie e skilift a servizio di chilometri di piste.

BIANCA & NERA

Nichelino, incidente sul lavoro

Incidente mortale sul lavoro ieri mattina a Nichelino. E' accaduto verso le 9,30. La vittima è l'operaio quarantenne Ilario Scalambra, originario di Codigoro, residente con la moglie e due figli in via Massimo d'Azeglio 18 a Nichelino. Stava scaricando un grosso rullo di lamiera nella ditta dove lavora, la Lure (taglio e stampaggio) in via Vernea 18 a Nichelino. Per cause in corso di accertamento è stato colpito da uno dei pesanti rulli. Alle grida sono accorsi i compagni di lavoro che l'hanno accompagnato all'ospedale di Moncalieri. Purtroppo l'uomo è morto prima di arrivare al pronto soccorso. Le indagini per accertare le cause dell'incidente sono svolte dai carabinieri di Nichelino.

Compleanno dell'Ugi

«Compleanno» per l'Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini. L'Ugi è nata nell'aprile 1960, e per ricordare il decimo anno dalla fondazione s'è tenuta ieri mattina una riunione del direttivo al Regina Margherita. E' e parlato del lavoro che l'associazione ha svolto e dei risultati raggiunti: assegnazione di borse di studio a medici, o solidarietà alle necessità che il male comporta (sussidi ai genitori dei bimbi ammalati, assistenza infermieristica, rimborsi per viaggi e terapie). Ma se il bilancio del primo decennio è positivo, è stato detto, l'impegno resta inalterato.

Settimo, Fornacino club

Stasera (20,30), inaugurazione della sede «Fornacino club», ricavata dalla ristrutturazione della vecchia scuola elementare della borgata Fornacino, a metà strada tra Settimo e Leini. In questi giorni i 600 abitanti sono impegnati nella battaglia contro l'Ecolinea di Leini (la fabbrica che ricicla i rifiuti tossici) che ha in progetto il trasferimento nella borgata a poche centinaia di metri dai pozzi dell'acquedotto di Settimo.

L'Alfieri in Russia

Centocinquanta studenti del liceo classico Alfieri partiranno domani per raggiungere, in treno, Mosca e Leningrado. Ritorneranno il 1° maggio. Prevedono di incontrarsi con i coetanei di alcune scuole superiori.

Collegno, modellini in mostra

Oltre 250 modellini di soldati, aerei, navi e carri armati, vengono esposti da oggi a Collegno in via Risorgimento 1. La mostra rimarrà aperta fino al 25 aprile e prevede anche lo svolgimento di gare con modelli radiocomandati.

Grugliasco canta in coro

Per la rassegna «Cantincoro» stasera alle 21 nel salone Pininfarina di via Perotti 84 a Grugliasco si esibisce la corale Il Castello di Rivoli e la corale Sette Torri di Settimo Torinese.

TACCUINO

Manifestazioni e comizi di oggi

Dc: ore 17,30, al Sitea, via Carlo Alberto 35, parlano Goria, Cerchio, Pizzetti, Chiavarino.

Psi: 9, teatro di via Juvarra 15: «Impegno di tutti per un programma riformista» organizzato da Cgil autoferrotranvieri. Presiede Nisio. Parlano: Cantore, Enrietto, Garesio, Lorro, Prest, Tapparo, Penna. Moderatore, Giuliani. Ore 21, via Delleani 26: Salerno, Marzano, Gallo, Tessore, Femia, Bara, Stalteri.

Lista verde civica antiproibizionista: al mattino Pezzana e Bonino parlano al mercato Crocetta; al pomeriggio, Cuoco e Colonna in via Garibaldi angolo via S. Tommaso; in serata, comizio di Palma e Di Donato in via Po angolo via Bogino.

Lista verde: 10, Vernetti, Sartorio e Oitana a Porta Palazzo; pomeriggio, comizio di Vernetti, Sartorio e Di Mauro alla Tesoriera, Durando e Colantuoni a Giardini Conisia.

Pci: ore 9, mercato di piazza Barcellona, Dalle Rive e Sestero; 14,30, bocciofila di Ozieri, Icardi, Stacchini e Vergnano; ore 15, Porta Palazzo, Migone e Arsieni; in piazza Sabotino, Bianchi, Barone e Chiezzi incontrano gli elettori sulla politica territorio; «Il tempo delle donne» è il dell'incontro che si tiene, a partire dalle 14 (e fino alle 19), in piazza Chiesa della Salute. Intervengono Migliasso e Merli. Alla festa di corso Taranto, ore 20,30, comizio di Ardito (segretario provinciale) e Favaro.

Dp: dalle 9 alle comizi e volantinaggi a Porta Palazzo.

Pli: 11, piazza Santa Giulia, Truffelli e Tedeschi. Comizio di Truffelli piazza San Carlo (16) e di Tedeschi (17) in via Lagrange (Rinascente).

PERCHÉ, A TORINO, I BORBONESE CONSIGLIANO REDWALL?

Redwall a Torino: Via Amendola, 14. Tel 553913

Questione di pelle? Se volete. Umberto ed Edoardo preferiscono parlare di affinità elettive.

Borbonese e Redwall: il legame deciso dello stile, lo stesso piacere della fantasia, un'uguale vocazione all'eleganza.

Borbonese ha creato la filosofia dell'accessorio indispensabile come espressione di classe. E per Redwall, la borsa è l'irrinunciabile effetto personale che parla di temperamento e fantasia.

Ecco perché, secondo i Borbonese, soltanto chi sceglie la strada dello stile Redwall può dire di aver completato l'itinerario dell'eleganza torinese.

A Torino, precisano, l'indirizzo della strada Redwall lo trovi al numero 14 di Via Amendola.

redwall

LE BORSE

consorzio gommisti
TORINO
LISTINO PRESTAZIONI TECNICHE

PNEUMATICI P.LLI CANTELE & C.
CENTRO GOMME
Montegrosso Francesco & C.
TORINO GOMME
VALERIANO Gomme

IL PREZZO E L'ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO !!!

Negli ottavi dei playoff di basket l'Ipifim gioca domani a Livorno

Della Valle, per sognare

Con l'Enimont sarà il cerbero di Fantozzi

Carlo Della Valle, playmaker e prossimo capitano dell'Ipifim (se Morandotti partirà da Torino), è anche il più esperto nella squadra di Guerrieri in [illegible] playoff. Ne ha giocati sei, cinque con la maglia torinese [illegible] uno, il suo ultimo, [illegible] il Bancoroma. Abbastanza, quindi, per capire i segreti di questa affascinante e spietata gara a eliminazione diretta, che per l'Ipifim comincia domani a Livorno contro l'Enimont (ore 18,30, arbitri Garibotti di Chiavari e Nunzi di Genova).

Anche per Della Valle è un ritorno nei playoff, a due anni di distanza dall'ultima partecipazione: nella scorsa stagione, proprio come [illegible] all'Ipifim, il play disputò infatti i playout con il Bancoroma. «Per me Livorno rappresenta un bel ricordo - dice il play - perchè con Roma vinsi la "bella" negli ottavi dei playoff di due anni fa. Spero che anche questa volta vada nello stesso modo. Siamo finalmente liberi dalla necessità di vincere ad ogni costo tutte le domeniche, anche se il nostro presidente Sobrito ha voluto incontrarci per dirci di puntare sempre ai due punti».

«Non è vero che avremmo preferito incontrare la Vismara - aggiunge Della Valle -. L'Enimont non ci fa paura, anche se è una squadra enigmatica dopo [illegible] licenziamento dell'allenatore Russo. Non so se per i livornesi sia stato un bene, [illegible] certo però che l'anno s[illegible] Bucci sapeva dare [illegible] sicurezza alla squadra labronica».

Pericolosa nel tiro da fuori, abile nello sfruttare [illegible] contropiede, l'Enimont potrebbe subire la maggiore prestanza fisica dei torinesi: «Dawkins può fare la differenza - osserva il play piemontese -. Si è parlato tanto dei suoi limiti fisici, del fatto che spesso non torna in difesa, ma [illegible] credo che sia soprattutto una questione mentale: se Darryl vuole, è in grado di correre avanti e indietro come i lunghi dell'Enimont». La chiave dell'incontro sarà fermare le incursioni di Fantozzi, l'anima [illegible] gioco livornese. Un compito che spetterà proprio a Della Valle: «Avrò bisogno dell'aiuto della squadra per marcarlo bene - conclude Della Valle - ma [illegible] incontro di basket non si limita ad [illegible] duello personale». Gli altri scontri diretti, altrettanto interessanti, saranno Milani-Forti, Morandotti-Alexis, Kopicki-Binion, Dawkins-Carera, con un sesto uomo per parte capace di spostare l'ago della bilancia: Pellacani per l'Ipifim e Tonut per l'Enimont.

La partita di ritorno è in programma mercoledì [illegible] aprile alle 18,30 a Torino; l'eventuale «bella» si giocherà ancora a Livorno domenica [illegible] aprile.

Renato Botto

SERIE MINORI

E stasera c'è Cuver-Sisport

La perdita di quattro titolari nella prima fase non ha impedito alla Cuver Collegno di entrare nei playoff della serie [illegible] femminile, che s'inizia stasera con la semifinale Cuver-Sisport (via Di Vittorio 20, ore 21). «Siamo una squadra giovane - dice il coach Luca Camurri - ma finora abbiamo dimostrato grande maturità. La Sisport è un'avversaria temibile, con una giocatrice [illegible] Vergnano in grado di fare la differenza». Nell'altra semifinale, la Planimedia Moncalieri gioca domani a Cuneo contro la Susto; i match di ritorno sono previsti per mercoledì 25 alle 17. Questi gli altri incontri del weekend: in serie C maschile la Galvagno Torino riceve (via Massari 114, ore 18,30) il Lucca ormai promosso in B2; in serie D partita-salvezza Pino-Ginnastica (via Folis, ore 18,30), quinta di Ivrea-Condor Verbania (via dei Cappuccini 16, ore 18,30) e BiVi Moncalieri-Tecnocast Fossano (via Einaudi 12, [illegible] 20,45). [r. b.]

Oggi trotto

Morgante favorito a Vinovo

Oggi a Vinovo prova di centro per i trottatori di 3 anni.

Prima corsa. Ore 15. Mt. 1600. 1. Liara Az (P. Demuru), 2. La Patti Ros (A. Pasolini), [illegible]. Laguna Mis (Carazza), [illegible]. Lepre d'Asti (E. Demuru), [illegible]. Lancia Or (A. Guzzinati), [illegible]. Luce d'Arc (Ciano). **Fav.:** Luce d'Arc, Liara Az.

Seconda. 15,25. Mt. 1600. 1. Fazao Lp (G. Montaldo), [illegible]. Impaga Rp (G. Racca), 3. Desto [illegible] (Bechis), 4. Gange Blue (A. Grosso), 5. Fox Ferm (Davico), 6. Ippolito Nievo (M. Gariglio), [illegible]. Fiume d'Assia (Scanavino). **Fav.:** Desto di Alba, Ippolito Nievo.

Terza. 15,50. Mt. 1600. 1. Lovelace (A. Gerbi), 2. Leopard Ok (G. Guzzinati), 3. Loredan Jet (Lagorio), 4. Lauriz (A. Guzzinati), 5. Lici di Casei (P. Demuru), [illegible]. Lexis Lb (Wallner). **Fav.:** Leopard Ok, Lici di Casei.

Quarta. 16,15. Mt. 2060. 1. Morgante Red (E. Gubellini), 2. Miglior Jet (H. Wallner), 3. Makalos (Gerbi), 4. Magnitudo (A. Guzzinati), 5. Morris Vm (G. Guzzinati). **Fav.:** Morgante Red, Makalos.

Quinta. 16,45. Mt. 1600. 1. Member (E. Demuru), 2. Maluia (Benestante), 3. Murena Vol (Lovera), 4. Milord Ciak (Tommasi), 5. Masin d'Asti (G. Rossi), [illegible]. Mala Ferm (A. Pasolini), 7. Mari[illegible] Ec (Violante), 8. Moro Time (M. Gariglio), 9. Moschito Vol (A. D'Agostino), [illegible], Mele del Rott (P. Demuru), 11. Mania Vip (Gelormini), 12. Miliardo Rp (Giu. Racca). **Fav.:** Masin d'Asti, Moschito Vol, Marinel Ec.

Sesta. 17,10. Mt. 1600. 1. Fiocco di Neve (Lovera), 2. Faldarmut (Pulici), 3. Fiocco Gis (Gerbi), 4. Ivuglia (Gennero), [illegible] Isadora Om (L. Guzzinati), 6. Finab (G. Rossi), 7. Irridea (R. Ciano). **Fav.:** Isadora Om, Fiocco Gis.

Settima. 17,35. Mt. 1600. 1. Girillo (R. Donati), 2. Introverso (C. Bosco), 3. Inervia [illegible] Milani), 4. Itano (Gio. Racca), 5. Ghisallo (Gelormini), 6. Filante Pegaso (Demuru), 7. Francisco Goya (Asedu), [illegible]. Imi (Maniscalco), 9. Fabrucci (P. Demuru), 10. George Hardy (Gennero), 11. Imballaggio (Tommasi). **Fav.:** Itano, Ghisallo, Fabbrucci.

Ottava. 18,00. Mt. 2060. 1. Calicanto [illegible]r (Gio. Racca), 2. Irovic Rs (Donati), 3. Istinto (Gelormini), 4. Cadelago (Senna), [illegible]. Dedra (Lagorio), [illegible]. Ippos di Casei (Bechis), 7. Ervington (M. Lovera), 8. Falabrac (E. Demuru), [illegible]. Cecco [illegible] Valle (Benestante). **Fav.:** Cadelago, Cecco di Valle.

SPORT [illegible]

Calcio: le giovanili di Juve [illegible] Toro

Campionato Primavera: Torino-Reggiana (ore 15,30 campo Filadelfia); Cesena-Juventus. Berretti: Cesena-Torino, fase finale (domani [illegible] 10,30); Druentina-Juventus (amichevole, oggi). Allievi Nazionali: Piacenza-Torino (domani ore 10,30); Juventus-Modena (domani ore 10,30 campo Combi).

Vela: [illegible] Grado [illegible] gli universitari

S'inizia oggi l'Athenaeum Cup, campionati universitari di vela organizzati dalla squadra del Politecnico [illegible] Torino [illegible] Porto San Vito (Grado). Al via equipaggi degli atenei di Torino (skipper Luigi Buzzi), Milano, Roma, Bologna, Lisbona, Reading (Gran Bretagna) e Karlsruhe (Germania). Le regate [illegible] concluderanno il 29 aprile.

Golf: parte la Coppa Ambrosetti

Prende il via oggi, sui campi della Mandria, la Coppa Zust Ambrosetti, gara medal [illegible] 36 buche. I concorrenti si alterneranno nelle due giornate [illegible] gara sui campi del Circolo Golf Torino e dei Roveri. Nell'edizione '[illegible] il miglior punteggio lordo [illegible] da Gian Carlo Ferrero (15) colpi sui due giri).

Atletica: [illegible] Fidal?

Scatta oggi la stagione dell'atletica piemontese con i campionati interfacoltà, aperti come di consueto anche ad atleti [illegible] universitari. Il 12 e 13 maggio toccherà invece alla fase regionale dei campionati di società, seguiti sette giorni dopo [illegible] campionati italiani universitari [illegible] Padova. I[illegible] nella [illegible] alla presidenza del Comitato regionale della Fidal, fra i candidati alla successione di Angelo Cremascoli (eletto [illegible] vertici del comitato provinciale Coni) c'è anche l'ex campione europeo Franco Arese.

Tennis: cinquecento [illegible] [illegible]

Quasi cinquecento giocatori partecipano da oggi al torneo «Città [illegible] Settimo» (campi coperti [illegible] via Regio Parco 81). In programma i singolari maschili categoria C (Trofeo Riflessi), NC (Master Cup CSAIn '90), veterani (Trofeo Montini), veterani NC [illegible] doppi maschili C, NC, veterani. Conclusione il 1° maggio. Sempre oggi Antonio Rasicci, direttore della Scuola Nazionale Maestri di tennis, terrà [illegible] stage al circolo Green Park Rivoli di via [illegible] 284 (dalle 9 alle [illegible].

Volley: penultima di campionato

SERIE B2: Lecce Pen Cus To-S. Anna San Mauro (ore 20,30, via Braccini 1). C2: Valdocco To-Almevilla (ore 19,30, via Cecchi 14); Vallesusa Condove-Monza (ore 17, Vaie, via Martiri); Chivasso-Murata Ivrea (ore 21, via Paleologi). C1 DONNE: EmmeDiO Ivrea-Bresso (ore 21, via Capuccini); Meneghetti To-Valenza (ore 17, corso Tazzoli 185); SiFa To-Valcar Ao (ore 18, via Pilo [illegible]. C2: San Paolo To-Alba (ore 18, via Villarfocchiardo 38); Caluso-Acqui (ore 21, via Montello). C2 DONNE: Ford [illegible] Car Cirié-Accornero Savigliano (ore 21, via dello Sport); Gpl Asap To-Comauto Cn (ore 18,15, via Tiziano 41); Fingeneral Chieri-2d Manitoba To (ore 21, via Fea 3).

[illegible]: ritorna [illegible] categoria A

Campionato di società cat. A: [illegible] Arreda At-Nizza To, Chivarese-La Boccia Acqui, Junior Gaiero Casale-Bosco Monti To, Auxilium Saluzzo-Roverino Ventimiglia, [illegible] Pilone Pantec-Veloce Ferrero Pinerolo, Cassa Risparmio Bra-Biellese Trilux. Campionato di società cat. B, girone A: Stronese-San Paolo, Castagnolese-Ballaria; girone B: Pozzo Strada-Mezzetti Belletti, Gaglianico-Val Duggese; girone C: Bosco Monti-Rivolese, Chisvazzese-Strambinese; girone D: Fortino-Nitri Renault, Belvedere-Autonomi; girone E: Notre Vallée-La Familiare, La Boccia-Cumianese; girone F: Torinese RE-Biellese, Uga-Bra; girone G: Marenese-Silpa, Colombo-Valtorrese; girone H: Cerutti-Graziano, Madonna Pilone-Alpignano.

Sport vari: gli incontri di oggi

Cricket. Amichevoli oggi e domani Alpine Cricket [illegible]rino-Montecarlo (ore 13, centro Ville de Visille, viale Carlo Emanuele a Venaria). **Softball. Serie** [illegible] donne: stasera (ore 18 [illegible] 21) Errecinque Settimo-Malnate Milano, **Football Usa, Serie A1** (6ª giornata): [illegible]f Saiet Bo-Giaguari Gig To. Arco. Oggi [illegible] domani 15° Trofeo Re Arduino (dalle 8,30 in strada del Barsaglio, [illegible] Sacca [illegible] Ivrea).

CALCIO [illegible]

Il terz'ultimo turno della prima fase può essere decisivo nella lotta alle spalle del Toro capolista

La Juventus insegue le finali Primavera

A Cesena la squadra di Cuccureddu può accontentarsi del pari

Cuccureddu è partito ieri alla volta di Cesena accompagnato da un nutrito manipolo di uomini. Sono infatti 18 i convocati dall'allenatore per l'incontro del campionato Primavera (oggi alle 15,30), che vale [illegible] secondo posto in classifica e quindi l'accesso alla seconda delle fasi finali. [illegible] tre giornate dal termine, la classifica attualmente vede in testa con 43 punti il Torino (oggi impegnato al Filadelfia con la Reggiana, fanalino di coda), davanti alla Juve (40) che a sua volta ha due lunghezze di [illegible] vantaggio sui romagnoli.

Il Cesena, vincitrice dell'ultim[illegible] torneo di Viareggio, dopo la recente sconfitta contro la Sampdoria non può permettersi altre distrazioni e oggi deve vincere. «Il Cesena non può accontentarsi [illegible] [illegible] punto - concorda Cuccureddu - e dovrà sbilanciarsi [illegible] attacco, favorendo il nostro contropiede. Non abbiamo nulla da perdere, un pareggio potrebbe bastarci, ma non faremo le barricate. Vogliamo [illegible] dimostrare di meritare [illegible] nostra posizione in classifica».

La compagine bianconera è in un periodo di ottima forma, rinfrancata dagli ultimi risultati e ricaricata dal ritrovarsi, dopo undici[illegible] anni, ad un passo dalle finali. Il pronostico la dà favorita ma la Juve dovrà [illegible] comunque stare molto attenta ai cesenati, che già nel Torneo di Viareggio hanno messo in [illegible] stra un gioco di ottima qualità.

«Quello romagnolo è un otti[illegible] collettivo - conferma [illegible] tec[illegible] juventino - che ha il [illegible] punto di forza nella difesa. [illegible] è al completo, è un organico da non sottovalutare, anche [illegible] noi siamo tranquilli e consapevoli dei nostri mezzi. Oggi fortunatamente potrò contare sull'intera rosa dei miei ragazzi e quindi schierare la formazione migliore, cosa che quest'anno si è verificata abbastanza di rado. Spesso ho dovuto rinunciare agli elementi più forti, convocati in prima squadra, mandando in campo una formazione rimaneggiata e improvvisata».

La squadra di Cuccureddu ha i suoi elementi [illegible] maggior spicco in Rosa, Serena e Avallone, i tre Primavera già accolti alla corte di Zoff durante il massimo campionato. Oltre al terzetto, merita una citazione anche il portiere Micillo, un giocatore dotato di notevoli capacità tecniche e di qualità fisiche straordinarie, che secondo l'allenatore potrà raggiungere grandi traguardi nel giro di [illegible] paio d'anni. Vanno sottolineati anche i nomi di Pasino, un mancino di gran classe ma ancora carente sul piano della grinta, e di Giampaolo, un altro pezzo pregiato [illegible] gruppo, dotato di un tiro potente, ottima capacità [illegible] dribbling e buona visione di gioco.

A Cesena la Juventus si presenterà in questa formazione: Micillo; [illegible] Min Andrea, Moro; Testa, Rosa, Mascheroni; Serena, Avallone, Pasino, Giampaolo, Cavallo. In panchina: Berrutti, Zoppo, Ragagnin, De Min Michele, [illegible] Rossa, Pilato, Pingitore. L'allenatore del Cesena, Paolo Ammoniaci, deciderà invece soltanto all'ultimo momento lo schieramento anti-Juve. Per il match ha comunque [illegible] Flavoni, Santerelli, Conti, Scarponi, Fantini, Medri, Di Simoni, Molari, Lasagni, Teodorani, Masolini, Giovane, Stefani, Ceccarelli, Domeniconi, Pupita, Taroni.

Debora Vaglio

La forma. La firma.

CASA e UFFICIO «CHIAVI IN MANO»

In esclusiva: L'organizzazione Pivato Mobili opera da tempo nella progettazione e lavorazione di mobili su misura per la casa e per l'ufficio;

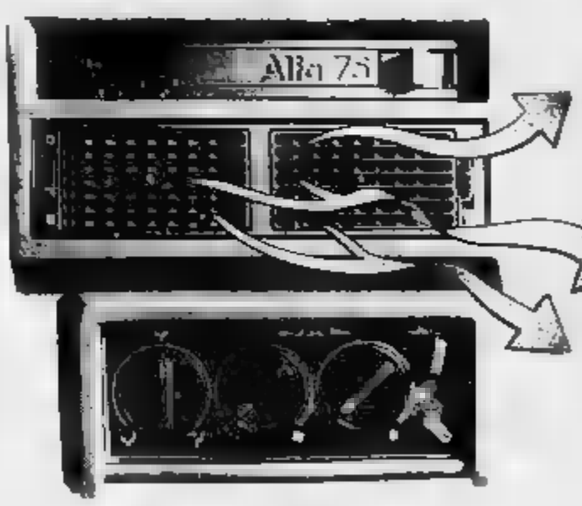
La stessa organizzazione arreda e cura il tuo interno, e può — con tutto il suo personale — provvedere a fornire: lattoniere, elettricista, decoratore.

Tutto realizzato in tempi brevi, per avere la tua casa o il tuo ufficio «chiavi in mano».

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO — ASTI

ASTI - C.so Alessandria [illegible]
Tel. 0141/272.237/272.238 - [illegible] 0141/ 274.845
a 200 m uscita autostrada Asti Est

Scegli la tecnologia 75
Scegli



UN'ESTATE FRESCHISSIMA

Il condizionatore compreso nel prezzo è un'offerta esclusiva dei seguenti Concessionari Alfa Romeo:

[illegible] s.r.l.
Via Martiri della Libertà, 8
Moncalieri
AUTOTURATI
Corso Turati, [illegible]
Torino
BOZZALLA FRANCO & C.
Via Valpellice, [illegible] bis
S. Secondo di Pinerolo
C.A.R.E.
Strada Lanzo, 178
Borgaro Torinese
CAR SAM
[illegible] Gaglio & C.
Stradale Torino, 161
Chivasso
ICAR s.r.l.
C.so Giulio Cesare, 228
(P.zza Derna) Torino
[illegible] s.r.l.
Piazza Costituente, 2
Venaria
NOVAR
Corso Torino, 17
Chieri
S.E.A. s.r.l.
SS. 228 per Vi[illegible]
Burolo
[illegible] S.p.A.
Corso Siracusa, [illegible]
Torino
URFAUTO
Corso Francia, 332/9
Collegno
VARTO s.r.l.
Corso Moncalieri, 13/15
Torino

Offerta valida dal 15 marzo al 30 aprile 1990, non cumulabile con le altre in corso

I [redacted]

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: mar., gio., sab., dom.: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 (chiuso lun.).
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358 1220). Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30, 14-18,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958 7256): ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.
Museo Egizio (tel. 537.531): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì, 8,30-19,15. Sale Mostre temporanee: «La montagna del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi, fino all'1 luglio, orario del museo. Sala Video: «Videomontagna», proiezione a ciclo continuo «Un progetto per salvare le montagne», fino al 22 aprile, orario del museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147). mostra: «Rivoluzione Repubblicana e Impero in Piemonte 1789-1814». Fino al 15 giugno. Martedì-sabato 9-18; domenica 9-12,30; lunedì chiuso; domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 16 sale, tel. 947.0045): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317). Or.: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 546.571): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): «Sterminio del corpo dell'opera-intervento»: Moiraen, scultura e disegni. Orario: 10-12,30/15,30-19; festivi: 10-12. Fino al 30/4.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.055): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Lingotto (via Nizza 250, tel. 630.056): mostra Andy Warhol. «I primi successi a New York 1946-1962». Orario: 10-22. Lun. chiuso. Fino al 13 maggio.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.83 14): mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17 giugno.

I [redacted]VIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
[redacted]rabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 50.38.53
pronto intervento 54.15.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51 31.51
Ambulanze 57.47
24 [redacted] 24, gratuito
[redacted]
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno [redacted], prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso [redacted] **ca,** Molinette, c. [redacted] 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **permanente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54 90 00
Croce bianca 329 01 96

INFERMIERI
Asido 54.04.89
Asir 958.93.31
Al [redacted] 18.20
Aldassero 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839 75 25
Aidel 50 23 96 - 54.38.46
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
[redacted], infermieristico 76 88 11
Croce bianca 63 19.02
S[redacted] infermieri profes-[redacted]li Bm 248 41 52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-850 52.71

[redacted], domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
[redacted]
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
[redacted]**e** 6566
Amedeo di [redacted] 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70 33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53 82.71
v. Nizza 65 669 92.59
p. Massaua 1 79.33 08

[redacted]CIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 9-16) 576.85.66
Certificati prenotazione telefonica [redacted] 566.01.66
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma) 06/42.12
Europ assistance 53 06 55 51 27 60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380, v. [redacted]cia 73, 79 10 00; v. R. Romoli 203, [redacted], st. Settimo 236, 273 18 29, c. Traiano 121, 61 90 00, v. Vistrone 94, 26 60 00, v. Gottardo [redacted] 200 000
Percorribilità strade 194
[redacted] Torino-Milano 800 01 45, Torino-Aosta 800 01 59, Torino Savona 971 31 82, Torino-Piacenza 0141/94 62 55, 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse c. Brescia 103 85.13 16; s. Druento 49 21 80.12

Ufficio guasti semaforici: 62.88
[redacted]**XI** Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30, Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87 18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
[redacted] centro accoglienza Ciscal, 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521 37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle [redacted] alle 19) 32 68.00
Informagay 51.83.66
Amnesty International, v. Velgioe 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54 42
[redacted]ssocia[redacted]ne contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473 0174
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi). 568.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768 811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni 57 78 361 57 78 362 (dalle 6 alle 24) Biglietteria, 5778 372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 44 22 88
Milano-Linate 02.74 85 22.00
Malpensa 02.74 85.22 00
Genova 010 26091

[redacted]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51 75 51
Porta Susa biglietteria 53.85 13

[redacted]

GAS
Italgas, usi civili centralino 88 23 24 23.951
Snam metanodotti, usi industriali 26.44 16

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. [redacted] 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vitubasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; c. Bruno 1, 4470828; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63 49.41

[redacted]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71 32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, [redacted] veterinario, c. Lanza 75, 65.77 00 / [redacted] 91; v. San Domenico 22, 53.35.80
Lipu, v. Livorno [redacted], 48.70.15
Wwf, v. Livorno 16/a,48 64.94

TABACCHI

Di [redacted]: Porta Nuova, c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. [redacted] 11; p. Sabolino 8, v. Fiochetto 23, c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.58.01; P. Nuova, 53 13.27-53 83 76

[redacted]

Servizio notturno
[redacted]ip, p. S. Gabr. da Gorizia, **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239 Lgo Palermo, str. [redacted] lessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra, **Api,** c. Vercelli-ponte Stura **Q8** c. G. Cesare 276 **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, [redacted] Figura (fino all'1), v. Nizza 1, c. V. Eman. via Lagrange e V. Eman. p. C. Felice, p. Statuto 15.

LE [redacted] PRIVATE

Grp
13,30 **Gli insofferabili**
14,30 **Rinaldo & Rinaldini**
15 — **Gli insofferabili**
15 — **Orson Welles,** telefilm
16,30 **The Bold Ones,** telefilm
17,30 **I detectives,** telefilm
18 — **Cartoni animati**
19 **G.R.P. Monitor** [redacted] **mana**
19,00 **Fior 90 news,** rubrica
19,45 **La Borsa immobiliare**
20,30 **Amministrative '90**
20,30 **Invito al Teatro - Il Grande Teatro: I due timidi**
[redacted] **The Bold Ones,** telefilm
23 - **I detectives,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** [redacted] **mana**
24 — **Fior 90 news,** rubrica
24,15 **Prostituzione,** film

Videogruppo
13 — **L'albero delle mele**
14 — **Amor gitano**
16 — **Il pianeta** [redacted] **scimmie,** telefilm
17 — **Rambo,** cartoni
[redacted] — **Videonotizie**
[redacted] **Il Virginiano,** telefilm
19 **Videonotizie**
[redacted] **L'editoriale di...**
[redacted] **Grissom Gang,** [redacted], ('71) con Tony Musante, K. Darby
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale di...,** (replica)
24 — **Baby-sitter con i baffi,** film

Telecupole
11,30 **Motor news,** rubrica
12,30 **Tg 4 settegiorni**
13,30 **Obiettivo agricoltura**
14 **Videomix,** musicale
16 **Tutto per George,** film
18 **Italia ore 6,** attualità
18,30 **TF - Sapore di gloria**
19,30 **Tg 4 - Notiziario**
20,30 **Film Tv - Un'isola** (1ª parte)
21,50 **TG 4 - Notiziario**
22 **La Traviata,** opera
0,30 **Doppio gioco**

Telesubalpina
15,30 **Ladri di biciclette,** film
18,30 **L'uomo ragno,** cartoni
[redacted] **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 **Ironman,** cartoni
20,30 **Balonede in** [redacted]
film di Burt Topper con Wally Campo, Brando Carroll
22,30 **Il Regionale,** notiziario
23 — **Calcio fans**

Teletime
18,30 **TG Val Susa**
19 — **Calcio fans**
19,45 **La famiglia Mezil**
20 — **Felicità dove sei?**
20,30 **La tana dei lupi**
21 — **la conquista di Luke**
22,30 **Punto di vista**
23,30 **Vivere il futuro**

PrimAntenna
15,15 **Supermusic - Supersix Parade**
17,30 **Mademoiselle Anne**
18 — [redacted] **Anne**
18,30 **Catch** [redacted] **Calcio Campionati mondiali Femminili**
[redacted] **Il grande sonno,** film di Howard Hawks con Humphrey Bogart, Lauren Bacall
22 **Musica da sera**

Videouno
15,30 **Hanna & Barbera**
16,10 **Beverly Hill Billies**
16,45 **Alter Torino,** rubrica
[redacted] **Calcio fans,** rubrica
20,30 **L'Angelo del male,** film di Jean Renoir con Simone Simon, Jean Gabin
22,15 **Telenciclopedia**
0,10 **Beverly Hill Billies**
1 **Basket news**

Erreuno tv
16 **Spectali**
17,10 **Orizzonte**
17,45 **TG Flash**
17,50 **A tu per tu**
18 **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,35 **TG Sera**
22,45 **Sabato sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta [redacted]
13 **Il segreto del vestito rosso,** film
17 **Braccobaldo show**
17,30 **I Flinstones,** cartoni
18,30 **L'artiglio del drago**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 **I Flinstones,** cartoni
20,30 [redacted] **pazzo pazzo maresciallo** [redacted] **mazzo,** film
24 — **Santana il killer dal** [redacted]**lo rosso,** film

Telestar
17 — **Viviana,** telenovela
18 **Piume e paillettes**
18,30 **M.A.S.H.,** telefilm
19,00 **I Rayan,** telefilm
[redacted] **Riprendiamo Fort Alamo,** film
22,30 **Si è giovani solo due volte,** telefilm
23 — **Frutto proibito**
24 - [redacted] **Samurai solitario,** telefilm
1 — **M.A.S.H.,** telefilm

Telestudio
8 — **Waldo Kitty,** cartoni
9 - **Ghostbusters,** telefilm
10 **Police news,** telefilm
11,30 **Ghostbusters,** telefilm
19 **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Ghostbusters,** telefilm

Rete 7 Piemo[redacted]
12 **Piume e Paillettes**
13 **Teledomani**
13,50 **Informa 7 giorni**
14 **Cartoni junior**
[redacted] — **Dadi & C.,** gioco
19 — **Informa 7 giorni**
20,20 **Anche i** [redacted] **... l'hanno,** film di Arthur Hiller con George G. Scott, Diana Rigg
22,30 **Off-side,** verso Italia '90
23,45 **Informa 7 giorni**
0,30 **Il demone dell'isola,** film di Phil Carlson con John Payne, May Murphy

Quarta Rete Tv
15,[redacted] **Mia cugina Rachele**
17 **Manimal,** telefilm
18,15 **S.P.O.R.,** cartoni
19 — **Metropolitan,** rubrica
20,30 **Abbraccio mortale,** film
22,15 **Calcio.** Campionato Primavera: Torino-Reggiana
23,25 **Supersexy show**
24 **Supersexy show**
0,30 **Excelsior do Brasil**

Rete Canavese
15,15 **La battaglia sul mari,** film
17 **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **La famiglia Smith**
19 — **Prezioso,** telefilm
19,30 **TG**
20 — **Cow Boy,** telefilm
[redacted] **Calcio fans**
22,30 **TG**
23,30 **Cow Boy,** telefilm
0,30 **TG**

Telejolly
18,30 [redacted]**a**
20,30 **Boxe,** sport spettacolo
22 — **Rubriche**
1,50 **Oroscopo**
2 — **By Maurizia**

Tieffe Network
18,35 **Il cavaliere solitario**
19,10 **Roto 7,** rubrica
19,40 **Comiche video**
20,50 **L'uomo e la terra,** documentario
21,40 **Reporter,** programma
22,20 **Calcio primavera**
23,41 **L'avventura dell'arte moderna,** documentario

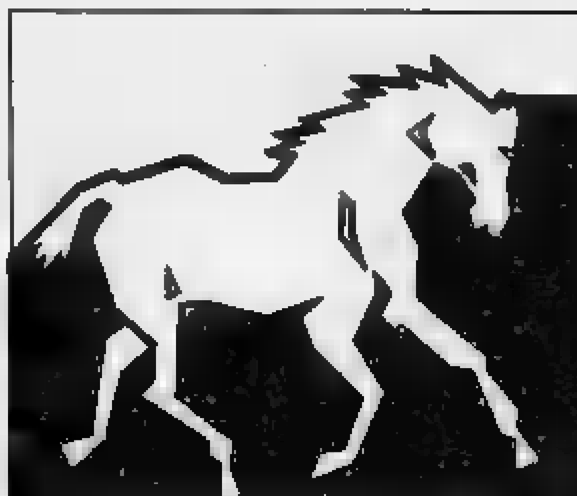
Sesta Rete
16 — **Il venditore di morte,** film
18 — **Scacco matto,** telefilm
19 **Korg,** cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20,30 **Scacco matto,** telefilm
23 — **Robinson Crusoe,** film
1 **Cronache di ieri**

Telecity
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,15 **Switch,** telefilm
10 **La strana coppia**
10,35 **Longstreet,** telefilm
12,30 **La gang degli orsi,** telefilm
13 **Cartoni animati**
14 **Il segreto di Jolanda**

Rete 3 Manila
15,41 **Braccio di ferro,** cartoni
16,55 **Ippocrate,** settimanale
17,06 **Difesa** [redacted] **nel mondo,** rubrica
22,06 **L'uomo e la terra,** documentario
23,41 **L'avventura** [redacted] **moderna,** documentario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



IPPODROMI di VINOVO
il tuo spazio verde

Chef svizzero per il ristorante dell'ippodromo

C'è un nuovo chef «svizzero» al ristorante dell'ippodromo di Vinovo. Ugo Ottaviano ha infatti maturato la sua grande esperienza prima [redacted] St.-Moritz, poi a Ginevra. Trasferitosi a Torino è stato tra gli animatori del Caval 'd Brôns, della Taverna Dantesca, [redacted] «Da Andrea». Poi ha spostato la sua esperienza a Vinovo, negli ampi ed eleganti saloni [redacted] ristorante panoramico, collocato al centro della tribuna, nella posizione più favorevole per seguire le corse. Tutte le portate vengono preparate [redacted] momento, nell'efficiente cucina collocate sul retro dell'impianto.
Il ristorante è ovviamente aperto tutte [redacted] giornate di corse, quindi anche oggi e domani, a partire dalle 13 (si può prenotare al 96.51.356). Fra un antipasto caldo, un risotto alle erbette ed un filetto in crosta (fra i «pezzi forti» del locale) si possono così seguire prima le sgambature, poi [redacted] corse. Dal 2 giugno, il locale aprirà invece alla sera, offrendo ai fortunati commensali il singolare e splendido colpo d'occhio delle corse in notturna.
Il ristorante può ospitare sino a [redacted] coperti (è un'idea anche per una [redacted] di lavoro un po' diversa) ed il prezzo [redacted] molto invitante, soprat[redacted] in rapporto all'ottima qualità offerta: 36.000 lire, più i vini.

Come vincere molto, puntando poche lire

Puntata minima, vincita consi[redacted]. [redacted] un'evenienza difficile, potrebbe arguire chi [redacted] matematica ha anche solo sommarie cognizioni, ma è pur vero che si [redacted] di un evento non impossibile. Soprattutto [redacted] viene ricercato con un minimo di logica, fermo restando che - chi agisce su basi meditate - può girare a [redacted] favore [redacted] «dispersione» [redacted] denaro effettuata dagli scommettitori occasionali.
Vediamo insieme due str[redacted] che consentono, impiegando modeste cifre di denaro, di puntare in alto. La scommessa trio ed il multiplo (altrimenti detto martingala). La trio si gioca all'ippodromo (oppure al Totalizzatore interurbano), mentre il multiplo è una tipica puntata da agenzia.

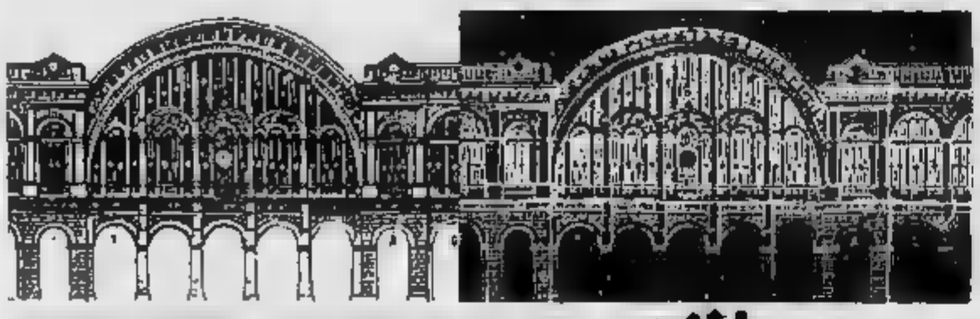
La T[redacted] Per vincere bisogna indovinare i primi tre arrivati, da indicare nell'ordine. Proprio come avviene con la Tris. L'unità di scommessa è piuttosto bassa: 1000 lire. Evento questo che favorisce, comprensibilmente, lo sviluppo [redacted] sistemi che devono essere adattati al [redacted] di ogni corsa. Se, [redacted] esempio, si è convinti di avere individuato il vincitore si può scegliere di puntare [redacted] un vincente fisso da legare ad altri tre (6000 lire), quattro (12.000), cinque (20.000), sei (30.000), [redacted] (42.000), sino a sedici [redacted] (210.000). [redacted] nostro avviso, migliore, per [redacted] ricerca di una quota elevata, [redacted] comunque l'alternativa [redacted] piazzato fisso da legare [redacted] più cavalli. [redacted] «piazzato fisso», se si sceglie questa strada, è bene che non sia mai il favorito, meglio [redacted] seconda [redacted] la terza scelta. Questo perché, in caso [redacted] defaillance [redacted] più atteso, si vincerà subito una quota discreta. Un piazzato base con 3 cavalli a girare costa 18.000 lire, [redacted] 4 cavalli 36.000, con [redacted] cavalli 60.000, con 6 cavalli 90.000, con 7 cavalli 126.000, mentre con 16 cavalli si sale a 630.000. Un'analisi matematica della quota media della Trio di Vinovo (piuttosto alta in virtù di punte che superano i 5 milioni) ritiene ponderata la scelta di 1 piazzato + 6 [redacted] 90.000 lire. [redacted] consigliamo comunque una serie di esperimenti, [redacted] effettuarsi su alcuni prossimi convegni - magari senza effettuare puntate - anche per scegliere [redacted] formula [redacted] può apparire più favorevole. Senza dimenticare, infine, che esiste anche la possibilità di effettuare «girate complete» di più partenti [redacted] 6000 lire (tre cavalli), 24.000 (quattro cavalli), 60.000 (cinque cavalli), 120.000 (sei [redacted] valli), mentre con 720.000 se ne possono «chiudere» dieci.
Il Multiplo. E' generalmente riconosciuta come [redacted] scommessa di chi è appassionato di cavalli da corsa, [redacted] non [redacted] giocatore incallito. Eppure consente vincite di grossa entità. Come? Ve lo spieghiamo subito. Lo spirito è quello [redacted] moltiplicazione: si indicano (vincenti oppure piazzati) [redacted] serie di cavalli (da due ad un numero [redacted] infinito) la cui quota dal totalizzatore verrà moltiplicata [redacted] quella successiva. [redacted] vince, ovviamente, soltanto se tutti i cavalli indi[redacted] sulla [redacted] vincono (o si piazzano). Vediamo un esempio. [redacted] puntiamo 10.000 su tre cavalli vincenti, che vincono pagando ai rispettivi totalizzatori rispettivamente 20, [redacted] e 40 lire dovremmo moltiplicare la somma puntata per 2,0 (20.000), la cifra ottenuta [redacted] per 3,0 (60.000), ed infine quest'ultima somma per 4,0 ottenendo 240.000. Una vincita consistente rispetto [redacted] puntata b[redacted] (10.000 lire), realizzata indicando 3 soggetti che (come indicato nelle quote) non erano certo [redacted] i meno favoriti. Inoltre nella scelta dei cavalli [redacted] puntare si può spaziare su tutti gli ippodromi italiani accomunando nella stessa bolletta un trottatore in pista alla prima corsa di Napoli ad un purosangue saltatore in azione alla settima [redacted] Merano.

Tutti i prossimi pomeriggi di [redacted]

SABATO 21 APRILE - Trotto - ore 15 - Premio Trento (3 anni indigeni) - L. 18.700.000 - mt. 2060.
DOMENICA 22 APRILE - Trotto - ore 15 - Premio Udine (cat. B - C) - L. 15.000.000 - mt. T[redacted].
MERCOLEDI' 25 APRILE - Galoppo [redacted] 15 - Premio Le Torrette di Vinovo (Steeplechase-debuttanti) - L. 50.000.000 - mt. 3100 - 4 anni e [redacted]
SABATO 28 [redacted] - Trotto - [redacted] 15 - Premio Firenze (4 anni indigeni) - L. 17.600.000 - mt. 1600.
DOMENICA 29 APRILE - Galoppo - ore 15 - Gran Premio Città di Torino (Handicap principale) - L. 77.000.000 - mt. 1800 - 4 anni e oltre.
MARTEDI' 1° MAGGIO - Galoppo - ore 15 - VII Corsa Siepi di Vinovo (Siepi-discendente) - L. 70.000.000 - mt. 3600.
SABATO 5 MAGGIO - Trotto - ore 15 - Premio Perugia - L. [redacted]
DOMENICA 6 [redacted]O - Galoppo - ore 15 - XXXI Corsa Siepi di Torino - L. 82.500.000 - mt. 3600.
VENERDI' 11 [redacted]O - Galoppo - ore 15 - Premio Alessandro Debernardi (Tris) - L. 30.000.000 - mt. 1400.
SABATO 12 MAGGIO - Trotto - [redacted] 15 - Premio Roma - L. 17.600.000 - mt. 2040.
DOMENICA 13 MAGGIO - Galoppo - ore 15 - Gran Premio della Moda - L. 55.000.000 - mt. 2100.
MERCOLEDI' 16 MAGGIO - Trotto - [redacted] 15 - Premio Salerno - L. 16.200.000 - mt. 1600.
SABATO 19 MAGGIO - Galoppo - ore 15 - Premio Exilles (siepi discendente) - L. 30.000.000 - mt. 3200.
DOMENICA 20 [redacted]GIO - Trotto - ore 15 - Gran Premio Città di Torino - Lancia Dedra - L. 148.200.000 - mt. 2060.

Co[redacted] all'ippodromo

Gli ippodromi di Torino sorgono due chilometri [redacted] Sud-Est della Palazzina di caccia di Stupinigi, sulla strada per Vinovo. [redacted] sono collocati «a cavallo» dei comuni di Nichelino e Vinovo.
Facilmente raggiungibili, distano appena un quarto d'ora d'auto da piazza Castello e sono inoltre collegati, nei giorni di corsa, da un servizio di pullman dei Trasporti Torinesi: i mezzi partono da via Sacchi [redacted] prima dell'inizio del convegno e tornano in città dopo la conclusione dell'ultima corsa. Chi si reca all'ippodromo con la propria vettura può usufruire di un ampio parcheggio recintato a pagamento. All'ippodromo del trotto funziona, nelle giornate di corse, un ristorante panoramico, una tavola calda, una caffetteria ed una gelateria.



DOVE ANDIAMO stasera

a cura di Rocco Moliterni

Ali e catene

Opera prima della regista tedesca Doris Dörrie, il film «In mezzo al cuore», dell'83, ha per protagonista Anna Blume, una ragazza che si tinge i capelli di blu, personaggio fittizio e quasi clownesco del poema dada di Kurt Schwitters. Di giorno Anna lavora come commessa in un supermercato, la sera, sola nella sua [illegible] subaffitto, scrive lettere a sé stessa per ripetersi che «la solitudine è incresciosa [illegible] una malattia venerea». Siccome sul lavoro favorisce alcuni clienti del supermercato, bambini e mogli di immigrati, Anna finisce per perdere il posto, ma troverà presto [illegible] sorta di principe azzurro. Il film è in programma oggi, alle 16,15 e alle 20,45, al Massimo 3, in via Montebello 8, per la rassegna «Ali e catene - registe tedesche degli Anni 80». Alle 18,30 e alle 22,30 sempre di Doris Dorrie è invece in programma «Dominò».

TEATRO

Ritratto di Poe

Al Teatro San Filippo, in via Maria Vittoria 5, la rassegna «Nel dedalo magico di Edgar Allan Poe», curata dal Gruppo Artisti Associati, propone questa sera, alle 21,15, «Il ritratto ovale» dall'omonimo racconto del maestro dell'horror. L'adattamento teatrale e la regia sono di Paolo Tronta, tra gli interpreti si sono Carola Campana, Maria Gioia e Mary Giarratano. L'ingresso è libero.

LIBERTA'

Alla Pellerina

Organizzata dalla IV Circoscrizione San Donato-Campidoglio-Parella si svolge in questi giorni il Parco della Pellerina, in corso Appio Claudio, «La festa [illegible] libertà». Prevede appuntamenti di spettacolo, punto ristoro, manifestazioni in ricordo del 25 aprile. Il cartellone di oggi propone alle 15,30 un ballo al palchetto e, alle 21, un concerto bandistico con la banda della IV Circoscrizione. Informazioni allo 011/47 22.37

Stuarda e Andronico

E' molto ricco il cartellone teatrale di questo sabato sera. [illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta tra le molte possibilità all'Adua il Gruppo della Rocca mette in scena «Maria Stuarda» di Friedrich Schiller, [illegible] regia di Roberto Guicciardini. Informazioni allo 011/24.82.276.

All'Alfieri la stagione dello Stabile propone «Tito Andronico» di William Shakespeare con la regia di Peter Stein. Tra gli interpreti Eros Pagni, Maddalena Crippa, Raf Vallone. Informazioni 87.77.87.

Allo Juvarra la compagnia la Grande Opera allestisce un dramma di Harold Pinter, «Il seminterrato», la regia di Massimiliano Troiani, tra gli interpreti Toni Bertorelli. Informazioni al 51.37.05.

Per chi ama il teatro «a luci rosse» (ma la trasgressione è solo verbale) all'Erba, in corso Moncalieri 241, si replica «Esperienze erotiche a basso livello» di Clare McIntyre, nell'allestimento del teatro Proposta di Roma. Informazioni al 69.65.547.

Infine chi vuole abbinare a uno spettacolo una cena doc (garantisce l'Arci Gola) può andare al Teatro Ristorante «L'oca nera», in via San Massimo 14. Alle 23 è in cartellone «Quasi Tarzan» di Dino Arru della compagnia Dottor Bostik, alle 20,30 è invece possibile cenare. Il biglietto per il solo spettacolo costa 10 mila lire, se si cena si spendono invece [illegible] mila lire (vini esclusi). Prenotazioni obbligatorie al 88.23.36

Già diecimila alla mostra del «Picasso americano»

Andy, ok al Lingotto

Molti giovani per Warhol

Già in diecimila ad ammirare le opere giovanili del maestro della Pop Art. La mostra «Andy Warhol, i primi successi a New York 1946-1962», allestita da Renzo Piano nell'ex Palazzina Uffici del Lingotto di via Nizza 250, in poco più di venti giorni ha fatto registrare un afflusso di pubblico superiore [illegible] ogni previsione, [illegible] punte di duemila visitatori al giorno.

La nuova area espositiva di 500 metri quadri, dedicata al «Picasso americano», ha richiamato soprattutto giovani, curiosi di conoscere la produzione trasgressiva dell'artista statunitense, che è ormai entrato a pieno titolo nel mito. La rassegna riunisce infatti 190 lavori di Warhol alcuni dei quali inediti, selezionati dagli archivi personali, frutto della frenetica attività negli Anni 60-80, antecedente alla fondazione della «Factory», la sala di posa in cui Andy, dal '65 in poi, si dedicò quasi esclusivamente alla fotografia e alla regia.

[illegible] possono osservare disegni di scarpe, illustrazioni per riviste, ritratti, bozzetti realizzati a mano oppure con serigrafia, che [illegible] la tecnica di stampa preferita dal grande «pubblicitario» newyorkese.

Come in tutte le mostre [illegible] richiamo, c'è sempre un «qualcosa» che polarizza in prevalenza l'attenzione del pubblico. Anche in questo [illegible] poteva [illegible]: il poster della mostra più richiesto è quello riproducente l'opera che ha per soggetto [illegible] una grossa torta di fragole, «Strawberry Jello», attorniata dall'elenco degli ingredienti.

Un buon successo ha comunque anche l'altro manifesto in vendita, raffigurante uno stivale di Elvis Presley (l'originale è realizzato [illegible] un collage di lamina d'oro, decorazioni d'argento, inchiostro e carta).

Volendo, si può acquistare anche la videocassetta «Andy, The shadow», [illegible] profilo dell'evoluzione artistica di Warhol, ottenuto attraverso le testimonianze [illegible] amici, collaboratori ed artisti famosi.

La vetrina proseguirà sino al 13 maggio (orario: 10-22, tutti i giorni, lunedì escluso), andandosi ad affiancare all'attiguo e [illegible]appo aperto Salone dell'Auto. L'ingresso costa 5 mila lire, 3500 i ridotti. Per le prenotazioni delle scolaresche occorre telefonare allo 011/630.056.

Completano la mostra gli incontri previsti nel Teatro Juvarra [illegible] (011/557.50.84). Il 27 aprile, alle 17,30, Bruno Corà parlerà sul tema «Warhol e la Pop» a titolo di meditazione».

Il 2 maggio si terrà la giornata dedicata all'arte nel mondo dei media, presieduta da Gianni Vattimo (orario: 9,30-13; 15-18).

Il convegno prevede la partecipazione [illegible] esperti italiani e stranieri.

Giulio Pautasso

Particolare di un disegno eseguito da Warhol (1955-57)

Una festa

Gli alpini si [illegible] gemelli

Week-end [illegible] gemellaggio di alpini [illegible] Madonna di Campagna, nell'ambito dei festeggiamenti per celebrare il settantesimo anniversario dell'Ana. [illegible] Gonzia, oggi giungono le penne [illegible] della sezione Lucinico, che saranno ospiti dall'Associazione commercianti e artigiani di [illegible] Venaria. «A quel gruppo - spiega Mariuccia Nota, segretaria dell'associazione - siamo legati da profonde amicizia, nata nel maggio dell'88, con il raduno nazionale degli alpini, [illegible] allora, ci siamo incontrati più volte. Così, in modo spontaneo, è nata l'idea del gemellaggio, per rinsaldare il vincolo d'affetto».

Ma non sarà una manifestazione fine [illegible] stessa. «Vogliamo anche dimostrare alla città di [illegible] una zona commerciale viva, simile a tante altre, che hanno la fortuna di essere conosciute e frequentate, perché [illegible] zone centrali o di passaggio. Noi siamo stati bloccati per trent'anni in una periferia tra[illegible]ta che adesso, grazie allo stadio e alle altre strutture previste, verrà rivalutata».

Il calendario delle manifestazioni prevede la cerimonia in Sala Rossa stamane alle 10,30. Seguono, alle 16, uno spettaco[illegible] per ragazzi nei giardini di via Venaria con Gianduja e [illegible] Giacometto della Famija Turinèisa [illegible] 21, un concerto dell'orchestra a fiati della città. Domani, ore 10,30, messa al campo e musica. [c. nov.]

NOTTE **GIOVANE** a cura di Gabriele Ferraris

Beppe Gambetta americano di Genova

Beppe Gambetta, che suona stasera al «Folk Club» di via Perrone 3 bis (ore 21), è considerato a ragione uno dei massimi virtuosi della chitarra acustica in Europa [illegible] musicista genovese innamorato del country e del bluegrass ha saputo conquistare, [illegible] la sua impeccabile tecnica fingerpicking, anche gli americani: e segno tangibile di tanta stima è l'album che Gambetta ha inciso con i massimi interpreti Usa, da Norman Blake a Mike Marshall, a John Jorgenson.

Ottimo e consigliabilissimo concerto, dunque, quello di stasera al «Folk Club» senza dimenticare che in via Perrone si suona anche oggi pomeriggio alle 15, protagonista il cantautore Tullio Rupone, affiancato da Angelo Carbone.

Colnaghi e Boltro giovane jazz

Due giovani leoni del jazz italiano per un confronto a distanza: stasera l'attenzione è divisa tra Flavio Boltro, che si esibisce in trio al ristorante «Le Ginestre» di via Valprato 71 (ore 21,30) e Stefano Colnaghi, che è al «Capolinea» [illegible], 8a in via delle Maddalene 42 bis (ore [illegible]).

Il resto del cartellone jazzistico della [illegible] propone il Phoebus Quartet al circolo «Oltrepò» di corso Sicilia 23 (ore 22) e il gruppo jazz-soul del flautista Dino Pelissero - con la vocalist Emanuela Florio e il tastierista Alfredo Matera - che si esibisce al pub «Tequila» (corso Peschiera 138, ore 22), un locale che [illegible] iniziato solo di recente a ospitare concerti.

Ma [illegible] buon concerto di jazz, protagonista lo sperimentato trio bebop Franco Mondini & His Friends, si può ascoltare stasera (ore 20,[illegible]) sotto le pagode montate al Parco Ruffini, dove [illegible] si svolge la manifestazione «Quartiere in Vetrina». Sempre al Parco Ruffini, alle 17 suona il duo partenopeo Peloù.

E se qualcuno vuole spingersi fuori provincia, ecco [illegible] gran concerto a Vercelli: al Vecchio Broletto (ore 21) c'è quel magnifico musicista, e straordinario personaggio, che risponde al nome di Tony Scott, clarinettista, sassofonista, cantante, antico compagno di Charlie Parker e bopper irriducibile.

Niente Afrosound ma rock e cabaret

E' stato annullato, per indisponibilità di alcuni musicisti, il concerto degli Afrosound, in programma stasera a «Hiroshima mon Amour».

La scelta per le serate resta comunque discreta: intanto, c'è «Aria Nuova» [illegible] «Big» di corso Brescia, il party del sabato animato dal cabarettista Leo Bassi, oppure si [illegible] può spingere in esplorazione al circolo «Stella Rossa» in via delle Pervinche 2, dove [illegible] [illegible] la rock band Four M.

Alla birreria «Manhattan» (via Giachino [illegible] stasera c'è l'House Band, con Maurizio Altobelli al basso, Iso Cavallo alla batteria, Renato Cosentino alla chitarra e Roby Magurano alle tastiere: e il gruppo rock blues che inaugurò nel novembre [illegible] l'attività concertistica del locale.

A Chivasso, in piazza della Repubblica, dalle 16 alle 18,30 e dalle 21 in poi, si susseguiranno diversi gruppi e solisti rock e jazz: citiamo Daniele Pelizzari, l'Andrea Pozzoli Ensemble, i Green Children, organizza «Sign & Language».

[illegible] «Black Moons» di Brandizzo (via Torino 173) c'è invece il concerto [illegible] Mouseblasters, un interessante gruppo punk-garage. Alla «Locanda Chiuselle» di Vidracco, nel Canavese, stasera fusion [illegible] il Michele Generale Quartet; al «Caffè Gran Bogo» (Caluso, via Marconi 67) sono di scena i Wells Fargo, pimpante rock'n'roll band che da qualche tempo non [illegible] mibiva in zona. I concerti s'iniziano alle 22 circa.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

«Alla piemontese»

Da due anni nella capitale delle Langhe

A Alba
Corso Cortemilia 8 bis
[illegible] selvaggina
Sono [illegible] mila senza vini
Chiuso lunedì
Tel. 0173/30.926

Non state a scervellarvi sul nome, non significa alcunché; è soltanto un [illegible] di fi[illegible]. Da un paio d'anni, nelle vicinanze del santuario della Madonna della Moretta, c'è [illegible] Piccagna, ristorante formato da un saloncino e da una sala con proposte [illegible] spiccata [illegible] piemontese. Siamo ad Alba e questo programma gastronomico si presenta allettante. Fernanda Giordano è [illegible] signora che gestisce con garbo il locale, Tiziano Badellino è il giovane cuoco che lavora alla piemontese con spiccata preferenza per i risotti. Dire «alla piemontese» nella capitale delle Langhe significa esaltare, in particolare, il piatto della trippa e quelli del merluzzo al verde e dei batsoà. Interessanti pure il coniglio all'antica preparato con il vino e [illegible] sottofiletto alle erbe. Infine, per un più completo identikit gastronomico dello chef, è bene sottolineare la sua capacità nella cottura della selvaggina.

L'arredo è simpatico [illegible] dominio del verde e presenza di specchi. Circa il discorso cantiniero, c'è [illegible] notare che la signora Fernanda [illegible] si [illegible] troppo influenzare dalla prestigiosa zona: infatti, a fianco [illegible] ottimi vini piemontesi, ce ne [illegible] pu[illegible] di francesi e californiani. Co[illegible] dire barbaresco, beaujolais e chardonnay di valida etichet[illegible].

Nell'Astigiano

In collina una signora del vino

[illegible] Costigliole d'Asti
Mariuccia Borio produce il Passum
Una Barbera di stoffa ma poco acida
La sua storia

Non [illegible] è vecchio come il mondo [illegible] dibattito linguistico se Barbera è vino che vuole articolo maschile o femminile. Nel [illegible] [illegible] cui stiamo parlando optiamo decisamente per [illegible] «la» proprio perché a produrre il Passum, che è poi barbera, è [illegible] simpatica e intraprendente donna, Mariuccia Borio, di Costigliole d'Asti. Conscia dell'importanza della barbera, ma pure consapevole che a molti giovani questo vino troppo carico di acidità non va proprio giù, ha creato un prodotto davvero interes[illegible] Recentemente, una guida [illegible] da Paolo Massobrio e presentata [illegible] Edoardo Raspelli, ha collocato il Passum fra i cento vini migliori d'Italia. [illegible] le classificazioni determinate in numeri lasciano alquanto scettici, [illegible] in questo caso i [illegible] «giudizi» hanno proprio ragione.

Mariuccia Borio (fa parte, fra l'altro, dell'associazione che raggruppa le «donne del vino») raccoglie nel tempo di vendemmia i grappoli migliori, li ripone in cassettine [illegible] legno facendoli poi appassire per qualche mese in ambiente ventilato. Almeno sino a gennaio. Il vino matura in seguito nelle [illegible] di rovere e diventa Passum (di alta gradazione, vellutato e per [illegible] acido) dopo l'imbottigliamento con graduali travasi. Lo [illegible] nelle migliori bottiglierie.

GLI **APPUNTAMENTI**

IL BAROCCO

Un libro

Oggi alle 12 alla libreria Druetto, in via Roma 223 (piazza Cln), presentazione del libro «Colore [illegible] un ambiente barocco» di Daniela Grognardi e Germano Tagliasacchi (ed. Umberto Allemandi). Interviene, oltre agli autori, Giuseppe Dondona.

[illegible]

Per ipovedenti

Stamane, alle [illegible] nell'Aula Magna «Sen. Carle» dell'Ospedale Mauriziano, presentazione ufficiale dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti. Per informazioni, telefonare allo 011/996.92.63.

ANNULLATA

Auto e moto d'epoca

E' stata improvvisamente annullata e rinviata a data da stabilirsi la «Riunione di primavera» con auto [illegible] moto d'epoca per le categorie «Ancestres» e «Veterans», in programma oggi e domani per le vie [illegible] Torino. Per informazioni, telefonare al «Nino Farina»: 011/319.98.28.

[illegible] PITTRICE

A Avigliana

Inaugurazione, oggi alle 17 alla galleria d'arte Zelig, in piazza Conte Rosso 31 ad Avigliana, dello personale della pittrice Caterina Cucco. Apertura nei giorni feriali dalle 17 alle 19,30 e nei festivi dalle 16 alle 20. Sino all'1 maggio.

[illegible]

Un convegno

E' in programma oggi nel salone dell'assessorato comunale per la Cultura, in piazza San Carlo 161, il convegno dal titolo «Tenera è la notte — i circoli serali e l'associazionismo culturale [illegible] giovanile». Organizzano il Comune e l'Aics. I lavori s'iniziano [illegible] 9.

[illegible] I VIP

Premiazioni

[illegible] svolge stasera alle 20,30 all'Hotel Nuove Terme ad Acqui Terme la terza edizione del premio [illegible] PiemonteVip organizzata dall'omonima rivista. [illegible] i premiati: Umberto Borbonese, Piero Dardanello, Giovanni Gabetti, Vittorio Vallarino Gancia, Giorgio Giugiaro, Franco Grande Stevens, Sergio Pininfarina, Maria Teresa Ruta e Cornelio Valetto.

[illegible]

Con la San Vincenzo

Il gruppo Barriere della Società di San Vincenzo organizza [illegible] alle 10 al Politecnico un dibattito sulle principali problematiche in materia [illegible] abbattimento delle barriere architettoniche [illegible] le prospettive più immediate. Intervengono Vladimiro Caminiti e Sergio Galotti. Seguiranno la presentazione dell'elettro-sc[illegible] Suzuki ecologico [illegible] una dimostrazione sull'uso delle carrozzelle elettriche.

[illegible]

In palestra

La palestra «Ritorno alla salute», via Asti 29, ospita oggi e domani dalle 10 alle 18 [illegible] stage di Rebirthing (Rinascita), una particolare tecnica di respirazione. Dirige Gualtiero Ballati. Informazioni più dettagliate allo 011/877.459.

Dopo le polemiche riprende l'iniziativa

E alla fine i Palchi tornano a fare musica

Dopo le polemiche dell'anno scorso, ci si chiedeva quale destino fosse riservato [illegible] Palchi, gli spazi allestiti dal Comune nei parchi cittadini per ospitare le esibizioni dei gruppi musicali e teatrali «di base». Quelle strutture dove i [illegible]ni potevano far musica e esprimere la propria creatività [illegible] diventate un affare di Stato: cittadini inferociti per i rumori notturni avevano messo in croce l'assessorato alla Gioventù, [illegible] di sostenere l'iniziativa. Giampiero Leo però non demorde facilmente: già l'estate scorsa s'era trovato un compromesso (coprifuoco prima delle undici di sera, per non disturbare i sonni altrui) e adesso i Palchi riprendono l'attività. Anzi, raddoppiano: [illegible] tradizionali puntispettacolo del Valentino (Fon[illegible] luminosa) [illegible] dei Giardini Cavallotti (corso Toscana angolo [illegible] Cincinnato) si aggiungono il «Cortile» della circoscrizione 5 in via Stradella 192 e il «Boschetto» di via Pracavallo a Nichelino.

Oggi la presentazione ufficiale: ai Giardini Cavallotti pomeriggio danzante (ore 15) con l'orchestra di liscio Old Company, alle 21 concerto dei rockettari demenziali Marco [illegible]escon & i Camaleunti e dei metallari Broken Glass. Domani alle 15,30 concerto della banda Salus.

Alla Fontana luminosa del Valentino stasera (ore 21,30) spettacolo dell'Agaritma Teatro [illegible] domani concerto bandistico [illegible] alle 10 e spettacolo dei burattini di Vera Zamuner alle 15.

E poi, via libera alle prenotazioni: chi vuole un palco per esibirsi può rivolgersi al «Progetto Musica» in via Assarotti 2 (tel. 576.535,54), alla Circoscrizione 5 (corso Grosseto 108, tel. 220.1430) o all'Informagiovani di Nichelino (piazza Di Vittorio 1, tel. 620.084). [g. far.]

Espone di nuovo nella galleria di Eva Menzio

Accardi, pittrice a tre dimensioni

Con opere recenti, tra [illegible] quali un trittico [illegible] grande respiro cromatico-spaziale, Carla Accardi (Trapani 1924, dai primissimi anni del dopoguerra operosa a Roma), ritorna a Torino dove ha esposto fin dal 1949 (alla Galleria «Notizie» di Luciano Pistoi) e ultimamente (1985) [illegible] Eva Menzio che l'ospita anche questa volta nella sua galleria (via Cavour 41, sino [illegible] [illegible] aprile).

La mostra suscita naturale interesse sia in quanti ne ricordano i singolari inizi - all'epoca in [illegible], a Roma, [illegible] altri giovani artisti, da Attardi e Consagra a Dorazio, da Guerrini e Perilli, con Sanfilippo e Turcato, aveva firmato il manifesto «Forma» (1947), [illegible] dava vita ad [illegible] serie [illegible] dipinti degli originalissimi effetti «ottico-cinetici» - sia da quanti serbano viva l'impressione della splendida pittura con la quale nell'88 ha partecipato alla Biennale di Venezia, dandole una delle sale più belle.

Ultimamente si direbbe ab[illegible] ritrovato nelle più libere strutture segniche che, con i loro effetti tridimensionali, s'accompagnano su animati fondi cromatici, un'essenziale organicità. Le forme segniche, dettate da una visione mentale, tendono infatti a misurarsi sugli spazi d'una ipotetica parete, andando quasi alla ricerca di un rapporto di cui l'Accardi si direbbe serbi poi il segreto della matrice, per offrire la sorprendente, spiegata forza d'urto di un'immagine stupendamente rilevata nell'ampio ritmo lineare in cui si sviluppa riappropriandosi di un profondo suo senso organico.

Non immemore, in ogni caso, del simbolismo [illegible] [illegible] precedute la scoperta del valore espressivo proprio dell'immagine astratta, alla quale ancora oggi Carla Accardi si riconduce. [an. dra.]

TEATRI

L'OCA NERA - Teatro Ristorante a tavola menù, degustazione. In scena Qua[illegible] Tarzan? [illegible]. Tel. 882.336 Via San [illegible] 14.

RITROVI

AL BAGATELLE: sala Rossa: [illegible]a; [illegible] Blu: musica Anni 60. Ingresso e consumazione L. 10.000. [illegible] (via Frejus 27): ore 21 Max Negri.
ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 danze, orch. Rosa dei Venti
CLUB 84: con Rocky ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti. Intervallo II Mº Corona.
DU PARC: ore 21 Edo Puma.
EXTREME CLUB (via Genova 268): giov., ven., sab., ore 21 l[illegible].
FORTINO: ore [illegible] liscoteca, [illegible] danze.
FRENZY DANCING (Ivrea): ballo liscio ore 21 Campanini.
[illegible] (655.859): [illegible] 15,30 Nino [illegible] vi aspetta pe[illegible] dolce pomeriggio [illegible] 21 la serata che piace a tutti con Gino Romeo.
IL GATTOPARDO - [illegible] Sala Danze (via Rismondo [illegible], Torino): Aperta [illegible] giovedì alla domenica, [illegible] Edo Puma.
[illegible] **LUCCIOLA** (corso Tarento 206). [illegible] 15 liscio con orchestra Ingresso libero. [illegible] [illegible] (corso Tarento [illegible]: questa sera ore 21 il vero liscio 90 [illegible] I Simpatici del liscio.
LE GRILLON (tel. 606.3994): serate eleganti orchestra Quadrifoglio.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
MASSAUA: ore 21 I Sagittari.
NO STOP (S. Ambrogio): questa sera ore 21 Beppe Carosso e la sua orchestra, domani ore 15 Gli [illegible] [illegible] Notte. Tel. 939.139.
K11 (tel. 0124 617.182 Valperga - To): questa sera orch. Giorgio Lusona, domenica sera Lisarco Gianferrari e ripresa televisiva [illegible] Tele Canavese TV e [illegible] trasmessa il mercoledì dalle ore 20,30 alle ore 21.
SERENELLA DANZE (corso Francia 110 - Cascine Vica): ore 21 ballo liscio.
SMERALDO (Chivasso): ore 21 liscio orchestra I Peonesi.

[illegible] **ROBY:** ore 21 «sabatissimo insieme all'orchestra Roby ex Gentlemen» cena [illegible] - 335.[illegible]
M[illegible] - [illegible] **BAR** (via M. Cristina 68, tel. 669.95.86); tutte le sere Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.).
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.618
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le [illegible] ore 22
[illegible] **HOT** (str. Ant. Revigliasco 366, Torino, tel. 669.31.33): salone per feste, ristorante, tennis, piscina Prenotaz.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante [illegible] orchestra, tel. (0121) 586.26.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): La Piana's Trio - C. Albertina.

TOUT VA [illegible] **CLUB** (via G. Ferrari [illegible] via Rossini 14, tel. 882.609): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.
TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.
TRILUSSA: pren. tel. [illegible].496 - 556 14,56.
TRILUSSA: in scena Ruggerino.
WHIPPET [illegible] **Champagneria** (c.so Novara 25 tel. 278.647): dalle 18 alle 2.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Helso.
ARTE CLUB (via Della Rocca [illegible], tel. 836.331): Proposte per una collezione.
ARTE 121 (via Nizza 121): 800-900.
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.882): manifesti pittori del '900.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): oggi [illegible] 17 inaugurazione Marco Lungo.
FREE ART (v. del Mille 42, tel. 839.89.05): Pilar G. Cossio.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): Piero Dorazio 21 opere grafiche.
L'ARBETE (via Bava 4): [illegible]
NOIRE (via Mazzini 45): Francesco La Fo[illegible] ore 16-19,15
[illegible] **PRINCIPE EUGENIO** - [illegible] Antiquariato: 24 antiquari in un palazzo [illegible] Cavour 17, tel. 514 209) orari lunedì-sabato [illegible] 10-12,30/15,30-19,30. Mostra «la curiosità dipinta» elementi di collezionismo tra 15° e 19° secolo.
PALAZZO DELLA GIUNTA [illegible] - **Sala delle Esposizioni:** mostra di Be[illegible] fino al [illegible], orario 10-19 festivi chiuso, ingresso libero.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 284): mostra di [illegible] novaresi ore 16-19,30
PORTO ROSSO - Alba (piazza Savona 3): Enrico Baj [illegible] 10-12,30; 15,30-19,30
RIVERA (via M. Vittoria 31): Metello Metlo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA (tel. 665.408): Gianbar.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Matteo Lo Greco sculture, disegni Un'opera esposta nell'atrio del Teatro Regio p.zza Castello 215.
[illegible] Giovanni Fattori: acquetoni a litografie.
DAVICO: Gianquinto [illegible] '900 piemontese
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, [illegible] 540 993) personale Milan [illegible] achmiedt
LA BUSSOLA (via Po 9): Roberto Crippa «Sughero».
[illegible] **GIOSTRA (Asti):** Franco Asaro
LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio
MICRO' (piazza Vittorio 10): A. Silotto.
PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.380): Edgardo Corbelli.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): R. Wolf.

CARIGNANO
Ore 21
La Coop. T. Doppio Gioco presenta
MARINA MALFATTI
in
[illegible] [illegible] **MEGLIO** [illegible]
di Luigi Pirandello
con
Laura Carli - Stefano Lescovelli
Gianni Giuliano - Gianni Fenzi
regia **LUIGI SQUARZINA**
Informaz. e Prenotaz. tel. 877.787
Ultimi due giorni

INVIDIA + PATIO
TUTTE LE SERE [illegible]
SABATO E DOMENICA
ORE 15 E 22

la Cometa
PIOBESI
[illegible] domani
pomeriggio ballo liscio
CLASSIVO
Per i giovani [illegible] discoteca
DOMANI [illegible]
[illegible] PIVA

SUCCESSO ALLO **STUDIO RITZ**
...sottile, raffinato, intelligente...
[illegible] film da non perdere assolutamente
ISTITUTO LUCE

SUCCESSO! eliseo blu
Dopo «CROCODILE DUNDEE» la comicità ha [illegible] campione e... Folle e divertente L'UNITA'

AL LUX
Torna JOHN TRAVOLTA nella commedia di maggior successo

IL FILM E' CONSIGLIATO DA RETE 105 NETWORK

al CAPITOL

CRISTALLO: in esclusiva

SUCCESSO al VITTORIA

lilliput e OLIMPIA 2
GRANDI ATTORI ■ UNA STUPENDA STORIA D'AMORE

OLIMPIA 1 e FIAMMA
ALBERTO SORDI: L'ATTORE PIU' AMATO
GRANDE CINEMA, GRANDI RISATE!

ALL'ARLECCHINO
STEVEN SPIELBERG vi trasporta in una nuova meravigliosa avventura

AL REPOSI
PREMIO OSCAR 1990 MIGLIOR REGIA OLIVER STONE

IZETA
Oscar della critica americana quale miglior film, miglior regia

al grand'eliseo
SQUADRA CHE VINCE NON SI CAMBIA
Tornano il regista e gli attori [illegible] «MARRAKECH EXPRESS» in un nuovo divertente viaggio
TURNE' [illegible] tutte le qualità per piacere... perché non provare qualche volta il «MADE [illegible] ITALY»? (La Repubblica)
L'idea [illegible] stupenda... [illegible] fresco e divertente. (Corriere della Sera)
TURNE' si segue con piacere. (Il Messaggero)

Donatoni ha aperto ai Mercanti il concerto dei «Giovani interpreti»

[redacted], virtuosismi [redacted] clarinetto

Bravo Cipolletta nella Fantasia di Castagnoli

«Soft» di Donatoni per clarinetto basso apriva l'altra sera [redacted] programma [redacted] primo dei concerti dedicati a «Nuovi interpreti per la [redacted] musica» che si [redacted] nelle prossime settimane alla Cappella dei mercanti. A questo pezzo realmente soffice, duttilissimo, volatile, il clarinettista Rocco Parisi ha prestato [redacted] suo virtuosismo: e l'itinerario si è svolto con chiarezza, dall'inizio tenebroso alla guizzante ironia del finale.

Difficile per un compositore resistere alla suggestione di profondità che il clarinetto basso determina nel suo timbro d'inchiostro: l'ha raccolta Gilberto Bosco nel raffinato «Improvviso per clarinetto basso e pianoforte» presentato in prima assoluta da Parisi [redacted] Dario Vagliango; il suono si espande liquido e indistinto, accogliendo con progressiva frequenza gli sprazzi di luminose screziature. Ne resta l'impressione d'un incanto notturno, breve ma realmente suggestivo. Pure in prima assoluta «Switch» di Riccardo Piacentini per clarinetto basso, viola (Matthijs Bunschoten) e pianoforte, [redacted] studio sulla continuità che lega nella musica le note ai silenzi, gli eventi alle pause che li separano; e «Nodi», per lo stesso organico, di Giuseppe Gavazza che, memore del puntillismo weberniano, fa [redacted] pezzo volutamente frammentario organizzato con geometrica proporzionalità. Il programma prevedeva ancora «Quasi una fantasia (sopra un finale)» del compositore torinese, Giulio Castagnoli. Il finale è quello prodigioso della Sonata «Marcia funebre» di Chopin che Castagnoli lascia riconoscere per frammenti. E' come discorrere ragionando sulle strutture compositive, dall'inizio, furiosa[redacted] analitico, alla fine in cui [redacted] si arresta nelle statiche ri[redacted] pedale tonale. Assai pregevole m'è parsa l'esecuzione [redacted] Francesco Cipolletta.

Il programma comprendeva ancora altri brani di Dusapin, Castaldi, Kurtag [redacted] il piccolo capolavoro per viola sola di Tristan Murail dal titolo esteso: «C'est [redacted] jardin secret, [redacted] soeur, une fontaine close, une source scellée»; suggestioni, quasi petrarchesche, di trasparenze acquatiche ottenute giocando sui suoni armonici che trasformano la vo[redacted] calda della viola in [redacted] bisbiglio diafano, [redacted] e d'una fosforescenza rara. [p. gal.]

La pianista Laura De Fusco a Cascine Vica

Musica di Beethoven un ribollente magma

L'«evento» della stagione concertistica del Teatro Don Bosco era costituito dall'arrivo a Cascine Vica della pianista napoletana Laura [redacted] Fusco. Interprete di richiamo e programma poderoso (opp. 109 [redacted] 111 di Beethoven, sesta Sonata di Prokofiev) avrebbero dovuto garantire il grande afflusso di pubblic... che viceversa non s'è registrato. Particolare allarmante la diffusa brizzolatura offerta al colpo d'occhio in sala.

La lettura della Sonata op. 109 ha messo in rilievo il punto di contatto fra l'arte beethoveniana e quella di Domenico Scarlatti: l'abbandono catartico alla ripetizione, invariabil[redacted] dionisiaco nel napoletano [redacted] sorprendentemente tale nel Beethoven di questa ispiratissima Sonata. La De Fusco ha affrontato le terse pagine [redacted] primo [redacted] del terzo movimento appunto in prospettiva scarlattiana, ottenendo un [redacted] godibile e limpido, intorbidato ad arte [redacted] qualche rubato nel Tema con Variazioni. La rutilante cavalcata del «Prestissimo» centrale, opportunamente [redacted]guito immediatamente dopo la conclusione del «Vivace [redacted] non troppo», si è fatta preferire al primo movimento dell'op. 111, che si sarebbe voluto più tellurico, specie [redacted] momento in cui dal cratere aperto dall'imperioso botto iniziale sgorga copiosa la lava ribollente. Nella seconda parte [redacted] quindi [redacted] la livida Sonata prokofieviana, parsa particolarmen[redacted] congeniale alla sensibilità della bravissima interprete. [se.tr.]

Al Colosseo lo spettacolo del liceo Vittoria

Tutti [redacted] Alice (a [redacted] meraviglie)

Meravigliamoci con Alice. Questo l'invito rivolto dagli organizzatori (assessorati a Gioventù [redacted] Cultura e Cassa di Risparmio) al folto pubblico di giovanissimi e genitori che affollava l'altra sera il Teatro Colosseo. In scena, una libera riduzione teatrale di «Alice nel paese delle meraviglie» a cura [redacted] Liceo Classico e Linguistico Vittoria, [redacted] la regia di Alessandra Bodo e Chiara Mancinelli. Non un vero spettacolo teatrale, dunque, ma una favola, recitata in italiano, inglese, francese, tedesco, latino e spagnolo, per dimostrare che lo studio delle lingue [redacted] può essere anche divertente.

Tutto, attori, dialoghi, costumi, musica, regia, è nato [redacted] spettacolo di giovani per altri giovani. «E' una scommessa vinta - ha detto l'assessore alla Gioventù Leo in apertura -, la dimostrazione che i ragazzi hanno la forza [redacted] la fantasia di essere protagonisti». E gli attori si sono lanciati con entusiasmo e spontaneità nell'avventura. Alice, impersonata da cinque fanciulle diverse, «per evitare protagonismi», è il filo conduttore della storia. Nelle sue peregrinazioni strampalate . n rappresenta la fantasia, il desiderio [redacted] arrendersi alla banalità del quotidiano. Intorno a lei uno scatenato Coniglio Bianco spagnolo, un Bruco latino, e ancora il Cappellaio Matto, la Lepre Marzolina, il Gatto del Cheshire, la Regina [redacted] Cuori, si susseguono a ritmo velocissimo, spigliati e pieni [redacted] colore. E sul palco e in platea si divertono tutti. [r. sil.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare [redacted] — Tel. 55.65.21 — Tram 4 Bus 50/51 — Ing. 8000/Aiace 6000
Mio caro Dottor Grasler — di R. Faenza con K. Carradine, M. Richardson, M. Von Sydow (Italia-Ungheria '89) — Ai tempi della Belle Epoque [redacted] giovane medico indeciso e turbato è ispiratore o [redacted] ba degli amori di tre donne. N. V. 1h 51' Dram[redacted] — Ap.: 15,40. Film: 16, 18,10, 20,20, 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. [redacted] — Tram 4, [redacted] — Ingr. [redacted] 6000
Vedi teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingresso 8000
Night Game (Partita con la morte) — di P. Masterson con R. Scheider, K. Young, R. Bradford (Usa '89) — Ogni volta che la squadra degli Astros vince, viene trovato un cadavere sulla spiaggia. Ad indagare sul caso la ragazza di un giocatore. V. M. 14 1h 32' Giallo — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/6[redacted] — Ingresso 8000
Il mio piede sinistro — di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. '89) — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 42' [redacted] — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22 — Tel. 58.71.90 — Tram 4/18 — Bus 41/63 — Ingresso 8000
Always - Per sempre — di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' Dramm. [redacted] — [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 54.06.05 — Tram 13 — Bus 55/56/58/72 — Ingresso 8000
Le avventure di Bianca e Bernie — abbinato a Pippo e il sciatori prod. Walt Disney (Usa 1977) — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N. V. 1h 37' Cartoni animati — Or.: 15,25; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

Centrale — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Tram 18 Bus 61 — Ingr. 8000/Aiace 6000
Racconto di primavera — di E. Rohmer con F. Darrel, A. Teyssedre, H. Quester (Francia '90) — In primavera tra Parigi e dintorni due amiche, un padre e la sua antipatica amante tra affetti e liegi nella sempre verde commedia della vita. N. V. 1h 48' Commedia — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
Crimini e misfatti — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la cornea e la malattia. Quante colpe [redacted] per interesse. N. V. 1h 47' Comm. dramm. — Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi [redacted] forza anticonformista della Poesia. N. V. 2h 09' Drammatico — Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

Cristallo — v. Giotto 5 — Tel. 650.71.00 — Tram 1 — Bus 47/61/67 — Ingresso 8000
Volevo i pantaloni — [redacted] Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89) — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. N. V. 1h 38' Drammatico — Or.: 15,30; 17,20; 18,05; 20,40; 22,30

Doria — v. Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 — Tram 4/12/15 — Bus — Ingresso 8000
Tango & Cash — di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi. N. V. 1h 45' Poliz[redacted] — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Gra[redacted] — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — [redacted]33/33a/[redacted]2/58 — Ingr. 8000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici [redacted], amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' [redacted] — Or.: 15; 16,45; 18,40; [redacted]; 22,30

Eli[redacted] — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram [redacted] — Bus 33/33a/42/58 — Ingr. 8000
Einstein Junior — di e con Y. Serious con O. Le Clezio (Australia '89) — Sca[redacted], ribelle ed esplosivo: ecco come era da giovane Einstein. Per di più viveva in Tasmania, amava Madame Curie e suonava il rock... N. V. 1h 31' Commedia — Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/58 — Ingr. [redacted]
Enrico V — di e [redacted] K. Branagh, [redacted] P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' Drammatico — Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.642 — Tram 13/15/16 — Bus 53/55/56/61/70 — Ingresso 8000
[redacted]ry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il de[redacted]io di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia — Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — via Po 30 — Tel. 83.22.14 — Tram 13/15 — Bus 55/56/61 — Ingresso 8000
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Une grosse indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica — Ap.: 16,45. Film: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57 — Tel. 316.2057 — Tram 2/33/42/63 — Ingresso 8000
L'avaro — di T. Cervi con A. Sordi, C. Leo, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' Commedia — Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 — Tram 10/16 — Bus 46/46a/51/52/71 — Ingresso 8000
La guerra dei Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia — Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21 — Tel. 839.75.02 — Tram 13/15/16 — Bus 55/56/61 — Ingresso 8000
Milou a maggio — di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica — Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 5 bis — Tel. 53.71.00 — Tram 4/12/15 - Bus 55/57a/58/58a/63/63a/68 — Ingresso 8000
[redacted] d'amore — di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' Commedia dramm. — Or.: ap. 15,45. Film 16; 18,10; 20,20; 22,30

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 — Tram 4/12/15 — Bus 58/58a/61 — Ingresso 8000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia — Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,35; 22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. [redacted]
Nuovo Cinema Paradiso — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gr. Pr. Giuria Cannes '89. Premio Oscar '90. N. V. 1h 47' Comm. dramm. — Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7 — [redacted] 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. 8000
I dominatori dell[redacted]verso — di Gary Goddard con Courteney Cox, James Tolkan, Christine Pickles (Usa '87) — Quando sul pianeta Eternia le forze del Male prevalgono, He-man e i suoi si rifugiano sulla Terra per continuare la resistenza. N.V. 1h 45' Fantastico — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Ingresso 8000
L'avaro — di T. Cervi con A. Sordi, C. Leo, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' Commedia — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57a/58/58a — Ingresso 8000
Lettere d'amore — di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' Commedia dramm. — Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Tram 4/12/15 — Bus 58a/63/63a/68 — Ingresso 8000
Nato il 4 luglio — di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e sporcizia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' Drammatico — Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

Romano — Gall. Subalpina — Tel. 51.01.45 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72a — Ingr. [redacted]
A spasso con Daisy — [redacted] Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' Comm. dramm. — Or.: ap. 16,15; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] — v. Acqui 2 T. 83.05.21 — Tram 13 — Bus 53/56/66/73 — Ingr. 8000/Aiace 6000
Porte aperte — di Gianni Amelio con G. M. Volontè, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90) — Dal romanzo di Leonardo Sciascia la scelta dettata dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' Dramm. — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 336 — Tel. 51.17.89 — Tram 4/12/15 — Bus 34/56/58/58a/61 — Ingresso 8000
[redacted]re ogni rischio — [redacted] Ferrara con K. McGillis, P. Weller, C. Dunning (Usa '90) — Un ex marine ha una relazione con la giovane moglie di un capo della polizia del Centro America. Vorrebbe uccidere il marito, ma è scoperto... N. V. 1h 24' [redacted] — [redacted]: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

Zeta — v. Colleasca 12 — Tel. 749.29.07 — Tram 13/18 — Bus 71 — Ingresso 8000
Fai la cosa giusta — di e con S. Lee, con D. Aiello, D. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizz[redacted] la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' Drammatico — Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
L'amico ritrovato — di J. Schatzberg, con J. Robards, Ch. Anholt, S. West. drammatico. Or. 18,15; 20,25; 22,30

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Il corpo del reato — di M. Crichton, con Burt Reynolds e Theresa Rusel. [redacted] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)
Via col vento — con Clark Gable, Vivien Leight, Leslie Howard. Ore 17,15 e 21,15

Fortino — via Cigna 47 ([redacted]. 436.8322)
Perché proprio a me — di Gene Quintano con Christopher Lambert e Kim Greist. Ore 20.40; 22.20.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284 134)
Il bambino e il poliziotto — con Carlo Verdone. Col. Or.: 15,15; 17,10; 19,30; 21,50

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)

Nuovo Od[redacted] — via Venaria 8 (tel. 749.23.62)
pom. ore 16 per «Tutti insieme appassionatamente» Mondocartoon. Sera: [illegible] qualcuno è impazzito, un film di Boel Trockie [illegible], Dinamic System. Ore 20; 22,30

[redacted] — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Per i ragazzi **Alla ricerca della valle incantata**, di W. Disney. Or. 15-17. **Legami**, di Pedro Almodovar con Victoria Abril, A. Banderas. Viet. 14, Or.: 20,30; 22,30

Va[redacted] — via Salerno 12 (tel. 521.1282/3)
Oggi riposo. Domani: **Le avventure del Barone di Munchausen** di Terry Gilliam. Col. Or.: 15; 17,15

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram [redacted] — Ingresso L. 5000
Big time — di Chris Blum con Tom Waits. Ore 18,15; 19; 20.45; 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8 — [redacted]. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
Mystery Train — di Jim Jarmusch con Masatoshi Nagase, Nicoletta Braschi, musica John Lurie. Versione italiana. Ore 16,15; 18.15; 20,20; 22,30.

Massimo Tre — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
[redacted] degli Anni 80 — Ore 16,15 e 20,40 **In mezzo al cuore** (v.o. sottotitoli francesi) di Doris Dorrie con Beate Jensen. Ore 18 e 22,30 **Uomini** (versione [redacted].) di Doris Dorrie con Heiner Lauterbach.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215 — Tel. 88.151
Da oggi fino al 24 aprile rimborso biglietti recita La Traviata del 12 aprile. Biglietteria Teatro Regio piazza Castello 215; tel. 8815.241/242

Adua — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 287.671-248.22.76 — Tram 4 — Bus 50/51
Ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Maria Stuarda** di Friedrich Schiller, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19, tel. 248-2276-287.671.

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 — Tel. 771.02.25 — 741.31.27
Oggi riposo

Alfieri — p. Solferino 4 — Tel. 53.54.40 — Tram 13 - Bus 14/14s 50/56/58a/67
Tito Andronico — Ore 20,45 il T. di Genova e il Centro Ateneo-Univ. La Sapienza di Roma presentano E. Pagni, R. Vallone, M. Crippa, P. Graziosi. Spett. in abb. T.S.T. Tel. 877.767. Repliche fino al 29 aprile.

Ambra — via Chiesa della Salute 77 — Tel. 297 197
Oggi riposo

[redacted] — via Chiomonte [redacted] — Tel. 331.764 — Tram 15/16 — Bus 33/42/55
Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Inf. e pren. ore 16-19 cassa [redacted].

Auditor[redacted] Rai — piazza Rossaro 6 — Tel. 880.74.961 — Tram 13/18

Carignano — piazza Carignano 6 — Tel. 537.996 — Tram 13/15 — Bus 61
Come prima, meglio di prima — Ore 21, la Cooperativa Doppio Gioco presenta Marina Malfatti di Luigi Pirandello, regia di Luigi Squarzina. Tel. 877.767, fuo[redacted] Ultimi 2 giorni.

[redacted]. Cult. Français — via Pomba 23 — Tel. 545.338
Oggi riposo.

Colosseo — via M. Cristina 73 — Tel. 609.60.34 — Tram 16/18 — Bus 57
[redacted]lice nel paese delle meraviglie — Liceo classico linguistico Vittoria. Oggi ore 9.

Erba — corso Moncalieri 241 — Tel. 696.55.47
Esperienze erotiche a basso livello — Stasera ore 21 e domani ore 16 la Compagnia Teatro Proposta. Di Clare McIntyre, con Alessandra Costanzo, Francesca Rossiello, Manna Lorenzi. Regia di Mario Lanfranchi. Inf. e pren. c.so Moncalieri 241. tel. 696.5547.

Gianduja — Sala Giacometta — via S. Teresa 5 — Tel. 530.238
Oggi riposo

Juvarra — via Juvarra 15 — Tel. 513.706
Il [redacted] — Ore 21 la Grande Opera. Di Harold Pinter, con Toni Bertorelli Sasha Vulicevic, Monica Salvi. Scene Laura Fasciolo, Luci Alessandro Vittori. Regia Massimiliano Troiani.

[redacted] Studio — corso Cosenza 66 — Tel. 359.638 — Tram 10/5 — Bus 58/62/74
Me è stato inventato prima l'[redacted] o il cavallo? — Ore 21,15, [redacted] ore 16 il Teatro delle 10. Di Primo Levi (il sesto giorno) e di Achille Campanile (L'inventore del cavallo)

[redacted] — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 655.652 — Bus 42/47/67

Teatro di Torino — piazza Massaua 9 — Tel. 795.803 — Bus 36/38/62/62a
Campionati Piemontesi 1990 F.I.A.C.F.-F.S.B. organizzati dalla palestra Power Reserve Gim e A.I.C.S. Pregara ore 9, gara ore 16.

Teatro Fregoli — p. S. [redacted] — Tel. 812.23.12
Fuoco — Ore 21,15. Compagnia Nuovo Repertorio. Atto unico di Mario Fratti, con Pier Giuseppe Corrado e Rosa Pianeta. Regia di Julio Zuloeta. Ore 21,15.

Valdocco — via Salerno 12 — Tel. 521.1282/3
Da amici da sempre aspettati — Musical: Gruppo Caravario Cuorgnè Torino. Ore 21.

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi 18, t. 511.293. Manuela, Amanda Riverton, S. Lewis. Viet. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. Mogli insoddisfatte con Tracy Adams e Robert Malone. Ap. 15; ult. 22.30.

CINECLUB v. Catania 15. Estasi fauché. Ap. 14; ult. 22.30. Ingr. ris. soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.86. Oltre il desiderio con Vanessa del Rio, John Leslie. No stop dalle ore 10. Ult. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. L'ultima voglia con Lisa Delauvro, Christine Black. Ap. 10; ult. 22.30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. Approcci... love con O. Flores, A. Carey. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. Bocche con Catey Menard, Alain De Lile. Ap. 14.30; ult. 22.30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. [redacted]. Sfrenatezze, complici con Manna Lotar. Ap. 15; ult. 22.30

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. Vogliose ed insaziabili con Moana Pozzi e Cicciolina. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. Donne profondamente erotiche con Cyndie Summers. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. Storie di una moglie schiava con Ginger Lyn, Harry Reems. Ap. 15, ult. 22,30.

[redacted]NO v. Buozzi 8, [redacted] L'isola dell'amore con Dominique Gazzbier, [redacted] V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Non più di uno

[redacted]
SABRINA: Crimini e [redacted]

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

[redacted]
[redacted] 4 luglio
MARGHERITA: La [redacted] Ro[redacted]

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo

CHIERI
MARILYN: A spasso con Daisy
SPLENDOR: La guerra dei Roses

[redacted]
CINECITTA': I favolosi [redacted]
MODERNO: Oltre ogni [redacted]
POLITEAMA: Lettere [redacted]

[redacted]
NUOVO: Nato il 4 luglio

COLLEGNO
PRINCIPE: Nato il 4 luglio
REGINA: A spasso con Daisy
STAZIONE: L'avaro
STUDIO LUCE: Le [redacted] di Bianca e Bernie

[redacted]
MARGHERITA: Nato il 4 luglio
PERONA: Le avventure di Bianca e Bernie

[redacted]SCH
ROMA: La guerra dei [redacted]

[redacted]
ABCINEMA: A spasso con Daisy
BOARO: L'attimo fuggente
POLITEAMA: Senti chi parla

MONCALIERI
K. X. CASTELLO: Un castello con 40 cani

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

NONE
EDEN: Stallone: sorvegliato speciale

ORBASSANO
MODERNO: Nato il 4 luglio
SALA COMUNITA': She devil

PIANEZZA
ORFEO: Tango & Cash

PINEROLO
HOLLYWOOD: Senti chi parla
RITZ: Un'arida stagione bianca
ITALIA: La guerra dei Roses

RIVOLI
GIOIELLO: Nato il 4 luglio

[redacted]
CENISIO: Nato il 4 luglio

I MAGNIFICI SETTE ALLA CONQUISTA DI TORINO!

ROMANO
in esclusiva

"DAISY: UN TRIONFO!"
OSCAR MIGLIOR FILM

ORSO D'ARGENTO
3 GLOBI D'ORO

1 OSCAR MEMORABILE

eliseo rosso

in esclusiva

Titanus DISTRIBUZIONE

KING KONG
2° MESE

«Milou a maggio è meglio di Attimo fuggente»
(LA REPUBBLICA)

4° MESE

Empire

in esclusiva

adua 200

3 AMORI PER 1 UOMO

DUE NAZIONALE

2ª Settimana

FINALMENTE ARRIVANO «HE-MAN», «SKELETOR», «EVIL-LYN», «MAN-AT-ARMS»

AMBRA

FARO
2ª SETTIMANA

Titanus DISTRIBUZIONE

Nuovo Cinema Paradiso
GIUSEPPE TORNATORE

UNO NAZIONALE
5ª SETTIMANA

AMBROSIO GRANDE

Quando il terrore acquista una nuova dimensione

OGNI FOTOGRAMMA UN URLO DI PAURA

Vietato ai minori di anni 14
E' indispensabile vedere il film dall'inizio

AMBROSIO PICCOLO

UN FILM FORTE, INTELLIGENTE, VINCENTE

CENTRALE 1

benvenuto ultimo ROHMER!

La vita può essere bella...!!
Un film ammirabile, spiritoso, giovane e fresco!

3° MESE

L'ultimo capolavoro dell'ineffabile ALMODOVAR

STREPITOSO!

IDEAL

DOUGLAS - TURNER: Una coppia perfetta
(Il Giorno)

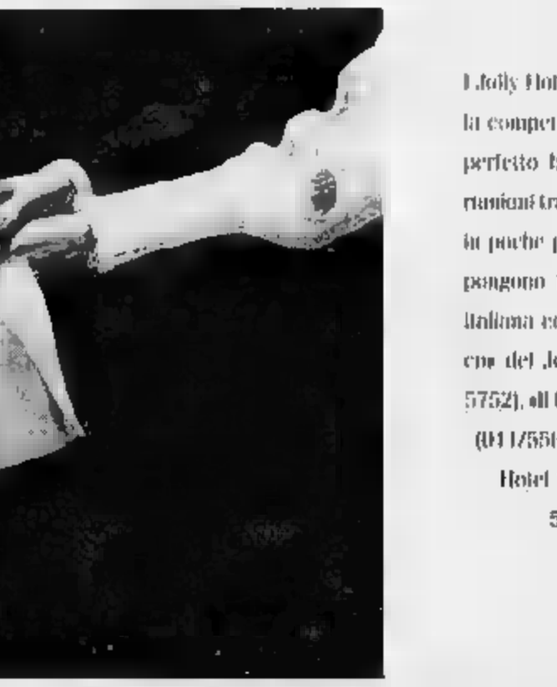
CHARLIE CHAPLIN 1

Un bellissimo film sull'ipocrisia borghese
(La Stampa)

CRIMINI E MISFATTI

CDI

DORIA: in esclusiva



CHARLIE CHAPLIN 2

ROBIN WILLIAMS
Era per loro l'ispiratore di una straordinaria esistenza.

NOI, LA FELICITÀ E

Adver Communication

I Jolly Hotels di Torino hanno il talento e la competenza per organizzare in modo perfetto banchetti di nozze, cocktail o riunioni tra amici. Ogni occasione di festa in poche parole. Ed i loro ristoranti propongono le grandi ricette della cucina italiana ed internazionale. «Il Diplomatico» del Jolly Hotel Ambasciatori (011/57752), «Il Girarrosto» del Jolly Hotel Ligure (011/55641), e «Il Grattacielo» del Jolly Hotel Principi di Piemonte (011/519693) vi aspettano.

JOLLY HOTELS
Hotel del nostro tempo.

Un metro e mezzo a Sestriere, 50 centimetri in Calabria e Molise: a Roma temperature vicino allo zero

Inverno ad aprile, neve e pioggia sull'Italia

Caos e ritardi negli aeroporti

ROMA. Un metro di neve sulle Alpi, mezzo [illegible] in Molise. Nevica in Calabria e in Abruzzo. Pioggia e freddo in tutto il Paese: a Roma, Bologna e Fi[illegible] l'altra notte c'erano cinque gradi, come a Stoccolma. Per il secondo anno consecutivo, l'Italia riscopre l'inverno ad aprile. Sembra rientrare in par[illegible] l'emergenza siccità, ma il maltempo ha messo in crisi il traffico.

In difficoltà gli aeroporti. Una stazione di controllo radio in Liguria è stata messa fuori uso da una tempesta di neve: gli aerei in partenza da Mal[illegible] e Linate hanno accumula[illegible] quasi un'ora di ritardo. A Fiumicino un temporale ha costretto i piloti a riaprire la pista uno, quasi mai utilizzata per i decolli. Un'avaria sulle frequenze radio di Roma Ciampino e un'anomalia all'impianto radar hanno provocato nel pomeriggio ritardi fino a due ore. E lo sciopero del personale di assistenza al volo francese provoca disagi anche in Italia.

L'ondata di maltempo ha colpito soprattutto le regioni Nord-occidentali. Neve in val di Susa: un [illegible] e [illegible] a Sestriere, un metro a Claviere, 60 centimetri a Sauze e Bardonecchia. La statale è stata interrotta da alcuni Tir finiti di traverso sui tornanti.

E' nevicato anche nel Cuneese, come non si era mai visto quest'inverno. Nel Monregalese [illegible] scesi cinquanta centimetri, a Limone, Garessio, Artesina si valuta la possibilità di riaprire gli impianti sciistici. In tutto il Piemonte il traffico è ostacolato dal maltempo: alcuni alberi sono caduti sulle strade sotto il peso della [illegible]. Precipitazioni anche in tutta la Valle d'Aosta sopra i 700 metri: a Cervinia, La Thuile, Courmayeur, Pila la situazione delle piste è ottima.

Una tempesta di neve sull'Appennino ligure ha mandato in avaria nelle prime [illegible] della mattinata il centro di comunicazioni radio a Nord di Albenga, utilizzato dal centro regionale di assistenza al volo di Milano. Lo ha [illegible] noto l'Anav, sottolineando che il personale tecnico, subito intervenuto, è rimasto bloccato a trecento metri dalla cima dove si trova l'impianto. Il centro di assistenza [illegible] ha dovuto porre un limite al numero dei voli controllati, ma «grazie all'uso di sistemi alternativi e di emergenza siamo riusciti a limitare i ritardi».

Su tutta la Lombardia il cielo è coperto: a Milano ieri è piovuto, temporali sparsi un po' in tutta la regione. Alcuni passi alpini, come il San Marco, lo Stelvio, il Gavia e lo Spluga sono chiusi per neve. Sulla campagna pavese è caduta pioggia rossa, a [illegible] dalla sabbia por[illegible] vento africano.

Neve e temporali anche in Veneto dove, al di [illegible] dei 1300 metri, il manto ha raggiunto i dieci centimetri. [illegible] punte di venti nell'Agordino. Secondo il centro antivalanghe di Arabba (Belluno) precipitazioni dovrebbero continuare fino a domani. Gli impianti sciistici [illegible] aperti almeno per il prossimo fine settimana. A Venezia e Trieste una forte bora ha spazzato le nuvole.

In Trentino [illegible] oltre i 1200 metri, più in basso è piovuto. Sulle piste da [illegible] il manto supera il metro: gli impianti in quota funzioneranno sino alla fine del mese. Di [illegible] la temperatura sfiora lo zero.

Freddo e pioggia in tutto l'Alto Adige. E' nevicato sopra i 1400 metri; la polizia stradale raccomanda prudenza sui passi, dove possono formarsi lastre di ghiaccio.

Precipitazioni anche nelle Marche: sui monti Sibillini il manto ha superato i trenta centimetri. A Frontignano di Ussita, Castel Sant'Angelo, Bolognola potrebbero riaprire le piste di sci.

Ancora maltempo in Sardegna: neve sulle cime del Gennargentu, pioggia [illegible] quasi tutta l'isola. In provincia di Cagliari gli agricoltori sperano che venga tolto il veto dell'Ente autonomo Flumendosa: «Niente acqua per l'agricoltura». Il livello degli invasi sta salendo, anche [illegible] ha ancora raggiunto quello dell'aprile scorso. Il sistema del Flumendosa raccoglie complessivamente 34 [illegible]ni di metri cubi d'acqua, contro i 45 milioni dello stesso periodo dell'89. Ma il bacino del Govossai, in provincia di Nuoro, è quasi colmo; quello di Mulargia è cresciuto di 35 [illegible] timetri. La situazione è migliorata anche nel Sulcis Iglesiente, dove i bacini di Monte Pranu e Beupressiu cominciano a riempirsi. Nuovi apporti agli invasi ed alle falde sotterranee verranno dalla neve, caduta abbondante sui monti del Gennargentu e [illegible] Sassarese. [illegible] ha raggiunto i 60 centimetri.

A Campitello Matese, in Molise, ieri c'era mezzo metro di neve, oggi riaprono le sciovie. E' nevicato anche sulle montagne dell'Abruzzo e della Basilicata. La pioggia sta riempiendo gli invasi della Lucania, che alimentano anche l'agricoltura pugliese. In Sicilia il cielo è coperto; in Calabria è nevicato sulla Sila, da quattro giorni piove sul resto della regione. «Ma per risolvere i problemi della siccità - dicono gli agricoltori - dovrebbe continuare per due mesi». [al. ca.]

Il maltempo ha colpito anche la Liguria: ad Altare, nel retroterra di Savona, sono dovuti intervenire i mezzi antineve

Meno grave l'emergenza al Sud

[illegible]. La siccità è finita, ma non l'emergenza idrica. Le piogge [illegible] dall'inizio del mese [illegible] cadute [illegible] po' in tutta Italia hanno alleviato [illegible] carenza d'acqua del Paese, [illegible] la situazione resta particolarmente critica nel Mezzogiorno e nelle isole, dove gli invasi sono ancora [illegible] minimo. E' il quadro che emerge da un rapporto del ministero dei Lavori pubblici. Sardegna, Sicilia e Puglia sono le regioni ancora maggiormente colpite dalla mancanza di acqua.

Grazie alle intense piogge di questi giorni anche i corsi d'acqua stanno raggiungendo livelli normali. La situazione rimane critica soprattutto in Sicilia, dove i serbatoi di Pome e Scansano sono quasi completamente vuoti.

In Puglia rispetto all'inizio del mese di marzo [illegible] situazione è un po' migliorata. Il serbatoio di Occhito, che alimenta tutta la Capitanata, [illegible] pie[illegible] per [illegible] quinto; quello della Marana Capacciotti per metà.

Per quanto riguarda i fiumi, l'«identikit» indica un recupero graduale, anche se le portate rimangono al di sotto dei valori medi. Il Po, a Pontelagoscuro, è passato dai 770 metri cubi al secondo del 3 aprile ai [illegible] di questi giorni. L'Arno a San Giovanni è passato da 72 metri cubi a 111, il Tevere da 113 a [illegible] e l'Ofanto da 0,5 a 16,80.

[Agil]

Cambia pubblicità

La Coca-Cola licenzierà M. Jackson

ROMA. Presto [illegible] Coca-Cola cambierà look, rinunciando alla promozione pubblicitaria di Michael Jackson. Nelle scorse settimane la società ha intrapreso una serie di mutamenti amministrativi e promozionali che determineranno un cambiamento delle strategie di marketing.

Secondo il Wall Street Journal la Coca-Cola avrebbe anche deciso di insediare Theodore J Host, presidente della Boyle-Midway Household Products inc., alla carica di direttore esecutivo della sezione marketing. Host verrebbe così a ricoprire una posizione altamente strategica, vacante da due anni.

Un'importante [illegible] che la Coca-Cola avrebbe deciso di apportare nell'ambito dell'approccio con i consumatori, e l'abolizione dei personaggi famosi, quali cantanti rock e divi dei fumetti, negli «spot» pubblicitari, [illegible] espediente che finora era stato largamente utilizzato [illegible] dalla Coca-Cola che dalla sua principale concorrente, la Pepsi-Cola. [Agil

Ma il contratto da tre miliardi di dollari non sarà eseguito subito: «Il riarmo di Baghdad preoccupa»

L'Irak avrà le navi da guerra italiane

Via libera del governo alle forniture bloccate quattro anni fa

Il loader iracheno, Saddam Hussein

ROMA. Il governo ha confermato di aver dato via libera alla controversa vendita all'Irak di 11 navi da guerra - quattro fregate, sei corvette e una nave logistica - sospeso nel 1986 con [illegible] embargo delle forniture militari a Irak e Iran.

La decisione è stata presa durante il consiglio di gabinetto del 10 novembre scorso. Ma la consegna finale - precisa [illegible] nunicato del ministero del Commercio estero - dovrà essere subordinata ad [illegible] aggiornata valutazione politica» da parte del governo, che tenga [illegible] «della delicata e mutevole situazione» dei Paesi del Medio Oriente.

La decisione di riattivare le procedure di vendita, dicono al ministero del Commercio estero, è stata presa per rispettare il contratto firmato nel dicembre del 1980 e sospeso nel novembre del 1986.

[illegible] secondo fonti governative, il provvedimento è stato [illegible] soprattutto per trarre dall'impiccio le ditte italiane danneggiate dalla sospensione delle consegne ed evitare che facessero causa allo Stato.

La decisione rischia comunque di sollevare polemiche [illegible] gli ambienti internazionali. L'Irak è infatti impegnato in un pericoloso riarmo che [illegible] minando gli equilibri militari in Medio Oriente.

E non è detto - dicono alla Farnesina, invocando la clausola di salvaguardia prevista dal contratto - che la consegna abbia luogo. Oltre agli Esteri, anche gli Interni, la Difesa e il Commercio estero dovranno dare la loro approvazione finale.

Nel 1980 un consorzio capeggiato dalla Fincantieri, con una quota del [illegible] per cento, e che include la Selenia, la Elsag, l'Oto Melara, la Breda, la Fiat aviazione, la Snia e la Whitehead, ottenne la commessa per le navi da guerra per [illegible] plessivo di due miliardi e settecento milioni di dollari.

Nel 1985 fu consegnata la prima nave, quella logistica. Ma l'anno successivo entrò in vigore l'embargo delle forniture militari ai due Paesi belligeranti. La consegna delle altre navi fu dunque sospesa e il governo iracheno, che aveva già versato un miliardo e trecento milioni di dollari, interruppe i pagamenti.

Tutte le navi sono ormai pronte - soltanto su [illegible] delle fregate stanno ancora ultimando i lavori - e in questi anni sono rimaste nel porto di Trieste presso la Fincantieri.

Il ministero del Commercio estero ha stimato in cinquemila miliardi i danni complessivi alle ditte italiane coinvolte nell'operazione. La Fincantieri, la ditta più colpita, [illegible] ha voluto specificare le perdite, ma esperti [illegible] settore calcolano che i soli [illegible] di manutenzione [illegible] navi bloccate nei cantieri ammontino a decine di miliardi.

Il danno maggiore, sostengono però gli esperti, è stato il terr[illegible] perso nel [illegible]po delle forniture belliche all'estero, a vantaggio soprattutto della Francia e della Germania.

Nel gennaio del 1989, dopo la fine del conflitto Iran-Irak, il governo De Mita e il governo iracheno raggiunsero un [illegible]do per sbloccare il contenzioso sulle navi. Ma al momento di rinegoziare il contratto, l'Irak chiese di integrare alla fornitu[illegible] delle navi dieci elicotteri Agusta, il prototipo di una cannoniera veloce e un sofisticato sistema radar della Selenia.

Il governo non ha ancora dato il via libera alla vendita del sistema [illegible] Selenia, cui gli iracheni tengono molto. E non si esclude che un accordo [illegible] pagamento possa addirittura saltare se non [illegible] incluso nel pacchetto finale.

Rimane inoltre l'ostacolo politico. La Farnesina ha fatto sapere che il governo italiano non intende «interferire» nel processo di attuazione della risoluzione [illegible] delle Nazioni Unite, che prevede il graduale ripiegamento delle truppe e del materiale bellico dopo il cessate il fuoco [illegible] due anni fa tra Iran e Irak.

Andrea di Robilant

DALL'ITALIA

Napoli, disoccupati incendiano un autobus

NAPOLI. Nuovo raid vandalico ieri pomeriggio a Napoli. Un gruppo di disoccupati ha incendiato un autobus di linea, che collega piazza Trento e Trieste con il Vomero. L'assalto è avve[illegible] in via Salvator Rosa dove un gruppo di disoccupati, dopo [illegible] la strada con copertoni di automobili, ha costretto l'autista e una trentina di passeggeri a scendere [illegible] veicolo. Quindi, un altro gruppo di disoccupati ha lanciato bottiglie incendiarie all'interno della vettura. [Agil

[illegible] della [illegible] guidata [illegible] fratello

PISA. Una bambina di [illegible] anni, Sabrina Orzi, è [illegible] investita e uccisa dalla motocicletta guidata dal fratello Patrizio, di 19 anni. La bimba, poco dopo le 14, [illegible] giocando davanti a casa in attesa del fratello. Quando ha sentito il rumore [illegible] motocicletta, Sabrina si è nascosta dietro un muretto, uscendo poi all'improvviso proprio mentre passava la moto. [Ansa]

Presunto mafioso vive in biblioteca

AGRIGENTO. Sottoposto all'obbligo della vigilanza in un paese della provincia di Agrigento, non trova alloggio e viene ospitato [illegible] locali della biblioteca comunale. Protagonista della vicenda il presunto mafioso di Porto Empedocle Salvatore Grassonelli, 40 anni, scarcerato all'inizio di aprile per decorrenza dei termini di custodia cautelare. [Agil

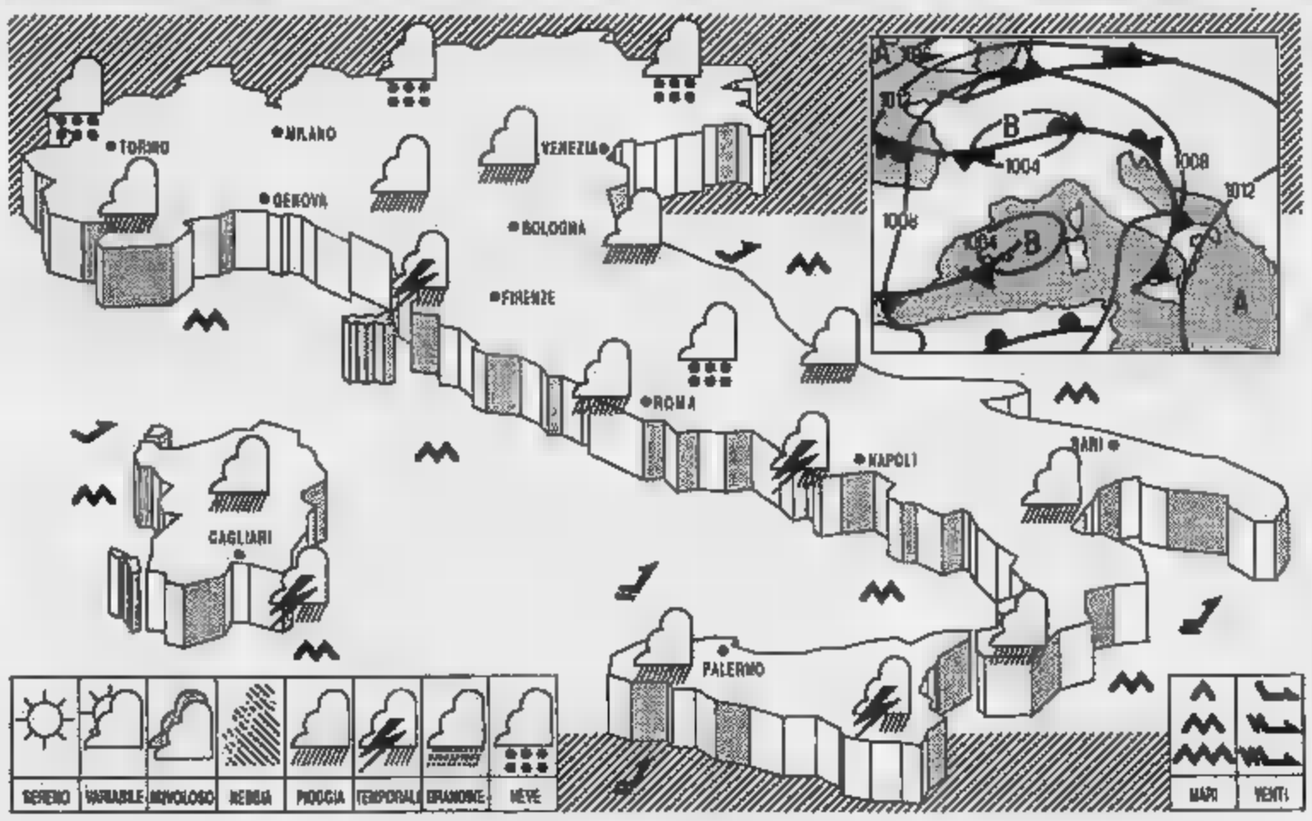
Palermo, prostituta a quattordici [illegible]

PALERMO. Una ragazzina di 14 anni, L.E., ha denunciato alla polizia di Termini Imerese, a 35 chilometri da Palermo, di essere stata costretta a prostituirsi dalla sorella del suo ragazzo. I due sono stati arrestati. Sono stati anche emessi una decina di avvisi di garanzia per violenza carnale per una decina di clienti (imprenditori, professionisti) residenti in varie zone della provincia: un incontro costava 200 mila. [a. r.]

Già 100 mila visitatori alla mostra di Warhol

VENEZIA. La mostra di Andy Warhol a Palazzo Grassi è già stata visitata da 100.000 persone. Al centomillesimo visitatore ieri è stato offerto in dono il catalogo e un set completo di poster. Nei [illegible] giorni di [illegible] la media giornaliera di affluenza è stata di quasi duemila visitatori. [Agil

IL TEMPO



SITUAZIONE: sul Mediterraneo occidentale e centrale persiste una circolazione depressionaria in ulteriore approfondimento.

TEMPO PREVISTO: condizioni di tempo perturbato su tutte le regioni con piogge diffuse, localmente persistenti al Nord. Nevicate sulle Alpi sopra i 1000-1200 metri e sui rilievi più alti dell'Appennino. Occasionali rovesci temporaleschi sulle isole maggiori e sulle regioni del versante occidentale peninsulare.

TEMPERATURE: in lieve aumento sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia; senza variazioni apprezzabili su tutte le altre regioni.

VENTI: moderati da Sud Sud-Ovest su tutte le regioni, tendenti a forti sulle regioni del basso Tirreno, sulla Sicilia e su quelle del versante ionico.

[illegible] generalmente molto mossi, con moto ondoso in aumento sui Canali di Sardegna e di Sicilia, sul Tirreno meridionale e sullo [illegible].

[illegible] su [illegible] le regioni molto nuvoloso o coperto [illegible] piogge, rovesci temporaleschi e nevicate [illegible] rilievi alpini. Nel corso della giornata tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni sulla Sardegna, a estensione al settore nord-occidentale e al medio e alto versante tirrenico.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	6	13		Firenze	5	14		Bari	8	18	
Verona	5	13		Pisa	7	15		Napoli	11	18	
Trieste	9	16		Ancona	6	15		Potenza	1	[illegible]	
Venezia	6	16		Perugia	[illegible]	[illegible]		S.M. [illegible]	6	[illegible]	
Milano	6	10		Pescara	3	15		R. Calabria	7	18	
Torino	5	7		L'Aquila	0	9		Palermo	11	17	
Cuneo	[illegible]	6		[illegible]	6	12		[illegible]	7	[illegible]	
Genova	9	16		Roma Fium.	5	[illegible]		Alghero	8	11	
Bologna	5	15		Campobasso	2	9		[illegible]	7	14	

CITTA' ESTERE

Amsterdam	3	10	pioggia	Lisbona	11	21	nuvoloso	
Atene	11	19	nuvoloso	Londra	5	18	[illegible]	
Bangkok	27	35	sereno	Los Angeles	13	22	pioggia	
Berlino	9	18	nuvoloso	Madrid	5	15	sereno	
Bruxelles	8	19	nuvol[illegible]	Montreal	-3	15	[illegible]	
Buenos Aires	10	19	sereno	Mosca	[illegible]	18	[illegible]	
Copenaghen	8	11	nuvoloso	New York	5	17	pioggia	
Dublino	5	10	sereno	Parigi	8	9	pioggia	
Francoforte	5	14	sereno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	
Gerusalemme	12	28	sereno	[illegible]	20	30	pioggia	
Ginevra	2	11	nuvoloso	Sydney	17	20	pioggia	
Helsinki	5	15	sereno	Tokyo	9	[illegible]	[illegible]	
Honolulu	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Varsavia	5	20	[illegible]	
Il Cairo	16	28	[illegible]	Vienna	8	14	[illegible]	

La condanna di Martino Ardissone, comparso ieri davanti ai giudici dell'Assise di Ivrea

Ergastolo per il «giustiziere»

Uccise la sorella, il nipote e un ragazzo «che lo spiava»
Le farneticazioni d'un uomo «perfettamente in grado di intendere»

IVREA. Ergastolo per Martino Ardissone, il pluriomicida di Borgiallo, processato ieri in Assise a Ivrea.

«Vorrei chiarire tantissime cose». Martino Ardissone non lascia neppure il tempo al suo difensore, l'avv. Bianchetti, di chiedere ai giudici il ricorso al rito abbreviato. E scuote la testa, soddisfatto, quando il pubblico ministero Palumbo e gli avvocati Dal Piaz e Morabito, parte civile per i familiari delle tre vittime, si oppongono, chiedendo che il processo segua lo svolgimento tradizionale. Ascolta, impaziente, la lettura del capo d'imputazione. I carabinieri lo accompagnano alla sedia davanti al presidente Grimaldi, al giudice Tisco e ai giurati. Finalmente comincia a raccontare quel pomeriggio del 22 luglio di un anno fa.

«Presidente, - dice - io dovevo fare: ho sempre subito le provocazioni di mia sorella e di mio nipote. In tanti anni non avevo mai reagito, ma a tutto c'è un limite».

Si guarda attorno, come a cercare consensi. «Si erano messi a bruciare rami e foglie in un angolo del cortile: avevo dovuto chiudere porte e finestre perché il fumo entrava in casa. Era ancora una provocazione. Ho pensato che per farla finita c'era un solo sistema». Un sistema brutale: due colpi di calibro 22 contro la sorella Felicita, tre contro il nipote, Mauro.

E il piccolo Marco Giovando? - chiede il presidente Grimaldi - era anche lui un provocatore?

«Marco è stato mandato dal padre per spiare i miei movimenti. Ma non volevo ucciderlo: ho cercato di togliermi la pistola, è partito un colpo».

L'angolo dell'aula udienza riservato al pubblico è stracolmo: da Borgiallo sono arrivati in tanti per sentire il racconto di Martino Ardissone. Lui stringe in mano un quaderno fitto di appunti: «Con tante cose da chiarire, non volevo correre il rischio di farmi tradire dalla memoria».

La sua memoria è invece lucidissima, specie quando si parla degli anni della Resistenza. Ricorda partigiani che, dice lui, a Borgiallo, a Cuorgnè, a Cereale, grazie alla Resistenza, sono arricchiti. Ed è contro di loro che Ardissone vuole parlare: «Dovevano pagare, ma lo Stato non ha mai preso provvedimenti. Anzi, li vediamo ancora sfilare alle cerimonie il 25 aprile». Parla di una cassa piena di soldi sparita dalla caserma Pinelli di Cuorgnè, di debiti, di ruzzle in montagna. Fa i nomi di «Bixio» di «Casella», di «Bellandy» e di Severino Trucano, l'ex sindaco di Borgiallo, che insiste a chiamare il «predone». Era andato a cercare anche lui, quel pomeriggio del 22 luglio, forse per ucciderlo.

«Il momento di regolare tanti vecchi conti era venuto - dice ora - : certe questioni si risolvono in un solo modo».

Martino Ardissone davanti ai giudici. Una lunga, drammatica autodifesa ai limiti della follia. A destra, la scena del primo delitto. Mentre i carabinieri lo cercavano l'uomo uccise ancora un ragazzo

Martino Ardissone continua a rispondere alle domande del presidente: cerca giustificazioni, è convinto che la sua è giustizia. Il professor Zanalda, nella perizia psichiatrica, l'ha definito in grado d'intendere e di volere. Il suo difensore cerca di dimostrare il contrario. Per il pm, dietro alla follia, c'era un progetto preparato da tempo: «Gli serviva solo un pretesto per la vendetta: l'ha trovato in quel fuoco di sterpi acceso dalla sorella».

La camera di consiglio dura meno di mezz'ora: ergastolo, un anno e mezzo di isolamento, il massimo della pena prevista dal codice. Ardissone ascolta in silenzio la sentenza, annota qualcosa sul quaderno. Prima di uscire dall'aula lancia un'occhiata ai compaesani: «Non è finita qui, vecchio, mi possono tenermi dentro troppi anni», e sparisce nel cellulare.

Guido Novaria

Pinerolo

Il randagio avrà una casa

PINEROLO. Sorgerà al confine fra Bibiana, Cavour e Campiglione la nuova casa dei cani randagi che la «Lega» ha raccolto nel Pinerolese. E' un rustico all'interno di un cortile, due stanze e un ampio prato per accogliere i 50 box. E' prevista anche un'infermeria. I soci della Lega si procureranno i 56 milioni necessari, ricorrendo a un mutuo con rate di 2 milioni mensili. Un buon risparmio rispetto ai 5 milioni necessari ogni mese per mantenere i cani in strutture private.

Proprio per fare fronte, almeno in parte, alle nuove spese, i soci della Lega hanno allestito nei locali dell'Expo Penulli, in piazza Vittorio Veneto, un piccolo bazar, dove vendono maglliette, felpe, poster e adesivi del «miglior amico dell'uomo». La vendita, che s'inizia oggi, continuerà per tutta la durata della «Pinerolo Primavera», con orario 18-23.

«Si faranno - continua Anna Ruffinatto - altre manifestazioni. Organizzeremo una lotteria a, il 5 maggio, il Piccolo Varietà Pinerolese rappresenterà una commedia in piemontese».

La Lega si propone un secondo obiettivo: prendere in gestione il canile municipale. Nel frattempo, è stato aperto un conto corrente su cui i sostenitori potranno effettuare i versamenti. Ha il numero 33501107, intestato alla Lega Nazionale per la difesa dei cane, sezione di Pinerolo.

Carmagnola

Il museo oggi trasloca

CARMAGNOLA. Nuovo look per il Museo di storia naturale che viene inaugurato oggi.

Trasferito dalla vecchia sede di Palazzo Lomellini ai locali della cascina Vigna, in mezzo al verde del parco, il Museo è stato completamente riallestito. Il percorso del visitatore è infatti strutturato secondo razionali criteri didattici, in base a schemi di aree e colori.

Ci sono spazi dedicati a vertebrati e invertebrati, comparti destinati ad uccelli, rettili, minerali, insetti e fossili. Vari diorami completano il quadro espositivo.

Esemplari e reperti sono per lo più campioni nostrani, in larga parte trovati dai tre conservatori del Museo - Giovanni Boano, Gianfranco Curletti, Giovanni Delmastro - ma anche frutto di numerose donazioni private.

L'iniziativa del Museo si colloca nell'ambito di un programma-ambiente, dell'amministrazione comunale, che prevede il coinvolgimento diretto delle scuole. E' in particolare a queste ultime, infatti, che è data l'occasione di prendere contatto con le realtà naturali locali e di usufruire di un metodo di apprendimento più avvincente.

Non è ancora stabilito, per ora, l'orario di apertura: sarà il prossimo passo. E' possibile tuttavia concordare le visite, individuali o di gruppo, contattando il Comune. **[j. f.]**

Ventun anni, di Gela, si nascondeva in casa di zia e cugini

Un mafioso a Bricherasio

Viveva a 50 metri dalla caserma: preso

BRICHERASIO. A Emanuele Emmanuello, 21 anni, colpito da ordine di cattura per associazione di stampo mafioso, la casa della zia, distante solo cinquanta metri dalla stazione dei carabinieri, deve essere sembrata un rifugio sicuro. Da tempo era latitante, aveva lasciato la Sicilia, il Comune di Gela, per non farsi rintracciare dalle forze dell'ordine, che su di lui hanno uno spesso fascicolo, e forse anche per non farsi trovare da altre famiglie mafiose. Ma dalla Sicilia sono partiti nei giorni scorsi i carabinieri del gruppo operativo che, con i colleghi della compagnia di Pinerolo, per due giorni hanno tenuto sotto sorveglianza l'alloggio di via Vittorio Veneto 60/66.

Nel palazzo sopra i portici nessuno sospettava d'esser controllato. Né la zia né i cugini che ospitavano il gi- si sono mai accorti della presenza dei militari. Ma per giorni tutti i loro movimenti sono stati annotati su un'agenda.

E' stato lo stesso Emmanuello a tradirsi: apparendo per un attimo dietro i vetri di una finestra sulla quale era stato puntato un binocolo. Riconosciuto dai carabinieri, il blitz è scattato. Il giovane, colto di sorpresa, non ha opposto resistenza, si è solo limitato a dire che era venuto in Piemonte, a casa dei parenti, per lavorare come muratore.

L'alloggio è stato perquisito, ma non sono state trovate armi, solo alcune foto scattate in occasione di feste che serviranno agli inquirenti per stabilire da quanto tempo l'Emmanuello si nascondeva a Bricherasio. Al vaglio dei magistrati pinerolesi è ora la posizione dei cugini che hanno dato ospitalità al giovane ricercato.

L'ultimo mandato di cattura nei confronti di Emmanuello era stato emesso dal tribunale di Caltagirone: secondo le accuse il giovane aveva modificato alcune armi, segato le canne ai fucili, e - pare - limato i numeri di matricola delle pistole. I fatti sarebbero avvenuti nel comune di Elicodin Eubea negli anni '88 e '89. Le di appartenere a una associazione mafiosa arrivano invece dal tribunale di Caltanissetta.

Emanuele Emmanuello era latitante

Al momento dell'arresto, Emmanuello è stato trovato in possesso di documenti ai quali aveva cambiato la fotografia: un trucco che gli era servito a farla franca durante i controlli della stradale. **[a. g.]**

Nove liste nella città dei due laghi, 10 nel «capoluogo» della Val Sangone

Venti seggi, 170 candidati

Avigliana e Giaveno si preparano al 6 maggio

AVIGLIANA. Centosettanta candidati per 20 seggi al Consiglio comunale di Avigliana. Nove le liste, otto con 20 candidati e una con 10. La lista numero 1, comunisti e indipendenti, conferma nelle candidature gli assessori uscenti Archinà, Bertolini, Ferraudo e Carla Turrini, esce invece Luigi Chiabrera, candidato alla Provincia.

Nella lista 2 sono riuniti pri e pli. Per i repubblicani: Balagna e Armando Soda, amministratori negli Anni 70; per il pli: Falchero, consigliere uscente, e Prati, già consigliere.

Terza lista quella del psdi, guidata da Maria Greco, uscente allo Sport.

La lista numero 4 rappresenta i verdi riuniti sotto il sole che ride: tutti nomi nuovi, ad eccezione di Claudio Chiaberge, già consigliere in Comune ed in Comunità montana come indipendente pci.

Il guerriero di Legnano contrassegna la lista numero 5, Lega lombarda, capolista Giuseppe Bolmida.

Per il psi lista numero 6 capeggiata, in ordine alfabetico, dal sindaco uscente Amodeo.

La lista numero 7 è della dc, guidata da Giovanni Genta, sindaco negli Anni 70.

Indipendenti per Avigliana, che nella precedente amministrazione aveva due consiglieri in minoranza (Allasia passato al psi e Girardi, ritiratosi), si presentano con la lista numero 8; tutti nomi nuovi, ad eccezione dell'avv. Biavati, già consigliere.

La lista numero 9, unica con 10 candidati, è del msi-dn, capeggiata da missino Capraro.

GIAVENO. Dieci liste per eleggere i consiglieri.

Il sorteggio ha assegnato il numero 1 alla lista pri con 16 candidati, capolista l'assessore uscente Venco.

Il numero 2 ai verdi sotto il sole che ride capeggiati dal consigliere uscente Rolando.

La lista numero 3 è del psdi capeggiata da Zurzolo dopo l'abbandono di Aldo Regen passato al psi.

Il numero 4 è del msi, 12 candidati, capolista Osvaldo Barone-Monfrin.

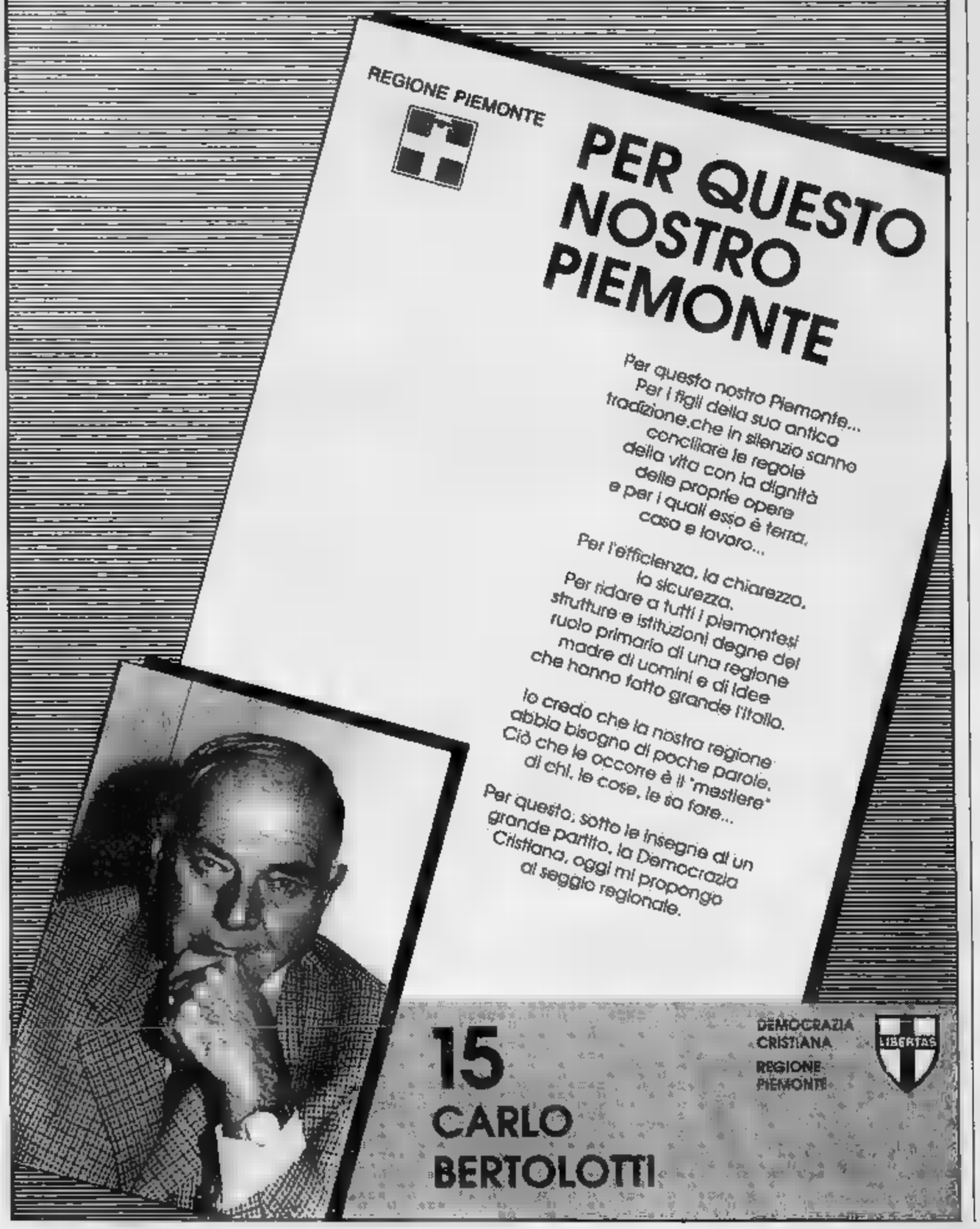
La Lega lombarda, capolista Marilena Barone, è al

Il numero 6 della lista Piemonte per Giaveno, capolista Roberto Gremmo.

I numeri 7 e 8 sono rispettivamente del pci e della dc: la prima lista è aperta da Luigi Cugno sindaco fino al 1985, la seconda sindaco uscente Osvaldo Napoli.

Il psi, capolista Angelo Battagliotti, già consigliere, è al numero .

Infine Giovanni Oliva presidente uscente della Comunità montana Val Sangone e consigliere comunale apre la lista pli.



Un metro e mezzo a Sestriere, nubifragi in pianura, comuni al buio

E adesso arriva la neve

In Val di Susa code di otto chilometri

Dalla notte piove e nevica su quasi tutto il Piemonte. Nel tardo pomeriggio, a Sestriere è già caduto un metro e mezzo di neve, il record, tuttavia, spetta forse a Formazza, nell'Alto Novarese, con oltre due metri. In quasi tutti i comuni situati ad oltre mille metri di quota gli spazzaneve sono usciti dalle caserme.

L'innevamento ha provocato gravi problemi al traffico. La situazione più grave si è registrata in Valsusa, dove la colonnina del mercurio è bruscamente precipitata a livelli invernali. Alle 13, lo strato di neve sull'asfalto ha provocato lo slittamento di auto e Tir. Sono intervenuti agenti della polizia stradale, carabinieri e vigili del fuoco per aprire varchi, ci sono riusciti per un quarto d'ora soltanto. Tutti i veicoli pesanti sono stati fatti sostare sulle piazzole (in particolare a San Didero), ma la coda si è subito riformata. Alle 20 aveva raggiunto gli otto chilometri, a monte e a valle di Susa.

In Val Chisone, la strada provinciale tra Fenestrelle e Pragelato è stata bloccata nel mezzogiorno da una slavina e riaperta nel pomeriggio (catene obbligatorie).

Sull'autostrada Savona-Torino, nel tratto tra Carcare e Mondovì, sono entrati in funzione gli spartineve, la polstrada consiglia l'uso delle catene. Numerosi incidenti, per fortuna non gravi, hanno costretto le auto a viaggiare a passo d'uomo.

Numerosi i guasti alle linee elettriche provocati dalla rottura di rami che hanno ceduto al peso della neve. Nel pomeriggio di ieri, l'Enel non era più in grado neppure di rispondere alle chiamate di emergenza. Tante le zone isolate. Giaveno e Trana a notte inoltrata erano ancora senza luce; i comuni di Perrero, in val Germanasca, e Roletto, presso Pinerolo, sono rimasti senza energia elettrica per due ore dalle 19; Villar Perosa ha subito due interruzioni (mattino e pomeriggio); in serata Pinasca e alcune frazioni di Pinerolo erano ancora al buio. A Torre Pellice sono caduti alcuni alberi.

Al di sotto dei 500 metri, il maltempo si è scatenato con violenti acquazzoni accompagnati da raffiche di vento fredde, in alcune zone (nel capoluogo verso le 14,30) è grandinato.

A Claviere un metro di neve: «Avrebbe dovuto cadere tanta a Natale»

LE PREVISIONI

■ **Situazione generale.** Tempo perturbato per le prossime 48 ore.
● **Previsioni.** Fino a domenica 22 generalmente nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse a carattere di rovescio, nevoso sopra i 1200 metri. Tendenza a miglioramento dalla giornata di domenica.
■ **Dati meteorologici.** Temperatura: in lieve diminuzione. Livello dello zero termico: 1500 metri. Venti: moderati nord-occidentali.
● **Stato del manto nevoso.** Da 12 nevicate su tutto l'arco alpino piemontese, a partire dai 1000 metri, con neve umida fino a 2000 metri. Lo strato di neve fresca si depone in condizioni di precario equilibrio di superficie caratterizzata da vecchi strati non ancora consolidati.
■ **Altezza media a 2000 metri.** Su Alpi Liguri, Marittime e Cozie meridionali cm 30-10, Cozie settentrionali cm 70-50, Graie cm 70-30, Pennine cm 40-20, Lepontine cm 120-20.
■ **Pericolo valanghe.** Su tutto l'arco alpino, rischio di valanghe e di lastroni, localizzati in particolare nelle zone di accumulo da vento, in prossimità delle creste e sui pendii rivolti ai quadranti settentrionali al di sopra dei 1800 metri. Sui versanti esposti a Sud, possibili colate superficiali di neve umida per il persistere delle precipitazioni e per l'eventuale rialzo termico.
■ **Indice del rischio.** Naturale forte (6), su Alpi Cozie settentrionali. Naturale moderato (5) sugli altri settori dell'arco alpino piemontese.
● **Tendenza del rischio.** Stazionario su Alpi Cozie, in aumento sugli altri settori.

PER CHI SCIA

■ **Sestriere.** E' raggiungibile solamente con catene. Gli impianti funzioneranno fino al 30 aprile, data che potrebbe anche slittare al 1° maggio, visto l'inatteso innevamento.
● **Claviere.** Un metro di neve, e ieri sera nevicava ancora abbondantemente. Impianti: la chiusura è prevista per domenica prossima, ma anche come per Sauze d'Oulx la data potrebbe slittare alla domenica successiva.
● **Bardonecchia.** Nel paese ieri c'erano 50 centimetri di neve fresca, oltre un metro sulle piste. Impianti dello Jafferau aperti fino al 1° maggio.
■ **Nel Cuneese.** La neve caduta su tutto l'arco Marittime consentirà per questo fine settimana, e certo fino al 30 aprile, la riattivazione della gran parte degli impianti di risalito. Gli addetti disponibili nelle principali stazioni sciistiche sono stati mobilitati e lavorano ininterrottamente da ieri pomeriggio. **Alta Valle Vermenagna.** Aperte le piste della seggiovia del Sole, Quota 1400, Cabanaira e Pancani 1 e 2. Si spera di riuscire a mantenere in funzione anche altri percorsi a Limonetto. Secondo i bollettini delle stazioni sciistiche: 50 centimetri a **Limone Piemonte** (15 scesi in centro paese); mezzo metro anche a **Crissolo**, in Valle Po; 30 centimetri a **Pontechianale**, in alto Valle Varaita, dove riaperte quasi tutte le piste. Molta neve anche nel **Monregalese**: ad **Artesina** sono caduti 70 centimetri, un metro ad alta quota. Tutti gli impianti saranno riaperti da domani: sono 12 tra seggiovie e skilift, a servizio di 58 chilometri di piste.

PERCHÉ, A TORINO, I BORBONESE CONSIGLIANO REDWALL?

Redwall a Torino: Via Amendola, 14. Tel 553913

Questione di pelle? Se volete. Umberto ed Edoardo preferiscono parlare di affinità elettive.

Borbonese e Redwall: il legame deciso dello stile, lo stesso piacere della fantasia, un'uguale vocazione all'eleganza.

Borbonese ha creato la filosofia dell'accessorio indispensabile come espressione di classe. E per Redwall, la borsa è l'irrinunciabile effetto personale che parla di temperamento e fantasia.

Ecco perché, secondo i Borbonese, soltanto chi sceglie la strada dello stile Redwall può dire di aver completato l'itinerario dell'eleganza torinese.

A Torino, precisano, l'indirizzo della strada Redwall lo trovi al numero 14 di Via Amendola.

redwall

LE BORSE

consorzio gommisti
TORINO
LISTINO PRESTAZIONI

DE GOMME
PNEUMATICI P.LLI CANTELE & C.
CENTRO GOMME
Montegrosso Francesco & C.
TORINO GOMME
VALERIANO Gomme

IL PREZZO
E L'ESPERIENZA
AL VOSTRO SERVIZIO !!!

DALLA **PROVINCIA**

SUSA
Antenati

Stamane, a Villa San Pietro, convegno «Argentina ieri e oggi» organizzato dal Comitato di ricerca e documentazione storica per il centenario di fondazione di Villa Elisa. Com'è noto questa cittadina della Pampa argentina venne fondata cent'anni fa dagli emigranti della Valle di Susa, Chisone, Alta Savoia e Vaudois.

BOSCONERO
Un nuovo parroco

Don Dario Bertone è stato nominato parroco in posto di don Giuseppe Manavello trasferito a Montanaro. Don Bertone va a occuparsi della parrocchia di Ceresole, che guida da alcuni anni.

CHIVASSO
Il traffico che inquina

Si svolge al cinema Comunale, ore 9, il convegno «Inquinamento da traffico» indetto da Wwf, Pro Natura, Lega per l'Ambiente, Italia Nostra ed Ambiente e lavoro. Partecipano Mercedes Bresso e Claudio Cancelli del Politecnico; Paolo Terzolo del Consorzio forestale; Alessandra Zendron di Bolzano, Beppe Gambon del Cna e amministratori della Val Susa.

IVREA
Ex allievi del seminario

Settimo convegno, alle 15, dell'Associazione ex allievi del seminario maggiore. Il vicario generale della diocesi monsignor Arrigo Miglio parlerà sul tema «Dopo la visita del Papa».

MONTALTO
Una piazza ricorda Prat

Sarà intitolata al professor Ferdinando Prat la nuova piazza di Montalto, con cerimonia domani alle 20,30. Stasera, alle 20,30, nella sala consiliare, il professor Giovanni Maggia ricorderà figura di Prat educatore e politico. Quindi il senatore Antonio Giolitti parlerà su «Prospettive della sinistra alla luce degli avvenimenti internazionali».

NOLE
Cani da caccia in passerella

E' sempre vivo l'amore per i cani da caccia, splendidi animali. La sezione Federcaccia di Nole e Villanova organizza per domani, nel bocciodromo coperto, un raduno di razze «cucciatrici».

CASELETTE
S'inaugura la scuola media

Inaugurazione stamane della nuova scuola media, costata miliardi, potrà ospitare 300 studenti, anche di Valdellatorre.

Caselle

Un progetto per «restaurare» la provinciale

CASELLE. Nella chiesa barocca della Confraternita dei Battuti di piazza Boschiassi si inaugura oggi alle 16,30 la mostra «Caselle domani - Un'idea di rinnovo urbano» allestita dal Lions Club di Venaria in collaborazione con l'associazione La Forgia e con la Pro loco, che (alle 16) ospita nei suoi locali la presentazione della mostra.

I tredici pannelli che compongono l'esposizione (sponsor la Banca Anonima di Credito) illustrano un progetto di arredo urbano mirato a sanare «note dolenti» delle strade casellesi: la centralissima via Cravero e la provinciale che conduce all'aeroporto.

«Il progetto, messo a punto dall'architetto Antonino Canalis - spiega il presidente del Lions Franco Cresto - nasce dalla constatazione dell'estremo degrado della provinciale, la prima che percorre chi arriva dall'aeroporto: ci sono cartelloni pubblicitari arrugginiti e disordinati, che vorremmo sostituire con graticci in metallo su cui potrebbero crescere piante verdi, e orti urbani abusivi che potrebbero diventare aiuole fiorite.

«In via Cravero - conclude - pensiamo a marciapiedi più ampi, contenitori per il verde, un'illuminazione con globi in policarbonato e sostegni per informazioni sulla città».

I progetti dei Lions sono stati inviati alle amministrazioni comunale e provinciale perché ne esaminino la fattibilità.

La mostra resterà aperta domani e lunedì 25 con orario 10-12, 16-19. [g. f.]

PRIVATO [illegible] CAMBIALI [illegible]
5 A 20 MILIONI
[illegible] 24 ORE
Telefonare
0143 / 71.310

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 21 Aprile 1990 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

PRIVATO FINANZIA
[illegible] CAMBIALI DA
5 A 20 MILIONI
IN 24 ORE
[illegible]
0143 / 71.310

Sale la «febbre» dei Mondiali: anche in provincia è in arrivo un gran numero di tifosi

In 2 mila dal Costa Rica ad Acqui

Ad Alessandria svedesi e inglesi

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Per i Mondiali di calcio si annuncia ad Acqui un'«invasione» di sostenitori del Costa Rica. Un'esponente della delegazione costaricana ha chiesto agli amministratori della città termale la disponibilità di circa 2000 posti letto per dirigenti e tifosi che assisteranno alle partite della loro squadra a Genova e a Torino. Ma la «febbre» di Italia '90 contagia anche Alessandria, dov'è attesa un massiccio arrivo di tifosi svedesi e inglesi. Pure ad Ovada ci sono prenotazioni, questa volta di sportivi britannici. Nelle altre città della provincia, invece, di ospiti per i Mondiali ancora non si parla.

L'interesse del Costa Rica per Acqui è stato improvviso e inaspettato. Solo ieri mattina il sindaco Ubaldo Cervetti ha incontrato i delegati costaricani. La prossima settimana vi sarà un altro colloquio per mettere a punto i dettagli dell'operazione.

Tempo fa gli albergatori di Acqui erano già stati interpellati per ospitare circa 300 tifosi della Svezia (anche questa formazione giocherà a Genova e Torino). «Ci avevano telefonato da Roma - spiega Lisa Gulati, presidente dell'Associazione alberga tori -, dicendo che sarebbero giunti ad Acqui per esaminare le possibilità di sistemazione. Non abbiamo più avuto notizie, e non ci è dispiaciuto».

Ai timori legati alla fama negativa che accompagna i tifosi britannici si sono aggiunti problemi logistici. Dice la portavoce degli albergatori acquesi: «I Mondiali di calcio si disputano a giugno, un mese di grande richiamo per le cure termali. In quel periodo abbiamo già i nostri clienti abituali e avremmo trovato i posti per i tifosi con molta difficoltà e solo perché ce lo chiedevano Comune e Azienda di promozione turistica».

Ora, con il preannunciato arrivo dei tifosi del Costa Rica, si ripresentano le stesse difficoltà.

Qualche tifoso costaricano si è rivolto anche agli alberghi di Alessandria. «Ma sono poche persone, e gruppi numerosi, spiega Giorgio Balza, presidente provinciale dell'Associazione albergatori e responsabile dell'Azienda di promozione turistica.

«Negli alberghi cittadini - aggiunge Balza - sono già arrivate molte prenotazioni di turisti svedesi e inglesi. Per alcuni giorni i circa 500 posti letto disponibili negli hotel di prima categoria saranno esauriti». Alessandria è favorita dalla vicinanza a Torino, Genova e Milano: «Da questo punto di vista - continua Balza - siamo privilegiati rispetto ai grandi centri. Per noi, però, i Mondiali saranno una prova generale per le Colombiadi del 1992, e ci guardiamo con molta speranza».

Intanto, i biglietti per assistere alle partite «mondiali» del Brasile vanno a ruba. «Ma ci sono molte richieste anche per gli incontri che si disputeranno a Milano e Genova», spiega Gabriele Fradeani della filiale di Alessandria della Banca nazionale del lavoro, dove si svolge la prevendita.

Una prevendita su cui comunque c'è chi esprime qualche perplessità: gli appassionati di calcio che prenotano i biglietti non sanno infatti ancora quali posti avranno allo stadio.

Luca Ubaldeschi

A Voltaggio
In cerca d'idee per svagarli

FRACONALTO. Mentre dirigenti e tifosi del Costa Rica puntano ad Acqui, si attende che la nazionale di calcio del Centroamerica confermi la sua presenza per alcuni giorni in Val Lemme, scegliendo come albergo il «Leon d'oro» di Fraconalto e come terreno di allenamento il campo sportivo di Voltaggio.

Gli accordi che il comitato Val Lemme '90 aveva raggiunto con i responsabili del Costa Rica prevedevano due brevi soggiorni: tre giorni prima della partita contro la Svezia e altrettanti in previsione della sfida con la Scozia (entrambe si giocheranno a Genova). Negli altri giorni i Mondiale la nazionale costaricense soggiornerà a Mondovì.

E recentemente è stata annunciata anche un'altra possibilità. «Il Costa Rica - dice Giuliano Guido del comitato Val Lemme '90 - potrebbe raggiungere Fraconalto e Voltaggio anche a maggio, fermandosi per circa una settimana».

Le trattative sono aperte: ieri i responsabili Val Lemme '90 hanno incontrato i colleghi del comitato di Mondovì. I problemi da risolvere sono molti, a cominciare da quelli economici.

Intanto, si pensa al programma delle iniziative collaterali: sono previste manifestazioni sportive, spettacoli musicali con gruppi folk e la preparazione di un cocktail dedicato al Costa Rica.

Il comitato lancia un appello. «Siamo pronti ad accogliere qualsiasi contributo a chi ha qualche idea originale e divertente può rivolgersi a noi. Per la Val Lemme questa è un'occasione promozionale che vogliamo sfruttare al meglio», conclude Guido. [l. u.]

Qui si alleneranno. Il campo di Voltaggio ospiterà la nazionale costaricense

VENTIQUATTR'ORE

VALENZA
Scontro frontale due feriti

Scontro frontale lungo la provinciale Valenza-Pontecurone. Sono rimaste coinvolte l'«Audi 80» di Andrea Milano, anni, di S. Salvatore, in via Frascarolo 30 (figlio gioielliere Piero Milano), che aveva accanto il coetaneo Daniele Pittatore, di Valenza, via Sassi 46 (figlio del presidente della Cassa di risparmio di Alessandria, Gianfranco Pittatore), e la «128» di Andrea Schiesari, anni, di Valenza, strada Fontanile 14. Illesi i due giovani, Schiesari ha riportato contusioni giudicate guaribili in 15 giorni. Perito leggermente anche Giuseppe Zanotto, 58 anni, di Valenza, strada Fontanile 20, che viaggiava sulla «128».

VIGNOLE
«proibito»

Sergio e Marco Mega, di 60 e 28 anni, abitanti rispettivamente a Tortona, via Bosco 3, e a Vignole, via Italia 23, sono stati denunciati a piede libero per l'inosservanza di una sentenza del pretore di Novi. I due accusati di continuare a transitare sul terreno di proprietà di un vicino, Narciso Freggiaro, 64 anni, di Vignole, nonostante il magistrato negato loro l'accesso al fondo.

TORTONA
Arma giocattolo Giovane nei guai

Emanuele Visciglia, anni, Tortona, De Gasperi 7, è stato condannato dal pretore a mesi di reclusione e ottantamila lire di multa. giovane, l'ultimo dell'anno, finito pronto soccorso dell'ospedale cittadino in stato di agitazione psicomotoria e venne trovato di un'arma giocattolo priva del prescritto tappo rosso.

[illegible]
un acquese

Un tossicodipendente è stato denunciato dai carabinieri con l'accusa di furto aggravato (due portafogli) nell'ospedale di Ovada. E' Andrea Dolce, 25 anni, abitante ad Acqui Terme in via Palestro 31/B.

NOVI
Auto s'incendia dopo lo scontro

Scontro frontale ieri a Novi in viale Rimembranza. La «126» di Aldo Bellasera, 70 anni, ha urtato una «Peugeot 309» (di Cosimo Basto, 37 anni), che s'è incendiata: è andata semidistrutta. Contusi i conducenti.

Di notte a Casale

Allarme: fuga di vapore in ospedale

CASALE. L'altra notte è scattato l'allarme della centralina antincendio dell'ospedale Santo Spirito per un accumulo di vapore in un seminterrato. Fortunatamente non ci sono stati danni né feriti, ma molto trambusto.

La centralina, collocata in un locale del Pronto Soccorso, ha cominciato a suonare verso mezzanotte. Una pattuglia di carabinieri, durante i consueti controlli notturni, ha immediatamente richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno dovuto ispezionare tutto l'ospedale. Infatti, il dispositivo antincendio si illumina in corrispondenza di un numero che si riferisce ad una zona specifica, ma a quell'ora nessuno era in grado di dare informazioni precise. Per scongiurare ogni pericolo, i vigili hanno cercato per due ore, accertando poi che il guasto di una tubatura si era guastato, facendo fuoriuscire vapore in uno scantinato. [s. m.]

A Val Di Nizza

Sulla moto investita c'era il cugino

VAL DI NIZZA. Due cugini abitanti entrambi a Val Di Nizza sono stati protagonisti ieri di un grave incidente stradale.

Mauro Bosco, commerciante, 27 anni, al volante di un'auto fuoristrada «Suzuki» ha investito e trascinato per una decina di metri Roberto Lastrinetti, 15 anni, che, in sella ad una moto, si era immesso da una strada laterale sulla provinciale che da Val Di Nizza porta a Ponte Nizza.

Soccorso e trasportato da un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Varzi, Roberto Lastrinetti è stato subito trasferito al policlinico «San Matteo» di Pavia. Il ragazzo è in gravi condizioni. Nell'urto con l'automobile cugino ha riportato gravissime ferite alle gambe ed al capo.

Mauro Bosco e Roberto Lastrinetti sono figli di due sorelle: Clara e Gianfranco Mazzocchi. [f. d.]

Al momento della sentenza per l'uomo che investì la cognata i giudici decidono un rinvio

Tortona, processo con colpo di scena

Sul tentato omicidio interrotta la camera di consiglio

TORTONA. Si è interrotto ieri sera con un colpo di scena il processo a Franco Salvatore, anni, di Castelnuovo Scrivia (via Tortona 16), accusato di tentato omicidio premeditato e minacce nei confronti della cognata, Rosa Cavallaro, 35 anni, anche lei di Castelnuovo (via Tortona 46), inoltre di porto abusivo di un coltello.

Poco prima delle 19,30, dopo oltre un'ora di camera di consiglio, il collegio dei giudici tribunale è tornato in aula e presidente ha annunciato il rinvio dell'udienza al 27 aprile per consentire una perizia medico-legale su Rosa Cavallaro: dovrà stabilire la gravità delle lesioni riportate dalla donna. I giudici hanno anche respinto la richiesta avanzata dai difensori trasferire l'imputato (detenuto ad Alessandria) in una casa di cura.

Il pubblico ministero Rosario Spina aveva chiesto per Salvatore condanna a 6 anni e 6 mesi di reclusione e la custodia casa di cura per un anno.

Ieri l'accusato, detenuto, era presente in aula, ma apparentemente rassegnato. «Per casa manicomio criminale è la stessa cosa», ha confidato ai difensori.

Franco Salvatore venne arrestato con l'accusa di aver tentato di uccidere la donna, moglie suo fratello, travolgendola con l'auto, il 25 gennaio. Rosa Cavallaro appena uscita dal calzaturificio «Maggi» (ha sede in via Caduti per la Patria a Castelnuovo) dove lavora, per rincasare in bicicletta quando venne urtata dalla «Golf» del cognato. Con il capo sfondò il parabrezza dell'auto e riportò varie ferite, alcune gravi. Venne e trasportata in ospedale, dove rimase in per 30 giorni.

Franco Salvatore venne arrestato dai carabinieri e poche dopo il giudice per le indagini preliminari convalidò il fermo con la per accusa di tentato omicidio.

Il processo ieri alla seconda udienza. Il dibattimento s'era infatti aperto il 9 febbraio. In quell'occasione, il tribunale, dopo aver ascoltato i testimoni, aveva ordinato una perizia psichiatrica per accertare la capacità di intendere e di volere di Salvatore al momento dell'investimento della cognata. Durante il processo era infatti emerso che l'uomo soffriva di malattie nervose e che era stato dimesso da poco da una clinica psichiatrica di Pavia.

Era anche stato ipotizzato che movente del tentato omicidio poteva essere il forte sentimento di odio Salvatore nei confronti della cognata. Secondo i testimoni, infatti, Rosa Cavallaro aveva più volte preso le parti della moglie di Salvatore nell'ambito di liti familiari.

Il tribunale a questo punto aveva deciso di rinviare il processo ad una seconda udienza per consentire lo svolgimento della perizia psichiatrica. Ieri pomeriggio, in apertura dibattimento, perito, il dottor Daniele Ebbli, del servizio psichiatrico dell'Usl di Tortona, ha presentato le sue conclusioni, riconoscendo la seminfermità di mente dell'imputato.

I difensori, avvocati Roberto Di Serafino e Fausto Chiesa, hanno sostenuto che non si può parlare di tentato omicidio per quell'episodio del gennaio: «Fu invece un semplice incidente stradale». E hanno ricordato che fu proprio Salvatore a soccorrere per primo la cognata ferita. «La stessa cognata, che non è in buoni rapporti con Salvatore - hanno aggiunto - è la sola testimone di quanto è avvenuto». E per il loro cliente hanno chiesto l'assoluzione dalla pesante accusa. [m. t. m.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
D.M. 14/1048/90

BM
BERTONCELLO
MOBILI aperto anche la domenica
Via Tortona, 23 - s.s. 21 - Sale - Tel. 0131/84.55.17
Vi invita a toccare con mano
la qualità degli ambienti esposti
CENTRO CUCINE CON MIGLIAIA DI PROPOSTE
PER OGNI VOSTRA ESIGENZA
IL MASSIMO... ...AL MINIMO

L'avvenimento di quest'anno? Delegazione di giornalisti dall'Urss

Una fiera «alla russa»

Alle 10,30 si inaugura la S. Giorgio

Il giornale in uno stand. Anche La Stampa quest'anno è presente in fiera

ALESSANDRIA. Più grande e più bella degli anni scorsi, o così almeno hanno promesso organizzatori e amministratori, ma sempre collocata nei padiglioni tensostatici in viale Milite Ignoto, riapre i battenti la Fiera di San Giorgio.

La tradizionale fiera di primavera inaugura stamattina, alle 10,30, e resterà aperta fino a mercoledì 1 maggio, proponendo un campionario di quanto viene realizzato in provincia nell'ambito dei vari settori produttivi, ma anche una serie di manifestazioni e iniziative di supporto.

Tra le novità di questa 386ª edizione c'è l'aumento dell'area espositiva coperta, grazie all'installazione di una struttura a portico con stands che possono anche essere chiusi anteriormente con delle vetrine, l'automatizzazione dell'ingresso espositori e una banca dati che permette di rintracciare rapidamente la collocazione di ogni stand all'interno della fiera.

Un ristorante, curato dai gestori della trattoria «Losanna» di Masio, un servizio di tavola calda e un parco giochi per i bambini assicureranno agli espositori e visitatori un servizio di ristoro e appoggio, mentre spetterà alle tante iniziative in programma proseguire il filone spettacoliero-culturale che da qualche anno a questa parte costituisce un aspetto non secondario della San Giorgio.

Si va dalla sfilata di moda, al musical, alle gare sportive, alla visita di una delegazione di giornalisti sovietici, che è in qualche modo l'avvenimento della fiera e sarà anche l'occasione per una serie di incontri di calcio amatoriali. I professionisti delle agenzie Tass, Apn e Novosti dovranno infatti vedersela con la squadra dell'Alessandria e con una compagine di loro colleghi italiani (a dopo l'incontro una tavolata permetterà forse confronti più legati al mestiere da loro esercitato).

Ma la San Giorgio è innanzitutto la vetrina dell'economia e dei prodotti locali, tra i quali importanti sono quelli enogastronomici. Ad essi è dedicato un intero padiglione, allestito dalla Camera di Commercio. L'iniziativa si chiama «Una festa di sapori genuini» e da due anni a questa parte propone una scelta di salumi, miele, formaggi, vini e altre specialità dell'Alessandrino.

E c'è l'Associazione panificatori della Confcommercio distribuirà, come già gli anni scorsi, pane e focaccia, invitando i visitatori a fare un'offerta che sarà poi devoluta alle associazioni di volontariato cittadine. Tra i tanti stand alla San Giorgio ci sarà anche quello de «La Stampa», dove i visitatori potranno acquistare i libri dell'Editrice e rivolgersi per chiedere informazioni e sottoscrivere abbonamenti.

Reschia

Aveva dell'eroina

Tortonese condannato per droga

TORTONA. Il tribunale ha condannato Onorio Raul Altomani, 34 anni, abitante in via Brigata 41, a due anni di reclusione e cinque milioni di multa per detenzione di sostanze stupefacenti. Il giovane, tossicodipendente e pregiudicato, era stato trovato in possesso di oltre un grammo e mezzo di eroina e accusato di detenzione illegale al fine di spaccio.

Secondo gli accertamenti dal quantitativo di eroina sequestrata ad Altomani si sarebbero potute ricavare 71 dosi.

Il difensore di Onorio Raul Altomani ha immediatamente impugnato la sentenza del tribunale di Tortona.

Il tortonese al processo ha dichiarato di fare uso di eroina circa cinque volte al giorno e che quindi il quantitativo che gli è stato sequestrato altro non era che il normale consumo giornaliero di droga.

I giudici però non hanno ritenuto che il caso rientrasse nella norma che prevede il consumo per uso personale e hanno condannato il giovane. (m. t. m.)

Scuola di Tortona rischia di chiudere dopo 70 anni di vita

Arti e Mestieri addio?

La Regione non l'ha inserita nel piano dei finanziamenti per l'istruzione professionale: pochi gli allievi. «Speravamo in maggior considerazione»

TORTONA. Dopo 70 anni di attività in città la scuola professionale «Arti e Mestieri» rischia di chiudere entro pochi mesi e per i 16 dipendenti (un direttore, 2 bidelli, 2 segretarie e 11 insegnanti) questo potrebbe significare la disoccupazione.

La proposta dei corsi per il prossimo anno presentata dalla scuola non è comparsa nel «piano» finanziamenti della Regione per l'anno scolastico 1990-91.

Dice il direttore Maurizio Azzalin: «Restano quindi solo pochi mesi di vita alla scuola che, come molti sanno, ha un passato glorioso e fa parte della storia di Tortona. A luglio, al massimo ad agosto, quando avremo ultimato i residui fondi, saremo costretti a chiudere l'attività».

La chiusura della scuola farebbe mancare alla città un servizio che con alterne fortune, ma senza sosta, è presente dal 1923. Da quella data la scuola, per più di mezzo secolo e operando prevalentemente con corsi serali, ha contribuito a formare parecchi giovani di cui alcuni sono oggi apprezzati artigiani.

L'Arti e Mestieri è in un momento di fulgore l'attraversò quando gli stessi artigiani, sottraendo ore del proprio tempo libero a favore della scuola, si improvvisarono «maestri», trasmettendo ai giovani allievi le loro esperienze ed i loro insegnamenti.

Da oltre un decennio la scuola, pur rimanendo un'emanazione comunale (ha un suo consiglio direttivo), gode dei finanziamenti regionali per la formazione professionale: ha quindi aderito alla particolare convenzione che regola tutte le scuole professionali che si avvalgono di queste sovvenzioni. Una delle clausole per ottenerle è legata al numero degli allievi iscritti.

«Siamo stati penalizzati - precisa ancora il direttore Azzalin - perché non siamo riusciti a raggiungere il minimo di alunni previsti dai corsi, rimanendo al di sotto di quattro o cinque unità. Ma in tutta franchezza pensavamo di avere diritto ad una certa considerazione e comprensione proprio perché avevamo accettato di sacrificare la nostra autonomia didattica alle direttive regionali, di andare verso quella formazione professionale di secondo livello di cui nel Tortonese c'è molto bisogno».

La volontà di mettersi al passo all'Arti e Mestieri c'è e la Regione lo scorso anno ha anche investito 50 milioni in attrezzature.

Dice ancora Azzalin: «Con una delibera del Consiglio comunale, su iniziativa del consiglio direttivo, fu approvata anche la gestione di corsi a pagamento per i tortonesi che intendessero acquisire con modica spesa i primi rudimenti d'informatica o attività di bricolage e dell'hobbistica».

Ora la decisione della Regione di non finanziare più i corsi: se non sarà modificata potrebbe cancellare definitivamente una scuola che negli Anni Sessanta è stata il vanto della Tortona che lavora.

Enrico Regalzi

Il sindaco ribadisce invece le preoccupazioni, dopo le elezioni una decisione

Ponzano, è la cava della discordia

La ditta interessata: «Nessun pericolo per il municipio»

Il municipio. In primo piano l'area indicata per la cava

PONZANO. Cresce la polemica sulla possibile apertura di una cava di ghiaia nell'area alle spalle del palazzo che ospita gli uffici comunali, la Posta e le scuole elementari, in località Monte Uliveto. L'area attualmente è occupata da un vigneto.

Il sindaco Sergio Biletta ha lanciato un grido d'allarme: «La cava minaccia il paese». A Biletta replica ora la Edilcave, la ditta di Castelletto Merli che ha chiesto al Comune l'autorizzazione ad aprire la cava (e ha già ottenuto i permessi da Corpo Forestale dello Stato e Regione).

«I lavori di estrazione - assicura la Castelletto Merli - non creeranno pericoli e smottamenti e non aggraveranno la situazione statica del palazzo comunale di Ponzano; è stato stabilito da un sopralluogo da parte dei tecnici della Regione. Non sarà danneggiato neppure il parco naturale di Crea». «Ci stupisce il "no" anticipato alla richiesta di apertura di una cava» dicono alla Edilcave.

E la ditta sottolinea che i permessi fino ad ora rilasciati lo sono stati «a determinate condizioni, fra le quali il rispetto delle prescrizioni di legge sul recupero ambientale».

Secondo la Edilcave, la popolazione di Ponzano non subirà disagi per la presenza della cava, perché l'attività «sarà limitata all'estrazione e al trasporto del materiale» e i camion «utilizzeranno esclusivamente la strada provinciale, escludendo le vie comunali». Aggiungono alla Edilcave: «Il nostro tecnico di fiducia, dottor Cremasco, è comunque a disposizione del Consiglio comunale sia della popolazione per tutti i chiarimenti tecnici».

A Ponzano, però, le assicurazioni della Edilcave non smussano i contrasti. Dice il sindaco: «C'è malcontento tra la popolazione per questa cava e addirittura c'è qualcuno che parla di referendum contro la cava».

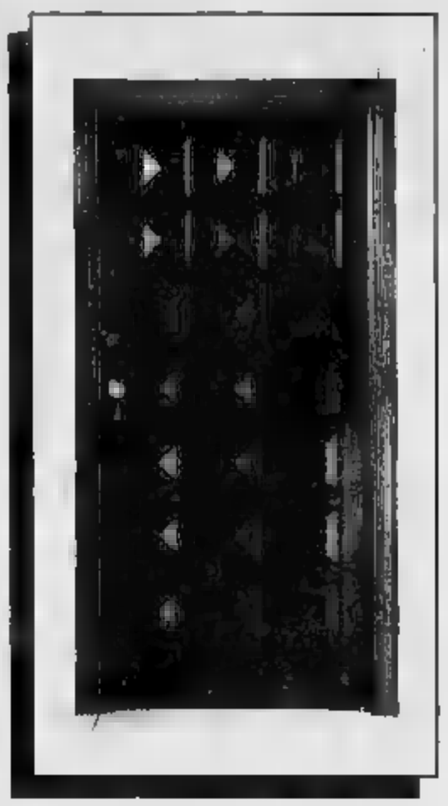
Aggiunge Biletta: «Manteniamo le preoccupazioni per quanto riguarda la stabilità del palazzo comunale, poiché la cava sorgerebbe a pochi metri dall'edificio e quella di Ponzano è sempre stata una zona piuttosto franosa».

Per la risposta ufficiale del Comune alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione presentata dalla Edilcave si dovrà però attendere l'insediamento del nuovo Consiglio comunale: «E' una decisione da prendere in quella sede», dice Biletta.

La prossima settimana, intanto, la giunta uscente si occuperà della vicenda. Dice Biletta: «Cercheremo un geologo di fiducia perché esamini le conseguenze che avrà, sul palazzo municipale e sulla zona, la presenza di una cava». [l. f.]

DORAM
Via Meleto, 26 - Solero (Al)
Tel. 0131 76.394 - Telefax 0131 76.679

Portoncini in legno massiccio pregiato
90x210 spessore 6 cm. a L. 480.000



Porte interne in legno massiccio pregiato:
— porta cieca con pannelli L. 240.000
— porta inglesina a metà altezza L. 260.000
— porta inglesina tutta altezza L. 285.000

(comprese di montanti e coprifili)

I prezzi si intendono IVA esclusa

Silvergas
GRUPPO Restiani
CALORE PULITO e COMBUSTIBILE IDEALE
per ogni esigenza!

INDUSTRIA E ARTIGIANATO
- fusione e tempra metalli
- taglio materiali ferrosi
- saldatura materiali plastici
- fusione bitumi per asfalti
- industria conciaria
- industria vetraria
- bagni galvanici
- industria ceramica
- dolciaria
- industria tessile
- torrefazione caffè
- riscaldamento capannoni industriali, magazzini aziendali ecc.

ALLEVAMENTI E AGRICOLTURA
- riscaldamento capannoni per allevamenti
- essiccazione cereali e foraggi in genere
- riscaldamento serre
- pirodiserbo
- produzione di acqua calda, serre.

USI CIVILI, COMMERCIALI E RISTORAZIONE
- riscaldamento con caldaia tradizionale
- riscaldamento con termoconvettori a scarico bilanciato
- produzione di acqua calda con sistema ad accumulo o istantaneo
- cottura vivande

Fornitura in opera di serbatoi da 990 - 1800 - 3000 - 5000.
Praticità di installazione. Sicurezza di funzionamento. Alto rendimento ed economicità di esercizio.
Possibilità di controllo dei consumi.

SILVER GAS s.r.l.
Via U. Giordano, 7 - Alessandria
Tel. 0131 / 345.221

PRESENTE ALLA FIERA DI S. GIORGIO

Cavallera
N°1 alla Regione

AL 1° POSTO
I PROBLEMI
DELLA GENTE

LIBERTAS

DAI PIÙ FORZA AI VALORI DELL'UOMO

Per le elezioni comunali sono state presentate dieci liste, due in più rispetto a cinque anni fa

Novi, tutti i candidati al municipio

In 320 per quaranta seggi

NOVI. Sono 320 i candidati per i 40 posti disponibili in Consiglio comunale. Gli aspiranti consiglieri sono suddivisi in dieci liste, due in più rispetto all'85.

I verdi-Sole che ride hanno 24 candidati, Lega Nord 15, pli, psdi, dc, pci e psi 40, il pri 39, il msi 28, Alternativa verde 14.

Per i capolista tre partiti seguono l'ordine alfabetico: pli (Giancarlo Agosto), psdi (Luca Alessandri) e pri (Paolo Bagnasco). Guida la lista dc il presidente dell'Usl, Gianfranco Chessa, quella verdi-Sole che ride Renato Milano, del Wwf. Capeggia la lista del msi il consigliere uscente Aimone Quattordio, quella di Alternativa verde il pittore Stefano Colombo, quella del pci il capogruppo Mario Lovelli, di Lega Nord Giorgio Gandini, e del psi il sindaco Mario Angeli.

Partito liberale: Giancarlo Agosto, Roberto Allegri, Antonio Armella, Mauro Basaluzzo, Alberto Bertelli, Piero Bovone, Maria Teresa Capuano, Giancarlo Cima, Emilia Como, Stefano Coppa, Anna Maria Cosca, Bruno De Cicco, Fabrizio Ferrando, Maria Luisa Ferrando, Anna Rosa Ferrarese, Stefano Ferrera, Ernesto Fossati, Michele Fossati, Arturo Frattoni, Andrea Guenna, Biagio Leccese, Simona Mascardi, Marco Merendi, Tiziana Mirabelli, Massimo Pafumi, Edoardo Parodi, Fabio Parodi, Fabrizio Pellizzari, Piero Pina, Domenico Piccirillo, Carla Rapa, Marina Repetto, Mario Repetto, Maurizio Ricci, Pier Luigi Robutti, Cristina Scapparino, Paolo Silvano, Paolo Tonelli, Piero Vernotti, Cinzia Volpicelli.

Partito socialdemocratico: Luca Alessandri, Oreste Aragone, Franco Balostro, Mauro Baschirotto, Cinzia Bonadio, Giuseppe Borsoi, Renato Bosich, Italo Cabella, Giuseppe Carosio, Angelo Carrosio, Emilio Casonato, Domenico Cattaneo, Giovanni Corica, Gianfranco Cosola, Luigi Costante, Errico Crivellini, Ugo Damiano, Daniele Ferrari, Giancarlo Garavello, Giorgio Grosso, Aldo Guida, Vincenzo Lorito, Francesco Mascolo, Enrico Mazzoni, Patrizia Meneghello, Pasqualino Molinari, Gioacchino Muranto, Gian Franco Olivazzo, Giancarlo Peloso, Giorgio Pernecco, Luigi Repetto, Fernando Robino, Rosanna Rossi, Marcella Semino, Mario Semino, Piero Sonzogno, Natale Tasso, Giuseppe Toccalino, Andrea Tufano, Pieragostino Visconti

Democrazia cristiana: Gianfranco Chessa, Vito Ziccardi, Ugo Acri, Matelda Lupori, Marco Allegri, Pio Carlo Bavastro, Livio Boccuti, Ernesto Bobbio, Giovanni Paolo Carlesi, Serafino Carpori, Carmine Cascarino, Emanuela Cavazza, Carmelo Ciuffari, Maurizio Delfino, Bruno De Luca, Domenico De Vito, Susanna Fanin, Pietro Franco, Maria Teresa Gulanzino, Domenico Ghio, Franco Lavelli, Ernesto Magistrelli, Gian Paolo Mantero, Igino Mantovani, Sergio Migliazzi, Flavio Moncalvo, Lino Persano, Lorenzo Piana, Giovanni Piazzale, Oscar Poletto, Osvaldo Repetti, Patrizia Repetto, Elisabetta Ricciu, Massimo Riggi, Luigi Sanna Antioco, Pietro Sisti, Maria Angela Soatto, Paolo Spolaore, Guido Trespioli, Ruben Vaccari.

Partito repubblicano: Paolo Bagnasco, Pietro Balbi, Renzo Basaluzzo, Marcella Bianchi, Marina Bisio, Gianvittorio Bisio, Giovanni Borra, Laura Bruno, Gian Battista Cassulo, Umberto Cecchetto, Giovanni Coscia, Emilia Carla Amicis, Pier Carlo Demicheli, Domenico Ferrari, Federico Fontana, Franco Fossati, Fabio Garaventa, Alfonso Gatti, Ornella Lombardi, Duilio Martini, Loredana Massone, Claudio Massucco, Angelo Mazzarello, Domenico Moccagatta, Gianfranco Palmucci, Luigi Pedemonte, Marco Pereira-Lacerda, Sergio Prete, Edgardo Revasi, Angelo Righi, Luisella Rolando, Mauro Santamaria, Umberto Savoja, Franco Scarsi, Giorgio Simi, Ugo Sultana, Carlo Taverna, Bruno Toccalino, Mauro Zaccaron.

Lista verde-Sole che ride: Renato Milano, Raffaella Porotto, Maria Rosaria Mascolo, Danilo Roticiani, Paolo Barisone, Roberto Borella, Anna Cabella, Claudia Castello, Michele Castello, Dario Daceva, Gabriele Daceva, Valter Delfini, Raffaela Demicheli, Paola Depaoli, Ramona Giuffrè, Giuseppe Loscavo, Caterina Mulé, Maria Grazia Nessi, Annita Poggi, Francesca Raggio, Mauro Raviolo, Maria Rosaria Rolandini, Mario Vitale, Alessandro Zucciotti.

Un «governo» per Novi Ligure. Per i quaranta seggi del Consiglio comunale le liste schierano 320 candidati

Movimento sociale: Aimone Quattordio, Maria Venturi, Gian Domenico Condor, Ennio Rizzo, Ferdinando Malaspina, Carlo Maggio, Ugo Massocco, Massimo Griffini, Manuela Guaschino, Olga Ballarino, Arnaldo Bordon, Claudio Campini, Leopolda Cerriana, Sabino Fiermonte, Lorenzo Marchetti, Giuseppe Massocco, Roberto Massone, Elma Ravizza, Roberto Repetto, Roberto Rolandi, Franco Sassi, Lorenzo Toschi, Bambina Caruso, Assirto Goffi, Claudio Negrone, Franco Capra, Andrea Longhetti, Alfredo Vogogna.

Alternativa verde: Stefano Colombo, Giuseppe Pozzi, Enrico Bobbio, Claudio Chiavalon, Gianmaria Colombo, Giuseppe Pigini, Donata Perino, Fulvio Grossi, Fabio Buffa, Alessandro Tamburini, Adriano Moretti, Giovanni Boscarato, Giovanni Tarantola, Vincenzo Marudelli.

Partito comunista: Mario Lovelli, Luisa Albasio, Albertella, Alessandro Arona, Davide Bacchiega, Stefano Barberis, Alfeo Bisio, Angelo Bottiroli, Romano Cabella, Fausto Camera, Francesco Ciliberto, Antonio Corradi, Giuseppe Corti, Fulvio Delucchi, Elio Demicheli, Livio Fasciolo, Battista Foglio, Giampiero Fontana, Biagio Fortunato, Gennaro Fusco, Tiziano Gastaldi, Michele Giacomazzi, Mara Grilli, Anna Maccagno, Pietro Malpassi, Concetta Malvasi, Marina Milanese, Antonio Morando, Graziano Moro, Rocchino Muliere, Patrizia Rebora, Lorenzo Robbiano, Luisella Rossi, Luigi Schirra, Giacinto Smacchia, Dario Soffiantini, Bruno Soro, Sonia Soro, Sandro Tortarolo, Angelo Visconti.

Lega Nord-Piemont: Giorgio Gandini, Giuseppe Monta, Anna Rolando, Bernardino Bosio, Giuseppe Castino, Evasio Coppo, Amelio Crivelli, Pietro Dolermo, Guido Gallo, Giuseppe Miglietta, Elena Milano, Irene Rava, Marina Sasso, Bruno Valente, Matteo Zanchi.

Partito socialista: Mario Angeli, Camillo Acri, Antonino Andronico, Giovanni Ansicchi, Domenico Azzarito, Gilberto Barbagelata, Luisa Baruffa, Salvatore Bellinceri, Maria Giovanna Bricola, Pasquale Colucci, Costanzo Cuccuru, Pietro Damilano, Gianna Damonte, Maurizio Fava, Michelino Gandini, Giuseppe Gastaldi, Giovanni Gatti, Renato Giribaldi, Patrizia Guglielmero, Mario Lasagna, Silvio Magazzini, Alberto Mellarino, Angelo Mangiarotti, Aldo Marenco, Gabriella Meriano, Raffaele Montecucco, Luigi Motta, Giuliana Negri, Silvio Ottolenghi, Luigi Persano, Luigi Pezzella, Giuseppe Ponta, Angelo Ravera, Roberto Rossi, Gian Carlo Scotti, Gian Franco Silvano, Rodolfo Solaroli, Luigi Tagnesi, Elio Vaccari, Santa Zappalà. [l. u.]

Rocchetta Ligure: ospita documenti su battaglie e civiltà contadina in valle

Apre il museo dei partigiani

Un convegno e l'incontro con i «parà» alleati

ROCCHETTA LIGURE. I personaggi, le battaglie, la civiltà contadina della valle sono i protagonisti del convegno che si svolge domani, promosso dal Comune e dalla sezione Anpi Valborbera. Dopo l'incontro di ieri mattina con gli studenti genovesi, domani i lavori proseguono alle 10 con l'inaugurazione del Museo della vallata e dei partigiani, allestito nel seicentesco Palazzo Spinola.

In questa imponente costruzione, che il Comune intende riportare all'antico splendore, sono state allestite due sale destinate alla storia sociale e culturale della Valborbera e alla lotta di Liberazione.

«Il museo sta muovendo solo ora i suoi primi passi, ma altri documenti e altri reperti si aggiungeranno nei prossimi mesi per offrire ai visitatori una migliore conoscenza della nostra valle - dice Albino Corana, sindaco di Rocchetta -. Intanto, si possono già ammirare utensili e attrezzi da lavoro che risalgono ai secoli scorsi, accanto a un'ampia documentazione fotografica e storica che illustra l'attività della Resistenza».

Alle 15,30 è invece in programma l'incontro con alcuni paracadutisti alleati che nel gennaio 1945 scesero sul monte Antola e assicurarono i collegamenti tra le forze partigiane e il comando della V Armata americana, fino alla liberazione di Genova. Per molti ex combattenti sarà un commovente tuffo nel passato a Rocchetta per la prima volta dopo 45 anni ufficiali delle forze inglesi e americane, come il colonnello Basil Davidson, il maggiore Leslie Vanoncini, il capitano Albert Materazzi e il sergente telegrafista Giorgio Codazzi, si ritroveranno con i partigiani e con i combattenti sovietici e jugoslavi che operarono nella zona.

Il convegno sarà coordinato dal professor Claudio Costantini, docente di storia moderna all'Università di Genova. «Sarà un'occasione per precisare meglio molti avvenimenti storici che a volte sono stati tramandati in modo impreciso», conclude il sindaco Corana. [w. g.]

I ricordi della Resistenza

Serravalle dedica un'aula alla memoria dei Guareschi

Con una delle prime manifestazioni in provincia per il 25 aprile, oggi **Serravalle** ricorda i coniugi Giacinto e Gemma Guareschi, due insegnanti che furono tra le figure più importanti nella lotta di Liberazione. Alle 10, nell'aula magna delle scuole medie il sindaco Giorgio Gennaro e l'assessore Armando Alice ricordano la Resistenza e la rinascita delle istituzioni democratiche dopo la Liberazione. Ai coniugi Guareschi sarà dedicata l'aula scientifica della media «Martiri della Benedicta». Guareschi fu insegnante di matematica e preside al classico «Doria» di Novi e, dopo la Liberazione, primo sindaco di Serravalle. La moglie Gemma insegnò fisica in altri istituti del Novese. La scomparsa del figlio Marco, catturato alla Benedicta e morto nel campo di concentramento di Mathausen, li spinse a un impegno ancora maggiore verso i giovani e l'associazione nazionale ex deportati.

Domani a **Lobbi** il circolo culturale «Allende» di Filippona organizza la Festa della Libertà. Tra le iniziative, la presentazione del libro «Lobbi amore mio» di Carlo Pagella, la premiazione degli alunni delle elementari e la consegna di medaglie d'oro alla partigiana Anna Faggi e alla memoria di Giovanni Porta. Sempre domani a **Silvano d'Orba** un corteo sfilerà lungo le vie del paese, deponendo corone di alloro alle lapidi e al monumento dei Caduti. [r. al.]

Oggi Trentin alla Camera del lavoro

Cisl-Cgil, doppia inaugurazione

ALESSANDRIA. Due inaugurazioni, a poco più di un giorno di distanza, per i sindacati cittadini.

Ieri mattina, una conferenza stampa del segretario confederale Luigi Cocilovo, seguita, nel pomeriggio, da un seminario a carattere provinciale sui temi del sindacato, si è inaugurato il Centro servizi della Cisl, in Parma 2.

I locali costituiscono un punto di riferimento a cui fare capo per usufruire di tutti i servizi offerti dall'associazione, dalle informazioni sulle aziende che assumono per chi si mette in cerca di lavoro, all'Ufficio vertenze, al consulenza assicurative e finanziaria, alla tutela dei lavoratori extracomunitari, all'assistenza fiscale, senza dimenticare, e anche questo è segno dei tempi, i viaggi e il turismo.

E oggi tocca alla Cgil presentare la nuova sede di via Cavour 27, realizzata nei locali della ex scuola media dopo lo sfratto da palazzo Cuttica. L'inaugurazione è per le 15,30. Alla cerimonia, aperta a tutti i cittadini, sarà presente anche il segretario nazionale del sindacato, Bruno Trentin.

La ristrutturazione, costata circa 1 miliardi, ha permesso di rimodernare completamente l'edificio, che è stato anche reso accessibile ai portatori di handicap, grazie all'eliminazione delle barriere architettoniche. La nuova sede della Camera del Lavoro cittadina riunisce diversi servizi prima decentrati, come ad esempio il Sunia, il settore che tutela i diritti degli affittuari di alloggi.

I servizi avranno sede in via Cavour l'Ilca, e cioè il servizio di patronato, il sindacato pensionati, tutti gli sportelli di consulenza in temi fiscali e legali, un centro autogestito di assistenza per gli extracomunitari e il Cid, il Centro informazione disoccupati.

Non mancherà infine uno spazio riservato alle attività sociali e a carattere culturale, che i dirigenti del sindacato dichiarano di voler realizzare perché sia a disposizione di tutti. [c. re.]

Domani a Novi la festa dell'«ottava»

Merenda nel parco fra musica e sport

NOVI LIGURE. Ritorna domani la festa della Pieve, una delle ricorrenze più care ai novesi. Da tantissimi anni, infatti, la città festeggia l'«ottava» di Pasqua ritrovandosi nel parco vicino alla chiesa.

Il centro d'arte Pieve, che organizza la festa con la collaborazione del Comune, ha stilato un programma che rispetta la tradizione della festa, aggiungendovi però iniziative di vario genere. Sarà pertanto mantenuta l'abitudine della merenda nel parco, a cui faranno da cornice musica, spettacoli e anche gare sportive.

La festa s'inizierà in mattinata con l'esposizione delle macchine agricole nel piazzale della Pieve. Intorno a mezzogiorno il parroco benedirà le auto partecipanti al raduno delle Jaguar d'epoca organizzato dalla Pro loco.

Il «clou» della festa sarà nel pomeriggio. Alle 14,30 la banda musicale «Cetra d'oro» di Castelggio sfilerà, insieme a un gruppo di majorettes, dal piazzale della Pieve al vicino parco Aurora dove terrà un concerto articolato in due parti. Nell'intervallo, i maghi Oaffam e Alan presenteranno alcuni numeri del loro repertorio.

Quindi entrerà in funzione il servizio ristoro con panini e frittelle: il ricavato sarà devoluto al fondo per i restauri della Pieve. Il preludio alle esibizioni sportive. Le portacolori dello «Forza e virtù» offriranno un saggio di ginnastica artistica, per poi cedere la pedana agli atleti delle arti marziali, «Qwan ki do» e «Kung fu». Il programma si concluderà con una corsa campestre allestita dall'Atletica novese: tutto il percorso si snoderà nel parco Aurora.

Le manifestazioni saranno presentate da Carmen Vecchione, presidente del centro d'arte Pieve. [l. u.]

Nel centro monferrino si rinnova oggi il ringraziamento alla Vergine dell'Assalto

Rosignano, un «voto» lungo 350 anni

Nel 1640 la Madonna salvò il paese dalle truppe spagnole

ROSIGNANO. «Siccome sotto li vinturo del di aprile... fu dato un grande assalto generale attorno a questo luogo dall'Armata di Spagna ed essendosi in detto assalto più volte invocato l'aiuto della gloriosissima Maria Vergine del Santissimo Rosario per intercessione della quale miracolosamente fu offesa persona alcuna... esser bene in tal giorno perpetuamente far voto di far festa solenne sotto pena di peccato mortale ed insieme in tal giorno far processione generale intorno al luogo».

Il 6 maggio 1640, con queste parole, una delibera del Consiglio comunale di Rosignano fissava un particolare «voto di ringraziamento» alla Madonna, perché aveva salvato quindici giorni prima il paese da un assalto delle truppe spagnole.

E il «voto» oggi, trecentocinquanta anni dopo, viene ancora sciolto nel piccolo paese monferrino a pochi chilometri da Casale. Spiega lo storico Camillo Cappellaro: «Secondo quanto è stato tramandato nei secoli, nel 1640 Rosignano aveva un territorio molto esteso ed era inoltre importante militarmente: c'era qui infatti un deposito di vivori della città di Casale, allora assediata dagli spagnoli».

Quelle truppe il 21 aprile assediarono anche Rosignano e, dopo aver aperto una breccia nelle mura, tentarono di invadere il paese.

Dice ancora Cappellaro: «Secondo quanto è riportato in documenti e nella stessa delibera che istituiva il voto, i rosignanesi decisero di sistemare sulle mura la statua della Madonna ancora oggi conservata nella chiesa di S. Antonio. E' l'immagine sacra, secondo i racconti di allora, ad aver fermato nel miracolo l'assalto. Per questo allora la statua viene venerata come Madonna dell'Assalto».

Ma il racconto è attendibile?

Spiega Cappellaro: «Gli spagnoli, come i francesi che occupavano al tempo il paese, erano cattolici. E' possibile quindi che nella confusione di un assalto l'apparire di un'immagine sacra li abbia fermati ed abbia dato agli abitanti la possibilità di organizzare la difesa».

In ogni caso da trecentocinquant'anni in paese si festeggia solennemente il 21 aprile.

Spiega Cappellaro: «Probabilmente è uno dei pochi casi in tutto il Piemonte in cui dopo 350 anni ancora il rispetto del voto civile-religioso fissato con una delibera consiliare».

Così dopo celebrazione religiosa che comincerà alle 16, la processione percorrerà il perimetro del paese, dove un tempo sorgevano le mura. Al termine, verso le 18, nel salone municipale, è prevista una serie di festeggiamenti.

Dice ancora Cappellaro: «Dopo una lunga ricerca, ho rintracciato il testo di una commedia inedita scritta nel 1847 da un burattinaio locale e che veniva recitato nelle piazze per ricordare l'assalto sventato».

Alcuni brani saranno recitati oggi dai bambini delle scuole elementari. Inoltre gli alunni delle medie presenteranno al pubblico una parte degli Statuti del Comune di Rosignano. La copia originale è del 1306 ed è stata donata al Comune anni fa. Ora sono studiate e trascritte da Cappellaro e da Antonio Barbato.

Concludo Camillo Cappellaro: «Gli Statuti sono i primi del Piemonte a prevedere che il potere in paese non fosse più dei nobili del Comune. Per questo hanno sollevato l'attenzione di studiosi italiani».

Tino Ferraretti

IN BREVE

AGRICOLTURA

In «sciopero» i contadini

Gli agricoltori protestano contro l'intransigenza della Commissione comunitaria in materia di prezzi di prodotti agricoli. Con lo slogan «L'agricoltura muore con noi», Coldiretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori promuovono per lunedì la mobilitazione degli agricoltori della provincia. Le organizzazioni hanno invitato gli iscritti ad astenersi dal lavoro.

PREMIAZIONE

In corso Acqui in

A conclusione delle iniziative pasquali promosse dall'Associazione degli operatori economici e commercianti di corso Acqui di Alessandria, oggi, alle 15,30 in piazza Ceriana, vengono premiati gli alunni delle elementari Zanzi, e Ferrero che hanno decorato le grandi in legno esposte in corso Acqui. La premiazione avviene nell'ambito della festa «Cantiamo le uova».

PESCA

Divieto revocato per il Po

Il sindaco di Casale, Ettore Coppo, ha revocato l'ordinanza di divieto di pesca nel Po, emessa il 30 marzo. Infatti con le recenti piogge il fiume ha recuperato una portata d'acqua sufficiente per la pesca.

I farmaci per i diabetici

Oggi alle 15, al Teatro Arnoldi di Alessandria, in programma conferenza su «Presidi terapeutici per diabetici».

SINDACATO

Nuova sede Cisl ad Ovada

Stamane, alle 10, viene inaugurata ad Ovada la nuova sede zonale della Cisl, in piazza XX Settembre 27/2.

CASALE

Raccolta firme per nuova legge

Comincia oggi in provincia la raccolta di firme a sostegno della legge di iniziativa popolare promossa dal pci e dal titolo «Le donne cambiano i tempi». Stamane si può firmare in piazza Ceresto ad Ovada, mentre nel pomeriggio ad Alessandria (piazzetta della Legal, Casale (piazza Mazzini), Tortona (piazza Gavino Lugano), Valenza (in Comune).

COMUNALI

Tortona, in lista il segretario dc

Nella lista dc per il Comune di Tortona pubblicata ieri il il Massimo Bianchi, numero 2, segretario cittadino del partito.

CONFERENZA

I «verdi» si presentano

Oggi alle 17, nella sala conferenze del Comando vigili di Alessandria (corso Borsalino) l'onorevole Virginio Bettini parla su «Priorità all'ecologia nella gestione della città e territorio». Sono presenti i candidati verdi-Arcobaleno al Comune.

DOMANI

Un aperitivo con Tullio Regge

Un aperitivo con Tullio Regge: lo propone il pci domani alle 11 al bar Zerbino di Alessandria. Lo scienziato presenterà i candidati pci per il Comune impegnati nel volontariato e sarà disponibile per un dialogo.

PREMIAZIONE

La giornata «del geometra»

Si svolge oggi a Casale la «Giornata del geometra». Alle 10 al Salone San Bartolomeo assemblea del Collegio. Nel pomeriggio per 40 anni di iscrizione all'albo saranno premiati Piero Vassallo, Giovanni Devecchi e Giuseppe Raselli. Per anni: Ettore Bianco, Paolo Perracino, Giorgio Re e Pier Giuseppe Scagliotti. Per anni: Carlo Dearobrogio, Virginio Brignolio, don Sandro Luparia, Ennio Oliaro, Enrico Ricossa.

Domani e mercoledì un'edizione dedicata ai 40 anni della «Cantina»

Festa nel paese del vino

A S. Giorgio Monferrato c'è la fiera

SAN GIORGIO MONFERRATO. Per due giorni, domani e mercoledì, il paese sarà animato dalla «Fiera del vino e del vigneto» giunta quest'anno all'ottava edizione.

Centro delle manifestazioni, volte a valorizzare e promuovere i prodotti locali primo fra tutti il vino, sarà ovviamente la Cantina sociale, che collabora con il Comune per realizzare l'iniziativa.

Questa edizione è particolarmente significativa, poiché la Cantina sociale, che fu fondata nel 1949 ma iniziò a funzionare nel 1950, festeggia i quarant'anni di attività.

L'avvenimento sarà uno degli argomenti di discussione al «Colloquio sul vino 1990», che si terrà domani alle 9,30, nei saloni della Cantina sociale. Si parlerà, in modo particolare dei «Quarant'anni di cooperazione in vitivinicoltura nel Monferrato casalese», facendo il punto sulla situazione e delineando le prospettive future.

Attualmente la Cantina sociale raccoglie centotrenta soci, di San Giorgio, Ozzano, Treville, Occimiano, Terruggia, Casale. Mediamente si raccolgono circa quintali d'uva all'anno, con predominanza di Barbera, seguita da Grignolino, Pinot, Freisa. Si ricavano vini di qualità, apprezzatissimi da una vasta clientela del Piemonte e della Lombardia: Barbera bianco e rosato, Grignolino, Pinot bianco, Freisa e Barbesino, l'ultimo nato, tenuto a battesimo quattro anni fa dal Consorzio Cobar che fa capo all'istituto per l'agricoltura «Luparia» di Rosignano. Al convegno di domani interverranno il sindaco Giorgio Bagna, per la presentazione generale, il presidente della Cantina sociale Dante Ganora, che illustrerà le tappe significative di quattro decenni di attività, il direttore del Cedres di Alessandria Carlo Beltrame e il presidente onorario del Comitato nazionale per la tutela dei vini a denominazione d'origine controllata, Paolo Desana.

Al termine del dibattito, si svolgerà la consegna degli attestati di riconoscimento ai soci più anziani: Benvenuto Brovero, Giovanni Cabiati, Marino Cabiati, Albertina Coppo, Carlo Icardi, Gabriele Patrucco, Natalino Patrucco tutti di San Giorgio; Pietro Deambrosis di Occimiano; Dante Ganora di San Germano; Pierino Martinetti e Mario Spinoglio di Ozzano; Pietro Spinoglio di Treville.

Alle 12, sotto il tendone allestito nel cortile della Cantina sociale, sarà servito un pranzo a base di prodotti tipici locali. Il menù prevede salame cotto e crudo monferrino, agnolotti al sugo rustico alla piemontese, braciole di maiale, salsiccia alla griglia, patatine fritte: il tutto innaffiato da vini prodotti dalla Cantina sociale.

Nel pomeriggio, alle 15,30, è prevista l'esibizione della Banda musicale di Rocca d'Arazzo e delle majorettes.

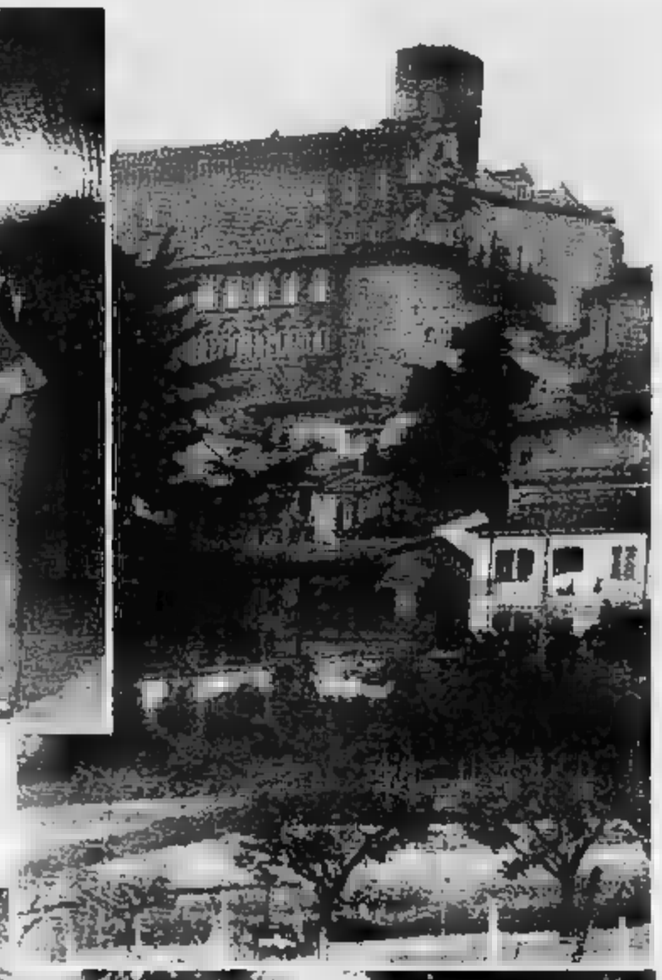
Sarà anche dedicato uno spazio alla presentazione del Barbera «campagna», eccezionale come quantità, ma definito dagli esperti di qualità e gradazione eccellente.

I visitatori, intanto, potranno degustare i vari vini proposti dai produttori (sia soci della Cantina sociale sia indipendenti) e acquistare prodotti gastronomici tipici (tuiele, grappa, salumi) e artigianal-industriali (soprattutto nel settore delle macchine agricole).

La seconda giornata della fiera è fissata per mercoledì. Al mattino, alle 9, si darà il via ad una corsa cicloturistica per amatori, non competitiva, che vede in palio il settimo «Trofeo Mobili Pivetta». Il percorso si snoda per 52 chilometri, attraverso le strade del Monferrato, passando per Casale, Frassineto Po, Borgo San Martino, Occimiano, San Maurizio, Frassinello, Rosignano e ritorno a San Giorgio, dove si consegnerà il trofeo al gruppo più numeroso.

Alle 16, nei locali della Cantina sociale, si terrà un concerto proposto dal Gruppo mandolini «Città di Casale». Alle 17, a chiusura della manifestazione, è in programma la premiazione dei più affezionati clienti della Cantina sociale.

Commenta il sindaco di San Giorgio: «Puntiamo molto su questa fiera per promuovere i nostri prodotti tipici. Era questa l'esigenza per cui la manifestazione è nata otto anni fa. Ora è diventata un momento di attrazione particolarmente significativo, che richiama ad ogni edizione migliaia di visitatori. Per noi è una grossa soddisfazione». (s. m.)

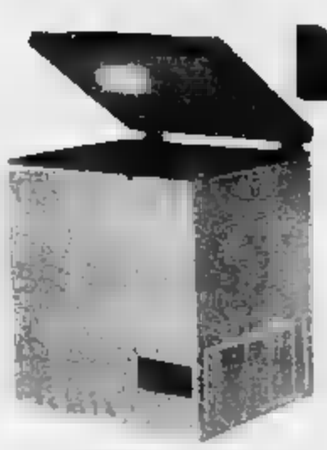


Sotto la torre, i vigneti. Immagini del suggestivo Castello di San Giorgio: il suo parco, e di una cantina dove invecchia il vino prodotto su queste colline

CANTINA SOCIALE S.GIORGIO
40 ANNI
GENUINITA' SERIETA'
VINI TIPICI DEL MONFERRATO
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE
BARBERA MONFERRATO ● GRIGNOLINO MONFERRATO CASALESE
ROSATO PIEMONTE ● BARBERA BIANCA ● BARBESINO
FREISA ■ PINOT PIEMONTE
DOLCE BACCO ROSATO ● DOLCE BACCO BIANCO
S. GIORGIO MONFERRATO - Via Asti 56 - Tel. 806.129
Orario: lunedì-sabato 8-12 - 14-18

MOBILI PIVETTA
Produzione artigiana salotti
San Giorgio Monferrato (AL)
Via Asti, 56 - Tel. (0142) 806.341
Il calore, l'eleganza e il prestigio del mobile artigianale.

pastorfrigor S.p.A.
REFRIGERAZIONE COMMERCIALE
SEDE E STABILIMENTO
S. GIORGIO M.TO (AL)
V. S. LORENZO 13
Tel. 0142 806.212/13/14



MONDIAL frigor
UNA GAMMA COMPLETA DI APPARECCHI SPECIFICI PER CONSERVAZIONE, ESPOSIZIONE, VENDITA DI GELATI E SURGELATI
MONDIAL
Strada Asti, 17
15033 CASALE
Tel. +
Tlx 210.649
+ 39 781.775

Tangram
Una serie di elementi modulari che si possono combinare nei modi più svariati: divani, penisole e soluzioni angolari di vario tipo. Il tutto, laddove esiste la possibilità di farlo, componibile come in un gioco ad incastro.
Il sistema TANGRAM rappresenta un'ottima sintesi tra design, e le miriade di soluzioni compositive.

BARBANO mobili
S. Giorgio Monferrato - 0142/806.222

DA 125 ANNI
L'AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
CASTELLO D'UVIGLIE
PRODUCE VINI DI QUALITA'
Vendita diretta presso l'Azienda in
ROSIGNANO MONFERRATO - Tel. (0142) 881.32

DEL
DI PRODUZIONE PROPRIA
Macelleria LEPORATI
Via C. Battisti 26
Tel. 806.185
SAN GIORGIO MONFERRATO

SABBIARTE
PER RISTRUTTURAZIONI E PREVENZIONE
Su ogni materiale:
Pietra - Cotto - Laterizi - Legno
Metalli - Rivestimenti piscine
Trattamenti protettivi
della Costa 47 0142/806.377 - 73.676 - 15020 S. Giorgio Monf. (AL)

MARMI PER ARREDAMENTO E PER L'EDILIZIA
SCHILLACI F.lli
Strada per Rosignano
SAN GIORGIO MONFERRATO - Tel. 806.535

Tarena
L'ottima esposizione e la natura dei terreni, uniti ad una grande cura e selezione nella lavorazione in vigneto e alla vinificazione effettuata con moderni impianti, permettono alla Azienda Agricola Carena di produrre vini di eccezionale qualità.
Grignolino, Barbera, Carena e Chardonnay vengono qui prodotti e garantiti da una antica tradizione vitivinicola.
TENUTA CARENA
SAN GIORGIO MONFERRATO (AL)

CMP S.p.a.
contenitori in fibra di vetro per enologia
la qualità che si vede e... si sente nel bicchiere
PER:
produttori vinicoli
hobbisti del vino
ristoranti
piccoli consumatori
Castagnone - Pontestura (AL) - Tel. 0142/665.56-7-8 r.a.

COPPO SERGIO
Vendita diretta vini doc
Cascina S. Pietro, Salita S. Anna
Via dell'Ulivo 27, San Giorgio Monf.
Tel. 0142.77835

DEL CUSCINETTO
s.a.s. di BACELLA LUIGI
TUBI OLEODINAMICI PRESSATI E RECUPERABILI
ATTREZZATURE PER OFFICINE
CUSCINETTI E SUPPORTI RIV - SKF - TIMKEN - RHP - CINGHIE TRAPEZOIDALI
CROCIERE CARDANICI ELASTICHE - FILTRI OLIO - NAFTA - ARIA
CASALE (AL) - C.so Valentino 7 - Tel. 0142/75.814

SOMAC snc
IDROPULITRICI
SPAZZOLE PER AUTOLAVAGGI
Strada Rosignano 10 - Tel. (0142) 806.380 - GIORGIO MONFERRATO (AL)

RIBALDONE
RICAMBI
ACCESSORI
PARTI DI RICAMBIO
AUTO MOTO CICLI
PNEUMATICI
LUBRIFICANTI
S.
MONFERRATO
Tel. 0142/806.585
Strada statale Casale-Asti
Frazione Chiabotto

Pallacanestro: in lotta per non retrocedere, [redacted] casalesi della Mobilsanitas all'assalto di Alessandria

Sarà un derby «strappa-lacrime»

I ricordi di Farina contro la Junior

Santino Farina scaccia i ricordi: domani il coach del **Basket 82** ritrova di fronte la «sua» vecchia Junior Casale, ora sponsorizzata **Mobilsanitas**, che proprio al Palasport alessandrino (il match comincia alle 17,30) si gioca una fetta di salvezza.

Una foto d'epoca (correva l'anno 1975) ritrae Santi Farina giocatore, allora poco più che ventenne, a fianco di Cima, Barbieri e D'Addozio. Allenatore [redacted] quella Junior ricca di solisti [redacted] Vittorio Tracuzzi, il professore siciliano che, ricorda Farina, [redacted] faceva sgobbare il doppio, per evitare che lo si accusasse [redacted] favorire un conterraneo».

Storie del passato, ma il coach alessandrino è rimasto legato a Casale, dove ancora abita. I sentimentalismi saran[redacted] comunque banditi al [redacted]mento della gara. Poco importa che i due punti [redacted] palio siano determinanti per la Mobilsanitas: «Non faremo certo concessioni», dichiara Farina, mentre il dirigente Osvaldo Martinon[redacted] ha lasciato intendere, con il solito fare goliardico, di [redacted] pronto a lanciare simbolicamente la stampella, a cui è stato costretto a ricorrere dopo la recente operazione a [redacted] menisco. Sul piano tecnico [redacted] mancherà qualche duello interessante, dal cui [redacted] dipenderanno le sorti del confronto, tra Crenti e Pasqualini, Morando e Zitaroso, Sanfilippo e Zanata.

Il [redacted]h casalese, Gian Piero Polotti, si attende molto dall'esperienza [redacted] De Ros che troverà [redacted] suoi passi un giovane in [redacted]scita agonistica come Lomanto, ancora privo però delle malizie indispensabili [redacted] un play.

Tra i monferrini mancherà Ronco, alle prese [redacted] muscolari, mentre nel Basket '82 non ci saranno gli infortunati Moncalvi e Acchiardi.

L'ospite di turno all'«Uccio Camagna» di Tortona (oggi alle 21,15) è il Versilia di Forte dei Marmi, che negli ultimi due anni ha sempre battuto il **Derthona**. L'elemento di spicco tra i toscani è il tiratore Apolloni, sulle [redacted] orme verranno probabilmente dirottati Gibertini [redacted] Barabino in staffetta. Per il resto il Versilia si basa su un buon lavoro in difesa, [redacted] troppi fronzoli.

Resta poco da dire sull'incontro tra Carrara e **Valenza**, che pone [redacted] fronte due compagini deluse, desiderose solo [redacted] veder arrivare al più presto la fine del torneo.

In serie D il match di cartello [redacted] quello di domani (alle 17,30) a La Spezia tra Ezio System [redacted] **Fossati Serravalle**. Per i liguri, in lotta [redacted] la Vadese per la [redacted]conda piazza, la vittoria è importantissima, ma la squadra di Girardi punta a un successo [redacted] prestigio che significherebbe promozione matematica con due turni d'anticipo.

E' una gara decisiva per la permanenza in serie D quella che la **Centrale Mobili** di San Salvatore affronta oggi alle 21 con il Landini Lerici. Per avere [redacted] folto pubblico di sostenitori in questo momento così difficile, la dirigenza della Centrale sarebbe [redacted] a concedere l'ingresso gratuito per tutti: una decisione sarà assunta in extremis.

Franco Marchino, allenatore dei sansalvatoresi, ha detto [redacted] temere le guardie del Lerici, ma soprattutto la discontinuità dei suoi giocatori.

Infine, l'**Olimpia** Voghera gioca oggi alle 16,30 [redacted] trasferta sul campo dell'Audax Carrara: il via sarà dato alle 18,30.

E' tempo [redacted] playoff nel campionato di **Promozione** maschile: cominciano oggi e oppongono le quattro protagoni[redacted] della «regular [redacted]».

Alle 21, nell'impianto polisportivo Mombarone di Acqui Terme, l'Iper Alpe ospita la Cierre Asti. Domani alle 18,30 al «Geirino» [redacted] Ovada, la Lai Tre Rossi riceve [redacted] quintetto [redacted] Casale Basket.

Brunello Vescovi

Un duello tecnico. L'alessandrino Sanfilippo è pronto alla sfida con Zanata

BASEBALL

Il Blue Sox Ina domani a Vercelli

[redacted] Blue Sox Ina, formato dal maltempo nella precedente ga[redacted] del campionato [redacted] serie C2, affronta domani il Vercelli in trasferta; oggi la squadra Cadetti gioca a Torino contro [redacted] Juventus. Sempre domani le ragazze del softball cominciano fuori [redacted] la loro avventura in serie C1, [redacted] il Genova

[redacted]

Sul Po [redacted] per il «tricolore»

[redacted] disputa domani a Casale la prima prova del campionato tricolore T [redacted] fuoribordo. [redacted] gara, organizzata dagli Amici del Po, è suddivisa in due «manche». Al via anche la squadra [redacted] Dif Alessandria, con Nino Piccione, Aldo Malaspina, Lau[redacted] Bordini [redacted] Piero Gorrino.

TRIAL

In gara coi «big» a [redacted]

Si svolge domani, con inizio alle 11, [redacted] Francavilla Bisio la quarta edizione del «Trofeo Pro loco», gara di trial valida per il campionato italiano femminile [redacted] per quello regionale maschile, organizzato da moto club «Ovada 86», Comune e Pro loco.

GIAVELLOTTO

Lionello Amelotti sfida Missoni

Il casalese Lionello Amelotti, [redacted] anni, partecipa da oggi alle gare interregionali [redacted] di lancio del giavellotto, che proseguiranno [redacted] i campionati italiani, fissati per settembre a Cesenatico. Amelotti negli anni del dopoguerra fu calciatore di Arezzo, [redacted] e Piacenza in serie B. Nell'87 fu campione italiano di bocce per [redacted] categoria Veterani. Oggi [redacted] come avversario [redacted] stilista Ot[redacted] Missoni che [redacted] più volte campione nazionale negli Anni Sessanta.

TAMBURELLO

Torneo Castelli Oggi due sfide

Per [redacted] quinta giornata [redacted] Tor[redacted] dei Castelli, l'incontro tra Croce Verde Ovada e Erg Castelferro si anticipa oggi, [redacted] alle 15,30, allo sferisterio di Ovada. Oggi è in programma anche Tagliolo-Cremolino Fondo, un incontro di recupero [redacted]levole per il quarto turno.

[redacted]

Intenso «weekend»

Il campionato provinciale e due [redacted]

ALESSANDRIA. Il maltempo ha ostacolato i primi turni del campionato provinciale a squadre di tennis, rendendo già consistente la lista dei recuperi da effettuare. Domani, a partire dalle 9, si gioca la terza giornata dei gironi di qualificazione, mentre scendono in campo per la prima volta le otto squadre dei raggruppamenti di Eccellenza.

Intanto al Csc «Barbens» si sono disputati i primi incontri del 13° Trofeo San Giorgio, che apre la lunga serie dei tornei per non classificati: sono 136 gli iscritti alla prova di singolare, tra cui spiccano il favorito Enzo Lanfranchi del Tc Pontecurone e gli alessandrini Andrea Bottino e Luca Ghione; da lunedì si disputano i doppi.

[redacted] conclude oggi, sui campi del Gs Lobbi, il torneo giovanile che ha visto impegnati oltre 200 atleti. Alle [redacted] il giudice arbitro Tosi darà il via alle sei finali in programma. **[b. v.]**

PALLAVOLO

In serie D femminile l'Edil M Ovada e la Banca Anonima (seconda squadra) puntano ancora alla promozione

Sicamps e Casale, soltanto un filo di speranza

Gare decisive per la salvezza, ma Facc e Tessilnovi sono già condannate

La Facc in azione d'attacco

Spetta alla **Sicamps** il compito di salvare l'onore della pallavolo provinciale nei campionati maggiori. Se la Facc Novi si appresta a lasciare la serie B1, la squadra alessandrina vuole evitare una seconda retrocessione.

Già condannato [redacted] Cus Genova, la conquista della salvezza [redacted] B2 [redacted] questione a tre che coinvolge, oltre alla Sicamps, la **Safa Torino** e [redacted] **Cremona**. Di qu[redacted] tre formazioni, [redacted] dovrà scendere di categoria [redacted] sono soltanto due giornate prima di conoscere il verdetto.

Oggi il calendario favorisce i grigioblù di Swierk, gli unici che giocano [redacted]. Al palasport (alle 21), la Sicamps si confronta [redacted] il Vittorio Veneto Milano, una formazione che non ha più molto da chiedere [redacted] questo intenso finale di campionato.

La sosta [redacted] una settimana è servita alla squadra alessandrina per far quadrato nel [redacted]to di maggiore difficoltà e i gio[redacted] promettono di riscattare una stagione piuttosto deludente.

Per la Sicamps [redacted] stimolo ulteriore [redacted] salvarsi è rappresentato dalla prospettiva [redacted] disputare l'anno prossimo il derby con i tradizionali «nemici» della [redacted]. Con la retrocessione ormai inevitabile, la squadra [redacted] appresta a [redacted] gli ultimi due turni [redacted] B1 [redacted] «proiezione futura». Nell'incontro casalingo di stasera con il Lunazzi Treviso, il tecnico Scipione potrà così dar spazio ai giocatori più giovani, che hanno un estremo bisogno [redacted] acquisire esperienza.

Come per la Sicamps, anche le sorti della **Banca Anonima** Casale [redacted] ancora da decidere. La lotta per la salvezza in B femminile vede le casalesi impegnate in un confronto a distanza [redacted] il Pavic Romagnano, affiancato in graduatoria. E stasera c'è la trasferta a Sanremo. «Possiamo vincere - dice il presidente Carlo Furione -. L'impresa è riuscita [redacted] [redacted] e anche noi, riacquistando la fiducia persa nelle ultime gare, potremmo imporci».

Ha poco da dire il campionato di C1 femminile. Nel girone A la **Pallavolo Valenza** non ha pro[redacted] classifica e può affrontare la gara in trasferta con il Meneghetti Torino [redacted] apprensioni. Anche la **Tessilnovi** è tranquilla, senza particolari obiettivi: nel girone B la squadra di **Miglietta** ha ormai accettato l'amarezza della retrocessione e la partita [redacted] Collecchio non influirà sulla classifica.

In C2 maschile l'Edil [redacted] Ovada cerca il colpo a sorpresa, ospitando alle 21 la capolista Nichelino. La trasferta [redacted] **Mea** Acqui a Caluso [redacted] invece carattere interlocutorio; abbandona[redacted] le speranze di promozione, i giocatori termali vogliono prepararsi al meglio per la finale di Coppa Piemonte che disputeranno a maggio.

Il classico clima di fine stagione, quando tutto è già deciso [redacted] gli stimoli mancano, aleggia intorno alle formazioni della provincia impegnate in serie D maschile. L'**Hobby Sport** Novi riceve alle 17 il Luserna per consolidare il centro classifica, mentre la **Pianeta Casa Pozzolo** (in [redacted] alle [redacted] la Chiavazzese) e la **Junior Casale** (che ospita [redacted] 21 il Mondovì) aspettano soltanto la fine di un campionato deludente, che li ha [redacted] dannati [redacted] retrocessione.

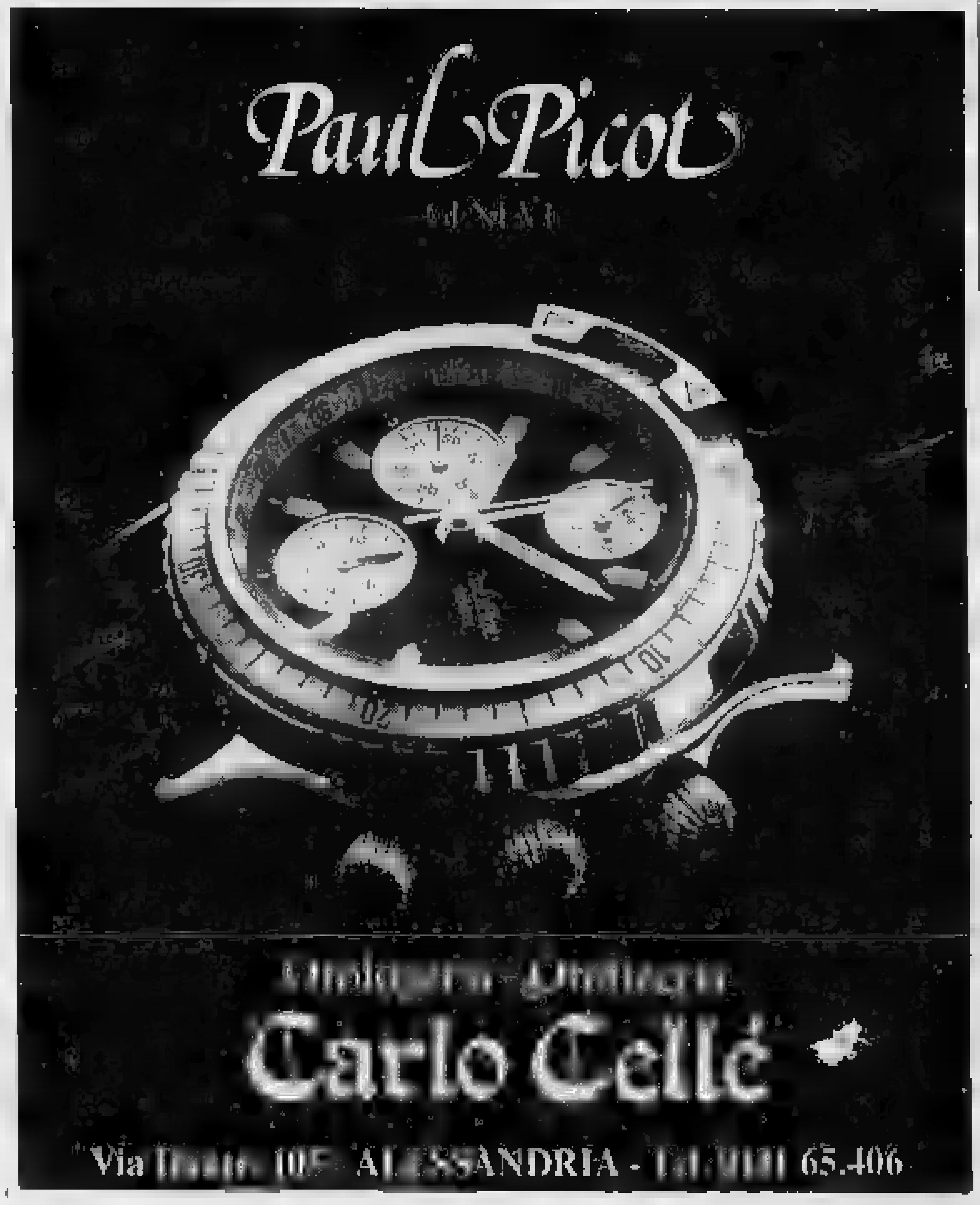
La [redacted] è [redacted] al [redacted]mo in D femminile. **Banca Anonima** Casale ed **Edil M Ovada** partecipano allo «sprint» per la promozione. Le casalesi giocano alle 17 a Novara, contro la Sanmartinese, mentre l'Edil M ospita domani alle 11 l'Arona. La concentrazione dev'essere [redacted] «top» anche per la **Marco Polo** Alessandria, che oggi è a [redacted] di punti-salvezza sul campo dell'Assa Collegno. **[l. u.]**

NISSAN

[redacted]	VANETTE	[redacted]
30 ACCESSORI DI SERIE	DA 6.50 QL A 8.15 QL	DA 9.85 QL A 18.65 QL
DA L. 13.882.000	DA L. 13.398.000	DA L. 15.814.000
CHIAVI [redacted] MANO, IVA ESCL.	CHIAVI IN MANO, IVA ESCL.	CHIAVI IN MANO, IVA ESCL.

CONCESSIONARIO UFFICIALE
GARAGE CASALESE DUE srl
ZONA INDUSTRIALE - TEL. 74522 - CASALE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Prosegue la protesta degli ambientalisti del Comitato italo-svizzero

Parte il tour antinucleare

Il 25 aprile manifestazioni a Saluggia

LOCARNO. «Ambientalisti unitevi». Questo l'appello lanciato per una sorta di «giro italo-svizzero degli antinucleari». La prima tappa è in programma oggi a Locarno. Nei prossimi giorni saranno toccate altre località svizzere, piemontesi e lombarde.

Obiettivo dell'operazione: lotta dura al nucleare, ai depositi di scorie e alle centrali in attività. A farsene carico è un «Comitato italo-svizzero» che si batte per dare «una dimensione transfrontaliera ai problemi ambientali, ormai più circoscrivibili ai singoli Paesi». Coordinando diversi gruppi ambientalisti del Canton Ticino, del Piemonte e della Lombardia il Comitato ha quindi messo in cantiere una serie di manifestazioni caratterizzate dal denominatore comune dell'antinucleare.

Sullo sfondo della protesta emergono le località legate allo stoccaggio delle scorie radioattive: il deposito previsto al Piz Pian Grand, nei Grigioni (dove però tutto è ancora al livello degli studi preliminari), il centro Euratom di Ispra e la centrale nucleare di Trino dove invece sono stoccati migliaia di bidoni contenenti residuati radioattivi. Ma nell'obiettivo della protesta c'è anche l'impianto francese del Superphenix, che ha ripreso l'attività nei giorni scorsi e che preoccupa soprattutto le fasce del Piemonte nord-occidentale e i Cantoni [illegible] Svizzera romanda in testa Ginevra.

«E' indispensabile collaborare per trovare soluzioni comuni», dice il responsabile del Comitato, il ticinese Remo Colombini, nel presentare la lista degli appuntamenti che, dopo l'odierna manifestazione a Locarno, proseguiranno domani 21 aprile a Ventimiglia e al tunnel del Monte Bianco, con l'obiettivo di contestare il Superphenix. Il 25 aprile (anniversario di Cernobil) la protesta si sposterà a Saluggia, nel Vercellese, per rientrare in Svizzera il 28, a Berna. Il 5 maggio a Bellagio, sul lago di Como, sarà firmata una costituente tra medici dell'ambiente italiani e svizzeri. Infine il 9 giugno a Lostallo (vicino a Mesocco nel Canton Grigioni) la chiusura del «tour» con una festa del Gruppo Pian Grand.

Stamane a Locarno, alle 10, nella sala del Consiglio comunale si terrà una conferenza informativa con un dibattito al quale interverranno Giampiero Godio, sindacalista di Saluggia, Flavio Conti della Lega ambiente di Varese, Alberto Tognola del Gruppo Piz Pian Grand, Amelia Alberti della Lega Ambiente del Verbano e Luigi Pieracci. Alle 15,30 in piazza Grande avrà luogo la manifestazione per richiamare l'attenzione sullo stoccaggio previsto del Piz Pian Grand e sui depositi esistenti di Ispra e del Vercellese.

Parleranno Gianni Alasia e gli svizzeri Giuseppe Arrigoni, Werner Carobbio e Martin Zoog, membro dell'Associazione dei medici per l'Ambiente: «Vogliamo dimostrare che l'unione di tanti gruppi, di diversa consistenza ed estrazione, può incidere concretamente per determinare un'inversione di tendenza della politica nucleare più di tante affermazioni declamatorie». A preoccupare gli organizzatori delle manifestazioni non è soltanto il deposito di scorie che si prospetta di realizzare al Piz Pian Grand, presso le sorgenti della Moesa che getta le sue acque nel Ticino e quindi nel bacino settentrionale del lago Maggiore. A suscitare apprensione c'è anche lo stoccaggio che viene attuato da anni ad Ispra (sulla sponda lombarda del bacino), dove, in due capannoni del Centro l'Euratom, accantonati circa 6 mila fusti radioattivi provenienti dalle sperimentazioni attuate dai reattori della Comunità. I tecnici assicurano che i bidoni non costituiscono alcun pericolo e che sono stoccati provvisoriamente, in attesa che l'Enea attui gli studi per la localizzazione di un'area da utilizzare come deposito finale di tutti i prodotti radioattivi italiani. I fusti infatti provengono soltanto dalle centrali (ormai spente), ma anche dall'industria e dagli ospedali.

Teresio Valsesia

LA POLITICA

«No» al Piz Pian Grand

Da una decina di anni il Lago Maggiore è diventato d'attualità nel settore delle scorie radioattive. Risalgono all'inizio degli Anni Ottanta i primi studi per verificare la fattibilità di un deposito di residuati provenienti dalle quattro centrali nucleari elvetiche attualmente in attività. Per il «cimitero finale» è stata prevista la zona del Piz Pian Grand, un'area montagnosa del Canton Grigioni, sul versante meridionale delle Alpi, a circa chilometri dal Lago Maggiore. Questa localizzazione ha messo in allarme le autorità e le popolazioni interessate: il Comune grigione di Mesocco (nella cui giurisdizione sorge il Piz Pian Grand), il Canton Ticino e i Comuni italiani del Lago Maggiore e del Ticino piemontese (da Cannobio a Cerano). Alcuni anni fa è stata presentata una serie di opposizioni alle autorità federali elvetiche contestando la scelta del Piz Pian Grand. Scelta che, in realtà, è ancora tutta da decidere.

Si ricorda il lavoro e la figura di Giovanetti

L'avvocato di Carlo Alberto

ORTA. «Giacomo Giovanetti (tra politica e diritto)» è il tema di un convegno di studi che si conclude oggi a Orta (ore 10) nel palazzo municipale. Promosso dal Comune e dalla Deputazione di storia patria di Torino, è stato realizzato con il contributo del Consiglio nazionale delle ricerche e dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

Dopo i tempi del notaio Elia Olina - di cui qualche settimana fa ha presentato il diario - Orta rilegge ora le sue memorie del secolo scorso portando alla ribalta dell'attualità un altro cittadino ortese che godette di chiara fama.

L'avvocato Giovanetti, che lo storico Francesco Cognasso definì «la mente illuminante del re», ebbe parte di spicco nella vita politica piemontese all'epoca di Carlo Alberto. In quel giureconsulto Carlo Alberto, salito al trono, trovò subito un convinto fautore della sua volontà di introdurre importanti riforme economiche.

Porta infatti la firma di Giovanetti la proposta al Consiglio di Novara di abolire le tasse di monopolio sulla vendita del pane e della carne (1833) una novità che suscita vivaci resistenze, ma che condurrà alla riduzione del dazio sul frumento da 8,3 lire.

Negli anni seguenti eccolo intervenire per la libertà di commercio delle sete; occuparsi del «regime giuridico delle acque», stimolare la crescita della neonata Associazione agraria; influire sul re per le riforme scolastiche e, a Novara, partecipare alla creazione dell'Istituto Bellini per giovani artigiani ideato dalla contessa Giuseppa Tornielli, che fu inaugurato nel 1837.

L'operato di Carlo Alberto era del resto seguito con entusiasmo dall'intera comunità novarese, puntuale nel far recitare *Te Deum*, comporre inni, coniare monete, lanciare sottoscrizioni, sventolare bandiere con nastri tricolori e suonare le campane per festeggiare sia i compleanni del re o le sue riforme sia le notizie di affratellamento dei popoli che provenivano insistenti dalle altre parti d'Italia.

E fu Giovanetti, primo eletto a Novara per la Camera costituzionale, a riferire con grande compiacimento al Senato subalpino le leggi che annettevano al Regno i ducati di Parma, Piacenza, Modena e Reggio.

La morte, avvenuta il 22 gennaio 1849, gli impedì di essere accanto al suo re che tre giorni dopo venne a Novara a passare in rassegna la Divisione Novara e gli risparmiò anche il dolore di vedere la sua città occupata dagli austriaci.

Sul filo di questi appunti alcuni docenti universitari di Torino (Genta, Montanari, Laura Mascali, Nada, Pecorella, Pene Vidari, Soffietti, Zagrebelski; di Parma (Gonzi; di Trento (Mannori), di Milano (Bezza), con la collaborazione di Carlo Paganini della Società storica Lombarda e di Giovanni Silengo dell'Archivio storico di Novara hanno riscritto al convegno la biografia del Giovanetti alla luce dei tempi in cui visse si tratta di un'approfondita rilettura di uno dei più significativi periodi che la storia del Piemonte abbia segnato.

Vittoria Sincero

Orta, il natale di Giovanetti

Verbania, dalle mani dei floricoltori nascono nuove varietà

Quando la camelia diventa «Elegans»

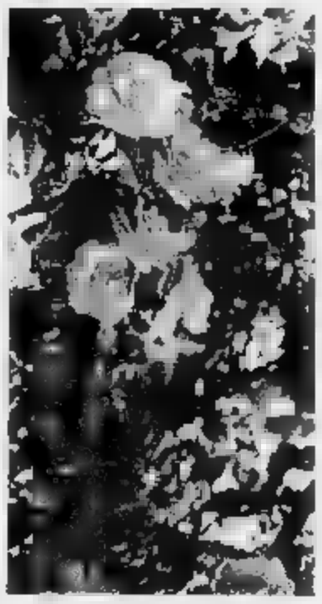
VERBANIA. Enrico Altofer era un appassionato giardiniere. Amava i fiori e cercava sempre il meglio per il suo giardino. Nel 1937 fece arrivare da Dresda le prime camelie: a Zurigo erano una novità. Ma in Europa la pianta era già conosciuta. Fu portata in Inghilterra ai primi del 1700 dalla Cina. Chi trasportò in patria le piantine le fece per sbaglio: credeva di aver comprato la pianta del tè, una diversa specie di camelia.

Storia lontana. A Enrico Altofer interessavano solo i fiori della camelia. E seppe tramandare la sua passione alla figlia. Gertrude Galli, oggi settantasettenne, vive a Porto Ronco, in Svizzera. Come suo padre è un'esperta coltivatrice di camelie: «Ne ho più di cinquecento-piari — racconta a tutti — ma riesco sempre a creare un nuovo fiore, una novità nel colore o nei petali. E' un lavoro meraviglioso». Queste novità, la Galli le espone alla mostra delle camelie del Lago Maggiore. Vi partecipa tutti gli anni: è l'unica straniera, in mezzo ai floricoltori della zona, e porta sempre un fiore particolare, diverso dagli altri. «E' una vera collezionista», dicono di lei a Verbania, dove l'altra domenica si è conclusa la 25ª mostra della camelia. Cinque coltivatori professionisti e la Galli hanno esposto i loro migliori fiori recisi. Su un lungo tavolo sono stati allineati 200 vasetti di vetro. In ognuno un fiore diverso: Roma Risorta, Debutto, Elegans, Drama Girl, Mantello di Satana.

Le mani nodose di Pietro Hillebrand diventano leggere e delicate mentre rimette nel vasetto una delle sue creazioni: «Quest'anno non ci sarà rarità tra i fiori esposti - osserva - c'è stata troppa siccità. E poi il caldo le ha fatte fiorire prima che iniziasse la mostra». Anche lui, come la Galli, è un appassionato di camelie. Ma la sua è diventata una scelta professionale: è uno dei tanti floricoltori sparsi sul Lago Maggiore. Coltiva di tutto, ma alle camelie dedica tutto il tempo che può.

Pietro Hillebrand non è il solo a sentire il fascino delle camelie. Già nel 1965 fu fondata la Società italiana della Camelia (esiste anche una consorella internazionale). L'associazione ha un unico scopo: mantenere in vita tutte le varietà della pianta, diventata fuori moda all'inizio del secolo.

Silvia Greco



La camelia arriva dalla Cina

BANCA PASSADORE & C.

GENOVA

FONDATA NEL [illegible]

GENOVA - Sede: Via E. Vernazza 27 - Tel. (010) 53.931 - Fax (010) 539.3261
Sampierdarena - Agenzia: Piazza Nicolò Montano 25r - Tel. (010) 416.622
Quezzi - Agenzia: Largo Augusto Merlo 72r - Tel. (010) 821.781
ALESSANDRIA - Filiale: Corso Roma 131 - Tel. (0131) 231.400 - Fax (0131) 231.289
LA SPEZIA - Ufficio di Rappresentanza: Via Vittorio Veneto [illegible] - Tel. (0187) 26.817.

Magliano Alfieri: prelevati da vecchie case, daranno vita a un museo

L'arte antica dei soffitti in gesso

Fiori e scene galanti di architettura popolare

MAGLIANO ALFIERI. I soffitti in gesso decorati con motivi floreali, geometrici, religiosi e scene galanti, un fenomeno di architettura popolare caratteristico delle case contadine del Seicento, Settecento e Ottocento dell'Albese, Monferrato e Ovadese, saranno documentati in un museo che sta sorgendo nel castello barocco di Magliano Alfieri. Sarà il primo e l'unico del genere in Italia. E quella dedicata ai soffitti in gesso sarà la prima sezione di un «Museo di arti e tradizioni popolari» che verrà aperto al pubblico entro l'anno in diverse sale del castello che fu degli Alfieri e diventato di proprietà comunale nel [illegible].

Il progetto del museo, insieme con il materiale recuperato in vent'anni di ricerche, sarà presentato per la prima volta al pubblico, sabato 21 aprile, nel castello di Magliano, alle 10, presenti la Soprintendente per i beni ambientali e architettonici del Piemonte, Clara Palmas, e l'assessore alla cultura della Regione, Enrico Nerviani. Il «cantiere» sarà aperto alle visite domenica.

L'iniziativa fu presa anni fa dal Gruppo etnografico di Magliano, fondato da Antonio Adriano, che ha lavorato in collaborazione con la Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte.

Spiega Antonio Adriano, direttore del museo: «Per vent'anni abbiamo raccolto frammenti di soffitti in gesso nelle case in demolizione, nelle discariche, per non lasciar perdere una preziosa testimonianza della nostra cultura popolare contadina. Il solaio più antico porta la data 1580 e è stato trovato a Vezza. Gli esemplari più recenti risalgono alla metà dell'Ottocento».

Prosegue Adriano: «Si trattava di soffitti a struttura a cassettoni o pannelli di gesso sorretti da travetti e travi di legno. La tecnica consisteva nel colare il gesso in matrici di legno intarsiato con svariati motivi che rimanevano impressi sul pannello dopo la solidificazione. Era un sistema di decorare economico, pratico e di bell'effetto. Richiamava i solai lignei delle case dei ricchi, i temi dell'arte colta».

Il gesso era molto usato perché economico, abbondante per la presenza di molte cave legate alla natura geologica della Pianura Padana.

L'idea di aprire il museo a Magliano è appoggiata dal ministero per i Beni culturali e ambientali, dalla Soprintendenza, dalla Regione oltre che dal Comune. Finanziamenti sono stati concessi da vari enti per [illegible] le sale che lo dovranno ospitare.

Giuseppina Fiori

DA UNA GRANDE ASSICURAZIONE
UNA CONCRETA OPPORTUNITÀ DI LAVORO

L'ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI e l'ASSITALIA Agenzie Generali di Alessandria, Tortona e Casale M.to per il potenziamento delle strutture agenziali hanno [illegible]:

CENTRO DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE

che svilupperà la sua attività in:

- FASE 1 - [illegible] ATTITUDINALE DI UN [illegible] presso il Centro di Formazione INA con attestato di partecipazione e [illegible].
- [illegible] 2 - STAGE TEORICO - PRATICO DI [illegible] SI in qualità di Consulente Assicurativo presso una primaria Agenzia di Città.

Già da questa seconda fase è garantito un guadagno di sicuro interesse comunque allineato ai migliori livelli manageriali. Al termine dello STAGE è previsto un inserimento quale sovrintendente nelle strutture delle Agenzie esistenti, che offrirà l'opportunità di:

DIRIGERE UN'AGENZIA INA

con la completa responsabilità di gestione, conduzione, sviluppo e bilanci.

ZONE DI LAVORO: ALESSANDRIA - TORTONA - NOVI - OVADA - ACQUI - CASALE M.TO

RICHIEDE

- età: 25-35 anni
- ottima cultura, comunque diploma e laurea
- curriculum lavorativo e/o di studi di successo
- spiccate doti organizzative ed imprenditoriali
- capacità di lavorare per obiettivi
- predisposizione ai [illegible] interpersonali

[illegible]re sintetico CURRICULUM entro e non oltre il 28 [illegible] '90, citando sulla busta il riferimento 90/2. I colloqui [illegible] vincolati al nostro segreto professionale.

INA Assitalia

AGENZIA GENERALE DI ALESSANDRIA C.so Roma, 52/56 - Tel. (0131) [illegible]

Palladium
[illegible]
CARLONE il re del liscio
IL [illegible] BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 21 APRILE
MAURO D'ANGELO
[illegible]
[illegible]
24 APRILE
[illegible]
25 APRILE
BEPPE CAROSSO

Gli appuntamenti: musica e teatro, ma anche un insolito raduno automobilistico

Novi, il fascino delle Jaguar

Libri: la storia di Bassignana e l'ultima opera di Venè. «Tam tam» in discoteca

I «fortunati» proprietari di Jaguar d'epoca potranno trovarsi domattina, alle 10, in piazza Mercato, a **Novi Ligure**, dove la Pro loco organizza il primo raduno del «Jaguar club Italia». La carovana delle celebri auto inglesi partirà per Gavi e Serravalle e quindi sfilerà nelle vie del centro. Al pomeriggio è in programma una gimkana.

Per stasera, invece, un nuovo modo di «fare» discoteca è proposto dal Before di via dei Mille e dal Centro danza di Roberta Borello. L'idea è quella di offrire musica diversa dal solito e di cominciare presto, alle 22, per disgustare i nottambuli ad ogni costo. S'inizia con la «festa Tam-tam», musiche e danze afro con Katina e Bruno Genero.

Per chi non sa rinunciare al piacere di tirar tardi, la rassegna «Dolbimania» al Cine Poli di **Casale** propone il film di mezzanotte, che stasera è nientemeno che «Round Midnight» il cult-movie sul mondo del jazz di Bertrand Tavernier, con le musiche di Dexter Gordon. Al Teatro Municipale, alle 21, si replica ieri sera ad Alessandria, al Teatro Arnoldi «Bufoplanetesa» con le bolle di sapone dell'estroso artista catalano Pep Bou. Lo spettacolo è fuori abbonamento e costa 18 mila lire, ridotte a 15 mila per i giovani fino a 26 anni di età.

Al Chiostro di Santa Croce, per tutto il giorno, c'è il mercatino ecologico «Il Fantino»

Si presenta il libro «Profilo storico di Bassignana», alle 15, in Comune, a **Bassignana**. Interviene Ettore Cau, ordinario di Paleografia alla facoltà di Lettere dell'Università di Pavia. Ad **Alessandria**, alle 10,30, all'istituto magistrale «Diodata Saluzzo», lo scrittore Gianfranco Venè presenta il suo ultimo libro «Coprifuoco. La vita quotidiana degli italiani dal '43 al '45», edito da Mondadori.

Una serata musicale offre il «Bijnale», al Caffè della Posa, alle 22,30, un concerto di musica rock e blues con il quartetto S.O.B., e al circolo culturale Palomar di **Valenza**, in sala grande, alle 22 un curioso abbinamento tra video-film e musica dal vivo con filmati di «reggaerap» e un concerto del gruppo Pitura Freska, di Murghera.

A **Cantalupo Ligure**, al ristorante Stevano della frazione Pallavicino, la stagione gastronomica promossa dalla Comunità montana delle valli Borbera e Spinti propone oggi, alle 20, una serie di piatti della tradizione ligure-piemontese. Si prenota al ristorante (tel. 0143/93136).

Ad **Alessandria**, alle 17,30, nell'auditorium del conservatorio «Vivaldi», concerto dell'Ensemble Antidogma, composta da Dora Filippone, chitarra e mandolino, Donatella Sitia, mandolino, Frederic Zigante, chitarra, Marinella Tarenghi, clavicembalo e pianoforte, Giacomo Agazzini, violino, e Manuel Zigante, violoncello. In repertorio brani rari e inediti della letteratura cameristica del XVIII e del XIX secolo, da Cauciello, Merchi, Giuliano, Cedronio, Beethoven, Paganini e de Fossa.

Musica classica anche a **Ovada**, con la rassegna «Giovani esecutori in concerto», che stasera, alle 21, nella Sala concerti di via San Paolo della Croce 89, propone i fiati Amadeus. E' un quintetto formato da Tiziana Finti (flauto), Raoul Magini (oboe), Massimo Putignano (clarinetto), Daniele Casazza (corno) e Marco Galliano (fagotto). In programma musiche di Mozart, Donzi, Stamiz, Bozza e Montanari [c. re.]

Jaguar, un mito. Domani a Novi, Gavi e Serravalle sfileranno alcuni dei più interessanti modelli d'epoca della casa inglese

Ad Acqui i piemontesi premiati

Da tutta la regione molti personaggi famosi e s'inaugurano le nuove terme del «Regina»

ACQUI TERME. I vip nella città termale. L'assegnazione dei premi «Piemonte Vip», attribuiti ogni anno dal mensile piemontese a personaggi di rilievo nazionale, avviene stasera, alle 21, nel salone delle feste dell'Hotel Nuove Terme, il gotha dell'imprenditoria piemontese per una giornata che alterna mondanità, cultura e gastronomia.

Tra i premiati ci sono infatti il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, l'industriale vitivinicolo Vittorio Vallarino Gancia, il presidente dell'Istituto di credito fondiario, Cornelio Valetto, il presidente del Consiglio nazionale forense, Franco Grande Stevens, e, in rappresentanza del settore immobiliare, Giovanni Gabetti.

Non mancano protagonisti del mondo dello spettacolo, della moda e della carta stampata, come la presentatrice televisiva Maria Teresa Ruta, il direttore di Tuttosport, Piero Dardanello, il designer Giorgio Giugiaro, lo stilista Umberto Borbonese.

La cerimonia di consegna dei premi si aprirà con il saluto del sindaco di Acqui, Ubaldo Cervetti, e del direttore di «Piemonte Vip», Roberto Salvio, a cui seguirà un concerto polifonico vocale della Cappella ducale di Urbino, direttore Piercarlo Maggi. Parteciperanno anche il presidente delle «Terme di Acqui», Rodolfo Paco, e l'amministratore delegato dell'Eda, la società editrice di «Piemonte Vip», Leo Giovanelli.

Le manifestazioni però prenderanno il via già nel pomeriggio, con un fitto calendario di appuntamenti. Alle 17 saranno infatti inaugurati i nuovi padiglioni dello stabilimento termale Regina, in viale Donati, quindi sarà presentato lo speciale «Acqui» che Piemonte Vip ha dedicato questo mese alla città. Seguirà un rinfresco offerto dal gruppo produttori dell'Enoteca regionale di Acqui.

E ancora, alle 19, all'hotel Nuove Terme, ci sarà un incontro con i premiati seguito da un buffet. Quindi una pausa di riflessione prima della serata conclusiva. [c. re.]

Le mostre d'arte in provincia

A Serravalle i «Guttuso»

L'avvenimento della settimana è la mostra dedicata a Guttuso, che si inaugura oggi alle 18, a **Serravalle Scrivia**, nella sala d'arte contemporanea della comunale. La rassegna è aperta fino al 6 maggio (dalle 16 alle 19 nei giorni feriali, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30 in quelli festivi) e comprende una ventina di opere dell'artista siciliano, tra cui acqueforti, incisioni e litografie.

La mostra ha anche un risvolto commerciale: le opere, infatti, sono in vendita e parte del ricavato sarà devoluto al Comune per finanziare una pubblicazione sulle origini e sulla storia urbanistica di Serravalle Scrivia.

Ad **Alessandria**, alla galleria d'arte «Il triangolo nero» di corso Cento Cannoni 16, ieri si è inaugurata la mostra di disegni di Alberto Barbieri. Resterà aperta fino a sabato 28 (orario 18-19,30; chiuso i giorni festivi), e propone una serie di opere disegnate a carboncino.

Allo studio Graziano Vigato, in via Ghilini, si inaugura oggi, alle 18, «Il camminatore», la mostra dedicata a Omar Galliani. Alla galleria «La Maggiolina», in via Modena, è aperta tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30 (nei festivi anche dalle 11 alle 13), una mostra dedicata a Smeghi, pittore, grafico, ceramista e disegnatore.

A **Valenza**, al Centro comunale di cultura, prosegue l'esposizione allestita dal Fondo per l'ambiente italiano e imperniata sulle proprietà che la Fondazione possiede in Italia e in provincia di Alessandria. A **Rosignano**, nel salone Ideal di via Roma, chiude domani la personale di Antonio Barbato. I dipinti esposti ispirati alle antiche miniature del «Libro delle ore di Rosignano», una pubblicazione del 1430. La mostra è aperta dalle 10,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 18.

Ad **Acqui Terme** si inaugurano mercoledì, alle 17, nelle sale dell'Enoteca regionale, in piazza Levi, alcune fotografiche allestite nell'ambito delle manifestazioni per il mese provinciale dello sport. «Creature del mare», Kodak, «Merit Cup/F.40 - Trimarani e catamarani d'altura», di Luigi Martinengo, e «Sport in libertà», diapositive dei del Alessandria. La rassegna resterà aperta fino a domenica 13 maggio, il martedì, venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30 e il giovedì dalle 15 alle 18,30.

Una mostra fotografica sarà allestita anche a **Casale**, nei locali della biblioteca del Mutuo Soccorso, nel viale dei giardini pubblici, da mercoledì fino a domenica 29. La mostra, che si intitola «Ieri e oggi nel quartiere», si avvale dell'organizzazione tecnica del Gruppo fotografico «Francesco Negri». L'inaugurazione della rassegna è fissata per mercoledì prossimo, alle 17. Sabato 28, nel pomeriggio, ci sarà la premiazione dei partecipanti.

Infine, oggi, alle 15 si inaugura nei locali del centro d'arte Pieve, a **Novi Ligure**, anche una mostra di arte varia. Sono quadri, sculture, ceramiche, libri rari e maschere della commedia dell'arte. La rassegna rimarrà aperta fino a domenica 29. L'orario di visita va dalle 15 alle 18,30.

Sempre a Novi, nel foyer del teatro Romualdo Marenco, si conclude domani la personale del pittore Franco Santamaria. La mostra, organizzata dal Centro studi «In novitate» raccoglie una settantina di opere dell'artista [c. re.]

centro acquisti masserano

13 NEGOZI
AL VOSTRO SERVIZIO

APERTI TUTTE LE DOMENICHE
al pomeriggio: ore 15 - 19

DOMENICA 22 APRILE - ORE 15
Dalla caserma Pozzi di Erba
LA FANFARA DEI BERSAGLIERI
Marce e motivi conosciutissimi che hanno accompagnato la storia degli italiani

CHIUSO 25 APRILE e 1° MAGGIO

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840.161

SABATO 21 APRILE
LET'S PLAY THE HOUSE
CLASSIFICA DEI DISCHI PIU' BALLATI DELLA SETTIMANA DAI D.J.'S E ICO

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza (0131) - 92.200
SABATO 21 APRILE ORCHESTRA
PAPILLON
DOMENICA APRILE ORCHESTRA
BLU
ORCHESTRA
FRANCO BAGUTTI
SABATO 28 APRILE ORCHESTRA
GIGLIANA
LUNEDI' 30 ORCHESTRA
SANDRINO PIVA

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
DEL LISCIO
SABATO 21 APRILE
DELLABIANCA
QUELLI DEL LISCIO
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131

ECONOMICI
PADRONCINO vende Fiat 90 F 13 portata q 50 con lavoro assicurato per anni. Vera affare. 0173 211.336.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Quotidianamente tua.
Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

MANUTENZIONI
11013 COURMAYEUR (AO)
Via Col.Chécrouit - Loc. Dolonne
Tel. 0165/842.770-844.848

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Sabato 21 Aprile 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

- Tappezzeria
- Moquette
- Buccia d'arancia
- Graffiati
- Lamatura e verniciatura pavimenti
- Impregnanti
- Trattamento cotto

Precipitazioni oltre i 700 metri di quota, ma sono in pochi a gioirne

Neve, beffa di primavera

Difficoltà per il traffico in alcuni paesi

AOSTA. Non pochi sorrisi amari ha suscitato il sorprendente paesaggio invernale che ieri mattina ha accolto il risveglio dei valdostani. Qualche fiocco caduto nella prima mattina ad Aosta, fino ai trenta centimetri di neve misurati in alcune località, sono il nuovo effetto di questa strana primavera; un periodo anomalo che nello settimane scorse ha guastato le vacanze di re Gustavo di Svezia, obbligandolo ad accorciare la sua più breve permanenza in alta valle dedicata allo sci-alpinismo, di Giulio Andreotti, alle prese a Cervinia con il maltempo di Pasqua, e di tanti turisti che intendevano trascorrere un'ultima settimana sugli sci.

Questa precipitazione, così come quelle dei giorni scorsi, non induce al buonumore; gli agricoltori controllano il termometro con il timore di qualche inopportuna gelata, gli operatori turistici sono consapevoli che ormai gli sciatori attendono il prossimo inverno, le numerose gite scolastiche che affollano la valle, dotate di abbigliamento leggero, sono state sorprese dal freddo. Ben altro entusiasmo si sarebbe riscontrato se la nevicata si fosse registrata qualche mese prima. Al contrario, l'inverno è stato eccezionalmente povero di nevicate e pioggie: molte stazioni sciistiche sono state praticabili per poche settimane; alcune riserve d'acqua si sono avvicinate ai livelli di guardia; gli incendi hanno distrutto molti ettari di boschi e terreni incolti.

La perturbazione giunta in Valle giovedì sera ha imbiancato tutta la regione dai 700 metri in su. In qualche località la circolazione dei veicoli si è svolta con difficoltà. Non è quindi esagerato il termine del 30 aprile sull'obbligo di essere attrezzati con pneumatici da neve o di avere a bordo le catene. Il perentorio cartello che avverte i visitatori della Valle dall'imboccatura, posto sull'autostrada Torino Aosta all'altezza di Pont-Saint-Martin, è stato letto per tutto l'inverno con divertimento da chi conosceva la reale situazione delle vie di comunicazione regionali; ieri però la prudenza di quel termine non pareva così fuori luogo.

Poca soddisfazione quindi per l'ultima nevicata: fanno eccezione gli operatori turistici di alcune località che potranno rimandare di qualche giorno la chiusura degli impianti di risalita e degli alberghi, e gli appassionati dell'«eliski» e dello sci-alpinismo. Questi ultimi dovranno però attendere che la neve venga trasformata dal sole e dal freddo. Gli esperti raccomandano prudenza: «La neve fa di sole - dicono - va ad aggiungersi allo strato sceso la scorsa settimana; entrambi poggiano sul compatto manto residuo di quest'inverno, perciò sussiste il pericolo che si stacchi qualche valanga nelle zone più esposte».

L'altra notte tutte le vallate laterali sono state imbiancate e ieri la neve scendeva ancora in molti paesi. In qualche caso la precipitazione consentirà allo società degli impianti di risalita, e di conseguenza a chi svolge un'attività nel settore del turismo, di affrontare con tranquillità le prossime feste. Il fronte della perturbazione è stato uniforme sulla regione ma, a causa della precedente scarsità di neve, non dappertutto è possibile sciare.

Courmayeur. Nella cittadina dell'alta Valdigne la neve è caduta con poca intensità, soltanto 5 centimetri in città e qualcosa di più in quota. Le piste di fondo e di discesa erano già innevate. Dopo le ultime precipitazioni è prevedibile che gli itinerari di sci-alpinismo del Toula, della Vallée Blanche e della Val Ferret saranno praticabili anche a valle.

La Thuile. In paese è scesa una decina di centimetri di neve, la viabilità è rimasta regolare. Più in quota, sulle piste, i centimetri sono 30. Le funivie del Piccolo San Bernardo resteranno aperte solo fino al 25 aprile.

Valgrisenche. 15 centimetri nell'abitato, il doppio sui monti dove si sono i bellissimi percorsi di sci-alpinismo come quello del Ruitor. La neve ha attaccato anche sulle strade, provocando qualche difficoltà agli automobilisti.

Rhêmes-Notre-Dame. La discesa di quota ha fatto avvicinare al paese gli stambecchi del parco del Gran Paradiso. Ieri mattina sono stati visti numerosi camosci. La nevicata è proseguita anche per molte ore del giorno e lo strato di neve molto bagnata ha raggiunto i 30 centimetri.

Valsavarenche. I 15 centimetri posatisi tra la notte e il giorno hanno creato qualche difficoltà al transito delle automobili.

Cogne. Anche qui lo strato è alto quasi un palmo e gli animali protetti del parco sono scesi nel fondo valle in cerca di erba. La neve non consente comunque di battere la pista di fondo.

Saint-Rhémy-Bosses. All'entrata del traforo del Gran San Bernardo sono caduti 15 centimetri di neve. La poltiglia formatasi sulla strada non ha rallentato il traffico.

Cervinia. 15 centimetri caduti in paese, il doppio sulle piste. Il comprensorio funiviario non avrebbe comunque problemi.

Champoluc. Soltanto 4 dita che non hanno arrecato rallentamenti al traffico.

Champorcher. Qui i centimetri caduti sono 25. Una neve fredda che ha acceso una flebile speranza per l'apertura di qualche impianto di risalita. Dipenderà dall'evoluzione delle condizioni atmosferiche.

Gressoney-La-Trinité. Un palmo di neve compatta ha fatto decidere ai responsabili del comprensorio turistico Monterosa Ski di riaprire, anche gli impianti della Bettaforca.

Giorgio Macchiavello

LE PREVISIONI

Oggi ancora tempo perturbato

SAINT-CHRISTOPHE. Le condizioni del tempo oggi resteranno perturbate, con una tendenza generale alla variabilità e qualche schiarita locale. Per avere cielo sereno occorrerà attendere probabilmente domani. Una vasta area di bassa pressione sul Mediterraneo continua ad attirare correnti umide da ovest, con fronti nuvolosi che però transitano sulla Valle d'Aosta con velocità inferiore al previsto.

Giovedì sono caduti 13 millimetri di pioggia (dati della Stazione meteo di Saint Christophe) che portano così a 40 il totale del mese di aprile, che ha una media «storica» in valle di 50 millimetri. Sventato almeno per qualche giorno il timore di incendi causati dalla siccità. La temperatura è sotto la media di stagione, il minimo di 1-2 gradi a fronte dei 5-6 prevedibili e i massimi non superiori ai 10 gradi rispetto ai consueti 15-16 di aprile. Ieri alle 16 il termometro non aveva superato i 7 gradi. L'umidità rimarrà anche per oggi superiore all'80 per cento almeno nella prima parte della giornata. La pressione è in leggera tendenza al rialzo: ieri il barometro segnava 1000 millibar, occorre averne 1015-1020 per avere in Valle d'Aosta tempo buono. Non sono segnalati pericoli per frane o smottamenti: questo perché la pioggia è caduta con continuità, e si è infiltrata con regolarità nel terreno.

[b. bas.]

Giochi in allegria. La neve fresca ha «scatenato» i bimbi a Pila (Arcefoto)

Comincia oggi ad Aosta la distribuzione «porta a porta» de «La Stampa». Un primo gruppo di famiglie troverà questa mattina sul tappezzino di casa una copia omaggio del giornale. L'iniziativa continuerà nei prossimi giorni nelle altre zone della città.

SERVIZIO A PAGINA 2

AOSTA
Soster dimesso dall'ospedale

Walter Soster, il calciatore del Fénisnus rimasto gravemente ferito in un incidente stradale il 29 marzo, è stato dimesso ieri dall'ospedale di Aosta. Il giovane dovrà ora seguire un lungo periodo di rieducazione degli arti infortunati.

PONT-SAINT-MARTIN
Concerto corale all'auditorium

Serata dedicata al canto corale, questa sera alle 21 all'auditorium comunale di viale Carlo Viola. Si esibiranno il coro Mont-Rose di Pont-Saint-Martin, diretto da Onorio Savin, e il coro Sant'Orso di Aosta, guidato dal maestro Sergio Clapasson.

AOSTA
Si riunisce la Société de la flore

I componenti della Société de la flore valdôtaine si riuniranno oggi per l'assemblea generale di primavera. La riunione, fissata per le 14,30, si svolgerà nella sala del Comité des traditions valdôtaines.

SAINT-VINCENT
Assemblea vigili del fuoco

E' convocata per oggi pomeriggio alle 15, al centro congressi del Grand Hotel Billia, l'assemblea del Corpo valdostano dei vigili del fuoco volontari. In programma ci sono le elezioni del Consiglio direttivo.

Goalmaster
LA STAMPA

ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*

e tanti altri premi.

Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.

Buona fortuna.

* in gettoni d'oro

I freni Volkswagen Audi sono freni ad aria.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Audi
Volkswagen Audi
La qualità non cambia.

Distribuite «porta a porta» alle 7,30 le prime copie in omaggio

«La Stampa» in [redacted]

E le hostess continuano le loro visite

AOSTA. «La Stampa» è arrivata gratis questa mattina sullo [redacted] delle famiglie della zona Est [redacted] Aosta. Una copia del giornale [redacted] stata recapitata alle 7,30 davanti alla porta delle abitazioni delle vie Roma, Duca degli Abruzzi, Villa Chicco e corso Ivrea (dal numero civico 1 al 60).

L'omaggio [redacted] stato preceduto nei giorni scorsi dall'invio di una lettera e [redacted] visita di una hostess che aveva chiesto una copia delle chiavi dello stabile e illustrato l'iniziativa: la possibilità di avere [redacted] le mattine una copia [redacted] «La Stampa» davanti all'uscio senza spese aggiuntive per il servizio.

«Stampa In» (questo [redacted] nome dell'operazione) funziona già ad Asti e Novara. «Ma l'accoglienza che le famiglie di Aosta hanno riservato alle hostess [redacted] splendida - dice Donato Scarangella, che già ha [redacted] l'iniziativa nelle due province piemontesi - migliore che altrove. Le ragazze hanno incontrato persone ospitali, che hanno mostrato di apprezzare la novità».

Domani le stesse famiglie riceveranno una seconda copia omaggio. «Stampa In» raggiungerà invece per [redacted] prima [redacted] le abitazioni di via Buthier, piazza Cervino e via Valli Valdostane. E così di seguito [redacted] Ovest, fi[redacted] a toccare tutte le 14 zone in [redacted] stata suddivisa Aosta.

Dopo la terza copia omaggio, torneranno le hostess per raccogliere le adesioni di chi vuole continuare [redacted] ricevere il giornale in questo modo, davanti alla porta di casa alle 7,30 del mattino.

Basta un semplice «sì», [redacted] altre formalità. Per il pagamento, il mese successivo, sono a disposizione gli sportelli del Banco Valdostano, sponsor dell'ini[redacted]. E per chi non fosse in casa quando passano le hostess? Nessun problema: «Stampa In» ha un ufficio [redacted] Aosta. Basta comporre il 364.541 per ottenere le informazioni desiderate. [r. s.]

[redacted] Monica Bionaz, che coordina l'operazione «Stampa In»

Di fronte esigenze ambientali e di transito

Una [redacted] strada? C'è polemica [redacted] Fénis

[redacted] La mancata realizzazione di una [redacted] strada per la vallata [redacted] Clavalité (oggi una stradina sterrata che permette solo il transito ai fuoristrada) fa [redacted] discutere a Fénis. Negli ultimi anni era stata presentata una petizione firmata da oltre trecento proprietari e residenti, [redacted] c'era stata anche una iniziativa analoga da parte di una ottantina di persone che chiedevano invece [redacted] mantenere la strada così com'è per [redacted] alterare la situazione ambientale e [redacted] far correre rischi di una invasione del turismo di massa nella splendida piana [redacted] Clavalité, a 1500 metri. In occasione [redacted] tradizionale incontro [redacted] Comune e Regione mesi fa il presidente Augusto Rollandin e l'assessore all'Agricoltura Joseph César Perrin avevano fatto chiaramente capire che il problema doveva essere affrontato con cautela e che non c'era intenzione da parte del governo regionale di realizzare subito una [redacted] strada.

C'è ora [redacted] iniziativa del «Comitato per la realizzazione della strada per Clavalité».

Una rappresentanza ha incontrato nei giorni [redacted] i capigruppo in Consiglio Regionale. In questa occasione si [redacted] discusso anche di interventi per la strada della Suervaz, dove sorge un monumento alla Resistenza raggiungibile solo a pie[redacted], e della microcomunità per gli anziani della zona.

[redacted] comitato vuole interventi immediati e chiede le motivazioni [redacted] queste difficoltà visto che [redacted] altri Comuni vicini sono [redacted] realizzate opere più rapidamente. Inoltre sollecita risposte concrete entro il 25 aprile: [redacted] caso contrario minaccia[redacted] una campagna per la diserzione delle urne.

«E' così difficile costruire [redacted] strada di grande importanza a Fénis - si chiede Maurizio Vierin, uno dei sostenitori della protesta - quando nei Comuni vicini senza tanti studi e [redacted] poche chiacchiere [redacted] sono spesi miliardi per realizzare strade sino alle sommità dei monti [redacted] opere fatte in quattro e quattr'otto [redacted] Quart?».

Non tutti i proprietari hanno aderito all'iniziativa ma c'è g[redacted]de dibattito in paese. Il presidente della Regione Rollandin ribadisce le posizioni già espresse: «E' una strada che deve essere compatibile con l'ambiente, non vogliamo costruire [redacted] "[redacted]tostrada" verso Clavalité che creerebbe altri problemi».

Sulla protesta e sull'«aut-aut» posto da questo comitato a Piazza Deffeyes la risposta [redacted] molto chiara: «E' un discorso serio, da affrontare dando delle risposte concrete e chiare, [redacted] affrettate».

Non va dimenticato che in paese ci sarà [redacted] notevole [redacted]cambio nelle elezioni (si ripre[redacted] solo [redacted] assessore e un assessore dimissionario in una lista, un altro [redacted] nell'altra). [c. c.]

Nuove autonomie locali, critico Dujany

«Legge arretrata [redacted] poche novità»

AOSTA. Il senatore valdostano Cesare Dujany ha votato «no» [redacted]la legge di riforma delle autono[redacted] locali. La normativa, approvata giovedì sera dal Senato, tornerà alla Camera in quanto ha subito alcune modifiche (una riguarda il segretario comunale, che deve «sovrintendere e coordinare», e non «dirigere e coordi[redacted] uffici e servizi).

«Le innovazioni [redacted] modeste rispetto alle attese - ha spiegato Dujany - anche perché gli effetti si faranno sentire soltanto nel corso dei prossimi [redacted] anni. Allora l'Italia sarà nel mercato unico europeo con una legge già arretrata rispetto a quella degli altri Paesi. Si perde così un'occasione di [redacted] innovazione tan[redacted] attesa dagli amministratori e dai cittadini».

Secondo il senatore «ci sono pochi elementi positivi, a parte una più equa distribuzione di compiti tra Giunta e Consiglio. E' sbagliato, per esempio, disciplinare in maniera uniforme Comuni [redacted] poche anime e altri medio-grandi. Il rapporto fra cittadini [redacted] locali appare debole, nonostante l'innovazione del cosiddetto referendum consultivo e del difensore civico».

La nuova legge sull'ordinamento delle autonomie locali, prevista già quarant'anni fa dalla Costituzione, dovrebbe porre fine al regime attuale, disciplinato da testi u[redacted] del 1915 e del 1934. «Meglio sarebbe stato individuare alcuni principi fondamentali - conclude Dujany - in[redacted] di disciplinare ogni singolo aspetto della materia. C'è un timido tentativo di creare rapporti più stretti tra Regione e Comuni, diminuendo l'influenza dello Stato su questi ultimi. Ma [redacted] basta: sono semplici aperture che non trovano sbocchi adeguati se [redacted] tutto il sistema dei poteri locali [redacted] vengono dati mezzi e risorse [redacted]. [s. m.]

Le nuove strutture dovrebbero essere pronte entro il 30 maggio

Lavori in [redacted] per il tennis

Nel Club di Aosta si rifà la foresteria

AOSTA. Dopo anni di [redacted]vii e discussioni, sono iniziati i lavori per il rifacimento della foresteria [redacted] Tennis Club Aosta. Dal 15 marzo le ruspe hanno invaso il lato dello stadio Puchoz riservato al tennis ed hanno cominciato a demolire la vecchia e inadeguata struttura che ospitava il bar, gli spogliatoi, la segreteria del club tennistico aostano.

In meno di tre [redacted], secondo il capitolato d'appalto entro il [redacted] maggio di quest'anno, tutto dovrebbe [redacted] pronto. Il fabbricato in costruzione ospiterà il bar, spogliatoi e servizi, segreteria, saletta per riunioni. Il tutto per un costo di circa 220 milioni, per il 70 per cento a carico della Regione e per il 30 per cento in conto [redacted] Comune [redacted] Aosta.

Nell'attesa tutto funziona come può, [redacted] la segreteria che ha trovato ospitalità in [redacted] roulot[redacted]. L'estate 1990 dovrebbe segnare per i quasi 700 [redacted] del Tennis Club Aosta l'inizio di una nuova era. «Ci auguriamo proprio che sia così - dice Franco Aroldo Gontiero, presidente del sodalizio -. La[redacted] era [redacted] diventata insostenibile. Ospitare nella vecchia struttura i [redacted] soci, con molti giovani che fanno attività promozionale con i [redacted] di avviamento allo sport e la scuola addestramento tennis, o attività agonistica, cominciava a essere impossibile. Se aggiungiamo a questo il problema della scarsità dei campi di gioco (5 di cui 4 coperti, più 2 per allenamento), appare chiaro che era difficile giustificare la quota di iscrizione (200 mila li[redacted] annue). A lavori ultimati, il club avrà invece una immagine più accettabile, che ci consentirà di ospitare [redacted] problemi, a metà giugno, un torneo di livello internazionale riservato alle migliori Under 14 d'Europa, e di dare una sede adeguata anche all'ormai tradizionale appuntamento con i migliori giocatori di categoria B del nostro Paese.

«Il prossimo intervento delle autorità regionali e comunali - conclude Gomiero - si auguria[redacted] sia fatto per aumentare il numero dei campi. Per parte nostra vedremo [redacted] colmare le due lacune che [redacted] ci tormentano: un maestro dall'illustre passato agonistico, un preparatore atletico di alto livello. Abbiamo tennisti promettenti, avremo il rientro della giovane campionessa italiana Stefania Consolati, dobbiamo dare loro più di quanto abbiamo offerto sino ad ora».

Nonostante i lavori [redacted] l'attività intanto prosegue. Domani comincerà il campionato nazionale a squadre di serie C, mentre il 28 dello stesso mese sarà la volta del campionato per gli over 35 e per i veterani.

Alessandro Camera

Uffici provvisori. La segreteria del Tennis Club è in una roulotte (Artafoto)

[redacted] - U.S.A. [redacted] [redacted] 0166/94.90.31-94.90.01
- 10 gg. [redacted] York-Washington [redacted] di: - volo di [redacted]; - pernottamenti albergo 3/4 stelle
L. 1.710.000
Riduzioni [redacted] ragazzi al di sotto dei 18 anni - 50% 12 anni - 90% 2 anni. Parcheggio gratuito all'aeroporto di Cointrin (Genève)
[redacted]R - tel. 0166/94.90.31-94.90.01 - Cervinia (AO)

[redacted] in Verrès
Negozio di vendita di prodotti agricoli con [redacted] ore serali

[redacted] NARBONNE
PIAZZA NARBONNE - AOSTA
TEL. 0165/44.495
VENDE
In Pollein struttura di villa bifamiliare con terreno

CERCASI [redacted]
CARPENTIERI
e
SALDATORI
MECCANICI DIESEL con possibilità [redacted] gestione diretta dell'officina.
Tel. 0165/903438

Quotidianamente [redacted]

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Pellicceria 2L lavasecco
«LA TANA DELLA PELLICCIA»
VIA EUROPA, 22 - AOSTA - TEL. 0165/551740
[redacted] VALIDA [redacted]

CRAL COGNE DUIT
PATROCINIO AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI AOSTA
CABARET FLAMBE 2
Rassegna di Teatro Cabaret
[redacted] (FI)
in
«[redacted]»
Sabato [redacted] aprile 1990 - ore 21
Salone CRAL COGNE
Corso Battaglione Aosta 18 - Aosta
Tel. 0165 362.319
INGRESSO L. 7.000
in collaborazione con
CRISTOBAL ABBIGLIAMENTO
Via Martinet 5 - AOSTA - Tel. 34.460

1970 durigan 1990
20 ANNI DI ATTIVITÀ
COLORI - CARTE PARATI
MOQUETTES - LINOLEUM
[redacted] - Aosta - Tel. 0165/364141

THEATRE
Samedi 21 Avril [redacted]
AOSTE - Théâtre Giacosa - 21 H.
LE GRAND STANDING
de Neil Simon
Adaptation: Raymond Castans
Mise en scène: Michel Roux
Avec:
Jean Lefebvre et Rachel Boulenger
Spectacle en abonnement:
Billets:
Plein tarif: L. 11.000 (+ L. 1.000 droit de vente)
Tarif réduit: L. [redacted]
POINTS [redacted] VENTE:
Aoste: Bureau des informations touristiques - Place Chanoux Tél. 0165/40526
Librairie Valdôtaine - Rue de Tillier Tél. 0165/43649
Librairie Aubert - Rue E. Aubert Tél. 0165/362587
Best Record - Rue de Tillier Tél. 0165/41048
Centro Video Club - Place Cav. Vittorio Veneto Tél. 0165/31844
Courmayeur: Bureau de Tabac Laboz - Rue Roma Tél. 0165/841813
Morgex: [redacted] de Tabac Veticoz - Place Assunzione Tél. 0165/809652
Saint-Vincent: Servodidio Disques - [redacted] Savini Tél. 0166/2535
Verrès: Carruti Disques - Rue Duca d'Aosta Tél. [redacted]
Pont-St-Martin: Il Punto - Rue Chanoux Tél. 0125/82430
Renseignements: 0165/43271 - [redacted]

L'attore francese in una commedia di Simon

Lefebvre al Giacosa e cabaret al Cral

AOSTA. La pubblicità dice: «Uno spettacolo ■ consigliare ai depressi». E chi ha visto perlomeno una delle commedie cinematografiche da lui interpretate (un titolo per tutte, «Le Gendarme de Saint-Tropez», insieme con Louis De Funès) non stenta a crederle. Lui è Jean Lefebvre e lo spettacolo è «Le Grand Standing», una commedia di Neil Simon sulle scene del Teatro Giacosa questa sera, alle 21, nell'ambito della Saison Culturelle.

Il termine «Grand Standing» sta a indicare nel linguaggio comune la buona posizione sociale ed economica. E' in questo stato di soddisfacente benessere che vive il protagonista della commedia, Jeff Edison. Quarantenne, sposato, con due figlie all'università, egli si gode la vita con rassicurante ottimismo. Ma gli ingranaggi, anche se ben oliati, non durano in eterno: così, quando uno di essi si rompe, altri gli vanno dietro e il sogno si ■trasforma in incubo»

Licenziato dall'impresa per cui lavora, l'uomo si adatta malvolentieri a fare ■ disoccupato, ma quando la casa viene svaligiata dai ladri, l'impianto di ■riscaldamento si rompe e i vicini si dimostrano via via più molesti, egli crolla e finisce per scoprire quanto sperpero, quanta stupidità, quanta ipocrisia ha sul apparente felicità nascondeva. Solo dal riconoscimento dei propri errori troverà la forza per cercare di risalire la corrente.

Jean Lefebvre

Il soggetto così espresso potrebbe essere anche quello di un dramma contemporaneo, ma la vena umoristica di ■ei Simon ne fa invece una commedia irresistibile, una pungente satira sui costumi della classe media. E so Simon, al teatro o al cinema, è sinonimo di divertimento. Jean Lefebvre induce alla risata col ■■■ solo apparire sulla ■■■■, così come sapevato fare i grandi Fernandel, Bourvil e De Funès: una dote naturale, scoperta ■■■ la via di una carriera di cantante d'opera e poi sfruttata in centinaia di film e di rappresentazioni teatrali.

Parallelamente allo spettacolo in lingua francese, prende il via, ■■■■ alle 21, ■■ salone delle manifestazioni del Cral Cogne, la seconda edizione di «Cabaret Flambé», una rassegna ■ spettacoli di cabaret con artisti di livello nazionale, organizzata dall'Associazione Duit. Il calendario prevede quattro appuntamenti.

Questa ■■■ il toscano Mario Cavaliere si esibirà in «Cavalleria», un torrenziale diluvio di rumori ■ suoni, tratti dal quotidiano di una folla distratta e «distrutta».

Domenica 29 aprile i milanesi Carlo & Simone interpreteranno «Eroi antichi e moderni», fra pensieri ■ «giovani marmotte», duelli e sedute di psicoanalisi.

Domenica 13 maggio il duo, ancora milanese, Ganzerli ■ Faiella presenterà «Diabolik ed Eva Kant, il vile ricatto», ovvero come smontare in chiave ■■■ ■ i meccanismi ■ un fumetto fantapoliziesco. Domenica 20 maggio ci saranno infine i torinesi Senzafissadimora ■■ «Fuori dalla clinica» all'insegna del nonsense del teatro dell'assurdo.

Come in occasione della precedente rassegna di cabaret, tenutasi al Meeting Club ■■ dicembre e gennaio, ogni spettacolo dei professionisti sarà preceduto dall'esibizione di dilettanti locali, invitati a presentare sketch di loro invenzione.

Luciano Barisone

La donna travolta mentre stava attraversando la strada ■ Plan Felinaz

Uccisa da un furgone

E Ivo Pramotton non ce l'ha fatta

CHARVENSOD. Maria Broglio, pensionata di 85 anni, abitante ■ Plan Felinaz, è stata investita ieri da un'auto mentre attraversa■■ la strada davanti a casa ■■ è morta all'istante. La disgrazia è avvenuta alle 7,30. Renato Deval, 51 anni, di Nus, frazione Baravex 4, operaio forestale, ■■■ andando ■ cantiere. Come tutte le mattine passava dalla strada di Pollein per evitare il traffico della statale 26.

Alla guida del suo Renault furgonato, ha imboccato la discesa dopo il ponte ed è arrivato ■ Plan Felinaz. Qualche decina ■ metri davanti a lui, dopo ■■■ semicurva a destra, Maria Broglio stava attraversando la strada.

La donna abitava ■ pochi passi, al numero 50, lungo la strada che ■■■ in ■■■■ ■ pa■■. Quando è arrivata l'auto di Deval era in mezzo alla carreggiata. La fitta pioggia e l'asfalto viscido hanno reso vani i tentativi di Renato Deval di evitare la donna. L'auto dell'operaio l'ha urtata e si è fermata vicino al marciapiede.

Nello scontro Maria Broglio ha battuto la testa: è ■■■■ per frattura della base cranica. Sul posto ■■■ arrivati i vigili del fuoco, l'ambulanza dell'Usl e la pattuglia della polizia stradale di Aosta.

L'ispettore Ermanno Vignolini e alcuni agenti hanno provveduto ai primi rilievi. «Con l'asfalto bagnato - spiegano - è difficile capire ■■ l'auto ha frenato. Le ■■■■ non rimangono». L'auto ■ Renato Deval è stata sequestrata e messa a disposizione del procuratore presso la pretura Mario Vaudano per altri accertamenti.

Maria Broglio

Ivo Pramotton

Il corpo di Maria Broglio è stato portato nel cimitero di Charvensod, dove è stata al ■■■■ la ■■■■ ardente. I funerali ■ svolgeranno domenica alle 10 nella chiesa del paese. La donna era rimasta vedova di Armando Busa nel ■■■■. [c. l.]

DONNAS. E' morto giovedì nel tardo pomeriggio all'ospedale di Ivrea, Ivo Pramotton, 18 anni, rimasto coinvolto martedì sera insieme a tre ■■■■ in un incidente stradale, sulla statale in prossimità della curve ■ Arnad. I quattro giovani, tutti residenti a Donnas, stavano viaggiando in direzione Torino su una «Ritmo 105». All'improvviso, per ■■■■ in via di accertamento, Andrea Zanolli, 19 anni, conducente ■ proprietario dell'auto, ha perso il controllo del ■■■■ che si ■ schiantato contro la roccia a sinistra della carreggiata.

La «Ritmo 105» ha capottato e si è fermata in mezzo alla strada. Insieme allo Zanolli viaggiavano ■■■■ Andrea Cheraz, ■■ anni, Loris Comiotto, 19 anni e, sul sedile posteriore, Ivo Pramotton. Subito sono arrivati i mezzi di soccorso e i carabinieri di Saint-Vincent. I quattro giovani ■■■■ stati portati all'ospedale ■ Ivrea.

Mentre Zanolli, Cheraz ■ Comiotto avevano riportato lievi traumi, i medici si ■■■■ riservati la prognosi di Ivo Pramotton, ricoverato nel reparto rianimazione. Tra martedì notte e giovedì pomeriggio è stato sottoposto a tre interventi chirurgici al fegato. Gli sforzi dei medici per strapparlo alla morte si sono rivelati vani: il ragazzo è morto per un'emorragia interna alle 18,30 di giovedì.

«Ci hanno telefonato dall'ospedale verso le 6 di sera - dicono i familiari -. Ivo stava molto male. Quando siamo arrivati a Ivrea era già morto». Il ragazzo, che abitava in frazione Grand Vert 37, avrebbe compiuto 19 anni il prossimo 16 luglio. Lavorava per la ditta Bertino di Quincinetto come escavatorista. La sua passione: i motori. «Parlava sempre di macchine - ricorda la signora Norma, titolare del bar della frazione Vert -. Era un ragazzo tranquillo, spontaneo, che amava stare con gli amici».

Lascia il papà Elio, 49 anni, muratore, la mamma Olga, 45 anni, casalinga ■ due fratelli: Enrico, muratore, di 24 anni ed Elia, studentessa di seconda media, 14 anni. Le esequie si svolgeranno oggi pomeriggio con partenza ■ dall'abitazione ■ Grand Vert. [c. u.]

Incendio domato dopo 9 ore di lavoro

Fienile brucia a Pied Martin

SAINT-VINCENT. Un incendio ha divorato ieri mattina ■■■ casa in frazione Pied Martin, sulla collina di Saint Vincent. L'incendio è partito dal fienile nel sotto tetto, al secondo piano, e si è esteso in pochi minuti al di là del muro che divide il deposito dall'abitazione. Il pian terreno investito quasi per intero di «perdino» non è stato intaccato dalle fiamme, ma è rimasto danneggiato dal fumo.

Sul posto sono ■intervenute due autobotti dei vigili del fuoco di Aosta, alcuni vigili volontari di Châtillon e i carabinieri di Saint Vincent. L'incendio è stato domato dopo nove ore di lavoro. I militari stanno continuando gli accertamenti.

L'episodio alle 7,15 di ieri mattina. Attilio Seris, 47 anni, riceve la telefonata di ■■ giovane che ha visto il fumo partire dal fienile della casa a Pied ■artin. Il fabbricato è lungo una scarpata: il piano più alto si affaccia sulla strada che passa nel paese, l'altro sulla mulattiera in mezzo ai prati. I proprietari sono Attilio Seris e il fratello Aldo, 44 anni, idraulico, che abitano con le rispettive famiglie in frazione Grun e ■■ via Ponte Buranno, nel capoluogo.

In pochi minuti vengono ■■ vertiti i soccorsi. I Seris e alcuni volontari corrono nel frattempo a spegnere le fiamme con qualche bacinella d'acqua. Ma il fieno è molto secco e brucia con facilità. Quando arrivano le autobotti dei vigili del fuoco l'incendio ha già raggiunto le stanze vicine al fienile.

«Abbiamo subito tolto la bombola del gas - racconta la moglie di Aldo, Renata Vuillermin -. La stufa a legna in casa di mio cognato Attilio era spenta. L'incendio non può essere partito di lì. L'unica possibilità è il fienile».

«Abbiamo qualche appezzamento di terra a Pied Martin - continua -, andiamo lì a trascorrere le vacanze, o a ■fare i fieni» d'estate. Mia cognata va anche più sovente per controllare le mucche al pascolo. L'edificio è stato ristrutturato 15 anni fa. Dovremo demolire e cominciare daccapo» [c. l.]

Una interessante iniziativa che potrebbe aprire la strada a una carriera di buon prestigio

Giovani piloti, obiettivo Alitalia

La compagnia di bandiera ha sollecitato selezioni a livello regionale per rinnovare il proprio organico
Questa mattina si svolge all'Aero Club di Aosta la prima prova per il corso propedeutico di volo ■ vela

AOSTA. «Vuoi diventare pilota di linea? Partecipa al corso di volo a vela organizzato dall'Aero Club Valle d'Aosta e dall'Alitalia». Con questo appello l'Aero Club spera ■ catturare l'attenzione di molti giovani per procedere alla selezione attitudinale. Primo passo verso la carriera di pilota. Un'attività relativamente poco conosciuta nella regione anche se esistono, oggi, ■■ piloti di volo a motore e 65 di volo a vela.

Ma se esist■■ già tutti questi piloti privati in Valle, perché promuovere una campagna di «reclutamento» così capillare? Maurizio Biotto, presidente dell'Aero Club, dice: «Più che ■ noi l'iniziativa è partita direttamente dall'Alitalia la quale, ravvisando la necessità di provvedere, a breve termine, a nuove ■ massicce assunzioni di giovani piloti di linea, ha chiesto ai vari Aero Club d'Italia di organizzare delle selezioni e i primi corsi a livello regionale».

Per gli aspiranti piloti valdostani l'occasione è ghiotta. Non capita spesso ■■■ la principale compagnia di trasporto aereo nazionale fornisca questa possibilità. Stavolta molti ragazzi potranno effettivamente tentare la strada di un mestiere affascinante.

«Diciamo che, in effetti, questa è una grossa opportunità che l'Alitalia fornisce ai giovani in età compresa tra i 17 e i 22 anni senza specifici titoli di studio - spiega Biotto - anche perché, superata la prima fase ■ studio che porterà ■ brevetto di volovelista, tutto l'iter successivo sarà gratuito, con spesa a carico dell'Alitalia». Un motivo in più per non lasciarsi sfuggire questa occasione. Generalmente ■■ brevetto di pilota privato (ex 2° grado) costa ■■■ otto milioni. Grazie a questa convenzione ai ragazzi che supereranno la prima selezione attitudinale sarà, invece, richiesto soltanto il pagamento di 500 mila lire quale contributo nelle spese per il brevetto di volo a vela.

La prima selezione verrà fatta stamani alle 8,30 all'Aero Club alla presenza ■ una commissione dell'Alitalia. «La compagnia di bandiera nazionale ■ aveva chiesto di organizzare un corso consistente in modo da licenziare quindici allievi piloti, ■■ per una serie di motivazioni tecnico-economiche potremo garantire, al ■■■■■ la formazione di sei giovani valdostani, i quali saranno immediatamente avviati al corso propedeutico per il corso volo a vela che dovrà terminare entro la fine di agosto. ■ contributo richiesto ■ ragazzi, come già detto, è di mezzo milione contro una spesa di tre milioni. La differenza sarà coperta, per ora, da una borsa di studio ■■■sa a disposizione dall'Aero Club in attesa che intervenga anche la Regione».

Maurizio Biotto

Le perplessità iniziali della Regione sembra fossero legate, soprattutto, al fatto che una volta «formati» questi ragazzi avrebbero dovuto lasciare la Valle, senza tener conto che non è automatica la promozione ai successivi corsi e che in caso di «stop» forzato a questi ragazzi resta, comunque, il possesso di un brevetto di volo a motore che possono utilizzare in loco.

A tutt'oggi ■■■ arrivate all'Aero-Club ■■■ trentina di domande. Neppure molte per una prospettiva così allettante. Nei piani dell'Aero Club, dopo il superamento del ■■■■ ■ volo a vela ■ previsto, per i fortunati allievi piloti, il successivo traguardo per ottenere l'ex brevetto di 1° grado, che dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno, e per diventare pilota privato entro aprile del 1991. A quel punto chi avrà completato positivamente tutto l'iter formativo verrà preso in carico dall'Alitalia, che ha in programma un corso base ■■ ultimarsi entro ■ marzo del 1992, ma per giungere all'ambito traguardo del brevetto di pilota di linea occorrerà attendere ancora un anno.

«Complessivamente - termina Biotto - occorreranno tre anni prima di poter salire da comandante-pilota su un aereo di linea perché dopo il corso base, che si svolgerà a Roma, ci vorrà un altro anno di studio alla Scuola di Volo Alitalia ■■■ si concluderà il 31 gennaio 1993 con il corso di linea Alitalia a Fiumicino. Speriamo che tra i futuri nuovi piloti della principale compagnia aerea italiana vi siano anche ■■ valdostani. Sarebbe per noi motivo di particolare soddisfazione».

Enzo Blessent

Firmato accordo

Nuove ■■■■ del territorio valdostano

AOSTA. La Regione Valle d'Aosta e l'Istituto Geografico Militare hanno firmato ieri mattina ad Aosta una convenzione per lo scambio di dati e informazioni. Le finalità: realizzare (o aggiornare) carte topografiche in media scala (1 : 25.000 e 1 : 50.000).

L'atto è stato sottoscritto ■■ generale di divisione Enrico Borgenni e dal presidente della Giunta Augusto Rollandin. Grazie a questo accordo Regione e ■■■ locali potranno così, in un futuro non lontano, utilizzare le nuove mappe per la pianificazione e la gestione del territorio.

Sulla cartografia a media scala sono già state sviluppate (e altre sono possibili) intese fra Regioni, istituti cartografici di Stato ■ altri enti operanti ■■ scala nazionale. Un'altra finalità della ■■■■■■■■ riguarda ■ miglior utilizzo delle risorse pubbliche.

Grande allegria anche per le manifestazioni dei coscritti 1972

Hône festeggia il patrono

Danze, falò, polenta e fuochi artificiali

HONE. Sono iniziati ieri ■■■ i festeggiamenti in ■■■■ del patrono del paese, San Giorgio, e dei coscritti della classe del 1972. La festa ha preso ■■■■ con una ser■■ danzante in ■■■pagnia della discoteca mobile ■ Tele Radio Eporediese, nel padiglione che i diciottenni del paese hanno allestito nella piazza del municipio. Ritmo e musica saranno anche gli ingredienti delle serate ■ oggi e domani allietate rispettivamente dall'orchestra spettacolo di «Luigi Fezzardi» e della discoteca di T.r.e.

La piazza della località Priod, martedì 24, in serata farà da ■■■ nario a un grande falò proposto dagli uomini del corpo dei vigili del fuoco volontari. Seguirà ■ scoppio dei fuochi d'artificio, mentre nel padiglione si ballerà con il complesso ■ «Giampiero Faresin». Mercoledì 25 ultimo gi■■■ di festa. Alle 10 sarà celeb■■■ la Messa; alle 11 la «Filarmonica Alpina», diretta dal maestro Livio Colliard, eseguirà alcuni brani del proprio repertorio nell'area antistante ■ chiesa parrocchiale.

Il concerto della banda musicale precederà il tradizionale appuntamento con la rottura delle pignatte, che ogni anno richiama grandi e piccini nella piazzetta della Crocetta. Denso il carnet del pomeriggio del 25 aprile: sono previsti una ■■■cia al ■■■■ e dei gi■■hi a premi per i ragazzi, la classica gara dei taglialegna e l'esibizione dei mini ballerini del maestro Vecchio.

Saranno i disk-jockeys di radio Delta di Pont-Saint-Martin ad animare le danze in chiusura dei festeggiamenti, alle 21. Clelia e Ivan, simpatici mattatori dell'etere della Bassa Valle, proporranno per gli amanti del ballo musiche moderne, ■■ discoteca e l'immancabile liscio.

La festa patronale di San Gior■■ ha origini antichissime. Probabilmente risalgono al 1700, quando, ■■ la costruzione della nuova chiesa (l'Altare Maggiore è stato inaugurato nel 1722), San Giorgio diventa titolare della parrocchia al posto di San Bia■■. «La festa - dice il maestro Raimondo Martinet, storico di Hône - riveste ■■ ruolo importante per la popolazione. E' molto sentita perché cade alla fine di aprile, prima che la gente salga negli alpeggi».

La banda musicale ha sempre avuto grande successo fin dal 1919, anno della sua costituzione. Ad Hône, per San Giorgio, si mangia polenta e capretto. «E' una tradizione - spiega il ■■■ Martinet -. A Bard, alla patronale, il giorno ■ ferragosto, ■ mangiano invece i fiori di zucca». In paese non esiste la Pro loco: i festeggiamenti sono quindi organizzati da privati, in collaborazione ■■■ il Comune, e dai coscritti.

Calogero Urruso

Pallavolo femminile di C1: oggi si saprà chi farà il «doppio salto»

In palio la promozione

Torino: scontro diretto Safa-Valcar

AOSTA. E' in palio la promozione in serie B1 oggi a Torino nel penultimo turno del campionato di C1 di pallavolo femminile. Safa e Valcar Cral Cogne guidano appaiate la classifica e proprio dallo scontro diretto odierno dovrebbe scaturire il nome della squadra che farà il doppio salto di categoria. Entrambe le formazioni hanno già acquisito il diritto a presentarsi ai nastri di partenza del prossimo torneo di B2 essendo ormai matematicamente certe di chiudere l'attuale campionato in una delle prime quattro posizioni, ma si contendono la B1 riservata alla vincente del girone.

«Il fattore campo parla a favore delle nostre avversarie - dice l'allenatore Giorgio Moro - però ci presentiamo alla sfida decisiva con il giusto morale. La partita è aperta a qualsiasi soluzione. Il Safa ha avuto un avvio di torneo strepitoso poi ha accusato qualche battuta d'arresto inattesa che ci ha consentito la rimonta. Noi abbiamo avuto un cammino più regolare».

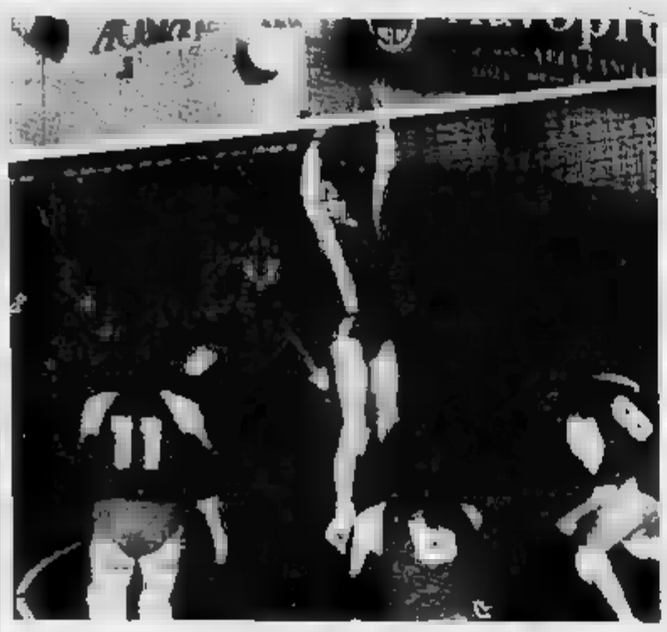
Nella Valcar sarà assente Cerise Chantel per la frattura di una mano. Un'assenza pesante per le aostane che hanno comunque la possibilità di espugnare il parquet delle piemontesi. All'andata il Safa s'impose al palestra di via Binel per 3-1, ma le biancoazzurre cercheranno il riscatto. A sostenere Anna Angelino e compagne ci saranno parecchi tifosi che hanno organizzato la trasferta a Torino per non far mancare l'aiuto morale.

«Possiamo giocare con la massima tranquillità avendo ormai raggiunto il traguardo del passaggio in B2 - dice Moro -. L'appetito viene mangiando pertanto non rinunceremo a nulla per cercare di arrivare in B1. A decidere le sorti della partita saranno le battute. Chi saprà essere con maggior potenza e precisione avrà una buona ipoteca sulla vittoria. La giocatrice più temibile del Safa è la Zuffanti, ma la forza delle nostre avversarie è il collettivo».

L'incontro si preannuncia entusiasmante. Entrambe le formazioni possono contare su individualità di spicco in grado di fare la differenza. Moro conta molto sull'esperienza di Anna Angelino e sulla potenza in attacco di Cathia Ottavi per superare il Safa anche se sarà probabilmente il gioco di squadra a decidere l'esito della partita.

In campo maschile impegno interno per l'Olimpia Nicotera costruzioni nel campionato di serie C2. La formazione di Varisella riceve la visita del Monteghetti Torino. La partita è in calendario alle 21 alla palestra di via Binel e dovrebbe risultare piacevole per i tifosi con gli aostani che possono scendere in campo con la dovuta serenità avendo raggiunto tranquilla posizione.

Sigfrido Bennyton



Un'azione di difesa della Valcar con Nadia Barlier che fa muro. Qui sopra una delle colonne della squadra aostana: Anna Angelino

Con il Fénisnus e il Sarre

Sprint finale per la Prima

AOSTA. Il campionato di Prima categoria è giunto allo sprint finale. A tre turni dalla conclusione il Fénisnus guida la classifica con un punto di vantaggio su Sarre, San Benigno e Settimo. Da questo quartetto uscirà la squadra che parteciperà al prossimo torneo di Promozione. Domani è in calendario una sfida che potrebbe risultare decisiva: Fénisnus-Settimo, mentre il Sarre ospiterà il New Team Gabetto e il San Benigno sarà di scena a Quincinetto. Nella lotta per la salvezza spicca il confronto Saint-Christophe-Ciriè.

Il Fénisnus ha l'opportunità di mettere una seria ipoteca sulla vittoria finale. Se riuscirà a superare l'ostacolo rappresentato dal Settimo i castellani avranno buone chances di respingere gli attacchi delle altre candidate al salto di categoria. Per Perruquet e compagni si profila una domenica ricca di tensione.

Dice l'allenatore Pier Antonio Massignan: «Sappiamo di giocarci una buona fetta di promozione in 90'. Soltanto all'ultimo momento saprò se poter disporre di Cussano. Saranno sicuramente assenti Frachey, Money e Soster, ma sono sicuro che la squadra saprà fornire una prova di carattere. Punto di forza del Settimo è l'attacco; il giocatore più temibile è Pallito».

Il Sarre aspetta buone notizie da Nus «ma dobbiamo pensare soprattutto a superare il New Team Gabetto - dice mister Walter Bianquin -. I nostri avversari sono impegnati nella lotta per la salvezza, pertanto mille motivi per cercare di metterci in difficoltà. Saremo in formazione rimaneggiata per le assenze di Leila, Mecugni, Masoni e Vallet. Mi auguro di poter recuperare Aimone e Careri che non sono in condizioni fisiche ideali. Per sperare ancora nella promozione dobbiamo fare l'en plein nei prossimi tre incontri».

Partita di vitale importanza per la salvezza a Saint-Christophe. I granata del presidente Flotan si trovano a quota 22 assieme a Esperanza, New Team Gabetto e Quincinetto (alle spalle di questo quartetto ci sono Caluso e Olimpia) e devono sfruttare il fattore campo per risalire preziose posizioni in graduatoria.

«Non abbiamo alternative — dice l'allenatore Lino Evaspasiano —. Soltanto assicurandoci i due punti contro il Ciriè potremo guardare al futuro con fiducia. I piemontesi alternano prestazioni di buon livello a prove incolori: cercheremo di sfruttare la loro incostanza di rendimento. La pausa per le festività pasquali ci ha consentito di recuperare la miglior condizione fisica».

L'Olimpia, ormai retrocessa, ospiterà il San Giorgio. Alla compagine di Walter Carlotto rimane il solo obiettivo di conquistare un successo di prestigio per rendere meno amara una stagione che si è rivelata assai deludente. [s. b.]

SPORT FLASH

SCI

Slalom, Belfrond e Pramotton primi

Roger Pramotton e Matteo Belfrond hanno vinto i due slalom speciali Fis disputati in Valle Aurina (Alto Adige). Nella gara vinta da Roger, al terzo posto è finito Matteo mentre nella prova vinta dal finanziere di Courmayeur è giunto secondo proprio l'alpino Roger.

CALCIO

Riunione tecnica al «Puchoz»

Si svolgerà oggi alle 15,30 allo stadio «Puchoz» di Aosta una manifestazione tecnica delle scuole calcio regionali appartenenti ai centri di avviamento allo sport. L'iniziativa è organizzata dal comitato di Aosta del settore giovanile scolastico.

TENNISTAVOLO

Giochi gioventù: oggi in palestra

Si disputano oggi e domani le selezioni regionali dei Giochi della gioventù di tennistavolo. Le gare sono in contemporanea nella palestra delle scuole medie di Châtillon e in quella di via Licani 80 Aosta. Oggi inizio alle 14,30 giocano gli allievi del secondo ciclo delle scuole elementari, domani alla stessa ora i ragazzi delle medie.

SCI

Christian Comé [illegible]

Un successo e due terzi posti hanno ottenuto i cuccioli e baby valdostani impegnati al Tonale nel Gran Premio Giovanissimi. Tra i nati del 1980 è stato Christian Comé dello Chamolé mentre due altoatesine hanno preceduto Carolina Parenti del Crammont. Tra i nati nel 1981 3° posto per Alberto Schieppati e 15° per Monica Quartana del Courmayeur Monte Bianco.

SCI

Premiazione a Runaz

Si svolgerà oggi alle 18 a Runaz, nella struttura polivalente del Comune di Avise, la cerimonia di premiazione del 9° trofeo Comunità montana Gran Paradiso. La manifestazione si compone di 4 gare di sci alpino. Quest'anno protagonista è stata la neve, che si è fatta attendere, stravolgendo il calendario della manifestazione e mettendo in difficoltà gli organizzatori. Gli sforzi sono stati comunque ben ripagati dalla buona partecipazione di atleti, oltre 180 per ogni gara.

CALCIO

L'Ipr campione valdostano

Superando l'Istituto Tecnico Commerciale Geometri di Châtillon per 1-0 (gol di Mazzei) l'Ipr di Aosta si è laureato campione valdostano studentesco di calcio e parteciperà ora a un triangolare per l'ammissione alla fase nazionale affrontando il 24 aprile in casa il Novara e il 27 aprile in trasferta il Vercelli.

BASKET

Nella poule finale di Promozione

Buone speranze per l'Union Uap

AOSTA. Comincia oggi l'avventure dell'Union Uap Assurances nella poule finale della Promozione di pallacanestro. La squadra di Brunello esordisce a Torino contro l'Agnelli e affronterà successivamente in casa il Montalto il 14 aprile e in trasferta il Kolbe (5 maggio). La final four è articolata con la formula all'italiana con partite di andata e ritorno (previste il 13, 19 e 27 maggio) e passaggio in serie D della vincente del quadrangolare. «Favorito è l'Agnelli - dice l'allenatore Massimo Brunello - però non consideriamo inferiori i torinesi. Ci aspetta subito l'ostacolo più difficile, ma non scenderemo in campo come vittime predestinate: proprio la consapevolezza di poter ipotecare il passaggio alla serie D con un exploit contro la squadra di Borgogno ci darà la giusta carica».

L'Union Uap Assurances si presenta agli sparuggi finali privo di Polin che si è infortunato in un torneo in Francia. A disposizione del coach aostano ci sono i play Di Muzio e Tiraboschi, le guardie-ali Luigi e Walter Tournoud, Giuliano, Grattacaso e Moro e i pivot Thuegaz, Baldi e Fabris. Un organico di tutto rispetto che potrebbe regalare a dirigenti e tifosi una graditissima sorpresa.

«L'Agnelli ha nella guardia Aimar il giocatore di maggior prestigio - dice Brunello -. La forza del torinesi è però il collettivo. Soltanto giocando una partita perfetta sul piano tattico potremo fare il colpaccio. Delle altre due squadre conosciamo assai bene il Montalto per averlo già affrontato in qualificazione. La compagine di Pagella può essere la sorpresa della poule finale. Un gradino inferiore dovrebbe essere il Kolbe».

L'Agnelli parte con i favori del pronostico avendo dominato il proprio girone: 20 successi senza alcuna battuta d'arresto. Il Montalto ha chiuso la regular season con lo stesso punteggio dell'Uap imponendosi di 16 punti in casa e perdendo di 11 lunghezze ad Aosta. Il Kolbe è terminato alle spalle dell'Agnelli con 5 sconfitte. [s. b.]

BILIARDO

A Saint-Vincent

Goriziana con 1280 giocatori

SAINT-VINCENT. Ha inizio oggi pomeriggio, al palazzetto dello sport, l'edizione 1990 del «Gran Premio Saint-Vincent» di biliardo alla goriziana.

Al torneo, partecipano quest'anno 1280 giocatori, che in questa disciplina sportiva rappresentano un record.

In gara saranno tutti i migliori specialisti italiani di «goriziana».

Sui 16 biliardi piazzati all'interno dell'impianto sportivo della cittadina termale, giocheranno, da oggi al 30 aprile, sempre con inizio alle 14,30, giocatori del calibro del due volte campione del mondo Nestor Gomez, come gli ex iridati Domenico Acanfora, Giampiero Rosanna, Carlo Cifalà, Attilio Sessa, attuale campione d'Europa.

Al Trofeo partecipa anche Marcello Lotti, soprannominato «lo scuro» per la sua partecipazione al film di Francesco Nuti «Io, Chiara, lo scuro». La finale del Gran Prix è in programma martedì 1° maggio, nella tarda mattinata. [a. c.]

SPORT POPOLARI

Stagione primaverile iniziata a Champdepraz e Verrès

Il palet «a baraonda»

Venti coppie nella prima giornata: successo di Silvano Pinet e Creux
La seconda prova (25 coppie) è stata vinta da Peracca e Walter Pinet

CHAMPDEPRAZ. La stagione primaverile del palet ha avuto inizio sui campi di Champdepraz (prima giornata) e al bocciodromo di Verrès (seconda giornata) con la disputa delle gare del Trofeo Fratelli Dal Bosco. La manifestazione è articolata su cinque prove tra cui si svolgerà oggi a Champdepraz) con classifica a punti finale individuale. Le gare sono a coppie e i sorteggi per gli accoppiamenti vengono effettuati con la formula «a baraonda».

Nella prima giornata una ventina di coppie si sono dati appuntamento nel paese della Bassa Valle con la coppia di Issogne formata da Silvano Pinet e Renato Creux che in finale hanno avuto ragione di Nadio Bovard di La Salle e Pasquale Sarteur di Champdepraz. In semifinale erano invece uscite di scena le coppie formate da Virginio Campanella di Issogne e Guido Favre di Arnad e il tandem di Issogne formato da Ivan Dublanc e Provino Pinet.

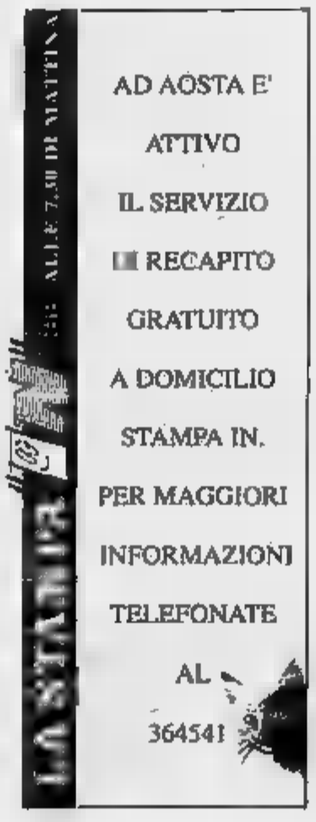
Venticinque coppie hanno invece dato vita alla seconda prova che è stata vinta da Mario Peracca e Walter Pinet di Issogne che si è aggiudicato il derby su Nivo Borettaz e Romano Pinet, anche loro rappresentanti di questo paese della Valle con grandi trazioni in questo gioco popolare.

In terza e quarta posizione a pari merito sono invece finiti Ugo Danna e Provino Pinet di Issogne e l'accoppiata Giuseppe Brunaz di Saint-Vincent e Nadio Bovard di La Salle. Grazie a questi risultati ed in particolare ad un primo posto e ad un piazzamento tra i primi otto al ballo della classifica si è portato Silvano Pinet di Issogne con 12 punti, ma a pari merito con il giocatore della Bassa Valle c'è Nadio Bovard di La Salle che vanta un secondo ed un terzo posto in queste prime due prove.

A 10 punti ad inseguire ci sono poi i giocatori di Issogne Walter Pinet, Nivo Borettaz, Provino Pinet e Renato Creux che cercano di imitare il loro compaesano Lando Costabloz vincitore della passata edizione. Dopo la terza prova in programma oggi pomeriggio gli ultimi due appuntamenti in programma il 28 aprile e il 12 maggio. L'associazione Palet presieduta da Aurelio Bordet di Aymavilles ha allestito fin dal 1969 il campionato regionale di serie A, nel 1977 di fronte ad una graduale crescita dei praticanti è nata la serie B e nel 1983 la serie C. Il campionato di quest'anno inizierà il 5 maggio e saranno nove le prove dislocate in tutta la Valle che garantiranno il regolare svolgimento di questa ventiduesima edizione.

Campioni in carica sono per la serie A Covolo e Personettaz di Châtillon che hanno vinto insieme sei volte negli ultimi otto anni (Personettaz vinse già con Merlet anche nel 1981) lasciando spazio solo a Costabloz e Creux di Issogne nel 1988 e a Gaspard di Valtournenche e Cornaz di Saint-Vincent nel 1986. In serie B campioni in carica sono Dublanc-Dublanc di Issogne e in serie C Laurent-Laurent di Arnad.

Cesarino Carisa



da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Sabato 21 Aprile 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

La rassegna di piazza d'Armi resterà aperta dal 28 aprile al 13 maggio

Asti, Fiera per centomila

Tra gli espositori anche i vigili del fuoco

ASTI. Diciottomila metri quadrati (di cui mille coperti), settemila di parcheggio, trecento espositori e altrettanti stands: è questa la carta d'identità della trentottesima Fiera «Città di Asti» che aprirà i battenti, in piazza d'Armi, il 28 aprile per concludersi il 13 [illegible].

Il programma della rassegna è stato illustrato ieri, in una conferenza stampa, dal sindaco Giorgio Galvagno e dall'assessore al commercio, Gianni Bertolino, presenti la giunta al completo e la commissione consiliare.

Galvagno ha ribadito che la rassegna è «di alto livello qualitativo e rappresenta una vetrina importante per la città».

L'assessore Bertolino ha sottolineato che la Fiera, quest'anno, prolungherà il periodo di apertura, rispetto agli anni scorsi (15 giorni invece di 12), arrivando quasi a metà maggio, un mese denso di manifestazioni e appuntamenti importanti: gare sportive inserite nel «Maggio Sport», raduno nazionale dei bersaglieri, la presenza, in ritiro pre Mondiale, della nazionale di calcio del Brasile.

Ma come si presenta quest'anno la Fiera città di Asti? Verrà superato il tetto dei 100 mila visitatori della scorsa edizione? Quale sarà il volume d'affari degli espositori? L'assessore al commercio ha risposto che la rassegna ha un carattere sempre più campionario e il potenziale compratore potrà trovare prodotti nuovi e la tecnologia più avanzata.

«Un dato è certo: le domande di partecipazione alla Fiera sono state superiori alle precedenti edizioni - ha detto l'assessore Bertolino - e oltre quaranta richieste di partecipazione sono state purtroppo respinte per carenza di spazio. Le numerosissime domande - ha aggiunto Bertolino - dimostrano l'interesse di molte aziende ad essere presenti all'edizione 1990, che ha assunto un carattere regionale».

Non mancherà, come sempre, il settore delle macchine agricole: una trentina di stands troveranno posto nell'area [illegible] coperta.

All'interno della Fiera ci saranno numerose «aree» riservate ad Enti come la Croce Rossa, l'Enpa, il Gruppo Amico, l'Avis, Amnesty International, l'Associazione contro l'alcol.

Due stands illustreranno, rispettivamente, il lavoro dei laboratori comunali delle attività integrative per la scuola dell'obbligo e del Centro socio formativo per ragazzi handicappati.

Inoltre, per la prima volta, uno spazio sarà riservato ai vigili del fuoco di Asti, che esporranno cimeli, modellini e fotografie d'epoca.

Nel complesso espositivo sarà ricavato anche quest'anno il teatro dove ogni sera si terranno spettacoli di cabaret, jazz, varietà e [illegible] musiche degli Anni 50 e [illegible].

E poi ci sarà, sulla piazza d'Armi, il grande luna park arricchito da alcune novità: una di queste è l'Explorer, una avveniristica «navicella spaziale», da brivido garantito.

Il costo dei biglietti della Fiera è di 3500 lire (2500 per i minori di 14 anni, gruppi e comitive); insieme al tagliando d'ingresso, sarà consegnata ad ogni visitatore una cartolina con la quale si potrà partecipare all'estrazione di numerosi premi. Tra questi viaggi soggiorno di otto giorni in Tunisia, Grecia, Francia, e in Toscana.

Vittorio Marchisio

CURIOSITA'

Di tutto con «Astihobby»

Quest'anno, alla trentottesima Fiera città di Asti, ci sarà la rassegna «Astihobby» che sostituisce quella degli scorsi anni, denominata «Astinventa».

Lungo il «percorso» attraverso gli stand e in un padiglione ci saranno spazi riservati all'esposizione di: bambole, trenini, monete, francobolli e altri oggetti di hobbystica, comprese le figurine. Sono una quarantina i collezionisti che presenteranno le loro curiosità, frutto di anni di ricerche.

Per gli appassionati di filatelia invece verrà aperto l'ufficio postale della Fiera: dalle 10 alle 21 di mercoledì 2 maggio, sarà timbrata, con un annullo commemorativo, tutta la corrispondenza. Saranno anche disponibili gli annulli degli anni precedenti.

Lo speciale sportello delle Poste «licenzierà» anche cartoline e buste con l'timbro «Fiera Città di Asti, [illegible]ª edizione».

Alla Carolingia

Extracomunitari «regolati»

ASTI. Alla fiera Carolingia, con ogni probabilità i venditori di colore avranno a disposizione un'area per la vendita delle loro merci.

Questo l'orientamento del Comune per evitare che i «vucumprà», che non possiedono la regolare licenza di vendita e che il 2 maggio, giorno della fiera, si prevede arriveranno in massa, vadano a occupare spazi riservati agli ambulanti «precari». Questi ultimi, collocati in lista d'attesa, andranno a sostituire chi tra gli [illegible] ambulanti ammessi alla fiera rinuncerà, all'ultimo momento, a partecipare alla «Carolingia».

Il pericolo che ad Asti, sul problema dei venditori extracomunitari, si potessero ripetersi le tensioni di Firenze, sembra dunque scongiurato. Il Comune, sapendo che le fiere si sono ormai trasformate in appetibili occasioni di commercio per gli ambulanti di colore, sembra aver scelto definitivamente la linea «morbida», puntando a raggiungere una soluzione equilibrata e a evitare la «militarizzazione» dell'intera area della fiera.

L'assessore al Commercio, Gianni Bertolino, pur usando cautela, lascia intendere che finalmente, dopo le discussioni delle settimane scorse, una soluzione per i venditori extracomunitari sia a portata di mano. «Naturalmente contiamo molto sull'apporto delle forze di polizia che, agli ingressi della fiera, dovrebbero indirizzare i venditori di colore nell'area loro destinata. Il Comune soltanto con i vigili urbani non ce la potrebbe fare».

Lo spazio prescelto per la fiera del violetto pedonale di piazza Campo del Palio potrebbero anche trovare posto gli ambulanti di prodotti «minori» associabili alle merci dei venditori di colore: collanine, borse, occhiali. «Tutto però dipenderà dalla disponibilità delle forze di polizia a darci una mano - sottolinea Bertolino - nei prossimi giorni dovremmo chiudere definitivamente la questione».

«Il Comune ha trovato una soluzione intelligente» è il commento di Giuseppe Virciglio, segretario dell'associazione «Asti città aperta», divenuta punto di riferimento per decine di extracomunitari. Chi invece non è affatto contento è Sisto Bosco, presidente dell'Anva-Confesercenti, che riunisce circa 300 ambulanti astigiani. «Questa soluzione non soddisfa gli ambulanti a posto fisso, e nemmeno i precari - dice Bosco. L'atteggiamento del Comune è da stigmatizzare: in pratica si concedono aree pubbliche a chi non possiede la licenza per vendere. Così sono gli ambulanti astigiani ad essere penalizzati». Bosco sottolinea di parlare «anche a nome degli altri venditori astigiani, soprattutto di coloro che propongono gli stessi articoli degli extracomunitari» e polemizza la posizione assunta dalla Confesercenti, alla quale l'Anva è associata, disponibile a trovare un «compromesso» sulla questione dei venditori di colore. Ma alla Confesercenti, per ora, preferiscono non fare commenti.

Laura Nosenzo

Mercato

C'è l'autogestione

ASTI. Il «mercato coperto» di piazza Libertà [illegible] autogestito. Giovedì pomeriggio il sindaco Giorgio Galvagno e il presidente del «Consorzio mercato coperto», Ferruccio Simondi, hanno firmato una convenzione a [illegible] aderiscono i [illegible] titolari degli stand [illegible] generi alimentari.

Sono intervenuti anche il presidente della Confesercenti, Gianmario Accomasso (l'iniziativa dell'autogestione è della stessa organizzazione di categoria) e l'assessore al commercio Gianni Bertolino. Il «contratto» prevede la concessione della gestione dell'immobile di proprietà comunale, per la durata di tre anni e con possibilità di proroga, al «consorzio»: quest'ultimo provvederà alla manutenzione del fabbricato, alla gestione dell'impianto di riscaldamento, custodia diurna e notturna, oltre alle spese per l'energia elettrica e le pulizie.

Il «consorzio» corrisponderà, al Comune, 80.000 lire al metro quadrato, all'anno, (salvo aggiornamenti Istat) per gli spazi occupati da ciascun operatore.

Il sindaco ha detto che la convenzione (approvata dal Consiglio comunale) è la prima nel [illegible] genere.

Dopo l'intervento dell'assessore Bertolino, che ha sottolineato gli obiettivi della convenzione, il presidente Simondi, ha affermato che i venticinque [illegible] si sono disposti a compiere ulteriori sforzi finanziari per migliorare il complesso: nelle prossime settimane verranno sostituite, tra l'altro, porte e vetrate.

Il «mercato coperto» di piazza Libertà (la piazza prima del Novecento [illegible] ospitato per [illegible] ventina di anni il «Mercà dij busiard»), è stato costruito nel 1925.

Per circa quarant'anni si sono venduti tessuti, calzature, sementi, cereali, legumi secchi e piante ornamentali.

Dopo la seconda guerra mondiale venne destinato in prevalenza alla vendita di generi alimentari. Negli ultimi anni, i commercianti, hanno ristrutturato e abbellito i loro stands.

(v. ma.)

VENTIQUATTR'ORE

TASSA RIFIUTI
[illegible] protesta arriva in municipio

Il sindaco Galvagno (nella foto mentre discute con i sindacalisti) e gli assessori Pia e Bertolino hanno incontrato ieri mattina in municipio una folta delegazione di sindacalisti e delegati operai che ha contestato i pesanti rincari tariffari [illegible] smaltimento rifiuti.

Dopo una vivace discussione [illegible] raggiunto un accordo che impegna il Comune a rivedere le tariffe per alcune categorie e rinvia il resto della questione al nuovo Consiglio comunale che uscirà dalle elezioni. Proteste e prese di posizione sono [illegible] discusse ieri sera anche dai commercianti. [illegible]

TIGLIOLE
[illegible] Furto di [illegible] quintali [illegible] sogliole

Il commerciante Giulio Torchio, 47 anni, di Tigliole, ha denunciato il furto di quattro quintali di pesce congelato custodito nel [illegible] autocarro frigorifero posteggiato nel cortile. I ladri hanno caricato cassette di gamberi e sogliole su un'altro autocarro con il quale si sono allontanati. Le indagini sono [illegible] ai carabinieri.

CONVEGNO
[illegible] Il Comune e [illegible]

Stamane alle 9 alla sala «Pastrone» del Teatro Alfieri si tiene un convegno organizzato dal Comune di Asti e dalla ditta Unisys Italia sul tema «L'informatica nel territorio e per il territorio astigiano: realtà e prospettive».

Verranno illustrati il livello di informatizzazione raggiunto dal Comune e, tra i progetti futuri, le proposte di realizzazione di [illegible] sistema informatico territoriale che coinvolga tutti gli [illegible] e le istituzioni. Tra i relatori, il vicesindaco e assessore all'informatica Gabriele Vercelli e Gian Luigi Porro, responsabile del centro elaborazione dati comunale.

Verranno presentati anche il progetto nazionale di integrazione tra banche dati Inps e comunali (che Asti attiverà a livello sperimentale) ed il progetto di [illegible] informativo territoriale del Comune di Milano.

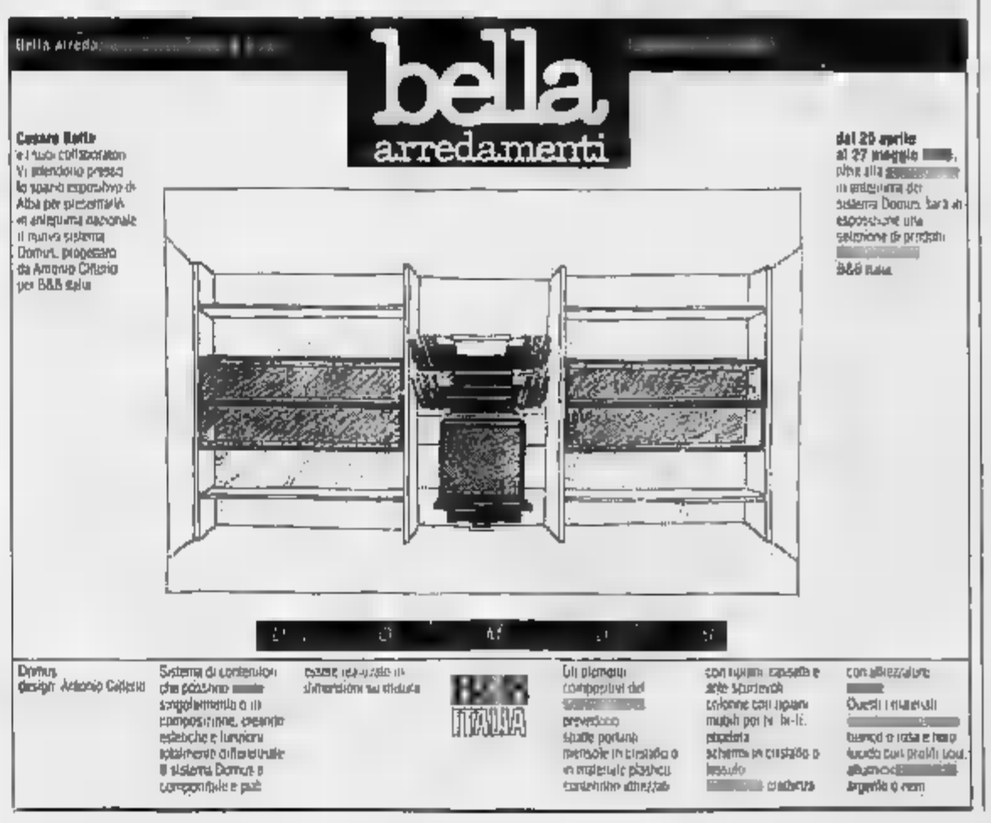
[illegible]
[illegible] No alla discarica

Il Comitato per la salvaguardia [illegible] Valle Gorghi illustrerà stasera alle 21 nel salone delle scuole elementari di Cinaglio i motivi che hanno spinto i paesi [illegible] zona ad opporsi alla proposta di realizzazione di [illegible] discarica e le azioni che si intraprenderanno [illegible] impedire l'attuazione del progetto.

ASTI
[illegible] Rubarono [illegible] condannati

Sono [illegible] giudicati ieri dal pretore, Vincenzo Paone, gli autori del furto avvenuto la notte del 12 gennaio scorso ai danni [illegible] «Autovar» di Giacinto Curto; vennero rubate [illegible] autoradio e due videoregistratori.

Salvatore Cappadona, [illegible] anni, residente a Lipari (giudicato in contumacia), è stato condannato ad 1 anno e 6 mesi di reclusione, mentre Agostino Emanuele, [illegible] anni, [illegible] Asti, a [illegible] mesi [illegible] reclusione, pena patteggiata.



Sono ospitati anche produttori di Calamandrana, San Marzano Oliveto, Vaglio e Vinchio

Nizza dà una «casa» al Barbera

S'inaugura la Bottega della zona classica

NIZZA. La commissione esaminatrice dell'Onav ha lavorato a tempo di record: in pochi giorni ha valutato una sessantina di campioni di Barbera, Dolcetto, Grignolino, Brachetto e Cortese, prodotti in cinque comuni che daranno vita alla «Bottega della zona classica del Barbera» di Nizza. A Palazzo Crova, invece, si stanno dando i ritocchi finali per l'inaugurazione di oggi pomeriggio.

I produttori e le Cantine sociali di San Marzano, Calamandrana, Vinchio, Vaglio e naturalmente Nizza porteranno in questa vetrina promozionale i loro prodotti migliori. Nella fase iniziale, molte ditte mancano ancora all'appello: con la prossima vendemmia, il numero degli espositori dovrebbe aumentare. Alcuni vini selezionati per la Bottega sono «firmati» da note aziende vinicole della Valle Belbo, ma una sezione è stata riservata anche ai piccoli produttori.

Lo studio Archimede di Asti, che ha coordinato l'organizzazione dei lavori, ha scelto un'impostazione «alla francese»: non solo vini ma anche libri, materiali didattici e divulgativi sulla storia della vite e del rapporto dell'uomo con le colline del Monferrato.

Con l'inaugurazione di oggi pomeriggio, si aprirà al pubblico soltanto una parte delle sale restaurate: il ristorante previsto dal progetto iniziale entrerà in funzione in un secondo tempo. E' anche prevista una mostra di prodotti agricoli tipici: formaggi della Langa e cardi o asparagi a seconda della stagione.

Si accede alla Bottega dal portone principale del palazzo baronale di via Crova (lato Pretura) oppure dai giardini. Un ampio ingresso ed una sala di mescita accolgono i visitatori. A lato, un'attigua stanza dal bellissimo soffitto di mattoni a vista, ospiterà un centro per riunioni.

La gestione della Bottega sarà affidata, almeno nella fase iniziale, alla Pro loco. In appoggio all'iniziativa, sono scesi in campo due sommelier di provata capacità: Franco Del Prino e Laura Pesce Gagliardi, che è stata una delle prima donne italiane a cimentarsi nel settore vinicolo. Per il momento non sono ancora stati fissati orari precisi per l'accesso del pubblico. «Sicuramente sarà aperta nei fine settimana», spiega Luigi Perfumo, assessore all'agricoltura.

Subito dopo l'inaugurazione della Bottega del vino, al cinema Sociale si terrà un convegno sul tema «L'uomo, l'ambiente, la collina: quale rapporto e quale futuro in vista dell'Unità europea?».

E domani l'originale disfida della corsa delle botti che vedrà affrontarsi 15 compagini della Valle Belbo; mentre in piazza Garibaldi si svolgerà la kermesse gastronomica «Monferratointavolo».

Carlo Cerrato

NIZZA

Il «polentone» fa 71

La «Sagra del superpolentone» raggiunge quota 71. La festa, in programma domani, si inizierà alle 11,15, con la lettura dell'editto. Alle 14,30, partendo dal castello, muoverà il corteo di signorotti, armigeri, cortigiani, calderai e popolani vestiti con costumi d'epoca, per raggiungere la piazza principale. Una squadra di cuochi, capeggiati da Pier Angelo Balbo, Luigi Balbo e Carlo Vola, alle 15, daranno il via alla cottura del «superpolentone», mentre le donne saranno impegnate nella preparazione di frittate, salsiccie e sugo di funghi. La parte folkloristica sarà animata dagli sbandieratori dell'«Hasta», i «Taja Gorge», un trio musicale di Borgo S. Dalmazzo, ed i «Manghin e Manghine», complesso folk di Galliate. Alle 17, l'enorme paiuolo verrà issato con un argano e scodellerà la polenta, che verrà distribuita nei piatti di ceramica della «Foto d'epoca di Bubbio».

Un galà in Canada

Il Ruchè di Castagnole vola Oltreoceano

CASTAGNOLE TO. Il «Ruchè doc» è volato Oltreoceano. Dall'altro ieri, fino all'inizio maggio, questo vino dal profumo inconfondibile di viola mammola e dall'aroma delicato sarà l'«ospite d'onore» di una serie di serate di gala e cene di beneficenza in Canada. La prima tappa della «trasferta» nord-americana del «ruchè» è stata Vancouver; seguiranno quelle di Toronto (28 aprile) e Montreal (2 maggio).

L'iniziativa è organizzata dall'«Enoteca Italiana» di Siena e dal Comune di Castagnole, in collaborazione con i consolati italiano e canadese, l'Istituto per il commercio estero e Alitalia.

Un'azione promozionale nata da un'idea del direttore dell'Enoteca senese, Pasquale Di Lena, che il marzo aveva organizzato un incontro sul Ruchè. Vi avevano partecipato giornalisti italiani e stranieri, tecnici del settore vitivinicolo e gli studenti dell'Università di Siena. «Questo del nostro vino più rappresentativo oltre i confini tradizionali è per me motivo di grande soddisfazione», ha commentato il sindaco di Castagnole, Lidia Bianco, che per anni ha svolto un'intensa azione promozionale a favore del Ruchè.

Ed ha aggiunto: «Per anni è stato un vino semisconosciuto, richiesto solo da un ristretto gruppo di intenditori. Per farlo conoscere e apprezzare dal grande pubblico ci sono voluti circa dodici anni. Ma adesso viene il difficile: perché i produttori dovranno saper sfruttare adeguatamente queste iniziative promozionali. Spero comunque che tutto questo lavoro serva a portare nuovo benessere e un po' di notorietà anche al mio paese».

Intanto, la scorsa settimana, i produttori castagnolesi hanno donato a Daniela Piazza, editrice torinese, meglio conosciuta a Castagnole come «Madama Doc», un centinaio di barbatelle di Ruchè, da impiantare nei poderi della sua cascina di San Vito di Portacomaro (che rientra nel disciplinare della doc di questo vitigno).

La casa editrice Piazza ha recentemente dato alle stampe un volume dedicato al «Ruchè».

[bru. m.]

PAROLA D'ASTITA

E adesso c'è chi rifiuta la supertassa sui rifiuti

CHE l'Italia stia avanzando mi sembra fuori dubbio. Che stia cambiando è eclatante. Per dire: finora nelle precedenti elezioni avvenivano completamente diverse. Le più frequentate venivano coperte; le buche rattoppate, le prime pietre si sprecavano, le forbici dei nastri inaugurali perdevano la ruggine. Insomma, l'attività edilizia e promozional-amministrativa aumentava a vista d'occhio.

Ora avviene esattamente il contrario: le buche stradali si fanno più minacciose; i manti d'asfalto vengono dissestati e le tasse in vertiginosa salita. In questo almeno si va in crescendo.

Ancora non si sono spenti gli alti lai per l'ingiusta tassa, detta Iciap, che già arrivavano le prime batoste e le relative proteste per la nuova tassa sull'occupazione del suolo pubblico.

Mancano due settimane al voto ed eccoti arrivare la tassa sui rifiuti con relativi aumenti e arretrati.

Per fare le cose in grande, ovvero per non ricorrere ai soliti ritocchi, la crescita è vertiginosa: gli utenti dovranno pagare due o tre volte tanto e anche più. Non un pizzicotto sul deretano, ma uno sberla da tramortire.

E' sconsigliabile il rifiuto di pagare i rifiuti. Certamente arriverebbe la tassa sul rifiuto e poi anche la tassa sui rifiuti.

C'è chi rifiuta di votare: avremo allora la tassa sul rifiuto della scheda elettorale, poi la tassa sul rifiuto di pagare e infine la tassa sui rifiuti.

Ai nipoti racconteremo che l'anno 1990 fu tremendo: una siccità mai vista prima, raccolti perduti, carestia, effetto serra e tasse in aumento. Proliferavano le sette predicanti la fine dei tempi. La gente rifiutava di pagare le tasse e poi anche di votare. Qualcuno predicava rimedi estremi: il rifiuto di rifiutare.

Noi, relegati in provincia e ancora lontani dal caos totale, potevamo almeno sparare in assessori assennati e lungimiranti con i capelli dal taglio perfetto» e la scrivania «accogliente» (sic!) che sapevano ancora «come comportarsi in presenza di una signora» (vedi l'intervista su «Piemonte Vip» replicata sul bollettino «Spendibene»).

Totalmente dedito all'assessorel al bene del suo Comune, (ma è naturale visto che giocava fin da bambino sulla piazza davanti al municipio) confessa di lavorare venti ore ventiquattro nutrendosi avidamente di letture edificanti.

Riesce a leggere due libri in una sola notte, con preferenza per Bevilacqua, Eco e Forattini.

Tutto questo mentre noi, poveri negletti, riusciamo a sfogliare sì e no un Forattini per notte, anche perché è a fumetti.

Valerio Miroglio

Proseguiamo la pubblicazione dei candidati alle elezioni comunali del 6 e 7 maggio

Conferme e novità nelle liste dei paesi

Cocconato, non si ripresenta il sindaco Bruno Marchetti; probabile le conferme di Ravinale a Castelnuovo Don Bosco e di Goria e Tigliole. Una sola lista a San Giorgio Scarampi. «Battaglia» a Mombercelli, Vinchio, Cisterna e Cellarengo

Cocconato

Non si ripresenta il sindaco uscente Bruno Marchetti.
Dc: Emilio Carrara, Mario Averone, Lorenzo Bertiglia, Marco Bruna, Antonio Cavallito, Pier Luigi Chiarle, Francesco Curato, Prospero Giovannetti, Loredana Nolli, Ezio Perotto, Aldo Stella, Francesca Venturino.
Aquila e stretta di mani: Michelangelo Montanaro, Marco Miglietti, Claudio Casaleggio, Gian Luigi Castello, Eugenio Giachino, Bice Rocca, Gian Franco Porrà, Armando Sarboraria, Filippo Messina, Lucia Trevisan, Elena Audenino, Ferdinando Molso.

Mombercelli

Stretta di mani e scritta «per Mombercelli»: Renato Canapero (sindaco uscente), Mario Aluffi, Giovanni Aresca, Fausto Ciancio, Pier Guido Drago, Giuseppe Ferrero, Romualdo Ferrero, Sergio Guercio, Walter Iguera, Emilio Ottone, Giuseppe Sconfienza, Innocenzo Sconfienza.
Alternativa democratica: Pasquale Amerio, Maurizio Montalcone, Enrico Nicola, Franco Castino, Giovanni Gagliardi, Walter Mazzetti, Virginio Ferrero, Livio Nicola, Sergio Nicola, Francesco Sconfienza, Biagio Sosso, Giovanni Troisi.

Tigliole

Bilancia: Giuseppe Goria (sindaco uscente), Giovanni Garetto, Bruna Motta, Elso Robino, Carlo Remondino, Piercarlo Se[illegible], Franco Perosino, Michelino Stracco, Silvano Torchio, Luigi Stracco e Giuseppe Morando.
Due mani strette: Cibin, Giovara e Sarzanini.

Castelnuovo D. Bosco

Dc: Giovanni Ravinale (sindaco uscente), Carlo Agagliata, Giovanni Arato, Ferdinando Bargetto, Silvio Biasin, Antonio Bosco, Ercole Calvarese, Angelo Filipallo, Agnese Franco, Luigi Gianoglio, Flavio Musso, Giorgio Musso.
Stretta di mani: Guido Moda, Franco Molino, Gavino Meloni.

Isola

Dc: Fiorenzo Baldi, Alberto Botto, Giancarlo Feno, Alessandro Massasso, Guido Nebiolo, Enzo Orecchia, Giuseppe Saracco, Ettore Silato, Sergio Sodano, Ernesto Udo, Piero Vastadore, Ercole Zuccaro.
Campanile, spiga e grappolo d'uva: Paracchino, Porta, Scazza.

Cessole

Ponte, due strade: Giuseppe Barbero (sindaco uscente), Angelo Adorno, Marco Bianciotto, Carlo Ceretti, Pier Augusto Ceretti, Sergio Iberti, Francesco Marenco, Francesco Mirano, Carlo Nebosi, Giuseppe Robba, Paolo Soldi.
Casa, strada, fontana: Franco Tardito, Pasqualino Mirano, Pietro Muratore.

San Giorgio Scarampi Una sola lista

Torre medioevale: Carlo Balocco, Carlo Bodrito, Francesco Bodrito (sindaco uscente), Alessandro Boffa, Luigi Cromi, Tommaso Delprato, Luigi Gallo, Giulio Listello, Giorgio Marrone, Pierino Olivero, Davide Rizzolo, Giuseppe Serra.

[illegible]

Due spighe di grano, grappolo d'uva, scritta «Lavoro, fede, libertà»: Riccardo Pillone (sindaco uscente), Giovanni Gabutti, Pierino Martini, Giuseppe Vico, Carlo Ciocca, Armando Lacqua, Giovanni Battista Arnaldo, Anacleto Rivera, Giuseppe Greco, Giovanni Foglino, Franco Grasso, Giovanni Gallo.
Spighe di grano, grappolo d'uva e campanile: Carlo Lacqua, Domenico Migliardi e Vittorio Berruti.

Cellarengo

Dc: Giuseppe Miletto (sindaco uscente), Giuseppe Bosticco, Germano Ciglutti, Ernesto Forno, Mario Gianolio, Roberto Gianolio, Bartolomeo Sorba, Paolo Spinelli, Giovanni Trinchero, Rinaldo Venneri, Donato Vico, Giovanni Vioglio.
Indipendenti: Walter Gallo, Gian Battista Torchio, Lorenzo Mignatta, Melchiorre Brossa, Maria Luisa Sotti, Franco Lombardo, Antonio Sorba, Antonio Brossa, Franco Miletto, Lorenzo Accossato, Giovanni Accossato, Massimiliano Casetta.

Celle Enomondo

Dc: Renato Bugnano, Giovanni Gardano, Piero Montrucchio, Laura Giuseppina Nosenzo, Luigi Francesco Nosenzo, Secondo Nosenzo, Teresa Margherita Perosino Panza, Vincenzo Perosino, Carlo Teresio Torchio, Eugenio Torchio, Luigi Torchio, Felice Vercelli.
Trelcio di vite con grappolo: Giancarlo Bellone, Sergio Cortese, Gianluigi Gerbi.

Antignano

Mani unite con scritta «per Antignano»: Giuseppe Armosino, Domenico Binello, Giovanni Deodato, Lorenza Donadoni in Biglino, Aldo Gonella, Giuliana Gonella, Carlo Musso, Dario Perosino, Valter Stieca, Giovanni Vairo.
Campanile, spiga grano, grappolo d'uva: Franco Rosso (sindaco uscente), Gianfranco Ansaldo, Francesco Bosia, Dante Destefanis, Antonio Armosino, Emilio Gonella, Aldo Ratto, Carlo Amerio, Giuncarlo Montrucchio, Ornella Nuno.

Cisterna

Pozzo con due draghi con scritta «Cisterna»: Michele Canta (sindaco uscente), Candido Vico, Gianfranco Alasia, Michelino Cauda, Secondino Olivetti, Giovanni Guido, Secondo Novo, Giuseppe Guido, Gervasio Sacco, Antonio Mo, Giovanni Palma, Stefano Gallino.
Castello torre e bandiera: Serafino Olivetti, Franco [illegible], Francesco Bertello, Mario Rodda, Vincenzo Bossotti, Domenica Massocco in Natta, Principio Monticone, Renzo Peletto, Gianluca Bartolomeo Povero, Mario Rolfo, Cesare Scapino, Giacomino Vaudano.

San Martino Alfieri

Palazzo comunale: Giovanni Bussolino (sindaco uscente), Renzo Mario Buffolo, Giuseppe Bussolino, Rinaldo Bussolino, Giuseppe Colmuto, Giovanni Lano, Eugenio Massano, Luigi Massano, Renzo Massano, Piero Quaglia, Pier Ugo Rosso, Giovanni Salasco.
Stretta mano: Domenico Bello, Silvano Bussolino, Carlo Carena, Fulvio Cecconello, Piero Massano, Romano Massano, Vittorio Massano, Aldo Nano, Mauro Quaglia.

Vinchio

Campanile spiga e grappolo d'uva: Teresio Picco, Domenico Bruno Alpan, Silvia Baldereschi, Egidio Campi, Natale Giuseppe Dardano, Walter Ghignone, Ernesto Giuseppe Giordano, Giuseppe Laiolo, Enrico Mazzucco, Pietro Pavese, Giuseppe Ratti, Giovanni Battista Teodo.
Due campanili con scritta «Rinnovamento e progres[illegible]»: Domenico Festa (sindaco uscente), Giovanni Ernesto Bertolino, Guglielmo Bussi, Angelo Pietro Bussi, Giovanni Iva[illegible] De Giorgi, Aldo Ghignone, Giancarlo Giolito, Carlo Valter Giolito, Lorenzo Giordano, Michelangelo Pavese, Battista Mauro Ratti, Baudolino Livio Resta.

TACCUINO ELETTORALE

DC
Festa per la vittoria [illegible] '48

La democrazia cristiana astigiana celebrerà domani, inizio alle 9,30 al Politeama, la «Festa della riconoscenza», ricordando la vittoria, il 48,5% dei suffragi, alle elezioni del 18 aprile [illegible]. Si affronteranno i temi della campagna elettorale per le amministrative del 6 maggio e si parlerà anche della situazione politica nei paesi dell'Est europeo. Interverranno i deputati Giovanni Goria e Gianni Rabino, il senatore Luigi Poli ed il consigliere regionale uscente Luigina Ottaviano; introdurrà il vicesegretario provinciale Salva Garipoli.

FGCI
Oggi «Processo alla città»

Oggi alle in piazza San Secondo, i candidati per le Comunali della Federazione giovanile comunista di Asti celebreranno un «Processo alla città», mettendo sotto accusa gli amministratori locali. Gli altri appuntamenti organizzati dai giovani comunisti sono per mercoledì 25 aprile, alle 15 sul Lungotanaro, una manifestazione ecologista, in collaborazione con Asti verde solidale alternativa, dal titolo «Liberiamo la città», ed il 1° maggio, nel pomeriggio al campo sportivo di Alba, dove si giocherà il «Mundial alternativo», un torneo di calcio al quale parteciperanno cinque rappresentative, una delle quali composta da cittadini extracomunitari.

[illegible]
Il psi e i problemi idrici

Questa sera alle 21 nella sala «Trinità» di via Pistone si terrà un incontro promosso dal psi sul tema «I problemi idrici della città». Intervengono Felice Borgoglio, della direzione nazionale del partito, Carlo Formica, vice presidente del consorzio acquedotto Valtiglione, e Giuseppe Micca, consigliere del consorzio acquedotto Alpi cuneesi.

AGLIANO

Giovanni Giargia lascia

Due le liste in lizza per le elezioni del 6 e 7 maggio. Non si ripresenta più il sindaco uscente Giovanni «Johnny» Giargia. Si candida invece Bianca Gentile, vedova dell'ex sindaco Ezio Binello che aveva guidato l'amministrazione dall'80 al 1987.

«Agliano 2000» Simbolo: Cerchio con scritta «Agliano 2000»: Giovanni Rosso, Giovanni Giovo, Carlo Scarrone, Domenico Giargia, Guido Serra, Massimo Bissacco, Angelo Borello, Giovanni Cagno, Adriano Durio, Aldo Gianussi, Renato Paltro, Giuseppino Ravazza.

«Agliano Nuova» Simbolo: Cerchio con grappolo, fonte, campanile e scritta «Agliano Nuova»: Oreste Bianco, Dario Bologna, Dario Cocito, Claudio Genta, Bianca Gentile, Marco Giargia, Serafino Giovo, Luciano Grasso, Giuseppino Pavia, Giancarlo Porto, Domenico Ravazza e Franco Serra.

SIMBOL
MUSIC HALL
Questa sera CAMILLO SANTAMARIA
Domani sera SERGIO PEZZI
Mercoledì sera [illegible] e I RIFLESSI
STATALE [illegible]
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

Palestra Studio
[illegible] 21 [illegible]
SPECIAL DISCO CHART
Classifica dei più ballati in collaborazione
con RADIO CITTÀ
DOMENICA 22 [illegible]
THE MUSIC MACHINE

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.[illegible]
ALESSANDRIA 0131 [illegible]
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - [illegible] GRATUITE

ECONOMICI
CASTAGNOLE Lanze vita nuova cinque camere, doppi servizi, garage, taverna, ufficio, rifiniture di lusso ampio giardino causa trasferimento vendo a L. 280.000.000 trattabili. Tel. 0173 49.651 - 42.460.
PADERNICCHIO vendo 3 lot 80 F 13 portata q 50 con lavoro assicurato per anni. Vero affare. Tel. 0173 211.336

Studio professionale RICERCA
GEOMETRA
Con esperienza nel settore della progettazione [illegible] pubbliche e/o private
Zona di lavoro: Asti
Scrivere a PubliKompass 151 10100 Torino

Quotidianamente tua.

Nuova interrogazione di Rabino

La Cassa richiede la [redacted] del giudice Della Lucia

ASTI. Ritorna alla ribalta l'intricata vicenda giudiziaria sui finanziamenti (30 miliardi) concessi dalla Cassa di risparmio di Asti al finanziere Filippo Rapisarda. E' la volta del giudice istruttore di Milano, Giorgio Della Lucia, che da anni si occupa dell'istruttoria penale. [redacted] scorso novembre, il presidente della Cassa di risparmio di Asti, Giovanni Borello, presentò alla corte d'appello di Milano, istanza di ricusazione del giudice. Anche la Procura milanese ha presentato [redacted] di ricusazione contro Della Lucia, ipotizzando l'eventualità che [redacted] magistrato abbia un interesse personale nella vicenda.

I legali della Cassa, avvocati Dedola, Pedrazzi, Mirate e Dapino sostengono che: «La metodologia seguita nel corso del procedimento istruttorio rivelerebbe comportamenti e procedure poco lineari ovvero impostate a pregiudizio». [redacted] Corte d'appello aveva già iniziato l'esame delle due ricusazioni il 25 gennaio scorso decidendo però per un supplemento di indagini. La continuazione delle due istanze è stata fissata per giovedì 26 aprile.

In questi giorni [redacted] deputato astigiano Giovanni Rabino (dc) ha presentato una nuova interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia. Rabino intende conoscere se corrisponde al vero che Della Lucia, il 6 aprile scorso, in un ufficio notarile di Milano, dove erano state convocate le assemblee delle 4 società Parco Est I,II,III, IV (cedute dal gruppo Rapisarda come garanzia a società della Cassa di Asti nel 1979 e che ora sono reclamate dal Rapisarda) avrebbe: «impo[redacted] la nomina di un liquidatore nella persona di Raffaele Cantarella al posto del funzionario della [redacted] Franco Marrandino, delle 4 società Milano Parco Est, ipotizzando provvedimenti restrittivi nei confronti di chiunque si opponesse». Rabino lamenta inoltre di non aver ancora ottenuto dal ministro risposta della precedente interrogazione del 13 dicembre [redacted].

Intanto la Cassa la [redacted] settimana ha inaugurato il «caveau» della nuova sede [redacted] piazza Libertà. Nei sotterranei sono state installate 3 mila cassette di sicurezza, 800 quelle in grado di custodire pellicce, quadri, documenti.

Una sezione è r[redacted]ta per la conservazione dei titoli e dei valori di proprietà dell'istituto. Il caveau è dotato di due porte corazzate del peso di nove tonnellate ciascuna apribili [redacted] sistema elettronico. Borello e il direttore generale, Alfredo Bergamaschi, hanno colto l'occasione per illustrare il bilancio [redacted]. La raccolta diretta (depositi a libretto risparmio) ha raggiunto i 1.455 miliardi (+8,04%); la indiretta (titoli di Stato, Bot, Cct) 3.380 miliardi (+15%) L'utile netto di esercizio è stato di oltre 10 miliardi.

[r. s.]

Delegati sindacali in municipio contestano gli aumenti della tassa smaltimento rifiuti

Prime [redacted] rate, poi si vedrà

Annunciati «sconti» per alcune categorie

[redacted] operai. La folta delegazione che [redacted] organizzato ieri un'assemblea in municipio contro i rincari [redacted]

ASTI. Protesta [redacted] rifiuti, atto secondo: ieri in municipio, dopo i commercianti è stata la volta dei delegati sindacali, disoccupati [redacted] pensionati [redacted] Cgil, Cisl e Uil che [redacted] stati ricevuti dal sindaco Galvagno e dagli assessori alle Finanze, Aldo Pia, e al Commercio, Bertolino.

E' stata [redacted] trattativa serrata tra la delegazione [redacted] giunta [redacted] i rappresentanti sindacali (mentre nell'ex sala del Consiglio continuava l'assemblea dei circa 150 lavoratori dipendenti) che ha portato al seguente risultato: si dovranno pagare soltanto le prime due rate della tassa, che sarà poi «congelata» per permettere al nuovo Consiglio comunale, che [redacted] formerà dopo le elezioni amministrative di maggio, [redacted] rivedere il tributo. In ogni caso, è questo l'impegno della giunta contenuto in [redacted] documento sottoscritto con il sindacato, [redacted] determineranno «aliquote» differenziate per pensionati, bassi redditi, persone sole, [redacted] categorie».

La revisione della tassa, quindi la determinazione di aliquote più «accessibili», sarà comunque rivendicata anche da altri settori (commercianti, assicuratori, ordini professionali) che nelle settimane scorse avevano contestato i considerevoli aumenti decisi dal Comune.

Cgil, Cisl e Uil, intanto, hanno informato la giunta che le ultime due rate della tassa saranno versate dai lavoratori dipendenti solo dopo che il [redacted] Consiglio comunale, sentito il sindacato, [redacted] deliberato la [redacted] delle tariffe. Ha spiegato a Galvagno [redacted] segretario provinciale della Cgil, Claudio Caron: «Quella [redacted] gli aumenti della tassa è [redacted] protesta nata direttamente [redacted] la gente, e [redacted] è l'unica. C'è molto malumore, per esempio, anche per i [redacted] biglietti dell'autobus, più cari rispetto al passato perché è saltata la fascia oraria».

«Anche la giunta è d'accordo nel dire che le cifre della tassa rifiuti sono pesanti - ha detto [redacted] tono conciliante Galvagno -. D'altra parte la [redacted] ci eravamo dichiarati disponibili a rivedere le tariffe per le perso[redacted] sole, gli ultrasessantacinquenni e tutte le situazioni [redacted] difficoltà economica».

«Fate in fretta a decidere - ha commentato Emma Delpero, pensionata - [redacted] 70 anni, abito [redacted] sola in [redacted] alloggio di tre [redacted] e devo pagare 140 mila lire di tassa contro le 66 mila dell'anno [redacted] Sarebbe più giusto pagare per persona, non per superfi[redacted] abitativa». La proposta del sindacato è che il conteggio della tassa [redacted] basi sul reddito famiglia[redacted].

«La [redacted] non favorisce chi già compie la raccolta differenziata utilizzando le campane per il vetro e la carta. [redacted] arriva all'assurdo che [redacted] ricicla i rifiuti è tenuto a pagare le stesse tariffe di chi produce spazzatura in abbondanza e getta tutto nei cassonetti» è il parere di Carlo Gatti, delegato della Weber. Qualche [redacted] tribuente una «scorciatoia» per pagare [redacted] in questi anni, l'ha già comunque trovata, denunciando all'ufficio tasse del Comune [redacted] superficie abitativa inferiore. Racconta Leonardo Nantele, operaio della Nuova I[redacted]: «Abito in un alloggio popolare di 65 metri quadrati e dovrei pagare 149 mila lire di tassa rifiuti. Una [redacted] conoscente [redacted] in un appartamento [redacted] 90 metri quadri e ha ri[redacted] cartella esattoriale poco superiore alle 100 mila lire. Ho fatto presente il fatto in Comune, mi sembra un'ingiustizia: possibile che non si possano fare controlli?». All'ufficio [redacted] confermano che talvolta i dati denunciati [redacted] corrispondono all'effettiva superficie abitativa: «In questo [redacted] i conteggi vengono calcolati con due [redacted] retroattività. Noi confidiamo molto nelle segnalazioni che potrebbero venire [redacted] dagli amministratori condominiali».

Intanto sulla [redacted] tassa rifiuti, e su altri tributi comunali, si è discusso ieri sera, al Centro Culturale S. Secondo, all'incontro-dibattito organizzato dall'U[redacted] commercianti [redacted] intitolato: «Servizi comunali sì, ma [redacted] peso d'oro».

[L. n.]

Argini «ripuliti». Le [redacted] del Tanaro con gli alberi abbattuti nei giorni scorsi

Polemiche per gli alberi abbattuti sulle rive del Tanaro

Un taglio «pirotecnico»

Le piante ostacolerebbero la vista dei fuochi artificiali di lunedì prossimo
Proteste dei pescatori e del Canoa Club. La replica degli assessori

ASTI. Un'insolita polemica precede il «Lundes d'ij feu», la spettacolare e tradizionale serata di fuochi artificiali che si terrà il 30 aprile in riva al Tanaro, in occasione dei festeggiamenti di San Secondo.

Il Comune ha deciso [redacted] «ripulire» gli argini del fiume procedendo ad un intervento di ripristino delle rive (dove la sera dei fuochi si sistemano gli spettatori).

[redacted] l'iniziativa sta facendo discutere: finora nel tratto del Tanaro compreso tra i ponti di corso Savona e della linea ferroviaria Asti-Acqui, sono stati tagliati decine e decine di salici, unica vegetazione arborea che cresce sulle sponde.

Motivo: gli alberi ostacolerebbero [redacted] vista dello spettacolo pirotecnico. I lavori non sono ancora terminati: ieri, tronchi e ramaglie erano ben visibili sulle sponde.

L'argine sinistro del fiume (dalla parte dei ristoranti Gener Neuv e Moro) è stato «ripulito» degli alberi per circa 400 metri, quello destro per [redacted] centinaio, [redacted] da questo lato le operazioni si devono ancora concludere.

Ieri dal parco Lungotanaro al[redacted] pescatori osservavano i lavori del Comune: «Tempo fa anche noi abbiamo chiesto al Magistrato del Po di pulire le sponde per renderle più praticabili, cioè liberare le rive dagli arbusti [redacted] ridurre [redacted] modo razionale gli alberi, non chiedevamo certo di abbattere tutti i salici».

Stefano Gorretta è uno dei più anziani pescatori del Tanaro: «Hanno tagliato senza criterio, lasciando rami e tronchi lungo le sponde e creando ancora più disordine. Se lo avesse fatto un qualsiasi cittadino, il Comune lo avrebbe sicuramente multato».

«I salici sulle sponde del fiu[redacted] rappresentano il prolungamento naturale del parco Lungotanaro - spiega Luciano Montanella, pescatore della società bar Gloria - c'è [redacted] augurarsi che non decidano in futuro di fare i fuochi nei boschi di Valmanera».

L'assessore all'Ecologia e Aree verdi del Comune, Pier Franco Ferraris, ribatte spiegando che «i lavori sono stati decisi dall'assessorato ai Lavori pubblici, che d'altra parte ha [redacted]tenuto l'autorizzazione ad eseguire questi lavori del Magistrato del Po». Come risponde l'assessore ai Lavori pubblici, Gabriele Vercelli?

«So bene che gli alberi servo[redacted] a non fare franare gli argini, ma già nell'89 alcuni miei colleghi di giunta mi invitarono a far ripulire le sponde dagli alberi. Quest'anno si è ripetuta la stessa raccomandazione - dice Vercelli -. Inoltre l'anno scorso, al termine dei fuochi, da parte degli spettatori ci furono delle [redacted]mentele perché le piante avevano disturbato la vista dei fuochi artificiali».

L'abbattimento dei salici non viene criticato soltanto dai pescatori. Roberto Argenta, socio del Canoa Club, sottolinea: «Si sacrificano decine di alberi a uno spettacolo di poche ore [redacted] si dimentica che le piante servono a evitare il cedimento degli argini. Salvo poi rinforzare le sponde con i blocchi di cemen[redacted].

[L. n.]

Dono della banca CRT

[redacted] s'inaugura [redacted]

CANELLI. Si inaugura stamane, alle 11, la nuova palazzina [redacted] all'ospedale civile di Canelli che ospita i reparti di recupero e riabilitazione funzionale e di dialisi.

Attrezzature [redacted] strumenti di cui è dotato il centro e l'arredamento dello stabile [redacted] stati donati dalla Cassa Risparmio di Torino, per un importo che supera i 600 milioni [redacted] lire. I due servizi sono gli unici presenti nel territorio dell'Usl 69, e vanno a coprire [redacted] grave carenza della struttura sanitaria nicese. «Il servizio di dialisi - sostiene la presidente dell'Usl, Giuseppina Billittieri - servirà quelle persone (una trentina in tutta l'Usl) che finora erano [redacted] strette ad andare ad Alessandria o ad Asti per sottoporsi alla terapia». Il servizio si estenderà anche ad assistiti dei Co[redacted] di Asti e Acqui. L'entrata del nuovo edificio è in via Alba.

[r. s.]

Domani la festa

[redacted] medaglie d'oro [redacted]

MONTECHIARO. Domani la sezione Avis festeggia il ventennale di fondazione. I [redacted] cento soci [redacted] ritroveranno alle [redacted] nella sede di piazza Umberto I per la premiazione dei donatori.

L'anno scorso [redacted] stati [redacted] colti 203 flaconi di sangue e, durante la cerimonia, verranno consegnate medaglie d'oro a Letizia Ferrero, Elda Pianta, Giuseppe Nardo e Silvano Mozzato, per 50 donazioni. La medaglia d'argento andrà [redacted] soci con [redacted] donazioni. Questi i premiati: Gabriella Cerruti, Carlo Bello, Battista Ferrero, Paolo Ferrero, Antonietta Sozio, Ausilia Peirone, Gianfranco Sianzi, Teodoro Sozio, Nello Tabusso, Elisa Zulian, Flora Penna, Annalena Poletti, Bruno Penna, Domenico Pianta, Riccardo Rebaudengo, Enrichetta Costa, Luigino Montagner.

Corteo, [redacted] e pranzo sociale chiuderanno i festeggiamenti.

[ma. s.]

Per i 24 «tagli»

Lunedì un'assemblea alla Filipetti

[redacted] Giovedì pomeriggio, all'Unione industriale di Asti, si è svolto [redacted] incontro tra sindaca[redacted] e proprietà della Filipetti, per discutere della situazione aziendale, dopo il recente cambio di proprietà. La ditta di spumanti canellese [redacted] stata rilevata da una finanziaria torinese che, secondo alcune indiscrezioni, farebbe capo a Camillo De Benedetti.

Durante l'incontro, i rappresentanti dell'azienda hanno confermato l'intenzione di avvia[redacted] ristrutturazione per far fronte agli elevati costi di gestione. Il piano dell'azienda prevede un netto taglio occupazionale: 24 posti in meno (9 impiegati [redacted] 15 operai) su un organico che attualmente conta 45 addetti, e l'introduzione di nuovi e più moderni macchinari.

Lunedì alla Filipetti si svolgerà un'assemblea dei dipendenti, promossa dal sindacato, per discutere della situazione.

[f. la.]

DALL'ASTIGIANO

REFRANCORE
[redacted] Libertà provvisoria per il camionista

Il giudice Vittorio Corsi ha [redacted] la libertà provvisoria [redacted] Sergio Maggiora, [redacted] anni, abitante a Refrancore, in via Asti, titolare di una ditta [redacted] movimentazione terra con cantieri in Val Susa. L'imputato (difeso dall'avvocato Mirate) è accusato di corruzione.

MOMBERCELLI
[redacted] E' sempre in [redacted] dopo [redacted]

Sono sempre molto gravi le condizioni del commesso [redacted] Mombercelli rimasto ferito in un incidente stradale, martedì notte, in regione Gavello di Castelnuovo Calcea. Maurizio Troisi, [redacted] anni, [redacted] ricoverato in coma all'ospedale di Alessandria.

ASTI
[redacted] Donna [redacted] in [redacted]

Gabriella Catalano, 26 anni, abitante ad Asti, località Viatosto [redacted], è rimasta leggermente ferita in uno scontro [redacted] la sua «Uno» e la «Mercedes 2500» di Gian Giuseppe Nosenghi, 33 anni, di Asti.

[redacted]
[redacted] una pistola ungherese

Una pistola calibro 7,65 di fabbricazione ungherese (regolarmente denunciata) con relative munizioni [redacted] stata rubata ieri dall'abitazione di Tonino Griffero, abitante ad Asti, [redacted] via Crispi 6.

INAUGURAZIONE
[redacted] agenzia [redacted]

Verrà inaugurata oggi, alle 17, in via Venti Settembre 33, l'agenzia «Kiss Viaggi» [redacted] Valle, Manici, Nebiolo e Iraldi.

Domani in campo Canelli e Asti le grandi deluse del campionato di Promozione

Si gioca il derby dei rimpianti

Gli allenatori spiegano le scelte tattiche

Tifoserie contro. Le immagini testimoniano l'entusiasmo con i sostenitori dell'Asti (foto sopra) e dei Canelli incitato i rispettivi [illegible] nini nel derby girone d'andata. In quella occasione, però, entrambe le squadre occupavano i piani alti della classifica e nutrivano aspirazioni di promozione. [illegible] invece la sfida [illegible] i [illegible] club astigiani [illegible] preannuncia in toni più dimessi. Chissà [illegible] all'«Alberti» di [illegible] ci [illegible] il pubblico delle grandi occasioni

GLI AZZURRI

CANELLI. Cresce, in città, la «febbre» per il derby che domani vedrà opposti gli «spumantieri» ai «galletti». Molti canellesi ricordano lo «sgarbo» patito r. 1- l'andata, quando gli astigiani scelsero proprio lo [illegible] il Canelli per esordire con il nuovo marchio pubblicitario sulle maglie, l'Asti Spumante. «Anche [illegible] ormai, in campionato, i giochi sono fatti - commenta Piercarlo Boido, d. s. degli azzurri - è [illegible] gara dove conta il prestigio, ed il risultato finale, seppur ininfluente sulla classifica, darà lustro ad una stagione non sempre fortunata per entrambe le formazioni». I giocatori, dopo la sosta pasquale, hanno ripreso ad allenarsi [illegible]n regolarità in vista del difficile impegno. Eugenio Pivetta, allenatore dei canellesi, non ha ritenuto opportuno sottoporre il gruppo ad un carico di lavoro supplementare, visto che la «classica» [illegible]a a fine campionato quando le squadre hanno già espresso tutto il proprio potenziale. Il mister alessandrino non [illegible] di particolari valenze l'incontro, anche se non dimentica la sconfitta dell'andata (2-0 per l'Asti), [illegible] segno il declino del vertice della classifi[illegible] dogli azzurri. «E' una partita [illegible] tante altre - esordisce Pivetta -, che giocheremo senza troppi tatticismi, cercando di far divertire il pubblico. Obiettivamente l'Asti, nel complesso, è superiore al Canelli, ma noi veniamo da un buon periodo, nonostante la sconfitta di Novi».

Pivetta, poi, getta acqua sul fuoco delle possibili rivalità che potrebbero accendersi sul terreno di gioco tra i giocatori delle due formazioni. Dice: «Con i ragazzi non ho parlato dei particolari significati attribuiti a questo derby, perché desidero che il campo premi il gioco e non il desiderio di vittoria ad [illegible]ni costo, magari ottenuta con una buona dose di cattiveria». Un concetto ripreso da Boido, il quale parla di un incontro «da giocarsi lealmente e nel rispetto delle regole. E' pur vero che la società tiene molto ad [illegible] vittoria per cancellare il tonfo dell'andata. Il derby è sempre una gara particolare, dove per vincere conta anche la generosità ed il [illegible]. Buone notizie, intanto, sul fronte dello spogliatoio azzurro. Sta recuperando Pagliano dopo l'infortunio [illegible]osi [illegible] «Pino» Gemma, anche se i due [illegible] sono ancora al massimo della condizione. Saranno inoltre disponibili i due «Under» regionali Alessandro De Faveri e Mirko Mondo, protagonisti della grossa affermazione (secondi assoluti, sconfitti in finale dalla Toscana) offerta dalla Rappresentativa piemontese al torneo «Artemio Franchi» a Riva del Garda. «Sono 13 anni che l'Asti non scende a Canelli per disputa[illegible] una partita ufficiale - dice ancora Boido -. Speriamo che il tredici porti bene». [r. s.]

I GALLETTI

ASTI. Riecco il derby. Sono passati tredici anni dall'ultima volta che l'Asti ha calcato l'erba dell'Alberti, vincendo, allora (2-1), contro un Canelli già retrocesso dalla serie D.

Parlando [illegible]a «partitissima» di domani, [illegible] si può non rammentare quella dell'andata, [illegible] velenata», [illegible] giorni della vigilia, dalla polemica sulla sponsorizzazione dell'Asti Spumante con i «galletti»; la sponda azzurra aveva bollato l'iniziativa, parlando di «tradimento». Gli astigiani, ora dicembre, onorarono [illegible] bene il prodotto che reclamizzavano (e reclamizzano tutt'ora) sulle maglie, giocando in modo frizzante e «stappando» due gol (Sinopoli e Pella) che avevano steso senza pietà i «cugini», a dire il [illegible] piuttosto giù [illegible] corda. Prima del fischio [illegible] inizio di quell'indimenticabile giornata (per i colori astigiani s'intende), il Canelli era solitario in testa alla classifica (17 punti contro i 14 dei «galletti»). Dopo i [illegible] minuti gli «spumantieri» si erano mantenuti [illegible] primo posto, ma in affollata coabitazione (Mathi, Monferrato, Chieri, Crescentinese), con l'Asti a 16, un punto indietro. Oggi, è proprio il caso [illegible] dirlo, molta acqua [illegible] passata sotto i ponti e l'impeto della corrente ha spazzato le due astigiane dai primissimi posti, relegandole nel ruolo di chi, domani, giocherà solo per il prestigio, l'onore e il «campanile». La classifica dice infatti: Chieri punti 40 (virtualmente promosso), Monferrato 35, Novese 34, Asti e Mathi 32, Canelli 29. Rispetto al derby di dicembre l'Asti [illegible] davanti ai canellesi, ma è magra consolazione: i sogni di gloria sono finiti in cantina.

Per la partita di domani, il mister dell'Asti, Giuliano Ciravegna, ha già alcuni punti fermi; la novità più saliente è l'impiego di Nigra sin dal primo minuto. Il giocatore coprirà il vuoto lasciato dall'indisponibile Pella e il tecnico, è certo che lo farà bene: «Nigra è un giocatore che ho scoperto in ritardo - ammette - ma ritengo che potrà tornarci utilissimo». Nell'amichevole giocata [illegible] Alba, ha segnato un bel gol ed [illegible] giusto dargli fiducia». Oltre a Pella mancherà anche Sorrentino, infortunato e ormai «in vacanza» (non giocherà infatti le ultime tre giornate). Ciravegna confermerà quindi il giovane Fabrizio Novelli, riservandosi, durante la partita, un eventuale impiego di Rossano delle Donne, fresco reduce dalla Rappresentativa piemontese e di Borello. La squadra non ha preparato la partita in modo particolare, mantenendo, [illegible] allenamento, le carenze di sempre: è stata però fortunata, in quanto è riuscita a schivare le giornate di pioggia, allenandosi sempre all'asciutto. «Domani troveremo un campo allentato - afferma Ciravegna - ma speriamo che il fondo tenga bene. I ragazzi ho parlato senza mezzo misure. Troveremo un Canelli gagliardo e per tenere il passo ci vorrà lo stesso impegno e la medesima tensione agonistica sfoderata nel derby di andata». «Prevedo una gara spettacolosa - aggiunge il mister -; è vero che i punti contano relativamente, ma Asti e Canelli [illegible] ci stanno a perdere. C'è in gioco il prestigio».

Franco Cavagnino

TAMBURELLO

Serie A Figt, la squadra astigiana affronta oggi in casa alle 15 il Fumane

Castellero, sarà riscossa?

La compagine campione d'Italia deve fare bottino pieno per continuare a sperare nella qualificazione ai playoff. In forse la presenza del terzino Macario. Gli incontri del torneo Fipt

Mimmo Basso, 34 anni, «spalla»

CASTELLERO. Un anno fa, di questi tempi, il Castellero navigava sicuro in vetta alla classifica del campionato di serie A Figt di tamburello. Erano i segnali inequivocabili di una stagione che si sarebbe rivelata poi trionfale per la squadra biancoazzurra. Quest'anno, invece, la compagine di Carlo Campia stenta ancora ad ingranare e dopo [illegible] giornate è solo sesta, con 4 punti (ma una partita in meno). Diventa quindi determinante, per le aspirazioni di ac[illegible] alle «poule fin[illegible] a quattro della formazione astigiana, la [illegible] in programma oggi, alle 15, a Castellero. Di fronte ai padroni di [illegible] i bergamaschi del Fumane, anch'essi a quota 4. Spiega il parroco, Don Attilio Novo, segretario della società campione d'Italia: «Oggi ci giochiamo una buona fetta di possibilità di accedere ai piani alti della classifica. E' una partita da vincere a tutti i costi, così co[illegible] dovremo riuscire a imporci nella successiva sfida casalinga contro il Monte (Bergamo) in programma mercoledì 25 aprile».

MONTECHIARO

E' derby con il Calliano

Nel torneo di serie B Fipt spicca oggi, [illegible] 15,30, il derby tra Montechiaro e Calliano. La formazione di c[illegible]iche ha rinunciato quest'anno a disputare la serie A dopo la promozione conquistata sul campo nella stagione 1989 è attualmente seconda a quota 6 punti, alle spalle della capolista Monalfungo (7) che domani riposa. Il Calliano non ha invece raccolto ancora neppure un punto e cercherà [illegible] rompere finalmente l'incantesimo, anche se l'impresa per gli ospiti appare improba. Il Montechiaro (Panzini-Redeglia-Cavagna-Vercelli-Monzeglio) formato «Under 20» è infatti squadra solida e compatta e ben difficilmente regalerà qualcosa ai pur bravi e volenterosi avversari. Questi gli altri incontri, in programma domani, alle 16,30: Callianetto-Cerrina e Ovada-Torino. Classifica: Monalo 7 punti; Montechiaro 6; Cerrina 4; Callianetto 3; Torino e Ovada 2; Calliano [illegible].

Oggi la compagine astigiana dovrebbe schierare quella che si può considerare la «formazione-tipo» (dando per scontata l'ormai cronica assenza del rimettitore Candido Sibona, sempre in attesa di un intervento [illegible] meniscо): a fondo campo capitan Aldo «Ceroti» Marello e Mimmo Basso; al centro Roberto Bertone e sotto rete il terzino Lanzoni che dovrebbe [illegible] affiancato da Giuliano Basso (l'altro terzino, Gianni Maccario, [illegible] convalescente per i postumi di [illegible] incidente stradale e la sua presenza oggi in campo è abbastanza improbabile). Sul fronte opposto il Fumane schiera Bertagnoli, Walter e Renzo Chesini, Costi, Righetti.

Una partita che si preannuncia molto combattuta e che, pioggia permettendo, dovrebbe richiamare nello sferisterio di Castellero, il pubblico delle grandi occasioni.

Questi gli altri incontri della giornata (domani, alle 15): Monte-Bonate Sotto; Pizzoletta-Carvico; Bardolino-Salvi; Bonate Sopra-Arcene; riposa Madone. Classifica: Madone 12 punti; Bonate [illegible] 10; Bardolino, Carvico 8; Pizzoletta 6; Arcene, Castellero, Fumane, Monte 4; Bonate Sopra 2; Salvi 0.

Serie A Fipt. Domani (alle 15) si disputa la quarta giornata. Questi gli incontri: Medole-Goitese; Aldeno-Cunevo; Castelferro (Alessandria)-Guerra Castellaro; G.S. Castellaro-Ronzo Chienis; San Pietro in Cariano-Malavicina; Rallo-Botti Capriana. Classifica: Aldeno e Medole 6 punti; Castelferro 5; Cariano e Cunevo 4; Botti 3; Castellaro, Rallo e Guerra 2; Ronzo e Malavicina 1; Goitese 0.

[f. b.]

SPORTFLASH

RALLY
Oggi e [illegible] Damiano il Criterium Formula

Anteprima oggi della seconda edizione [illegible] «Criterium Formula Rally» in programma sul tracciato allestito [illegible] piazza 1275. Stamane verifiche tecniche e sportive e prove libere del tracciato. [illegible] pomeriggio le manches [illegible] qualificazione. Domani quarti di finale [illegible] mattino, semifinali e finali al pomeriggio. Partecipano oltre cinquanta equipaggi astigiani, francesi, svizzeri che si sfideranno [illegible] di una «pista» in asfalto di [illegible] 900 metri.

MAGGIO SPORT
Stasera caccia al tesoro

Il «Maggio sport» si apre ufficialmente [illegible] con una caccia al tesoro automobilistica organizzata dal Gruppo Astrofili Astigiani. La partenza alle [illegible] da p[illegible] San Secondo, arrivo alle 24. Il primo premio è una mountain bike offerta da «La Stampa» e da «Cieli Aries». Le iscrizioni (30.000 per equipaggio) si ricevono [illegible] negozio Aries di corso Torino. L'incasso della manifestazione sarà devoluto alla ricerca sul cancro

[illegible] D'EPOCA
Si [illegible] il [illegible] di San Secondo

Importante appuntamento, domani, per gli appassionati di motociclismo. [illegible] disputa ad Asti la rievocazione del «circuito di San Secondo» per moto d'epoca. Percorso: corso Galileo Ferraris, corso Pietro Chiesa, [illegible] Cavallotti dove si trovano partenza e arrivo. L'ingresso [illegible] parterre è libero. Oltre al campione astigiano Chicci Guglielminetti, saranno presenti altri famosi piloti dei tempi del motociclismo pionieristico, Nello Pagani, Umberto Masetti, Alfredo Milani, Ubaldo Elli e Arrigo Manara e molti altri, tutti in sella a splendidi esemplari (alcune moto sono autentiche rarità). La manifestazione [illegible] inserita nel «Maggio Sport» ed è organizzata dal Cors di Asti e dal Motoclub di Costigliole. Saranno raccolti fondi per la lotta [illegible] i tumori. Il programma della manifestazione: 10,30-11,30 prove. Alle 14 il via alle gare. Premiazione alle 18.

PALLAVOLO GIOVANI
Gli impegni delle squadre astigiane

Due squadre giovanili astigiane di volley sono impegnate domani [illegible] campo regionale. La formazione under 16 maschile [illegible] Grande Volley Acqui Vera, reduce dalla positiva esperienza in terra bulga[illegible] affronta alle 11 a Pinerolo il Tec Fin nell'incontro di andata dei [illegible] semifinali. Gli astigiani, vincitori della Coppa Primavera, si [illegible] facilmente sbarazzati negli spareggi eliminatori dell'Olimpia Nicotera Acsta con due indiscutibili 3-0. A Rivarolo Canavese giocano invece, alle 18, le ragazze under 14 del Gierre Canelli. L'incontro è valido come andata delle semifinali regionali di categoria. La formazione canellese è reduce da un brillante successo contro il Crai Cogne, sconfitto per 2-0 nell'incontro di ritorno degli spareggi preliminari.

TIFOSI
Manifestazione per i tifosi carioca

Giovedì 26 aprile, alle 21, a palazzo Ottolenghi, in [illegible] Alfieri 350, si riuniranno i rappresentanti dei club calcistici astigiani, i responsabili dei settori giovanili delle società calcistiche ed esponenti dello sport scolastico. All'ordine del giorno l'organizzazione, insieme con l'assessorato alle manifestazioni [illegible] Comune, di una serie di iniziative per accogliere i tifosi brasiliani che saranno ad Asti per il ritiro dei «carioca».

AUTOMOBILISMO
Si presenta il «Rally del Vini»

Il «Rally del Vini e del Pallo» di Asti che si correrà il 26 maggio verrà ufficialmente presentato dall'Automobile Club di Asti, alla discoteca «Arena» di corso Alfieri, giovedì 3 maggio, alle 21. La manifestazione è giunta quest'anno all'undicesima edizione.

AICS
Gli incontri di oggi

Per il [illegible] amatoriale Aics si giocano: Format Computer-Canestrello d'Oro (corso Alba, alle 15); Castagnole-Isola (corso Alba, alle 16,15); Torretta-Inter (palazzetto, alle 15,30); S. Paolo-Gula (Castelnuovo D. Bosco, alle 15,30); Cortazzone-Palio (Cortazzone, alle 15,30); Annonese-Tonchese (Castello D'Annone, alle 15,30).

Tre gli appuntamenti tra oggi e domani

Weekend sui pedali per le società di Asti

ASTI. E' [illegible] intenso fine settimana per il ciclismo astigiano. La stagione sta entrando nel vivo e gli appuntamenti, sulle strade della provincia, e [illegible], si moltiplicano.

Organizzata dalla Società Ciclistica Nebiolo De Nadai di Asti, si [illegible] oggi a Guazzolo [illegible] Castelletto Merli, [illegible] gara ciclistica e cronometro individuale aperta a tutti gli Enti e le categorie.

Il ritrovo è fissato alle 13 a Guazzolo. La prima partenza è prevista per le 15 da Gallo di Murisengo. Il percorso è di 12 chilometri e [illegible] le località di Pozzo di Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, con arrivo a Guazzolo.

La «Società Cicli. «Santostefanese», in collaborazione con il [illegible] provinciale ACSI di Asti, si svolge domani a Santo [illegible] [illegible] una gara ciclistica riservata alla Seconda categoria regionale e alla Terza provinciale.

La partenza è prevista per le 14,30. Il percorso è di circa [illegible] chilometri. Medaglie d'oro [illegible] vincitori e confezioni di vino ai piazzati.

E' di scena, in veste di organizzatore anche il Gruppo Sportivo «Alfieri 90» che in collaborazione con l'Udace, ha in programma per domani, a Castel l'Alfero, il «Primo Trofeo Macelleria Anfosso», manifestazione cicloturistica valida quale terza prova [illegible] campionato provinciale.

Il ritrovo è fissato per le 13,30 a Castell'Alfero Stazione. La partenza è prevista per le 14,30. Il percorso di 5[illegible] chilometri tocca le località [illegible] Castell'Alfero paese, Molinasso, Scandeluzza, Albarengo, Montiglio, Cunico, Montechiaro, Villa San Secondo, Callianetto, Frinco [illegible] ritorno a Castell'Alfero Stazione.

Carlo Lisa

SERIE D

La squadra lotta per il terzo posto e punta al ripescaggio

Il S. Damiano spera ancora

Sfida fra Napoli Club e Colle D. Bosco

ASTI. Penultimo atto del campionato regionale di pallavolo di serie D maschile. Dopo la sospensione di Pasqua, le squadre tornano sui parquets per definire gli ultimi particolari di un torneo che ha già emesso le principali sentenze.

Alpitour Cuneo e Roj Biella nel girone A, Armani Trecate e Alpignano nel girone B, hanno acquisito il diritto a disputare il prossimo campionato di C2; Napoli Club, Colle Ito Stige, Pozzolese, Junior Casale e Robino & Galandrino di Canelli tornano a giocare nei rispettivi campionati provinciali, pronte a far tesoro dell'esperienza acquisita. Rimangono da definire le piazze d'onore che, nel girone A, vedono favorita [illegible] Chie[illegible] per il terzo posto finale e la lotta [illegible] Nautica il Gommo[illegible] e Villata per il quarto. [illegible] girone B il Costa Viaggi San Damiano contenda al Vbc Mondovì la terza piazza che potrebbe rivelarsi importante qualora venisse accolta la richiesta dell'Armani Trecate [illegible] giocare in Lombardia nella prossima stagione.

Per raggiungere l'obiettivo il sestetto sandamianese dovrà andare a vincere stasera sul campo dei Ceppiratti Novara, squadra che all'andata [illegible] messo in difficoltà il team di Mauro Zigarini [illegible] una attenta difesa ed un gioco d'attacco ba[illegible] sui pallonetti. Il Robino & Galandrino gioca invece al palasport di Canelli alle 21 con l'Italpasta La Loggia contro cui all'andata gli uomini di Enrico Lovisolo sfiorarono il colpaccio, uscendo sconfitti solo al tie-break per 16-14. Probabilmente il tecnico canellese schiererà in campo la formazione under 18 che mercoledì 25 aprile affronterà a Modena i pari età della Philips nell'andata dell'Interregionale di categoria. Nel girone A la Nautica il Gommone va in trasferta a Cafasse contro il Dim T&T già sconfitto all'andata per 3-0 in meno di un'ora di gioco. La vittoria [illegible] alla portata degli uomini di Fausto Ferraris che potreb[illegible] così consolidare la quarta posizione, approfittando anche dell'impegno del Villata, decimato da squalifiche, contro la capolista Alpitour.

Per Napoli Club e Colle Ito Stige è giornata [illegible] derby. Nella palestra Giobert alle 17,30 le due squadre si affrontano in un match dal pronostico incerto.

Gli incontri della giornata. Girone A: Pozzolese-Chiavazzese; Napoli Club-Colle Ito [illegible]ige; Villata-Alpitour; Cafasse-Nautica il Gommone; Pino-Biella; Hobby Sport Novi-3S Lusarna. Girone B: Junior Casale-Vbc Mondovì; Trecate-Samone; Ceppiratti Novara-Costa Viaggi San Damiano; Canelli-Italpasta La Loggia; Edilpietra Cuneo-Alpignano.

[ca. L]

Gnomi, fate, giostre e castelli di Rossana Turri

Un mondo fiabesco tra Artù e Andersen

ASTI. Di solito chi decide di «inforcare» i pennelli e avventurarsi nell'affascinante mondo della pittura sceglie, per le prime esercitazioni, i soggetti tradizionali, quelli che si vedono appena ci si gira attorno: frutta, vasi di fiori, oggetti domestici o il paesaggio che si presenta guardando fuori dalla finestra.

Per Rossana Turri l'esordio pittrice è stato diverso, perchè l'emozione di trattare tela l'ha voluto sentire subito e, subito, dato sfogo al suo estro creativo che trova nel colore, più che nella forma, lo strumento più efficace e stimolante. «Forse ho cominciato dal fondo, la trafila — dice l'artista astigiana — per me la pittura è soprattutto colore. Ed è attraverso il colore che io sento il bisogno di esprimere mio d'animo». I quadri di nascono dalla spontaneità e nell'immediatezza, perchè ogni opera è, sostanza, il racconto un sogno o il ricordo magici momenti della sua fanciullezza.

prima mostra personale l'ha tenuta a Milano, due fa, nel centro incontri «Teco-Teca»: dipinti ad olio catalogabili tra l'intento narrativo la rappresentazione pittorica ispirata all'action painting. Ma la fantasia di Rossana nell'angusto perimetro di una cornice si sentiva allo stretto e l'artista ha voluto liberarla facendo vivere e manufatti che compendiano quasi totalità delle forme espressive, dalla pittura alla scultura, alla fabbricazione del tessuto, fino assemblaggio di oggetti che richiedono grandi doti di manualità. Lo studio di Turri è andato viva via trezzando, tanto da assumere l'aspetto di un'«officina» dove

Rossana Turri: realizza piccoli «mondi fiabeschi» con stoffa, carta, d'acciaio

viene riciclato, lavorato trasformato prodotto artistico ogni tipo materiale.

Le «cose» più recenti composizioni plastiche che riproducono il classico mondo della fiaba. Si tratta di cassettine di vetro nelle quali Rossana ha creato ambienti, incantonato personaggi e vivacizzato con colori sgargianti. Alberi, fiori, api o coccinelle, gnomi e fate, giostre e castelli; microcosmo che ispirerebbe Andersen e i Grimm, creato con le carta, frammenti panno e fili di acciaio. Questi lavori esposti fino all'11 maggio presso la galleria antiquaria «Arebùr» di Asti. «Voglio parlare ai bambini, ma, oltre loro, al bambino che è rimasto in ogni adulto, per ricondurlo alla sua infanzia» dice Rossana, che si confessa «nostalgica del passato». E il futuro? «Non sono curiosa ciò che accadrà, forse non mi interessa. piace cercando di immaginare le atmosfere del tempo che fu non solo perchè è la nostra storia, ma per quell'alone di romanticismo che la cosiddetta modernità ha cancellato». L'epoca più affascinante? «Quella re Artù». Il gioco continua: farà Rossana da grande? «Non mi si prenda in giro. Sono sposata e un giorno parlerò di questo cose a un bambino tutto mio, senza trascurare il dialogo con mondo che mi circonda».

Armando Brignolo

Alla birreria «Il Maltese»

Luka, quel rock dagli «occhi sinceri» stasera a Cassinasco

CASSINASCO. Un gruppo rock astigiano animerà questa sera la scena musicale della birreria «Il maltese». Si chiamano «Luka» e sono in quattro, tutti molto giovani. Hanno registrato di recente un album, «Occhi sinceri» con musiche di loro composizione.

L'animatore del gruppo è Luca Genta, 26 anni, che si è dato il nome d'arte di «Luka», poi tutto gruppo. Sue no le parole dei brani, mentre le musiche composte con il fratello, Marco, 24 anni. Luca il bassista del gruppo, cantante e sta; Marco, diplomatosi in pianoforte, invece il tastierista. Completano la formazione Giu- Rutigliano alla chitarra il batterista torinese Manù Saladino. Nel disco compaiono anche Simona e Lidia, sorelle di Luca, in qualità di

La caratteristica dei «Luka» quella di proporre un rock originale testi di forte impegno esistenziale. si desidera fare qualche nome; la musica può ricordare i momenti migliori di Dire Straits, Simple Minds e soprattutto U2. I testi invece di indagare la condizione dell'uomo, frugando con realismo nelle pieghe più segrete dell'animo.

La formazione di Luca Genta musicalmente classica: ha studiato violoncello all'istituto «Verdi» e si è diplomato lo scorso anno; come bassista è invece autodidatta. Da molti anni collabora con alcuni cantautori appartenenti all'area protestante, come Albino Montisci, partecipando alle tournée ed alle registrazioni. E' che bassista di Cua (già membro degli Outlaws) e del cantante pop inglese Adrian Snell. Oltre all'attività musicale, Luca anche consulente di una casa discografica e redattore della rivista «Musica gospel» dedicata al variegato mondo della musica protestante.

Luca Genta, bassista del «Luka»

Anche gli altri musicisti figure degna attenzione; Manù Saladino è batterista nel gruppo sassofonista Larry Nocella, recentemente scomparso; Rutigliano, diplomato contrabbasso, ha fatto parte dell'orchestra del «Petruzzelli» di Bari.

Il loro album, pubblicato anche in cd, reperibile a Musicland in corso Matteotti e al Musichiere in via Varrone. L'ingresso al concerto di questa sera è libero.

Carlo Francesco Conti

GLI APPUNTAMENTI

CONCERTO
Gruppi per

Concerto rock con gruppi astigiani organizzato dagli obiettori di coscienza della Caritas, in collaborazione con l'Anagrumba nell'ambito della manifestazione «Così è se vi... p a partire dalle 18 in piazza Castigliano suoneranno i sandamianesi Kabina, e gli astigiani Cloro Trash Anima), Street ed i Blastex. La manifestazione si protrarrà fino a mezzanotte. L'ingresso è libero.

CASTAGNOLE LANZE
Stasera si canta il vino nuovo

Il centro storico di Castagnole Lanze si animerà questa sera alle 21 per la manifestazione «Canté 'l vin nouv». Suoneranno l'arpista Vincenzo Zitello, i Malbruk, il ghirondista Silvio Orlandi con Roberto Aversa alla cornamusa, i Raiz Latina (musica latino-americana), gli Umami (musica andina), il gruppo corale della Tinella, i «Canté j'euv di Valle Tanaro», la banda di Farigero. Si prosegue domani con la festa dell'imbottigliamento; padrino della manifestazione è Paolo Conte. Ingresso libero.

WAY ASSAUTO
Rock demenziale con i «Farinej»

Stasera alle salone del Circolo aziendale della Way Assauto appuntamento con cabaret. La serata sarà animata dal gruppo rock demenziale «Farinej d'la brigna», costituito da Lucas Frassetto, Linus Binello e Bob Sabatini; ci sarà anche un intermezzo «Maurizio Anni 60». L'ingresso è ad offerta.

SCACCHI
Tornei studenteschi alla Provincia

Si svolge oggi e domani al palazzo della Provincia il terzo «Torneo scacchistico studentesco», organizzato dal circolo «Sempre mitia riservato a studenti di scuole elementari e medie della provincia. Le gare si disputano oggi dalle 15 alle 19 e domani dalle 9 alle 12,30. Ci saranno gare tra gli studenti, «sfida al computer e una simultanea contro un maestro di scacchi. L'iscrizione è gratuita.

Le architetture di Valerio Miroglio

Saranno esposte da oggi fino al 10 maggio alla gallerin «Il Platano» in corso Alfieri, le «Architetture» di Valerio Miroglio. L'inaugurazione si tiene alle 18. La sala resta aperta tutti i giorni tranne il lunedì.

CESAS
Personale di Pugno Bre

S'inaugura oggi alle 18 al Centro studi astigiani (Cesas) in piazza Alfieri 61, la mostra personale dell'artista di origine astigiana Pugno Bre. L'esposizione resterà aperta fino al maggio. Orari: mattino 9,30-12,30, pomeriggio 17-19.

Dipinti su ceramica di Milena Paro

Oggi alle 16 s'inaugura alla sala espositiva del Carecs in via Morelli 20, la personale di Milena Rosa Paro. Saranno esposti dipinti su ceramica e tessuto.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura cura e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100. ci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome Cognome

Via

Città Tel

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

PROGETTO ISTITUTO TUMORI TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

FIORITO
progettazione e realizzazione d'interni
GENOLA (CN) Tel.(0172)68761

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato 21 Aprile 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
DISTRIBUTORE A[redacted]
Bull [redacted]
Mini e Personal Computer

La ragazza ieri a scuola mentre il procuratore Campisi visitava la villa-prigione di S. Margherita

Parlano i genitori di Federica Isoardi

La madre Marina: «Nessun riconoscimento dei rapitori dalla televisione»
Il padre Guglielmo: «Si è emozionata nel vedere i volti di quegli uomini»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

«Federica non può aver riconosciuto i suoi sequestratori perché non guarda la televisione», sostiene Marina Martinengo, [redacted] Federica Isoardi. «Seguendo alcuni telegiornali Federica si è emozionata come [redacted] accaduto per fatti [redacted] cronaca analoghi. Ha avuto la sensazione di aver già visto quegli uomini, quei tre indicati come i rapitori di Patrizia Tacchella», replica il padre, amministratore delegato dell'Alpitour, Guglielmo Isoardi.

Dichiarazioni contrastanti che aprono un nuovo piccolo giallo sul caso. L'ipotesi che i rapitori di Patrizia Tacchella siano gli stessi che [redacted] anni [redacted] sequestrarono Federica Isoardi si baserebbe infatti principalmente sulle «sensazioni» che la ragazza ha avuto nel seguire alla televisione l'arresto dei tre sequestratori e che il padre ha riferito agli inquirenti. Sulla vicenda Marina Martinengo ha rilasciato [redacted] lunga intervista. «C'è voluto tanto [redacted]po perché la situazione per Federica tornasse stabile dopo quella terribile esperienza - sostiene la madre, che vive con Federica in una villetta in viale degli Angeli - con non pochi sforzi [redacted] parte di tutti i familiari per farla [redacted] tranquilla [redacted] normale».

Per Federica questi [redacted] giorni difficili: i carabinieri l'hanno interrogata mercoledì [redacted]riggio, nell'ufficio del padre all'Alpitour; le hanno chiesto [redacted] conf[redacted] il racconto che fece dopo il rilascio, avvenuto a Celle Ligure nell'entroterra di Savona. [redacted] particolari riferiti allora dalla bambina, gli schizzi dell'interno della villa prigione, dei suoi sequestratori, il ricordo del treno e degli ulivi, sembrano corrispondere a quelli rilevati dagli inquirenti nella villetta in cui è stata tenuta prigioniera la piccola Patrizia Tacchella.

«L'unica cosa vera finora - ha dichiarato Marina Martinengo - è che Federica [redacted] un lungo colloquio con i carabinieri, i quali ritengono che vi siano molte analogie fra i rapimenti [redacted] due bimbe. Nessuno è più contento di noi di sapere che finalmente si è sulla pista giusta per scoprire [redacted] ha fatto così male [redacted] mia figlia. Ma fino a quando [redacted] ci [redacted] detto "Ci [redacted] prove concrete, ci serve solo la testimonianza della bambina per chiudere il cerchio", voglio che Federica sia lasciata in pace».

[redacted] sfogo che, in parte, non collima con quanto dichiarato dal padre di Federica, Guglielmo Isoardi, già giovedì [redacted]: «Federica [redacted] ha seguit[redacted] numerosi programmi televisivi. Ma [redacted] c'è nulla [redacted] sicuro. Solo [redacted] coincidenze che fanno sperare in qualcosa [redacted] concreto. [redacted] passati 6 anni da quando Federica fu liberata. Da allora abbiamo parlato raramente di quel fatto». Dopo [redacted] escluso che, fino ad ora, sia stato chiesto a Federica [redacted] andare a vedere [redacted] «villa-prigione» di Santa Margherita Ligure, [redacted] spera «che la ragazza sia lasciata tranquilla» e «che [redacted] p[redacted] definitivamente porre fine a questa vicenda».

Ieri, mentre il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi era a Santa Margherita Ligure per controllare la villa che potrebbe essere stata [redacted] prigione, oltre che di Patrizia Tacchella, anche della Isoardi, Federica era alla scuola media [redacted] Bersezio. E' uscita regolarmente, poco prima dell'una, sorridente ed elettrizzata, [redacted] gli altri ragazzi e ragazze della terza F, sotto l'inattesa abbondante nevicata.

Gianni Martini
Mario Bosonetto

Ieri all'uscita di scuola. Federica Isoardi con alcuni compagni della Media di via Bersezio (Foto Bedino)

In [redacted] Rami degli alberi caduti sotto il peso della neve (Telefoto)

Linee elettriche interrotte e traffico semiparalizzato

Nel caos per la neve

Taxista bloccato al S. Bernardino di Garessio, Ormea protesta con l'Anas
Disagi e rallentamenti anche nel tratto appenninico della Torino-Savona

CUNEO. Piante sradicate, pali della luce elettrica divelti, strade interrotte, auto in panne, centralini dei vigili del fuoco in tilt. Sono le conseguenze dell'inattesa nevicata di ieri su tutta la «Granda». Anche [redacted] circolazione sull'autostrada Torino-Savona ha subito molti rallentamenti, con vari incidenti per fortuna senza feriti.

La precipitazione nevosa si è iniziata alle 8,30 e ha causato gravi danni. Pompieri, polizia stradale, carabinieri, tecnici della Sip e dell'Enel sono stati costretti a un «tour de force».

«Siamo rimasti in tre: il capo sezione, un vigile ed io - ha spiegato ieri pomeriggio Aldo Tirrito, centralinista dei vigili del fuoco di San Rocco Castagnaretta -: tutte le squadre sono fuori. La neve ci ha colto [redacted] sorpresa. Siamo intervenuti per alberi che hanno bloccato [redacted] traffico e auto finite fuori strada. Abbiamo anche dovuto dire di no a qualcuno perché le richieste, soprattutto dal Saluzzese e dal Monregalese, erano veramente tante».

Da Ormea il sindaco [redacted]iorgio Fe[redacted]ris ha lanciato un grido d'allarme: «La statale che collega Ceva al Colle di Nava è interrotta [redacted] parecchie [redacted] perché l'Anas non ha fatto lo sgombero-neve. E' una situazione di estremo disagio. Oggi dovevamo assegnare 12 alloggi popolari, ma i funzionari dello Iacp [redacted] sono riusciti a raggiungerci. Automobilisti provenienti dalla Liguria hanno lasciato [redacted] auto a Ormea per proseguire in treno. Ho già inviato un telegramma di protesta alla Prefettura e all'Anas».

Situazione drammatica anche a Garessio, dov'è caduto mezzo metro di [redacted]. Il taxista Ennio Sibilla è rimasto bloccato per ore sul colle del San Bernardino insieme co[redacted] dieci tedeschi di passaggio sul valico. E' dovuto intervenire il Soccorso alpino. Spiega il sindaco Luigi Sappo: «Il Comune [redacted] è sostituito all'Anas [redacted] i [redacted] sgombraneve, sia per la statale 28, sia per la 582 verso Albenga».

Sull'autostrada Torino-Savona [redacted] il traffico ha incontrato molte difficoltà, in particolare [redacted] zona appenninica tra Ceva e Montezemolo.

Problemi anche nel Saluzzese. Nelle località turistiche [redacted] Pontechianale e Crissolo la neve ha raggiunto il mezzo metro. A Paesana, Barge e Martiniana Po è mancata per [redacted] l'energia elettrica. A Manta, Madonna dell'Olmo di Cuneo, [redacted]is Mondovì la caduta degli alberi ha bloccato il traffico stradale. [redacted] Busca una vettura è finita fuori strada: illeso l'autista.

La statale 20 da Savigliano [redacted] Racconigi è rimasta bloccata dalle 14,30 alle 15,30 a causa degli alberi che minacciavano di cadere sotto il peso della neve.

Le strade del Colle della Maddalena e del Tenda sono rimaste percorribili tutta la giornata senza l'uso delle catene grazie [redacted] mezzi dell'Anas, della Provincia e dei Comuni. Nel centro di Limone sono scesi 15 centimetri di [redacted] sulle piste, invece, il manto supera [redacted] mezzo metro: domani gli impianti [redacted] risalita di Quota 1400 e del Sole saranno riaperti. [g. g.]

ALBA
Sala del tribunale intitolata [redacted] Viglino

Il consiglio dell'Ordine degli avvocati [redacted] procuratori ha dedicato la sala riunioni del tribunale all'avvocato Mario Viglino, [redacted] du[redacted] la lotta di Liberazione a S. Donato di Mango il 19 novembre '44. La cerimonia stamani alle 11.30 nel palazzo del tribunale.

CARAGLIO
Servizio per gli scavi archeologici

Oggi alle 16 sarà inaugurata una struttura didattica per i beni culturali allestita dal Centro studi cultura e territorio, con Provincia, Cassa Rurale e Artigiana di Caraglio e Comune. Con un laboratorio per la sperimentazione, due sale mostre ed una per audiovisivi, il servizio si occuperà degli scavi archeologici nella zona.

CUNEO
[redacted]tasera [redacted]

Stasera alle 21, nel salone della Provincia, il pli presenterà i candidati per le elezioni regionali, provinciali e comunali. Interverranno il segretario nazionale del partito Renato Altissimo, l'assessore comunale [redacted] Finanze [redacted] Comune e componente della direzione nazionale Gianmaria Dalmasso, il sottosegretario alla Difesa Giuseppe Fassino e il parlamentare Raffaele Costa.

BENE VAGIENNA
Il problema dell'irrigazione

La carenza di acqua irrigua e le proposte per la soluzione del problema nel comprensorio «Destra Stura» saranno al centro del dibattito in programma stamani alle [redacted] nel salone della Biblioteca, via XX Settembre 5.

FOSSANO
Confronto [redacted] Regione

Oggi alle 18, nella sala di palazzo Burgos, in via Bava, dibattito-confronto tra Marcello Garino e Lido Riba, candidati psi e pci alle regionali sul tema: «La Regione Piemonte verso il rinnovamento?».

I giudici della corte d'appello respingono l'istanza di risarcimento

Non otterrà i cento milioni

Borgo, un anno in carcere ingiustamente

CUNEO. Secondo i giudici della quinta sezione [redacted]lo della corte d'appello, Mario Laconi, 31 anni, originario [redacted] Cagliari e residente a Borgo San Dalmazzo, non ha diritto [redacted] ricevere 100 milioni dallo Stato per i dodici mesi di carcere scontato ingiustamente. La domanda di riparazione presentata dal difensore avvocato Bruno Dalmasso è stata ritenuta «improponibile». Il giovane borghigiano si è subito appellato alla Cassazione.

Mario Laconi era stato arrestato a Cuneo il 10 marzo 1987 [redacted] ordine di cattura della procura di Torino per avere partecipato ad un presunto traffico di droga. Portato alle carceri torinesi, il giovane si era protestato innocente, aveva chiesto di [redacted] messo a confronto con l'accusatore ma per disguidi burocratici l'operazione fu sempre rinviata. Un anno dopo, [redacted] 10 marzo 1988, Mario Laconi fu rimesso in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Il processo venne celebrato [redacted] Torino il 28 dicembre '89 e Mario Laconi, riconosciuto [redacted] tutto estraneo all'accusa, venne assolto con formula ampia «per non avere commesso il fatto».

Tornato a [redacted], segnato nel fisico e nel morale, il giovane il 30 gennaio scorso si era rivolto alla corte d'appello chiedendo 100 milioni di riparazione per l'anno [redacted] carcere scontato ingiustamente.

Durante il dibattimento [redacted] procuratore generale [redacted] sostenuto che l'ex imputato aveva diritto solo a 10 milioni e l'avvocatura dello Stato aveva ulteriormente ridotto a 5 milioni la riparazione. Era stato spiegato che si doveva tenere conto che «il Laconi è stato mantenuto un anno dallo Stato [redacted] che ogni detenuto costa all'erario 300 mila lire il giorno». Il difensore [redacted] ribattuto che Mario Laconi [redacted] stato trattenuto in carcere benché innocente, [redacted] ha riconosciuto la sentenza del tribunale, e [redacted] era quindi assurdo addebitargli [redacted] spese del vitto nel calcolo della riparazione.

I giudici della corte d'appello, rigettando [redacted] richiesta di riparazione pecuniaria, hanno motivato la decisione [redacted] il fatto che [redacted] preventiva ingiustamente sofferta è avvenuta prima dell'entrata in vigore delle norme transitorie del nuovo [redacted]dice di procedura penale. Spiega l'avvocato Bruno Dalmasso: «Mario Laconi ha subito [redacted] nuova ingiustizia, e spero che la Corte Suprema ripari [redacted] torto riconoscendogli [redacted] diritto alla riparazione». Il ricorso davanti alla Cassazione sarà incentrato su motivazioni esclusivamente giuridiche in quanto [redacted]sciuto che Mario Laconi, benché innocente, ha scontato un anno di [redacted]re. [r. s.]

Ricerca dell'Istituto storico

Ufficiale il bilancio di partigiani e civili caduti nel Cuneese

CUNEO. E' diventato ufficiale, a 45 anni dalla Liberazione, il bilancio dei caduti nella lotta contro i nazifascisti nel Cuneese, grazie a una ricerca voluta dall'Istituto della Resistenza e curata da Guido Argenta.

Il dato fondamentale e significativo che emerge da questo studio è che in provincia di Cuneo c'è stata la maggior concentrazione di partigiani combattenti del Piemonte, circa 12 mila distribuiti nelle varie formazioni. I caduti sono stati complessivi 2319 di cui delle «Garibaldi», 742 delle «Autonome» di Mauri, 295 di «Giustizia Libertà», delle «Autonome Rinnovamento», delle Matteotti; gli altri di formazioni varie, di missioni alleate o sono rimasti ignoti.

Di ogni caduto (a parte i 74 ignoti) Guido Argenta indica la paternità, il nome di battaglia, il luogo e la data di nascita, il luogo e la data della morte, la formazione o appartenenza, la causa del decesso (in combattimento, fucilato, impiccato, deportato) e le eventuali decorazioni.

Se osservando quei dati, l'età dei morti e la loro provenienza è più facile capire il fenomeno del partigianato in questa provincia: quanto abbia coinvolto le popolazioni civili e combattenti, non solo cuneesi, e ogni parte d'Italia e stranieri; quale sia stata la sua importanza sul piano militare, politico e psicologico; quale rilevanza abbia avuto l'internazionalismo nella «guerra per bande». In particolare si sa che dei 2319 caduti 227 erano originari del Centro e Sud Italia e 46 stranieri, francesi, inglesi, russi, jugoslavi; i partigiani catturati e poi morti nei lager nazisti sono stati 86; i «ventenni» delle classi soggette alla chiamata alle armi uccisi, una percentuale del 24 per cento. Forte e preziosa la presenza delle donne di cui 21 sono morte, fucilate o in prigionia. E' il caso di sottolineare che tra i caduti 367 sono stati decorati, 42 con medaglia d'oro, 131 d'argento, 132 di bronzo e 62 con la croce al valor militare. Chi erano i partigiani di questa provincia? Professionisti, ufficiali e militari dell'esercito dissoltosi l'8 ettembre, studenti, operai, artigiani e soprattutto giovani contadini che avevano fatto una precisa scelta e che, comunque, non avevano risposto ai bandi della Repubblica sociale.

Ma si può pensare alla primavera del '45 senza ricordare l'enorme contributo di dolore e pagato da questa provincia durante tutti i cinque anni del conflitto mondiale: i paesi bruciati nelle rappresaglie, i civili trucidati, lo sterminio della Cuneense in Russia, i caduti sui fronti di guerra, altri 11 mila morti da aggiungere ai 2300 partigiani. Un'intera generazione distrutta, campagne e vallate private delle forze lavoro.

Bruno Marchisio

Per i 45 anni dalla Liberazione esposti in piazza Medford fotografie e documenti

Alba racconta la Resistenza

Incontri tra i giovani e gli ex combattenti

ALBA. «Tu ami la tua città. Ma la tua città adesso è occupata dai fascisti. Tu questo non lo sopporti, il pensiero della tua città occupata da loro non ti lascia dormire...» così scriveva, Beppe Fenoglio lo scrittore-partigiano di Alba nel racconto «Il padrone paga male». Questo ed altre frasi tratte dalle sue opere «Il partigiano Jonny», «I ventitrè giorni della città di Alba», «Una questione privata» che hanno dato una consacrazione letteraria alla Resistenza nelle Langhe, accompagnate da fotografie, testimonianze e cimeli, rappresentano l'aspetto locale, più significativo della mostra su «Antifascismo, resistenza e deportazione in Italia dal 1920 al 1945», inaugurata giovedì sera nel palazzo di piazza Medford.

Rimarrà aperta fino al 3 maggio. La particolarità sta nel fatto che è soprattutto rivolta ai giovani. Sono stati direttamente coinvolti dal distretto scolastico che ha l'organizzazione insieme con il Comune, il Colle della Resistenza di Bossolasco (raggruppa tutte le formazioni che operarono nelle Langhe), l'Anpi e altri. Il presidente del distretto, Renato Vai, dice: «Abbiamo già oltre ottocento prenotazioni per visite alla mostra da parte di studenti delle scuole medie e superiori. Le visite saranno guidate da protagonisti di quegli avvenimenti, ex-deportati, ex-partigiani che saranno a disposizione per rispondere a domande e curiosità. Una pagina di storia studiata dal vivo. Il tentativo è quello di parlare della Resistenza ai giovani in modo nuovo, al di là della retorica».

Oltre alle visite, sono in programma diverse serate di incontri. Dopo quelle di giovedì e venerdì, lunedì (alle 20,30) sarà presentato il primo quaderno dell'associazione del Colle della Resistenza «I Gielle nell'albese». L'autore, Libero Porcari, parlerà con gli studenti. Il aprile le manifestazioni del quarantacinquesimo anniversario della Liberazione si sposteranno a Valdivilla e S. Stefano Belbo e a Cossano Belbo dove interverrà l'onorevole Oscar Luigi Scalfaro.

Si tornerà quindi ad Alba, giovedì 26 aprile, per una serata autogestita dagli studenti. Venerdì 27 si parlerà di «deportazione», mercoledì maggio «Resistenza a Corfù e Cefalonia» con Don Angelo Bagnoli. Infine, il 3 maggio si concluderà con un «faccia a faccia con i protagonisti». [g. f.]

Alla mostra. Un gruppo di partigiani visita la rassegna che rimarrà aperta fino al 3 maggio (Foto Murialdo)

A Boves

Cittadinanza per 3 studiosi

BOVES. Il 45° anniversario della Liberazione sarà celebrato quest'anno sotto l'egida dell'amministrazione comunale, dell'Anpi, delle associazioni culturali e combattentistiche e degli alpini della caserma «Coruttì». Lunedì aprirà il fitto calendario della Scuola di Pace che alle 20,30 nel teatro Borelli, ospiterà Fabrizio Truini sul tema «Aldo Capitini, una vita per la pace». Martedì 24 ancora la Scuola di Pace, ma nella sua sede del Municipio vecchio, sarà presentato il terzo libro edito da questa scuola: «Come imparare la pace studiando filosofia» e sarà consegnato il primo diploma di «operatore di pace». Saranno presenti Nora Ghiglia, il professor Vittorio Possenti e lo scrittore Franco Piccinelli ai quali verrà consegnato la cittadinanza onoraria per la loro attività a favore della città di Boves. Alle 18,30, partendo dalla sede della Scuola di Pace, giovani atleti correranno la «staffetta della pace per le via della città arrivando al Palazzetto dello sport dove personalità della città sovietica di Minsk porteranno un saluto ai bovesani.

[r. s.]

Nel più piccolo Comune della provincia c'è un grande interesse per la sfida del 6 maggio

A Valmala sono quasi tutti candidati

La battaglia elettorale tra le due liste per il Comune

VALMALA. Per le elezioni del 6 il più piccolo Comune della «Granda» registra la più alta partecipazione popolare: su sessantaquattro abitanti, cinquantaquattro sono in qualche modo impegnati con l'appuntamento amministrativo: come candidati (sono ventiquattro) e come presentatori (ventisei) o come scrutatori (quattro). I cittadini elettori sarebbero stati sufficienti se la seconda lista, quella democristiana, avendo simbolo nazionale, avesse potuto fare a delle firme presentatori.

La prima lista sulla scheda ha per simbolo un cerchio due mani che si stringono. Capolista è Romano Giampiero, 30 anni, operaio a Torino, seguito da: Dario Rinaudo, 34 anni, cantoniere; Giuseppe Isoardi, 46 anni, impiegato; Giuseppe Giordano, 59 anni, pensionato; Laura Chiotti, 35 anni, impiegata; Osvaldo Boschero, anni, operaio; Silvano Fino, anni, portalettere; Martino Barbero, 71 anni, pensionato; Mario Allemanno, 39 anni, impiegato; Roberto Michelis, 43 anni, operaio; Maurilio Paseri, 28 anni, tecnico; Giovanni Botto, 64 anni, pensionato.

La dc schiera di nuovo come capolista il dottor Domenico Amorisco, segretario comunale di Sampeyre e presidente uscente della Comunità montana, seguito da: Giovanni Boschero, 61 anni, contadino; Alessio Chiotti, anni, contadino; Giacomo Chiotti, 60 anni, operaio; Mario Chiotti, anni, operaio; Giovanni Forniglia, anni, operaio; Giovanni Marchetti, anni, contadino; Chiaffredo Michelis, 58 anni, contadino; Faustino Michelis, 41 anni, esercente (sindaco uscente); Giuseppe Michelis, 56 anni, contadino; Milva Rosso, anni, impiegata; Pietro Valvola, anni, insegnante.

Spiega il sindaco Faustino Michelis: «Anche se siamo in liste concorrenti restiamo amici. Noi della vecchia maggioranza vogliamo concludere le opere abbiamo iniziato e sviluppare la stazione turistica. Se dovessimo perdere le elezioni non sarà comunque un dramma, ma sono fiducioso».

Il dottor Amorisco cinque anni fa era già capolista a Valmala avendo anche vinto a Brossasco aveva optato per quest'ultimo Comune di era poi diventato sindaco. E contemporaneamente era stato eletto alla presidenza della Comunità montana. Ancora nel 1985 tutti i candidati di Valmala stati eletti, mancare il 6 maggio nove dovranno rimanere a casa.

Anche questa volta Amorisco si ripresenta a Brossasco, e sicuramente punta alla riconferma alla Comunità montana Se verrà eletto in entrambi i Comuni per quale opterà? Risponde: «Avrò otto giorni per decidere, sarà una scelta difficile. Nella lista concorrente cinque candidati non abitano a Valmala, e non so quali legami affettivi abbiano con il paese e quale pratica dei problemi».

Anche se la gente cerca di minimizzare, la battaglia elettorale è molto vivace, perché sarà una manciata di voti a decidere la futura maggioranza. Gli elettori effettivamente presenti sono solo 64, ma altri tredici emigrati in Francia si sono però iscritti per venire a votare e la loro preferenza potrebbe quindi cambiare il volto dell'amministrazione. In paese si parla viaggi all'estero alla ricerca di consensi per la propria lista.

Gran parte dei candidati, come capita nei piccoli centri, sono legati da vincoli di parentela ma il dei Boschero è il più curioso: Giovanni, il padre, sigliere uscente, si ripresenta con Amorisco mentre il figlio Osvaldo figura al posto nella lista indipendente: per chi voterà la moglie e dei due candidati?

La lista delle mani che si stringono ha più concorrenti giovani rispetto agli avversari; i primi però non sono riusciti a schierare agricoltori, massicciamente presenti invece nello scudo crociato. Poco rappresentato infine l'elettorato femminile: appena una candidata per parte.

Chiunque riuscirà a vincere, i problemi di Valmala, e tutti i piccoli centri montani, continueranno a condizionare l'amministrazione. Il bilancio annuo è di soli 300 milioni, e arrivano tutti dallo Stato. Il segretario comunale e l'applicata, presenti in municipio due giorni alla settimana, sono «consorziati» con Melle. Il paese ha solo un dipendente fisso, Albino Giordano, che lavora come messo, cantoniere guardia e autista, tanti incarichi ma con un solo stipendio. [r. s.]

SINDACO DI MORETTA

«Troppi impegni, non mi ripresento»

MORETTA. L'ingegner Mario Piovano, dopo oltre quattordici anni (ma in Consiglio comunale opera da ventennio) ha deciso di non fare più il sindaco. Una decisione sofferta, ma irremovibile. Probabilmente parecchi i primi cittadini che per motivi diversi rinunceranno a presentarsi alle elezioni del 6-7 maggio, ma Piovano l'aveva già annunciato pubblicamente e con notevole anticipo rispetto alla presentazione delle liste, forse per evitare che le pressioni degli amici potessero fargli cambiare idea. L'ingegner Piovano è funzionario tecnico alla Fiat. Spiega: «Con i viaggi a Torino trascorro fuori casa anche più dodici ore al giorno. Ho 47 anni ma la fatica comincia a pesare. E poi quando ritorno a Moretta mi aspetta il «secondo» impegno, quello di sindaco con le riunioni, l'esame delle pratiche, gli incontri con la gente, i sopralluoghi. Dopo tre quinquenni in Comune mi pare giusto lasciare il testimone». Piovano era diventato consigliere comunale nel 1970 e nel dicembre 1974 aveva preso il posto del veterinario Sebastiano Sabena, deceduto ad appena quarantotto anni. Continua: «La decisione l'ho maturata da tempo, ma ho voluto attendere la fine della legislatura per renderla esecutiva. I compiti e i doveri di un sindaco oggi sono più gravosi una volta, e e soffrirne è soprattutto la famiglia». [r. s.]

DALLA**GRANDA**

CUNEO

Gli anziani e le attività motorie

Oggi alle 14,30, al Centro di attività motorie di via Statuto, sono in programma due ore di lezione per gli anziani della città che vanno a «scuola della schiena». Interverrà il chinesiologo Giorgio Berloffa.

BOVES

Alla Uil

Festa Uil nella cascina del parco «Marquet», messa a disposizione dal Comune, in località Madonna dei Boschi. I bambini è a disposizione il parco giochi e il campo calcio, mentre gli appassionati delle bocce avranno la possibilità di dimostrare le loro qualità. Saranno distribuiti polenta, salsiccia e vino.

SAVIGLIANO

Un convegno

Stamani alle 9,15 si terrà nella sala congressi dell'ospedale un convegno organizzato divisione di medicina, dal servizio di anestesia e rianimazione e dall'area tecnico-operativa per formazione professionale del Santissima Annunziata.

FOSSANO

Dagli pubblico

Sarà inaugurata oggi alle 16, nel castello degli Acaja, la mostra «Spazi urbani e verde pubblico: idee, progetti e realizzazioni» patrocinata dall'assessorato ai Lavori pubblici.

SALUZZO

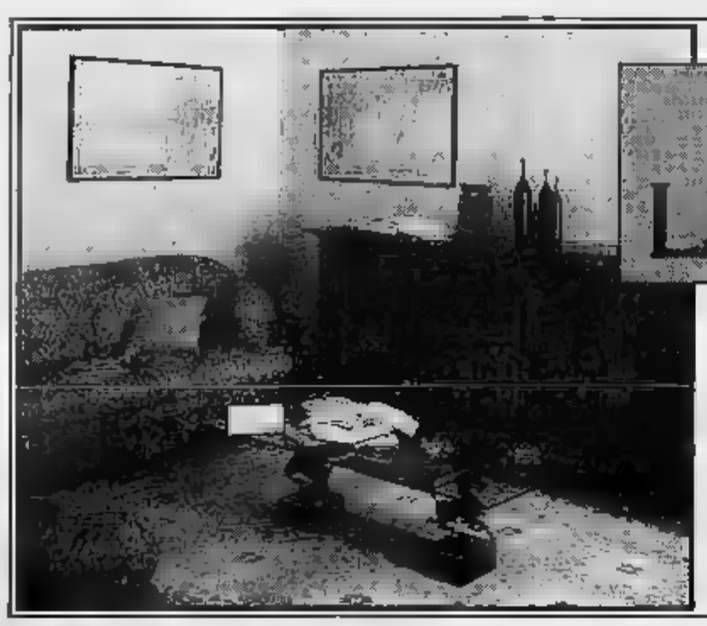
Aperto ufficio dell'Inps

E' stato aperto il quarto centro operativo dell'Inps. Il nuovo ufficio, in piazza Sperino 3, (svolge fra l'altro le pratiche di malattia), collegato via terminale sede provinciale Cuneo e con quella centrale di Roma: questo consente di liquidare le pensioni degli abitanti dei Comuni che fanno capo alle Usl di Savigliano e Fossano. Il servizio funziona tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30.

ELVA

Dibattito sulla montagna

«Una politica economica per la montagna» è il tema del convegno nazionale promosso dal psi in programma stamani alle 9,30, nella sala Contrattazioni. Interverranno, fra gli altri, Alberto Cipellini, Francesco Forte, Giuseppe Maspoli, Margherita Boniver, Carlo Costa, Pierluigi Polverari, Franco Ripa e Giusy Ganga.



CALOSSO,
LA PRESENZA DELLA TRADIZIONE.

Calosso risveglia linee, materiali e suggestioni del buon tempo antico, ad una funzionalità adeguata ai ritmi e agli spazi della vita d'oggi. La preziosa presenza della tradizione che diventa il polo d'attrazione di tutto il tuo arredamento.

Da Calosso puoi trovare i più originali ed esclusivi mobili d'arte, o vederli dalle mani esperte degli artigiani saluzzesi e, con i consigli degli arredatori, ambientarli nel modo che più appaga le tue esigenze e il tuo gusto. Calosso, con te, crea opere d'arte per la tua casa.

la Domenica
Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio Regione Paschero

CALOSSO
SALUZZO
La tua casa d'arte

Ieri è stata firmata la convenzione ad Alba

C'è l'Università dei tecnici enologici

ALBA. E' stata firmata ieri in municipio la convenzione tra l'Università di Torino, la Provincia, il Comune e l'Istituto tecnico agrario per il funzionamento della scuola diretta a fini speciali in «tecnica enologica». Si tratta di un corso a livello universitario di due anni al quale possono accedere solo diplomati degli Istituti agrari specializzati in viticoltura ed enologia (sei anni) che, al termine delle frequenze, obbligatoria, otterrano il titolo di «tecnico in enologia» riconosciuto a livello internazionale. E' il primo corso del genere che viene istituito in Italia.

Il rettore dell'Università, Mario Umberto Dianzani, ha detto: «Questa scuola consente di preparare tecnici in enologia in vista dell'appuntamento del '92, con l'apertura dei mercati. E' importante che questa scuola sia stata istituita nella capitale piemontese del vino».

Italo Eynard, preside della facoltà di agraria, dalla quale il corso dipende, ha ricordato che il primo corso (15 allievi), iniziato il 26 febbraio, proseguirà fino a settembre; i primi tecnici si diplomeranno nel 1991. Ogni corso comprende 600 ore di insegnamento teorico e pratico.

La convenzione, che varrà per dieci anni, è stata firmata dal rettore Dianzani, dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia, dal sindaco di Alba Tomaso Zanoletti e dal vice-preside dell'istituto enologico, Gian Ernesto Milanaccio.

Corso di due anni. Il rettore Mario Umberto Dianzani alla firma dell'accordo

Alba è stata a lungo in ballottaggio con Asti per ottenere la scuola. A favorire la scelta albese è stata anche la presenza della centenaria scuola enologica che ha messo a disposizione locali, laboratori e attrezzature. I docenti sono sia dell'Università, sia dell'Istituto, mentre Provincia e Comune si dividono le spese di gestione. Il presidente della Provincia Quaglia ha annunciato che in autunno è prevista l'apertura di un'altra scuola a fini speciali a Fossano, per il settore carne. [g. f.]

La statale dei laghi di Avigliana è rimasta paralizzata per due ore

Un morto e un ferito

Ieri nello scontro tra camion a Busca

BUSCA. Mortale incidente sulla statale per Cuneo, fra Busca e Costigliole Saluzzo, intorno alle 13 di ieri: Giuseppe Castrovilli, 30 anni, sposato, residente a Rivoli in via Baldi 3/A ha perso la vita fra le lamiere dell'autocarro che stava conducendo insieme il capoluogo e che, per cause in corso d'accertamento da parte della Polstrada di Saluzzo, si è scontrato frontalmente con il camion di Mario Luciano, 27 anni, abitante a Bernezzo in via Villanis 7 che è rimasto ferito in modo non grave: la prognosi è di trenta giorni «salvo complicazioni».

Lo scontro è stato particolarmente violento e a nulla è valsa la disperata manovra di Luciano che, proveniente da Busca, ha bruscamente sterzato a destra per evitare lo scontro frontale: i due pesanti automezzi sono urtati violentemente e le cabine si sono trasformate in un unico contorto di rottami.

Il camion di Mario Luciano, carico di «paillettes», è finito fuori strada, in un prato, mentre l'autocarro guidato dal Castrovilli (di proprietà della ditta Mario Aiassa di Torino, che trasportava materiale per l'edilizia) è finito di traverso sulla strada.

Nella zona, al momento dell'incidente, stava nevicando copiosamente cosicché la visibilità era scarsa mentre la percorribilità resa molto pericolosa per l'asfalto viscido: nessun altro mezzo è rimasto comunque coinvolto nello scontro avvenuto su un lungo rettilineo, all'altezza della frazione di San Martino.

L'incidente. I due autocarri coinvolti nello scontro accaduto mentre su tutta la provincia nevicava abbondantemente

Subito è stato dato l'allarme al «113» da Saluzzo sono giunti i con ambulanze della Croce Verde, pattuglie della Polizia stradale e una squadra di Vigili del Fuoco cui se n'è aggiunta una seconda arrivata da Cuneo. Per estrarre dalle lamiere Castrovilli è stato necessario un lungo e pietoso lavoro da parte dei: le ambulanze sono quindi ripartite verso l'ospedale di Saluzzo dove però l'autista di Rivoli, è giunto ormai cadavere.

Mario Luciano (che abita con i genitori titolare di ditta autotrasporti) è ricoverato a Saluzzo. Inizialmente le sue condizioni apparivano molto gravi ma successivamente i sanitari, accertato che il giovane aveva riportato e ferite superficiali hanno sciolto prognosi: dovrebbe guarire in un mese.

La strada statale dei Laghi Avigliana è rimasta chiusa al traffico oltre due ore e gli automezzi sono stati incolonnati su strade parallele fra e Costigliole Saluzzo. Altri incidenti, ma senza vittime e con soli danni ai mezzi, si sono verificati ieri in molte zone del Saluzzese sempre a causa dell'improvvisa e abbondante nevicata.

Alberto Gedda

Commozione a Dogliani per la morte di Paolo Orlando

Funerali di due giovani

Paolo Mariano, di Villafalletto, deceduto nello scontro a Savigliano sarà sepolto a Busca. Era noto per la attività di agricoltore biologico

Paolo Mariano aveva 31 anni. Per volontà della moglie invece di fiori eventuali offerte serviranno per una borsa di studio sull'agricoltura biologica

VILLAFALLETTO. Si svolgono stamane, nella chiesa parrocchiale, i funerali dell'agricoltore Paolo Mariano, 31 anni, morto mercoledì sera in un incidente nei pressi di Savigliano in seguito allo scontro fra la sua «Uno» e il fuoristrada condotto da Angelo Villella (29 anni, via Maretti 14, Savigliano) che è rimasto ferito.

Paolo Mariano era molto conosciuto in provincia per il suo impegno nella ricerca e nella produzione agricola biologica: una sperimentazione che era stata iniziata già dal padre, Armando, a Villafalletto con la cooperativa «Nuova Terra».

Laureato in filosofia, il giovane aveva insegnato per tre anni in un liceo di Torino lasciando l'incarico per riprendere l'attività agricola biologica nell'azienda di famiglia e poi nella «Nuova di Streppe», a Carmagnola e Racconigi, dove era trasferito la moglie Sabrina.

I due giovani si erano sposati in settembre: stessi interessi culturali, molto lavoro e impegno anche nell'associazione dei «Produttori biologici cuneesi» che, presieduta da Lele Viola, ha sede a Morozzo, alla cascina La Grangia. La sera dell'incidente, Paolo Mariano stava raggiungendo, a Racconigi, la casa dei genitori dove l'attendeva un gruppo di orticoltori per discutere di un progetto sulla commercializzazione dei prodotti. In questo suo impegno che per tragica fatalità è coinciso con la sua scomparsa, la moglie dell'agricoltore ha deciso di consigliare l'invio di offerte all'associazione di Morozzo anziché l'acquisto di fiori.

Chi fosse interessato può rivolgersi al segretario dell'associazione, Gianfranco Marengo, in via Montanera 18 (telefono 0171- 772067). Con i fondi che perverranno sarà istituita una borsa di studio in di Paolo Mariano.

Dopo la messa nella chiesa parrocchiale, la salma del giovane sarà trasportata nel cimitero di Busca per essere tumulata nella tomba di famiglia. [a. ge.]

DOGLIANI. Paolo Orlando, il ragazzo 13 anni l'altra per arresto cardiaco, sarà sepolto nella tomba di famiglia, a Dogliani. I funerali partiranno alle 14 dalla mortuaria dell'ospedale Regina Margherita di Torino. La carodi raggiungerà Dogliani verso le 15 e 30 e dopo breve sosta di fronte all'abitazione in via Generale Martinengo 42 il corteo funebre raggiungerà la chiesa parrocchiale dove, alle 16, si sarà la messa. Alla 17 la bara bianca sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Paolo, studente della media, calciatore nella squadra giovanile Dogliani, si sentito male per la prima volta un fa: un improvviso svenimento. Lì qui preoccupazione dei genitori che l'altro pomeriggio stavano accompagnandolo da specialista. In auto Paolo si è sentito male ed è svenuto. Inutile il ricovero all'ospedale di Bra e qui al Regina Margherita di Torino. Il di Paolo si è fermato. [g. m.]

PER RINNOVO LOCALI
ARAM
CUNEO in via Roma 31 - Tel. 0171-54962
SVENDE TUTTI I TAPPETI
IMPORTAZIONE DIRETTA
CERTIFICATI DI GARANZIA
SCONTI DAL 30 AL 60%
UNICA VERA OCCASIONE
DILAZIONI DI PAGAMENTO
Legge 19 - 3 - 80

Iniziativa dei giovani industriali cuneesi

Gli imprenditori interrogano i politici

CUNEO. L'appuntamento è per lunedì alle 16, all'Unione industriale, corso Dante 51: per iniziativa del Gruppo giovani imprenditori è in programma un incontro-dibattito con i rappresentanti provinciali delle forze politiche.

«Obiettivo della riunione - precisano gli organizzatori - è quello di conoscere, a pochi giorni dalle elezioni, il pensiero, gli orientamenti e le linee d'azione dei problemi di particolare rilevanza per il comparto produttivo cuneese, delle persone che, sia a livello locale, sia nazionale, rappresentano gli e le attese della nostra provincia».

All'incontro-dibattito prenderanno parte Lido Riba, segretario provinciale del pci; il parlamentare comunista Sergio Soave; Elio Rostagno, segretario provinciale pri e capogruppo consiliare al Comune di Cuneo; Gianmaria Dalmasso (pli), assessore alle Finanze del Comune; Antonio Vita, segretario provinciale psi; il parlamentare dc Adolfo Sarti e Giovanni Monardi (dc) assessore ai Lavori pubblici del Comune.

Al centro della discussione - moderata dal giornalista de «La Stampa» Giuseppe Grosso - le «piccole e grandi disfunzioni» dell'apparato pubblico che, sottolineano i giovani imprenditori, «non sembra in grado di rispondere ai bisogni degli utenti».

Secondo gli organizzatori «il nostro Paese, pur aspirando anche in questo settore a rimanere agganciato all'Europa, sta sviluppando un sistema che invece di risolvere i problemi, li aggrava».

Non mancheranno le analisi sui ritardi, non soltanto per quanto riguarda le infrastrutture, di questa «provincia di frontiera» che «dovrà muoversi presto e non vorrà perdere il treno dell'Europa». [r. s.]

Aveva trent'anni, il decesso per embolia

Muore un'impiegata dell'anagrafe di Bra

Giovanna Cravero

BRA. Una giovane dipendente del Comune, da anni sofferente di diabete, è morta forse per un'embolia alle Molinette di Torino dov'era stata trasportata per accertamenti. E' Giovanna Cravero, 30 anni, abitante con la madre, una sorella e un fratello in viale Risorgimento 52/c, impiegata all'anagrafe.

Da otto anni alla Cravero era stata diagnosticata forma di «diabete mellito»; per evitarlo la schiavitù dell'insulina la era stato applicato un dosatore sottocutaneo per il rilascio dell'ormone, la sua vita è continuo peregrinare da un ospedale all'altro.

Giorni fa, a Roma, la giovane si sentita male e al era ricoverata all'ospedale «S. Spirito». L'altro ieri i medici hanno deciso di mandarla alle Molinette per esami e nell'ospedale torinese è arrivata improvvisa la crisi fatale. I funerali si svolgono oggi alle 15,30. [g. n.]

LANZE (Asti)
fra Langhe e Monferrato
21 aprile
VIN NEUV
Rassegna di musica popolare
Domenica aprile
12ª FESTA
DELLA BARBERA
Gastronomia
Folklore

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPED
ALBA 0173 33 126
ALESSANDRIA 0131 53
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

Quotidianamente tua.
Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Da mercoledì Santo Stefano presenterà i vini dei produttori locali

Alla sagra del Roero doc

C'è una settimana di festeggiamenti

S. STEFANO ROERO. Da domani al 29 aprile si terrà la XXII sagra del vino «Roero doc». Il presidente della Pro loco, Claudio Arduino, spiega: «Lo scopo della sagra è di far conoscere il paese ed i suoi prodotti tipici, particolarmente il nebbiolo Roero e l'arneis che hanno ottenuto il doc e si collocano tra i vini più pregiati. Quest'anno riceveremo anche la visita di gruppi dalla Liguria. Nel padiglione i vini dei produttori locali offerti in degustazione con i formaggi di Bagnolo».

Le manifestazioni prendono il via domani pomeriggio con il 18° Giro ciclistico del Roero (partenza alle 15). In serata nella chiesa di S. Bernardino sarà presentato il libro «Cinquant'anni di storia a S. Stefano Roero 1940-1990». Si tratta di una ricerca condotta dagli alunni delle scuole che hanno intervistato i nonni, le persone più anziane del paese, raccolto dati e informazioni negli archivi comunale e parrocchiale.

«E' la prima storia del nostro paese - osserva il sindaco Andrea Marsero -. Siamo grati ai ragazzi e ai loro insegnanti per questa loro ricerca».

Martedì serata danzante. L'inaugurazione ufficiale avrà luogo mercoledì mattina, 25 aprile, alle 11,30, con l'apertura della mostra vinicola. La giornata presenta diverse attrattive: un raduno di auto e moto storiche, una passeggiata per il Roero (ore 10,30), gimkana per auto e moto, degustazioni di vino, un incontro di calcio tra scapoli e ammogliati (ore 17,30) per concludere con una serata di cori. Parteciperanno i corali Santostefanse, Carignanese e il Coro alpino di Rivoli.

La serata di giovedì 26 aprile sarà riservata ai giovani con un raduno di complessi che eseguiranno musica leggera e blues. Il programma prosegue con lo spettacolo in piemontese: «Sesobie a fan na dosen-a», commedia in due atti della compagnia teatrale di Milena Belfiore Scaglia (venerdì 27, ore 21).

Gare a bocce, un incontro per gli anziani del paese e ancora danze, sono le iniziative di sabato 28 aprile. La sagra si concluderà domenica 29 con la sfilata di carri allegorici del Roero, dei gruppi folkloristici di Bogliasco (Genova) e di Vezza, l'elezione di «Miss fior di nebbiolo», la premiazione dei migliori produttori di nebbiolo, Roero e arneis ed uno spettacolo pirotecnico dal bricco della Bisocca.

Dice il sindaco Marsero: «Ben vengano iniziative come la sagra primaverile che servono a rivitalizzare i nostri paesi».

A Santo Stefano si è costituita una Pro loco formata per la più da giovani molto attivi: oltre al presidente Arduino, ne fanno parte Marco Costa, Maria Teresa e Sergio Sibona, Mario Serra, Aldo Guarnieri, Giuseppe Cauda, Roberto Delpero, Giovanni Arduino, Patrizia Balla e il parroco don Francesco Biongio.

Santo Stefano è salito più volte negli ultimi anni alla ribalta delle cronache per la sua torre medioevale pericolante, minacciata da una profonda voragine e che rischiava di crollare sul paese. Superando difficoltà burocratiche e con un intervento molto raro, la torre, che risale al 1217, è stata abbassata da venti a dieci metri, per eliminare il pericolo. E' stata smontata, mattone per mattone, e il materiale è tutto recuperato. Vi è il progetto di smantellarla completamente per ricostruirla un stabile a poca distanza. I lavori però sono fermi da parecchi mesi.

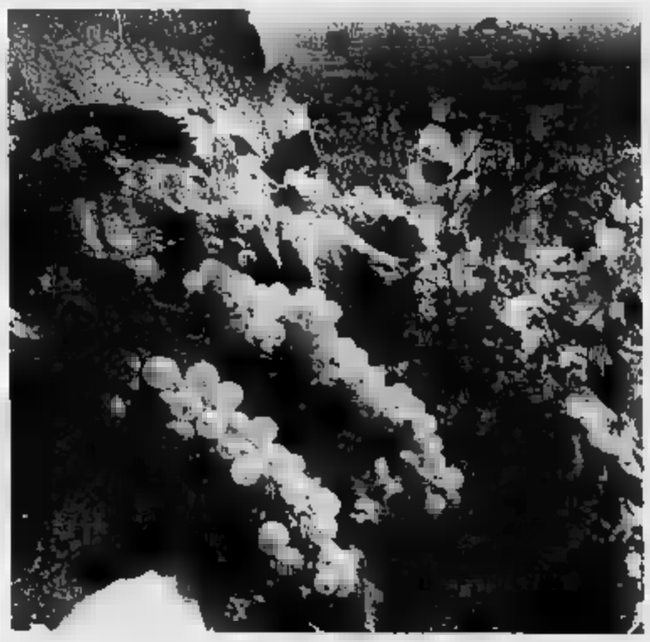
Dice il sindaco Marsero: «Ho avuto incontri con i vari enti in questo ultimo periodo. Si tratta ora di compiere uno studio di fattibilità, di procedere ad un appalto concorso per la ricostruzione».

Il di S. Stefano, che è proprietario della torre, e il suo modesto bilancio non può affrontare eccessive spese. Per questo si spera nell'intervento di enti pubblici e privati interessati a mantenere una preziosa testimonianza del passato.

Il Comune roerino, 1150 abitanti con un territorio ampio comprendente il capoluogo e tre frazioni (Madonna delle Grazie, S. Lorenzo e Valle Lunghi), è un paese che ha visto lievemente aumentare la sua popolazione, dopo il periodo di grande esodo. Molti tornano dalla città al paese di origine. Diverse sono state ristrutturate. Anche alla chiesa parrocchiale S. Maria del Podio (1557) sono in corso restauri alla facciata. Tra i sogni nel cassetto dell'amministrazione comunale e della Pro loco c'è un impianto sportivo polivalente.

Si attende l'approvazione del piano regolatore che dovrebbe essere ormai imminente. Sono state costruite le fognature e si è organizzato il servizio di raccolta rifiuti.

(g. f.)



Nobili vini. Il nebbiolo Roero e l'arneis hanno ottenuto la (Telefoto)

Cat. A illimitata

Nigella VIAGGI

Tel. 0173 286.804-5
NUOVO NUMERO

TURISMO CROCIERE SPORT
IN TUTTO IL MONDO

★ Biglietteria (IATA)

■ Biglietteria navale (Tirrenia - Navarma - Corsica Sardinia Ferries, traghetti per la Grecia e Nord Europa)

CONSEGNA IMMEDIATA

MOLLO
FRATELLI S.R.L.

Per tutti quelli che amano il «fai da te», ma fanno sul serio e in questo campo vogliono il meglio che offre il mercato, la MOLLO F.lli mette a disposizione un'esperienza di 15 anni nel settore, l'assortimento di esposizione tra le più grandi del Piemonte, l'assistenza garantita su ogni prodotto e, non ultima, la convenienza dei migliori prezzi sulle migliori marche.
MOLLO F.lli, la professionalità nel FAI DA TE!
MOLLO F.lli - Corso Canale n. 110 - ALBA - Tel. (0173) 36.11.39

ELETTROUTENSILI AEG - BOSCH - COMPRESSORI BALMA
E. - GIARDINAGGIO - IRRIGAZIONE
RECINZIONE - SCALE -

GLI ESPERTI DEL GIARDINO

IBEA

TI TRATTA CON I GUANTI!

Una simpatica sorpresa per chi intende rinnovare la propria attrezzatura per il verde. Acquistando una macchina della serie:

IBEA tosaerba
tosaerba
IBEA
ISEKI trattorini
decespugliatori

Jonsered motoseghe

IBEA regala un utile paio di guanti da giardinaggio! RivolgeteVi al nostro Rivenditore di fiducia:

MONCHIERO

Via L. Einaudi, 25 - 12060 POLLENZO DI BRA (CN)

Primavera

APRILE, DOLCE DIMAGRIRE

Aprile: tempo di fare, di uscire, di vedere facce nuove... ed il fisico?
Nuovo anche quello: prima di tutto, ritrovando la vostra linea ideale un metodo rapido e sicuro.
IDEAL LINE SYSTEM, il Metodo Originale che affronta qualsiasi problema di peso superfluo senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.

DI

IDEAL LINE-SYSTEM Paris

ALBA - P.ZZA GARIBALDI 8 - TEL. 0173 363.881

Le ragazze di Sasso ospitano il San Miniato, in casa anche il Valeo

Festa della promozione

Stasera a Cuneo per il Piemonte Leasing

CUNEO. Nelle due ultime giornate di campionato il Piemonte Leasing cercherà di difendere [redacted] propria imbattibilità dall'assalto delle più immediate inseguitrici. Stasera tocca allo Stilnovo San Miniato, secondo in classifica [redacted] sei lunghezze dalle cuneesi ed impegnato alle 21 nella palestra di Piazza Martiri. «Le toscane giocano una bella pallavolo, in velocità, con buoni schemi [redacted] puntano molto sulla mobilità [redacted] difesa [redacted] sull'aggressività. Non sarà quindi una partita facile. La squadra [redacted] que è in forma. Le gare di Coppa [redacted] il Sumirago ci sono servite da collaudo ed hanno dato riscontri positivi. Puntiamo ad onorare l'impegno e a concludere nel migliore dei modi la [redacted]gione di fronte al nostro pubblico».

Il gran finale casalingo delle biancazzurre potrebbe proporre anche il ritorno in campo di Laura Rocchia dopo tre settimane di assenza per infortunio. La giocatrice si è allenata intensamente e se il suo recupero sarà completo contro le toscane verrà gettata nella mischia.

In caso contrario sarà pronta ancora Miriam Riceputi, protagonista di una gara convincente a Genova due settimane fa. L'incontro di stasera permetterà anche alla squadra cuneese allenata da Mario Sasso di festeggiare ufficialmente di fronte [redacted] proprio pubblico la promozione in B1 ottenuta con ben tre giornate di anticipo. (c. o.)

[redacted]

Saint-Gobain si congeda

Il Saint-Gobain, raggiunta la [redacted] certezza [redacted] salvezza [redacted] la vittoria di Cremona, ha approfittato della pausa di campionato per disputare un'amichevole coll'Alpitour neo-promosso in C2: hanno vinto i saviglianesi 3 a 0, sebbene i [redacted] fossero rinforzati da [redacted] e Mantoan. Stasera riprendono il campionato di B2 [redacted] l'ultimo impegno casalingo, ospitando, [redacted] 21, il Colombo Genova: «Abbiamo gli stessi punti - dice l'allenatore biancoblù [redacted] Casale -: il nostro obiettivo ora è quello di conservare il settimo posto. Spero che la pausa [redacted] la salvezza raggiunta non ci abbiano fatto perdere il [redacted] negli ultimi incontri, anche [redacted] con[redacted] la concentrazione non è facile. Tuttavia vogliamo riuscire a giocare bene fino [redacted] fondo: possiamo raggiungere una posizione che fino a qualche settimana [redacted] impensabile [redacted] non vogliamo lasciarci sfuggire l'occasione». (p. b.)

MONDOVI'. Dopo la pausa per [redacted] festività pasquale riprende [redacted] campionato di serie B1 di pallavolo che propone al Valeo l'ulti[redacted] confronto casalingo (con il Padova) di un torneo caratterizzato da alti e bassi: reduci dalle sconfitte [redacted] Vimercate e Novi, i biancoverdi [redacted] Baranowicz non vincono dalla trasferta [redacted] Vercelli; nelle ultime cinque partite han[redacted] incamerato quattro sconfitte, alcune delle quali prevedibili perché subite con le prime della classifica, altre dovute invece ad un rilassamento conseguente al raggiungimento anticipato della salvezza.

«E' difficile fare pronostici - dicono i dirigenti monregalesi - la nostra squadra ha dimostrato più volte di essere imprevedibile. La partita non è facile, sia per il valore dell'avversario [redacted] per il desiderio di rivincita col quale i veneti scenderanno in campo, visto che [redacted] riusciti a batterli all'andata, sul loro parquet. Ci auguriamo che nei ragazzi scatti la molla dell'orgoglio, della voglia di ben figurare davanti al pubblico amico in occasione dell'ultimo impegno casalingo di questo [redacted]pionato».

Con questo proposito la [redacted]cietà biancoverde attende la fine [redacted] torneo per un bilancio definitivo e per iniziare a programmare la squadra che dovrà affrontare il prossimo campionato. L'appuntamento per [redacted]sera, al Palaitis, è alle alle 20,45. (p. b.)

[redacted] tornei

Il San Quirico punta alla C1

ALBA. Aria [redacted] spareggio stasera per la Vini San Quirico, impegnata a Torino contro il [redacted] Paolo nella penultima giornata del campionato di serie [redacted] maschile. Calendario [redacted] quoziente [redacted] dicono in pratica che il vinci[redacted] avrà [redacted] C1 in [redacted] mentre gli sconfitti dovranno rimandare alla prossima stagione i loro sogni [redacted] gloria.

Ultimo impegno casalingo per il Delta Mondovì che alle 17 riceve al Palaitis il Pallanza.

In campo femminile la Comauto Cuneo si gioca a Torino contro il Gpl il primo posto in classifica, mentre la Mondo [redacted]steggia la promozione [redacted] casa (palestra via Ferrero ore 21.15) ospitando il Rivoli e l'Accornero è impegnata a Ciriè.

Nella D maschile l'Alpitour gioca a Villata, l'Edilpietre riceve alle 21 il già promosso Alpignano e il Mondovì andrà in [redacted]sferta [redacted] il modesto Junior Casale. In campo femminile il Castellino Racconigi è di scena a Pinerolo contro il Vallemina e la Fideuram Lagnasco cerca a Saluzzo (ore 21) contro il Valle[redacted] i due punti che valgono la permanenza in [redacted]. (c. o.)

Gara podistica

[redacted] prima [redacted] strada [redacted]

CUNEO. Intenso weekend per l'atletica leggera che disputa oggi, sulle piste cuneesi, l[redacted]da giornata del Trofeo cadetti, una manifestazione alla quale prendono parte i migliori giovani talenti della provincia. Come [redacted] alle competizioni principali, si svolgeranno anche gare di velocità, mezzofondo [redacted] alcuni concorsi riservati agli allievi. Dovrebbero scendere in pista, fra gli altri, i cuneesi Flavio Ristorto e Luca Preve che nella ve[redacted] e nel salto in alto hanno recentemente ottenuto risultati [redacted] ottimo livello tecnico.

Oggi e domani [redacted] Parco Ruffini [redacted] Torino sono in programma la prima e la seconda giornata del campionato interfacoltà: in pi[redacted] anche alcuni atleti cuneesi.

Un altro appuntamento importante [redacted] a [redacted] la prima prova del campionato provinciale di corsa su strada riservata alle categorie giovanili (ragazzi, cadetti, allievi) maschili e femminili. Il ritrovo è per le 13 [redacted] Busca in corso Romita. Le prime partenze sono previste per le 13,45. Nello stesso pomeriggio [redacted] disputerà anche una corsa su strada per [redacted] categoria assoluta, non valevole per il campionato. Le altre prove [redacted] disputate [redacted] Caraglio (3 giugno), Sanfront (17 giugno), Alba (28 giugno), Roata Chiusani (1 settembre) e Venasca (23 settembre). Ai fini della classifica varranno i tre migliori risultati conseguiti nell'arco della stagione. (a. sc.)

Una pedalata

Il giro [redacted] sulla bici

CUNEO. Prima una pedala[redacted] di ventidue chilometri libera a tutti, poi una prova contro il tempo [redacted]lla distanza [redacted] nemmeno [redacted] chilometro per gli amatori. Con questo programma si presenta la quarta edizione di «Biciacittà», manifestazione cicloturistica che l'Uisp ha organizzato per domenica contemporanea[redacted] in sessanta città italiane.

Come sempre [redacted] Cuneo il ritrovo è fissato in piazza Galimberti. [redacted] qui, alle 9, sarà dato il via alla pedalata, che toccherà anche Borgo [redacted] Boves. Poi scatterà la prova agonistica, da piazza Torino a piazza Galimberti. Il ricavato delle iscrizioni [redacted] destinato per la realizzazione di piste ciclabili nel capoluogo della «Granda». (r. s.)

Hockey prato

[redacted]

BRA. Pochi giorni dopo l'Under 18 femminile altre due rappresentative hanno scelto Bra come sede [redacted] un ritiro collegiale. Domenica sera [redacted] in città [redacted] venti giocatrici della nazionale A femminile che resterà in città fino [redacted] 26 aprile. Nei quattro giorni [redacted] atlete agli ordini del commissario tecnico Gianni Rossi si alleneranno sul campo sintetico braidese e forse disputeranno una amichevole contro la Lorenzoni. La più titolata [redacted]cietà cittadina tra l'altro ha fornito alla nazionale anche tre giocatrici. Vestiranno infatti la [redacted]glia azzurra [redacted] portiere [redacted] Farinasso, il terzino Sara Brizio e l'attaccante Elena Mazzoleni, rivelazione della stagione e già convocate, a soli 17 anni, in [redacted] rappresentative: Under 18, Under 21 e nazionale A.

Sempre [redacted] domenica, e fino al 28 aprile sarà in ritiro a Bra anche la nazionale femminile cecoslovacca, che diventa così la prima selezione straniera [redacted] calcare il campo sintetico.

Domenica riprendono i tornei di A e B. In serie A femminile la Lorenzoni Crb giocherà [redacted] Roma contro le campionesse uscenti dell'Eur, già battute all'andata. L'unico incontro a Bra (ore 11) è l'atteso derby di A2 maschile tra Milano Assicurazioni, quinta Brajda Benevenuta, terzo. Tra[redacted] a Torino per le due compagini della B femminile: [redacted] capolista Mondo Rubber affronterà il Cus e l'Hff Bra se la vedrà con le Orange Girls. (c. o.)

[redacted]

L'ex mister del Napoli premiato al salone della Provincia

[redacted] assegna [redacted] Bianchi il trofeo «Italo Acconcia»

Ha vinto lo scudetto. Bianchi riceve il premio dell'Ac Cuneo (Telefoto)

CUNEO. Ottavio Bianchi, l'allenatore che [redacted] regalato ai tifosi napoletani il primo scudetto e la prima Coppa internazionale, è stato premiato l'altra sera nel salone della Provincia dai dirigenti dell'Ac Cuneo con il trofeo «Italo Acconcia».

[redacted] premio è asseg[redacted] ogni anno dalla [redacted] calcistica del capoluogo, militante in Prima Categoria, nell'ambito del torneo internazionale «Città di Cuneo», al miglior tecnico italiano.

Spiega il presidente Vincenzo Musella: «Ottavio Bianchi [redacted] ottenuto il riconoscimento per il brillante lavoro svolto nella stagione '86-87 che portò gli azzurri alla conquista del titolo italiano. Nell'88-89 ha ancora guidato Maradona [redacted]pagni alla conquista della Coppa Uefa».

I successi sul campo [redacted] han[redacted] comunque evitato il divorzio [redacted] il tecnico lombardo [redacted] la società partenopea, ora allenata da Albertino Bigon.

Ottavio Bianchi nella prossi[redacted] stagione guiderà probabilmente la [redacted] del presidente Viola. (p. p. l.)

PALLACANESTRO

Nella C maschile il Giornalino gioca in casa, l'Abet cerca punti a Fidenza

Esame play-off per il [redacted]

Domani alle 17 la prima sfida col Moncalieri

ALBA. Alla ripresa del campionato di [redacted] C [redacted] basket dopo la pausa pasquale, mentre [redacted] Giornalino [redacted] impegnato [redacted] casa contro [redacted] Novara in un confronto importante solo per il prestigio e l'orgoglio delle due formazioni, l'Abet di Bra, contro [redacted] Fidenza, avrà un compito delicatissimo [redacted] chiave retrocessione; nel tor[redacted] femminile, poi, le Saste [redacted] Cuneo sarà impegnata nel primo incontro dei play off per la promozione in serie [redacted].

Il Giornalino affronterà stasera, alle 21,15, il Novara Linea Salute, attualmente al terzo po[redacted] classifica, reduce da una serie molto positiva di risultati. I novaresi che erano partiti all'inizio della stagione con propositi assai ambiziosi, [redacted] stati frenati da una partenza a singhiozzo, dalla quale [redacted] poi ottimamente ripresi. Non [redacted] riusciti [redacted] reinserirsi nella [redacted] per il primato, che è rimasto un affare privato fra Piombino e Lucca, [redacted] si sono imposti come terza forza del campionato.

«Noi non [redacted] sentiamo molto inferiori a loro e aspettiamo il confronto diretto per verificare la reale consistenza della nostra squadra. All'andata fummo sconfitti [redacted] un distacco di 11 punti, ma penso che i ragazzi possano ribaltare quel risultato [redacted] imporsi» ha detto [redacted] general manager albese Marco Sensibile nel tentativo di stimolare la formazione langarola che, in que[redacted] fase, appare un po' carente di stimoli.

Decisamente più delicato [redacted] confronto che [redacted] alle 18, opporrà al palazzetto dello Sport di Viale Risorgimento l'Abet di Bra [redacted] Fidenza. La formazione braidese, reduce da [redacted] sconfitte consecutive, è scivolata [redacted] zona pericolosa e deve vincere per inseguire ancora la salvezza. «Dobbiamo imporci assoluta[redacted] per [redacted] compromettere una stagione che era iniziata sotto auspici molto più favorevoli e che invece rischia di concludersi amaramente. La salvezza è però nelle [redacted] mani. Gli ultimi tre incontri non sono proibitivi [redacted] tre successi [redacted] fuori [redacted] mischia» hanno detto i dirigenti braidesi.

Nel campionato femminile di serie C s'iniziano i play off per la promozione in serie B e la [redacted] Cuneo giocherà [redacted] primo incontro [redacted] domani alle 17, contro il Moncalieri. Le cuneesi, che si [redacted] piazzate seconde al termine della regular season, al[redacted] spalle della Cuver Collegno, affrontano le terze arrivate.

La settimana prossima giocheranno l'incontro di ritorno a Moncalieri; in caso di una vittoria per parte, la «bella» si giocherà [redacted] Cuneo.

La formazione di Frattini è quindi favorita per [redacted] passaggio del turno.

Aldo Scavino

[redacted]

Fossano, brindisi pronto

A tre giornate dal termine [redacted] serie D [redacted] basket, [redacted] Tecno[redacted] Fibrac di Fossano cerca a Moncalieri i due punti della sicurezza matematica della promozione in C, in coda è lotta accesissima per Expo Casa Giochi e Cuneo Mercedes per evitare la retrocessione. Saviglianesi e cuneesi non si trovano in una situazione molto favorevole, ma hanno ancora la possibilità di evitare la retrocessione. Il Cuneo Mercedes, stasera, riceverà l'Europa, formazione piuttosto solida, che però potrebbe essere appagata e [redacted] avere particolari stimoli. [redacted] difficile il compito dell'Expo [redacted] Giochi [redacted] domani, alle 18, riceverà la Cover Saluzzo. Anche la formazione saluzzese è tranquilla, ma il derby [redacted] sempre una gara particolare. Soltanto [redacted] un successo Cuneo Mercedes ed Expo Casa possono continuare [redacted] credere nella salvezza. La Tecnocast ha [redacted] la possibilità di festeggiare già oggi la promozione in serie C. (a. sc.)

[redacted]

Oggi si disputano gli incontri di finale

Ultimi [redacted] Cuneo [redacted]

CUNEO. Si conclude oggi sui campi comunali al Parco della Gioventù il nono torneo interaziendale di tennis «memorial Gianni Arnaudo» organizzato dal circolo del personale della Cassa di Risparmio di Cuneo. All'atto finale del girone A (quello riservato ai giocatori più titolati) sono giunte [redacted] Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e gli Artigiani. La squadra dell'Istituto lig[redacted] partecipa per la prima volta alla manifestazione [redacted]e: in semifinale ha sconfitto per 2-1 la Banca Popolare di Novara grazie ai successi di Carnebuci nel singolare con Magnaldi (6-3 3-6 6-2) e della coppia Bigazzi-Carnebuci nel doppio con Perini Cometto (6-3 6-2). Inutile il 6-2 6-3 [redacted]flitto [redacted] Mauro Perini [redacted] Acquarone nel secondo singolare.

Gli Artigiani [redacted] campioni [redacted] carica e grandi favoriti. Hanno raggiunto la sfida decisiva dopo aver battuto la Michelin: ha risolto [redacted] doppio di spareggio vinto da Ezio Perini e Massimo Garnero [redacted] Ettore Gallo [redacted] Dario Cavallera per 6-1 2-6 6-0.

In precedenza Garnero si era nettamente imposto su Cavallera (6-2 6-4), mentre Barazzutti era riuscito a ristabilire temporaneamente [redacted] parità grazie alla vittoria per 6-4 6-3 [redacted] Massimo Rovere.

Il programma odierno prevede alle 14 l'inizio delle due finali: oltre all'epilogo del torneo si svolge in contemporanea l'incontro decisivo del torneo B.

Anche a Moretta, nel secondo torneo della stagione valido per il Gran prix Fruttero, i giochi sono fatti: oggi alle 16 si disputa la finalissima. All'ultimo appuntamento mancheranno alcuni big, come la testa [redacted] numero [redacted] Tamagno, sconfitto nei quarti dal giovane Margarone e l'atleta di [redacted] Nazzareno Bertino, indicato alla vigilia tra i possibili vincitori. (l. t.)

[redacted] ELASTICO

Domani secondo turno della competizione

Dogliotti in Coppa [redacted]

CUNEO. A una settimana dall'inizio [redacted] campionato di serie B ed [redacted] due da quello di serie A, il pallone elastico disputa domani la seconda giornata della Coppa Italia 1990 alla quale hanno preso parte tutte le formazioni di serie A e di serie B. Giocano il secondo turno sette squadre di serie A e cinque di serie B, tre delle quali [redacted] state, per sorteggio, ammesse direttamente alla seconda fase (Albese, Spigno Monferrato e Maglianese), mentre [redacted] hanno conquistato sul campo la qualificazione. Sono la Don Dagnino [redacted] Andora che ha eliminato l'A[redacted] Ceva di Bertola «orfano» [redacted] Berruti, e la Juventus Imperia che, pur sconfitta dalla Cortemiliese, è stata ripescata a ter[redacted] di regolamento, poiché è la formazione perdente che ha realizzato [redacted] maggior numero di giochi.

Il calendario di domani prevede gli incontri: Albese (Vacchetto)-Spec Cengio (Tonello); Spigno Monferrato (Molinari)-Don Dagnino Andora (Novaro); Maglianese (Ghibaudo)-Canalese (Aicardi); Merlese (Rosso I)-Dis Gros Cuneo (Bellanti); Cortemilia (Dogliotti)-Monferrina (Balocco); Taggese (Pirero)-Juventus Imperia (Sciorella).

Nella [redacted]da fase [redacted] disputano incontri di andata e ritorno con computo [redacted] differen[redacted] giochi in caso di parità di vittorie. La lotta sta quindi entrando nel vivo [redacted] c'è molta curiosità, ad esempio, per l'esordio [redacted] Vacchetto [redacted] Molinari che potrebbero essere sicuramente protagonisti nel torneo cadetto.

Sembra invece segnato [redacted] destino del maglianese Ghibaudo che si troverà [redacted] fronte Aicardi, leader della Canalese, società per la quale [redacted] promettente giocatore [redacted] lo scorso anno [redacted] campionato di serie C1. Incerto invece il derby ligure. (a. sc.)

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è [redacted] tremenda
REALTA'
[redacted] *spera*[redacted]
[redacted]*ERCA SCIENTIFICA!*

U.I.L.D.M.
Unione Italiana [redacted] alla Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. Istituto [redacted] San [redacted] N. 102600
C.C.P. [redacted]

Appuntamento stasera al Toselli con il gruppo «Daggide» di Palermo

Se il teatro è ricerca

Uno spettacolo tra finzione e realtà

CUNEO. Torna stasera alle 21,15 sul palcoscenico del «Toselli» la compagnia «Daggide», una formazione nata a Palermo nel '74 e che il pubblico ha avuto modo di conoscere sette anni fa quando mise in scena, per iniziativa dell'assessorato per la Cultura del Comune, «Il bacio di una morta», di Carolina Invernizio.

Lo spettacolo presentato dal gruppo s'intitola «Meta» («Meccanismo Teatrale Automatico»), ed è scritto da Beppe Randazzo, uno dei suoi fondatori.

Il lavoro si compone di cinque sequenze durante le quali due attori a turno si spostano, come pedine, nelle caselle del palcoscenico trasformato in scacchiere, intrecciando un dialogo che, per scelta, deve essere improvvisato.

Teatro di ricerca fin dagli esordi, gli attori del «Daggide» si propongono di «creare un modello per simulare in modo creativo ed estemporaneo gli eventi di cui gli uomini sono protagonisti».

Spiegano: «Abbiamo voluto tentare di riprodurre artificialmente le condizioni in cui si svolga un avvenimento con lo scopo di viverne le emozioni, individuarne i meccanismi, gli effetti e le motivazioni, di ipotizzare infine soluzioni o interpretazioni per vivere meglio la realtà di ogni giorno». Una «Meta» decisamente ambiziosa nella quale gioca un ruolo primario il pubblico che si confronta con l'attore spogliato dal tradizionale ruolo di «ripetitore» di parole, di gesti, di frasi altrui.

In questo senso il «Daggide» esporta a Palermo, dove il gruppo è ritornato nell'86 dopo aver girato le più importanti piazze italiane, l'idea di un futuro «teatro sociale». «E' - dicono - un'utopia a cui abbiamo sempre sacrificato la quantità di produzione, in favore di un densissimo lavoro di ricerca per creare un teatro che riconcili lo spettatore e l'attore con la finzione pura».

(v. p.)

Arriva «Bastian contrari»

Il mondo borghese umbertino in scena a Villanovetta

VILLANOVETTA. Dopo quattro mesi di preparativi «il motobin» sono pronti per presentare ai fedelissimi che li seguono ormai da otto anni, il nuovo lavoro: «Bastian contrari», di Vittorio Bersezio.

Stasera, nel teatrino dell'oratorio, alle 20,45, ci sarà l'atteso debutto cui seguirà domani la replica.

«Mettere in scena un testo sacro, come quello scritto nell'Ottocento da Bersezio è stato molto impegnativo - racconta il regista della compagnia dialettale Elvio Valfrè - noi lo abbiamo ambientato nel '900, mantenendo però molte delle parole e delle espressioni proprie dell'autore che oggi non sono più in uso».

«Bastian contrari», che rappresenta il mondo borghese stile umbertino, è con «Le miserie di Monsù Travet» uno dei testi più rappresentati di Bersezio. «I motobin» hanno molti illustri predecessori tra cui Gio- Toselli, che lo interpretò più volte.

L'argomento è quello «classico» dell'amore contrastato: l'autorità patriarcale viene messa in burla dalla figura di Bastian, padre che si compiace di contraddire tutto e tutti. Ma troverà pane per i suoi denti: nella girandola di situazioni che complicano l'intreccio, alla fine proprio per dire una volta di più il contrario, finirà con l'acconsentire al matrimonio della figlia con il suo innamorato.

La scelta di «Bastian contrario» per la compagnia di Villanovetta è un omaggio alla tradizione del teatro dialettale che ha motivato la nascita del gruppo. Valfrè aveva maturato qualche esperienza di scena nel paese natale, Piasco: non ci volle molto a raccogliere un gruppetto di entusiasti che iniziarono ad allestire spettacoli con il nome di «Compagnia teatrale Sant'Andrea». Del primo gruppo sono rimasti in quattro, ma lo spirito è rimasto lo stesso anche se il nome è cambiato. Scherzosamente si definiscono «i molto bene», e gli apprezzamenti ricevuti danno loro ragione.

(v. p.)

MOSTRE E ARTISTI

BAROLO. Nel salone del castello comunale è in corso una mostra di Gianni del Bue, artista che vive e lavora a Neviante di Farigliano. La sua grafia riesce a riflettere le fantasie di un pittore che, attraverso la Langa, rievoca figure giovanili, vigne e castelli. La rassegna si può visitare fino al aprile.

CUNEO. Alla saletta Piumatto in via XX Settembre 23, si è aperta la mostra di Enrico Paulucci. Un artista con una «giovinezza» che ha pervaso la sua espressione, anticipatrice di quel '900 torinese del «gruppo di sei». La rassegna continua fino al 24 aprile.

MONDOVI'. Si è aperta il 10 aprile a Torino, nella galleria «Le immagini» via Della Rocca 3, la mostra di Corrado Ambrogio, artista monregalese che sta ottenendo lusinghieri successi.

ALBA. Alla galleria Saporito, in Belli 7, si apre oggi alle 18 la personale di Enzo Scalea, artista neivese. La mostra si può dividere in due tempi. Agli scorci inediti di Alba si alternano olii con oggetti raffinati. La mostra continua fino al 19 maggio.

CUNEO. Al circolo culturale Detto Dalmastro, in via Emanuele Filiberto 2, si inaugura oggi alle 18 la mostra di Mario Casana, un artista capace di verifiche e ricerche attente, con tecniche raffinate, di sogni affidati a una matita colta. Si può visitare fino al 6 maggio.

, «Amici dell'arte» presentano fino al 29 aprile studio d'arte Franco Gotta, corso Garibaldi 64, apertura oggi alle 17, mostra postuma di Matteo Martino, pittore braidese di formazione classica.

(c. fer.)

Ballerino di «Saranno famosi»

Le acrobazie di Leroy

Dopo la musica d'autore stasera al «Galaxy» è di scena il ballerino Leroy

CARAGLIO. Un appuntamento inconsueto, senza dubbio prestigioso, quello proposto stasera dal «Galaxy Pagoda»: dopo la «musica d'autore» di Baccini, Finardi e della Monnoia, uno spettacolo di danza.

Uno show giovane con Leroy, al secolo Gene Anthony Ray, il ballerino del film di Alan Parker «Fame» e del serial televisivo «Saranno famosi». Con lui il mito del newyorkese altante, eclettico interprete anche teatrale, si rinvigorisce: raccolto «dalla strada», studente non proprio modello di un istituto della capitale americana, arrivato alla danza senza gli studi canonici. Leroy scommette contro le regole di un mondo che vuole dedizione e studio continuo. E vince.

L'ambizione diventa successo si concretizza in tournée ed in produzioni tv che alimentano le speranze dei giovanissimi, sia in Europa, sia in America, che sognano una vita come quella dei ballerini di «Saranno famosi». Ventotto anni, capelli lunghi, giubbotto nero, orecchino, Leroy incanta, da quando ha interpretato a Broadway la commedia musicale «Carrie», un pubblico giovane: anche i ragazzi sognano di emulare le sue acrobazie, di indossare i suoi jeans, gli stivaletti a punta. E il suo «staff» ha alimentato questa leggenda: la biografia parla di un'infanzia poverissima, trascorsa nel ghetto di Harlem. Quando presenzia alle audizioni per scegliere ballerini, catalizza l'interesse delle teenagers. Niente selezioni stasera, solo dodicimila lire per il biglietto d'ingresso; certamente i giovani non mancheranno all'appuntamento, magari per ballare ai bordi della pista dove Anthony si scatena.

(c. m.)

DOVE ANDIAMO

MARENE

Jazz e swing Anni Cinquanta

«The swing of jazz quartet» è il titolo del concerto che il club «Borgonuovo» ospita stasera alle 21,30. Di musicisti che hanno vissuto le atmosfere jazz e dallo swing che si suonava in Francia negli Anni 50: Jo Perrin (sax e clarinetto), Claude Dejeil (piano), Francois Sauzet (chitarra) e Baby Beaubron (batteria).

Una commedia in tre

Stasera alle 21, la compagnia teatrale «Ij deabola di Bra» presenta lo spettacolo «Letto matrimoniale», commedia in tre di Jan de Hartog.

CUNEO

dell'antiquariato

Mostra-mercato dell'antiquariato minore oggi e domani in corso Mondovì. Sulle bancarelle oggetti curiosi di ogni mille ed epoca.

MONDOVI'

Hit parade al «Christ»

Il disc-jockey di Rete 105, Federico, sarà ospite alle 22 della discoteca «Christ»: proporrà gli ultimi successi delle hit parade internazionali.

I gospels della speranza

«Gospels della speranza» stasera alle 21 nella chiesa di S. Pietro in Vincoli. Di «Gli alunni del cielo», un gruppo di giovani di una comunità religiosa torinese. La serata è a favore dei volontari impegnati fra i lebbrosi del Sahel.

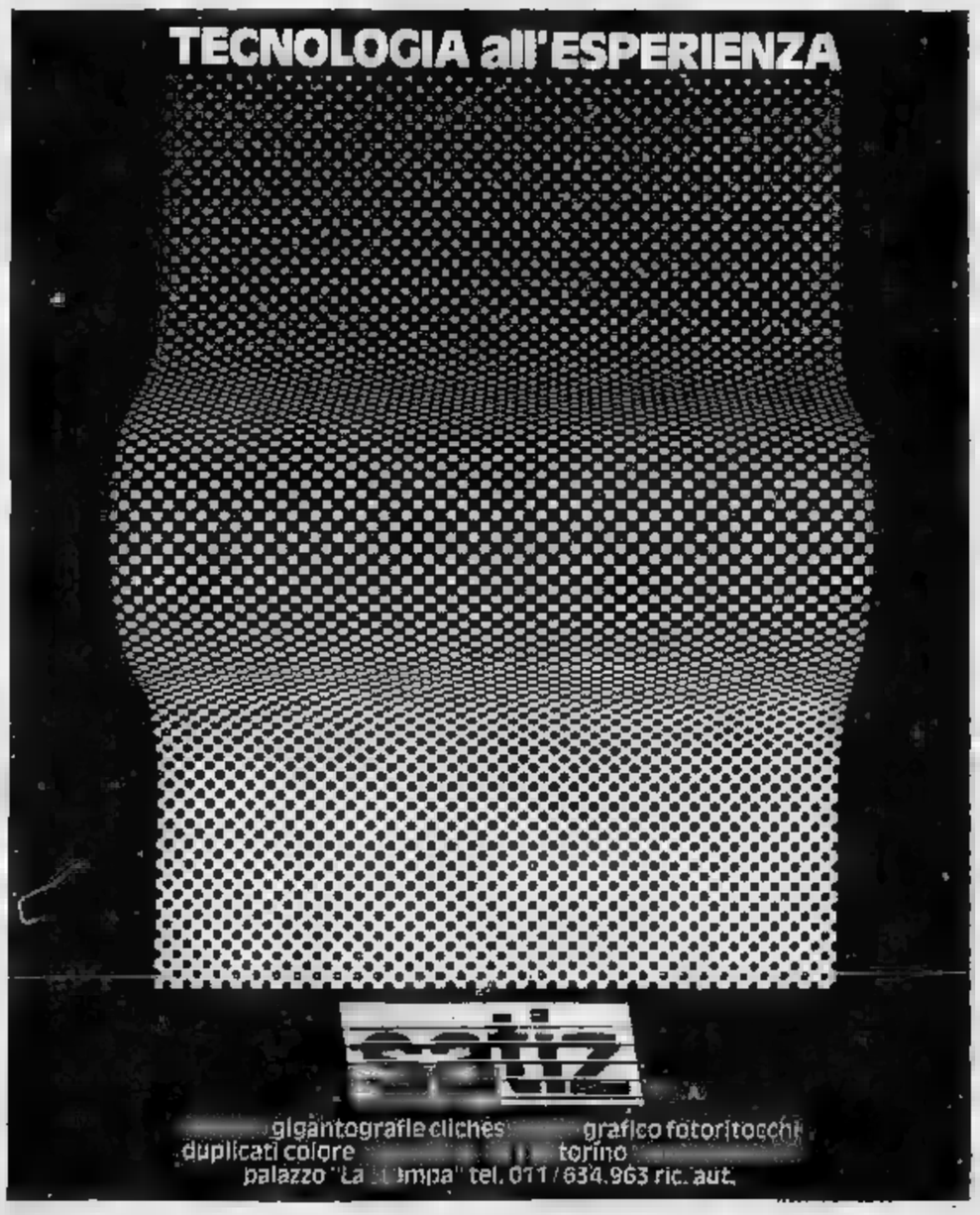
Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su VIVITORINO avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

DITTA OLIVERO FERRAMENTA S.r.l.
RICERCA
COMMESSI
e preparazione
RAPPRESENTANTE
per settore officine meccaniche e carpenterie
(astenersi non esperti del settore).
Tel. 0175/46.953 ore ufficio.

galleria la rocca
MANIFESTI ORIGINALI • GRAFICA • MULTIPLI
DANTE, 33 - TEL. 60.821
APRILE: LE SERIGRAFIE DI
LUCIO DELPEZZO e VALERIO ADAMI

TECNOLOGIA all'ESPERIENZA



gigantografie cliches grafico fotoritocchi
duplicati colore torino
palazzo "La Stampa" tel. 011/634.963 ric. aut.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa, 17 Alba. Astenersi telefonisti.
IMPORTANTE agenzia assicurazioni di Alba cerca valido elemento. Condizioni interessantissime. Tel. 0173 40.211.
PADRONCINO vende Fiat 90 F 13 portata q 50 con lavoro assicurato per altri. Vero affare. Tel. 0173.211.336.
SANREMO centro villetta panoramica con mq mobili di giardino 140.000.000. Tel. 0141 631.210
SOCIETA' orafa assume referenziato/a responsabile gestione vendita in negozio Alba, età 25/40 massimo. Scrivere curriculum Pubblitre Casella Postale Alba Rif. 357.

CINEMA AURORA SAVIGLIANO
Un bellissimo film sull'ipocrisia borghese
(La Stampa)
CRIMINI E MISFATTI

CDI

SAGA
Benvenuti in Casa Fiat!
SU CON LA VITA
FINO AL 30 APRILE LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A
2 MILIONI
SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO
La vostra vecchia auto sul viale del tramonto? Su con la vita! Fino al 30 aprile il vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, vale minimo 1 milione se scegliete 126, Panda Uno.
L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Duna Tipo, e sale a 2 milioni se scegliete Regata o Croma! Questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso la nostra sede. (Tel. 0173 281.321)
CONC. FIAT CORSO PIAVE - ALBA

Per la pubblicità su
[illegible]
PK
publikompass
[illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10123 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 21 Aprile 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA [illegible] SERA
PK
publikompass
[illegible]
[illegible] Ceccardi 1/14
[illegible] (010) 540.184/892.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Gli infruttuosi incontri tra Culmv, Cap e sindacalisti

Il porto, è sempre crisi

A Genova calano i traffici

Nessuna schiarita per il porto [illegible] Genova dove, malgrado gli [illegible] della Culmv e del Cap, i traffici diminuiscono. Il presidente Rinaldo Magnani sta cercando, attraverso continui incontri con i rappresentanti sindacali la strada migliore per cercare di uscire dalla crisi e tamponare il deficit che si fa sempre più pesante

Rinaldo Magnani

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il porto di Genova non esce dalla crisi: nel corso delle ultime settimane si sono susseguiti gli incontri tra Cap, Culmv, sindacati e utenza al fine [illegible] dare un assetto [illegible] molti settori dello scalo, ma sino [illegible] questo momento [illegible] raccolgono risultati apprezzabili.

Il livello dei traffici è molto debole; i due settori chiave, cioè i contenitori e le merci convenzionali, attraversano una gravissima crisi, è scattata [illegible] disposizione sul prepensionamento dei portuali che prevede in tre anni la riduzione di quasi mille unità (attualmente l'organico della Compagnia è di 1500 addetti), stanno praticamente sparendo attività tradizionali come quella dei carenanti e delle riparazioni navali. Dal Cap non giungono segnali molto chiari: in pratica, da quando è stato nominato, Rinal[illegible] Magnani s'è chiuso nel suo ufficio di Palazzo San Giorgio [illegible] s'è mo[illegible] solo per le interminabili riunioni tecniche.

Anche da parte dell'utenza [illegible] di tutto [illegible] mondo degli imprenditori privati non [illegible] emerse proposte. La domanda che tutti si pongono è la seguente: che fare?

Magnani deve decidere [illegible] tenere in piedi la struttura delle società di gestione, inventata da Roberto D'Alessandro, oppure liquidare l'organizzazione [illegible] stente, perché le società hanno esaurito i loro capitali, sono largamente passive e so[illegible] anche prive di dirigenti e manager. L'altra strada, quello che resta del «progetto Prandini», che il presidente del Consorzio può abbracciare è quella della concessione di autonomie funzionali (cioè gestione diretta delle operazioni di carico e scarico) a società d'armamento. In parole po[illegible], cedere il porto [illegible] spicchi» [illegible] privati, mantenendo al Cap [illegible] [illegible] di regia. Oppure [illegible] dividere l'attività di carico e scarico per grandi categorie, lasciando le Merci varie alla Compagnia che si predispone a trasformarsi in impresa e i container ai privati.

Ci si muove, però, in una dimensione nebulosa, perché la Culmv contesta il numero dei prepensionati che la ridurrebbero a 600 uomini, troppo pochi per un porto che, almeno a parole, vorrebbe tornare a essere il primo del Mediterraneo.

Inoltre, i privati, dopo gli «entusiasmi» degli anni di D'Alessandro, si [illegible] fatti più prudenti, guardinghi [illegible] rinunciano ad avanzare serie proposizioni. Inoltre, sembrano in guerra tra di loro. Tra poche settimane anche per i dipendenti del Consorzio dovrebbero scattare i prepensionamenti: si parla di sei settecento addetti su un totale di dipendenti ancora superiore ai duemila.

La riforma nazionale del lavoro e dell'organizzazione dei porti è ancora ferma: il Parlamento sembra, dopo l'apparente accelerazione che aveva impresso l'ex ministro Giovanni Prandini, in tutt'altre faccende affaccendato. Pure, alla fine del 1991, dovrebbe essere funzionante la prima parte del porto di Voltri: ma quali portacontainer approderanno al nuovo scalo, se il traffico è [illegible] netta diminuzione? Infine, sul porto incombe la speculazione edilizia. Dalle Colombiane ai progetti di insediamento di Università, centri commerciali, porticcioli turistici e stazioni marittime, con alberghi, ristoranti e boutiques sembra che una [illegible] di progetti [illegible] stia riversando su un tratto assai «ghiotto» [illegible] città: la striscia pianeggiante in riva al [illegible] sottratta [illegible] destinazione demaniale. Che resterà del Vecchio Porto dopo il 1993? Non c'è il rischio d'una chiusura di tutto lo scalo e d'un commissariamento del Cap se non si riuscirà a chiudere il bilancio in pareggio? E non [illegible] gli introiti dell'edilizia (pubblica e privata) a «coprire» (non [illegible] se sino a quando) i [illegible] sempre più in rosso dello scalo?

Il superbacino galleggiante, costato cento miliardi, non finito e inutile sembra il mesto [illegible] tragi[illegible] simbolo d'una crisi di cui [illegible] s'intravede [illegible] soluzione.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'**ORE**

GENOVA
[illegible] dei [illegible] prigionieri

Non ci sono sviluppi nella vicenda dei due liguri scomparsi in Liberia. A Cogorno, la famiglia di Amilcare Chiarma continua ad attendere notizie dalla Farnesina, [illegible] mantiene costanti contatti con l'ambasciata italiana [illegible] Liberia e con il governo liberiano. Lacrisi della moglie Fiorella Flocco e delle figlie cresce con il passare delle ore per l'incertezza sulla sorte del capofamiglia.

GENOVA
Una protesta degli scolari [illegible]

Traffico bloccato questa mattina a Voltri, nei pressi della frazione Fabbriche. I bambini della locale scuola materna ed elementare, accompagnati dai genitori, hanno sfilato per le strade di Fabbriche per protestare contro i tagli all'attività didattica previsti per il prossimo anno scolastico. In pericolo, infatti, la cancellazione di alcune classi, a causa del calo demografico, ed il «tempo pieno»

GENOVA
Incidente, [illegible]

Un ambulanza della pubblica assistenza «Buriasco» di Staglieno, con a bordo un paziente in preda a convulsioni, e un'auto «Peugeot 05» si sono scontrate l'altra notte all'incrocio tra Corso Gastaldi e via Barrili. Gli autisti dei due mezzi sono rimasti praticamente illesi. La donna che veniva trasportata all'ospedale San Martino, Maria Rosa Ughini, di 50 anni, via Val Trebbia, non ha accusato esiti dell'incidente. Sulla dinamica dello scontro, sono in corso accertamenti dei vigili urbani

GENOVA
[illegible] al largo [illegible] Voltri

Un razzo rosso, di quelli lanciati dalle imbarcazioni da diporto in difficoltà, è stato avvistato ieri pomeriggio al largo di Voltri. Alcuni passanti hanno fatto pervenire la segnalazione ai vigili del fuoco, che hanno impiegato nelle ricerche un elicottero che per diverse ore ha perlustrato dal cielo lo specchio acqueo antistante la costa. In mare, però, non è stata notata alcuna imbarcazione [illegible] avaria.

Una recente legge abolisce l'accusa di peculato cambiandola in malversazione

Genova: nuove verità sui corsi

La procura ha impugnato i patteggiamenti degli imputati che devono rispondere di truffa
Indagini sulle preferenze che il leader dc Gualco aveva ottenuto nelle elezioni del 1985

GENOVA. Il processo per il maxi scandalo dei corsi professionali in Regione si aggroviglia sempre più e ogni nuova udienza prepara [illegible] piccolo colpo di scena. In quello [illegible] ieri mattina si è appreso, [illegible] esempio, che la procura generale ha impugnato i patteggiamenti della dozzina [illegible] imputati, tra funzionari regionali e imprenditori, accusati di truffa e corruzione.

Sembravano usciti dal dibattimento, dunque, con una condanna che si aggirava sui due [illegible] di reclusione a testa, ma adesso potrebbero rientrarci. E per loro sarebbe forse una fortuna, [illegible] spiega l'avvocato Virginio Bazzani del collegio dei difensori. Perché? Entrano in gioco dei tecnicismi giuridici [illegible] esperti del diritto. Intanto il patteggiamento degli imputati era stato accettato dal pubblico ministero Vito Monetti soltanto «riqualificando» il reato di truffa e corruzione in quello di peculato. [illegible] una recentissima legge ha abolito quest'ultima imputazione cambiandola in quella di malversazione. E qui viene il bello. Perché la malversazione potrebbe essere [illegible]perta dalla recente amnistia. Così, [illegible] la Cassazione dovesse accogliere il ricorso della procura generale, è probabile che gran parte del processo venga cancellato dal provvedimento di clemenza.

Il secondo colpo [illegible] [illegible] dell'udienza di [illegible] riguarda le «indagini» sulle preferenze che il leader dc Giacomo Gualco aveva ottenuto in cinque seggi, nelle elezioni regionali del 1985. La ricerca [illegible] stata sollecitata dal pubblico ministero Vito Monetti per vedere se Gualco aveva preso più [illegible] dalle precedenti elezioni del 1980 nelle sezioni dove [illegible] stati allestiti i seggi del Piccolo Cottolengo di [illegible] Orione. La ragione [illegible] presto detta. Il rappresentante della pubblica accusa contesta all'uomo politico democristiano di avere «elargito» [illegible] troppo disinvoltura, quando nel 1983 era assessore alla formazione professionale [illegible] Regione, [illegible] ventine di milioni [illegible] Don Orione per un [illegible] professionale.

Che [illegible] avrebbe ottenuto in cambio? [illegible] preferenze.

Invece [illegible] successo [illegible] contrario. I voti per lui [illegible] diminuiti in quattro sezioni e c'è stato un solo aumento, nel seggio di [illegible] la Santa Caterina, dove però [illegible] andati a votare anche elettori che con [illegible] Piccolo Cottolengo non avevano avuto niente a che fare.

[illegible] resto dell'udienza [illegible] ieri è [illegible] dedicato [illegible] confronto tra [illegible] testimonianze di due ragazze che avevano partecipato ai corsi gestiti dalla «Valle engeneering» di Arenzano e uno dei professori.

L'istruttore dello stage, l'ingegner Massimo Gazzo aveva detto, in un'udienza precedente, che gli elaborati degli studenti non venivano poi utilizzati nel lavoro aziendale.

Le due «corsiste», ieri mattina [illegible] hanno replicato che il loro lavoro si svolgeva [illegible] cose concrete e non [illegible] progetti di fantasia, ma che non sapevano che fine facessero i plastici e i disegni.

Il processo è stato, poi, rinviato a fine maggio. [r. s.]

Giacomo Gualco

Violenza carnale

Per Sirigu un nuovo processo

GENOVA. Bruno Sirigu, 27 [illegible] ni, [illegible] [illegible] condannato dalla corte d'appello a quasi sei anni [illegible] reclusione per una violenza carnale e degli atti di libidine compiuti su [illegible] ragazze [illegible] [illegible] all'Opera Pia ad Albaro, in [illegible] periodo di tempo compreso tra il 23 giugno e il 16 agosto 1988.

Ora, però, si dovrà rifare il processo di secondo grado perché la Cassazione ha accolto il ricorso [illegible] dei suoi difensori, gli avvocati Aurelio Di Rella e Lia Vinci. I legali avevano sostenuto che le attenuanti generiche [illegible] [illegible] applicate dalla Corte su una pena base troppo alta rispetto a quella considerata dal tribunale. Con le attenuanti generiche la condanna può essere diminuita fino a [illegible] terzo. Così, nel prossimo processo, [illegible] è improbabile che per il giovane lo «sconto» di pena sia di due anni.

Bruno Sirigu era accusato di [illegible] serie impressionante di reati: violenza carnale, tentata violenza, atti di libidine, rapina, lesioni [illegible] porto abusivo di coltello. [r. s.]

Negativi anche i dati sull'occupazione, settecento lavoratori sono rimasti senza lavoro

Artigiani, ora la crisi è drammatica

Il sindacato: «Centinaia di aziende costrette a chiudere»

GENOVA. Per gli artigiani tira aria di [illegible]. Nell'89 a Genova il [illegible]ro delle piccole imprese è cresciuto di 118 unità, passando così a 15 mila 333, con un totale di 38 mila 500 addetti (l'incremento occupazionale è stato pari a 300 addetti), ma il dato deve essere confrontato con quello della provincia, dove la contrazione riguarda 252 imprese che per diversi motivi hanno dovuto cessare l'attività o trasferirsi altrove. Sono rimasti senza occupazione 630 lavoratori del settore.

La sezione provinciale di Genova della Confederazione [illegible] zionale dell'Artigianato ha svolto un'indagine sui problemi del[illegible] categoria, i cui risultati [illegible] ranno questa mattina al c[illegible] dell'incontro [illegible] i rappresentanti dei partiti, convocati nella sala grande della Camera di Commercio. Il convegno, che inizia alle ore 9, è aperto alla partecipazione del pubblico.

Spiega [illegible] segretario [illegible] Cna genovese Renato Penzo: «I problemi delle piccole imprese [illegible] rivano in buona parte dal disinteresse delle Istituzioni. La Regione, ad esempio, dal [illegible] [illegible] emette le legge delega che trasferisce a Province [illegible] Comuni la competenza in materia di artigianato. Non [illegible] state rinnovate le [illegible]ioni provinciali per l'artigianato, e via dicendo».

Secondo gli artigiani, le condizioni della crisi derivano proprio dalla mancanza di [illegible] regolamentazione. Continua Penzo: «Le imprese che hanno aperto nella provincia hanno poi dovuto fare i conti [illegible] la carenza di servizi e [illegible] l'aumento dei costi che questo implicava. In molti h[illegible] deciso di trasferirsi in città. Ecco spiegato il dato apparentemente confortante [illegible] imprese a Genova. Una volta arrivati in città, però, gli artigiani hanno dovuto cercare [illegible] per la loro attività e quando l'hanno trovata si [illegible] sentiti chiedere canoni di locazione esorbitanti. Tutto ciò perché il Comune non si è preoccupato della politica delle aree».

Dall'indagine svolta dal Cna non si può risalire a quale tipo di impresa attraversi le maggiori difficoltà. E' certo comunque che la crisi industriale e portua[illegible] della città, ha [illegible] in ginocchio l'indotto navalmeccanico e siderurgico, colpendo ad [illegible]pio le imprese incaricate della manutenzione nelle acciaierie.

Il sindacato ha pronta una serie di proposte, che stamane sottoporrà alle forze politiche. «Innanzi tutto — continua Penzo — chiediamo una diversa politica di reindustrializzazione delle aree dismesse dall'Iri, [illegible] piano preciso delle aree comunali disponibili per insediamenti che tenga conto delle esigenze delle imprese artigiane. Mi spiego: una [illegible] che dovesse aprire in un locale proprio sotto alle finestre di un'abitazione [illegible] troverebbe in una collocazione infelice».

Anche il centro storico, che tanti comitati sperano di veder risorgere dal degrado, [illegible] lascia più molto speranze di ricavare [illegible] profitti [illegible] un artigiano. «Manca un'adeguata protezione, i [illegible] di affitto dei locali sono alti in confronto alla rendita dell'attività. Questo [illegible] [illegible] altro punto che necessita dell'intervento pubblico. Il Comune dovrebbe svolgere un'indagine seria, anche in vista delle colombiane del '92, per agevolare il lavoro dell'artigiano. Che [illegible] sarà altrimenti delle strade che [illegible] tempo venivano intitolate alle botteghe artigiane più nu[illegible] nella via, [illegible] esempio "via dei lanaioli"? Al nostro [illegible]dacato risulta già ora un esodo degli artigiani dalla città vecchia».

Paola Cavallero

In casa c'erano undici fucili regolarmente denunciati

Voltri: rissa e spari tra fratelli

E' intervenuta una pattuglia della volante

GENOVA. L'altra notte in [illegible] casa sulle alture di Voltri poteva verificarsi una strage. Il pronto intervento di una «volante» della polizia ha evitato che quello che all'inizio era un banale litigio degenerasse in omicidio. Era da poco passata l'una [illegible] notte, quando in casa Puppo, in via Santuario delle Grazie 32, [illegible] un alterco. Lì abitano tre fratelli. Quella era la [illegible] natale, ma dopo la morte dei genitori sono rimasti soltanto loro, Giovanni, di 56 anni, Enrico, di 47 anni, e il terzo di cui non si conosce il nome di battesimo, vengono a parole. E' proprio il più anziano che perde all'improvviso le staffe. In [illegible] c'è un'armeria ben fornita. Il genitore scomparso ed i figli hanno la passione per la caccia e di conseguenza per le armi. Gli agenti hanno trovato undici fucili, conservati in ordi[illegible] e [illegible] buono stato di manutenzione. Al momento si ritiene che fossero tutte armi regolarmente denunciate. In questura, infatti, stanno procedendo gli accerta[illegible] per verificare la regolarità dei permessi.

Giovanni Puppo viene descritto dai vicini come un [illegible] dai modi bruschi, ma gentile all'[illegible] tempo. «E' [illegible] di quelle persone che non fanno confidenze», commenta [illegible] signora del posto. L'altra notte, probabilmente, ha agito d'impeto e non aveva intenzione di fare del male, ma il gesto [illegible] imbracciare [illegible] fucile e sparare un primo colpo in aria ha messo in allar[illegible] i familiari. Dopo lo sparo, Giovanni non accennava a calmarsi. Inveiva anzi con [illegible] fucile in mano e mentre ne imbracciava [illegible] altro minacciava [illegible] fare una pazzia. In quelle condizioni, sarebbe potuto partire accidentalmente un colpo e raggiungere i due fratelli.

Le parole non riuscivano a placare la furia dell'uomo, che [illegible] voleva sentire ragioni. A questo punto, i fratelli pensano di escogitare uno stratagemma per distrarlo [illegible] disarmarlo. E' l'unica possibilità che hanno.

Dicono che il telefono ha squillato e lo invitano ad andare nell'altra stanza [illegible] rispondere. L'uomo si è fatto cogliere di sorpresa [illegible] in un attimo uno [illegible] fratelli è riuscito a strappargli il fucile. Nel frattempo, l'altro avvertiva il «113», che trasmetteva la segnalazione alla volante più vicina.

Gli agenti raggiungevano l'abitazione [illegible] mettevano fine alla vicenda. La presenza in casa di diversi fucili poteva far temere che l'uomo, trovatosi di fronte ad una reazione di forza dei fratelli, si procurasse un'altra carabina e reagisse in modo ancor [illegible] più violento. La polizia ha disposto [illegible] ricovero [illegible] Giovanni Puppo all'ospedale [illegible] Sestri, nel reparto di psichiatria, in [illegible] che venga sottoposto a perizia psichiatrica. [p. c.]

Le caute dichiarazioni del procuratore di Cuneo confermerebbero le prime ipotesi

E' la stessa prigione di Federica?

Il sopralluogo di ieri a Santa Margherita Ligure

SANTA MARGHERITA. La villetta a due piani color aragosta di San Lorenzo della Costa, la prigione «dorata» dov'era rinchiusa Patrizia Tacchella, è tornata ieri mattina al centro dell'attenzione. E' stata sede di un sopralluogo del procuratore capo della Repubblica di Cuneo, Sebastiano Campisi, il magistrato che sta indagando sul sequestro di Federica Isoardi, la figlia, oggi tredicenne, del titolare dell'agenzia di viaggi Alpitour, rapita a Cuneo il 12 gennaio 1984 e liberata a Celle Ligure il 12 marzo.

Il procuratore capo, accompagnato da alti funzionari ed ufficiali delle forze dell'ordine cuneesi e genovesi, ha compiuto un lungo e minuzioso sopralluogo, all'interno e all'esterno della villa. La ricognizione si è iniziata alle dieci e trenta ed è continuata sino a mezzogiorno inoltrato. Il perché di questa dettagliata ispezione? I sequestri di Patrizia Tacchella e di Federica Isoardi presentano analogie tali da non fare escludere agli inquirenti un collegamento.

Della sua ultima prigione Federica Isoardi, per esempio, ricorda l'accesso tramite lo scalone che raggiungeva la strada asfaltata, e che si sentivano passare il treno e il pullman. E ancora, la vista dalla finestra di olivi avvolti da reti arancione. Descrizioni che si addicono perfettamente alla villa di San Lorenzo della Costa. Inoltre il tempo impiegato dai carcerieri dell'Isoardi per trasferire la bimba a Celle Ligure, combacia con quello necessario per arrivare a Santa Margherita. Anche le modalità dei due sequestri e le richieste di pagamento dei riscatti sono simili. La stessa Federica, ma questo particolare è smentito dalla madre della bambina, dopo aver visto alla televisione le foto dei sequestratori di Patrizia Tacchella avrebbe avuto una reazione. Le hanno ricordato i suoi carcerieri?

Chi si aspettava di vedere ieri mattina a S. Lorenzo della Costa la piccola Federica Isoardi, assieme al giudice Sebastiano Campisi, è rimasto deluso. Il magistrato di Cuneo ha proferito parola da solo. Una scelta professionale, d'impostazione delle indagini preliminari, che però non esclude in futuro la presenza della Isoardi a San Lorenzo della Costa.

Dopo il sopralluogo il procuratore capo Campisi ha rilasciato brevi dichiarazioni. «Sono rimasto un pochino più soddisfatto di questo sopralluogo, rispetto a quelli fatti in precedenza» ha detto uscendo dalla villa. Durante il sequestro Isoardi, Sebastiano Campisi aveva battuto a tappeto la Liguria, da Ventimiglia alle porte di Lucca, e in particolare il tratto tra Savona e Genova, senza ottenere alcun risultato.

Dal sopralluogo, sarebbero emersi alcuni elementi interessanti che potrebbero avvalorare l'ipotesi di un collegamento tra i sequestri Isoardi e Tacchella. Per esempio, la gran quantità di quotidiani e riviste rinvenute all'interno della villa, alcune delle quali datate 1984, anno in cui è stata rapita Federica.

Ha confermato il giudice Campisi: «Sì, effettivamente abbiamo trovato delle riviste dell'84, ma chiedetemi cosa si può intendere». La villa di S. Lorenzo della Costa potrebbe essere stata dunque anche la prigione di Federica Isoardi? «Non è escluso, ma nemmeno categoricamente confermato» ha risposto Sebastiano Campisi.

Dalle testimonianze degli abitanti della zona, intanto, emergono altri particolari sulla villa dove è stata liberata martedì scorso dai Gis la piccola Tacchella.

Secondo il proprietario del terreno sovrastante il tratto d'Aurelia che interessa la villa, Bruno Cappelli, il componente della banda soprannominato «il torinese», avrebbe acquistato l'immobile circa quattordici anni fa. Dice: «Quella villa dovevo aquistarla io, ma poi lasciai perdere perché nella valle sottostante vi hanno fatto passare la linea ferroviaria. Dopo poco tempo è stata venduta a una famiglia di torinesi. Era il 1976, o tutt'al più gli inizi del '77. Non posso sbagliarmi».

L'uomo ricorda anche di aver visto i proprietari: «Li ho visti a Natale. La casa è rimasta aperta per alcuni giorni. Poi, non ho più avuto occasione di vederli. A dire il vero ho notato pochi giorni prima di Pasqua, una macchina entrare dalla via d'accesso alla villa delimitata dalle catenella. Era una Golf. Chi guidava, però, non era il torinese proprietario della casa».

Un particolare, inoltre, potrebbe acquistare importanza nello stabilire se la piccola Tacchella sia stata tenuta prigioniera per tutti i 78 giorni nella villetta di S. Lorenzo della Costa. Non più di due mesi fa i tecnici della Sitc, la società che ha in appalto gli interventi di installazione e manutenzione degli impianti telefonici della Sip, hanno rifatto gli impianti delle case della zona.

Marco Pozzo

IL CARCERIERE

«Patrizia, una bambina intelligente»

Patrizia Tacchella sarebbe stata rinchiusa per 78 giorni nella villa di S. Lorenzo. Lo ha dichiarato Franco Maffiotto, il telefonista della banda, al sostituto procuratore di Verona, Angela Barbaglio, che lo ha interrogato l'altro ieri in carcere a Chiavari alla presenza del legale d'ufficio Bruno Fellugo. In precedenza il magistrato aveva completato il colloquio con Bruno Cappelli e Valentino Biasi, iniziato nel tardo pomeriggio di mercoledì. Franco Maffiotto si è limitato a confermare i dettagli richiesti dal sostituto procuratore di Verona, ma ha dimostrato di voler collaborare. L'interrogatorio è emerso, in particolare, il ruolo da lui svolto nel sequestro. Sarebbe stato lui, infatti, ad aver prelevato la piccola Patrizia davanti al supermercato di Stellavena di Gravegliа. Il 29 gennaio scorso Maffiotto ha inoltre dichiarato di giudice ha svolto le funzioni di telefonista e . Sempre Maffiotto avrebbe trascorso più tempo con la bimba, quasi «entrando» in un rapporto di confidenza con lei. Ha descritto Patrizia al magistrato «una bambina molto intelligente, più matura della sua età e consapevole di quanto le stava accadendo». Durante l'interrogatorio il giudice Angela Barbaglio ha cercato di trarre elementi per dare fondamento all'ipotesi che i sequestratori di Patrizia siano anche quelli di Federica Isoardi.

Il sopralluogo compiuto ieri dal procuratore di Cuneo nella villa di Santa Margherita; in alto, le armi sequestrate dai carabinieri nel «covo» dei rapitori di Patrizia

I vigili urbani scorteranno i camion dal casello autostradale al centro

Il traffico soffoca Rapallo

La costruzione del nuovo polo scolastico in via Rizzo crea disagi alla circolazione
La strada d'accesso ai cantieri è angusta e poco scorrevole. I mezzi pesanti creano pericolo

RAPALLO. Non sono stati ancora risolti i problemi viari legati alla costruzione del nuovo polo scolastico di via Rizzo. L'apertura del cantiere per la costruzione del complesso finanziato dalla Provincia, che una volta ultimato ospiterà gli istituti tecnici superiori dell'intero distretto scolastico, ha causato gravi disagi per quanto riguarda i posteggi e la viabilità di via Rizzo, nonché della zona del centro circostante, tanto che gli abitanti del quartiere si sono addirittura aggregati in un comitato spontaneo di protesta. Comitato che è sceso persino «in piazza» il 26 marzo scorso, alla cerimonia della posa della «prima pietra», contestando apertamente le autorità comunali e provinciali presenti.

Spiega a nome dei contestatori Carlo Tumiati: «La nostra protesta non è rivolta tanto contro la scuola, quanto contro le indubbie conseguenze alla viabilità che seguiranno alla sua realizzazione. La strada d'accesso alla scuola è angusta e poco scorrevole. Già adesso i mezzi pesanti del cantiere costituiscono un grave pericolo per l'incontro delle persone e per il normale transito delle auto. Figuriamoci dopo, quando la scuola sarà funzionante ed ospiterà ogni giorno più di mille studenti. Occorrono insomma delle appropriate soluzioni per la viabilità ed i posteggi».

Soluzioni che l'amministrazione comunale ha approntato nei giorni scorsi. Spiega l'assessore alla Pubblica istruzione Roberto Bagnasco: «Sono stati elaborati due progetti. Uno è stato redatto dalla Coop 7, l'impresa appaltatrice dei lavori per la nuova scuola e l'altro dall'ufficio tecnico del Comune. Quello della Coop 7 prevede l'apertura di una strada a monte, mentre il secondo vede la creazione di una nuova via interna, con ampie zone parcheggio».

I progetti sono stati anche illustrati ai membri del Comitato di S. Anna, formato da residenti nel quartiere che gravita su via Rizzo, che hanno incontrato l'assessore Bagnasco martedì scorso. Mercoledì, è stata la volta dei rappresentanti dell'altro comitato, quello spontaneo degli abitanti di via Rizzo. La scelta tra i due progetti alternativi, però, non c'è stata. La pratica doveva infatti essere presentata in giunta l'altra sera, ma l'assenza dell'assessore alla Pubblica istruzione ha fatto slittare la decisione alla prossima riunione.

Per tamponare temporaneamente i disagi arrecati dal cantiere agli abitanti della zona, intanto, i vigili urbani di Rapallo scorteranno i camion dal casello autostradale. [f. p.]

Rapallo. La costruzione di una scuola crea disagi

DALLA

Protesta contro la pena di

Un presidio con raccolta di firme in favore dello statunitense Robert Harris, rinchiuso da dodici anni nel braccio delle morte di un carcere californiano, sarà allestito oggi, dalle ore 16, in piazza Matteotti a Chiavari.

La petizione è promossa dal Centro d'iniziativa per la pace di Chiavari.

SESTRI LEVANTE
Premiazione al concorso fiabe

Si svolge oggi, alle 15, presso il salone del grand hotel Castelli, la cerimonia di premiazione del 23° Concorso nazionale per la fiaba «Premio Sestri Levante H.C. Andersen-Baia delle Favole» al quale hanno partecipato decine di scrittori.

SANTA MARGHERITA
Il ricordo di Eugenio Montale

Lo scrittore Eugenio Montale sarà ricordato oggi al Park Hotel Suisse da Marcello Staglieno, in un incontro organizzato dal circolo Amici di Santa Margherita, sul tema: «Montale-Fursi, un'amicizia».

RECCO
La sagra della focaccetta

Ultima giornata della tradizionale «Sagra della focaccetta», in località Megli. Gli squisiti bocconcini al formaggio verranno distribuiti gratuitamente a partire dalle 15.30. Alle 16.30, prenderà il via dal «belvedere» di Megli la «Decima Marcia delle Focaccette», gara non competitiva organizzata dal Gruppo podisti Golfo Paradiso.

LETTERE **DELSABATO**

Lavagna la viabilità è tutta da rivedere

Ho letto che il Comune di Chiavari ha effettuato un'inchiesta sul traffico lo scorso anno, inchiesta che ha portato ad un nuovo piano sulla viabilità e sulla circolazione delle autovetture nel centro e nella periferia della città.

Mi chiedo se una simile iniziativa sia mai stata pensata dal Comune di Lavagna e se possa essere di una qualche utilità. A giudicare dagli ingorghi del sabato e della domenica si direbbe di sì.

Anche Lavagna, secondo il mio giudizio, deve rivedere alcuni sensi unici (particolarmente quelli delle vie del centro storico) e il quasi obbligatorio incanalamento del traffico sulla via Aurelia che, soprattutto in estate, non regge il quotidiano assalto di decine di veicoli al minuto.

Le soluzioni alternative possono essere un diverso orientamento nelle direzioni preferenziali e nel concretizzare il decennale progetto del raddoppio «a monte» della statale.

Mario Zucco, Lavagna

Discoteche e balere c'è molta differenza

Se ne parla tanto e perciò mi sembra giusto che dica anche la mia. Non sono più giovanissimo e non ho fatto neppure gli studi alti: ho un lavoro normale da operaio e al sabato sera mi piace andare a ballare in balera. Dov'è il problema?

Sento dire che qualcuno propone di chiudere le discoteche a una certa ora, altri di eliminare gli alcolici e altro ancora.

Secondo me andrebbero separati i posti dove si beve e si fuma sigarette e altro da posti tranquilli dove uno passa un paio d'ore a ballare il liscio, il genere di ballo che preferisco.

Non bisogna perciò fare di tutta l'erba un fascio ma distinguere le discoteche dove si balla tranquilli il liscio da quelle rumorose dove praticamente non si balla ma si fa dell'altro. Ringrazio per l'ospitalità e penso di aver espresso più o meno chiaramente la mia opinione.

Lettera firmata, Casarza Ligure

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Pallanuoto: derby ricchi di motivi nella massima serie, Nervi e Arenzano a caccia di punti-salvezza in A2

Formiconi e Parodi, sogni e tattiche

Recco-Savona in tv, e i locali puntano sul tiro da fuori

Tutti gli sport, e la pallanuoto non [illegible] l'eccezione, vivono giornate decisive. Se vogliamo usare tale termine per le liguri di A1 e A2, quella odierna [illegible] è: più per il Recco, il Camogli e [illegible] Mameli che per il Savona nella massima serie; più per [illegible] Nervi e l'Arenzano che per [illegible] Bogliasco e il Sori in A2.

I valori in vasca sono quelli, ormai delineati: 14 giornate sono state più che sufficienti per capire dove e perché [illegible] determinata squadra [illegible] funziona o, nel [illegible] opposto, funziona fin troppo bene. Chiamate in causa a turno, la zona [illegible] i tempi di nove minuti, la regola dell'espulsione definitiva o altro ancora. Recco-Savona e Camogli-Mameli non hanno bisogno di andare a ricercare tante alchimie o motivazioni nascoste: le due «coppie» conoscono a menadito pregi e difetti dell'avversaria di turno e cercheranno di sfruttare [illegible] massimo i lati deboli.

Grinta contro tecnica? Il clan savonese si attende una partita tutta [illegible] [illegible] recchelini, magari [illegible] incontro non bello sul piano tecnico ma, di sicuro, agonisticamente valido. E probabilmente Pierluigi Formiconi chiederà proprio questo al Rec[illegible] il massimo dell'impegno per riequilibrare il divario tecnico che è, e rimane, notevole. La partita di Coppa Italia con la Rari aveva lasciato Formiconi col sorriso sulle labbra: pur [illegible] dicendolo apertamente, in cuor suo il mister romano probabilmente pensava, un giorno, di poter giocare alla pari col Savona.

E l'occasione è venuta: [illegible] Sciacero e Di Noia, e perciò con una panchina meno «lunga» del solito, il Savona è forse abbordabile. D'accordo che la Nazionale ha consegnato a Claudio Mistrangelo un Forretti in gran condizione e un Averaimo paratutto. Ma gli spagnoli, in zona tiro, non [illegible] certo dei fulmini di guerra. Come non lo sono stati, in questa prima metà della stagione, Cristilli, Crovetto e Staltari. Però attenzione: a Napoli, pur perdendo, i tre tiratori del Recco insieme hanno realizzato nove reti. A questo punto basterebbe forse un Paskvalin più concreto del solito per portare la partita sui binari di quell'equilibrio tanto auspicato dai tifosi recchelini.

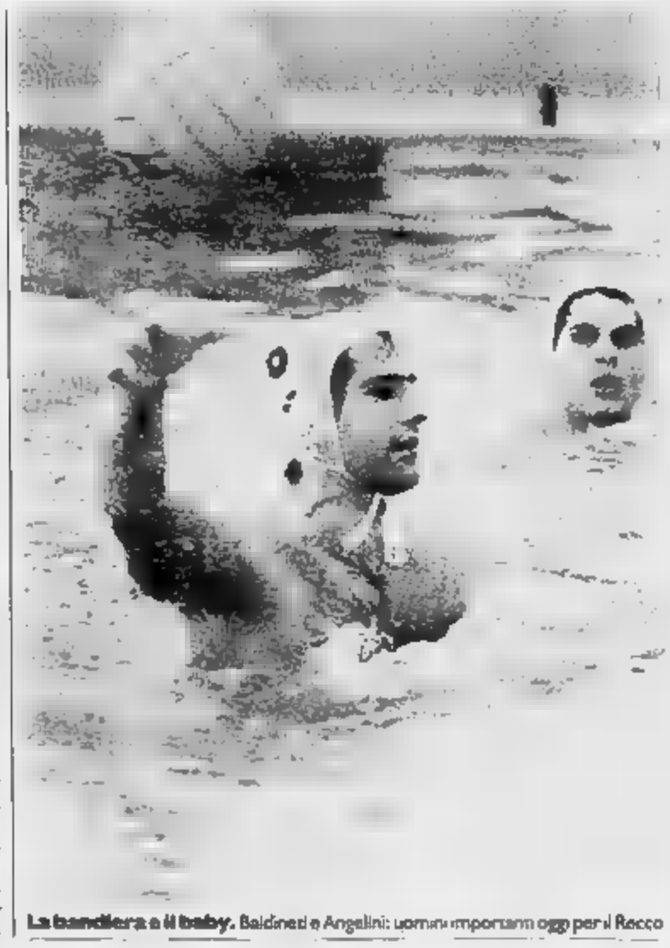
Bando alle chiacchiere. Romolo Parodi non è mai stato propenso alle parole e alle tabelle. Il Camogli dovrà lottare fino al termine per la salvezza e la rinascita dell'Ortigia, targata Campagna, impensierisce non poco il suo Camogli e la Mameli E si potrebbe definire l'incontro del Boschetto un vero spareggio, una questione di vita e di morte.

Da [illegible] parte l'inesperienza dei camoglini spesso tenuti a freno, data la loro esuberanza, dal condottiero Parodi e quando [illegible] squadra non ha risposto a dovere alle sollecitazioni del mister, tipo Recco, è arrivata la sonora batosta. Dall'altra la «stagionata» esperienza dei genovesi Steardo-dipendenti e [illegible] notevole difficoltà con squadre che nuotano [illegible] sosta e avversari che non dispongono (volentieri) di un centroboa da piazzare fisso davanti [illegible] Frati. E se Parodi mettesse [illegible] pratica proprio questa tattica, non lasciando Antonucci in balia della difesa avversaria?

Tre candidate, due liguri. La nostra regione rischia di perdere, per la prossima stagione agonistica ai massimi livelli (A1 e A2), ben due squadre: Nervi e Arenzano. Tutti e due, ma prima o poi i nerviesi si tireranno fuori, la squadra non [illegible] ultimi posti. Fuori dalla piscina tanti discorsi, mentre le avversarie in vasca continuano a fare i fatti (leggi punti) quello odierno di Civitavecchia, avversario il Racing, è per i nerviesi un autentico spareggio da [illegible] perdere. I romani, cenerentola della A2, mai pensavano un giorno di giocarsi la salvezza contro una società blasonata come il Nervi: l'altra ligure «a rischio» è l'Arenzano, [illegible] questo [illegible] si poteva azzardare già dalla campagna acquisti dello scorso anno.

Perdere due liguri e ritrovarne a fine giugno, forse nessuna. E che la pallanuoto si stia gradualmente spostando verso Sud, lo si può anche dedurre dal stabellino della B con l'Anzio che sembra dettar legge anche se attualmente Andrea Doria e Sturla tengono il passo dei romani.

Giancarlo Scartezzoni



La bandiera e il baby. Baldanzi e Angelini: uomini importanti oggi per il Recco

IL PROGRAMMA

E su Radiouno c'è Camogli-Mameli

Ecco il programma odierno della pallanuoto.

A1 (17,40). Recco-Savona (ore 16 Punta [illegible]. Anna arbitri Dani e Petronilli); Camogli-Mameli (Boschetto, Caputi e Picchetto); Volturno-Canottieri (S. Maria Capua Vetere, Ricci e Molisi); Posillipo-Ortigia (Scandone, Tedeschi e Zerbini); Pescara-Civitavecchia (Najedi, Aglialoro e Grosso); F. Oro-Florentia (Civitavecchia, Maggiore e Rotunno).

Tv e radio. Recco-Savona in tv su «Rotosport», Rai2, dalle 16,50 per la seconda parte di gara. Su Radio1 dalle 18,35 alle 18,50: campo principale Camogli; sussidiari S. Maria e Pescara. Su Riviera Music e Savona Sound diretta [illegible] Recco e informazioni sull'andamento delle altre partite di A1.

A2 (16). Salerno-Clearwater (Torrione, Vassallo e De Cuia); Dragomar-Nervi (14,30 Civitavecchia, Gervasi e Capodicasa); Arenzano-Como (Albaro, De Meo e Cocuzza); Roma-Brescia (Civitav., De Stefano e Dionoro); Catania-Bogliasco (Playa, Tenenti e Longa); Sori-Lazio (Sori, Santoro e Visalli).

[illegible] Flores-Livorno (Casalpalocco 18,30); Palocco-Anzio (Anzio 19); Argentario-Marina Militare (Porto S. Stefano 16,30); A. Doria-Sturla (Albaro 17,40); Albisola 90-Chiavari (Olimpica 17).

C. Arona-La Serra (Arona 20,30); Endas-Cus Torino (Albaro 19); Lerici-Rapallo (Mori Spezia 16,30); Dino Rora-Quinto (Torino 17,30); Imperia-Carrega Nervi 87 (Cascione 19,30). [d. s.]

Tronchin, dell'Arenzano

La promozione inizia la sua settimana più lunga con gli anticipi di Migliarina, Lavagna e Spezia

Slalom parallelo, e il Rapallo rischia

Ruentini a Lerici per tener vivo il duello col Fontanabuona

Inizia oggi la settimana decisiva [illegible] Promozione: 3 gar[illegible] in 7 giorni, un crescendo che porterà a Fontanabuona-Rapallo di domenica 29. Anche in coda la lotta è incertissima e ogni errore può esser fatale. Quattro gli anticipi in una delle ultime [illegible] in cui tale sistema, da molti criticato, può esser [illegible] in atto.

Fontanabuona (36)-Molassana (16); Lerici (19)-Rapallo (38). Il cammino parallelo delle leader inizia contro le ultime: [illegible] compito dei valligiani è facile, con un Molassana in fase di smobilitazione, sicuramente più complesso appare l'impegno dei ruentini a Lerici. Questi ultimi non hanno ancora gettato le armi e solo [illegible] successo li rimetterà in corsa: Casaretto, [illegible] Celsi e Spaggiari, non può fallire. Deve assolutamente arrivare al match col Fontanabuona al[illegible] alla pari.

Migliarinese (25)-Lavagnese (30); Cavese (27)-N. S. Fruttuoso (24). Le due di Lavagna anticipano a oggi (ore 15,30) e se per la Lavagnese l'unico impegno è concludere degnamente la stagione, per la Cavese vi è alla portata un traguardo forse impensato alcuni [illegible] [illegible]: raggiungere i «cuginii».

Canaletto (26)-Entella (25). Terzo anticipo del giorno (ore 15,30) e match di difficile interpretazione. Sarà una partita tattica? Colletta e Soro potrebbero trovarsi concordi sul pari che metterebbe le due in posizione [illegible] tutta (o quasi) tranquillità.

Il **Moneglia (22)** riposa e attende buone notizie [illegible] tre campi: Bavari per **Cosmos (20)-Monterosso (26)**, da quello di Marinella per **Ortonovo (26)-Garibaldina (27)**, e soprattutto da Baiardo per lo «spareggio» **Baiardo (24)-Levanto (23)**. Se il Monterosso fa il proprio dovere, se Baiardo e Levanto si scannano: ma il Moneglia farebbe meglio a tifare Samni sperando che almeno una ligure di interregionale ottenga la salvezza, onde evitare le quattro retrocessioni. Un anticipo per il girone A: Fegino (21)-Audace (29) e Borzoli alle 15,15. [illegible] s.]

LA SECONDA

Sori, è Bargagli il terzultimo ostacolo

Sori e Rupinaro, anche se per traguardi diversi, hanno lo stesso obiettivo: «cristalizzare» l'attuale classifica e mantenere il vantaggio non esiguo [illegible] neppure tranquillizzante sulle a[illegible]. La terzultima giornata dirà se sono in grado di farlo.

Bargagli (29)-Sori (43). L'allenatore ospite Bariani ha [illegible] ricetta semplice semplice per andare in Prima: «5 punti nelle ultime 3 gare: Bistrò e Vallesturla non potranno più raggiungerci». A dirlo pare facile, per realizzarlo bisogna controllare se il Bargagli è d'accordo.

Rupinaroleivi (17)-S. Bartolomeo (35). I chiavaresi sarebbero più che contenti del pareggio [illegible] la formazione ospite, prima della sosta [illegible] gran spolvero, potrebbe cer[illegible] i due punti per [illegible]curarsi un quarto posto di prestigio.

Bistrò (41)-Calvarese (27). Superfluo sottolineare la necessità di vittoria per i locali. «Sarebbe una beffa – dice il presidente del Bistro, Angelo Revello — perdere sul filo di lana un campionato che ci ha visto sempre in testa. Alcune disattenzioni negli ultimi turni sono costate molto [illegible]».

Vallesturla (40)-Rinse (9). I due punti [illegible] [illegible] fossero già in tasca ai locali. Ma probabilmente non sarà sufficiente per la squadra di Risaliti.

Le altre. Chiavari (19)-Avegno (24); Cogornese (14)-Riva Trigoso (25); Camogli (29)-Corte (25); Riviera (24)-Caperanese (34). [d. s.]

Calsi, una grave assenza per il Rapallo

SPORT PLANET

BASKET
Nei playoff il [illegible] Cuore a La Spezia

Impegni decisivi per le liguri [illegible] C femminile e D maschile.

C femminile. Proseguono i playoff con in programma stasera Emmeci Spezia-Radio Cuore Rapallo (1-1 [illegible] parziale) e domani (ore 16,30) Auxilium Genova-Porcari Lucca (2-1). Per le rapallesi la possibilità, vincendo a Spezia, di mettere un'ipoteca sulla finale.

D maschile. Terz'ultima [illegible] derby ligure a Sestri Levante fra Autocar e Vadese (stasera, 20,30); in trasferta Autorighi Chiavari col Cus Genova (domani, 17,30), impegni casalinghi per [illegible] Bosco Alessio (domani, 17,30 col Viareggio) e Alcione Rapallo (stasera, 21,15 col Canaletto). Lunedì (20,30) al teatro Se.Di. di Genova c'è la prima lezione del seminario per dirigenti. Argomento la normativa fiscale. Relatore [illegible] consigliere regionale Pietro Canta.

BOCCE
Si ricomincia: Chiavarese [illegible]

[illegible] A, dopo qu[illegible] due mesi di sosta, riparte oggi il campionato di società. La Chiavarese ha dominato la prima parte [illegible] torneo infilando 6 vittorie consecutive e ospita la Boccia Acqui, penultima e praticamente fuori dai playoff. Un impegno non difficile per Sturla e c. anch[illegible] i giovani acquesi potrebbero trovare grossi stimoli. Completano [illegible] turno Saluzzo-Roverino, Salvi-Nizza, Junior-B. Monti, M. Pilone-Ferrero, Bra-Biellese. Classifica: Chiavarese 76, Nizza 65, Ferrero 55, Bra e Junior 53, Salvi 50, Biellese 49, B. Monti 42, M. Pilone 38, Roverino 34, Boccia 32, Saluzzo 29.

In B riprende il campionato per società, l'«Italtinto», con la 3a giornata che vedrà in campo [illegible] delle 22 partecipanti. Nel Levante si giocano Fabiano-Sampierdarenese, Belvedere-Chiavarese, Aurora-Bolzanetese, S. Rocco-Mazzetta, Serra Riccò-Andrea Doria (riposa Rapallese). Domenica a Vado (dove avranno luogo le finali sabato 28) e Rapallo si disputa la 3a gara a coppie, [illegible]lida per le qualificazioni alle finali [illegible] Coppa Pastorino.

Volley: in C1 femminile la Rostkafé cerca la salvezza [illegible] Sarzana

Chiavari, stasera la laurea?

Una vittoria [illegible] Imperia vuol dire la B2

La stagione si avvia alla conclusione, senza grandi sussulti in serie B [illegible] maschile che femminile, ma presentando due settimane da brivido nella C1 sia maschile che femminile, dove le società liguri nel bene e nel male [illegible] chiamate [illegible] essere protagoniste.

[illegible] femminile. Penultima giornata di un grigio campionato per il Riviera Volley Sanremo (p. 16), mai uscito dall'anonimato del centro classifica: [illegible] Villa Ormond (ore 21) [illegible] di scena [illegible] retrocesso Banca Anonima Casale (6) ed è obbligatorio aspettarsi una comoda vittoria delle matuziane.

Ma i motivi di soddisfazione per [illegible] società [illegible] ben altri: è stata convocata in nazionale juniores, oltre alla «veterana» Barbara Siciliano, anche Simona Fogalasi; [illegible] ulteriore riconoscimento alla bravura di [illegible] «talent scout» [illegible] Biagio Di Mieri. Il [illegible] Genova (16) va a fare esperienza sul terreno della forte Co.Se.Id. Carrarese (32): le ragazze di Casablanca [illegible] debbono preoccuparsi di nulla e possono giocare in scioltezza.

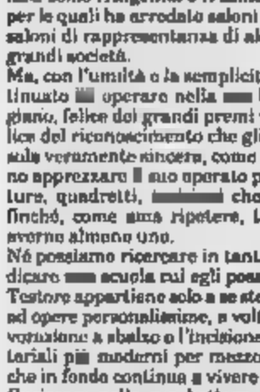
B2 maschile. Il «calvario» del Cus Genova (2) è [illegible] penultima stazione: la già retrocessa formazione universitaria ospita il Favic Ponti (32). Le Colombo Genova (18) cerca almeno di migliorare la posizione in classifica, sbarazzandosi nel confronto diretto del Volley Savigliano (16).

C1 maschile. L'incontro di cartello della penultima giornata è il derby delle due riviere: Sbl Imperia (22)-Volley Chiavari (30) è decisi[illegible] per [illegible] promozione in B2 degli ospiti. Se i chiavaresi di Mimmo Brignole escono vincitori dalla palestra Maggi (inizio alle 21) hanno la promozione in tasca e affiancheranno nella serie superiore l'Olympia Daeg Voltri.

In caso [illegible] sconfitta, debbono aspettare con ansia le notizie da Firenze, dove l'Incontri (24) ospita l'Altair Felegara (28): fino ad [illegible] i toscani in casa hanno sempre vinto, e se confermano la loro imbattibilità «promuovono» il Chiavari. La capolista e neopromossa in B2 Daeg Voltri (34) ringrazia [illegible] proprio pubblico affrontando il Calci Pistoia (24). Il neoretrocesso Varazze Volley (6) è in casa dell'Almercatome Quarrata (16).

C1 femminile. Sarzana (18)-Libertas Rostkafé Genova (14) è [illegible] derby in cui i due punti fanno comodo sia alle ospiti, che si metterebbero definitivamente al sicuro da pericoli di retrocessione, sia alle padrone di casa, che conservano una piccolissima speranza di agganciare il quinto posto, utile per la B2. Potrebbe dar loro una mano il Bisso Pro Recco (16), sconfiggendo quel Farnese Parma (22) che è di scena in via Vastato (si comincia alle 18,30). [d. s.]

IN ANTICHE ALCHIMIE IL SEGRETO DI UN SUCCESS[illegible]



TESTORE, UN UOMO GENIALE, UN ARTISTA ECLETTICO

Esiste a Genova una bottega d'arte dal fascino misterioso. È sita in via Canevari 167/r ed appartiene a Quinto Testore. Piemontese di origine, nacque infatti a Masio, nell'Alessandrino, nel 1918, il Maestro Quinto Testore opera a Genova dal lontano 1945, ma non si è dimenticato delle sue origini. La terra natia è sempre nel suo pensiero ed è presente spesso nelle sue opere.

Egli infatti fu attratto dalla chimica galvanica [illegible] da giovanissimo ed a quindici anni imparò [illegible] sue regole dal fratello Luigi proprio in Alessandria, dove il padre aveva una piccola [illegible]oria.

Quel tirocinio fu [illegible] base di partenza per una carriera artistica che [illegible] dato al Maestro Testore infiniti riconoscimenti e tante, tante soddisfazioni. Uomo semplicissimo e limpido, egli possiede una fantasia ed una genialità illimitate, che gli permettono di operare nel campo artistico maneggiando [illegible] suo [illegible] i più diversi materiali.

La padronanza perfetta [illegible] alcune tecniche di laboratorio ne fanno un abilissimo incisore, un modellatore sapiente, [illegible] più che altro uno spirito eclettico, sempre alla ricerca di nuove forme espressive e di nuovi modi per estrinsecare la propria arte.

Nella sua vita, ha avuto più volte la gioia di vedere riconosciuto il proprio valore, ma questo non ha fatto che spronarlo ad andare avanti, su una strada gratificante, [illegible] anche assai impegnativa.

Alla realizzazione di quadri e pannelli ha alternato progetti di arredamento su transatlantici come la «Raffaello» e la «Michelangelo», su navi come l'Angelina e l'Achille Lauro, l'Homeric, la Stella Maris ecc., per le quali ha arredato saloni e gallerie. Di sua creazione sono anche i saloni di rappresentanza di alcuni uomini di affari e di diverse e note grandi società.

Ma, con l'umiltà e la semplicità che lo caratterizzano, Testore ha continuato [illegible] operare nella [illegible] bottega come un piccolo laborioso artigiano, felice dei grandi premi vinti a mostre [illegible] esposizioni, ma più felice del riconoscimento che gli viene dalla gente semplice come lui, la sola veramente sincera, come [illegible] dire. E per questo persone, [illegible] no apprezzare [illegible] suo operato più di tanti [illegible]di, egli [illegible] piccole sculture, quadretti, [illegible] che vende a prezzi [illegible]i a tutti, affinché, come amo ripetere, tutti coloro che [illegible] apprezzano possano averne almeno uno.

Né possiamo ricercare in tanta produzione uno stile particolare, o indicare [illegible] scuola cui egli possa di diritto appartenere.

Testore appartiene solo a se stesso, crea plasmando la materia, e dà vita ad opere personalissime, a volte seguendo tecniche antiche, come la lavorazione a sbalzo o l'incisione, a volte impegnandosi a far vivere i materiali più moderni per mezzo di disegni naïf che rivelano il fanciullo che in fondo continua a vivere in lui.

Curiosare nella sua bottega è fonte [illegible] scoperte emozionanti. Dallo splendido «Palazzo S. Giorgio», un'elettroincisione su argento o rame di fattura pregevolissima e di grandi dimensioni, si passa alle lastre di rame cesellato e sbalzato che evocano tempi lontani, e si scoprono poi insoliti, vivaci quadretti a smalto su plexiglass goffrato, piatti in bronzo e alluminio, pannelli in acciaio inox, sculture in marmo e onice e lavori in bronzo e polvere di marmo decisamente insoliti e degni di nota.

Ma quello che colpisce di più è lo spirito creativo che anima lo studio e impregna la materia, la vitalità che erompe dalle opere e, pur nella diversità dei materiali e degli stili, rende inconfondibile la mano dell'artista.

Ed allora non ci resta che ammirare dal più profondo questo uomo che ha fatto di una predisposizione giovanile il mezzo per esprimere [illegible] stesso, ed ha saputo continuare per la propria strada sino al successo ed oltre, ascoltando sempre quella voce che in lui canta e che ancora oggi lo sprona a [illegible] nuove mete.

Elda Genovese

Nella ricerca [illegible] speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari!
U.I.L.D.M.
Unione [illegible]
Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 32 bis - 10126 Torino - Tel. (011) [illegible] - 67.30.57

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
[redacted] Diretta: [redacted]
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Sabato 21 Aprile 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva Extravergine
nuova produzione

Poche informazioni per i giovani: in provincia 12 mila senza lavoro

Hanno «tradito» i disoccupati

Perchè Sanremo non trova 30 dattilografi?

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La disoccupazione, [redacted] la droga, purtroppo anche nella [redacted]stra città e in Riviera sta diventando un flagello. A Sanremo gli iscritti alle liste di collocamento sono diventati addirittura cinquemila».

A parlare, nel suo ufficio al primo piano di Palazzo Bellevue, è il sindaco Leo Pippione. In questi giorni proprio il Comune di Sanremo è al centro di un «caso» sotto certi aspetti clamoroso. In una città dove ci sono così tanti disoccupati non si riescono infatti a trovare 30 dattilografi. Il Comune li sta cercando da tempo perché vorrebbe impiegarli a rotazione con turni di 60 giorni, ma invano.

Un paradosso? No, realtà. «Ormai — spiegano in Comune — tra i nominativi che ci ha inviato l'Ufficio di collocamento non siamo riusciti a trovarne 30 idonei. E dire che l'esame prettamente tecnico a cui li sottoponiamo è veramente molto facile. Ovviamente bisogna saper scrivere a macchina».

Che cosa sta accadendo nel mondo del lavoro ed in quello più tormentato e pesante della disoccupazione?

«E' mai possibile — ha detto Luigi Ivaldi, leader del gruppo consiliare indipendente Nuova Società — che a Sanremo tra le centinaia e centinaia di giovani senza lavoro non si riescano a trovare trenta dattilografi per il Comune? Tra i disoccupati ci sono tantissimi diplomati, gente che sa usare addirittura il computer, persone disposte a fare anche lavori umili come il netturbino, l'autista... Se fossero davvero tutti informati della necessità di dattilografi, molti si sarebbero fatti avanti. Altri si sarebbero iscritti a corsi accelerati di dattilografia per essere idonei. Sono scettico su quanto sta accadendo».

Ha continuato Ivaldi: «Presenterò al sindaco un'interrogazione perché desidererei verificare con quali criteri avviene l'iscrizione dei disoccupati nelle varie liste, dove sono le graduatorie degli uffici di collocamento, cosa per esempio bisogna fare e a chi rivolgersi per poter entrare negli elenchi dei dattilografi o in altri elenchi specifici. Secondo me c'è qualcosa che non funziona. Sanremo e tutti gli altri Comuni dovrebbero farsi carico di capire perché accadono simili assurdità e prendere gli opportuni provvedimenti».

PROVINCIA DI IMPERIA: 221.335 RESIDENTI

- Pensionati: [redacted]
- Disoccupati iscritti agli Uffici di collocamento: **12.000**
- Disoccupati tra i 15 ed i 25 [redacted] **4.143**
- Disoccupati tra i 25 [redacted] i 29 [redacted]
- Disoccupati con più di [redacted] anni **2.827**

In duemila per 14 posti al casinò. Un altro caso emblematico della situazione esistente a Sanremo: dal giorno del concorso sono passati diversi mesi [redacted] tutto è fermo e finora non è stato assunto nessuno (Tel. Maurizio Gatti)

Nella Provincia di Imperia su circa 220 mila abitanti i senza lavoro, i disoccupati iscritti al collocamento, sono 12 mila. Una percentuale altissima se si tiene anche conto che i pensionati residenti tra Cervo, San Bartolomeo e Ventimiglia secondo dati dell'Ufficio Studi e Ricerche della Cisl sono [illegible] persone.

A Palazzo Bellevue alcuni funzionari sul «caso» dei dattilografi hanno detto: «Per il 1990 si era stabilito di assumerne 30. Come prevede la legge ci siamo rivolti all'Ufficio di collocamento. Ce ne ha inviati una quarantina. Quattordici li abbiamo subito assunti perché avevano già lavorato per il Comune. Per gli altri 16 abbiamo fatto un esame. Nessuno è risultato però idoneo. Per essere assunti bastava non commettere 8 errori nel brano da ricopiare e fare almeno 150 battute dattiloscritte al minuto. Ci sono state altre richieste ed altri due esami. In tutto abbiamo visionato 52 candidati. Risultato? Ne abbiamo assunti solo 18. Gli altri erano tutti inidonei».

Hanno aggiunto in Comune: «A questo punto occorrono altri 12 dattilografi. L'Ufficio di collocamento però ci ha detto che Sanremo non ha altri nominativi e che bisognava rivolgersi a Imperia, Ventimiglia o ad altri centri di collocamento della provincia. E così è stato. Tra [redacted] ci sarà un'altra selezione».

Ha detto Renato Bergonzi, sociologo: «Il problema della disoccupazione a Sanremo e nell'Imperiese è gravissimo anche perché appesantito da carenza di strutture. Manca per esempio un ufficio che faccia da tramite con il [redacted]ndo imprenditoriale. Non ci sono azioni per orientare i giovani a fare determinate preparazioni piuttosto [redacted] altre perché in quelle esistono [redacted]giori possibilità di lavoro. Altro esempio? Non ci sono collegamenti tra scuola e lavoro, anche l'informazione è inesistente».

Lo scorso anno per neppure una ventina di posti tra inservienti e custodi delle toilette al casinò si sono presentati ad un concorso duemila giovani. Sono state fatte le prove scritte. Per gli orali [redacted] ha mai più saputo nulla. Si faranno? E quando? O tutto è andato a monte e duemila disoccupati [redacted] stati presi in giro?

Sul futuro ci sono degli spiragli di speranza. Sanremo nel suo bilancio di previsione per il '90 ha infatti stanziato 15 milioni per realizzare un «Osservatorio del mondo del lavoro».

Roberto Basso

[redacted] Imperia

Lo sportello delle idee

IMPERIA. Dai primi di aprile, i giovani imperiesi in [redacted] di occupazione (nel solo capoluogo, l'anno scorso, erano 393[redacted], su un totale di 41.165 residenti) hanno un punto di riferimento preciso: l'ufficio Informagiovani, in viale Matteotti 45, aperto su iniziativa del Comune (orario 15,30-18, dal lunedì al venerdì).

Il servizio si rivolge ai ragazzi che [redacted] un la[redacted], ed è gestito da tredici giovani.

Dice Carla Nattero, consigliere e responsabile dell'Ufficio Progetto giovani: «Attualmente, possiamo assicurare tre tipi di servizi specifici. Il primo riguarda le informazioni collegate alla ricerca [redacted] occupazione e l'orientamento professionale, con l'esposizione di bandi di concorso, annunci e messaggi».

Continua: «Il martedì opererà l'Informadonna, a cura di Elena Trincossi, ispettore del lavoro, che si interessa dei diritti delle donne e [redacted] una maggiore qualificazione dell'occupazione femminile. Ogni mercoledì, un obiettore di coscienza fornirà notizie sul servizio civile alternativo».

Sta intanto per [redacted] attuato il progetto Upi (Unione province italiane)-Agenzia giovani provinciale, che è stato presentato ufficialmente il mese scorso. Annuncia Lorenzo Viale, assessore provinciale alle Politiche giovanili: «Si tratta di un progetto pilota, che verrà realizzato in venti province italiane, e che prevede la creazi[redacted] di agenzie a carattere regionale e nazionale, destinate a risolvere i problemi dei gi[redacted]. Nella nostra provincia, [redacted] i comuni di Ventimiglia, Sanremo e Imperia. Come primo passo, a giugno si prevede l'apertura di uno sportello Informagiovani a Ventimiglia, nel palazzo che ospita l'Enaip. Avrà [redacted] transnazionale, dal momento che sarà in contatto [redacted] gli uffici di collocamento in funzione sulla Costa Azzurra».

Inoltre, sta per essere varata un'altra interessante iniziativa promossa dalla Regione, insieme con altri enti pubblici: un piano di polizia e manutenzione che riguarda duecento chilometri di strade [redacted] montagna, e che, per un anno, darà lavoro a circa venti giovani. [e. f.]

VENTIQUATTR'**ORE**

IMPERIA
Il colpo di coda dell'inverno

Neve nell'entroterra, grandine sulla costa. [redacted] il colpo di coda dell'inverno che si è fatto sentire in tutta la Riviera di Ponente, con particolare intensità nel Savonese. Ieri sul Colle di Nava sono [redacted]duti quindici centimetri di neve e si è reso necessario l'intervento degli spazzaneve. A Monesi la coltre ha raggiunto i 20 cm, per ora, [redacted] si parla di apertura degli impianti di risalita, rimasti inattivi per tutta la stagione. Pioggia e grandine sulla costa: scongiurata, unico lato positivo, la grande crisi idrica.

SERVIZIO A PAGINA 7

VENTI[redacted]
Tenta uno scippo ma è [redacted]

Massimo Casellato, 19 anni, via Caduti del lavoro 8, è stato arrestato dalla polizia di Ventimiglia per tentata rapina ai danni di Cristina Roccia, 38 anni, casalinga, via Vittorio Veneto. La donna aveva fatto un'operazione in banca ritirando d[redacted] denaro. Stava rientrando a casa quando il giovane, che l'aveva seguita, si è avvicina[redacted] ed ha tentato di strapparle la borsa. La Roccia resistito e si è messa a gridare. Due passanti sono intervenuti in suo soccorso. E' [redacted] chiamata la polizia. Gli agenti hanno fatto [redacted] le manette.

VALLECROSIA
«Una giornata in una [redacted] Waldorf»

«Una giornata in una scuola Waldorf» è il tema della conferenza dell'insegnante Giovanna Chiantelli, questa [redacted] 21, nei locali della Croce [redacted] Ventimiglia, via Dante 12. La maestra illustrerà alcuni aspetti dei più moderni metodi pedagogici.

[redacted]
Marco Gambetta morì per overdose

Marco Gambetta, il ragazzo [redacted] 21 anni trovato privo [redacted] vita alla Marina di Porto Maurizio, [redacted] 23 [redacted] scorso, sarebbe morto per overdose. E' quanto è emerso dai risultati dell'autopsia, affidata ai periti dell'Istituto di medicina legale di Genova. Sarebbe da escludere, quindi, l'ipotesi che Marco si sia iniettato una dose tagliata con sostanze velenose.

[redacted]
Carabiniere ferito in un incidente

Il carabiniere Tiziano Bettiato, 25 anni, che presta servizio a Imperia, [redacted] rimasto vittima di un incidente a Genova, ma ha resistito [redacted] dolore ed ha proseguito fino all'ospedale d'Imperia. I medici, dopo averlo visitato, gli hanno riscontrato un trauma dovuto al classico colpo di frusta. Si rimetterà in una ventina di giorni. Quello di Bettiato è un caso insolito: di regola, sono gli imperiesi a percorrere cento chilometri per farsi ricoverare nei più attrezzati ospedali di Genova.

I gettoni d'oro sono arrivati anche [redacted] Pigna

I vincitori di Goalmaster. Italo Calzolari, delegato a ritirare il premio [redacted] Paolo Boschis di Cairo Montenotte, Pietro Lantero di Pigna, Salvatore Rende di Novara e Pietro Giribone di Rialto (Savona). Ai fortunati vincitori un milione in gettoni d'oro.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* [redacted] gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Taggia, appalto alla Saspi

Piano rifiuti è polemica

TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Il [illegible] di nettezza urbana resta alla ditta Saspi. Ancora cinque anni di gestione, dopo otto di proroghe. Lo ha deciso l'altra sera [illegible] Consiglio comunale diviso sulle prestazioni della ditta. Anche la maggioranza ha concordato sulla necessità di un controllo più intransigente, [illegible] prossimi anni: «Il capitolato dovrà essere rispettato alla lettera, la Saspi [illegible] dovrà tagliare alcun servizio». Alla fine, il sindaco Claudio Corri ha cercato di dissolvere ogni sospetto: «Il concorso è stato limpido. Nessuna irregolarità dietro le quinte». I voti favorevole la maggioranza dc-psi, astenuti [illegible]ocialdemocratici e missini, contrario il gruppo comunista.

Un miliardo e 440 milioni è la quota stabilita dalla ditta. «Per lavorare in [illegible]areggio avrebbe dovuto chiedere almeno 300 milioni in più», ha sottolineato il socialdemocratico Poggi. Sostiene che si tratta di un ribasso sospetto: «E' inevitabile che il deficit dovrà essere colmato dalla riduzione delle prestazioni».

Il missino Delfino ha avanzato l'ipotesi di una manovra, da parte della Saspi: «La ditta potrebbe anche utilizzare gli stessi dipendenti sia per Ventimiglia che per Taggia. Ci vorrebbero delle ispezioni, per verificare se gli operatori sono al lavoro nelle nostre strade per l'intero turno di servizio».

Contestazioni anche sull'andamento della gara d'appalto. «Si sono iscritte 16 ditte», ha detto il comunista Tiri, che ha aggiunto: «Alla fine se ne sono presentate solo tre. Una è stata esclusa. Sono rimaste in lizza la Saspi e la Italbonifica di Genova». Il pci si è dichiarato favorevole a una maggiore estensione della gara.

Infine, ancora Tiri ha avanzato dubbi. E ha avanzato la proposta di favorire l'insediamento di un'azienda ecologica di carattere comprensoriale. [illegible] grado di svolgere in modo adeguato la raccolta differenziata dei rifiuti. Un'idea in parte condivisa dalla maggioranza.

All'appalto sarà aggiunta una clausola: la Saspi dovrà aumentare il numero dei raccoglitori speciali per il vetro.

La seduta si è prolungata fino alle primo ora del mattino. Tra gli ultimi punti all'ordine del giorno, la [illegible] del bilancio di previsione '90, che ammonta a circa quattordici miliardi. «Di questi, undici sono destinati all'ordinaria amministrazione e solo 3 agli investimenti per le opere pubbliche», ha osservato il socialista Cichero. Ha annunciato infine che [illegible]er ridurre le spese che gravano sul bilancio, il Comune è in trattativa con l'Italgas: «L'azienda dovrebbe fornire un servizio più vantaggioso sul fronte della distribuzione idrica».

Michele Policino

Nuovo attentato in città la scorsa notte: presa di mira l'«Ustaria»

Ristorante in fiamme

Incendio doloso a Ventimiglia

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'«Ustaria» [illegible] Porta Marina in via Trossarelli 22 è stata semidistrutta la scorsa notte da un incendio di chiara origine dolosa. I danni ammontano a 50 milioni. [illegible] bar e la merce che si trovava nel retro sono stati quasi completamente distrutti dalle fiamme.

Una tanica di benzina è stata rinvenuta poco lontano. Gli attentatori sarebbero entrati dal retro dell'esercizio forzando una grata di metallo. Hanno rotto il vetro della finestra e hanno sparso il liquido infiammabile dandogli poi fuoco. L'intervento dei Vigili del fuoco di Ventimiglia, che hanno lavorato per oltre due ore (dalle 2,50 alle 5 circa), ha evitato che l'incendio si propagasse. I pompieri sono [illegible]corsi [illegible] un'autobotte e una squadra; sono riusciti ad aver ragione del fuoco senza dover chiedere rinforzi a Sanremo.

La titolare dell'esercizio, che ha aperto da poco più di un anno, è Angela Ricci, 44 [illegible], sposata con [illegible] marito Antonio Trucchi, che la aiuta nella conduzione del locale assieme al cognato Gianfranco Trucchi di 45 anni. La coppia ha la residenza [illegible] Airole in via Madonna 5, ma abita a Ventimiglia [illegible] corso Limone Piemonte 71.

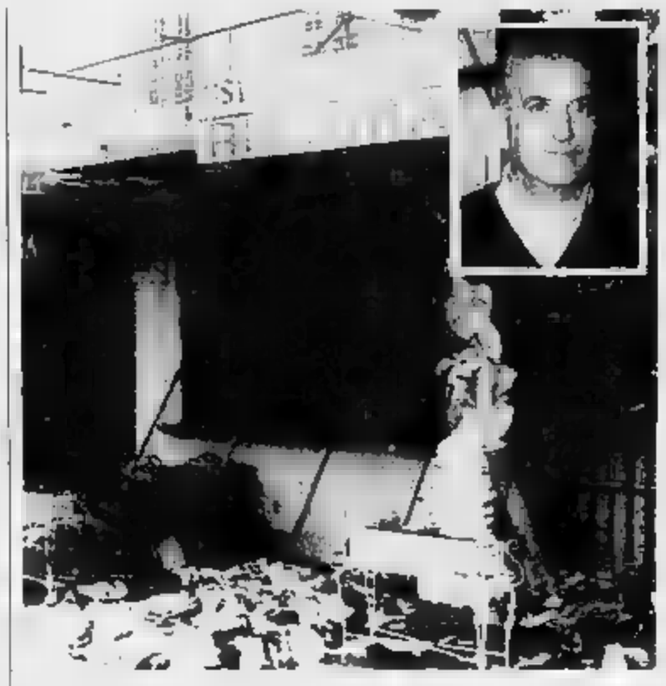
La polizia sta indagando sull'origine del rogo. «Le ipotesi - dicono al commissariato - sono diverse, non trascureremo [illegible] sua pista». Secondo gli inquirenti i titolari dell'Osteria di Porta Marina avrebbero affermato di «non aver avuto nessuna minaccia né richiesto di tangenti».

Vendetta o 'ndrangheta? In terrapativi inquietanti anche perche alla luce degli ultimi episodi accaduti in aprile sarebbe più facile propendere per una vendetta, anche se non si è a conoscenza di elementi tali da rafforzare simili ipotesi. Il 3 aprile scorso, sempre con una tanica di benzina, fu appiccato il fuoco al salone Autoquattro [illegible] Vallecrosia. I danni furono rilevanti. Si è appurato però che era una [illegible] delta di [illegible] cliente non soddisfatto per un contratto stipulato da Maurizio Liotta, uno dei titolari del salone.

L'autore, che ha confessato il resto, è [illegible] individuato dagli agenti del commissariato di Ventimiglia che lo hanno denunciato a piede libero. L'11 aprile un altro episodio: presa di mira la betoniera dell'artigiano edile Mauro Beninzotto [illegible] Vallecrosia, che lavorava in frazione Calvo [illegible] Ventimiglia. Danni limitati, tanto che le fiamme furono subito domate dall'operaio della ditta senza ricorrere all'intervento dei Vigili del fuoco. Anche [illegible] questo caso, nonostante non si sia identificato l'autore, è apparso abbastanza evidente che si trattava di una vendetta o di un avvertimento.

Resta però il fatto che esistono in zona delle persone che attentano all'incolumità degli operatori commerciali. L'Osteria di Porta Marina è il terzo episodio in ordine di tempo che si è registrato nel [illegible] di aprile. La titolare Angela Ricci e il marito escludono di aver ricevuto telefonate minatorie [illegible] richieste di denaro.

Gli elementi in mano alla polizia sono pochi: una tanica di plastica con qualche traccia di liquido infiammabile e pochi altri indizi.



Cinquanta milioni di danni. Il ristorante e, nel riquadro, Gianfranco Trucchi

Italo Mario

NOTIZIE [illegible]

CERVO

Il Cenacolo di Molinaro

La mostra dedicata agli studi sul cenacolo di Leonardo da Vinci, eseguiti [illegible] Franco Molinaro ed esposti nel castello [illegible] Cervo, ha ottenuto un grosso successo di pubblico (ogni giorno viene visitata da circa 400 persone e a Pasqua si è raggiunto il numero di mille), tanto che sono giunte agli organizzatori richieste [illegible] riproporre questa interessante iniziativa anche in altre città d'Italia. La [illegible] sarà portata anche a Pesaro, a Torino e a Chieri.

S. BARTOLOMEO

Si conclude [illegible]

Si chiudono stasera alle 21 gli appuntamenti con il teatro dialettale ligure, organizzati dalla Pro loco di San Bartolomeo. Al teatro parrocchiale del paese, la Compagnia Mario Cappello di Genova [illegible] in scena la commedia in tre atti di Sabatino Lopez «Si spre, si chiude e si lavora (Parodi e C.)». La regia è di Petrucci.

CANNES

E' [illegible]

Una Ferrari «Testarossa» con poco più di 4 mila chilometri è stata rubata da un garage: il valore è di un milione e centotrenta franchi. Il proprietario, D'Hormanoxo Azarusa, era giunto da Ginevra con la moglie per trascorrere alcuni giorni di [illegible]. Quando giovedì mattina è andato per prendere la vettura, sistemata in un garage protetto da una porta elettrica, non l'ha più trovata

Bordighera, il caso è stato risolto nel giro di poche ore

Estorsione: bloccati

Due agricoltori calabresi avevano tentato di ottenere 30 milioni da un ristoratore I carabinieri li hanno presi dopo un'operazione da film poliziesco. La ricetta

BORDIGHERA. Un arresto e una denuncia: è il bilancio di una operazione dei carabinieri di Bordighera che, in una notte, [illegible] smascherato e bloccato gli autori di un'estorsione.

La vicenda che, come in un film poliziesco, ha visto carabinieri travestiti da camerieri e nascosti nei bauli delle macchine, era cominciata il sei aprile con una lettera minatoria indirizzata al titolare di un ristorante di Vallecrosia del quale i militari, per ragioni di sicurezza, preferiscono tacere il nome. Nella missiva era scritto: «O mi consegni 30 milioni oppure ti facciamo saltare il locale».

Sulle prime il ristoratore non dà peso alla lettera: crede si tratti solo di uno scherzo. Si rivolge ai carabinieri, subito dopo avere ricevuto una seconda missiva seguita da due telefonate. I carabinieri non perdono tempo: mettono il telefono sotto controllo e riescono a registrare la telefonata nella quale venivano spiegate le modalità per il pagamento dei 30 milioni: «Entrando al casello di Bordighera, verso Sanremo, dopo la seconda galleria troverai un segnale che indica "a 300 metri autogrill". Sotto il cartello ci sarà una busta: dentro troverai le altre istruzioni».

I carabinieri si mettono in moto. Uno di loro si sistema nel baule della Lancia Thema del ristoratore. Un altro si traveste da cameriere e si piazza dietro al banco dell'Autogrill a servire caffè e cappuccini. Gli altri militari si appostano sopra la galleria. Sono attrezzati di tutto punto: visori notturni, megafoni, razzi luminosi, ricetrasmittenti. E' l'una quando il proprietario del ristorante raccoglie il sacchetto e legge la seconda parte delle istruzioni. «Prendi i soldi, buttali al di là della rete metallica e vai via».

Per i carabinieri è solo l'inizio dell'operazione. Verso le 2,30 arriva una macchina, rallenta e si avvicina al cartello. Una persona esce velocemente, afferra la valigetta e scappa. I militari per leggere la targa sparano i razzi illuminando a giorno l'area. Un rapido controllo e salta fuori il nome del proprietario: è Antonio Staltari, 55 anni, nato e residente a Melicucco (Reggio Calabria), celibe, coltivatore diretto. Dopo due ore viene rintracciato a casa: confessa e viene arrestato.

Ma l'operazione non è ancora conclusa. Nella notte i militari identificano anche il presunto complice: è Francesco Cordì, 30 anni, anche lui di Melicucco ma residente a Bordighera, via Salve Regina 23; celibe, bracciante agricolo. L'uomo era stato notato anche dal carabiniere-cameriere che si trovava all'autogrill. Il malvivente verso l'una di notte era entrato nel locale e aveva ordinato un caffè che gli era stato servito proprio dal militare. I carabinieri lo rintracciano in [illegible] bar della città alta in compagnia di amici, mentre giocava a carte un tentativo di crearsi un alibi. Inutilmente: quando in caserma vede il carabiniere che gli aveva servito il caffè confessa. Era stato lui a scrivere le lettere e a telefonare. **(m. n.)**

Eliminati dalla Samp i biancorossi puntano sul campionato

Ultimo treno per l'Europa

Il Monaco cerca la qualificazione in Uefa

MONACO. Il sogno dell'Europa è tramontato; il pronostico che voleva favorita la Sampdoria è stato rispettato. Il Monaco è uscito a testa alta, ma con un pizzico [illegible] amarezza. Nessuno discute il valore della Sampdoria, c'è piuttosto il rimpianto per qualche episodio discusso (soprattutto il rigore del pareggio blucerchiato nella partita di andata) che avrebbe potuto rendere più dura la vita agli avversari. Arsène Wenger, l'allenatore, ritiene comunque già un successo essere arrivati alla semifinale, traguardo mai raggiunto prima dalla squadra del Principato: «Non c'è niente di meglio che un match di Coppa Europa per progredire ed arricchirsi. Per dei giovani calciatori che vogliono far carriera non c'è lezione migliore».

Archiviata la Coppa delle Coppe, ora il Monaco si tuffa nel massimo campionato transalpino affrontando questa sera (ore 20,30), al «Louis II», il Tolosa nella quint'ultima giornata. Il match, a questo punto, molto importante per i monegaschi. Uscita da tutte le coppe (compresa la Coppa di Francia, malamente buttata al vento contro l'Avignone, squadra di Seconda divisione), troppo lontano dalla zona-scudetto (faccenda riservata a Marsiglia e Bordeaux), il Monaco deve difendere la zona-Uefa che permetterebbe ai biancorossi, ancora una volta, di giocare in Europa.

La concorrenza è grossa. Il Monaco è terzo in classifica con 38 punti ma, dietro, nell'arco di quattro lunghezze ci sono altre cinque formazioni (Paris Saint-Germain, Sochaux, Auxerre, Nantes e Tolosa) che hanno uguali aspirazioni continentali. Una di queste, il Tolosa, farà visita ai biancorossi di Wenger questa sera al «Louis II». Novanta minuti che occorre [illegible] sprecare. Bisognerà vedere quanto influirà sul Monaco la fatica di Marassi sul piano fisico e [illegible] quello psicologico.

Il Tolosa, allenato da Pierre Mosca, non è uno squadrone, ma una formazione molto compatta raccolta in difesa attorno al nazionale sovietico Khidiatoulline, a centrocampo attorno a Gérald Passi, uno dei giocatori più interessanti del calcio francese; in attacco il punto di riferimento è l'argentino Morcico, anziano bomber che, quest'anno, è già andato in gol undici volte. Nelle file tolosane, pur senza galloni fissi da titolare, c'è anche l'altro argentino Da Fonseca, fino a due stagioni fa in forza al Monaco.

Trasferta difficilissima anche per il Nizza, penultimo in classifica, impegnato in una disperata lotta per salvarsi: i rossoneri giocheranno sul campo del Brest (e, fra sette giorni, riceveranno proprio il Monaco). Il Cannes, infine, riceverà il Nantes. **[b. m.]**

MaxMara
SANREMO
PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI
PRIMAVERA-ESTATE '90
VIA MATTEOTTI, 119 - SANREMO - TEL. [illegible]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

I giallorossi al «Bacigalupo» senza Cino e Novaro, e Sergio Soncin è in forse: missione impossibile?

Il Ventimiglia vuole ancora tre punti

Spigno: «Non mi sento al sicuro: a Savona serve il pari»

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Carlo Spigno non si fida. Ventotto punti in classifica, sette squadre alle spalle di cui due, Vado ed Albenga, addirittura già matematicamente retrocesse) e uno stato di salute complessivamente buono non sembrano sufficienti al tecnico per considerare il suo Ventimiglia già tranquillo a 270' minuti dalla fine del campionato.

Dice il tecnico: «Guai a rilassarsi. Domani siamo a Savona. E' una partita che si può perdere, anche se faremo di tutto per strappare almeno un punto. Obiettivo difficile, ma non impossibile. Ma noi possiamo perdere come, peraltro, la Sanmargheritese può vincere contro il Mondovì. Si rimetterebbe tutto in discussione, si trasformerebbe la partita che ci aspetta fra sette giorni proprio contro il Mondovì nell'ennesimo spareggio-salvezza. Io voglio ancora tre punti. La quota-salvezza è a quota 30-31. Quando ci saremo arrivati parlerò di tranquillità».

Più realista del re, a dispetto di una classifica tutto sommato incoraggiante, mister Spigno guarda magari con preoccupazione a un calendario obiettivamente difficile che propone, in tre giornate, due trasferte «proibite» a Savona e a Valenza. E sa che il match di domani al «Bacigalupo» è importantissimo. Strappare un punto ai giallorossi - che possono ancora agganciare un secondo posto che, remotamente, sarebbe un buon viatico per un ripescaggio - potrebbe davvero rappresentare il salto decisivo verso la salvezza. «Se non perdiamo a Savona potremo evitare di giocare alla disperata l'ultima giornata sul campo di Valenza. Dobbiamo chiudere il capitolo-salvezza in anticipo», sottolinea Spigno. Per tutti sotto pressione, anche questa sera i giallorossi andranno in ritiro. Tutti in un residence alle spalle di Ventimiglia, ripetendo l'esperimento che nelle ultime giornate ha portato bene. E magari funzionerà anche questa volta.

Gli unici problemi di formazione ai giallorossi li ha creati il giudice sportivo, squalificando Cino che Novaro. Per il resto, tutti disponibili con un piccolo punto interrogativo per Sergio Soncin alle prese con un malanno all'occhio determinato da uno spruzzo di calce. Ma Spigno spera di recuperarlo. In avanti sarà sicuramente confermato la coppia Lapo-Sasso che, nelle ultime domeniche, ha garantito un buon rendimento e gol importanti come la doppietta con cui Sasso ha messo ko, sabato scorso, il S. Angelo Lodigiano. Due punti preziosissimi che permettono domani, ai giallorossi, di affrontare senza esasperazioni il durissimo test del «Bacigalupo».

Bruno Monticone

Lapo. A Savona cerca gol-salvezza

IMPERIA

L'Imperia 87 prepara la grande festa

Con l'Imperia 87 in festa, riprende domani la Seconda. I nerazzurri e Ciccione la promozione in tasca. In coda, ultime chances di salvezza per il Borghetto, che riceve il S. Ampelio.

Imperia 87 (48)-Pontelungo (12). La squadra di Sinagra farà le prove generali dei festeggiamenti per il passaggio di categoria, previsti per l'ultimo turno interno con la S. Filippo. Per mantenere il ritmo partita durante la sosta l'Imperia ha disputato l'altra sera un'amichevole col Sanremo 80 (1-1). L'organico è al completo, con la sola eccezione dell'infortunato Ascheri. L'unico problema di Sinagra, che quasi certamente sarà confermato, è quello di mantenere gli stimoli. «Abbiamo ancora obiettivo da centrare: il record di punti. La Sanremese è a ; noi possiamo raggiungere i 54», sottolinea il d.g. Paolo Berio. Prima del match (si profila goleada) ci sarà l'esibizione dei Pulcini (inizio alle 14,30).

Borghetto (20)-S. Ampelio (31). Il Borghetto si aggrappa alla matematica per non spegnere la fiammella della speranza. Devono fare l'en plein e puntare sui passi falsi della Spotornese.

Gli altri incontri. Vallecrosia (35)-Cisano S. Giorgio (30); Spotornese (23)-Carlin's Boys (25); Andora (25)-Auxilium (26); Conscente (16)-Balestrino Toirano (24); S. Filippo (25)-Bordighera (39); S. Stefano (31)-Laigueglia (24). **[g. mf.]**

Il «gioiello» della Sanremese

E in Prima è lotta continua

Camporosso e Arma 85 sono in una situazione disperata

Non c'è tregua in Prima categoria. Neppure per la Sanremese che, con 180' minuti di anticipo, ha già festeggiato, matematica pugno, la promozione alle categoria superiore. I biancazzurri di Cichero, nella penultima giornata del torneo, fanno visita al Camporosso che si trova in piena bagarre-salvezza. I biancazzurri, insomma, non possono rilassarsi e devono garantire il massimo impegno. «Lo faremo fino all'ultimo minuto», assicura mister Cichero.

Dall'altra parte della barricata gli animi più tesi. L'ormai quasi certezza saranno tre le retrocesse rende ancor più incadescente la lotta per non precipitare in basso. «Sarà durissima, ma dobbiamo proprio con la Sanremese i punti che ci servono», dice Marco Corradi, allenatore dei rossoblù camporossini. Il tecnico ha i suoi guai per una lunga serie di squalificati: Montelecne, Mezzatesta e Alessandri. Come non bastasse anche il giovanissimo difensore Lettieri si infortunato a una e difficilmente sarà disponibile. Nella Sanremese assente l'infortunato Paolini, incerto anche Calabria che accusa qualche malanno.

Ancor più disperata la situazione dell'Arma che, Mallare e Cengio, occupa l'ultima posizione di due lunghezze dal Camporosso e di una dal Pietra Ligure. Gli armesi Madini dovranno assolutamente domani a Borgio Verezzi per continuare a sperare in una salvezza sempre più improbabile. Confortante per i gialloblù il recupero dei vari Grogorio, Pinton, Oddo e Sciorato.

Il discorso-salvezza non risparmia il S. Bartolomeo. Gli uomini sono saldamente secondi ma domani riceveranno il Cengio, il fanalino. Il S. Bartolomeo avrà puntati addosso gli occhi soprattutto di Camporosso e Arma 85 che ringrazieranno caldamente i «cugini» importanno l'alt al Cengio, mandolo in pratica alla Completano il quadro della giornata Finalborghese-Borghetto, Mallare-Pietra e Loanesi-Finale: anche qui farà capolino il discorso-salvezza. Unico match veramente tranquillo, il derby Oneliano-Veloce. **[b. m.]**

Torna la A di bocce

Roverino fuori gli artigli

La serie A, dopo quasi due mesi di sospensione, contraddistinti però da un'intensa attività internazionale e dalla disputa di quattro turni di Coppa Italia, riprende oggi il campionato di società. Di questa competizione sono già state disputate 6 giornate e per arrivare al termine ne mancano ancora 5. I posti disponibili per i playoff sono sei per le squadre di Piemonte e Liguria, due per quelle del Triveneto.

La Chiavarese ha largamente dominato questa prima parte del torneo infilando 6 vittorie consecutive e domani ospiterà la Boccia di Acqui, penultima e praticamente tagliata fuori dalla lotta per i playoff.

La Roverino va invece in trasferta a Saluzzo con l'Auxilium, squadra che dopo un avvio deludente s'è ben ripresa cogliendo significativi risultati: un successo per Agnesini e soci sarebbe salutare boccata d'ossigeno per tutti i giocatori che sinora hanno raccolto poche disfazioni. Arrivare nel gruppo delle prime sei appare un'utopia, ma per questo ai ventimigliesi dovrà mancare lo stimolo per ben figurare sui campi di gioco.

Per la H, riparte il campionato ligure per società, l'«altalino», la 3ª giornata di qualificache vedrà in campo 20 delle partecipanti. In quello di Ponente si giocano: Spotornese-Ferrania, S. Nazario Varazze-Armese, Mueller Bordighera-La Boccia Carcare, Bragno-Vadese, Familiare Savona-Boccioflla Savonese. Riposa Loanese.

Domenica a Vado Ligure (dove avranno luogo le finali sabato e a Rupallo si disputa la 3ª gara a coppie, valida per le qualificazioni alle finali della Coppa Pastorino. Le due precedenti prove sono state vinte da 3M Ferrania e da Fabiano, che guida la classifica 6 punti.

In C, oggi alle 15, quarta giornata di qualificazione nel girone A del campionato di società del Comitato di Imperia gli incontri Coldirodi-Borgo e Sanremo-Ventimiglia; seconda per quelle del girone B con Roverino-Armese e Imperiese-Ospedaletti. Domani è in programma gara a coppie alla Don Bosco di Vallecrosia. Per D, con inizio alle 14 di domani, sesta prova del campionato società gara a coppie organizzata dall'Onegliese con settore al Borgo di Sanremo. Per le donne, gara individuale a Roverino.

Tolazzi

Coppa Italia di pallone elastico: la Don Dagnino Andora di scena a Spigno

Sciorella e Novaro i più attesi

A Taggia il derby contro la Juventus Imperia

Alberto Sciorella

TAGGIA. Inizia domani la seconda fase della Coppa Italia, e per la Liguria è subito derby. A Taggia, alle 15,30, Marco Pirero ospita la Juventus Imperia di Alberto Sciorella. La più giovane formazione di serie A, la Taggese, 89 anni in quattro giocatori, contro uno dei giocatori più giovani e promettenti della serie cadetta. Se a questo si aggiungono la rivalità tra le due principali piazze imperiesi e l'importanza della posta in palio, si può star certi che la giornata a Taggia si presenti al calor bianco. L'incontro è di quelli da non perdere: non sarà difficile scorgere tra i pubblico i capelli ricciuti e ancora ostinatamente neri del «campionissimo» Franco Balestra, da anni giocatore imperiese, amico e avversario principe di «Gusto» Manzo, attende che un confronto ritorni su livelli di assoluta eccellenza.

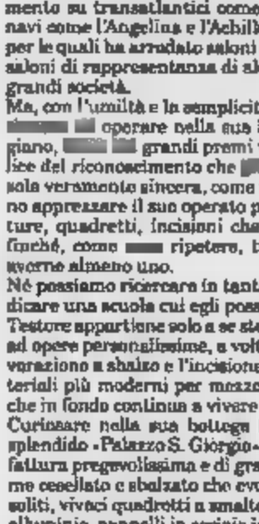
Su Pirero e Sciorella ho buone speranze che, prima o poi e magari giocando assieme, riescano a riportare uno scudetto in provincia di Imperia. Il presidente della Taggese Piero Olivieri non si fa illusioni: «Giochiamo la Coppa e disputeremo il campionato per dare il massimo. Abbiamo una squadra giovanissima, ma per questo ci diamo vinti in partenza: morale e grinta non mancano ragazzi, il nostro pubblico da sempre ed entusiasta potrebbe essere il fattore che nell'arco della stagione farà la differenza». Pronostico equilibrato per un confronto che si può anche perdendomani: la qualificazione si gioca su due incontri, andata e ritorno. In caso di parità qualificata la formazione con la miglior differenza giochi. In caso di parità anche di questa, sarà sorteggiata battuta e disputato un gioco: chi la vince passa.

Gli altri due confronti in programma con questo tipo di formula sono a Mondovì Rosso I-Bellanti e a Cortemilia Dogliotti-Balocco. Poche chance per Bellanti, bel giocatore ancora all'altezza della A, ancora per Balocco, ancora squalificato per questo incontro che spera di rifarsi a Vignale.

A eliminazione diretta, su un'unica partita in programma domani, gli altri confronti. La Dagnino Andora, un Novaro che ha entusiasmato eliminando Bertola, gioca a Spigno contro Molinari: è l'incontro più equilibrato della giornata, due quadrette indicate possibili vincitrici della . Per Andora vi sono concrete possibilità di giocarsi l'accesso alla fase finale. Completa la giornata il confronto di Alba Vacchetto e Tonello; della Spec Cengio, anche questo interessante equilibrato, e l'incontro di Magliano Alfieri tra Ghibaudo e Ricardi. Difficile pensare che il campione d'Italia possa perdere il giovanissimo debuttante nei cadetti.

Da ricordare che mercoledì alle 15 giocherà a Cengio l'amichevole anti-polemiche tra Tonello e Dogliotti: un anticipo lo scontro di campionato a Cortemilia del 10 giugno, con le società che dopo dieci anni vogliono riuscire a disputare gli incontri loro sferisteri e non, come negli scorsi tornei, in campo neutro. **[e. m.]**

IN ANTICHE ALCHIMIE
IL SEGRETO DI UN SUCCESSO



TESTORE, UN UOMO GENIALE, UN ARTISTA ECLETTICO

Esiste a Genova una bottega d'arte dal fascino misterioso: è sita in via Canevari 167/r ed appartiene a Quinto Testore. di origine, nacque infatti a Masio, nell'Alessandrino, nel 1918, il Maestro Quinto Testore opera a Genova dal lontano 1945, ma non si è dimenticato delle sue origini. La terra natia è sempre nel suo pensiero ed è presente spesso nelle sue opere.
Egli infatti fu attratto dalla chimica galvanica sin da giovanissimo ed a quindici anni imparò le sue regole dai fratelli Lume proprio in Alessandria, dove il padre aveva una piccola trattoria.
Quel tirocinio fu la base di partenza per una carriera artistica che ha dato al Maestro Testore infiniti riconoscimenti e tante, tante soddisfazioni. Uomo semplicissimo e lineare, egli possiede una fantasia ed una genialità illimitate, che gli permettono di operare nel campo artistico assoggettando al suo estro i più diversi materiali.
La padronanza perfetta di alcune tecniche di laboratorio ne fanno un abilissimo incisore, un modellatore sapiente, ma più che altro uno spirito eclettico, sempre alla ricerca di nuove forme espressive e di nuovi modi per estrinsecare la propria arte.
Nella sua vita, ha avuto più volte la gioia di vedere riconosciuto il proprio valore, ma questo non ha fatto che spronarlo ad andare avanti, su una strada gratificante, ma anche assai impegnativa.
Alla realizzazione di quadri e pannelli ha alternato progetti di arredamento su transatlantici come la «Raffaello» e la «Michelangelo», su navi come l'Angelina e l'Achille Lauro, l'Homeric, la Stella Marie ecc., per le quali ha arredato saloni e gallerie. Di sua creazione sono anche i saloni di rappresentanza di alcuni uomini di affari e di diverse e note grandi società.
Ma, con l'umiltà e la semplicità che lo caratterizzano, Testore ha continuato a operare nella sua bottega come un piccolo laborioso artigiano, grandi premi vinti a mostre ed esposizioni, ma più felice del riconoscimento che gli viene dalla gente semplice come lui, sola veramente sincera, come usa dire. E per queste persone, che sanno apprezzare il suo operato più di tanti grandi, egli più le sculture, quadretti, incisioni che vende a prezzi accessibili a tutti, affinché, come ripetere, tutti colore che lo apprezzano possano averne almeno uno.
Né possiamo ricercare in tanta produzione uno stile particolare, o indicare una scuola cui egli possa di diritto appartenere.
Testore appartiene solo a se stesso, crea plasmando la materia, a dà vita ad opere personalissime, a volte seguendo tecniche antiche, come la lavorazione a sbalzo e l'incisione, a volte impegnandosi a far vivere i materiali più moderni per mezzo di disegni naif che rivelano il fanciullo che in fondo continua a vivere in lui.
Curiosare nella sua bottega è fonte di scoperte emozionanti. Dallo splendido «Palazzo S. Giorgio», un'elettroincisione su argento e rame di fattura pregevolissima e di grandi dimensioni, si passa alle lastre di rame cesellato e sbalzato che evocano tempi lontani, e si scoprono poi insoliti, vivaci quadretti a smalto su plexiglass goffrato, piatti in bronzo e alluminio, pannelli in acciaio inox, sculture in marmo e onice e lavori in bronzo e polvere di marmo decisamente insoliti e degni di nota.
Ma quello che colpisce di più è lo spirito creativo che anima lo studio e impregna la materia, la vitalità che erompe dalle opere e, pur nella diversità dei materiali o degli stili, rende inconfondibile la mano dell'artista.
Ed allora non ci resta che ammirare dal più profondo questo uomo che ha fatto di una predisposizione giovanile il mezzo per esprimere se stesso, ha saputo continuare per la propria strada sino al successo ed oltre, ascoltando sempre quella voce in lui canta e che ancora oggi lo sprona a sempre nuove mete.

Elda Genovese

Basket: per la Rari una trasferta difficile

Bordighera, la D passo da Sarzana

Giornate decisive nei playoff femminili mentre a campo maschile il cammino è ancora lungo: un sol posto per le ragazze da giocarsi in 40', posti per i maschi è un nome già sicuro.

Promozione femminile. Apertura, di diritto, col settore femminile poiché stasera conoscerà il della ligure promosso in C: Chiavari La Rocca Incatenato (p. 16) e Pallacanestro Loano (16)? A pari punti in classifica, levantine e savonesi hanno uguali possibilità di successo: fattore campo è per il Chiavari (si gioca a Sampierdi alle 21), gli ultimi risultati sembrano far pendere l'ago della bilancia il Loano. «Sapevamo di dover giocare tutta la stagione in sola partita, e perciò siamo mentalmente preparate da tempo a questo match di spareggio» dichiarano la Peri e compagne. Sull'altro fronte molta sicurezza, gran condizione fisica e il risultato dell'andata (64-55) di 4 settimane orsono che potrebbe, a livello psicologico, influire. Gli altri due incontri: Cairo (0)-Albatros (6) domani alle 17,30 e Rossiglione (6)-Vallecrosia (10) alle 18.

Promozione maschile. Con il Cffs Cogoleto a passo della D dei genovesi sarà sufficiente vincere gli incontri casalinghi e una partita in trasferta, sfruttando anche il calendario favorevole), rimane notevole l'incertezza per le altre due promosse. Quattro in corsa (Bordighera, Amatori Savona, Athletic Genova e Pegli) e il turno «ridotto» di oggi e domani dovrebbe riservare sorprese. Tre riposano (Amatori, Athletic e Cairo) mentre sono favorite le ospitanti in Cffs-Finale (oggi, 16,30) e Pegli-Audax (domani alle 10,30). Unica incertezza per Sarzana-Bordighera (domani, 18). La classifica: Cffs p. 12; Bordighera, Amatori, Pegli e Athletic 10; Sarzana e Audax 6; Cairo e Finale 2. **[g. s.]**

Le «big» del volley inseguono la sanremese

Ravenna e Ancona vogliono la Siciliano

SANREMO. Ora è spuntata la Teodora Ravenna. La squadra-guida della pallavolo femminile italiana ha fatto decisi sondaggi per Barbara Siciliano, la corteggiatissima giocatrice del Riviera Volley Sanremo in procinto di spiccare il volo verso le categorie maggiori. Ora sembra che il futuro della giocatrice si stia muovendo proprio sull'asse Ravenna-Ancona, in specie di sprint fra Teodora e Yoga. Quest'ultima società avefatto le sue offerte al sodalizio matuziano durante il recente torneo Pasqua.

La richiestissima Barbara Siciliano ha visto addirittura crele sue quotazioni dopo la bella prova nell'allenamento collegiale azzurro svoltosi Modena, dove la ragazzina sanremese è stata le migliori (e con lei c'era anche le compagne di squadra Simona Pogalesi, al suo ibattesimo azzurro).

A questo punto ormai certa la partenza Siciliano. E la partita questa sera (ore 21) a Villa Ormond, tra Riviera Volley e la Banca Anonima Casale — penultima giornata della serie B femminile — diventa, in pratica, il passo d'addio casalingo della giocatrice che, imitando Anna Cordone approin A2 (a Fidenza) la scorsa estate, valorizzerà a livello nazionale, l'immagine brillante vivaio matuziano.

L'addio della Siciliano è uno dei rari motivi di interesse del match di questa sera, un Riviera ormai rassegnato alla mancata ammissione nella prossima «B1» e le casalesi, ironicamente ultime della classifica.

Nel campionato serie C1 maschile, anch'esso alla penultima giornata, l'Sbi Imperie ricoverà (ore 21) il Chiavari, secondo in classifica e a un p promozione. **[b. m.]**

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze-Noli [redacted]. 748.713
Tutte le domeniche
[redacted] LISCIO e
[redacted]NI 60
[redacted]
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 21 Aprile 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IMMOBILIARE ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 [redacted]
Tel. 019/82.71.11
([redacted] linee r.a.)
LA [redacted]
DI UN AFFARE
BEN FATTO

Ora gli inquirenti cercano le società «fantasma» dei banditi-manager

La base era nel Savonese

Sequestro, nuovi indizi e conferme

FINALE LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Una villetta a due piani, immersa nel verde e seminascosta dagli alberi di palma e dagli aranci, sulla strada che da Finalpia conduce all'altopiano delle Manie. Poche centinaia di metri più sotto l'Aurelia e il porticciolo turistico di Finale. Lì erano soliti trascorrere weekend e vacanze estive, Carla Mosso, [redacted] [redacted], amministratrice di [redacted] pelletteria [redacted] Torino e Valentino Biasi, coinvolti nel rapimento di Patrizia Tacchella.

Nella villetta, la coppia era tornata anche [redacted] recente. Almeno tre volte, tra febbraio e marzo. E poi [redacted] domenica di Pasqua: Carla [redacted] era stata vista a messa, nella chiesa di Finalpia, insieme ai due figli. Ed in paese, in una pasticceria del centro, dove aveva comprato alcune confezioni di colombe pasquali. Due sono state trovate dai carabinieri nella villetta, nel corso dell'ispezione compiuta giovedì pomeriggio. Una terza l'ha ancora in casa Rosetta Saccone, una pensionata [redacted] abita di fronte alla palazzina [redacted] Carla Mosso. La donna era in buoni rapporti con Carla Mosso e i [redacted] genitori. Durante le loro assenze, custodiva le chiavi [redacted] villetta. Così a Natale e Pasqua i proprietari della palazzina [redacted] sdebitavano regalandole [redacted] panettone [redacted] [redacted] colomba. «Li conosco [redacted] trent'anni — dice l'anziana — da quando hanno comprato quella palazzina. Conosco i genitori di Carla Mosso e il fratello Bruno. Vengono spesso a Finale. D'estate i nonni trascorrono parecchi mesi nella villetta. Portano con sè i nipoti. Carla invece viene di rado. [redacted] volta è in [redacted] di [redacted] uomo. Sì, proprio Valentino Biasi. Erano qui anche il giorno di Pasqua».

Aggiunge Rosetta Saccone: «Che p[redacted] dire? A me sembravano brave persone. Non posso credere che Carla Mosso sia coinvolta nel sequestro. Non [redacted] risulta avessero particolari problemi finanziari. E poi [redacted] mi sembra proprio il tipo. Biasi non lo co[redacted]. L'ho visto qualche volta, di [redacted]ggita. Non gli ho [redacted] parlato. [redacted] letto che era uno dei carcerieri di Patrizia Tacchella. Non so proprio cosa dire».

Alle spalle della villetta di Carla [redacted], ce n'è un'altra, abitata. E' [redacted] proprietà della famiglia Firpo. «Nonostante fossim[redacted] vicini, capitava [redacted] [redacted] che ci vedessimo. Oltretutto [redacted] davano molta confidenza. A volte neppure salutavano — dice Anna Firpo —. E [redacted] che per alcuni interventi sul giardino della loro villetta, avevano dovuto chiedere [redacted] [redacted] permesso. Erano soliti venire nei weekend festivi. Non avrei [redacted] immaginato che potessero [redacted] coinvolti in [redacted] [redacted] del genere. Ultimamente però avevo [redacted] qualcosa di strano. Davanti alla villetta c'era sempre un auto bianca con a bordo un uomo, attento a legg[redacted] il giornale. Sembrava volesse nascondersi». L'uomo a cui si riferisce Anna Firpo era uno dei carabinieri [redacted] Finale. Il cerchio attorno alla banda che ha rapito Patrizia Tacchella, [redacted]va infatti iniziato a stringersi nella [redacted] precedente [redacted] Pasqua, quando i sospetti [redacted] ormai [redacted] su Bruno Cappelli, il capo della banda, e Valentino Biasi. Quest'ultimo era stato visto due volte a Finale.

Per quale motivo? E' quello che gli inquirenti stanno cercando di chiarire. Forse la banda stava cercando di mettere a punto il piano di fuga, che, secondo la documentazione [redacted]questrata nel covo [redacted] [redacted] Margherita Ligure, avrebbe previsto l'uso dello yacht «Transa[redacted] V», ormeggiato nel porticciolo di Finale [redacted] [redacted] proprietà [redacted] Valentino Biasi. Mano a mano che le indagini proseguono, prende corpo però anche una seconda ipotesi. Che lo yacht po[redacted] per trasportare Patrizia Tacchella [redacted] Calabria. I rapitori [redacted] in difficoltà e stavano pensando di cedere l'ostaggio ad organizzazioni meglio preparate per i sequestri? E' una [redacted] che gli investigatori stanno cercando [redacted] chiarire. E' certo [redacted]munque che la villetta di Finalpia e lo yacht ormeggiato nel porticciolo, [redacted] stati utilizzati come basi di app[redacted] dai rapitori. Su questo gli inquirenti non hanno d[redacted]. [redacted] il legame [redacted] Valentino Biasi e Bruno Cappelli con il [redacted] non finirebbe lì. [redacted] investigatori [redacted] infatti indagando su alcune società «fantasma», iscritte alla Camera [redacted] commercio di Savona, nei [redacted] bilanci avrebbero dovuto finire parti dell'eventuale riscatto pagato dai genitori [redacted] Patrizia Tacchella.

Intanto è stato riaperto il caso del sequestro di Federica Isoardi, la bimba [redacted] Cuneo liberata a Celle Ligure il 12 marzo del 1984, dopo due mesi di prigionia. Secondo gli inquirenti i [redacted] rapimenti presenterebbero [redacted]logie. Le due bimbe potrebbero essere state tenute prigioniere nella villa di Santa Margherita.

Claudio Vimercati

La villetta di Carla Mosso in via Paolo Cappa 12/1 sulla strada che collega Finalpia [redacted] l'altipiano delle Manie. Il convivente di Carla Mosso, Valentino Biasi, era sorvegliato dai carabinieri durante la [redacted] ultima [redacted] a Finale, poche ore prima della liberazione di Patrizia. A sinistra Anna Firpo, vicina di Carla Mosso

Blitz dei carabinieri ieri ad Albenga e Villanova

Un motoscafo, [redacted] villa, due Porsche e un aeroplano
Così Bruno Cappelli «gestiva» il rapimento di Patrizia

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le «Alfa 75» sfrecciano veloci sulle strade del Ponente. Ogni tanto si fermano davanti a garage, ville o capannoni. Anche le autorimesse private vengono controllate. Una attenta[redacted] alle auto in sosta, al riparo, e poi [redacted] nuovo sull'Aurelia e sulle strade che portano all'interno. Da ieri mattina, accanto [redacted] normali servizi, i carabinieri della compagnia di Albenga si stanno muovendo per collaborare con i colleghi che stanno seguendo le indagini sul sequestro di Patrizia Tacchella.

In particolare gli [redacted] del capitano Angelo De Luca cerca[redacted] due automobili, due Porsche, che sarebbero state utilizzate da Bruno Capelli e dai suoi compli[redacted] durante il rapimento. Una delle auto sarebbe di colore bianco e avrebbe installato a bordo un radiotelefono. Forse quello utilizzato dal «signor Marco Marchi» per tenere i [redacted]tatti con Imerio Tacchella. Che [redacted] telefonate fossero effettuate da un radiotelefono lungo le strade savonesi sembra ormai [redacted] dato acquisito dall'inchiesta.

Le Porsche, secondo le indagini, sarebbero nel Ponente, tra Finale Ligure [redacted] Ceriale. Forse in [redacted] garage o un capannone [redacted] Enrico Capelli, il fratello [redacted] Bruno. I carabinieri, armi alla [redacted]no, hanno controllato decine di possibili rifugi.

Bruno Capelli conosceva bene la [redacted]. La [redacted] azienda, la «Microprofil», nella frazione Marocchi di Poirino, nella cintura torinese, aveva rapporti d'affari con numerose ditte che producono serre nell'albenganese.

«L'ultima volta che l'ho [redacted]contrato è [redacted] una quindicina di giorni fa. Non mi sembrava particolarmente preoccupato, era gentile e estroverso come sempre. Da anni ho rapporti commerciali con lui. La [redacted] azienda ci fornisce dei profilati metallici per la costruzione delle serre. Sul lavoro [redacted] è sempre comportato bene. Il materiale che vendeva era di prima scelta», ricorda Silvano Repellini, titolare di un'azienda che costruisce serre [redacted] Albenga. Come lui sono almeno 5 le ditte della piana che avevano rapporti di lavoro con Capelli.

C'è un altro particolare. Una delle segretarie della «Microprofil» avrebbe chiesto al titolare di [redacted] ditta albenganese di interessarsi per poter affittare [redacted]silmente una casa per trascorrere alcune settimane di vacanza. La casa avrebbe dovuto essere nella zona di Ceriale.

La seconda casa (la prima è [redacted]a individuata a Finale Ligure) assume un ruolo importante nella vicenda. All'interno potrebbero esserci documenti importanti, magari materiale rela[redacted] al sequestro di Federica Isoardi, la figlia del titolare della «Alpitur» [redacted] nel 1984 [redacted] Celle Ligure.

Lo spiegamento [redacted] carabinieri è imponente. Per tutta la giornata di ieri almeno 40 persone sono state impegnate alla [redacted] della casa. In mattinata le «Alfa 75» [redacted] le civette hanno battuto in lungo e [redacted] largo la zona compre[redacted] tra Finale Ligure [redacted] Pietra Ligure. Nel pomeriggio le ricerche [redacted] sono ulteriormente allargate. E' stata controllata palmo a pal[redacted] la [redacted] di Borghetto Santo Spirito. Da Torino, infatti, era arrivata l'indicazione che le auto potessero essere nascoste in [redacted] villa [redacted] garage a Borghetto.

Il troncone piemontese dell'indagine sta inoltre studiando i piani di v[redacted] dell'aereo [redacted] turismo che Bruno Capelli aveva in rimessaggio sull'aeroporto di Cuneo Levaldigi. Visti i collegamenti con il Ponente non è escluso che qualche volta l'aereo sia atterrato allo scalo di Villanova d'Albenga. I responsabili del «Panero» affermano di non ricordare atterraggi del rapitore ma i carabinieri hanno, ieri mattina, fatto una visita allo scalo.

Stefano Pezzini

VENTIQUATTR'ORE

[redacted]

Storia della città [redacted] libro [redacted]

Oggi, alle 17,30 nella Sala Rossa di palazzo comunale, avverrà [redacted] presentazione del libro «Storia di Savona» a fumetti realizzato dal disegnatore Roberto Ciarlo. L'iniziativa [redacted] del Comune [redacted] della Società [redacted] storia patria. L'opera nasce nell'ambito delle iniziative legate alla celebrazione degli 800 anni del libe[redacted] Comune di Savona.

SERVIZIO A PAGINA 7

SAVONA

Nuovo vescovo [redacted] l'annuncio

Stamane alle 11 la Santa Sede renderà [redacted] del nuovo vescovo della diocesi di Savona [redacted] Noli, chiamato [redacted] monsignor Giulio Sanguineti, trasferito a La Spezia. In base a indiscrezioni dell'ultima [redacted] tratterebbe [redacted] un [redacted] nuova nomina.

ALBISSOLA M.

Piazza dedicata [redacted] Tullio Mazzotti

Stamane [redacted] 11, in [redacted] Matteotti, di fronte alle fabbriche Mazzotti [redacted] Albissola, s'inaugurerà la piazzetta celebrativa dedicata [redacted] Tullio d'Albisola.

SAVONA

E' [redacted] Ferrero portiere in [redacted]

Noi giorni [redacted], [redacted] da un [redacted] incurabile, è deceduto [redacted] Torino l'ex calciatore Luigi Ferrero, [redacted] 48 anni. [redacted]la juventina, [redacted] stato portiere del Savona durante la sfortunata stagione [redacted] serie B, quando la società torinese lo [redacted] dirottato [redacted] i biancoblù assieme [redacted] Furino [redacted] tecnico [redacted].

ALBENGA

Menego Ferrari oggi i funerali

Si svolgeranno alle 15,30 nel Santuario di Pontelungo i funerali di Domenico «Menego» Ferrari, 66 anni, titolare di [redacted] delle più conosciute ditte [redacted] autotrasporti di Albenga. Ferrari, molto conosciuto negli ambienti agricoli e dell'import-export, [redacted] tumulato nella tomba di famiglia a Onzo.

[redacted]

Simpatia e fiori [redacted] esercenti

Si svolge oggi a Spotorno, organizzata dall'Ascom, la «Prima giornata della simpatia». I commercianti offriranno ai clienti una pianta di fiori in segno di cortesia.

E' TORNATO L'INVERNO

Pioggia e neve, l'autostrada Torino-Savona in tilt

La pioggia che è caduta con insistenza per tutta la giornata ha provocato danni e allagamenti nel Sa[redacted] e nella Piana di Albenga dove si sono verificate anche intense precipitazioni di grandine. La situazione più grave in Valle Bormida dove la neve è caduta in abbondanza anche [redacted] di sotto dei 500 metri. Nella foto uno spartineve in azione ad Altare.
[redacted] 7

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
BARELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
D.M. 4/1048/90

Studiosi e amministratori locali a confronto: è stata proposta una nuova Aurelia-bis

Savona la città con più traffico

Il dato allarmante emerso al convegno dell'Ac

SAVONA. Si è svolto ieri mattina nella Sala consiliare della Provincia il convegno dell'Automobile club Savona dedicato al tema del traffico cittadino. «Muoversi a Savona» è stato l'argomento scelto dai tecnici della commissione traffico del club. Tra i relatori, personalità universitarie, specialisti del settore, quali Italo Ferrari e Alberto Baudà, direttore dell'Istituto trasporti dell'ateneo genovese e Alberto Russo Frattasi, del Politecnico di Torino. E' mancato all'appuntamento, bloccato dal maltempo, il terzo ospite, Alessandro Orlandi, dell'Università di Bologna.

Ma i veri protagonisti del convegno sono stati proprio il freddo e la pioggia, che hanno tenuto lontano il pubblico. Nella sala consiliare infatti, poca gente, soprattutto addetti ai lavori e amministratori locali. Il convegno ha trattato in particolare temi a carattere generale in tema di viabilità e parcheggi, illustrati dai relatori in un'ottica poco locale. E' mancata purtroppo la relazione di Orlandi che era dedicata proprio ai problemi della mobilità nei centri di medie dimensioni, quali appunto Savona.

Dopo il saluto di Italo Ferrari, ha preso la parola Alberto Russo Frattasi che ha parlato a lungo delle prospettive del sistema dei parcheggi in relazione al servizio di trasporto pubblico. «In molti stati esteri,

Singapore da tempo, e Francia e Inghilterra in anni più recenti, stanno prendendo piede il fenomeno del "road pricing", il pagamento delle strade», ha detto Russo Frattasi. Si tratta di imporre un pedaggio alle auto che entrano nel centro delle città. Russo Frattasi ha criticato anche la soluzione di realizzare parcheggi nelle cosiddette di interscambio (nei pressi di stazioni ferroviarie e capolinea di autobus). Ha detto: «Scordiamoci che gli automobilisti lascino l'auto per prendere il bus».

Alberto Baudà ha posto l'accento su una serie di cifre piuttosto preoccupanti sulla situazione traffico in provincia. Ha detto: «Nella zona di Savona è concentrato il massimo grado di congestionamento di tutte le province liguri, un dato che supera del 100 per cento quello della località seconda in graduatoria. Siamo anche in testa per quanto riguarda il consumo di carburante e il numero di auto per abitante». Dati tutt'altro che confortanti, specie alla luce di quel poco che si fa per affrontare il problema.

Poi c'è stata la presentazione delle proposte elaborate dalla commissione traffico dell'Ac Savona. Era la parte più attesa del convegno. Hanno parlato Nicolò Campora, Livio Giraudo e Gianluigi Buccheri. Tra le idee espresse anche quella di ricavare una nuova Aurelia bis dalla corsia a mare dell'autostrada Genova-Savona, nel tratto compreso tra Albissola e Zinola. Ha detto Giraudo, mostrando il tracciato su una cartina della città: «Il progetto dell' "Aurelia bis" approvato dal Comune non sarebbe una strada di scorrimento ma di penetrazione. Il nostro progetto, con uscite in via Mignone, Madonna degli Angeli e Bossarino, eviterebbe la congestione in città. L'attraversamento urbano dell'Aurelia potrebbe diventare una passeggiata a mare».

Paride Pasquino

E i rimedi?

Poche idee dal dibattito

SAVONA. Uno dei momenti più attesi del convegno dell'Ac Savona, data la presenza nella sala di amministratori di enti locali e di esperti nel campo della viabilità, era quello del dibattito. Non c'è stato «battaglia», sono mancate, purtroppo, anche le novità e i progetti per migliorare la situazione nel centro cittadino.

Prima di avviare il dibattito, Gianluigi Buccheri, membro della commissione traffico dell'Ac Savona e presidente dell'Ordine provinciale degli architetti, ha sollecitato la discussione sull'invasione delle auto in centro. Sono state anche proiettate alcune diapositive che hanno mostrato la marea di auto che soffocano strade e monumenti. «Sotto il metro e mezzo di altezza, la città scompare — ha detto Buccheri — in un ammasso di auto ogni giorno più grande». Il responsabile del Comune, per quanto riguarda i problemi del traffico, l'assessore Giancarlo Berruti, ha difeso a spada tratta il lavoro avviato negli ultimi mesi. Ha detto: «Si sono fatti tanti convegni ma in concreto non ci sono mai state iniziative. Oggi i tempi sono maturi per intervenire».

E ha aggiunto: «Sono convinto che la strada degli esperimenti sia la migliore. Nulla ci vieta, per esempio, di trasformare Paleocapa in strada a senso unico e verificare l'effetto. Difendo anche l'"Aurelia bis", che rappresenta l'unica via per raggiungere Lavagnola e Villapiana dal Levante, senza congestionare il centro».

Lorenzo Ivaldo, vice presidente della Cassa di risparmio di Savona, ha detto: «Savona è una città che accentra il traffico e i progetti di variante Aurelia servono a dirottare all'esterno le auto. Il mezzo per raggiungere il centro deve essere solo il bus, ma fino a quando le tariffe sono così alte da superare la metà del costo di un litro di benzina, la gente non se ne servirà mai».

La parola è passata poi al presidente dell'Acts, Gabriele Caravatti, che ha spiegato. «Le isole pedonali ci hanno dapprima penalizzato ma si è posto rimedio con le corsie preferenziali nelle zone ancora aperte al traffico. Il nuovo capolinea vicino alla stazione e la «navetta» di collegamento per l'ospedale Valloria sono progetti che miglioreranno il servizio». Ha concluso Attilio Melone, consigliere dc uscente: «Sono contrario all'"Aurelia bis". Un sistema di metropolitana leggera sarebbe stato l'ideale. Passaggi frequenti e rapidità, quello che manca oggi ai bus dell'Acts» **(p. p.)**

NOTIZIE FLASH

LA «CENA AL VELENO»
Una nuova accusa per Marisa Malavasi

SAVONA. Marisa Malavasi, 42 anni, ieri, è ritornata davanti al sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, e al giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, per rispondere di un'altra accusa: l'omicidio della madre, Italina Baracca, morta all'ospedale di Valloria per complicazioni dovute al cibo avvelenato che la figlia le aveva fatto ingerire. Marisa Malvasi aveva tentato il suicidio bevendo latte avvelenato che aveva dato anche al figlio, Alessio Crapas, e alla madre. Le due donne e il bimbo erano stati trovati in fin di vita nella loro villa di via Nazionale, a Savona. La Malavasi era stata arrestata per duplice tentato omicidio ed è in carcere a Genova. Ieri i due giudici le hanno contestato un nuovo ordine di custodia cautelare per l'omicidio della madre.

«A CAMPANASSA»
Oggi saranno premiati i soci

SAVONA. Questo pomeriggio alle 16 nel Salone dell'Anzianìa dell'Associazione «A Campanassa» di piazza del Brandale 2, avrà luogo la cerimonia di premiazione dei soci che vantano il maggior numero di anni di militanza all'interno dell'Associazione. La manifestazione, cui è stato dato il titolo di «Socio magnifico», prevede la consegna di diplomi e premi agli iscritti con più di 25 anni di anzianità. I premi saranno consegnati dal presidente, Rocco Peluffo.

SAN BARTOLOMEO

VARAZZE. Questa sera alle 21 all'Oratorio di San Bartolomeo di Varazze avrà luogo un concerto di musica rinascimentale. La manifestazione, organizzata con il patrocinio della Carige e dell'Azienda autonoma di turismo e spettacolo, vedrà la partecipazione del coro «Musica Nova», diretto dal maestro Gian Marco Faveto e del coro «Troubar clair» di Bordighera, diretto dal maestro Molinari, che saranno accompagnati da due violini e un clavicembalo.

PALAZZO SANTA CHIARA
Riaperto l'antico passaggio?

SAVONA. Il Comune ha chiesto, per l'ennesima volta, ai responsabili della questura di Savona la riapertura del passaggio di Palazzo Santa Chiara, che collegava piazza del Duomo con via Pia. Era stato chiuso, per ragioni di sicurezza, negli anni scorsi creando disagi e perplessità fra i residenti del centro storico. Tramontate le ragioni che determinarono il provvedimento all'epoca a Palazzo Santa Chiara era in attività il tribunale di Savona) non è più giustificabile, secondo l'amministrazione, il blocco dell'antico passaggio. Il questore Giuseppe Trovato sarebbe favorevole alla richiesta e nei prossimi giorni la situazione dovrebbe tornare come «ai vecchi tempi», quando il tribunale e la questura erano raggiungibili da piazza del Duomo.

Il giovane morto dopo l'influenza

Solo l'autopsia chiarirà i dubbi

SAVONA. E' stata eseguita ieri mattina nell'obitorio dell'ospedale San Paolo, l'autopsia su Eric Spotorno, l'artigiano venticinquenne di Spotorno, morto nella notte tra mercoledì e giovedì nel reparto di medicina intensiva, dopo una crisi cardiaca. Secondo i medici del nosocomio savonese, il giovane sarebbe stato colpito da una «miocardite virale», conseguenza di un'influenza trascurata. Una patologia rarissima soprattutto nei giovani che non avrebbe dato scampo all'artigiano. I risultati dell'autopsia (sono stati prelevati alcuni campioni di liquidi organici, che si conosceranno soltanto tra un paio di mesi, consentiranno di chiarire completamente le cause della tragica e improvvisa scomparsa.

Eric Spotorno era stato colpito dall'influenza un mese fa. Il giovane, secondo il racconto fatto dai genitori e dalla moglie, Sandrine Vernic, 23 anni, ai medici dell'ospedale savonese, aveva però trascurato la malattia, che in poco tempo era peggiorata in una forma grave di bronchite asmatica. Eric Spotorno era stato curato in casa dal medico di famiglia. Nelle ultime settimane le sue condizioni erano però migliorate e l'artigiano aveva ricominciato ad uscire. «Le sue condizioni non erano preoccupanti - dice il medico curante, il dottor Enrico Tassinari di Spotorno - aveva però battito cardiaco irregolare per il quale lo avevo consigliato di sottoporsi ad un esame specialistico». Eric Spotorno aveva seguito il consiglio del medico. La scorsa settimana si era sottoposto nell'ospedale San Paolo, ad un elettrocardiogramma. L'esame diagnosticato forma di «tachicardia sovraventricolare», per il quale si rendeva necessario il ricovero ospedaliero per ulteriori accertamenti diagnostici.

Eric Spotorno è entrato al San Paolo di Savona mercoledì mattina. Il giovane è stato colpito da un primo arresto cardiaco, un secondo, alcune ore più tardi, non gli ha dato scampo. **(c. v.)**

Contestate le proposte del Consiglio scolastico di unificazione tra istituti

Scuola, crollano le iscrizioni

Gli effetti del forte calo demografico si ripercuotono su elementari e medie inferiori
A Savona e in alcune località della provincia si preannunciano venti classi in meno

SAVONA. Continua il calo demografico nelle scuole dell'obbligo savonesi. L'anno prossimo nelle medie della provincia ci saranno venti classi in meno. La situazione è particolarmente grave nel capoluogo, dove si registrano un centinaio di preiscrizioni in meno.

Spiega il provveditore, Antonino Franzone: «In tutte le medie di Savona ci saranno una o due classi in meno. L'unica eccezione è rappresentata dalle "Guidobono" che passeranno da 7 a 8 prime».

Alle «Guido» si sono 13 classi e 26 insegnanti; il prossimo anno i nuovi iscritti saranno 60 e le prime scenderanno da 8 a 3. Le «Sbarbaro» hanno 11 classi e 39 insegnanti; le preiscrizioni consentiranno di conservare 3 prime. Le «Boselli» hanno 15 classi e 41 docenti; la prime, in forza dei nuovi iscritti, potrebbero scendere da 5 a 3. Le «Giulia-Chiabrera», che hanno ricevuto 84 iscrizioni, invece, conserveranno 12 classi. Le «Corradini» che hanno 16 classi e 54 insegnanti, passeranno da 5 a 4. Balzo avanti, invece, per le «Guidobono» che grazie a 160 iscrizioni, potranno aumentare le prime da 7 a 8. I dati sono ancora provvisori e solo a maggio si conoscerà la situazione esatta.

Dice il provveditore Franzone: «Alcuni insegnanti dovranno cambiare scuola, altri verranno impiegati nel servizio di sostegno per gli handicappati». Per molte scuole sarà necessario qualche modifica strutturale. Spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione, Sergio Torturolo: «Si è venuta a creare una situazione difficile, per il calo demografico anche per la scarsa razionalità delle iscrizioni. Da quando è stato abbandonato il criterio dei bacini di utenza, che destinava a ciascuna scuola una "riserva" naturale di iscritti, ogni anno è necessario ridisegnare l'intera organizzazione scolastica della città». Il Comune incontra anche difficoltà finanziarie. Continua Torturolo: «Non è facile programmare gli investimenti e siamo costretti a sostenere spese di gestione assurde, a cominciare dagli affitti».

La soluzione più ovvia, ma anche più drastica è quella delle fusioni. Il Consiglio scolastico ha approvato un piano di massima che prevede l'unione di numerose medie. Si fonderanno le «Rainella» e le «Mazzini» di Loano, le medie di Borghetto e Toirano, di Cengio e Millesimo, di Altare e Carcare. Inoltre per i prossimi cinque anni il provveditore ha proposto la fusione delle medie di Borgio Verezzi e Pietra Ligure, di Celle e Albissola Marina, Ceriale e Alassio, delle «Ghiglieri» e «Aycardi» di Finale e delle «Sbarbaro» e «Guido» di Savona. Il piano ha però incontrato l'opposizione del Consiglio scolastico. **(s. b.)**

Le novità in provincia

Ecco la mappa delle prime classi nelle medie della provincia. Alassio e Laigueglia, conserveranno tre sezioni, l'«Alighieri» di Albenga passerà da 5 a 4, le «Marnelli», perderanno una classe (da 8 a 7), la media di Loca e di Ortovero scenderanno da 2 a 1. Albissola Marina conserverà 3 classi, per le Della Rovere di Albisola Superiore, invece, è previsto un calo di 1 unità (da 6 a 4). Altare (2), Andora (3), Dego (2), Calizzano (1), Murialdo (1), Carcare (4), Millesimo (2) Cengio (3), Ceriale (3), Stella (1), Giuliano (4), Sassello (1), Toirano (2). Invariato anche il numero delle prime per le Mazzini e le Rainella di Loano e le «Aycardi» e «Ghiglieri» di Finale. Perderanno una classe Cairo Montenotte (da 6 a 5) e Celle (da 3 a 2). Due classi in meno a Pietra (da 8 a 4). Infine, perderanno una classe anche Spotorno (da 3 a 2), Noli (da 2 a 1), Vado (da 4 a 3), le Cerruti e le Iacopo da Varagine (da 3 a 3) e Borgio Verezzi (da 3 a 2).

«Costa troppo»

Palasport polemiche a Varazze

VARAZZE. «Tanti soldi sprecati, questo il giudizio di Lorenzo Chiappori, presidente provinciale della federazione pattinaggio, sul nuovo palazzetto dello sport di Varazze.

Spiega Chiappori: «La struttura è costata diversi miliardi e consente lo svolgimento solo di due attività sportive, pallacanestro e pallamano, mentre Varazze avrebbe ben altre esigenze». Continua Chiappori: «Con una spesa di poco superiore si sarebbe potuto allestire il parquet, che avrebbe consentito la realizzazione di una pista di pattinaggio». L'amministrazione, però, ritiene che l'impianto possa accontentare anche altre discipline. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Stefano Baglietto. «Sotto il palazzetto, c'è uno spazio di metri quadrati che servirà proprio per allestire la pista di pattinaggio. Al piano superiore non ci sarebbe stato spazio sufficiente per pattinare e giocare a pallacanestro. Il parquet avrebbe fatto superare il tetto dei finanziamenti di oltre il 20 per cento». **(s. b.)**

Ma i commercianti si oppongono alla richiesta che proviene dagli stabilimenti balneari

I bagnini di Celle contro il coprifuoco

Vogliono un prolungamento d'orario per le «rotonde»

CELLE LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

«Da noi d'estate si va a letto con le galline; in Riviera alle 8 di sera comincia la vita, mentre noi siamo costretti a mandar via i clienti». Questa l'energica protesta dei gestori degli stabilimenti balneari di Celle Ligure contro il regolamento comunale che prevede la chiusura degli esercizi sulle spiagge alle 20, in concomitanza con la fine dell'attività balneare.

Ma l'orario «corto» per Celle è una novità. Spiega il sindaco Renato Zunino: «Da circa dieci anni è in vigore un piano commerciale che stabilisce questi orari per gli esercizi pubblici annessi agli stabilimenti balneari; per Celle si tratta di una "tradizione" consolidata, che risale ad un accordo fra gli esercenti del centro storico e quelli dei bagni marini».

Il piano commerciale, sarebbe l'unica garanzia per il rispetto di certi equilibri fra le categorie commerciali. Continua Renato Zunino: «I bar che si trovano in spiaggia devono seguire gli orari fissati dalla Capitaneria di porto per l'esercizio dell'attività balneare; se consentissimo di proseguire anche di sera, i ristoranti, le pizzerie, e le tavole calde che si trovano sulla passeggiata, dovrebbero chiudere».

Dopo anni di «rassegnazione», i titolari dei bagni marini di Celle sembrano ora intenzionati a ricorre al Tar, per chiedere una proroga negli orari che consenta di organizzare le caratteristiche cene sulla spiaggia, una specialità assai in voga nel Ponente ligure. Ma non tutti sentono l'esigenza di prolungare l'orario.

Dicono al «Club Nautico Celle»: «Il problema ci investe solo marginalmente, siamo un circolo sportivo e abbiamo esigenze diverse. Ma con qualche luce in più alla sera, la spiaggia sarebbe più pulita e ci sarebbe meno rischio di pungersi con le siringhe». Anche i bagni «Milano» vorrebbero un orario più elastico: «Il piano commerciale è vecchio e forse sarebbe auspicabile qualche modifica, magari trovando soluzioni che vadano al di là dei semplici interessi di categoria».

Ma l'Associazione commercianti sembra aver optato per la «linea dura». Dice il presidente dell'Ascom, Franco Abate: «Le divergenze con i bagni marini si sono aggravate negli ultimi tempi. Alcuni anni fa, i rappresentanti di categoria ottennero il permesso di vendere le bibite e qualche vivanda sulla spiaggia, a condizione che l'orario di apertura dei bar, andasse oltre quello fissato dalla Capitaneria per la spiaggia. Ma ora non si accontentano più». Continua Abate: «Noi dobbiamo salvaguardare anche le esigenze degli esercenti del centro che, a differenza di quanto accade in altri paesi della Riviera, si trovano a pochi metri dalla spiaggia. Inoltre, il 30 per cento dei bagni marini negli ultimi anni, non appartiene più ad abitanti di Celle».

I titolari degli esercizi del centro storico, a loro volta hanno preannunciato «rappresaglie». Spiega il sindaco Zunino: «I proprietari di ristoranti e pizzerie hanno minacciato la serrata invernale, in segno di prolungamento dell'orario di apertura delle spiagge. E poi per nove mesi all'anno, come facciamo?».

Il timore del lungo digiuno invernale sembra dunque far propendere ancora una volta per l'orario corto d'estate. Ma i turisti in questa «guerra» d'interessi appaiono in secondo piano. I giovani soprattutto saranno d'accordo sul «coprifuoco» in spiaggia? **(s. b.)**

DANCING
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
TUTTE LE DOMENICHE
BALLO
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

TRIBUNALE DI SAVONA
Fallimento Arecco Bernardo - [illegible]
Con ordinanza in data 21/03/90 il Giudice Delegato ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7 maggio 1990 h. 12,30 nell'aula n. 6 al piano II di codesto Tribunale, del seguente bene immobile sito nel
Comune di Stella
appartamento in via [illegible]gosta civico n. 15 int. 4 piano secondo censito al N.C.E.U. alla partita n. [illegible] fg. mapp. 439 e 434 sub. 4 cat. A/3 cl. 1 vani 6 R.C. L. 2032.
Prezzo base L. 180.000.000.
Deposito da effettuarsi entro le ore 10 del giorno dell'incanto nella misura del 15% e del 10% del prezzo base.
Aumenti delle offerte non inferiori al L. 3.000.000.
Spese a carico dell'aggiudicatario.
Versamento del prezzo entro venti giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Savona o al curatore rag. Rosa Cianculli Tel. 018 353.73.
Savona 5/4/90.
IL CANCELLIERE Traldi

CHI DONA SANGUE
ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

TRIBUNALE DI SAVONA
Vendita all'incanto di beni immobili
[illegible]. 14/87 ES.
In Comune di Borgio Verezzi, alloggio con circostante giardino (escluse parti del condominio) Aretusa di via al Mulino n. 2, piano terreno, interno 1, composto da un grande vano ingresso-tinello-soggiorno, due camere e bagno. Trattasi di alloggio in condizioni mediocri, privo di impianto di riscaldamento, con superficie lorda vendibile di mq 65; la superficie del giardino è di mq 35. Prezzo base d'asta: lire 60.000.000; cauzione e spese (da depositare in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati a «cancelliere del Tribunale di Savona» emessi da Banche operanti o rappresentate sulla Piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.000) lire 6.000.000 + lire 9.000.000. Offerta minima in aumento lire 3.000.000. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 22 maggio 1990 ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, piano IV° - procedura n. 14/87 - esclusivamente il giovedì dalle ore 8 alle ore 13.
IL CANCELLIERE
G. Dotto

Rinviati, per ora, i traslochi delle bancarelle ad Albenga e [redacted] Alassio

Dove sistemare i mercati?

Ecco i nuovi programmi dei Comuni

Il mercato di Albenga. Le bancarelle saranno trasferite [redacted] non si [redacted] ancora [redacted] quale quartiere verranno sistemate

ALASSIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Difficilmente il mercato settimanale del sabato potrà trasferirsi in via Gastaldi entro la prossima estate. A «frenare» il trasloco delle bancarelle non s[redacted] [redacted] state tanto [redacted] polemiche deg[redacted] ambulanti, piuttosto critici sulla [redacted] sede, quanto i ritardi nei lavori di sistemazione della nuova piazza che ospiterà, ogni sabato, il mercato.

La decisione di portare in una zona decentrata bancarelle e furgoni era stata presa anni fa per dare al centro cittadino una maggiore quantità di parcheggi che al sabato mattina vengono occupati dal mercato. Dopo anni di ricerca di [redacted] spazio idoneo i tecnici hanno individuato in via Gastaldi, dalle parti della piscina, l'area adatta.

Gli ambulanti, che comunque minacciano manifestazioni in caso di spostamento, avrebbero accettato a malincuore il trasloco a primavera. «Se il trasferimento dovesse essere effettuato durante la stagione estiva [redacted] avremmo danni economici non indifferenti», afferma Antonio Sitari. Fra gli ambulanti c'è il timore che lo spostamento in piena estate possa creare confusio[redacted] alla clientela turistica con un calo degli affari.

C'è però un problema che, almeno in teoria, impedirebbe lo spostamento prima del prossimo luglio: i lavori di sistemazione di Palazzo Airaldi Durante [redacted] conseguente trasferimento degli uffici postali. Una volta che le Poste [redacted] saranno insediate nella [redacted] sede (il trasferimento è previsto per fine giugno-inizio luglio) via Paccine avrà bisogno di spazio per poter garantire il passaggio ai [redacted] della posta.

Se il mercato rimarrà in piazza dell'Ospedale i disagi, sia per gli ambulanti che per i dipendenti delle Poste, saranno enormi. Di contro, però, c'è da dire che [redacted]icilmente via Gastaldi potrà essere pronta per i primi di giugno. Molti lavori di sistemazione sono già stati fatti, ma mancano ancora numerose strutture in gran parte dell'area destinata al mercato.

Una decisione definitiva sullo spostamento, che ormai [redacted] anni provoca polemiche a [redacted] finire, verrà presa dalla prossima amministrazione comunale eletta a maggio. Forse anche in vista delle elezioni si è preferito prendere ancora tempo sullo spostamento in via Gastaldi. «Qualche amministratore, a livello personale, ci ha assicurato che per l'estate [redacted] ancora in centro cittadino. A settembre poi si decideranno le tappe [redacted] trasferimento, anche se non siamo contenti», affermano gli ambulanti. Antonio Sitari rivendica un ruo[redacted] positivo del mercato: «Alassio dal mercato ha avuto molti benefici, anche gli stranieri sono affascinati dalle bancarelle».

[redacted]

A FINALE E PIETRA

Molti traslochi [redacted] senza polemiche

Nel Finalese i mercati settimanali non provocano, attualmente, molte polemiche. Sia Finale che Loano hanno intenzione di cambiare sede ma, al[redacted] al momento, si tratta di progetti che ancora devono essere discussi [redacted] approvati. A Finale il mercato dovrebbe essere trasferito dalla passeggiata ad [redacted] zona interna ma sempre in centro cittadino.

A Loano, invece, il mercato verrebbe «arretrato» di qualche centinaio [redacted] metri nella zona della strada che porta a Boissano. Gli ambulanti hanno già espresso qualche perplessità [redacted] questa ipotesi ma più per problemi viari che [redacted] per problemi economici. L'area, infatti, è abbastanza centrale.

«L'esperienza [redacted] insegna che nei primi [redacted] dello spostamento gli affari calano perché la gente [redacted] è informata della nuova sede. Poi, lentamente, i clienti si abituano e tutto torna [redacted] prima. Questo se la sede è centrale. Nel caso [redacted] Loano temiamo che i problemi di viabilità siano molti, sia per i nostri mezzi che per le macchine della clientela, soprattutto d'estate», affermano gli ambulanti. Le polemiche maggiori [redacted] erano registrate a Pietra Ligure due anni fa. In quell'occasione gli ambulanti, trasferiti nella zona alle spalle della ferrovia, avevano dato vita a numerose manifestazioni di protesta tra le quali alcuni blocchi stradali. [s. p.]

Parla il sindaco Viveri

Dal lungofiume [redacted] Pontelungo ma gli ambulanti sono incerti

ALBENGA. Anche Albenga sta per trasferire il suo [redacted]. Nelle previsioni si tratterà di uno spostamento momentaneo dovuto alla necessità [redacted] aprire [redacted] cantiere sul lungofiume, [redacted]tuale sede delle bancarelle. Il trasloco avverrà nel prossimo autunno e durerà almeno tre mesi.

«In teoria il mercato avrebbe dovuto spostarsi in primavera [redacted] cominciare i lavori di sistemazione della strada all'inizio della bella stagione avrebbe comportato troppi disagi alla circolazione. Di qui la decisione di rinviare di qualche mese», afferma il sindaco Angelo Viveri.

In attesa delle ruspe sul lungo Centa vigili [redacted] ufficio tecnico [redacted] cercando la soluzione migliore per [redacted] disagi agli ambulanti. Nelle scorse settimane [redacted] state prese le misure in viale [redacted] Marzo, in piazza Bignone, in [redacted] Vecchia Morella. Tutte ipotesi che, però, sono state scartate per i problemi che [redacted] sarebbero creati alla circolazione [redacted] agli abitanti delle varie zone.

Alla fine l'area adatta è stata trovata nel nuovo quartiere di Pontelungo, nella zona di viale Bologna. Nella piazza che un tempo ospitava l'antica fornace «Perseghini» è [redacted] ora ricava[redacted] enorme piazza. L'ideale, assieme ai viali della zona, per ospitare [redacted]. Gli [redacted] ambulanti si sono espressi favorevolmente allo spostamento.

Così [redacted] qualche giorno il perimetro del piazzale è [redacted] cintato e [redacted] sono iniziati i lavori di asfaltatura [redacted] preparazione. Nel giro di pochi mesi l'area dovrebbe essere pronta anche come servizi ad ospitare le bancarelle degli ambulanti che ogni mercoledì arrivano ad Albenga.

Lo spostamento, almeno [redacted] teoria, dovrebbe essere provvisorio ma non è escluso che, se la zona sarà giudicata valida commercialmente, diventi la sede stabile. [s. p.]

DALLA **RIVIERA**

ALBENGA

I finanziamenti per gli scuolabus

Gli istituti scolastici di Albenga avranno, dalle prossime settimane, dei nuovi scuolabus. L'assessorato alla Pubblica Istruzione retto da Giancarlo Lupani, infatti, ha stanziato i finanziamenti necessari all'acquisto dei mezzi che andranno a potenziare il servizio di trasporto per gli scolari.

CERIALE

Nuovi lavori in via Romana

Lavori in corso sulla [redacted] Romana a Ceriale. Gli operai di un'impresa specializzata stanno sistemando le tubature a bordo strada e [redacted] traffico veicolare viene regolato a senso unico alternato. Il cantiere verrà rimosso la settimana prossima.

ALBENGA

Caos e ingorghi per un incidente

Un incidente (senza feriti) avvenuto giove[redacted] sera sotto la galleria San Martino ha provocato code e rallentamenti alla circolazione. L'incidente è stato rilevato dalla Polstrada.

Il problema è all'esame dalla giunta comunale che deve ancora trovare i finanziamenti

Albenga, i vigili [redacted] sempre [redacted]

Per la terza volta nel giro di pochi mesi la polizia municipale si accinge a cambiare sede e tornare in centro
Gli uffici con ogni probabilità saranno trasferiti in viale Martiri della Libertà, nei locali dell'ex asilo «Siccardi»

ALBENGA. I vigili urbani di Albenga cambiano nuovamente sede. Lo scorso autunno erano stati «sfrattati» dai locali al primo piano del palazzo comuna[redacted], in piazza San Michele, e trasferiti in quelli dell'ex convento di San Bernardino in regione Vadino. Una sistemazione che aveva suscitato non poche polemiche in quanto la nuova sede è troppo decentrata. Ufficialmente il trasferimento doveva essere provvisorio: nel giro di pochi mesi i vigili sarebbero stati ospitati in nuovi locali più centrali.

È proprio per riportare in centro la polizia municipale, da qualche giorno l'ufficio tecnico e i vigili stanno valutando (prendendo anche misure all'inte[redacted] dei locali) diversi edifici di proprietà comunale. Una soluzione sarebbe stata trovata: l'ex asilo «Ester Siccardi», in viale Martiri della Libertà. Una palazzina centralissima, dotata di locali sufficienti a ospitare i vigili e con la possibilità di utilizzare il cortile interno per le auto e le moto di servizio.

L'ex asilo Ester Siccardi. I vigili urbani si trasferiranno in questa palazzina

Un progetto di massima per lo spostamento è già stato tracciato e presentato agli amministratori comunali. La pratica deve essere [redacted] discussa in giunta ma quasi tutti sarebbero d'accordo sul trasferimento. In [redacted] primo tempo sembrava che [redacted] trasloco da San Bernardino dovesse avvenire [redacted] tempi brevissimi, forse prima dell'estate. [redacted] si [redacted] problemi [redacted] carattere [redacted] tecnico da risolvere [redacted] il trasferimento slitterà quindi di qualche mese.

«Per adattare il "Siccardi" alle esigenze dei vigili è necessa[redacted] intervenire [redacted] ristrutturazione. I costi non sono particolarmente alti, ma è necessario [redacted] stanziamento che nel bilancio [redacted] è previsto. Dopo l'approvazione del preventivo 1990 si potranno [redacted] i lavori di sistemazione», affermano in Comune.

C'è [redacted] un altro problema da risolvere. Nei locali [redacted] «Siccardi» sono attualmente ospitate alcune associazioni che, per fare spazio ai vigili urbani, dovranno essere trasferite. «Questo non dovrebbe essere un grosso problema. Le associazio[redacted] avranno un altra sede a [redacted] Bernardino [redacted] in qualche altro edificio comunale», sostengono ancora in Comune.

Nella palazzina di viale Martiri della Libertà resterà, invec[redacted] la Pro loco. La convivenza [redacted] i vigili non dovrebbe essere un problema. Anzi, [redacted] estate, nelle ore serali, la polizia municipale ha da sempre svolto [redacted] compito di tipo [redacted] e la vicinanza della Pro loco sarà [redacted]cora più utile per turisti e [redacted]denti.

Tra [redacted] ipotesi «alternative» all'ex asilo era [redacted] valutata anche quella di trasferire il comando vigili nella palazzina dell'ex fondazione «XXV Aprile» su viale Italia. Anche in questo caso la sede sarebbe stata centrale e gli spazi [redacted] disposizione della polizia municipale sufficienti. La ristrutturazione, però, avrebbe richiesto una spesa eccessiva [redacted] la soluzione «Siccardi», alla fine, [redacted] stata quella che ha raccolto più consensi. [s. p.]

Colpo milionario

A Boissano svaligiata una villa

BOISSANO. Un furto [redacted] quasi [redacted] milioni è stato denunciato nei giorni scorsi da Giuseppe Prota, abitante in una villa di Boissano e titolare di un negozio di abbigliamento a Borghetto Santo Spirito. I ladri, entrati [redacted] una finestra nella villa di Boissano, si sono impadroniti di gioielli, argenteria [redacted] impianti stereofo[redacted].

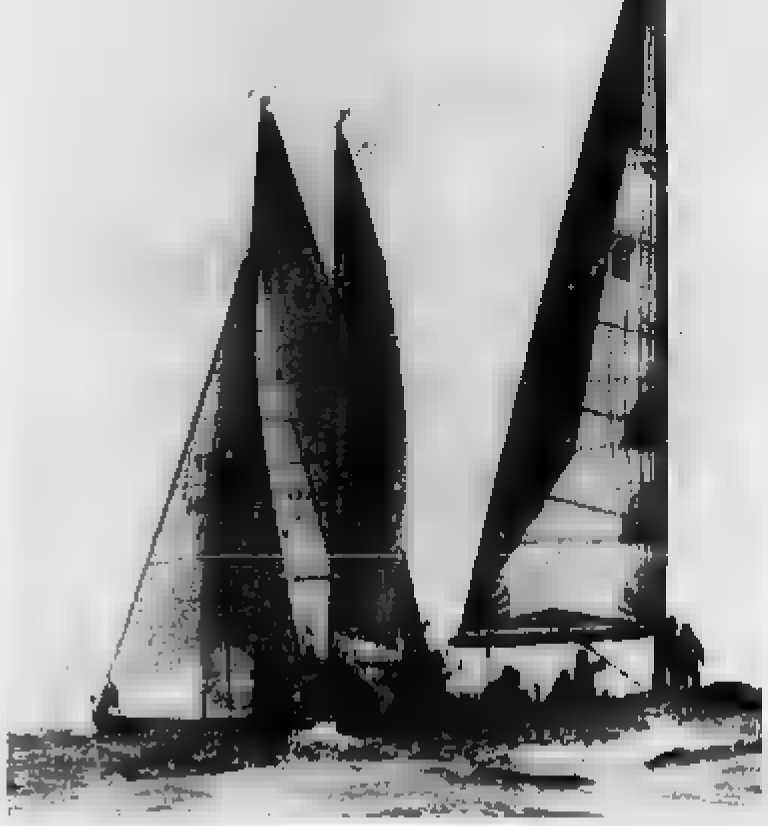
I malviventi, probabilmente, sono stati disturbati e non hanno potuto «ripulire» l'abitazione del commerciante [redacted] nei loro piani. Sono fuggiti trascurando alcune pellicce [redacted] sul pavimento di una [redacted]. La denuncia è stata presentata ai carabinieri di Loano che ora stanno svolgendo indagini per tentare di identificare i ladri attraverso impronte digitali e altri indizi.

Il furto p[redacted] diverse [redacted]logie [redacted] altri episodi simili registrati negli ultimi tempi nella zona. Non è escluso [redacted] ad agire sia una banda di topi d'appartamento che [redacted] dove piazzare la refurtiva. Colpi in appartamento sono stati denunciati anche [redacted] Albenga e Ceriale.

E oggi, da Laigueglia ad Andora, sfilano sul lungomare 51 auto storiche: tra le «vecchie signore» una Fiat Torpedo 509 e una splendida Jaguar XK 150 spider

Alassio, i nazionali della vela

In programma il campionato italiano «J-24»



Vela ad Alassio. I preparativi per il campionato italiano della classe «J-24»

ALASSIO. Vele e auto d'epoca [redacted] protagoniste di due manifestazioni in programma nel Ponente. Nelle acque della «Baia del sole» si svolgeranno le regate del campionato italiano di vela della classe «J-24». Oggi e domani si procederà alle operazioni di stazza e la prima delle sei prove per l'assegnazione del titolo tricolore è prevista per le 11 di lunedì.

Oggi, dalle 18, le [redacted] autovetture partecipanti al «Secondo raduno Auto d'Epoca» verranno presentate al pubblico in una delle piazzette [redacted] centro storico di Laigueglia. Domani la carovana si trasferirà ad Andora, con concentramento (dalle 9 del mattino) al Parco comunale.

Ritornando alle gare di vela, i «J-24» sono piccole barche da crociera con [redacted] equipaggio formato da quattro [redacted] cinque per[redacted]. Munite di tuga e [redacted] cuccette sono definite come «abitabili». I favori [redacted] pronostico, su di un totale che arriverà a cir[redacted] 80 barche (venerdì [redacted] ne erano iscritte già 68), va a Pietro Dali (campione europeo ed olimpionico dei «4,70»), Ernesto Treves (olimpionico anch'egli del «4,70»), Angelo Martinez (campione nazionale uscente), Beppe Zauli (Campione Italiano Snipe), Fabio Albarelli (campione italiano ed olimpionico «Solings»). Le regate avranno la partenza dalla Cappelletta [redacted] da località Serre, [redacted] confine con Laigueglia, a seconda della direzione del vento.

Il titolo di campione della specialità verrà assegnato al termine di [redacted] prove con [redacted] classifi[redacted] «al meglio di cinque regate». In altre parole, per ogni equipaggio sarà possibile escludere, dal conteggio, [redacted] prova più sfortunata. [redacted] premiazione avrà luogo presso il ristorante del Circolo Nautico (organizzatore della manifestazione) [redacted] pomeriggio [redacted] sabato prossimo.

Per gli amanti delle auto d'epoca la manifestazione laiguegliese ed andorese si presenta interessante. Ci saranno modelli celebri, fra cui [redacted] «Mercedes Ala di Gabbiano», una «Fiat [redacted] Torpedo», una Chevrolet, una Jaguar XK 150 spider [redacted] anche una gloriosa «Fiat 500 Topolino». Le vecchie auto, dopo un aperitivo ed una [redacted] ai partecipanti [redacted] raduno presso il «Pacan Due» [redacted] «Il Vascello Fantasma», daranno vita ad un combattuta gimkana, alle 21, in [redacted] Badarò (lungomare di ponente).

La seconda prova, quella di regolarità, prima del pranzo presso la «Rocca di Pinamare», è prevista domani ad Andora a partire dalle 10. C'è curiosità negli ambienti degli appassionati anche perché una delle vetture ha un altissimo valore. Ci [redacted] quale, fra le «vecchie signore», è l'auto miliardaria. [r. s.]

Le «vecchie signore». La sfilata [redacted] auto anche da Laigueglia ad Andora

Polemiche a Cairo: il Coreco accoglie le tesi dei consiglieri pci

Il tempio non si amplia

Stop all'accordo Testimoni-Comune

MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Comitato regionale di controllo di Genova ha respinto le motivazioni fornite dal Comune di Cairo Montenotte in merito alla delibera con la quale, all'inizio dell'anno, era stata approvata la convenzione con i Testimoni di Geova.

La delibera, impugnata dal gruppo consiliare di minoranza comunista, era stata in un primo tempo sospesa. Ora il sopraggiunte la decisione di annullarla definitivamente. Tutto è rifare quindi. I Testimoni di Geova avrebbero possono realizzare l'area verde, gli annessi parcheggi e le strutture all'aperto sul terreno di loro proprietà. Nel canto suo il Comune si vede costretto ad affrontare una situazione di emergenza con tutte le spese a suo carico per sanare i problemi del quartiere Buglio-Recoaro.

L'assessore ai Lavori pubblici, Italo Giordano, commenta amaramente la vicenda: «Non ha vinto nessuno, hanno perso il buonsenso e la popolazione della zona. I problemi restano aperti, la prossima amministrazione comunale dovrà affrontarli con maggiori difficoltà e disagi».

Di tenore opposto le reazioni di Romano Camera, uno dei promotori del comitato contro la presenza dei Testimoni di Geova nel quartiere: «Ringrazio i consiglieri comunali che ci hanno dato una mano, sono soddisfatto che la questione abbia avuto uno sbocco ragionevole, anche il Comitato regionale di controllo ha decretato».

Poi aggiunge: «Abbiamo intenzione di ritirare il ricorso al Tar, che avevamo presentato contro la delibera in quanto con l'annullamento della delibera stessa ha più ragione di essere discusso».

La notizia dell'annullamento della convenzione ha suscitato delusione tra i Testimoni di Geova, che però commentano con compostezza l'accaduto. Afferma Giampiero Galleano: «E' una questione che rimane aperta, creerà problemi continui alla popolazione, mentre con la delibera approvata dal Consiglio comunale si poteva evitare un ulteriore inasprimento dei disagi alla popolazione del quartiere. E' questo dato morale il punto che più ci dispiace in tutta la vicenda: noi continueremo normalmente la nostra attività, ne abbiamo diritto, a agosto ci saranno le assemblee già programmate; la viabilità e i parcheggi saranno, come sempre d'estate, un punto dolente del quartiere».

Stop ai lavori. Il tempio dove a Cairo si radunano i Testimoni di Geova

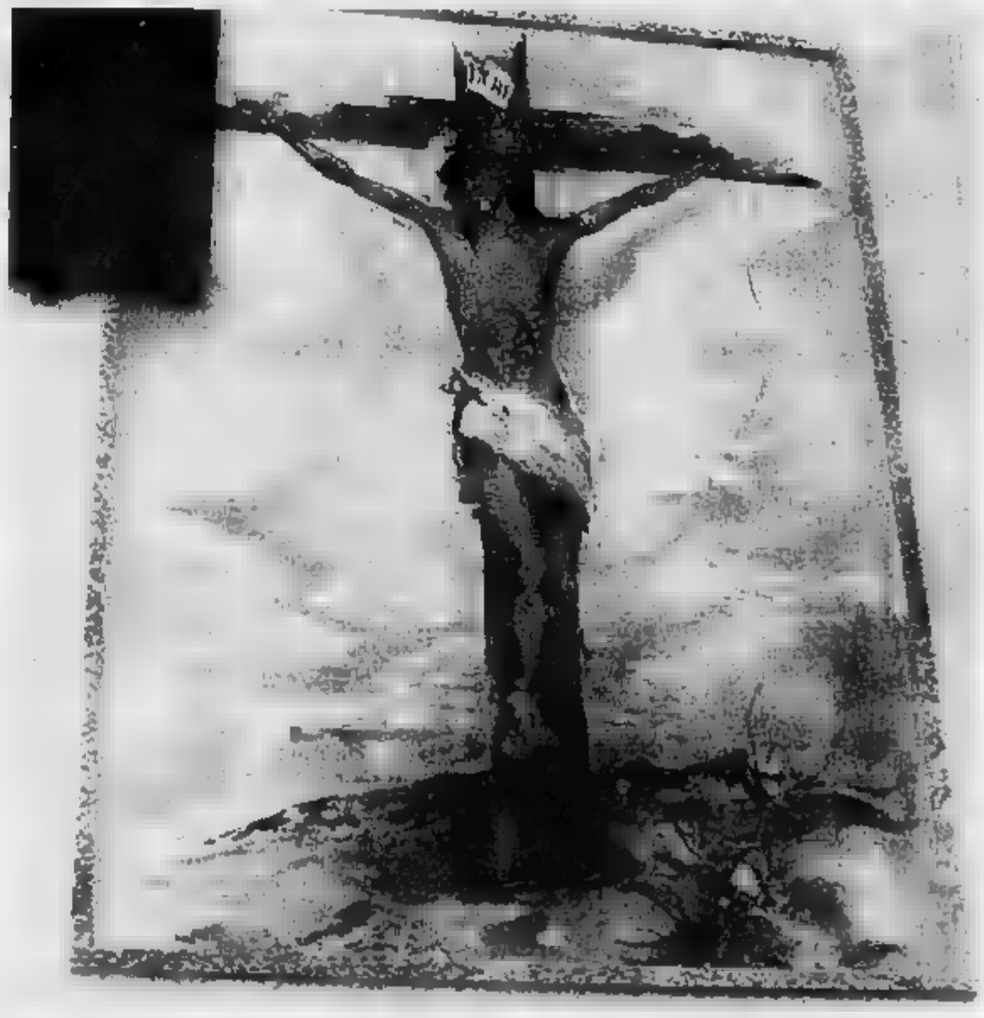
Lunedì sera i responsabili dell'associazione religiosa si riuniranno per fare il punto della situazione e studiare le nuove richieste da avanzare al Comune. E' certo che chiederanno l'allargamento della strada, totalmente a spese della amministrazione comunale per un importo di circa 200 milioni, sul terreno che, a questo scopo, hanno già messo a disposizione.

Ieri mattina l'acqua e la neve hanno creato sulla strada antistante la Sala delle Assemblee un fiume di fango che ha reso difficile la circolazione: anche questo è un aspetto che l'amministrazione comunale dovrà affrontare da sola e al più presto. Il terreno sul quale erano previsti i nuovi insediamenti non può essere modificato, è comunque necessario che sia costruito un scarico per eliminare la pioggia e il fango.

Parcheggi insufficienti, traffico caotico, rumore: sono questi i problemi che avevano consigliato, sia pure tra mille contrasti, la presentazione della convenzione per razionalizzare l'insediamento dei Testimoni di Geova nel quartiere. Adesso tutto è annullato, i problemi restano e minacciano di essere accentuati: la campagna elettorale in corso vedrà come punto centrale del dibattito proprio la vicenda relativa alla presenza nel quartiere Buglio-Recoaro dei Testimoni di Geova.

Enrico Marchisio

L'AFFRESCO DI CAIRO MONTENOTTE



Il Crocefisso sulla casa natale di Cesare Abba

Da qualche giorno in piazza XX Settembre, a Cairo Montenotte, sulla parete di un edificio appena rimesso a nuovo è possibile ammirare nuovamente l'affresco che raffigura Cristo crocefisso. Nell'edificio, molto conosciuto perché vi nacque Cesare Abba, tra poco si trasferirà il ristorante «Alpi» e l'idea di restaurare l'affresco è stata della ditta che ha eseguito i lavori. E' stato Gianni Pascoli, artista carrese, a riportare il Cristo all'antica bellezza.

DALLA**VALLE**

CAIRO M.

Ancora contrasti fra i commercianti

I commercianti di Cairo non compresi nell'associazione che riunisce quelli del centro storico hanno deciso di fondare una loro organizzazione. Il comitato promotore, riunito giovedì sera, ha indetto un'assemblea di tutti gli operatori del settore per la prossima settimana. Saranno quindi due le associazioni di categoria in attività, oltre a quelle sindacali. Dati i contrasti emersi negli ultimi giorni, sembra difficile che possano collaborare per rilanciare il centro commerciale di Cairo.

CAIRO M.

Lavori pubblici a San Giuseppe

Oltre 200 milioni di mutuo sono stati concessi al Comune di Cairo. Serviranno per asfaltare alcune strade delle frazioni di Bragno e San Giuseppe, apportando anche piccoli lavori di manutenzione e migliorie della rete stradale. Per queste frazioni è già approvato un progetto che prevede una spesa di 157 milioni. Con i restanti si effettueranno riparare alcuni tratti di strada in prossimità del centro storico di Cairo.

Dopo i blocchi stradali a Cengio

Operai salvati dall'amnistia

CENGIO. Trentotto tra dipendenti dell'Acna e abitanti di Cengio non dovranno presentarsi il 4 luglio a Savona per rispondere dell'accusa di aver fatto blocchi stradali. Lo ha deciso la procura, in quanto i fatti erano avvenuti nel periodo dal 19 al 24 ottobre dello scorso anno, quando era in vigore il vecchio codice penale.

Altre 21 persone, che si sarebbero rese responsabili del reato di blocco, che peraltro respingono in quanto affermano di aver semplicemente dato vita a manifestazioni di protesta, dovranno comparire in giudizio. Infatti le manifestazioni che hanno dato luogo alla denuncia sono state fatte il 25 e 26 ottobre, quando era già in vigore la normativa del nuovo codice.

La notizia è stata comunicata nel corso di un'assemblea, ed è valsa a ridurre la tensione a Cengio, in fabbrica come tra la popolazione. E' stato aggiornato al 10 maggio il processo a Ceva contro 8 dirigenti dell'Acna, per il reato di violazione della normativa in merito allo smaltimento di rifiuti tossici e nocivi e danni: la vicenda è relativa alla discarica di Pianrocchetta, nella quale sono stati posti rifiuti provenienti dalla fabbrica anche dopo il 1982, data di entrata in funzione delle legge 915. Questo secondo l'accusa, dopo le indagini fatte eseguire da Margherita Zuccolini, pretore di Ceva fino allo scorso anno.

Gli imputati sembrano decisi a dimostrare che il trasporto dei rifiuti avvenne solo nel periodo non vietato per legge. Sono già stati stanziati dal governo alcuni miliardi, per la bonifica di questo sito.

Infine a Cairo processo a sei dipendenti dell'Acna martedì prossimo. Sono accusati di aver ingiuriato e minacciato lo scorso autunno un capostazione di Cengio e un esponente di «Rinascita». Il capostazione è di Camerana, località nella quale risiede anche il giovane ingiuriato dagli accusati. Si tratta di un episodio che potrebbe risolversi in pochi minuti. Sarebbe possibile ottenere l'amnistia.

[s. m.]

LETTERE DEL LETTORE

Si paga l'ingresso? E' bene dirlo prima

Lo spunto mi scrivervi questa lettera mi è venuto dal programma di una interessante manifestazione che si sta svolgendo ad Albenga. Lo stampato, distribuito gratuitamente, è ricco di notizie e di informazioni, non riporta assolutamente se l'ingresso è libero o a pagamento (e in questo caso, quanto costa, con eventuale possibilità di sconti). Naturalmente non intendo criticare il caso specifico, ma richiamare l'attenzione sul fatto che così avviene per tutte le manifestazioni.

A questo riguardo vorrei anche pregarvi di indicare, negli articoli che scrivete, il prezzo d'ingresso. E' una informazione utile che vedrei anche corredata dall'indicazione di eventuali parcheggi. Il lettore si attende dal giornale informazioni utili.

Angela Viviani, Alassio

Savona corso Ricci sempre un cantiere

Da mesi corso Ricci è sottosopra, per continui lavori. Si è iniziato con la fognatura, poi è stata la volta dell'Italgas. Successivamente sono stati altri a bucare la strada. E questo da cima a fondo di corso Ricci, con la conseguenza che adesso il fondo stradale è tutto un rappezzo, perché nessuno si è preoccupato di prevedere la risistemazione. Non è forse è stato meglio così. Da alcuni giorni, vicino a Santa Rita, sono state aperte altre buche. Pare che la fognatura «nuova» presenti difetti di costruzione e l'impresa sta rimediando con dei sondaggi che creano code. Domando: ma quando finirà il «tormento» di corso Ricci e, soprattutto, quando si interverrà per fronteggiare il pericolo delle buche?

I «buchi neri» Sip nel Ponente ligure

Non vogliamo, attraverso «La Stampa», lasciarci andare ai soliti luoghi comuni all'italiana che ci portano a criticare sempre tutto, specie poste e telefoni. Segnaliamo solo un fatto, di cui il vostro giornale si è già occupato. Molto spesso, anche se per poche decine di minuti, dal comprensorio Pietra-Borgio-Loano è impossibile telefonare fuori distretto, specie in teleselezione.

Ci è stato spiegato che è un problema di centralina. Negli ultimi mesi l'inconveniente si è ripetuto. Va tenuto presente che il black-out ha interessato tutti, anche l'ospedale S.Corona. Cosa si aspetta a cambiare centralina?

L. F., Borgio Verezzi

Durante i ponti festivi [illegible] la è caos

Mio malgrado nel fine settimana di Pasqua sono finito nella bolgia del traffico che c'è stata lungo via Aurelia fra Borgio Verezzi e Borghetto S.Spirito. I soliti problemi dirà qualcuno. Ma proprio perché sono talmente abituali, durante le feste, mi chiedo perché fra gli enti locali e le forze dell'ordine non c'è un vero coordinamento, in attesa dei tanti bei progetti per la nuova Aurelia.

Se i vigili urbani si comportano in un modo a Loano e a Pietra Ligure in un altro, invece di snellire il traffico complicano le cose. Ci vorrebbe poco ad organizzare un lavoro comune nell'interesse degli automobilisti e dei turisti.

Mario M., Loano

VENDITA PROMOZIONALE DI
TAPPETI
PERSIANI ED
ORIENTALI
NUOVI - VECCHI - ANTICHI

dal 6/4 al 30/4/90
Alcuni esempi

KIRMAN-L	250 x 150 da	1.800.000
SHIRAZ	200 x 150 da	500.000
HOSSINABAD	220 x 150 da	500.000
QUM KORK	220 x 150 da	2.800.000

Albenga (SV)
Viale Pontelungo 51 - Via dei Mille 8 - Tel. 0182.52987
EFF. COM. LEGGE 66

Pallanuoto, il Savona affronta la prima di quattro gare delicatissime ■ Mistrangelo dà la carica: «E' in gioco la stagione»

Rari, via al ciclo di ferro

Oggi (anche in tv) il derby di Recco

SAVONA. «E' una partita estremamente importante per tutti. Per il Recco, perché rischia l'aggancio ■ sesto posto da parte di una Florentia che l'impegno più comodo della giornata. E per noi, perché iniziamo ■ ciclo di ferro che va assolutamente abbordato in maniera positiva». E' un Claudio Mistrangelo quanto mai concentrato e conscio della delicatezza del momento, quello che si appresta a guidare la Rari Nantes oggi nel derby ■ Punta S. Anna.

Osserva il tecnico: «Dopo questa trasferta avremo ancora l'Erg in casa, il 25 aprile, per il ritorno di Coppa Italia. Poi il Posillipo in ■■■ Colombo e il Pescara fuori casa. Quattro sfide dalle quali può dipendere il nostro futuro in questa ■■gione. E che non possiamo assolutamente permetterci di fallire, a cominciare proprio dalla gara odierna».

Che non sarà affatto, secondo il mister savonese, la copia carbone del match di Coppa Italia: «In quella occasione noi avevamo ■ vantaggio psicologico di contare sul retour-match, e di imposture almeno in partenza una partita di contenimento. Per assurdo, andava ben anche perdere con un gol di scarto. Stavolta proprio no. Dobbiamo vincere e ■■■ possiamo attuare tattiche attendistiche». E la vigilia ha purtroppo portato la cattiva notizia del ko di Di Noia, che salterà l'impegno alla pari di Chicco Sciascera, non ■■■ pronto per il rientro dopo la frattura al pollice della mano sinistra.

Mistrangelo avverte: «Due assenze gravi, anche quella ■ un Di Noia che solitamente permette variazioni sul tema in difesa, dando ai compagni la possibilità di tirare il fiato». E, aggiungiamo pure, che si sta dimostrando tra i giovani marcatori più implacabili della A1. Più ■■■ mai grave il suo forfait stavolta, visto che la chiave di volta del derby potrebbe essere l'«imbavagliatura» di Paskvalin. Saranno probabilmente il solito Pisano, La Cava e Bovo a occuparsi più da ■■■■ del gigante slavo del Recco. Ma certo un Di Noia in più sarebbe stata tanta manna.

La piscina di Punta S. Anna sarà praticamente «vietata» ■ savonesi, visto che l'Erg ha con■■■ la miseria di una ■■■■ di biglietti. I 300 posti sotto il «pallone» ■■■■■ in pratica interamente occupati da tifosi biancocelesti. L'importanza ■ il fascino della sfida avrebbero forse meritato un altro palcoscenico, quello di Albaro. Dove non ci sarebbero certo stati problemi di capienza e di pubblico. La partita, sicuramente «calda» sia per l'importanza dei due punti in palio che per la rivalità tra le due squadre (che però si allenano spessissimo insieme), sarà diretta dal fiorentino Dani e dal laziale Petronilli. Due direttori di gara esperti, ma spesso protagonisti non richiesti.

Recco-Savona è la partita scelta dalla Federnuoto ■ dalla Rai per la «diretta» televisiva ■ oggi pomeriggio. La Seconda rete dell'emittente ■ Stato ■ collegherà con la Liguria attorno alle 16,50 per trasmettere la seconda parte di gara, presumibilmente dall'inizio del ■■■■ tempo. Alla Rari toccano ferro: quest'anno la tv ■ è occupata dei biancorossi tre volte. Nelle due trasferte di Napoli, dove il Savona fu battuto sia dal Posillipo che dalla Canottieri. E in ■■■■ per la partita con il Pescara: arrivò un pareggio che gridava vendetta, dopo che i savonesi ■■■■ ■ vantaggio di ben quattro gol a metà partita.

Roberto Baglietto

IL PROGRAMMA

E su Radiouno c'è Camogli-Mameli

Ecco il programma odierno della pallanuoto.

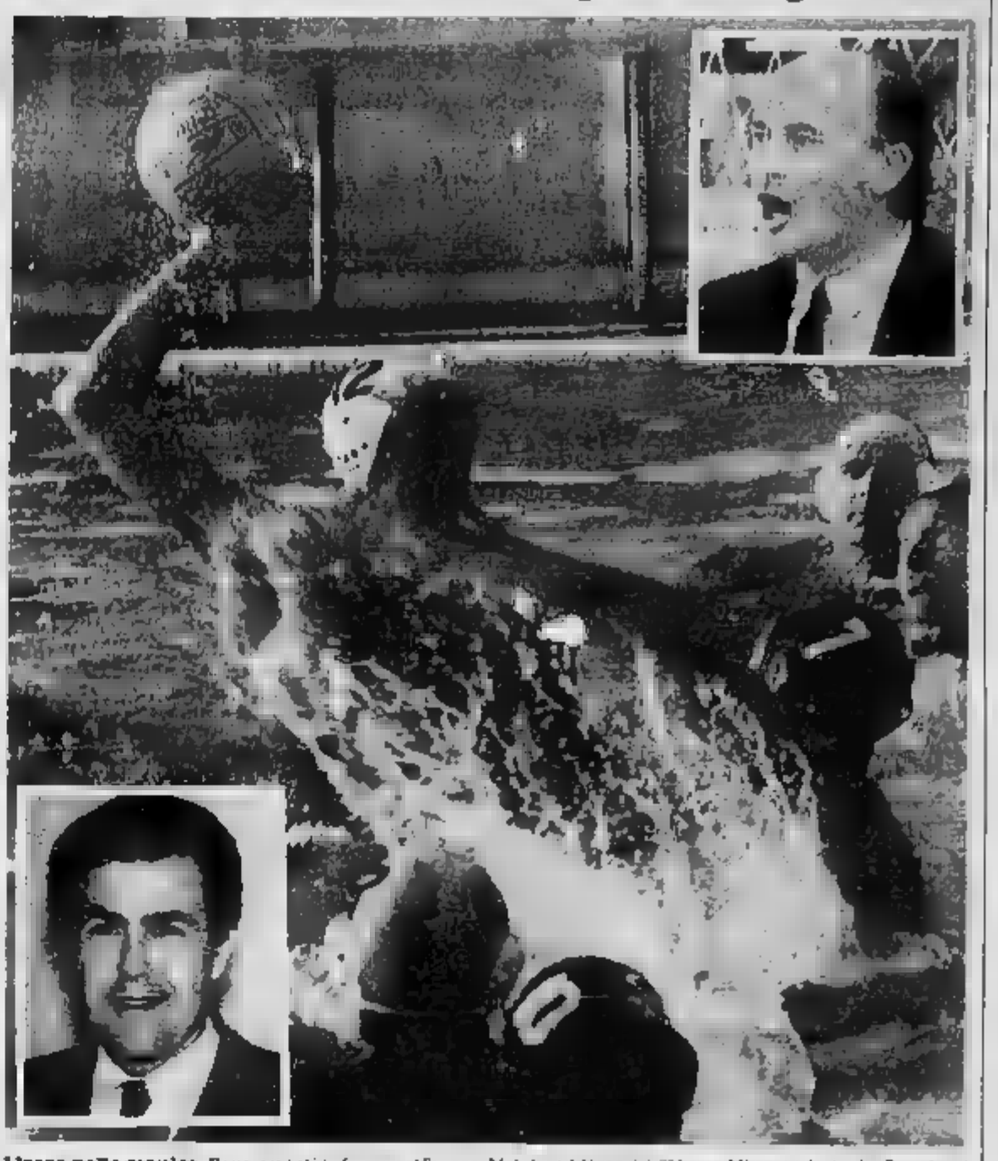
A1 (17,40). Recco-Savona (ore ■ Punta S. Anna arbitri Dani e Petronilli); Camogli-Mameli (Boschetto, Caputi e Picchetto); Volturno-Canottieri (S. Maria Capua Vetere, Ricci e Melis); Posillipo-Ortigia (Scandone, Tedeschi ■ Zerbini); Pescara-Civitavecchia (Nujadi, Agliuloro e Grossol; F. Oro-Florentia (Civitavecchia, Maggiore e Rotunno).

Tv e radio. Recco-Savona in tv ■■■ «Rotosport», Rai2, dalle 16,50 per la seconda parte di gara. Su Radio1 dalle 18,35 alle 18,50: campo principale Camogli; sussidiari S. Maria e Pescara. Su Riviera Music ■ Savona Sound diretta da Recco e informazioni sull'andamento delle altre partite di A1.

A2 (16). Salerno-Clearwater (Torrione, Vassallo e De Cuia); Dragomar-Nervi (14,30 Civitavecchia, Gervasi ■ Capodicasa); Arenzano-Como (Albaro, De Meo e Cocuzza); Roma-Brescia (Civitav., ■■■ Stefano ■ Dionoro); Catania-Boglinsco (Playa, Tenenti e Longa); Sori-Lazio (Sori, Santoro e Visalli).

■ Flores-Livorno (Casalpalocco 18,30); Palocco-Anzio (Anzio 19); Argentario-Marina Militare (Porto S. Stefano 16,30); A. Doria-Sturla (Albaro 17,40); Albisola 90-Chiavari (Olimpica 17).

C. Arona-La Serra (Arona 20,30); Endas-Gus Torino (Albaro 19); Lerici-Rapallo (Mori Spezia 16,30); Dino Rora-Quinto (Torino 17,30); Imperia-Carrega Nervi 87 (Cascione 19,30). [d. s.]



L'asso nella manica. Bovo, tra i più in forma nel Savona. Nei riquadri i tecnici: in basso Mistrangelo, in alto Formiconi

SPORTFLASH

BASKET
■■■■ Il Loano femminile stasera si gioca la C

Impegni decisivi per le savonesi in D maschile e in Promozione.

D maschile. Terz'ultima con derby ligure a Sestri Levante (ex Autocar e Vadese (stasera alle 20,30); impegno casalingo per il Don Bosco Alassio (domani alle 17,30 col Viareggio). Lunedì sera (ore 20,30) è in programma al teatro Se.Di. di Genova la prima lezione del seminario per un corso di dirigenti con argomento la normativa fiscale. Relatore il consigliere regionale Pip Pietro Canta.

Promozione femminile. Stasera si conoscerà il nome della ■ gure promossa in C. Chiavari La Rocca (incatenata (p. 16) ■ Loano (16)? A pari punti, levantine e savonesi hanno uguali possibilità di successo: il fattore campo è per il Chiavari (si gioca a Sampierdicanne alle 21), gli ultimi risultati sembrano far pendere l'ago della bilancia verso il Loano. Per la sconfitta ci sarà ancora la possibilità di accesso alla C con uno spareggio contro la vincente della «Zona 2» Cuneo-Torino. Gli altri due incontri verranno giocati per onor di firma: Cairo (0)-Albatros Alassio (6) domani alle 17,30 e Rossiglione (6)-Valleerosia (10) domani alle 18.

Promozione maschile. Con il Cffs Cogoleto a un passo dalla D, rimane notevole l'incertezza per le altre due promosse. Quattro in corsa (Bordighera, Amatori Savona, Athletic Genova e Pegli) e a ■ turno ridotto non dovrebbe riservare sorprese: riposeranno in tre (Amatori, Athletic e Cairo), e sono favorite le capitanti in Cffs Cogoleto-Finale (oggi alle 18,30) e Pegli-Audax (domani alle 10,30).

PALLONE ELASTICO
■■■■ Coppa: tiene banco Pirero-Sciorella

Inizia domani la seconda fase della Coppa Italia ■ pallone elastico e per la Liguria è subito derby. A Taggia, alle 15,30, Marco Pirero ospita la Juventus Imperia di Alberto Sciorella. La più giovane formazione di serie A, la Taggese, 69 anni in quattro giocatori, contro uno dei giocatori più giovani e promettenti della serie cadetta. Match di andata e ritorno. Gli altri due confronti in programma ■■■ questo tipo di formula sono a Mondovì Dodo Rosso-Bellanti e a Cortemilia Dogliotti-Bolocco. ■ eliminazione diretta, su un'unica partita in programma domani, gli altri tre confronti. La Don Dagnino di Andora, con un Novaro che ha entusiasmato eliminando Bertola, gioca a Spigno contro Molinari: è l'incontro più equilibrato della giornata, tra due quadrette indicate come possibili vincitrici del torneo di B. Completa la giornata il confronto di Alba tra Vacchetto e Tonello, della Spec Cengio, anche questo equilibrato e l'incontro di Moglianno Alfieri tra Ghibaudo e Alcardi. Da segnalare che mercoledì alle 15 ■ gioca a Cengio l'amichevole tra Tonello e Dogliotti.

BOCCE
■■■■ Torna ■ serie B col derby di Savona

Riprende oggi il campionato per società di serie B, il Trofeo Italiano, dopo la sosta di Pasqua. Nel settore di Ponente questi gli incontri: Spotorno-Ferrania, ■. Nazario Varazze-Arnasco, Mueller Bordighera-Boccia Carcare, Bragno-Vadese, Familiare Savona-Boccioflla Savonese (riposa la Loanese). Domenica a Vado Ligure (dove avranno luogo le finali, sabato 28) ■ a Rapallo si disputa la terza gara a coppie, valida per ■ qualificazioni alle finali della Coppa Pastorino. Le due precedenti prove ■■■ state vinte da ■■■ Ferrania e dal Fabiano, in testa alla classifica con 6 punti.

CALCIO ■■■■■■■
■■■■ Parte oggi il «Città di ■■■■■

MILLESIMO. Scatta oggi la seconda edizione del Trofeo Città di Millesimo. Alla manifestazione, riservata ai Pulcini, partecipano Torino, Genoa, Sampdoria, Soccorso Pietra Ligure, Cengio, Vado, Carcarese e Millesimo. Il programma odierno, con inizio alle 14,30: Soccorso-Millesimo; Genoa-Cengio; Sampdoria-Vado; Torino-Carcarese. Le finali saranno giocate il 25 aprile.

TENNIS
■■■■ I risultati degli ■■■■■■■

SAVONA. ■ sono conclusi ■■■ campi del Tc Calabria i provinciali studentoschi. Nell'under 19, tra i maschi ha vinto la squadra dello Scientifico di Finale che in finale ha battuto 2-0 il Commerciale di Loano, ■■■■ tra le ragazze si sono imposte le Magistrali S. Fedele di Albenga sullo Scientifico di Savona. Nell'under 16 maschile e femminile doppio successo dello Scientifico di Finale, che ha superato nello scontro decisivo le squadre del Commerciale di Loano.

Oggi ■■■ anticipo in Promozione, domani le altre partite

Mallare, tutto in 90'

I rossoblù e il Pietra Ligure si giocano le ultime possibilità di salvezza. In Seconda l'Albisola deve battere il Bragno per restare sola in vetta

Anticipo oggi pomeriggio in Promozione per il Pegino. I genovesi, relegati al quart'ultimo posto, devono far risultato contro l'Audace Campomorone per sperare. L'incontro si giocherà sul campo di Borzoli alle 15,15. Domani saranno invece in campo dopo la sosta pasquale anche le squadre di Prima e Seconda categoria per il tour de force finale. Ormai nei due campionati ■ dove decidere soltanto per ■ ■■■ ■■■■■■ne, visto che Sanremese (904 e Imperia 87 ■■■ già state pro■■■■ rispettivamente in Promozione e Prima categoria. E ora la panoramica sulla Prima.

Camporosso (22)-Sanremese (40). I locali ■■■■ il risultato utile ■■■■ ■ prima della classe. E' un derby aperto a qualsiasi risultato, anche se il pareggio è nei programmi dei locali.

S. Bartolomeo (35)-Cengio (20). Gli ospiti di Pio saranno sul campo imperiese in formazione d'emergenza, per la mancanza di quasi metà squadra. E ■■■ si è ancora placata la polemica per la decisione del Giudice sportivo di infliggere 5 anni di squalifica al capitano granata Massimo Caracciolo, ■■■ secondo il referto arbitrale di aver colpito con un calcio il direttore di gara durante Finalborghese-Cengio. Dice Caracciolo: «Posso gi■■■■■: ■■■ ho dato nessun calcio all'arbitro. Nessuno, e ci sono tanti testimoni, lo ha colpito. ■ 17 anni che calco i terreni di gioco, quella di Finale è stata la ■■■ prima espulsione. Ho sempre difeso i direttori ■ gara e sono convinto che l'arbitro rivedrà ciò che ha scritto sul rapporto. Perché s'è sbagliato di g■■■■■».

Finalborghese (26)-Borghetto (23). I padroni di casa, ormai fuori dalla mischia retrocessione, cercano il successo ■■■■■ granata, che non si possono permettere passi falsi.

Mallare (20)-Pietra Ligure (21). Match per la vita sul campo della Val Bormida. La squadra di Briano, senza gli squalificati Carlo e Franco Bertone e Paolo Maggi, deve affossare i pietrosi per sperare ancora. La squadra ■ Gigi Ghigliazza è avvisata. Commenta il dirigente Angelo De Gradi: «Lotteremo fino in fondo. La squadra saprà reagire».

Loanesi (31)-Finale (23). La squadra di Porzio vuol chiudere ■■■ bellezza questo «strano» campionato, nato sotto il suo segno e ■■■ ■■■■■■■ nel ritorno. Per il Finale immischiato nella lotta-salvezza, il pari sarebbe manna.

Borgio (26)-Arma 85 (20). La squadra di Salamini affosserà gli ospiti per favorire le savonesi? Le pericolanti ci sperano.

Quiliano (26)-Veloce (30). Partita tranquilla per due squadre che nulla hanno da chiedere alla classifica.

Seconda categoria. ■■■ girone B la capolista Albisola (42) rischia sul campo di ■■■ con il Bragno (29). Sperando in un passo falso della squadra di Rossi, la Cameranese Saliceto (41) giocherà sul difficile campo della S. Nazario (17) affamata di punti salvezza. Le altre gare: Celle (17)-Altarese (37); Calizzano (20)-Lavagnola (38); Rocchettese (23)-Legino (29); Boys Vado (31)-Portovado (22); Villapiana (27)-S. Cecilia (27); Priamar (14)-Sciarborasca (17). [r. p.]

Il campione europeo Ferrecchi guida la lista di piloti e navigatori

L'Aci abbraccio i suoi assi

Martedì la tradizionale festa-premiazione

SAVONA. Per l'Automobile club Savona è ancora tempo di premi. Come ogni anno, scatta l'appuntamento con la consegna dei riconoscimenti ai campioni ■■■ ciali, nelle categorie dei rally e delle auto storiche. Un momen■■■ che si rinnova ogni ■■■■ in occasione dell'assemblea degli associati, e che quest'anno si svolgerà martedì prossimo nella sala consigliare della Provincia. Tra i premiati, anche un campione europeo: Maurizio Ferrecchi, il giovane pilota valbormidese che lo scorso anno ha vissuto la sua stagione più brillante.

Ma l'appuntamento del 24 aprile ■■■ sarà soltanto l'occasione per applaudire chi ha saputo portare in provincia, e in particolare all'Automobile club, un titolo continentale (Ferrecchi ■ è imposto nel gruppo «N», riservato alle auto di serie), ma anche per rivivere vecchie ■■■ rie d'auto e di patenti di guida, con la premiazione degli «anziani del volante». Saranno infatti consegnate targhe di riconoscimento ai titolari delle patenti più vecchie della provincia. Tra i veterani della strada, Giovanni Morando, «patentato» nel 1924, Giorgio Orio, nel 1930, e Niccolò Rossi, nel 1929.

■■■ torniamo alle gare. Le «superstar» della serata saranno i due conduttori ■ rally internazionali. Il primo premio andrà a Ferrecchi, pilota abile e modesto che insieme al navigatore Franco Imerito ha portato la Delta Integrale della Scuderia ■■■ al successo nell'europeo di categoria. Al secondo posto, un altro nome noto del rallismo ligure: Gabriele Noberasco. Il pilota albenganese è un habituée dei primi posti nella classifica dei ■■■ piani sociali dell'Aci. Tra i navigatori internazionali, primo piano ■■■ Mauro Armellino vincitore del Trofeo Promotion.

Due i premiati nella categoria conduttori di rally nazionali. Si tratta di Claudio Vallino e Mauro Albini. Per quanto riguarda i navigatori, sono tre i nomi in lizza, tra cui anche una donna: il primo premio è andato per quest'anno a Claudio Santini, il secondo a Stefano Damilano, il terzo a Rita Gambaro. Un'altra ragazza protagonista (e vincitrice) della graduatoria riservata ai navigatori «sprint»: premio sociale dell'Aci a Mara Cirio. Per lo «slalomo» i premiati sono ■: Francesco Cremonesi ha preceduto ■■■ classifica Piergiuseppe Panaro, Marino Locatelli, Giuseppe Fazio e Renzo Betti. Fran■■■ Burdisso ■■ è imposto nella categoria riservata ai possessori di auto storiche, mentre due sono le scuderie rally che quest'anno figurano tra i premiati. Anche qui si tratta di nomi ricorrenti nel novero dei campioni dell'Aci: la squadra «Cibiomme Sport» e il prestigioso Tecnicauto team Riccardi. [p. p.]

IN ANTICHE ALCHIMIE
IL SEGRETO DI UN SUCCESSO

TESTORE, UN UOMO GENIALE, UN ARTISTA ECLETTICO

Esiste a Genova una bottega d'arte dal fascino misterioso: è sita in ■■■ Can■■■ 167/r ed appartiene a Quinto Testore. Piemontese di origine, nacque infatti a Mario, nell'Alessandrino, nel 1918, il Maestro Quinto Testore opera a Genova dal lontano 1946, ma non si è dimenticato delle sue origini. La ■■■ ■■■ è sempre nel suo pensiero ed il presente spesso nelle sue opere.

Egli infatti fu attratto dalla chimica galvanica sin da giovanissimo ed a quindici anni imparò le sue regole dai fratelli Lume proprio in Alessandria, dove il padre aveva una piccola trattoria.

Quel tirocinio fu la base di partenza per ■■■ carriera artistica che ha dato ■ Maestro Testore infiniti riconoscimenti a tante, ■■■■ soddisfazioni. Uomo semplicissimo e lineare, egli possiede una fantasia ed una genialità illimitate, che gli permettono di operare nel campo artistico assoggettando al suo estro i più diversi materiali.

La padronanza perfetta di alcune tecniche di laboratorio ne fanno un abilissimo incisore, un modellatore sapiente, ma più che altro uno spirito eclettico, sempre alla ricerca di nuove forme espressive e di nuovi modi per estrinsecare la propria arte.

Nella sua vita, ha avuto più volte la gioia di vedere riconosciuto il proprio valore, ma questo non ha fatto che spronarlo ad andare avanti, su una strada gratificante, ma anche assai impegnativa.

Alla realizzazione di quadri e pannelli ha alternato progetti di arredamento ■■■ transatlantici come la «Raffaello» e la «Michelangelo», su navi come l'Angelina e l'Achille Lauro, l'Homeric, la Stella Maris ecc■■■ per le quali ha arredato saloni e gallerie. Di sua creazione sono anche i saloni di rappresentanza di alcuni uomini di affari e di diverse e note grandi società.

Ma, ■■■ l'umiltà e la semplicità che lo caratterizzano, Testore ha ■■■ ■■■■■ ad operare nella ■■■ bottega come un piccolo laborioso artigi■■■ felice dei grandi premi vinti a mostre ed esposizioni, ma più felice del riconoscimento che gli viene dalla gente semplice come lui, la sola veramente sincera, come usa dire. E per queste persone, che sanno apprezzare il suo operato più di tanti grandi, egli crea piccole sculture, quadretti, incisioni che vende a prezzi ■■■■ibili a tutti, affinché, come ■■■ ripetere, tutti coloro che lo apprezzano possano averne almeno uno.

Né possiamo ricercare in tanta produzione uno stile particolare, o indicare una scuola cui egli possa di diritto appartenere.

Testore appartiene solo a se stesso, crea plasmando la materia, o dà vita ■■ opere personalissime, a volte seguendo tecniche antiche, come la lavorazione a sbalzo e l'incisione, a volte impegnandosi a far vivere i materiali più moderni per ■■■■ ■ disegni nell' che rivelano il fanciullo che in fondo continua a vivere in lui.

Curiosare nella sua bottega è fonte di scoperte emozionanti. Dallo splendido «Palazzo S. Giorgio», un'elettroincisione su argento e rame di fattura pregevolissima e di grandi dimensioni, si passa alle lastre di rame cesellato e sbalzato che evocano tempi lontani, e si scoprono poi insoliti, vivaci quadretti a smalto su plexiglass goffrato, piatti in bronzo e alluminio, pannelli in acciaio inox, sculture in marmo e onice e lavori in bronzo e polvere di marmo decisamente insoliti e degni di nota.

Ma quello che colpisce di più è lo spirito creativo che anima lo studio e impregna la materia, la vitalità che erompe dalle opere e, pur nella diversità dei materiali e degli stili, rende inconfondibile la mano dell'artista.

Ed allora non ci resta ■■■ ammirare dal più profondo questo uomo che ha fatto di ■■■ predisposizione giovanile il mezzo per esprimere ■■ stesso, ed ha saputo continuare per la propria strada sino al successo ed oltre, ascoltando sempre quella voce che in lui canta e che ancora oggi lo sprona a sempre nuove mete.

Elda Genovese

Salone
LA ■■■■■
Via Roma 66 - Torino
Telefono■■■■■
■■■■■ INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a ■■■■ 6-19,30; Domenica ■■■■

Mentre crescono le preoccupazioni per la conclusione del quinto anno al Liceo linguistico internazionale

Imperia, le scuole di nuovo nella bufera

Minacciano di chiudere le elementari di Sant'Agata

Contestazioni a scuola. Per studenti imperiesi un anno pieno di problemi

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Non c'è pace per la scuola d'Imperia, che stanno vivendo momenti d'incertezza e di crisi a pochi mesi dalla chiusura dell'anno scolastico. Un asilo e delle elementari di Sant'Agata stanno forse per essere soppressi, e contro questa decisione si battono i genitori degli alunni, decisi ad andare fino in fondo.

Anche il Liceo linguistico internazionale sembra destinato a subire la stessa sorte: gli studenti dell'ultimo anno rischiano così di saltare gli esami di maturità e ripetere l'anno.

A protestare, pure in questo caso, sono mamme e papà, cui gli studenti hanno passato il «testimone» della contestazione: «La pantera, ora, siamo noi», affermano in coro, convinti che solo alzando la voce potranno difendere efficacemente gli interessi dei figli.

Sant'Agata. In questa frazione dell'entroterra d'Imperia (per arrivarci, coi l'auto, si impiegano cinque-sei minuti), si presenta il problema della scuola elementare, dove si assiste a un vero e proprio stillicidio di insegnanti, che vengono trasferiti senza essere poi sostituiti.

«Rispetto all'anno scorso ce ne sono due di meno, e minacciano di diminuire ulteriormente», dice Roberto Andreis, un genitore preoccupato per il futuro scolastico della figlia, che frequenta la prima classe (in tutto vi sono 10 bambini, seguiti da due maestre). Molte famiglie, temendo così la soppressione del tempo pieno, hanno preferito iscrivere i ragazzi a Imperia, dove il destino delle scuole è meno incerto.

Una soluzione che finisce col ritorcersi contro Sant'Agata, che, a causa della diminuzione degli alunni delle elementari, dovrà rinunciare in un prossimo futuro a un importante punto di riferimento per la comunità. Se viene raggiunto il numero minimo di iscritti, richiesto dal Provveditorato, la scuola verrà chiusa d'ufficio. Dice Andreis: «La contraddizione è questa: mentre il centro è in espansione, e, nei dintorni, palazzine e villette spuntano come funghi, si penalizzano i più giovani, che, per vivere i loro momenti di aggregazione, sono costretti a recarsi in città».

Condividono la stessa preoccupazione quanti hanno affidato i piccoli alle suore dell'asilo: pure l'istituto infantile minaccia di chiudere i battenti se non si riuscirà ad arrivare alla quantità minima richiesta di 13 bimbi.

Aggiunge Giorgio Germi, presidente della 3ª Circoscrizione, che comprende il territorio di Sant'Agata: «Le autorità ci hanno assicurato che scuola e asilo saranno mantenuti in vita. Gli abitanti della frazione temono però di essere ancora una volta presi in giro e non accennano ad abbassare la guardia sino a quando alle promesse non seguiranno i fatti».

Liceo Linguistico Internazionale. Si tratta di un istituto privato, frequentato da una cinquantina di studenti, in prevalenza donne (la sede è a Oneglia, in piazza Rossini), che potrebbe anticipare la chiusura, impedendo il regolare svolgimento degli esami di maturità. Il pericolo sarebbe legato alla concorrenza degli Istituti statali (a Imperia è sorto un Liceo linguistico sperimentale) e alla decisione della direttrice di abbandonare l'incarico (non è stata ancora messa in atto). Gli iscritti al quinto e ultimo anno avrebbero davanti a sé una triste prospettiva: oltre a non ottenere il diploma tanto agognato, si vedrebbero precludere le porte dell'Università.

«E quelli del quarto, ad esempio, dove troveranno posto l'anno venturo?», si domandano preoccupati alcuni genitori.

A gettare acqua sul fuoco della polemica, che potrebbe inasprirsi in vista degli esami, è il preside, Osvaldo Contestabile: «L'anno scolastico terminerà regolarmente, senza altri intoppi». E a settembre, data d'inizio delle lezioni? Risponde Contestabile: «E' presto per dirlo: potremmo fondere assieme i due licei linguistici privati di Imperia e Sanremo».

Vezzaro

IL CASO

Un anno di proteste

Un anno scolastico «caldo» per le scuole d'Imperia: le proteste sono partite dal liceo classico di Oneglia, dove si è verificato il crollo del soffitto di un'aula. Il primo dicembre, 2 mila studenti di tutti gli istituti superiori della città erano scesi in corteo per lamentare lo stato di degrado degli edifici scolastici. Manifestazioni e scioperi erano continuati per tutto il mese, e erano terminati in seguito alle assicurazioni del Comune di intraprendere i lavori di ristrutturazione, che sarebbero stati eseguiti in seguito. Sempre a dicembre erano sfilati in corteo davanti il Provveditorato gli allievi della scuola alberghiera di Taggia, che protestavano per la sostituzione di un professore. Poi, un mese fa, il raffica di occupazioni, iniziata allo Scientifico e conclusasi all'Istituto d'Arte. Recentissima, risale al 7 aprile, la raccolta di firme dei liceali sanremesi, che non gradiscono la fusione del Cassini e del Sacchari.

NOTIZIE FLASH

Giornata della Terra e petizione

Anche il circolo di Imperia della Lega per l'ambiente partecipa alla celebrazione della giornata mondiale della Terra. Lo fa organizzando una raccolta di firme per una petizione europea sull'effetto serra, e richiamando l'attenzione sul traffico del capoluogo e sull'incompiuta, la strada a mare che dovrebbe collegare Oneglia e Diano Marina. Domani, alla Gulcazza, gli ambientalisti offriranno un aperitivo e mostreranno documentazioni sui problemi legati alla viabilità.

PERINALDO

Donata una 4×4 ai volontari

Una Fiat «Punda» a trazione integrale è il dono della Cassa Risparmio ai volontari della protezione civile. Domani, alle 11, sul piazzale S. Antonio, la cerimonia di consegna. La vettura sarà utilizzata per il servizio di prevenzione antincendio nell'area boschiva. Nell'occasione sarà anche inaugurato il nuovo centro operativo della squadra.

IMPERIA

Musica indiana al San Camillo

Rappresentazione di musica indiana stasera a Imperia. Il maestro Krishna Das eseguirà brani di Nada Yoga, l'arte di combinare insieme i suoni secondo i dettami della filosofia induista. L'appuntamento è per le 21,30, nell'Istituto San Camillo.

Si cerca un accordo, la sentenza rinviata al 4 maggio

Il «caso» dei croupier

Un ex dipendente del casinò e il sindaco davanti al pretore
Il Comune rischia di pagare oltre trenta miliardi ai licenziati

SANREMO. Piero Pini, anni, croupier disoccupato. Insieme a tanti altri colleghi del casinò era stato licenziato in tronco nel 1981 subito dopo il blitz della polizia per lo scandalo delle vincite truccate alla roulette. Ieri mattina, assistito dai suoi legali, si è presentato davanti al pretore del lavoro di Sanremo per discutere e trattare della sua riassunzione presso la casa da gioco.

«Pini e i suoi legali - si osserva a Palazzo Bellevue - chiedono tra risarcimento danni, stipendi non ricevuti e tutto il resto circa miliardo e duecento milioni. La riassunzione, visto che è in età pensionabile, gli interessa».

Davanti al pretore ieri alle 11 si è presentato anche Leo Pippione, in veste (come sindaco) «titolare» della licenza del casinò. C'era anche l'avvocato Fausto Moreno. Pippione ha chiesto al giudice «un rinvio» per cercare, se possibile, soluzioni più concilianti della vertenza in atto e meno pesanti per le casse del Comune. Il pretore del lavoro ha accolto la richiesta rinviando al 4 maggio la data della sentenza definitiva nel frattempo non sarà stato raggiunto accordo».

La situazione dei croupier licenziati e che dovrebbero essere riassunti si fa di giorno in giorno sempre più esplosiva. «E' nostra intenzione - ha detto il sindaco Pippione all'uscita del Palazzo di giustizia — convocare subito una riunione di giunta e verificare la possibilità di affrontare il problema globalmente in Consiglio comunale. La riunione dovrebbe avvenire prestissimo, prima elezioni». La data potrebbe essere quella di giovedì 26 aprile.

Se gli amministratori comunali non troveranno soluzioni il casinò rischierebbe la «bancarotta». Il Comune potrebbe essere infatti condannato a pagare danni per oltre 30 miliardi e riassumere decine di persone sotto certi aspetti scomode, «licenziate perché era venuto meno il rapporto di fiducia».

I croupier mandati via per lo scandalo delle vincite truccate del 1981 che potrebbero fare causa come Pini infatti una quarantina. Per ognuna di decina il pretore del lavoro si è già pronunciato sentenziando che devono essere riassunti.

Perché? La motivazione è semplice: pur essendo coinvolti nella vicenda hanno diritto a essere reintegrati nel posto di lavoro e al risarcimento dei danni, perché il loro licenziamento fu illegittimo. Il Comune, quando cominciarono a scattare le manette, invece che licenziarli in tronco doveva osservare alla lettera lo Statuto dei lavoratori che al secondo e terzo comma dell'art. 7 fissa i criteri adottare in simili casi: «Nessuna sanzione può essere adottata senza che all'interessato sia preventivamente contestato l'addebito e offerta la possibilità di difendersi».

Anche il «super esperto» scelto da Comune e casinò per patrocinare le cause, l'avvocato Salvatore Trifirò del Foro di Milano, ha alzato bandiera bianca: «Con i croupier - ha consigliato a Palazzo Bellevue - è meglio transare».

[r. b.]

La cerimonia domani in Valle Arroscia

Pieve - Bagnos è gemellaggio

PIEVE TECO. «Noi, sindaci di Pieve di Teco e Bagnols en Foret, liberamente eletti dal suffragio dei nostri cittadini, in considerazione dei buoni rapporti di amicizia e reciproca assistenza risalenti al 15° secolo, certi di rispondere alle profonde aspirazioni delle nostre popolazioni, facciamo solenne promessa di mantenere legami permanenti tra le due Municipalità e di favorire in ogni campo gli scambi tra i loro abitati, fine di sviluppare sempre più il sentimento di viva fraternità».

E' il testo del giuramento al quale si sottoporranno Luciano Brunengo e Jean-René Etiene, sindaci di Pieve di Teco e Bagnols, per sancire il gemellaggio tra i due centri, distanti geograficamente (quasi 200 km) ma vicini nella storia e nelle tradizioni. La cerimonia si svolgerà domani nel capoluogo di Valle Arroscia e il 29 aprile sarà ripetuta in Francia, a pochi chilometri da Fréjus.

Tutto nasce dal ritrovamento di antichi documenti che testimoniano la rifondazione di Bagnols da parte di una trentina di famiglie pievesi, spinte a varcare le Alpi dall'invito di Urbano di Fliseo (membro della famiglia italiana dei Fieschi), vescovo di Fréjus nel 14° secolo, che si era rivolto all'amico Luigi Amero, della diocesi di Albenga, per ripopolare il paese, distrutto da bande di predoni nel 1392.

Amero divise terre e case, ed i nuovi abitanti cominciarono a costruire mulini, segherie, forni. Ai pievesi si unirono poi gruppi di francesi della zona.

L'«atto di abitazione», datato 9 marzo 1477, è ora custodito nella cattedrale di Fréjus. Nell'antica chiesa parrocchiale di Bagnols sono ancora visibili alcuni affreschi che ricordano l'evento (in uno è riprodotto uno scorcio della Pieve di Teco medievale). Nei secolari registri spiccano nomi di chiara origine della Valle Arroscia: Abbo, Gandolfo, Mero, Caterini.

Le due comunità si riabbracceranno ufficialmente domani dopo 513 anni. Agli invitati sarà offerto un pranzo.

[g. m.]

SHOP
Avenue Felix Faure
MENTON
Abbigliamento uomo e donna
NEW MEN
LEE COOPER
CHRISTINE LAURE
La più grande scelta della Costa Azzurra
Vi offre il 10% di sconto dietro presentazione di questo articolo
Aperto tutti i giorni, domenica e festivi compresi

Cinquanta volontarie: ecco i programmi

Imperia, i corsi per infermiere Cri

IMPERIA. Le infermiere volontarie della Croce Rossa sono ad Imperia una cinquantina, delle quali circa la metà «operative». Fra queste tre sono definite Pap, «pronte a partire», perché passibili di precettazione immediata con partenza in poche ore in caso di calamità.

Le crocerossine, inquadrate in un Ispettorato presieduto da Marinella Amoretti Tua, operano in sintonia con il Comitato provinciale della Cri ma la loro preparazione e attività dipendono, in gran parte, anche dal ministero della Difesa e da quello della Protezione civile.

Spiega l'ispettrice che in caso di mobilitazione riveste il grado di capitano: «Proprio perché le crocerossine sono mobilitabili in ogni momento, viene prestata la massima attenzione all'opera di preparazione e addestramento integrata con una serie di interventi su base locale: assistenza infermieristica e domiciliare a persone sole, anziani, servizi sociali, attività ambulatoriale, partecipazione a corsi di aggiornamento e di addestramento in ospedale o a manovre della protezione civile, collaborazione con la Lega contro i tumori».

Attualmente è in svolgimento un corso biennale per la preparazione di altre infermiere volontarie. Commenta l'ispettrice: «Ne abbiamo undici, tutte molto brave: è un corso particolarmente serio e impegnativo».

Fra gli altri compiti, quello per l'emergenza anziani sollecitata anche dalla prefettura: «Ci siamo impegnate a garantire un servizio continuativo, nell'ambito di un orario prestabilito, per assistere immediatamente chi ne avesse bisogno. Le sorelle in servizio, in divisa, possono essere accompagnate dai mezzi della Cri o da vetture delle Forze dell'ordine». **[b. v.]**

LETTERE **DEL SABATO**

Ma in Costa Azzurra il turismo è industria

Mentre ad Imperia si continua a perdere tempo, nella vicina Costa Azzurra continuano a moltiplicarsi le iniziative in materia di turismo nautico. La scorsa settimana il Consiglio comunale di Antibes ha approvato un progetto per portare entro il 2000 da due a quattromila gli attracchi del porto turistico di Vauban, già da il primo in Europa: secondo la delibera il progetto dovrebbe essere affidato, e dovute cautele, ad una società privata, non costando così nulla ai contribuenti.
Lettera firmata, Imperia

Contro la siccità l'acqua del Tanaro

I candidati alle prossime elezioni si debbono impegnare una serie di problemi da risolvere, fra i quali quello dell'acqua buona ed abbondante. Oltre alle serie di grandi opere delle quali si è sempre parlato - comunicazioni, raddoppio ferrovia, Università del Ponente, disoccupati e tossicodipendenti - bisogna puntare sulle acque del Tanaro e sulla diga. Giori per avere riserve di acqua sorgiva, buona, e non da fiume, come quelle del Roja e Impero, che fanno male alla salute. E il problema dell'acqua dolce sarà preso in considerazione il nostro Comitato Acquadolce inviterà la popolazione a disertare le prossime elezioni o a non votare i partiti che hanno governato città negli ultimi 40 anni.
Francesco Martini, Imperia

Più parcheggi per gli invalidi

Il problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche è più che mai attuale a Ventimiglia, dove l'amministrazione comunale non si muove come dovrebbe. Inoltre i pochi parcheggi riservati agli invalidi civili e portatori di handicap sono sempre occupati da chi non ne ha il diritto. I vigili urbani sono attenti a farli rispettare, mettendo in condizioni chi è disabile di dover affrontare grandi difficoltà. E' possibile che nonostante le sollecitazioni presso gli organi competenti si riescano a risolvere, almeno in parte, questi disagi?
Gaetano Scarfò
presidente della sezione
Invalidi civili di Ventimiglia

Per una chiave decreto prefettizio

Sono un'invalida di Sanremo (100% per esiti da polio). Vorrei denunciare l'annesimo caso di boicottaggio nei confronti dei disabili. Ho chiesto all'amministratore del mio condominio di poter usufruire di una chiave che, permettendomi l'accesso della porta collegata alla zona coperta dei garages, mi aviti, nei giorni di maltempo, raffreddamenti che complicherebbero le mie condizioni di salute già molto delicate. Ma non c'è stato niente da fare: mi è stata rifiutata. Motivazione: una clausola di regolamento condominiale stabilisce che la chiave debba essere affidata esclusivamente al portiere. Mi sono sentita rispondere che, in alternativa, solo un decreto prefettizio, emanato «ad hoc», renderebbe regolare la consegna. Va sottolineato che i condomini hanno dichiarato di non nulla in contrario.
Gabriella Cimino, Sanremo

POP
Piazza S. Rocco
MENTONE
La moda balneare della Costa Azzurra per uomo e donna
RASUREL
PLAY BOY
TAXI
E' felice di offrirvi il 10% di sconto dietro presentazione di questo articolo

La neve ha fatto la sua comparsa. In alcuni punti dell'entroterra di Savona ne sono caduti oltre ottanta centimetri

Colpo di coda dell'inverno in Riviera: ■ Erli nove persone intrappolate per sei ore in auto

Nella morsa del maltempo

Neve nell'entroterra, grandine e pioggia sulla costa

SAVONA. La provincia di Savona nella morsa del maltempo. I primi lampi all'alba, soprattutto a Savona città, dove la pioggia è caduta incessante per tutta la giornata. Neve in Valle Bormida e nell'entroterra di Albenga. A Gazzo ■ Erli nove persone, di cui otto di nazionalità tedesca, sono rimaste intrappolate per più di sei ore nella neve ■ bordo delle proprie auto. Allagamenti ■ Savona, Albissola e Dego. Black-out in tutta ■ provincia.

Grandinate nel Savonese ■ nella Piana di Albenga. Danni ingenti ovunque, rallentamenti ■ incidenti sulla Savona-Torino. Il più grave vicino alla galleria Bricco di Altare con 7 auto coinvolte. Un giovane ■ Loano, Mauro Rapetti, 23 anni, via Aurelia 181, è ricoverato al San Paolo in prognosi riservata.

Il maltempo ha colto di sorpresa un po' tutti. A Erli la neve ha raggiunto in poche ore i 40 centimetri. Poco dopo le 10 di ieri una Mercedes e una Bmw, con a bordo otto turisti tedeschi, sono rimaste bloccate sulla statale che collega Albenga ■ Garessio. Con loro è rimasto intrappolato ■ scuolabus con a bordo solo l'autista. I soccorsi ■ stati lenti. Nessuno è riuscito a muoversi per raggiungere il telefono più vicino. Alle ■ una squadra dei vigili del fuoco di Albenga è riuscita ■ aprirsi un varco e a raggiungere i tre veicoli bloccati. Trasportati ■ un vicino cascinale, gli sfortunati turisti tedeschi (c'erano anche tre bambini) hanno acceso un fuoco ■ consumato il cibo portato dai pompieri. In serata ■ raggiunto un albergo per pernottare. E' stata anche mobilitata la Croce rossa di Alassio per rintracciare un giovane di 20 anni, Andrea Parascosso, figlio del vicesegretario comunale, che ha abbandonato l'auto bloccata dalla neve e, dopo alcune ore è riuscito a trovare rifugio in un albergo.

■ resto ■ Ponente molto pioggia e grandine ■ senza danni alle serre. Tra Ceriale e Borghetto, poco prima delle ■ si è sviluppata ■ tromba d'aria che però non ha raggiunto la ■. ■ grave la situazione in Valle Bormida. Ha nevicato per tutto il giorno. A Calizzano sono caduti 80 centimetri di neve.

Spazzaneve in azione anche ■ via Roma a Cairo. In serata tutti i passi alpini che collegano la Liguria al Piemonte erano impraticabili. Auto bloccate dalla neve ovunque e gran lavoro per i carabinieri.

Bloccato la statale 52 del San Bernardino. Molti camion fuori strada sulla statale 29 tra il casello ■ Altare e Vista di Carcare. A Bardineto un fulmine ha colpito e danneggiato ■ abete secolare. Frane sulla statale tra Millesimo e Calizzano nei dintorni di Murialdo.

L'improvvisa ■ ha colto di sorpresa anche i responsabili dell'autostrada Savona-Torino. Dal casello di Montezemolo gli interventi per sgomberare la strada dalla neve sono giunti con grande ritardo, provocando disagi e incidenti.

Ad Altare il maxitamponamento che ■ coinvolto il giovane ■ Loano ricoverato in gravi condizioni al S.Paolo. Altri feriti, in ■ lieve, Maria Claudia Borghini e Giuseppina Cinque, di Genova e Giovanni Brussi, 41 anni, di Finale.

Pochi i danni ■ Savona città. Allagamenti, causati dall'intasamento dei tombini, in via Corsi, via Piave e ad Albissola Marina. A Luceto un fulmine ha centrato ■ casa causando un forte spavento a due anziani.

Paride Pasquino

Catene obbligatorie sul Colle di Nava

Brusco abbassamento della temperatura; neve abbondante sulle alture; grandine mista ■ pioggia sulla costa, ma solo in alcune zone: ■ gli effetti provocati dalla ■ ondata ■ maltempo che ieri ha investito il Ponente e, in parte, anche il Genovese. Sul Colle di Nava, nel tardo pomeriggio è stato necessario l'intervento degli spazzaneve, per liberare la «statale 28» ■ una coltre ■ circa ■ centimetri. ■ traffico ha subito forti rallentamenti e gli automobilisti diretti verso il Basso Piemonte sono stati costretti a utilizzare le ■. E' nevicato anche nell'entroterra di Sanremo ■ Ventimiglia. A Monesi, la ■ sciistica dell'Imperiese sono caduti circa venti ■ di neve. ■ impianti di risalita potrebbero essere aperti solo in caso di altre copiose nevicate.

La grandine ha interessato soltanto alcune zone ■ della provincia, in particolare nell'entroterra. A Imperia, in mattinata, per qualche minuto sono caduti grossi chicchi ghiacciati misti ■ pioggia. Molto ■ invece le precipitazioni nei comprensori di Sanremo ■ Ventimiglia. Sulla costa, si sono registrati ■ più di 2 millimetri di pioggia; da 16 a ■ nella fascia interna. Per il weekend è previsto ■ miglioramento, ma ■ cielo irregolarmente nuvoloso. Pioggia ■ anche a Genova. La neve è caduta in Val d'Aveto.

Il capoluogo commemora i suoi 800 anni dalla nomina a libero Comune

La storia di Savona a fumetti

Un volume realizzato dal disegnatore Roberto Ciarlo ripercorre le tappe più significative della città Questa sera la presentazione nella Sala Rossa del Municipio. Un'iniziativa che nasce per gli studenti

Savona a fumetti. La copertina del volume che sarà presentato questa sera

SAVONA. La città celebra gli 800 anni dalla nomina a libero Comune non soltanto ■ la riapertura al pubblico della fortezza del Priamar, completamente ristrutturata, ma anche con la pubblicazione di ■ libro che ne traccia la storia attraverso i fumetti.

Questa sera alle 17,30, nella Sala Rossa del Comune, verrà presentato il volume, che nasce dopo ■ attento studio storico ■ professor Carlo Varaldo, per la parte medievale, e dal professor Giovanni Assereto per quella moderna. Un fumetto interessante: oltre ■ pagine disegnate dall'abile tratto del savonese Roberto Ciarlo.

«E' una pubblicazione - spiega l'assessore alla Cultura, Sergio Tortarolo - che vuole non solo celebrare ■ importante anniversario, ma invogliare i savonesi a riflettere ■ quello che la storia cittadina ha insegnato. Il libro si rivolge soprattutto ai ragazzi delle scuole e per questo motivo è stato scelto il sistema del fumetto».

I disegni sono bellissimi e le raffigurazioni dei personaggi che hanno fatto la storia cittadina sono ■ grande realismo. La storia parte dai primordi, dall'età della pietra e arriva fino alle vicende partigiane della Seconda guerra mondiale, passando attraverso la rinascita del '400, il declino del '600 e la fioritura urbanistica di Savona sotto la dominazione francese dell'800. I personaggi ci sono tutti, da Chiabrera a Luigi Corsi, ■ Chabrol a Orazio Grassi.

Ancora Tortarolo: «Gli studiosi che hanno curato l'aspetto storico hanno fatto in modo che i disegni e le situazioni fossero quanto più attinenti alla realtà del tempo, qual è ■ testi storici». La presentazione del libro sarà affidata al professor Giulio Fiaschini, della Società savonese di storia patria. L'iniziativa potrebbe precedere ■ altre, sempre di carattere storico. Dice ancora Tortarolo: «Tra queste, la prima traduzione italiana della "Statistique" di Chabrol, opera ■ francese che descrive ■ realtà di Montenotte e di Savona». **[p. p.]**

Il preside e i professori: «Il Comune e gli operatori turistici ci hanno abbandonato»

Varazze, chiuderà l'alberghiero?

Sarà trasferito a Genova perché manca una sede adeguata

VARAZZE. «Il ■ per conto dei ragazzi che frequentano i nostri corsi trovano lavoro. La nostra è una scuola che offre ottime prospettive ■ soprattutto qualifica sul piano professionale. Eppure ■ Comune ci trascura. Ogni anno siamo costretti a cambiare sede. ■■ la situazione è catastrofica e stiamo rischiando ■ chiusura».

Chi parla è Gilberto Colman, direttore dell'Istituto professionale alberghiero di Varazze. Centoventi ragazzi, una decina ■ insegnanti costituiscono il patrimonio della scuola. E' stata aperta otto anni fa ■ iniziativa degli albergatori varazzini, da quattro anni è gestita dal Co■■■ che riceve i finanziamenti necessari dalla Regione.

Ogni anno prepara centinaia di giovani, pronti per essere inseriti in alberghi, ristoranti e hotel, già in grado di aiutare in cucina e in sala. Dice ■■■ Colman: «La nostra scuola dovrebbe essere il fiore all'occhiello della città. E invece tutti ci boicottano. Ora però siamo sul punto di chiudere. E Varazze, dopo l'ospedale e la sede dell'Apt, l'azienda provinciale per ■ turismo, rischia di perdere anche ■ nostro istituto».

Sotto ■■■■ l'indifferenza dell'amministrazione comunale e della ■■■■ associazione albergatori. Ogni ■■■ gli studenti e gli insegnanti dell'Istituto alberghiero sono costretti a vagabondare da un albergo all'altro, per trovare una sede adeguata dove svolgere le lezioni.

Quest'anno la scuola alberghiera si è appoggiata ad esempio all'Hotel Gran Colombo in via Montenero e ■ ristorante «Lo spaghettaio». Una soluzione di ripiego, che strutturalmente non soddisfa le esigenze didattiche di ■■■ scuola professionale. «Ma fortunatamente - osservano gli insegnanti - è stata trovata. Le strutture sono quelle che sono, ma siamo ugualmente riusciti a concludere i corsi. Certo è che continuiamo a fare miracoli. Noi avremmo bisogno di ■■■ sede idonea. Con aule per le lezioni teoriche, che non ■■■■ divise da paratie ■ legno, come è accaduto quest'anno».

Se il presente ■■■ è roseo, il futuro appare ancora più nero. ■ fine maggio, ■■■ la chiusura ■■ corsi, il personale docente dell'alberghiero si ritroverà nuovamente senza una sede. L'albergo Gran Colombo non è infatti intenzionato a ospitare la scuola, per il prossimo ■■■■. ■ ci troviamo punto e capo - osserva ■ preside Gilberto Colman -. Riusciremo a trovare ■■■ nuova sede in tempo per l'inizio dei corsi? Le premesse non sono assolutamente buone. C'è poco ■ essere ottimisti. ■■ il Comune non ci aiuta è la fine».

Nei giorni scorsi gli insegnanti dell'alberghiero si ■■■ incontrati ■■■ i responsabili dell'amministrazione comunale. E' stata l'occasione per fare il punto della situazione e cercare una soluzione ai problemi. Gli insegnanti hanno chiesto ■■■ sede, dove poter svolgere le lezioni come accade nelle altre province liguri. A Cavi di Lavagna, Levanto e Imperia le scuole sono ben strutturate, hanno locali idonei e funzionali. «Perché a Varazze non si realizza qualcosa di simile? - conclude Colman -. La ■■■■ scuola porta centinaia di ragazzi in città. Attualmente le preiscrizioni ■■ permettono di coprire già ■ metà dei corsi. E sono state aperte ■■ poco. Che ■■■ dobbiamo dire a chi ha chiesto di iscriversi?».

Il rischio, per Varazze, è perdere la scuola ■ la sempre più reale. Già si parla, infatti, di ■■■ sede a Genova. Per i professori e gli studenti aumenterebbero così disagi e problemi. **[c. v.]**

CITTÀ DI ALBENGA

DA: Comune di Albenga - Comunità Montana Ingauna

DA: Amministrazione Provinciale Savona C.C.I.A.A. Savona - Ente Pro Loco Albenga

apertura ■■ 12 di sabato 14 aprile 1990 chiusura ■■ 20 di domenica ■■ aprile

orario: 10 -12,30 13,30 -21,30

Dal 14 aprile al 22 aprile 1990

16ª MOSTRA DI FLORICOLTURA

Minisport, viale Italia 35 - Tel. 0182 53.458

CASTAGNOLE LANZE (Asti)

fra Langhe e Monferrato

Sabato ■■ aprile

CANTE' 'L VIN NEUV

Rassegna di musica popolare

Domenica ■■ aprile

■■ FESTA DELLA ■■■■■

Vino Gastronomia ■■■ Folklore

■■■ pubblicità su LA ■■■■A e STAMPA SERA

publikompass

PK

■■■ MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961

■■■■ ■■■■
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) ■■■■

■■■■ NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 15 - Tel. (0321) 33.341

■■■■ GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/582.560

■■■■ ■■■■
P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/611.182

■■■■ ■■■■
Via ■■■■■ 1 - Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti ■■ - Tel. (0184) 501.555

Il Festival in programma dall'11 luglio al 28 agosto

L'invito [redacted] Cervo

Con Gazzelloni e Lonquich

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Torna l'intramontabile Severino Gazzelloni con il suo «flauto d'oro», tornano la Camerata Academica di Salisburgo, diretta da Sandor Vegh, [redacted] pianisti del calibro di Paul Badura Skoda, il suo eccellente allievo Alexander Lonquich, Michele Campanella e Paolo Bordoni. E con Mario Brunello, forse oggi il maggior violoncellista italiano, si rivede anche quell'Andrea Lucchesini che proprio sul sagrato dei Corallini, nell'87, era [redacted] consacrato definitiva-[redacted] come [redacted] migliori giovani talenti del nostro panorama pianistico.

E' un programma fitto di [redacted] quello proposto quest'anno dal Festival internazionale di musica da camera [redacted] Cervo. Presentata ufficialmente ieri a Genova, con [redacted] regia della Regione, «madrina» della manifestazione, la ventisettesima edizione [redacted] articola, come [redacted] consuetudine, in dieci concerti, distribuiti dall'11 luglio al 28 agosto. [redacted] ricerca [redacted] orizzonti diversi, introduce anche una grossa novità: [redacted] «Altra musica», [redacted] un paio di concerti jazz [redacted] risonanza internazionale, affidati ai pianisti Martial Solal e Ray Bryant.

Per il '90, il Festival ha un budget di circa 350 milioni, un terzo dei quali finanziati dalla Regione. Spiega il vicepresidente Bruno Valenziano, assessore regionale al Turismo: «La simpatia verso questa manifestazione [redacted] giustificata dallo stretto collegamento per l'aspetto culturale e l'orientamento rivolto al turismo di qualità, per un'immagine che deve [redacted] rafforzata anche [redacted] l'estero. Dopo aver superato i 25 anni [redacted] vita [redacted] ormai [redacted] dei solidi punti estivi [redacted] riferimento della Riviera di Ponente, con la stagione teatrale di Borgio Verezzi [redacted] il Salone dell'Umorismo di Bordighera».

Severino Gazzelloni

Quasi tutti gli ospiti del Festival sono già noti al pubblico che gremisce piazza San Giovanni Battista. Ricorda Vittorio Desiglioli, vicesindaco e assessore al Turismo di Cervo: «Bordoni e Campanella mancano da una decina di anni e sarà inte-[redacted] risentirli a distanza di tempo. Più recente è invece [redacted] partecipazione del tedesco Lonquich, considerato uno dei più validi esponenti della sua generazione».

Qualche cenno sui protagonisti della rassegna. Bordoni si è segnalato [redacted] interprete di Schubert, ma [redacted] Cervo si cimenterà con Chopin, Debussy e Ravel, mentre Campanella, specialista di Liszt, eseguirà brani di Schubert e del primo Schumann. Provenienti dall'area culturale austro-tedesca, Lonquich e Badura Skoda esploreranno [redacted] proprio patrimonio musicale (Schubert, Liszt e Brahms). Dice Desiglioli: «Sarà stimolante questo confronto a distanza fra due pianisti italiani [redacted] sonorità anche robusta [redacted] due stranieri dal [redacted] ridotto, più cameristico che estroverso».

Dedicato al solo Beethoven, il concerto del duo Lucchesini-Brunello, [redacted] Ravel quello del canadese Louis Lortie, che [redacted] na al pianoforte a quattro mani [redacted] Helene Mercier: «Quest'ultimo duo costituisce una delle novità più attese, [redacted] giovane quartetto italiano, un complesso [redacted] musicisti non ancora trentenni, [redacted] già affermati», [redacted] Franca Carrara, commissario dell'Azienda di soggiorno. La Camerata Academica di Salisburgo aprirà [redacted] Festival, mentre al classicismo viennese riporteranno il trio Beaux Arts e [redacted] duo Gazzelloni-Leonardi, beniamini [redacted] Cervo.

Il jazz è una parentesi sperimentale, collocata alla metà della rassegna. Il 30 luglio, [redacted] esibirà [redacted] fr[redacted] Martial Solal, pianista, compositore e direttore d'orchestra; il [redacted] agosto, il pianista statunitense Ray Bryant, il cui stile [redacted] riferimento ai grandi musicisti del passato, da Art Tatum a Teddy Wilson, da Earl Hines a Bud Powell. A coronamento della [redacted] nifestazione, [redacted] 26 agosto, sarà consegnato a Marco Stroppa, la prima edizione del Premio Cervo per la [redacted] nuova [redacted].

Stefano Delfino

Savona, al Chiabrera si esibiranno 30 musicisti

Festival pianistico

Il concorso «Città di Savona»

SAVONA. Domani alle 21 al Chiabrera, concerto per pianoforte [redacted] orchestra [redacted] i vincitori del concorso nazionale «Città [redacted] Savona». Da mercoledì scorso, una trentina fra i migliori giovani pianisti italiani hanno affrontato una selezione durissima, misurandosi con Chopin, Stravinskij e Schumann.

Spiega Walter Ferrato, direttore dell'Accademia musicale di Savona [redacted] organizzatore del concorso: «Il livello della manifestazione è elevato; e i pianisti si sono dimostrati tutti all'altezza della situazione, rendendo difficile il compito di selezione della giuria». I concorrenti, tutti [redacted] età compresa fra 20 [redacted] i [redacted] anni, provengono un po' [redacted] tutt'Italia: Pisa, Bologna, Milano, Venezia, Trieste, Varese, Livorno e Torino.

Nelle prove eliminatorie, che si sono svolte da mercoledì [redacted] venerdì, i candidati avevano ciascuno a disposizione 25 minuti per esibire [redacted] programma da tempo preparato. Nella parte obbligatoria, i pianisti potevano scegliere uno studio di Chopin, Schumann-Paganini, Debussy, Liszt, Skribian, Rachmaninoff, Bartok, Stravinskij e Prokofiev; mentre per la parte facoltativa la scelta era fra Beethoven, Schubert, Mendelssohn, Brahms, Ravel o Schoenberg.

Per [redacted] vincitore sono [redacted] palio due milioni, mentre al secondo classificato andrà un milione.

Oggi, invece, [redacted] inizierà il concorso riservato alla sezione «pianoforte e orchestra». Cinque solisti, provenienti dai migliori conservatori italiani, si esibiranno per 30 minuti, accompagnati dai quaranta elementi dell'orchestra «Amadeus» di Cuneo, coadiuvati per l'occasione da strumentisti dell'orchestra della Rai di Torino. Nelle eliminatorie i candidati portano studi [redacted] sonate [redacted] Chopin, Beethoven, Debussy e Liszt, più un brano a scelta fra Mozart e Brahms. Le prove sono pubbliche, ma il momento più atteso e per il concerto conclusivo di domenica sera. Alle 21, i due pianisti giunti [redacted] finale, eseguiranno integralmente e con l'accompagnamento dell'orchestra, il concerto n° 1 in Mi minore opera 11 di Chopin e il concerto n° 5 in Mi bemolle maggiore opera 73 di Beethoven.

«Uno spettacolo da non perdere — assicura il maestro Walter Ferrato — un momento musicale di grande rilevanza, soprattutto per la città, che ha la possibilità [redacted] ospitare questa manifestazione». L'ingresso per il pubblico è libero.

Il co[redacted] «Città di Savona», allestito dall'Accademia musicale con la collaborazione dell'assessorato alla Pubblica Istruzione, [redacted] coinciso con l'inizio di un'importante rassegna musicale. Ieri sera, infatti, il ridotto del teatro Chiabrera ha ospitato il primo dei concerti di primavera allestiti dal liceo musicale «Cilea» di Savona.

Alle 21 si sono esibiti [redacted] cantante Teresa Nesci accompagnata al liuto rinascimentale da Massimo Marchese. Il ciclo di concerti, organizzato da Cinzia Bartoli e Virginio Fadda, prevede [redacted] cinque appuntamenti e si concluderà al «Chiabrera» martedì 8 maggio.

Ermanno Branca

FILMSTUDIO

«L'amico ritrovato»

Da ieri [redacted] al Filmstudio di piazza Diaz [redacted] in programmazione «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzberg. Tratto dal romanzo dello scrittore tedesco Fred Uhlman, il film racconta un anno [redacted] scuola nella Germania nazista e la nascita di un'amicizia «impossibile» fra un nobile «ariano» e [redacted] giovane ebreo. Quest'ultimo, dopo essere fuggito negli Stati Uniti, dove è divenuto un avvocato di successo, torna in Germania e rivive le immagini tragiche e angosciose della sua giovinezza. Ritrova anche l'amico tedesco; sfogliando un libro [redacted] scuola, scopre che è stato fucilato per [redacted] preso parte al complotto contro Hitler. Fra gli interpreti, Jason Robards e Christian Anholt, Samuel West, Barbara Jefford. La regia è di Jerry Schatzberg, e la sceneggiatura [redacted] Harold Pinter. Si tratta dell'ennesimo esperimento coraggioso di «Filmstudio», una pellicola difficile, legata al ricordo [redacted] alla rivisitazione psicologica e storica [redacted] un terribile momento storico, e priva degli effetti speciali che [redacted] riempiono le sale dei cinema delle grandi metropoli sempre [redacted] sensibili alle opere d'autore, un settore del cinema trascurato [redacted] circoscritto a un pubblico ristretto. Spiega Mirko Bottero, presidente del Filmstudio: «Il film è valido, credo che gli spettatori non mancheranno anche perché i savonesi sanno apprezzare le pellicole d'autore, l'unico genere che non passa mai di moda». «L'amico ritrovato» verrà proiettato oggi alle 20,30 e alle 22,30, domenica, con spettacolo anche pomeridiano, e lunedì.

A Imperia

Il Cavour [redacted] Mozart

IMPERIA. Una serata dedicata a Mozart: è l'iniziativa promossa dal Comune [redacted] Imperia, su inte-[redacted] circolo Amici della lirica; lo spettacolo [redacted] inserito nell'ambito delle «Prove di inaugurazione» del Teatro Cavour, riaperto al pubblico all'inizio di questa settimana.

Stasera, alle 21,15, saliranno sul palco gli strumentisti dell'Ottetto [redacted] fiati di Brescia, che proporranno [redacted] serie di pezzi [redacted] compositore austriaco.

In programma, numerosi brani tratti da due famose opere: l'«Ouverture», «Se a caso, madama», «Mai [redacted]ù andrai, farfallone amoroso», «Porgi amor» dalle «Nozze di Figaro»; l'«introduzione (Notte [redacted] giorno faticar)», «Giovinette che fate all'amore» e «Là ci darem la mano» dal [redacted] Giovanni».

Nella seconda parte del concerto, saranno proposti i cinque movimenti della «Serenata in [redacted] bemolle maggiore».

L'Ottetto si è formato nell'85. Da allora si è esibito molte volte, in Italia e in Svizzera, e ha registrato per la Rai e per la tv elvetica. Nel 1988 ha partecipato alle finali del Concorso internazionale per gruppi di fiati, a Martigny (Svizzera).

La formazione comprende Mauro Pizzoccolo e Alessandro Boccanera agli oboi; Giovanni Sora e Giorgio Tonelli ai clarinetti; Luigino Bertuetti e Andrea Leasi ai [redacted]ni, Fausto Polloni e Alberto Belli ai fagotti.

L'omaggio a Mozart sarà preceduto, nel pomeriggio, dalla proiezione di una serie di filmati concessi dalla sede regionale della Rai. La serie di manifestazioni, sempre a ingresso libero, terminerà domani, con un saggio degli allievi della scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova e un recital lirico.

(e. f.)

STASERA IN **TELEVISIONE**

Il coraggioso Lassie nel [redacted] su Teleliguria alle 20,30

Telecity

7,50 Telefilm
[redacted] Storia di vita, novela
9,10 Switch, telefilm
[redacted] Come arredare
11 — Film
12,30 Mio figlio Dominic
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda
[redacted] Dottori con le ali
17 — Speedy, [redacted]
17,30 Collegamento Italia 7
— — Non stop

Canale 7

14 — Orson Welles, telefilm
14,55 Squadra segreta
15,15 Aranci e limoni
17 — [redacted]entario
18 — I cento giorni di Andrea, novela
18,30 Fai un affare con Canale 7
20,35 Assassini silenziosi, film
22 — Orson Welles, telefilm
[redacted] Primomercato
— — Non stop

Teletris

[redacted] Videoclips
11 — Documentario
[redacted] — Rubrica [redacted] cartomanzia
13 — Incontro politico [redacted] ministrativo, rubrica
14 Cartoni animati
18 — Oroscopo
20,30 Diretta
22 Non stop Music

Uno

11,15 Roberta pelle
12,30 Marta, novela
13,30 Piume e paillettes
14,15 Film
15,40 Film
17,15 Roberta pelle
17,30 Promozionali
17,45 Domenica pomeriggio
19,30 Progetto
20 — Film
22,15 Promozionale
22,30 Telefilm
23,30 Roberta pelle
23,45 Film

Telearcobaleno

9 — Teleclub
12 — Telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente
18,30 Amore in silenzio
19,20 Zoom Tg Ponente
20,35 Amore in silenzio
22,05 Natura selvaggia

Teleliguria

7 — Proposte [redacted]rciali
14,05 Club medicina
15 — La carica dei 600, film
17 — Gulp. Per ragazzi
18,30 Diario
19 — A tavola con
19,30 Italia sport
[redacted] — Il mondo del lavoro
20,30 Il coraggio di Lassie, film
22,30 Primomercato
0,30 Con simpatia
1,40 Notturno per l'Italia

Antenna 1

[redacted] — Antennauno mattino
14 — Novela
14,30 Campionato br[redacted]liano
15,30 Ruote in pista
16 — World Sport Special
16,30 Calcio fans
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 M.A.S.H., telefilm
19 Redazionali
19,30 Piume e paillettes
20,30 Riprendiamoci Forte Alamo, film
22,30 [redacted]agna mia, show
24 — News

Telecittà

9 — Obiettivo Liguria
9,45 Calcio fans
10,30 Consulenza assicurativa
12,30 Leggiamoli insieme
13,45 Week end
14 — World news
14,30 Andiamo al cinema
14,45 Pomeriggio prezioso
17,45 Speciale spettacolo
18 — Calcio fans
18,45 Andiamo al cinema
19 — Consulenza assicurativa
19,20 Obiettivo Lig[redacted]
20 — World news tonight
20,30 Week end
20,45 Liguria sport
21 — Il salotto della musica
22 — Speciale spettacolo
22,25 Obiettivo Liguria
22,45 Week end
[redacted] — [redacted] interantiquea

Teletril

11,50 The Cat, cartoni
12,20 La ragazza con gli [redacted], film
14,15 Calcio fans
16,30 The Cat, cartoni
18 — Superclassifica show
19,30 Progetto Savona
20,20 Duello di aquile, film
21,50 Coronet Blue, telefilm
23,30 Progetto Savona
24 — Sullath, telefilm
— — Savona News

[redacted] Azzurra

9 — Immobiliare
10 — I 1000 volti di...
11 — Proposte arredamento
13 — Rubrica sport
16 — Promozionale prezioni
19,30 Programma d'informazione
20,30 Film
23 — I 1000 volti di...

Telecupole

8,30 Documentario
10 — Aleto, film
11,30 Motor news

[redacted] Tg4 Settegiorni
13 — Obiettivo agricoltura
14 — Videomix
[redacted] — Tutto [redacted] George, film
18 — Italia ore 6
18,30 Sapore di gloria, sceneggiato
19,30 Tg4 Notizie
20,30 Un'isola, film (1ª parte)
22 La Traviata, [redacted]
0,30 Doppio gioco, novela

Primo Canale

13,30 Orizzonte Liguria
14 — Duello, dibattito
15 — Cartoni [redacted]
17 — Redazionale
18 — L'idolo, novela
19,30 Imprenditori e politici a confronto
20 — T.H.E. Cat, telefilm
20,30 Sinfonia di morte, film con M. Gough, regia di R. Gordon
22,30 Punto Sera
[redacted] — [redacted]
23,30 Ok motori
0,30 Hi [redacted], film (1988)

[redacted] Star

14,15 In casa [redacted], telefilm
15,05 Justice, telefilm
16,30 Calcio brasiliano
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 M.A.S.H., telefilm
19 Marta, [redacted]
19,50 Piume e paillettes, novela
20,30 Riprendiamoci Forte Alamo, film (1969)
[redacted] Anche i dottori ce l'hanno, film (1971)
— — [redacted] stop

Telegenova

7 — Junior TV
9,15 [redacted] a cartoni
11 — Quattro passi [redacted] le carte
12 — Box Shopping
11,05 Week end
14,15 La vetrina dell'antiquariato
18 — Speciale spettacolo
19 — Speciale pallanuoto
20,30 Un'isola, film (1988). Regia: C. Lizzani (1ª parte)
23 — La vetrina dell'antiquariato

[redacted] Jolly

8 — Una [redacted]inata speciale con Telejolly
10 — L'uomo di [redacted], telefilm
11,30 Ps.Ns. ed è subito casa
13,30 Gioielleria Noalio
16,30 Superaffari
20,30 Il grande [redacted] film (1946)
[redacted] — Musica da sera
23 — Portobello Road, il mercatino delle [redacted]sioni

PENSIONE IN BANCA

CONTO SENIORES

Un modo comodo e sicuro per ricevere la pensione.

Conto Seniores è un conto corrente che la nostra banca ha specificamente studiato per i pensionati.

Comodità.
Ricevere direttamente [redacted] pensione in banca è molto comodo. Potete, infatti, ritirarla quando volete ed evitate di tenere in casa contanti.

Convenienza.
Al momento del pagamento, la vostra pensione comincia subito [redacted] maturare gli interessi.

Sicurezza.
Avete, senza spese aggiuntive, ben tre tipi di assicurazione contro scippi, furti, rapine e responsabilità civile verso terzi.

Altri vantaggi.
Potete inoltre usufruire di questi servizi:
- custodia gratuita dei titoli
- pagamento bollette AMGA, ENEL, SIP
- possibilità di ottenere un prestito personale in tempi brevi [redacted] cambiali né ipoteche
- tessera Bancomat gratuita
- un libretto [redacted] 20 assegni gratuito ogni anno.

Per maggiori informazioni, anche su [redacted] le coperture assicurative, potete rivolgervi ad uno qualsiasi dei nostri sportelli.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
la grande banca ligure

Coiffeur Gras UOMO
SHAMPOO + PIEGA + TAGLIO L. 25.000
ORARIO CONTINUATO
NOVARA Corso Della Vittoria 2/b

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Sabato 21 Aprile 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax

Coiffeur Gras DONNA
PIEGA 14.000 TAGLIO 16.000
COLORE 25 PERMANENTE 25.000
COLPI DI SOLE 25.000
Da Martedì a Giovedì sconto 10%
sotto i 20 anni sconto 20%
NOVARA - Corso Garibaldi 3

Novara, infortuni sul lavoro in aumento e si fa poco per contrastare il fenomeno

Tanti morti e pochi controlli

E gli ispettori hanno ormai le mani legate

NOSTRO SERVIZIO

Si muore ancora troppo per guadagnarsi da vivere.

Il caso del muratore rimasto ucciso, ieri l'altro, in fondo al cunicolo mentre il giovane compagno di lavoro, sepolto vivo, è stato salvato con una mobilitazione generale, dopo due ore di soccorsi febbrili, ripropone in termini drammatici il tema della sicurezza sul posto di lavoro.

I dati dell'Inail, per il territorio provinciale, sono abbastanza eloquenti. Nel 1988 i sul lavoro sono stati 19 (sette dei quali nel comparto edile). Sono saliti a 20 nel 1989 (sei nell'edilizia). Dall'inizio di quest'anno, in 2300 infortuni, le vittime sono state otto. Ma il mese più «nero» è statisticamente quello di luglio, ovvero alla vigilia delle ferie.

«Sì, gli infortuni sono in aumento da cinque anni a questa parte - ammettono all'Inail - e oggettivamente si aggirano su una media di 8500. Erano poco più di 14 mila negli Anni Settanta con un'occupazione sensibilmente superiore. Può c'è stato un calo anche in conseguenza del fenomeno di deindustrializzazione verificatosi nel nord della provincia. Adesso c'è una leggerissima coincidenza della ripresa occupazionale. Il discorso della prevenzione invece ci pare debba lontano anche se il nostro Istituto non ha competenze specifiche».

Al di là di alcuni interventi estemporanei come per esempio le roboanti vigilanze coordinate di funzionari dell'Inps, Ispettorato del Lavoro e Inail che intervengono contemporaneamente, l'impressione è che siano carenti i controlli sistematici.

E questo sostengono anche i sindacalisti che lamentano anche la scarsità dei dati a disposizione per valutare ed analizzare il fenomeno della «morti bianche».

«Proprio per queste lacune - sostiene Renzo Ferrutta della Cisl - nel contratto territoriale che abbiamo firmato recentemente, è stato deciso di costituire un nostro osservatorio per avere sempre la situazione sotto controllo, in tempo reale. Abbiamo anche noi la sensazione di trovarci di fronte ad un'escalation di incidenti. Nel caso specifico però si deve dire che non è stata adottata alcuna precauzione, non è stata osservata alcuna norma antinfortunistica. Così è fuori luogo parlare di fatalità. Ma il problema è anche del personale a disposizione per i controlli. A noi è capitato di ricevere un controllo per un cantiere con lettere alla Procura, all'Ispettorato ed all'Usl e ci hanno scritti rispondere che non è possibile per mancanza di personale».

E' sensazione diffusa che ci sia un calo di tensione un po' a tutti i livelli nei confronti di questi problemi. Il morto sul lavoro, lo si accetta ormai quasi come un evento scontato.

E' giusto riconoscere che, accanto alle inadempienze dei datori di lavoro, ci sono anche quelle dei dipendenti che, a volte, mal sopportano o non prendono in considerazione tutta una serie di precauzioni.

Problema fondamentale diventa allora quello dei controlli preventivi. Già, ma chi li dovrebbe effettuare? Oggi sono pressoché inesistenti.

Succede dopo che i tecnici dell'Ispettorato del lavoro sono stati in pratica esautorati da questi compiti trasferiti alle diverse Usl.

«Adesso in pratica abbiamo le mani legate - ammette l'ispettore principale di Novara Americo Perrotta - restiamo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Prima invece intervenivamo di nostra iniziativa passando al setaccio tutti i cantieri. Le nostre disposizioni diventavano immediatamente esecutive. I casi più si venivano subito sanzionati, per gli altri si concedeva all'imprenditore un lasso di tempo ristretto per mettersi in regola. Doveva poi dimostrare di aver adempiuto alle disposizioni. Adesso invece le Usl hanno scarso personale a disposizione e non possono certo far fronte a tutti gli adempimenti».

In buona sostanza, i tecnici dell'Ispettorato del lavoro vengono mantenuti in naftalina mentre quelli delle Usl, o non esistono proprio come nel di qualche unità sanitaria anche della nostra provincia che devono ricorre agli ispettori di Novara, oppure sono così oberati di lavoro da non poter far fronte alle necessità.

si può dimenticare però che qualsiasi di polizia giudiziaria ha la facoltà di intervenire laddove ritiene che si violino le norme antinfortunistiche e, di conseguenza, si mette a repentaglio l'incolumità dei lavoratori. E' sufficiente uno sguardo a troppi cantieri con impalcature realizzate senza protezioni, ponteggi inadeguati, materiali vecchi o cadenti.

Ma si fa davvero ancora troppo poco per inculcare nelle giovani leve una cultura antinfortunistica si pensi che questa non è materia di studio in alcun tipo di scuola - ammette amaramente Ferrutta -. Come si può pretendere, per esempio, che un giovane geometra responsabile di cantiere faccia poi rispettare disposizioni che, di fatto, non conosce?».

Renato Ambiel

Il cantiere di via Marconi è stato posto sotto sequestro dalla magistratura. Migliorano le condizioni dell'operaio ferito nello scalone. Carmelo Scalise ricoverato in ospedale. Qui l'ispettore Americo Perrotta

Sequestrato il cantiere

Inchiesta per l'infortunio Sta meglio l'operaio ferito

NOVARA. Il cantiere dov'è il «cunicolo maledetto», in via Marconi 12, è da ieri mattina in sequestro giudiziario.

Gli agenti della Questura hanno provveduto a transennare l'intero stabile apponendovi cartelli. Ieri mattina alcuni operai della «Bozzola e Carnevale» hanno sistemato le lampade per segnalare il pericolo. Era presente anche l'assistente di cantiere geometra Angelo Tagliarino.

Le indagini sono coordinate dal procuratore della Repubblica presso la Pretura, Antonio Tucci. Ieri ha ricevuto un primo rapporto giudiziario dalla squadra Mobile. Ne attende un secondo dell'Ispettorato del lavoro. Prima di assumere qualsiasi iniziative nei confronti di eventuali responsabili il magistrato vuol un quadro completo della situazione. Non ha ancora disposto l'autopsia sul cadavere di Virgilio Manno. Il decesso è stato provocato dallo schiacciamento della cassa toracica oltre ad un grave trauma cranico. Sono invece migliorate le condizioni di Carmelo Scalise. Il giovane operaio ferito è stato trasferito, ieri, al reparto di pneumologia. Accusa qualche disturbo respiratorio dovrebbe cavarsela in una ventina giorni. E' ancora piuttosto scosso e preferisce non l'infortunio, limitandosi ad ammettere: «Sì, ho visto la morte in faccia l'ho scampata bella. Voglio ringraziare solamente quanti mi hanno salvato». Forse già oggi sarà interrogato dagli inquirenti che non hanno incontrato grandi difficoltà a ricostruire l'accaduto.

Le inadempienze in di sicurezza e prevenzioni, nel cantiere di via Marconi, così palesi non richiedere un grande sforzo d'interpretazione per comprendere la dinamica del tragico infortunio. In uno scavo oltre tre metri di profondità per uno di larghezza che si estende per una decina di metri, sotto l'androne carraio, non era stata posta alcuna armatura a salvaguardia delle pareti laterali così da evitare il pericolo di crolli e smottamenti.

Quando i due operai sono scesi nella trincea, per sistemare il fondo, una parete ha ceduto parzialmente sotto il peso di un lastrone in granito, uccidendo Mancin ed intrappolando il più giovane collega. Per salvare Carmelo Scalise, sepolto vivo per due ore, si sono prodigati tutti oltre ogni limite. In particolare, accanto all'équipe dell'Elisoccorso ed ai vigili del fuoco, si sono superati per generosità i volontari della Croce Rossa.

[r. a.]

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA

Agricoltori in agitazione

Si inizierà con un presidio di trattori in piazza Martiri, alle 10 di lunedì, la manifestazione di protesta promossa dall'Unione provinciale agricoltori, dalla Federazione provinciale coldiretti e dalla Confederazione italiana coltivatori di Novara. Alle 12 una delegazione sarà ricevuta dal Prefetto. La mobilitazione è organizzata perché vengano riconosciuti i diritti degli agricoltori, costretti a fronteggiare una serie di crescenti difficoltà.

Derubato in casa

Lo derubano in casa, dopo avere spaccato il vetro di una finestra: Giorgio Farina, 25 anni, in via San Fabiano 62 riesce a bloccare un a consegnare i ladri ai poliziotti accorsi. Vincenzo Di Paolo 24 anni, via delle Palme 28, Torino, disoccupato, e Gelel Debech, 23 anni, nato a Beirut, fissa dimora, sono stati arrestati. Processati ieri col rito del patteggiamento sono stati condannati ciascuno a mesi e . Hanno ottenuti i benefici di legge.

Concerto al

Per i «Concerti del conservatorio» oggi alle 18 al Gallarini è di il pianistico Gloria Gili-Elena Gianmuzzo, docente dello stesso conservatorio la prima, insegnante a Vercelli la seconda. In programma musiche Schumann, Schubert, Fauré, Rachmaninoff.

CAMERI

Testimoni

Oggi e domani, con inizio alle 10, si svolgerà nella sala Cameri l'assemblea di circoscrizione dei Testimoni di Geova. Sono attesi quasi mila delegati. Il tema del convegno è «Continuiamo a guardare a camminiamo».

VIGEVANO

Scuola media arrivano miliardi

La Cassa depositi e prestiti ha concesso un mutuo di 6 miliardi e mezzo per la nuova scuola media. Il finanziamento si aggiunge ai 2 miliardi e 600 milioni già concessi Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano. La nuova scuola, che sorgerà in viale Libertà, è destinata a sostituire due istituti cittadini, la «Robecchi» e la «Bussi».

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

ELEZIONI REGIONALI
PARTITO SOCIALISTA PSI

VOTA
Luigi PENNA
L'impegno a governare per un futuro sereno
n.6
Luigi Penna
Nato a Macugnaga nel 1944.
Dottore commercialista. Assessore al Verbania.
Amministratore CARIPLO. Membro dell'Assemblea Nazionale P.S.I.
È stato Presidente Consorzio Basso Toce
e Vice Presidente Ospedale Verbania.

Novara rischia di farsi cogliere impreparata ai prossimi grandi appuntamenti

Mancano alberghi e ristoranti

Un «piano» per programmare gli interventi

NOVARA
NOSTRO

«Servono più alberghi e più ristoranti. In città non si può accogliere un'unica struttura una comitiva che superi le sessanta persone. Se poi si vuole fare un banchetto per uno sposalizio o una [illegible] non si ha la possibilità di prenotare per più di centotrenta persone». Lo ha detto l'assessore comunale al commercio Quinto Leone prendendo spunto dall'approvazione, da parte del Consiglio comunale, della revisione quadriennale del piano degli esercizi pubblici.

Il discorso degli alberghi (disciplinati da una diversa normativa) non rientra strettamente nel «piano» è però un aspetto fondamentale del capitolo dell'ospitalità cittadina.

A Novara i posti letti dei 27 alberghi (residence compresi) sono 1188. «Ne servirebbero almeno altri 600 o 700 - afferma Leone - per poter dare una risposta adeguata alle esigenze. Si avverte la necessità di far sorgere quattro o cinque strutture in grado di offrire ciascuna almeno 120 posti letto. Attualmente le richieste di nuovi alberghi sono soltanto due. Riguardano la zona di corso Trieste e la «Fiera» nessuno dei due alberghi, almeno per ora, aprirà i battenti: il progetto per quello di corso Trieste (previsti circa posti) è inciampato nel piano regolatore e ci sono grossi problemi anche per quello che dovrebbe sorgere in zona Fiera (previsti circa 130 posti).

E, oltre agli alberghi «fantasma», ci sono anche quelli che dati ormai alla chiusura, il «Cristallo».

«Vogliamo fare un'indagine, capire perché Novara non è una città appetibile per la ricettività» dice l'assessore che ha già sollecitato una revisione del piano regolatore per eliminare almeno una delle possibili cause di questa «impasse».

Sul fronte dei ristoranti infatti le cose non vanno meglio. Nel 1984 erano 109 oggi sono scesi a 103. C'è carenza nell'offerta di pasti. «E qui - continua Leone - nasce la nuova proposta contenuta nel piano pubblici esercizi: non frazionare le nuove autorizzazioni. I permessi saranno rilasciati a chi garantisce almeno 130-150 coperti. Inoltre le sette zone commerciali preesistenti sono diventate tre: il centro storico, la fascia tra centro e frazioni, le frazioni». Ma se l'indirizzo è quello di privilegiare i locali in grado di offrire un alto numero di coperti, «non si dimenticheranno i locali più piccoli, purché si propongano come caratteristici e ad alta specializzazione. Per questi, nella mappa delle superfici, sono destinati 225 metri quadrati.

Il segnale di controtendenza viene invece dai bar, per i quali restano in vigore le sette zone commerciali. All'ufficio licenze dell'assessorato al Commercio le domande per aprirne di nuovi sono addirittura in giacenza. Sono tutte bloccate perché c'è carenza di superficie. Oggi i bar sono 209, contro i 197 dell'84, a questi vanno aggiunti i locali di svago e 45 spacci.

Quinto Leone prova a spiegare il perché di una situazione del genere: «I bar vengono gestiti soprattutto dai giovani che non si vogliono accollare le responsabilità senz'altro più gravose che toccano albergatori o ristoratori (di questi soltanto il 16 per cento lavora in locali di proprietà, l'82 per cento è in affitto). Ci sono poi alcuni quartieri come Santa Rita, Madonna Pellegrina o il Rizzottaglia, dove le nuove costruzioni prevedono spazi per bar o ristoranti. Si capisce come i quartieri dormitorio siano dovuti anche a precise scelte urbanistiche».

La Novara che guarda al futuro non può stare a guardare. Oggi i ristoranti sono in grado di 6750 coperti, tra quattro anni si calcola che la richiesta possa arrivare a quota 7600. Le previsioni tengono in considerazione le nuove realizzazioni del Centro intermodale merci, della fiera stabile e del collegamento Malpensa Duemila.

Sono le opere destinate a cambiare il volto della città ma senza un letto dove andare a dormire e un piatto di spaghetti al rogù serviranno davvero poco.

Carlo Bologna

SCHEDA

Gli esercizi pubblici in cifre

Gli alberghi a Novara sono 27, comprese però le locande che la nuova classifica alberghiera potrebbe relegare in un'altra categoria, quella di «affittacamere». Escluse le locande la [illegible] è la seguente: tre alberghi a «quattro stelle» con 168 [illegible] 327 letti, 161 bagni; cinque «tre stelle» con 189 camere, 303 letti, 187 bagni; sette ad una stella» con camere, 266 letti, 40 bagni; un residence «tre stelle» con 49 camere, letti, 41 bagni; due residence «due stelle» con 70 camere, 1203 letti, 67 bagni. In tutto 20 alberghi, 709 camere, 1203 letti, bagni. I ristoranti (trattorie comprese) sono 103 e occupano addetti. I ristoranti ad esclusivo servizio dei clienti degli alberghi sono 18. I bar sono 209, gli spacci 45, i locali di svago sono cinque. Attraverso un'indagine si è fatta un'ipotesi sui possibili utenti degli esercizi pubblici cittadini nei prossimi quattro anni. Si calcola che i ristoratori dovranno far fronte ad una richiesta di 114.437 persone che richiederanno, complessivamente, coperti. La superficie dei locali per essere adeguata alle richieste dovrà arrivare a 13 mila e metri quadrati. Sono prospettive che tengono largo conto delle nuove realizzazioni del Centro intermodale merci, della Malpensa Duemila, della fiera stabile. Per i bar si calcola una base di utenza di 136 mila persone.

Quinto Leone

Reception. Le comitive numerose sono costrette a dividersi in più alberghi

NOTIZIE

OLEGGIO
cineteca del

Arrivano dalla cineteca nazionale del Club alpino italiano i film rassegna, dedicata alla montagna, che si inizia questa sera al palazzetto dello sport. Alle 21 sarà proiettato «Stelle e tempeste»; sabato 5 maggio saranno proposti tre cortometraggi: «La decisione», «Cristophe» e «Glace extreme: face Nord». Sabato 19 maggio la serie si concluderà con «E' pericoloso sporgersi», dedicato al freeclimbing femminile, e «Quei giorni sul Bianco». Organizza la sezione Cai di Oleggio, Marano e Mezzomerico.

ARONA
Giovane poeta vince concorso

Paolo Bignoli, 22 anni è il vincitore del concorso «Una poesia per la pace», organizzato dal centro studi «Anna Kulischoff» di Torino. I concorrenti sono stati oltre 11.600. Il giovane ha ottenuto il primo premio con la poesia «Ricordi i Salici». E' uscita una raccolta di versi «Se a Qualcuno importa una Storia d'Amore».

VERBANIA
Prosegue la polemica Rattazzi-dc

Emilio Rattazzi, capolista della Lega Nord-Lepontina, replica con una lunga lettera al comunicato della democrazia che pubblicizzava la sua cessazione dall'appartenenza al partito, in data 5 aprile. «Spiacente — dice Rattazzi — ma me ne sono andato prima che mi venisse comunicata la cessazione. Non ho neppure rinnovato la tessera per il '90».

NOVARA
del 25 aprile

Il quarantacinquesimo anniversario della liberazione dalle truppe nazi-fasciste sarà ricordato martedì con una messa in Duomo alle 9, poi trasferimento al Broletto: davanti al monumento ai Caduti parlerà «Bruno» Albino Colletti. Quindi al «Borsa» il professor Mario De Micheli incontrerà gli studenti degli Istituti superiori della città. De Micheli parlerà «arte e liberazione». Dal «Guernica di Picasso al Grido di Mario Marini».

A Novara si prepara la grande manifestazione con variante gastronomica

Camminata e festa in piazza

A tutti sarà distribuito un piatto di «paniscia», la specialità tipica novarese
Mobilitati molti ristoranti. Un'altra iniziativa: la mostra de «Il calcio è...»

Bruno Polver

NOVARA. Paniscia in piazza: è questa l'ultima trovata della cooperativa manifestazioni novaresi presieduta dal professor Bruno Polver, alla guida del più grande liceo artistico d'Italia, quello di Milano. Dopo il successo del Carnevale dei bambini, l'organizzazione è in movimento e si parla di migliaia di razioni del piatto tipico novarese che verranno distribuite gratuitamente nell'arco di un paio d'ore in tutta una serie di stand che saranno allestiti sulla piccola pista di viale Turati.

C'è un mese di tempo per mettere a punto il programma. Il «giorno della paniscia» è stato fissato: il 27 maggio per la diciottesima edizione della «Caminada par Nuara». E' una manifestazione benefica a favore della ricerca sul cancro e, per darle maggiore rilievo, renderla più interessante, è è pensato all'abbinamento «Mercia-Paniscia».

Ogni concorrente avrà diritto, al suo arrivo, alla degustazione del tipico piatto novarese. Non deve, ovviamente, essere un concorrente rimasto, come si suole dire, «al palo». basta, comunque, che abbia tagliato il traguardo con il suo pettorale.

Potrà sembrare un doppione, cioè due manifestazioni in una, ma non è così: l'offerta della paniscia funzionerà da stimolo per l'iscrizione alla «Caminada». Un'idea, pensano quelli della «cooperativa», che farà lievitare il numero di iscritti alla marcia benefica che l'anno scorso erano stati all'incirca ottomila. Forse si raggiungeranno le iscrizioni record della decima edizione.

Non sarà facile soddisfare tutte le richieste. Per questo l'organizzazione è alle prese con una serie di problemi. A risolverli, in gran parte, saranno alcuni ristoranti novaresi che si sono offerti, ciascuno per la propria parte, di allestire con la collaborazione della «cooperativa», uno stand. Hanno già dato l'adesione il ristorante «La Noce», «La Rotonda», il «Monteriolo» e il «Corallo» di Caltignaga. Sarà bene puntualizzare che non si intende proporre, una «grande abbuffata»; si tratta, infatti, di un pretesto e un po' di colore a contorno di una manifestazione già di per sé variopinta.

Non è la prima volta che si novaresi viene proposta una «paniscia di massa», ma mai di queste proporzioni. Per quelli del «comitato» è un po' una sfida con se stessi.

La XVIII Caminada par Nuara con il contorno della paniscia, avrà quale appendice un'altra manifestazione: la mostra degli elaborati grafici de «Il calcio è...». Sono quasi duemila i disegni che i ragazzi delle scuole novaresi, aderendo all'iniziativa condotta in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica istruzione, hanno inviato al «comitato».

Accanto agli stand della «paniscia» verranno collocati tanti tabelloni quanti bastano ad esporre un po' tutti i lavori. La premiazione (una «borsa» da mezzo milione; biscottini d'oro e d'argento destinati alle scolaresche) avverrà poi durante una manifestazione in preparazione.

Piero Barbè

Oggi allo stadio

Politici sfidano dipendenti

NOVARA. Amministratori Comunali contro il Cral del Comune. E' l'inedita sfida calcistica che si «consumerà» questo pomeriggio allo stadio di viale Kennedy con inizio alle 15,30.

In campo molti personaggi noti dell'amministrazione comunale (tra gli altri anche gli assessori Molerba, Pezzana e Faddal per un obiettivo umanitario: «E' da due mesi che abbiamo iniziato una raccolta di fondi per l'Ash e l'Anfass - dice Nicola Castellano, assessore al bilancio e portavoce della squadra degli amministratori - Serviranno per acquistare un pulmino destinato agli handicappati». Per assistere alla partita sarà necessario acquistare alcun biglietto. Nel corso dell'incontro, alcune dipendenti del Cral raccoglieranno le offerte devolute dagli spettatori che vorranno contribuire a questa lodevole iniziativa.

Al termine della partita, il sindaco, Armando Riviera, consegnerà i fondi raccolti nelle mani del presidente dell'«Ash», sezione di Novara. (m. p.)

Il magistrato ha aperto un'inchiesta contro ignoti per omicidio colposo plurimo

Il motoscafo fu speronato?

Per il recupero arriva un piccolo sottomarino

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

Antonio Simone, procuratore della Repubblica [redacted] Verbania, ha disposto che nelle ricerche dei corpi delle nove vittime e [redacted] relitto del motoscafo inabissatosi nel tempestoso pomeriggio di martedì della scorsa settimana, intervenga una ditta specializzata.

E' la «Idrotec» di Como, attrezzata, tra l'altro, con sonar ed eco-scandagli operanti sino a 600 metri di profondità e dotata anche di un piccolo sottomarino e di apparecchiature prensili di rimozione.

«Viste le difficoltà incontrate da carabinieri, vigili del fuoco e Guardie di finanza che [redacted] sono purtroppo dotati di mezzi idonei per le grandi profondità — dice il magistrato —, ho deciso di ricorrere ad un'azienda specializzata nel settore. Lo scopo è di recuperare, se possibile, lo scafo ed i corpi delle vittime per accertare le cause del naufragio».

«Dopo il precedente dell'altro scafo — aggiunge il magistrato — nulla al momento porta ad escludere che anche questa [redacted]barcazione possa essere stata speronata, magari da un altro natante privato. Solo il recupero del relitto e dei corpi ci consentirà di accertarlo. Io, al momento, ho avviato un procedimento contro ignoti per il reato di omicidio colposo plurimo».

Logico che se alla fine risultasse unico responsabile il proprietario e pilota dell'entrobordo Riva Junior, Ernesto Bernasconi, [redacted] reato sarebbe estinto dalla morte del reo. Le nuove ricerche, che dovrebbero prendere avvio nei primi giorni della prossima settimana, interesseranno il tratto di lago che dalla punta San Michele (in prossimità di Laveno), arriva all'Isola Madre, passando al largo della punta della Castagnola.

Questo, per tener conto delle correnti che potrebbero aver trascinato molto più a Sud del punto del naufragio il relitto del natante e i corpi degli sventurati turisti.

Anche ieri hanno [redacted], nonostante la pioggia, il vento che accentuava il moto ondoso e una temperatura da autunno avanzato, mezzi navali e uomini dei carabinieri, della Guardia di finanza e dei vigili del fuoco. Questi ultimi con squadre di [redacted]b [redacted] distaccamenti [redacted] Venezia, Milano, Vercelli e Torino.

Fino [redacted] le telecamere-robot — in dotazione ai carabinieri e ai vigili del fuoco — sono [redacted] immerse sino [redacted] limiti della loro agibilità [redacted] 150 metri, ma hanno rilevato soltanto pareti di roccia, anfratti, sedimenti, e quella sorta di pulviscolo che [redacted] i micro-organismi [redacted] i residui decomposti di quanto finisce in lago attraverso le fognature.

Si è [redacted]pre più convinti che il naufragio sia avvenuto nel tratto di lago distante non più di 10-15 chilometri [redacted] cantiere nautico di Caldè da dove era partito il motoscafo.

«Il Riva Junior — fa rilevare [redacted] comandante il nucleo mare dei carabinieri, maresciallo Luigi Chiusolo — è un modello vecchio. Uno analogo era affondato qualche [redacted] fa nel Lago di Como. Quello naufragato l'altro martedì [redacted] stato costruito 18 anni fa e pare che non sia mai stato sottoposto [redacted] verifiche».

«E' quindi possibile — aggiunge — che [redacted] serie di contigenze concomitanti abbiano causato il cedimento di qualche struttura. Saggia la decisione della magistratura [redacted] far intervenire una ditta specializzata [redacted] recuperi: solo il ritrovamento del relitto e dei corpi potrà dare una risposta [redacted] tutti gli interrogativi».

Sono intanto arrivati a dare il cambio ai colleghi che [redacted] giunti sul lago il giorno successivo alla tragedia, due dei carabinieri del centro sub di Genova che a Santa Margherita Ligure avevano partecipato — su mezzi navali, per [redacted] possibili fughe [redacted] mare — all'operazione che ha portato alla liberazione di Patrizia Tacchella. [a. c.]

Occhi puntati sul monitor. I carabinieri continuano le ricerche dei nove turisti morti nel lago e non più ritrovati

AGRICOLTURA [redacted]

Da tecnico in fabbrica a manager dei campi

LASCIARE la fabbrica, la città, e darsi all'agricoltura: il sogno di molti che vogliono tagliare con un'attività stressante e ritirarsi in campagna. Sono i Cincinnato del Duemila? Per qualche giovane è il miraggio di un vita diversa, a misura d'uomo; per molti è una scelta maturata, consci del fatto che lavorare la terra non è entrare nell'Eden.

Giuseppe [redacted] è sulla quarantina. Sarebbe [redacted] sicuramente un manager ricercato [redacted] avesse continuato [redacted] attività d'ingegnere alla raffineria Sarpom di San Martino [redacted] Trecate, dove, dopo [redacted] laurea in ingegneria, fra il '75 e il '78 ha cominciato la [redacted] prima attività. Specializzato in assistenza tecnica, un avvenire senza dubbio brillante. Ma quella vita segnata dai ritmi di [redacted] grande industria che [redacted] consentiva — almeno all'inizio carriera — grandi spazi d'iniziativa, gli andava decisamente [redacted]e.

Era arrivato da Torino. Dalle colline del Po alle distese nebbiose attorno a [redacted] Martino [redacted] Trecate il salto [redacted] stato notevole. Eppure quella terra della Bassa cominciava a piacergli. Spo[redacted] la figlia di un agricoltore di San Pietro Mosezzo, l'ingegner Rosso decise di cambiare. Racconta: «Sì, una decisione della quale oggi assolutamente non mi pento. Anzi, direi che la mia vita e quella della mia famiglia sono notevolmente migliorate: abitare in cascina, a due passi dalla città, è [redacted]taggio [redacted] da poco».

[redacted] conduce un'azienda agricola [redacted] centinaio di ettari (circa 1560 pertiche milanesi), coltivata a riso. Dagli uffici tecnici [redacted] raffineria agli argini della risaia, da dipendente a imprenditore. Si è appassionato alla sua nuova attività, al punto [redacted] interessarsi dei molti problemi del settore. E da pochi giorni l'ingegner Giuseppe Rosso, [redacted]nese trapiantato [redacted] Novara, [redacted] il nuovo presidente della Federazione provinciale coltivatori diretti. «C'è necessità di recuperare nell'opinione pubblica l'immagine di chi si occupa di agricoltura. E per raggiungere questo obiettivo dobbiamo prima trovare l'unità interna, [redacted] accordi interprofessionali e sindacali. Basta [redacted] le organizzazioni agricole divise e soprattutto smettiamola con le fratture esistenti fra le zone, come è avvenuto proprio [redacted] provincia [redacted] Novara. Il Novarese [redacted] è adagiato sugli allori, non [redacted] più possibile vivere sulle fortune [redacted] passato».

E i giovani che tornano ai campi? «Non sono casi isolati — risponde Rosso —, conosco un bancario che ha lasciato tutto ed è diventato coltivatore. E molte aziende coltivatrici intestate alle mogli, ma [redacted] realtà condotte dai mariti, che svolgono un'altra professione. Le fattorie part-time [redacted] in crescita anche in questa provincia».

Gianfranco Quaglia

Ondata di maltempo nel Novarese, colpita soprattutto l'alta provincia

Macugnaga, un metro di neve

Nella stazione ai piedi del Rosa gli operatori sperano di riaprire le piste
In Val Bognanco è stato ritrovato il cane dell'insegnante varesino morto a Pasquetta

[redacted]

E' tornato l'inverno. Su tutto l'Alto Novarese la neve cade abbondante da ieri mattina. Non ci sono disagi, ma la temperatura si è notevolmente abbassata, tanto che sono state rispolverate le giacche a vento.

Da Novara, Milano, Torino e dal Varesotto ieri si sono formate lunghe code di automobilisti con gli sci sul tetto della vettura. A Macugnaga, dove la segreteria telefonica delle funivie ripete meccanicamente «impianti chiusi per maltempo», la [redacted] ha raggiunto il [redacted]tro di altezza. [redacted] gli appassionati degli sport invernali non disperano, e si augurano che per oggi [redacted] domani spunti il sole.

Precipitazioni meno abbondanti in Formazza, solo una ventina [redacted] centimetri. I gestori degli impianti di [redacted]lita ossolani sono però concordi: «Questa nevicata di primavera può servire solo alle alte quote, [redacted] Monte Moro di Macugnaga e allo sci-alpinismo in Formazza, oltre la Cascata».

Tanto gli impianti [redacted] risalita di Valdo a Formazza quanto la sciovia Pecetto-Belvedere a Macugnaga [redacted] comunque già fermi per mancanza di ne[redacted]. I gestori del «Monte Moro» sperano che domani il tempo si [redacted] rimesso per poter presentare le piste innevate. Traffico ridotto al valico doganale di Iselle-Paglino. La strada del Sempione, percorribile come tutte le [redacted] delle valli ossolane, anche se con prudenza, a tratti è ghiacciata o innevata. I pas[redacted] rari, azzerato il traffico turistico del weekend.

Nessun disagio alla linea ferroviaria Domodossola-Locarno, dove i binari sono stati prontamente ripuliti, come sulla Domo-Iselle delle Ferrovie dello Stato, dalla neve che [redacted] scesa sino a [redacted] quota [redacted] settecento-ottocento metri, imbiancando il paesaggio e facendo abbassare di colpo la temperatura.

Polizia stradale e vigili del fuoco non segnalano inconvenienti. Neve e pioggia hanno «dato una mano» ai vigili del fuoco ossolani che da due giorni erano alle prese [redacted] l'ennesimo incendio doloso, che aveva coinvolto una larga fetta della montagna tra Caddo e Monteossolano.

Proprio per [redacted] a Varzo è previsto un dibattito alla sala congressi Tronconi sulle problematiche dello [redacted] alpino agonistico [redacted] provincia di Novara. Saranno presenti i dirigenti della Fisi e degli sci club ossolani. Discuteranno anche [redacted] questa ultima nevicata che non riuscirà comunque a risollevare le sorti di una stagione notevolmente compressa dalla penuria di neve. Gli operatori [redacted]solani e la stessa Azienda di promozione turistica avevano chiesto alla Regione di intervenire [redacted] sostegno delle attività compromesse che gravitano attorno al circo bianco. In particolare ne avevano risentito i negozi che vendono sci, scarponi e altri articoli sportivi.

La neve ha fatto ritrovare anche il cane «husky» che accompagnava nella sua tragica escursione sci-alpinistica in Val Bognanco l'insegnante varesino Giovan Battista Bellorini.

Il giorno di Pasquetta [redacted] giovane sciatore aveva perso la vita tagliando con gli sci un pendio sui fianchi della Cima Verosso in alta valle Bognanco.

Le manovre di [redacted] dell'elicottero per recuperare il cadavere erano sta[redacted]plesse per il forte vento; il cane da slitta che aveva vegliato il padrone sino all'arrivo dei [redacted]corsi, ormai inutili, si [redacted] spaventato ed era fuggito.

Ieri la bestiola è scesa dalla montagna sino all'abitato di San Lorenzo, dove alcuni gio[redacted] l'hanno riconosciuta e trattenuta. [redacted] maltempo ha imperversato anche sul Lago Maggiore, con violente raffiche di vento che però non hanno intralciato [redacted] navigazione. I rilievi attorno a Verbania e Stresa [redacted] tutti imbiancati ad alta quota. In pericolo le fioriture primaverili nei parchi: l'improvvisa recrudescenza della temperatura influisce in particolare sulle camelie. [b. o.]

I due ragazzi partigiani furono uccisi dai nazisti a Someraro [redacted] 25 aprile del '45

Stresa ricorda «Topolino» e «Billi»

Erano i nomi di battaglia di un novarese e un lombardo

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Sarà Cesare Mercandino, l'architetto milanese che ha fatto la Resistenza da q[redacted] parti ed è presidente dell'Anpi di Baveno-Stresa, [redacted] ricordare oggi a Someraro il sacrificio di «Topolino» e di «Billi», due giovanissimi caduti per la libertà.

«Quei due ragazzi sono morti proprio [redacted] aprile [redacted] '45 — dicono in paese — il giorno della liberazione, mentre i tedeschi si ritiravano. Allora sapevamo solo il loro nome di battaglia. Topolino aveva 16 anni ed era armato di una semplice baionetta, Billi aveva forse un paio d'anni in più [redacted] maneggiava un mitragliatore».

Quel [redacted] aprile 1945, l'agguerrita colonna nazifascista in ritirata, comandata dal [redacted]pitano Stamm, [redacted] percorrendo la statale del Sempione.

«Era un corteo impressionante — ricorda qualche testi[redacted] — la colonna Stamm aveva concentrato a Baveno tutte le forze dell'Ossola e dell'Alto Verbano. I soldati armati sino ai denti percorrevano lentamente la litoranea ritirandosi su Arona. C'era [redacted] silenzio agghiacciante, la gente terrorizzata si era chiusa in casa per timore di rappresaglie. In testa alla colonna c'erano i carri armati con alcuni ostaggi legati alle bocche dei cannoni».

Squadre di partigiani, appostate nei boschi sopra [redacted] strada tenevano sotto controllo la colonna tentando di fiaccarne l'aggressività con azioni di commando.

A Someraro, una piccola frazione sulle alture di Stresa, si [redacted] appostato un distaccamento del battaglione garibaldino «Bariselli». Nel gruppetto di te[redacted] c'era Billi, Pierino Piemontesi di Borgomanero, col suo mitragliatore. Più indietro, in [redacted] anfratto del terreno, il suo giovanissimo [redacted] Topolino, il quindicenne Mario Preda [redacted] Verano Brianza, [redacted] ragazzo entusiasta ma disarmato che aveva l'ordine di non muoversi.

I garibaldini attaccano la colonna [redacted] alcune raffiche, ma la reazione è rapida e rabbiosa. «Forse l'errore sta nel fatto di non avere approfittato del disorientamento del nemico per spostarsi in altra posizione», osserva Enrico Massara, già comandante partigiano e [redacted] presidente dell'Istituto storico della Resistenza a Novara.

I tedeschi non [redacted] fanno sorprendere [redacted] seconda volta e individuate le posizioni dei garibaldini aprono il fuoco.

[redacted] primo [redacted] essere colpito [redacted] Billi, il giovane mitragliere borgo[redacted]

Topolino vede l'amico cadere e corre verso di lui abbandonando imprudentemente il [redacted] nascondiglio. Una raffica stronca la corsa e la vita.

I due ragazzi verranno ricordati oggi davanti al cippo eretto in [redacted] memoria. Domani, sarà Oscar Scalfaro a tenere a Stresa [redacted] celebrazione ufficiale della ricorrenza del 25 aprile.

Paolo Bologna

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** e **tutti i Soci del Rotary Club di Borgomanero-Arona** partecipano al lutto della famiglia per la [redacted] del caro amico
CAVALIER DOTTOR
Giuseppe Ricca
— Invorio, 21 [redacted]

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Ernesta Carrera ved. Ingaramo
di anni 89
Ne danno il triste annuncio i figli [redacted] con il marito Andr.. Ferrero, Piero con la moglie Pinuccia Colgento, i cognati, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21-4 alle ore 15 partendo da via XXV Maggio 24.
— Borgomanero, 21 aprile 1990.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Promozione, dopo la pausa pasquale parte domani lo sprint finale

Sparta, gli ultimi minuti

Per il quarto salto di categoria

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Domani si torna in campo e sarà l'avvio dell'ultima volata. Alle protagoniste del calcio dilettantistico rimangono [redacted] tre giornate - 270 minuti di gioco - prima di tagliare il traguardo. Le squadre che puntano in alto e quelle che invece si battono per la salvezza hanno davvero poco tempo per concludere la stagione nella maniera desiderata; per qualcuna i giochi sembrano ormai fatti, per altre c'è ancora da «sudare». In [redacted] paio di casi (Prima Categoria e Seconda, girone B) tutto [redacted] prevedere lo spareggio finale visto che [redacted] entrambi i tornei le due squadre lanciate verso [redacted] promozione so[redacted] ancora appaiate.

Per quanto riguarda la **Promozione** c'è [redacted] solo un pizz[redacted] [redacted] suspense in vetta (la capolista Sparta viaggia [redacted] tutta andatura con tre lunghezze [redacted] vantaggio), [redacted] invece in coda la «temperatura» è alta, specie a Castelletto ed Omegna, le [redacted] «piazze» che [redacted] per il pericolo di retrocessione. Questo il programma della terz'ultima giornata:

Sparta (p. 39)-Chatillon (29) segna il «meno tre» nel conteggio alla rovescia dello Sparta in odore di Interregionale. Un passo falso? Difficile. La formazione [redacted] ha dimostrato [redacted] avere raggiunto un ottimo equilibrio proprio nel finale del campionato, [redacted] le inseguitrici hanno cominciato a perdere colpi. E' questo un indizio di grande convinzione: la squadra [redacted] è prodotta nello spunto decisivo proprio al momento giusto e anche se lo Chatillon è avversario da prendere con le pinze, il pronostico è favorevole a Masuero [redacted] compagni.

Borgomanero (36)-Cerano (22) è impegno niente affatto facile per i rossoblù che [redacted] vincono [redacted] quattro giornate e nelle ultime tre ha visto allontanare lo Sparta [redacted] maniera decisiva. Morale sotto i tacchi ed effettiva difficoltà ad andare a rete potrebbero rivelarsi elementi a favore dell'ospite [redacted] che cerca un punticino di «tranquillità».

Strambinese (30)-Gattinara (35) potrebbe segnare - in caso [redacted] possibile vittoria dei padroni di [redacted] - [redacted] definitiva eli[redacted] dei gattinaresi dall'a[redacted] del primato. Una elimina[redacted] matematica, visto che [redacted] fatto i vignaioli [redacted] già [redacted]ti» quando avevano perso in casa con lo Chatillon l'ultima gara prima delle vacanze.

Trecate (31)-Vigliano (32) è l'occasione per i biancorossi di [redacted] di migliorare la già ottima classifica conquistata fino ad ora. E per il loro cannoniere Cerutti - un bomber sempre più «corteggiato» in vista della campagna acquisti - quella di segnare ancora.

Per **Romentinese (30)-Ivrea (31)**, vale lo stesso discorso: i romentinesi, che - non dimentichiamolo - [redacted] «matricole», hanno disputato un grande campionato e adesso possono anche sorpassare l'Ivrea.

Grignasco (25)-Dufour (14) è gara fra squadre che non hanno più nulla da chiedere alla stagione. Il pronostico è per i rossoneri di casa, chiamati a dare ancora un dispiacere all'ormai praticamente [redacted] ospite.

Il derby dei due laghi **Arona (23)-Omegna** [redacted] vede [redacted] confronto due squadre che non vincono da mesi. l'Arona dal 10 dicembre [redacted]9; l'Omegna dal 4 dicembre e, guarda caso, l'ultimo [redacted] dei cusiani fu un 2-0 [redacted] danni degli aronesi nella gara d'andata. La partita è decisiva per la squadra ospite, quartultima col rischio di essere raggiunta dal Castelletto. Per questo gli omegnesi «debbono» guadagnare [redacted] punti. Ma l'Arona [redacted] perdere se vuole restare fuori dalla mischia-salvezza. Ci sarà battaglia, quindi, [redacted] senza pronostico.

Suno (16)-Castelletto (19), infine, rappresenta l'occasione per i ticinesi di «agganciare» o addirittura sorpassare l'Omegna. Debbono, però, vincere a Suno, impresa non proibitiva anche perché i locali sono ormai condannati alla retrocessione e quindi demoralizzati.

In **Prima Categoria** il duello fra Caltignaga e Villadossola - se non ci saranno sorprese in queste ultime tre giornate - sembra destinato a portare le due squadre allo spareggio. [redacted]mani entrambe giocano in casa (rispettivamente [redacted] Galliate e Meina) e dovrebbero restare appaiate.

Nel girone A di **Seconda Categoria** la capolista Feriolo è chiamata a superare uno degli ultimi ostacoli: la trasferta di Fondotoce. Nel girone B Varalpombiese e Barengo dovrebbero vincere entrambe e restare appaiate in vetta.

Marcello Sanzo

Luciano Masuero

Volley, le ultime due giornate

La Ceppiratti si congeda

NOVARA. Riprendono stasera i campionati di pallavolo, dopo la sosta per le festività di Pasqua. In **B2 maschile** la Ceppiratti Novara riceve la Ferraroni Cremona, che si «arrabatta» sul fondo classifica. L'imperativo è di vincere, ma per 3-0, difendendo il ridottissimo vantaggio in quoziente set, sul Segrate.

L'appuntamento è per stasera alle 21 al «Palaverdi» nel congedo casalingo della Ceppiratti dalla tifoseria azzurra. E' questa, infatti, l'ultima apparizione interna per il sestetto novarese. Mentre [redacted] Segrate tenterà anch'esso di ottenere un 3-0 contro l'altra pericolante, Safa Torino, il Ponti Romagnano scende a Genova per una facile gara contro il derelitto Cus.

In **B femminile**, il Pavic di [redacted] Milanesi riceve [redacted] Lissone, ormai tranquillo. La salvezza sembra a portata di mano per [redacted] sesiane, che devono difendere due punti di vantaggio sul Casale, [redacted] a Sanremo.

In serie **C2 maschile**, stasera una «novarese» potrebbe festeggiare la promozione. E' l'Altiora Pallanza che scende a Mondovì, sul campo del fanalino di coda. Il [redacted] Paolo Torino capolista può dare una mano ai lacuali, vincendo lo scontro diretto [redacted] l'Alba, ancora appaiata all'Altiora al terzo posto.

In **C2 femminile**, la Sanmartinese sta lottando testa a testa [redacted] [redacted] Chieri per conquistare [redacted] quarto posto, valido per la C1. Stasera, [redacted] Ioli e compagne ricevono il Settimo, mentre il Chieri ospita il fanalino Maroso.

Anche la serie [redacted] maschile «celebra» [redacted] penultimo turno. All' Al Erre Trecate, per avere la matematica sicurezza della promozione, basterà [redacted] contro il non irresistibile Samone. Il Pavic riposa, mentre la Ceppiratti, ormai salva, ospita il San Damiano terzo.

In **D femminile**, [redacted] dove registrare la retrocessione dell'Altiora. Arona [redacted] Sanmartinese, invece, danno vita ad un «derby» indiretto per il sesto posto. Oggi, entrambe affrontano le capoliste: l'Astra [redacted] Ovada, mentre le novaresi ospitano il Casale.
[m. p.]

SPORT **FLASH**

BASEBALL

Il Novara a Torino nella serie [redacted]

Oggi pomeriggio e stasera (condizioni meteorologiche permettendo), si disputa la quinta e se[redacted] giornata [redacted] serie A. La Tosi Novara gioca [redacted] Torino contro [redacted] Juventus 48.

BASKET DI «C»

Linea Salute [redacted]

La Linea Salute Novara anticipa [redacted] questa sera il turno di campionato. Gli azzurri, impegnati a difendere la loro terza piazza, scendono sul campo dell'Alba.

[redacted]

La Libertas ospita il Ciriè

Per la serie D, alle 19 [redacted] Libertas Novara riceve il Ciriè, la Novara Nuoto [redacted] a Torino.

[redacted]

Gli «azzurrini» oggi a Voghera

Prima giornata delle finali nazionali «Berretti». Il Novara esordisce [redacted] a Voghera e mercoledì ospiterà la Lucchese.

Sul Verbano

Oggi il via [redacted] regata Velalonga

BELGIRATE. Si disputano oggi e domani sul lago Maggiore, la terza e la quarta prova del campionato «Assolibera», [redacted] specialità tipica del Verbano, aperta ad un po' tutte le classi [redacted] in particolare alla Jor, monotipi e multiscafi.

Le due precedenti prove [redacted]no state organizzate dal Circolo velico Basso Verbano e dalla Lega Navale Italiana di Arona, la [redacted] cui è affidata la manifestazione odierna che è poi la dodicesima edizione della «Velalonga».

La regata [redacted] oggi [redacted] disputa sulla distanza di 12 miglia; quella [redacted] domani, che partendo da Belgirate si spingerà sotto la [redacted] lombarda e poi l'alto lago, supera le venti miglia.

[redacted] campionato «Assolibera», manifestazione tipica [redacted] lago Maggiore, si concluderà [redacted] la dodicesima prova il 22 settembre ad Intra in [redacted] «Trofeo Borioli». Sarà un altro Club del basso lago, [redacted] Circolo nautico «Il Porticciolo» di Castelletto Ticino, ad organizzare la prossima prova, la quinta, il [redacted] maggio quando si disputerà il «Trofeo del Ponte». **[p. b.]**

Hockey, mentre prosegue la «A1» tre italiane giocano i quarti di finale delle coppe europee

Il [redacted]ovara nella tana del [redacted]arcellona

La squadra di Gianni Massari deve difendere il 4-1 conseguito nell'andata sulla pista amica. Timori per l'ambiente ostile «Chiediamo ai tifosi di starci vicini» dice il tecnico azzurro. Ancora incerto l'orario d'inizio della partita, forse alle 22

BARCELLONA. Dopo la lunga [redacted]rie di impegni su tutti i fronti, gli azzurri dell'Imit Hockey Novara sono giunti [redacted] primo importante traguardo stagionale. [redacted]bato sera sulla pista [redacted] «Palau Blau-Grana» di Barcellona, Bernardini e compagni sono chiamati a compiere la grande impresa di convalidare l'altra metà del biglietto per la semifinale di «Coppa Cers».

La squadra azzurra parte con il vantaggio di tre reti, [redacted] non può considerarsi [redacted] sicuro. Per questo dovrà impegnarsi al massimo e replicare colpo su colpo all'assalto dei catalani, guidati in panchina dall'ex difensore mondiale Vila Puig ed [redacted] pista [redacted] giocatori del calibro di Ayats, Pauls, Venteo, Carafì con l'aggiunta [redacted] giovani talenti Polo, Caceres e Calafell.

Un traguardo impossibile? Giriamo la domanda al tecnico azzurro Gianni Massari. [redacted] proprio domenica scorsa a Vigo si è presa la soddisfazione, a livello nazionale, di battere la formazione spagnola, campione del mondo: «Sarà una dura battaglia - risponde - dominata dal clima [redacted] da quello che sarà l'arbitraggio che mi auguro almeno pari a quello di Novara. Andre[redacted] a Barcellona per giocare ad armi pari, moralmente motivati dall'alto valore del risultato».

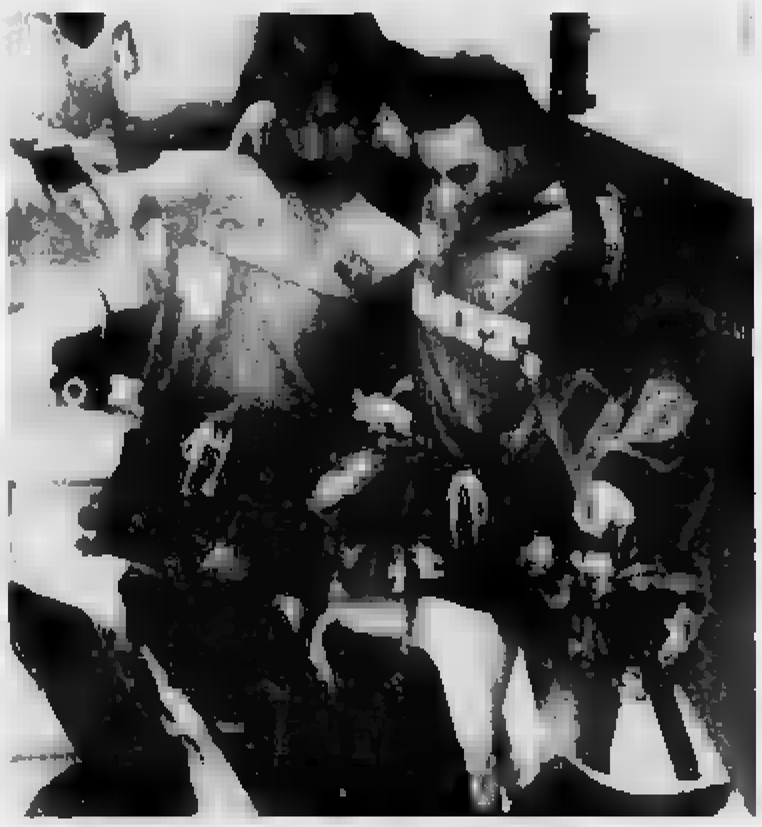
La squadra è partita mercoledì notte per alcuni giorni di ritiro alle porte di Barcellona. Quali sono le condizioni degli azzurri? «C'è ancora qualche problema per Milani - precisa Massari - il quinto a lamentare problemi alle mani. Per il resto tutto bene, con la piena ripresa di Chiarello che potrà dare il tocco decisivo alla formazione. Martedì sera con il Monza ho visto Stefano Turchetto tranquillo e quindi spero di non avere problemi dal lato difensivo. Sarà una partita [redacted] doppio significato - conclude il tecnico azzurro - in quanto ci permetterà di continuare la [redacted] internazionale [redacted] riprendere fiato per i prossimi impegni interni. Per questo invito i tifosi a starci vicino sino alla fine, ringraziando già sin d'ora quanti ci accompagneranno a Barcellona».

Una gara difficile sotto tutti gli aspetti, [redacted] sottovalutata dagli spagnoli, chiamati anch'essi a difendere oltre al glorioso passato una stagione non [redacted] trascendentale. Abbiamo raggiunto telefonicamente l'allenatore Vila Puig per una breve presentazione.

«[redacted] nostro compito [redacted] sarà solo quello di recuperare lo svantaggio di tre reti - ha precisato il tecnico catalano - ma di non lasciare il gioco in mano agli avversari. La squadra novarese è forte, possiede un organico mondiale e noi dovremo superar[redacted] per non essere eliminati. Mi auguro una partita ad alto livello tecnico - conclude Vila Puig - [redacted] che possa essere determinante il fattore campo».

Non è ancora stata ufficialmente stabilita l'ora [redacted] inizio della gara per [redacted] lunga serie [redacted] impegni televisivi. Ufficiosamente si parla delle 22, [redacted] abituale in terra spagnola. A pochi chilometri da Barcellona è in programma l'altra semifinale tra Reus e Benfica. L'andata terminò 8-5 per i lusitani. Da prendere in considerazione, dunque, la possibilità di una semifinale tra Novara e Reus che riporterà [redacted] antichi ricordi.

Liliano Laurenzi



Givoni aiuta Llorca. Stasera i catalani renderanno le cortesie al clan novarese?

QUESTA SETTIMANA I CONCESSIONARI ROVER RESTANO APERTI 7 GIORNI SU 5.

Settimana lunga dai concessionari Rover. [redacted] e domenica riflettori puntati sulla Nuova Rover 200. La [redacted]duzione [redacted] una linea slanciata. Il comfort degli interni accurati. [redacted] CV per scattare col motore 1400 [redacted] grado [redacted] raggiungere i 170 km/h. 116 CV per scatenarsi [redacted] [redacted] 1600, capace [redacted] superare i 190 km/h. Nuova Rover Serie 200. Un'auto fuori dall'ordinario merita una partecipazione straordinaria.

NUOVA ROVER 200.GIOVANE IMPETUOSA.

[redacted] SERIE 200

A PARTIRE DA L. 16.950.000 su strada

[redacted]

AUTONOVA

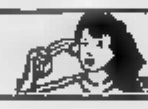
NOVARA-VEVERI - S.S. per Arona - Tel. 0321/472277-475129

[redacted] (NO) - V[redacted] Novara, 318 - Tel. 0322/846588

Titanus

AI VITTORIA di NOVARA

Il film che tutto [redacted] mondo ci in[redacted]



Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Paladini della musica italiana. Al concerto di Locarno i Pooh, oltre ai brani dell'ultimo album, proporranno alcuni «classici»

I vincitori di Sanremo questa sera al «Fevi» di Locarno

I «Pooh» in concerto

Da «Piccola Katy» [redacted] «Uomini soli» il complesso rivisita 25 anni di musica Si inizia [redacted] suonare alle 21. Ottima prevendita: sono attese 3 mila persone

LOCARNO. I Pooh, nel concerto di questa sera al Palazzetto Fevi, non saranno sicuramente «uomini soli». A dispetto di quanto recita il titolo del loro ultimo album, per i quattro famosi cantanti, sulla cresta dell'onda da oltre vent'anni, sono attese alle 21 oltre [redacted] mila persone.

Il concerto sulle rive del lago fa parte [redacted] una minitournée internazionale, che vede impegnato il complesso subito dopo il tour mondiale di «Sanremo in the world».

«Uomini soli», l'album che contiene il pezzo vincitore e che è stato interpretato anche dalla bravissima D.D. Bridgewater, è l'ultima tappa [redacted] ordine cronologico dei 25 anni d'attività della ba[redacted] più apprezzata della musica leggera italiana.

Roby Facchinetti, 44 anni, Stefano D'Orazio, 40, Dodi Battaglia, 38, e [redacted] Canziani, 37, faranno anche un salto all'indietro negli [redacted] «d'oro», [redacted] canzoni come [redacted], «Infi[redacted] noi», «Alessandra», «Piccola Katy», «Pooh lovers». Altri brani, più recenti, verranno pescati dagli ultimi album, come «Il colore dei pensieri» e «Oasi», che è stato [redacted] perno di una tournée per il Wwf.

Proprio [redacted] Omegna i Pooh si erano esibiti presentando l'lp «Oasi». Non era stato [redacted] concerto di quelli «storici»: era mancato all'appello l'assalto atteso alla vigilia. Il pubblico, poco numeroso ma composto [redacted] affezionati fans, aveva risposto accompagnando ogni pezzo [redacted] entusiasti e rispolverando dalla memoria le strofe più famose.

I biglietti per questa sera sono in vendita a 36 mila lire (posti a sedere) e 26 mila (in piedi). A Locarno il concerto [redacted] Pooh segue di pochi mesi quello di Luca Carboni, che [redacted] portato in città circa mille giovani, per [redacted] più tutti sotto i vent'anni. [redacted] sera, più in forma che mai, rispondono i «vecchi leoni». [m. p. s.]

Vassalli parla con gli studenti della Novara del '600

Città e scrittori

Dopo la lettura il dibattito

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Tocca [redacted] Sebastiano Vassalli il ruolo di battistrada nel viaggio letterario proposto dal Centro Novarese di Studi Letterari, «Scrittori [redacted] città», presieduto da Roberto Cicala.

L'incontro con lo scrittore, originario [redacted] Genova [redacted] residente da anni nel Novarese, fa parte del progetto «I [redacted]oghi della parole», organizzato dall'assessorato alla Cultura della Regione, [redacted] si terrà questa mattina alle 10 all'Est Sesia in via Negroni.

A presentare l'iniziativa [redacted] l'assessore regionale alla cultura Enrico Nerviani, [redacted] tema [redacted] rapporto fra luoghi e letteratura sarà svolto [redacted] professor Giorgio Barberi Squarotti, dell'Università [redacted] Torino.

[redacted] Gioanola, docente dell'Università di Genova, presenterà l'opera di Vassalli prima della lettura di alcuni brani dell'ultimo romanzo dello scrittore, «La chimera», [redacted] parte [redacted] due attori novaresi, Giuseppe Pelosi [redacted] Me[redacted] Cappelli.

Alla lettura seguirà il dibattito con l'autore, che incontrerà storici [redacted] studenti degli Istituti [redacted] periori della [redacted].

[redacted] proprio [redacted] è al [redacted] dell'ultimo romanzo [redacted] Vassalli, da due mesi ai primi posti nelle classifiche di vendita. Lo scrittore racconta la storia [redacted] Antonia, vissuta fra il 1590 [redacted] il 1610 nella Bassa, a Zardino, un villaggio della Biandrina scomparso a metà '600, processata a Novara dall'Inquisizione e bruciata come strega.

[redacted] le vicende di Antonia, Vassalli ha raccontato anche la città ed alcuni «novaresi illustri» come il vescovo Bascapé, di cui ha fornito un'interpretazione originale, lontana dagli stereotipi utilizzati fino ad oggi dagli storici locali.

Sebastiano Vassalli oggi [redacted] Novara. Saranno lette alcune pagine dei suoi romanzi

Ma anche altri aspetti [redacted] civiltà contadina vengono reinterpretati da Vassalli: la risaia è [redacted] luogo di sfruttamento terribile, [redacted] concentrato di epidemia malarica e di miseria, lontanissimo [redacted] folcloristiche che in tante occasioni ne hanno dato cinema e letteratura.

«Attraverso la città del '600 - è [redacted] lo [redacted] Vassalli a dirlo - [redacted] può leggere la storia odierna, comprenderne alcuni aspetti». E la Novara spagnola e controriformista è la cartina di tornasole con cui l'autore ha letto il '600, «che a noi oggi appare così silenzioso - conclude lo scrittore nell'ultima pagina de 'La chimera' - così morto, e che rispetto al nostro presente fu soltanto [redacted] po' meno attrezzato per produrre rumore, e un po' più esplicito in spietatezza».

Saranno queste analogie e differenze fra l'oggi ed il '600, fra la Novara di quel tempo e quella contemporanea, [redacted] cui Vassalli discuterà questa mattina con gli studenti. Un altro tema [redacted] discussione sarà rappresentato dalla interpretazione data [redacted] Vassalli al [redacted] ed [redacted] suoi protagonisti: l'autore ha praticamente ribaltato la visione della storia di [redacted] «Promessi Sposi» e su questo verterà il confronto [redacted] gli storici.

Oltre a «La chimera», si parlerà anche del penultimo ro[redacted] dello scrittore, «L'oro del mondo», ambientato sulle sponde [redacted] Ticino. In via Negroni sarà allestita [redacted] mostra bibliografica sulla produzione poetica e narrativa dell'autore. Gli studenti potranno seguire meglio l'incontro grazie a schede di lettura.

[redacted] Giordani

Sera [redacted] teatro

L'allegro [redacted] Gedeone

[redacted] La compagnia ha un nome curioso: «Gedeone». Loro, gli attori, sono giovani che frequentano l'oratorio di Briga Novarese e questa sera alle 21 si esibiscono sul palco del teatro [redacted] San Marco [redacted] Borgomanero.

Presentano «E' il prossimo tuo [redacted] stesso», già messo in scena con [redacted] a Gozzano e Vigevano. Il tutto è accompagnato da una frase di don Primo Mazzolari: «Vale la pena di rompersi occhi e cuore per vedere [redacted] sentire in anticipo ciò che [redacted] giorno sarà quaggiù».

[redacted] significato del titolo — dice Pasqualino Diana — lo lasciamo immaginare agli spettatori, che del resto [redacted] modo di comprenderlo assistendo alla rappresentazione».

I ragazzi del Gedeone (gruppo che opera [redacted] seno al Centro studi teatrali dell'associazione [redacted]zionale San Paolo Italia) non [redacted] soliti anticipare la trama. E' un modo per creare un'atmosfera di suspence. Si sa soltanto che la vicenda è una rivisitazione della parabola evangelica del buon samaritano. Giancarlo Bellotta interpreta Gesù; Angelo Franchini è il samaritano dal [redacted] grande; Elisa Prataiolo [redacted] la moglie dell'uomo generoso. La parte dell'insensibile Levita [redacted] interpretata da Giuseppe Allegra; Grossini [redacted] il [redacted] della legge; [redacted] Brusco il locandiere che accoglie il viaggiatore ferito; Stefano Fornara è il Sacerdote sprovvisto di carità.

In tutto quelli del Gedeone sono 21. Dice Diana: «Tutti hanno il loro compito. Dario Prelli e io curiamo l'audio e le luci; Brusco è lo scenografo insieme ad Allegra. Le truccatrici sono Anna a Cate Fornara, mentre Cinzia ed Elisa Prataiolo sono le creatrici dei costumi. Lavoriamo tutti». [r. s.]

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA'

Agenzia esclusivista di primaria Concessionaria [redacted] pubblicità su quotidiani a tiratura nazionale, presente con più sedi operative [redacted] provincia di Novara, ci ha incaricati di ricercare e selezionare

GIOVANI DIPLOMATI e LAUREATI

motivati ad operare in autonomia e in grado di sviluppare relazioni [redacted] diversi livelli professionali, per l'attività di

AGENTI PLURIMANDATARI

cui affidare per le provincie di Novara e Varese la promozione [redacted] spazi pubblicitari. Successivamente l'incarico potrà essere esteso alla promozione di altri servizi.
Anche [redacted] essenziale, è gradita un'esperienza maturata nelle attività di vendita.
Per lo svolgimento dell'attività gli agenti potranno usufruire degli uffici e della segreteria dell'Agenzia.
Il rapporto [redacted] disciplinato da un regolare contratto ed il [redacted] economico è di sicuro interesse.
Per l'inserimento è previsto un training iniziale di formazione.
[redacted] assicura la massima riservatezza. A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno inserite nella nostra **Banca Dati.**
I candidati potranno indicare nella corrispondenza [redacted] quali [redacted] non desiderano essere segnalati.
Scrivere, citando nella lettera il riferimento **SNO.VI.0190**, a:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 459553
consulenza di direzione [redacted] organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

[redacted]
DELLA VALLE ANZASCA
Sede di [redacted]
[redacted] DI [redacted]

***Avviso di* [redacted]**
(procedura d'urgenza art. 10 L. 584/1977 - prequalificazione)
Questa Amministrazione indirà licitazione privata con criterio di cui all'art. 24, lettera b) della Legge 8/8/1977, n° 584 per l'appalto dei lavori di cui [redacted] progetto investimenti n° 116 della deliberazione C.I.P.E. 19/12/1989, [redacted] con F.I.O. 1989 per lavori di interventi di viabilità forestale e forestazione nei Comuni di Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Vanzone [redacted] San Carlo e Macugnaga, importo base d'asta L. 3.343.477.400.
Non saranno ammesse offerte in [redacted].
Le domande, redatte in lingua italiana, su carta legale, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno **30 aprile 1990** a questa Amministrazione - Via Monte Rosa, 16 - 28032 Bannio-Anzino.
La domanda dovrà essere redatta secondo le prescrizioni del bando integrale [redacted] gara spedito all'Ufficio Pubblicazioni della C.E.E. - Lussemburgo - Telefax [redacted] Pubol Lu il 13/4/1990, che [redacted] a disposizione del legale rappresentante dell'impresa [redacted] o di incaricato munito di opportuna delega, presso l'Ufficio della Comunità Montana durante l'orario di ufficio.
Richiesta iscrizione all'A.C.N. alla categoria [redacted] per lire tre miliar[redacted] e [redacted] categoria [redacted] 1500 milioni.
Per informazioni rivolgersi [redacted] Comunità Montana [redacted] Anzasca - [redacted] Monte Rosa, [redacted] - [redacted] Bannio-Anzino - Telef. 0324/89.119.
Bannio-Anzino, li [redacted] aprile [redacted]

IL PRESIDENTE

ECONOMICI

[redacted]

La tariffa è di L. [redacted] la riga. Domande lavoro/impiego L. [redacted]. Avvisi urgenti data base o feriali: il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

[redacted]

3 Aziende - negozi

VENDESI licenze tabacchi, valori bollati, cartoleria, profumeria, alimentari. Castelletto Ticino. Tel. 0331-924.755 - 973.124

6 Domande lavoro

SEGRETARIA 1° impiego, buon inglese parlato, offresi. Tel. 0323 20.182.

7 Offerte lavoro

ASSISTENTI D'INFANZIA [redacted] Tel. 0321 391.450.

SOCIETA' leader proprio settore cerca per ampliamento proprio organico giovani militesenti automuniti anche prima esperienza. Offresi fisso mensile, provvigioni, carriera. Per appuntamento tel. 0323 642.110.

GENIALITA' E TECNOLOGIA.

LA NUOVA BERLINA
2.lt - 24 Valv. 245 CV.
4.24.V
È disponibile in prova al salone di TORINO

BORGOMANERO (NO) - AUTONOVA 2 s.r.l
Via Novara n. 318 - tel. 0322/846588

Vi aspetta
al salone
il giorno 22-23 Aprile

MASERATI. IL TRAGUARDO.

[redacted]
NISSAN
[redacted] JUNIOR
G [redacted] BONA
BIELLA - Via Milano 45
Tel. 015 28.760 - 27.405 - Fax 32.261
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 53
Tel. 015 84.92.385

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 21 Aprile 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionario
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Una bambina abbandonata, appena dopo il parto, in una villa di Cerreto Castello

Nella siepe c'era una neonata

Sta bene: i carabinieri ora cercano la madre

[redacted] CASTELLO
DAL NOSTRO [redacted]

E' stata abbandonata accanto al [redacted] di recinzione di una villa [redacted] via Monte Grappa e avvolta, nonostante la pioggia battente, in un semplice asciugamano color turchese. E' una neonata che ieri mattina la madre, poco dopo il parto, ha lasciato addossata ad una siepe di lauro, all'esterno della villa di Claudio Prelli Bozzo, [redacted] anni, titolare della Bocchietto filati, un'azienda tessile di Cerreto Castello.

Ora la piccola [redacted] ricoverata al reparto di pediatria dell'ospedale [redacted] Biella ma le sue condizioni non destano preoccupazione.

Ad accorgersi della presenza della bimba è stata la figlia dell'imprenditore, Claudia, 17 anni, studentessa al quarto [redacted] di ragioneria in un'istituto di Vercelli.

Racconta la madre Miranda Prelli Bozzo, 48 anni: «Claudia, come ogni mattina, si era alzata alle sei per prepararsi [redacted] viaggio fino a Vercelli. A un tratto mentre si trovava in bagno ha udito dei lamenti provenire dal giardino. In un primo tempo li aveva scambiati per i miagolii di un gatto. Nella nostra zona i randagi si fanno sentire quasi ogni [redacted]. Così ha deciso di scacciarli. Ma appena uscita si è resa conto che si trattava del pianto di una bimba ed è corsa a chiamarmi».

Insieme le due donne si sono dirette verso il luogo dal quale provenivano i vagiti. «Pioveva a dirotto e quelle grida ci stringevano il cuore - prosegue Miranda Prelli Bozzo -. In pochi istanti comunque abbiamo localizzato il punto esatto e scostando le foglie abbiamo scorto sul muro esterno un fagotto color turchese, in bilico sullo stretto muro della recinzione. Dal panno spuntava solo una testolina: anche [redacted] pareva impossibile che si trattasse di una neonata, era proprio così».

Madre e figlia hanno sollevato delicatamente la bimba e l'hanno portata in casa. Prosegue Miranda Prelli Bozzo: «Quando abbiamo aperto l'asciugamano che l'avvolgeva, ci siamo accorti che la piccola era nata da pochissimo tempo. Il corpicino, nudo, era sporco di sangue e il cordone ombelicale era stato tagliato grossolanamente. Subito abbiamo preparato dell'acqua calda per lavarla».

Contemporaneamente il marito [redacted] telefonato alla guardia medica di Cossato. «Non hanno saputo dirci cosa fare - sottolinea Miranda Prelli Bozzo -. Così ci siamo rivolti al nostro medico di famiglia che ci ha invitato a portarla al pronto soccorso [redacted] l'ospedale di Biella. Prima [redacted] partire però abbiamo avvisato i carabinieri di Vigliano».

Mentre la bimba veniva ricoverata nel reparto di Pediatria dell'ospedale degli Infermi, i militari hanno incominciato un'accurata indagine per identificare la madre della piccola. Purtroppo, però, gli indizi utili non sembrano numerosi: via Monte Grappa è una strada isolata alla periferia di Cerreto in direzione di Quaregna. Inoltre è certo che la neonata sia stata lasciata vicino alla siepe quando ancora, a causa pure [redacted] maltempo, la vi[redacted]lità era scarsa.

L'ipotesi più probabile è [redacted]munque quella che la madre, risiede se non a Cerreto [redacted] Comune ha appena [redacted] abitanti) in uno dei paesi vicini e che conosca, almeno per nome, la [redacted]iglia di Claudio Prelli Bozzo.

In paese, ieri non si parlava d'altro e tutti si [redacted] subito informati sulle condizioni della bambina che, in pratica, è stata «adottata» [redacted] Cerreto Castello.

Cesare Maia

Una notte al freddo. Il luogo del ritrovamento, a sinistra Miranda Prelli mostra il panno in cui era avvolta la bimba

L'hanno chiamata Francesca

Il nome scelto dal pediatra Bagno

BIELLA. L'hanno chiamata Francesca e ora la neonata abbandonata a Cerreto Castello dorme in una culla termica del [redacted] di medicina intensiva del reparto [redacted] pediatria dell'ospedale degli Infermi diretto dal primario Luigi Bonzano. Sta bene. L'esposizione al freddo e alla pioggia non sembra aver lasciato traccia sul suo fisico.

Le severe misure sanitarie che regolano la vita della sezione specialistica la tengono al riparo [redacted] curiosità, [redacted] la sua storia ha già fatto il giro della piccola cittadella ospedaliera e qualche infermiera, temporaneamente libera dal servizio, fa capolino in reparto per chiedere sue notizie.

«Ero al Pronto Soccorso quando è arrivata Francesca - racconta [redacted] loro -. Era avvolta in un asciugamano e protetta da una pesante coperta. Piangeva, chissà quanto freddo aveva preso. Ricordo la donna che l'ha portata perché era agitatissima. [redacted] poi il volto della piccola: bellissimo, con quei capelli [redacted]. L'abbiamo avvolta [redacted] nostri teli e l'abbiamo trasferita subito in pediatria».

Nella sezione, in quel momento era di turno il dottor Massimo Bagno. Racconta: «L'ho subito visitata. Non vi [redacted] dubbi che la bambina fosse appena nata. Aveva il cordone ombelicale legato alla meno peggio, si vedeva chiaramente che il nodo era stato fatto da mani inesperte. L'abbiamo anche pesata: 2 chili e 650 grammi. Segno che era [redacted] neonata a termine. Anche [redacted] è un poco minuta, è venuta alla luce alla conclusione [redacted] una gestazione normale».

Il medico, assistito dall'équipe sanitaria di turno, ha provveduto a prestare le prime cure alla piccola. Poi la neonata è stata sistemata in una culla termica. «Non aveva nulla di particolare - aggiunge il dottor Bagno - [redacted] è presto per giudicarla fuori pericolo. Anche se la natura a volte fa miracoli, [redacted] bambina era stata esposta non si sa per quanto tempo alle intemperie[redacted]. Per precauzione è necessario tenerla sotto osservazione per qualche giorno. Ho avvisato subito anche il primario, dottor Bonzano, che ha disposto che la neonata restasse nel nostro centro specialistico».

A questo punto non [redacted] rimasto altro da fare che trovare [redacted] nome per la bimba. Ci ha pensato il dottor Bagno: «C'è stata una piccola consultazione tra le infermiere. Alla fine ho deciso per Francesca, in [redacted] santo dei poveri e dei trovatelli. Inutile dire che è diventata subito la beniamina del reparto. Anche se per noi i bambini [redacted] tutti uguali, è come se avessimo adottato Francesca».

Intanto, in attesa di scoprire l'identità della madre, spetterà al Comune di Cerreto Castello avviare le pratiche per l'iscrizione anagrafica della neonata. Quando sarà dimessa dal reparto di pediatria sarà affidata ad un orfanotrofio [redacted] poi sarà il tribunale dei minori a trovarle un cognome provvisorio e a dichiararne successivamente l'adottabilità.

Maurizio Alfiei

VENTIQUATTR'ORE

[redacted]

La [redacted] gioca [redacted] amichevole

Approfittando [redacted] pausa del campionato di serie C, la Pro gioca oggi un'amichevole [redacted] Telgate, con inizio alle 15,30. Zoratti saggerà la condizione [redacted] suoi giocatori in vista [redacted] rush finale di campionato.

COSSATO

Crepe sui muri del Municipio

L'Ufficio tecnico del Comune ha segnalato al sindaco la presenza [redacted] crepe [redacted]pio. Il personale ha infatti notato la rottura di particolari [redacted]ni di controllo. [redacted] ai [redacted] pubblici, Ennio Paolini, ha informato che [redacted] ci [redacted] pericoli [redacted] che, comunque, l'intervento per la sistemazione delle pareti verrà eseguito il più presto possibile.

ROBBIO

Biellese morta in un [redacted]

E' stato ritrovato in Lomellina, in un piccolo corso d'acqua, affluente del [redacted] Cavour, [redacted] corpo di Wanna Marocchi Cierro, 47 anni, di Brusnengo. La donna mancava da casa dal 6 aprile. La sua [redacted] era stata trovata abbandonata a Biandrate, nei pressi del Canale Cavour.

[redacted]

[redacted] per la Cri

Verrà inaugurata stamane, alle 10, una nuova ala [redacted] sede provinciale della Croce Rossa, in via [redacted] i locali, ristrutturati con l'intervento [redacted] Comune.

CRESCENTINO

Un [redacted] per la salute

Stasera alle 21, nell'auditorium della scuola media, il violinista Beppe Artioli, della Rai di Torino, suonerà in [redacted] concerto di be[redacted]ficenza per raccogliere fondi per la Cri e per la lotta contro i tumori. Con Artioli suoneranno Pia Palmino, Amedeo Nando e Riccardo Ducci.

[redacted]

La [redacted] dei [redacted]

Per celebrare il quarto [redacted] di vita, l'Associazione carabinieri di Santhià ha invitato questa [redacted] la Fanfara della scuola allievi carabinieri di Torino. Il concerto [redacted] in programma alle alle ore 21 nel [redacted] parrocchiale.

Borgosesia, le manette ai polsi di due giovani e di un minorenne

Arrestati i tre rapinatori

Per il «colpo» all'autosalone di Rozzo

BORGOSESIA. Sono tre pregiudicati di cui uno minorenne, residenti nel centro valsesiano, i protagonisti della rapina a mano armata compiuta l'altro giorno ai danni di Angelo Pasqualin, [redacted] titolare dell'autosalone di frazione Rozzo. Massimo Landolfa, 22 anni, [redacted]rgio Rizzo, [redacted] anni e un diciassettenne, Arcangelo G., sono stati arrestati dai carabinieri.

Anche l'intero bottino, del valore di 12[redacted] milioni, è stato recuperato: il terzetto aveva già suddiviso [redacted] denaro contante, circa 500 mila lire a testa, [redacted] la sacco contenente gli assegni di pagamento delle auto [redacted] altri importanti documenti [redacted] stata ritrovata a Cavallirio, po[redacted] distante dal luogo dove era stata abbandonata la «Uno» di colore rosso utilizzata per [redacted] colpo.

Proprio la vettura, risultata rubata a Borgosesia qualche [redacted] prima dell'assalto alla concessionaria, ha portato gli investigatori sulle tracce dei banditi. Collegando questo particolare con il fatto che i rapinatori avevano agito [redacted] volto coperto da una calzamaglia, le forze dell'ordine hanno presto compreso che doveva trattarsi di un'azione portata a termine da persone [redacted] posto [redacted] conosciute nell'ambiente della malavita locale.

La descrizione fornita da Angelo Pasqualin non ha fatto altro che confermare i primi sospetti e, nel volgere di poche ore, i tre [redacted] stati bloccati [redacted] arrestati. Per il proprietario dell'autosalone, la vicen[redacted] è così terminata nel migliore dei modi. E parte del merito va proprio a Angelo Pasqualin che, dopo aver subito la rapina, si è gettato con notevole sangue freddo all'inseguimento della «Uno» rossa [redacted] a bordo i [redacted] giovani. Racconta l'uomo: «Quando i rapinatori sono usciti [redacted] salone, [redacted] una 164 li ho inseguiti. La rincorsa è cominciata in direzione del colle Sant'Anna di Borgosesia ed è proseguita fino [redacted] di Romagnano, quando il conducente ha invertito il senso [redacted] marcia cercando di speronarmi. Ci siamo scontrati, però [redacted] Uno è riuscita a proseguire. Grazie alle indicazioni di alcune persone li ho ritrovati a Cavallirio: erano scesi dall'auto e stavano cercando di scappare».

Aggiunge Pasqualin: «A quel punto sono intervenuti i carabinieri e, mentre una pattuglia ha iniziato a perlustrare la zona, al maresciallo ho raccontato la mia avventura». Non avendo avuto tempo di far perd[redacted] le tracce, i banditi sono stati presto identificati. Oltre al bottino, nella casa di uno dei tre sono state recuperate le armi adoperate per la rapina: una pistola giocattolo e un coltello.

(d. p.)

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Affollata la gara di appalto per la ristrutturazione del vecchio stadio

Venti ditte per il Robbiano

I lavori saranno assegnati il 3 maggio

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venti ditte hanno risposto alla gara di appalto del Comune per ricostruire lo stadio «Robbiano». Il 3 maggio si apriranno le buste ed i lavori saranno assegnati. «Quindi - dice l'assessore allo Sport del Comune Carlo Robutti - partiremo subito con i lavori: prima la tribuna, che sarà così pronta per l'inizio del prossimo campionato della Pro, e contemporaneamente la nuova palazzina con gli spogliatoi i servizi e l'impianto di illuminazione. Quest'ultimo sarà tra i più belli d'Italia: sprigionerà infatti 500 lumen come i fari degli stadi "Mundial"».

Il «Robbiano» aveva bisogno di questa «rinfrescata». Costruito negli Anni Trenta, quando la Pro era in serie B, stava ormai mostrando, con evidenza, tutti i suoi acciacchi. «Inoltre - spiega Robutti - era assolutamente inadeguato alle nuove norme di sicurezza previste nei decreti Scalfaro e Gava. Ma ora, rimesso a nuovo, sarà un piccolo gioiello».

Ricordiamo che il progetto originario dell'ingegner Franco Bertinetti prevedeva un «maquillage» globale di circa sei miliardi. Quello approvato comporta una spesa di tre: un miliardo e trecento milioni saranno direttamente finanziati dal Comune; gli altri 1700 milioni arrivano grazie alla legge sui «Mondiali».

Tutti ricordano le traversie di questo finanziamento, richiesto dal Comune ma sospeso dal Coreco perché la delibera era stata adottata in giunta e non in Consiglio comunale.

Lo «stop» del Comitato regionale di controllo aveva sollevato le ire del sindaco e il finanziamento aveva rischiato di saltare. Il ricorso al Tar aveva sbloccato la situazione. «Ed ora finalmente - dice Robutti - abbiamo i soldi in tasca. Non ci sono più problemi: aspettiamo solo di poter assegnare i lavori tra qualche giorno. Non appena si concluderà il campionato verrà aperto il cantiere nella tribuna».

Nei piani originari dell'ingegner Bertinetti, la tribuna doveva essere completamente rifatta; però la Sovrintendenza ai monumenti è intervenuta vincolando la struttura della vecchia copertura, ritenendola un «bene documentale». Così Franco Bertinetti ha rifatto velocemente il progetto, ed il «Robbiano», pur rinnovatissimo, si presenterà come un classico stadio all'inglese.

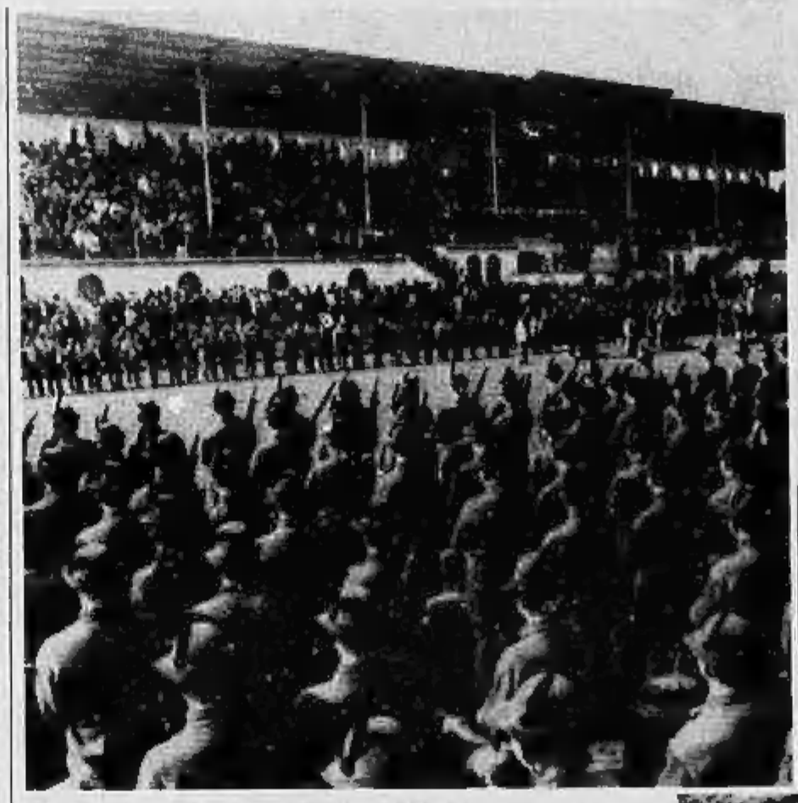
Commenta l'assessore allo Sport: «Avrà tutti i comfort, anche per gli handicappati che potranno seguire la gara sia sugli spalti sia, in caso di bel tempo, a bordo campo in un settore a loro riservato». Continua Robutti: «Era assurdo che una società di serie C avesse uno stadio così mal ridotto; i servizi igienici, per fare un esempio evidente, erano vergognosi: non solo non potevano usarli gli invalidi, ma nemmeno le donne».

I lavori di ristrutturazione, che s'inizieranno dunque entro maggio e riguarderanno la tribuna (poltroncine e pavimentazione nuova), l'impianto di illuminazione, i servizi elettrici, igienici e sanitari, l'impianto di riscaldamento e la «palazzina dei servizi», che sorgerà all'angolo tra via Tripoli e via Massaua. Questa palazzina ospiterà gli spogliatoi, l'infermeria, una piccola palestra per il pre-riscaldamento e la sala-stampa.

I lavori dureranno, secondo le previsioni, almeno un anno. «Contiamo di consegnare il nuovo Robbiano completo alla città - dice Robutti - all'inizio della stagione agonistica '91-'92. Per quanto riguarda il prossimo campionato, non ci dovrebbero essere problemi. La tribuna sarà pronta prima dell'avvio del torneo e gli altri lavori non interferiranno con il calendario delle partite».

E la seconda parte del piano-Bertinetti, cioè la copertura del rettilineo dei popolari? Risponde l'assessore. «Toccherà all'amministrazione comunale subentrante decidere se completarne il progetto. Certo che per i tifosi sarebbe davvero una splendida soluzione».

Enrico De Maria



Nell'immagine qui sopra, la vecchia tribuna del «Robbiano» stracolma per il giuramento degli alpini della «Taurinense», pochi giorni fa. Tra poche settimane, la tribuna sarà rifatta mantenendo però la struttura originaria. A fianco, l'impianto di illuminazione ormai obsoleto

Un'ordinanza del sindaco detta severe norme per chi porta a spasso i cani

Un «bon ton» anche per Fido

Se verranno sorpresi senza guinzaglio in pubblico, la contravvenzione sarà di 40 mila lire
E i padroni dovranno stare molto attenti perché i loro «quattrozampe» non sporchino

Per i cani d'obbligo i guinzagli

VERCELLI. Tempi duri per i vari Fido e Bobi. D'ora in poi dovranno comportarsi bene per le strade della città e non lasciare «ricordini» sull'asfalto o sul marciapiede. La pena (pecuniaria), ricadrà sui proprietari, che dovranno pure stare attenti alle fughe solitarie e senza misericordia degli animali: in questo caso, se pescati, Fido e Bobi verranno «arrestati» dall'accalappiecani. E vitto e alloggio della prigione sarà a carico del padrone.

La recente ordinanza del sindaco ha così messo un poco di ordine in materia di circolazione pubblica dei cani, per «prevenire e occorrendo, reprimere fenomeni che si traducono quotidianamente in fatti pericolosi per la pubblica incolumità, che turbano pesantemente la tranquillità ed il quieto vivere, che pregiudicano gravemente la pulizia di vie e piazze e compromettono l'equilibrio igienico-sanitario, specialmente nella stagione estiva».

In verità, qualche conflitto tra proprietari di cani e cittadini che «vogliono un vivere quieto», c'è stato. Valga qualche caso. In viale Garibaldi la passeggiata è spesso disturbata da «tabuj» o quattrozampe con tanto di «pedigree» lasciati liberi di scorrazzare come meglio credono. In corso San Martino, dalla parte verso piazza Battisti, gli abitanti lamentano un continuo «parcheggio» di cani che vengono da altre parti della città, accompagnati dai padroni. Per la passeggiata e non solo.

Affermano alcune persone che vivono nella zona: «Questa non è più una strada: è diventata la zona-servizi per cani. C'è uno spazio sulla parte sinistra del viale in cui è stata lasciata della ghiaia e dove giocano i bambini. Sistematicamente i cani utilizzano proprio quest'area, dove si fermano anche gli anziani per le classiche quattro chiacchiere. E ciò succede ogni giorno, puntualmente, nel tardo pomeriggio».

Una signora che abita in periferia afferma: «Una mia vicina di casa lascia spesso che il cane corra avanti e indietro per la strada. A me fa paura, anche se la proprietaria insiste, tentando di convincermi che è docile e che non ha mai morsicato nessuno. Forse aspetta che succeda la prima volta?».

D'ora in avanti la contravvenzione sarà di 40 mila lire se il cane non verrà portato al guinzaglio o munito di museruola in pubblico. Quelli di grossa mole (danesi, terranova, alani, mastini, bulldog, lupi), dovranno essere dotati dell'uno e dell'altra: se sorpresi senza, la multa è di 200 mila lire.

Via libera per «l'amico dell'uomo» quindi, ma sotto stretta sorveglianza. E se il cane sentirà un improvviso bisogno corporale? L'ordinanza su questo punto è chiara: il proprietario, che dovrà essere munito di paletta, servendosi di sacchetti di plastica, depositerà il «corpo del reato» nei cassonetti della nettezza urbana. E anche in questo caso l'alternativa in caso di mancata osservanza della disposizione sarà la multa.

Giovanni Barberis

FINO AL 30 APRILE

Ford Escort 'novanta

N. 10 FORD ESCORT SUPER EQUIPAGGIATE

- Nuovo motore 13 HCS; 63 CV; 157 Km/h; 22,2 Km/l a 90 all'ora
- Sedile posteriore a ribaltamento frazionato 60/40 ● Vetri atermici
- VERNICE METALLIZZATA IN DOPPIO STRATO
- ANTITURBO
- Lunotto termico
- Tappezzeria esclusiva
- Poggiatesta imbottiti regolabili ● Retrovisori in tinta regolabili dall'interno

A Lire 13.200.000 chiavi in mano

Solo da:
NUOVA Sa-car di SANTARELLA M. s.a.s.
S.S. Vercelli - Biella
Tel. 33.333
CARESANABLOT
Ford QUALITÀ IN AZIONE

VI ASPETTIAMO DOMENICA 22 APRILE
IN PIAZZA PAIETTA - VERCELLI
vi faremo vedere e provare la nostra vasta gamma di autovetture

Lo organizzano Cisl e Cassa di Risparmio

Maturità, un corso per prepararsi

VERCELLI. L'esame di maturità molte volte si trasforma in un incubo per gli studenti chiamati ad affrontare una prova fondamentale in prospettiva futura. La Cisl-Scuola e la Cassa di Risparmio di Vercelli hanno organizzato un seminario propedeutico con lo scopo, come fanno notare gli organizzatori Carla Mandosso e Maurizio Scagliotti, di «dissolverne i contorni meno positivi con l'approfondimento degli argomenti che più frequentemente i ragazzi devono affrontare».

Carla Mandosso e Maurizio Scagliotti, entrambi insegnanti di lettere all'istituto tecnico industriale, hanno organizzato un ciclo di incontri che si inizierà giovedì (ore 15, al Salone Dugentesco), con la lezione di Stefano Jacomuzzi, docente di letteratura italiana all'Università di Torino. Tema dell'incontro: «Fanciullezza e giovinezza dell'uomo in Leopardi».

Il 10 maggio Daria Carenzi tratterà «il tema di maturità», offrendo agli studenti consigli sul modo di affrontare l'unica prova comune a tutti gli istituti superiori. Il seminario si concluderà il 14 maggio con una conferenza di Franco Camisasca su «Il romanzo del '900».

L'iniziativa è stata accolta favorevolmente dagli insegnanti e dai ragazzi che stanno completando il ciclo degli studi superiori, trovando l'apporto economico nell'istituto di credito cittadino, tradizionalmente attento ai programmi destinati ai giovani.

«Crediamo - ha affermato il presidente della Cassa, Roberto Scheda - in uno stretto rapporto con il mondo della scuola. Con la conoscenza dei problemi e delle varie situazioni, gli studenti potranno affrontare con più strumenti le loro scelte: da queste derivano l'affermazione dei talenti giovanili e la crescita del tessuto sociale della comunità». [f. c.]

I candidati di dp e «antiproibizionisti»

Le ultime liste per la Provincia

VERCELLI. Per le amministrative di maggio, tre partiti hanno scelto, tralasciando la «corsa» a Palazzo di Città, di presentare una rosa di candidati soltanto per il rinnovo dei Consigli provinciale e regionale. Già detto del Piemont di Roberto Gremmo (formazione che schiera come leader Anna Sartoris, moglie di Gremmo), gli altri due simboli che gli elettori vercellesi troveranno sulle schede sono quelli della lista verde civica antiproibizionista e di democrazia proletaria.

Per la Sala delle Tarsie dp candida: Walter Clemente (Asigliano e Trino), Adriana Pina Spanò (Borgovercelli), Carolina Marangoni (Cigliano), Piero Ghisetti (Crescentino, Tronzano e Vercelli-Caresana), Tiziano Borghetto (Gattinara), Adriano Menta (Santhià), Salvatore Le Piane (Serravalle), Giovanni Dalla Zonca (Vercelli 1 e 3), Carolina Marangoni (Vercelli 2), Pietro Meneghesso (Borgosesia), Camillo Anchisi (Varallo). Per Palazzo Lascaris, invece, candidature di Paolo Mosca Siez, Gian Maria Mello Rella, Camillo Anchisi, Lucietta Bellomo e Alberto Fappani.

Gli «antiproibizionisti», invece, propongono, per la Provincia (l'ordine rispecchia i collegi: Jolanda Casigliani, Marco Silombria, Aldo Serraglio, Ornella Barbotti, Domenica Velati, Fernanda Civati, Giampiero Bonfantini, Francesco Bellosta, Fabrizio Bonali, Angelo Pezzana, Silvano Quaglia, Fabrizio Gargarone, Sergio Brandani, Ido Rolando Bianchin. In Regione, invece, candidature di Angelo Pezzana, Luigi Carina, Jolanda Casigliani, Fernanda Civati, Fabrizio Gargarone.

Un'errata corrige, infine, sulle liste al Comune di Crescentino: è Bruno Ferrone il candidato della lista verde. [r. m.]

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

Cavaglià, interrogativi nel parricidio commesso da Antonio Pisano

E' un delitto ancora oscuro

Indifferenza tra gli amici biellesi

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Antonio Pisano, il giovane sardo di 25 anni, residente a Cavaglià, che la sera di venerdì 9 marzo ha ucciso il padre a Carloforte, in Sardegna, è stato trasferito nel carcere di Cagliari. Nonostante l'ex muratore abbia confessato il delitto, sulla vicenda rimangono ancora molti interrogativi. Toccherà al sostituto procuratore della Repubblica ricostruire la dinamica dei fatti.

L'unico elemento certo è che si è trattato di un omicidio violento e crudele. Antonio Pisano ha colpito suo padre con un'accetta. Un terribile fendente al capo. Poi ha legato il cadavere secondo la tecnica adoperata dai pastori sardi per immobilizzare la capre.

Proprio su questi particolari gli inquirenti stanno ancora indagando. L'ex muratore viveva con la mamma Annunziata e la sorella Maria Rosaria. Secondo una prima ricostruzione della vicenda, verso la fine di febbraio il giovane avrebbe abbandonato il posto di lavoro in un'impresa edile di Milano. Poi, senza avvertire la madre, si sarebbe recato a casa del padre a Carloforte. Stando a quanto raccontato dalla zia Grazia Serra, 64 anni, abitante a Cavaglià, in una casa di fronte a quella della sorella, «nonostante la separazione dei genitori avvenuta una decina di anni fa, Antonio era rimasto in buoni rapporti con il padre». Il particolare però non è confermato dagli investigatori, più propensi a credere che tra i due uomini non corresse buon sangue.

Con quale stato d'animo quindi il figlio si sia recato in Sardegna, e soprattutto quando sia arrivato a casa di Emanuele Pisano, resta per ora un mistero. Di certo i due uomini la sera del 9 marzo avevano cenato insieme. In paese Emanuele Pisano, 65 anni, era piuttosto conosciuto. Parsimonioso, lavorava a giornata e si adattava a fare un po' di tutto, dal giardiniere all'elettricista. «Spendeva pochissimo per vivere e aveva racimolato un bel gruzzolo che teneva in casa, non certamente in banca», dicono i carabinieri.

Terminato il frugale pasto, il giovane avrebbe chiesto del denaro al padre. Ma di fronte al rifiuto del genitore l'ex muratore lo ha colpito. Non si esclude poi che Antonio Pisano abbia deciso di legare in qual modo il genitore per sviare le indagini, simulando così una rapina compiuta da gente del posto.

La mattina seguente il giovane è andato all'aeroporto di Cagliari ed è partito per l'Olanda. Il corpo del padre non era stato ancora trovato e Antonio ha fatto perdere momentaneamente le sue tracce tra le centinaia di giovani sbandati che sbarcano ogni giorno ad Amsterdam in cerca di un paradiso artificiale.

Ma la sua latitanza è durata poco e quando i primi sospetti si sono addensati su di lui, la polizia olandese lo ha rintracciato e rispedito in Italia con un foglio di via obbligatorio. E quando è sceso dalla scaletta dell'aereo, a Linate, ad attenderlo c'erano i carabinieri con le manette.

Se gli verrà riconosciuta anche la premeditazione, Antonio Pisano rischia una condanna all'ergastolo. A suo sfavore parlano i precedenti penali: anni fa era stato riconosciuto colpevole di una rapina ad un'anziana di Cavaglià, Livia Scaglia, allora titolare del bar Italia.

In paese, dove il ragazzo abitava nella casa di via Riva di Mezzodì 20, non si parla volentieri del parricida. Gli amici lo hanno già dimenticato. Seduti ai tavoli del bar «Porcile», un locale che il ragazzo frequentava, tutti scuotono la testa: «Antonio? Quello che ha ammazzato il padre? Da anni non si fa vedere».

Daniele Pasquarelli

A sinistra il bar frequentato da Antonio Pisano. Sopra, la zia del giovane, Grazia Serra, e l'omicida. Nonostante la confessione, restano particolari oscuri nel delitto commesso a Carloforte, un'isola della Sardegna

Il Biellese e la Valsesia sono nella morsa del maltempo

E' tornato l'inverno

Nevica al santuario di Oropa e ad Alagna e piove a dirotto in pianura
Le previsioni annunciano un ulteriore peggioramento del clima

BIELLA. Ondata di maltempo ieri nel Biellese e in Valsesia. Una vasta perturbazione ha attraversato il comprensorio laniero e quello valligiano: accanto ad una pioggia persistente in pianura, sopra i mille metri di quota ha fatto la sua comparsa la neve. Ad Oropa la coltre ha raggiunto uno spessore di 15 centimetri, mentre ad Alagna-paese ha sfiorato il mezzo metro.

Nel tardo pomeriggio di ieri la zona attorno al Santuario presentava caratteristiche che parevano ormai dimenticate, considerato l'inverno anomalo. I fiocchi avevano ricoperto le strade di accesso, i piazzali, i parcheggi per le auto e anche le tegole dei tetti delle abitazioni erano scomparse sotto il manto bianco.

In Alta Valsesia il consolidarsi della precipitazione sta suscitando qualche preoccupazione. Ad Alagna nella prima serata di ieri il manto ha raggiunto i 45 centimetri e sulla statale che collega il paese al fondo valle sono entrati in funzione i mezzi spartineve. A punta Indren la coltre ha sfiorato il metro.

Dicono ad Alagna: «Questi fiocchi, al contrario di quelli che solitamente cadono nel periodo invernale, sono pesanti e intrisi d'acqua. Quindi possono facilmente provocare dei danni: sia spezzando i fili della luce, sia trasformandosi in valanghe se la neve continuerà a scendere così, a larghe falde».

Finalmente la neve. Dopo un inverno di sole, ora la primavera cambia rotta

Secondo i meteorologi, la situazione potrebbe peggiorare. Dice don Silvano Cuffolo dell'Osservatorio del santuario di Oropa: «La pressione, che attualmente si aggira sui 1005 "ectopascal", è in diminuzione. Anche la temperatura è piuttosto bassa, con un minimo di zero gradi e un massimo registrato giovedì di 8 gradi. Quindi, almeno per i prossimi due giorni, il tempo rimarrà perturbato con possibilità di precipitazioni». **[d. p.]**

Il secondo elenco riguarda dc, repubblicani, verdi e psdi

Borgo, altri candidati

Dopo 15 anni lo scudocrociato punta al sindaco. Giovane il sole che ride
Conferma in blocco degli uscenti: assenti solo Platini e Brignore

BORGOSESIA. Riconquistare il primato elettorale sul partito comunista e ottenere nuovamente, dopo tre legislature, la poltrona di sindaco: è il duplice obiettivo che si prefigge la democrazia cristiana per le elezioni del 6 e 7 maggio.

Per centrare questi risultati (al sindaco Buccelloni sono succeduti, negli ultimi 15 anni, tre socialisti) la dc ha mantenuto pressochè inalterato lo schieramento uscente (si ripresentano 6 consiglieri uscenti su 8) anche se dopo un ventennio non si ricandida più Remo Platini, più volte assessore, capogruppo e leader dello scudocrociato.

A capeggiare la lista democristiana è Laura Cerra Ciocca, assessore ai Lavori Pubblici nell'ultima amministrazione. Al suo fianco compaiono Giorgio Corradini, assessore al Bilancio, e i consiglieri uscenti Luca Sogno (alcune voci lo indicano quale possibile primo cittadino), Sandra Muzio, Gian Mario Tunioli, Walter Ferracin.

Completano il gruppo democristiano Antonio Corradino, Enrico Mentigazzi, Giuseppe Citro, Piergiorgio Lavezzo, Luciano Ferrari, Osvaldo Gagliardini, Angela Busto, Andrea Quaglia (ha preso il posto del padre, Giuseppe, eletto nella precedente tornata amministrativa), Giorgina Ozino Seto, Giuseppina Germano Zanola, Eralda Scaglia Daffara, Antonio Calabretta, Gabriella Furlan Bussi, Luciano Strada, Angelo Tamilla, Giuseppe Usellini, Rodolfo Leone, Franco Corraidini, Benedetto Mandrone, Antonino Auteri, Luigi Alliata, Michele Finetti, Giuseppe Giannattasio e Francesco Senatore.

Anche il psdi ripresenta i tre eletti nelle votazioni dell'85: il vice-sindaco Giorgio Raines e i consiglieri Italo Gianolio e Gaspare Mannina. Con loro, in una lista che comprende molti nomi già conosciuti dagli elettori, vi sono Guido Albini, Antonino Caruso Tirri, Giovanni Cravetta, Riccardo De Catterina, Angelo Del Conte, Ivo Festa Bianchet, Massimo Iseni, Sergio Marcodini, Giuliano Morgoni, Sara Onorati, Mario Pasqualin, Aldo Pattaroni, Francesco Penna, Claudio Presenti, Luciano Rossi, Pierino Sari, Francesco Schena, Fulvio Seren Bernardone, Fabrizio Sesone, Piero Stragiotti, Guido Teghillo, Ileana Toniol Zanin, Giuseppe Valdani, Roberto Velatta, Guido Vertua, Luigi Vigone, Giorgio Zanetta.

Non si ricandida, più tra i repubblicani, Ettore Brignore, eletto nell'85 come indipendente (già durante la legislatura aveva lasciato l'assessorato ad Alberto Peluso). Il pri mira comunque alla conferma del seggio riconquistato cinque anni fa dopo una legislatura d'attesa.

Il partito dell'edera presenta i candidati in ordine alfabetico: Maurella Bonan Battaglia, Alfio Caponnetto, Gino Cavana, Giuseppe Ciavotta, Stefano Controllo, Anna Corda, Ermete Cravanzola, Giuseppe Errigo, Natale Falcone, Giacomo Felappi, Alice Freschi, Piero Gallina, Sergio Gandolfi, Maurella Giorgini, Primo Gatto, Raffaele Giammarino, Giuseppe Marotta, Maurizio Matera, Mauro Mazzia, Aldo Melchiorre, Giovanni Memore, Alberto Peluso, Davide Scillone, Caterina Sorrentino, Eusebio Stucco, Ennio Strola, Edoardo Venara, Casarino Zanolo, Dante Zanotti e Roberto Zoppetti.

Come già cinque anni fa, la lista dei verdi è composta prevalentemente da giovani ed è aperta da Renzo Alleva. Seguono Paolo Basso, Alfredo Bea, Monica Bonzano, Nicoletta Bonzano, Pier Antonio Broggini, Giorgio Brunelli, Roberto Calvi, Fabrizio Carmagnola, Giuseppe Cassani, Marco Ferrerio, Anna Maria Fiorentino, Patrizia Gallina, Sergio Gardinale, Massimo Gobbi, Fernando Grazioli, Andrea Guaraldi, Enzo Lissoni, Enrico Locca, Giuseppe Loda, Stefano Mola, Francesco Ravelli, Marco Sodano, Morano Sorze, Sergio Tomaselli, Paolo Toniolo, Federico Uffredi, Gaetano Valle, Giovanna Visca e Enrica Zoratto.

Roberto Eynard

DAL **BIELLESE**

GAGLIANICO

S'inaugura «Expo '90»

Oggi pomeriggio, nei padiglioni di Biella Fiere a Gaglianico, lungo la strada Trossi, s'inaugura l'edizione '90 di «Expo». Parteciperanno alla mostra-mercato oltre duecento espositori. La rassegna, che è giunta alla 13ª edizione, è riservata agli operatori del settore commerciale. «Expo '90» resterà aperta fino al 1° maggio.

BIELLA

Luciano Raco è fuori pericolo

I medici dell'ospedale di Biella hanno sciolto la prognosi per Luciano Raco, 32 anni, il bagnino della piscina «Massimo Rivetti» che venerdì scorso aveva rischiato di annegare, durante un'immersione in apnea, per un improvviso malore. Luciano Raco, anche se le sue condizioni sono migliorate, rimarrà nel reparto di rianimazione ancora per qualche tempo.

BIELLA

Altri aiuti per la Romania

Partiranno nei prossimi giorni altri due Tir di medicinali, vestiti e generi alimentari diretti a Botosani, la cittadina romena a cui Biella ha destinato molti aiuti. La spedizione, la terza da quando è caduto Ceausescu, sarà ancora guidata da Florentina Scintei, romena, che da anni vive nel Biellese e che si è fatta promotrice dei soccorsi.

Leo Gavazzi: "L'eccitata essenza delle forme"

fino al 6 Maggio

mostra antologica di pittura e grafica.
Orari: 10 - 12,30 16 - 20
da martedì a domenica compresa

esagono
BIELLA - Via Gramsci, 10 Telefono (015) 22.757

Presentata ai Faggi la «nuova» corsa automobilistica Biella-Oropa

Cento curve in 4 minuti

La gara è in programma a maggio

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

E' stata presentata al circolo «I Faggi» la terza edizione della Biella-Oropa nuova versione, uno degli appuntamenti più attesi dagli appassionati di automobilismo. La «corsa delle cento curve» di quest'anno, valida per il trofeo Cerruti, presenta parecchie novità.

Innanzitutto la data: la prova non si svolgerà più in autunno, ma in piena primavera, sabato 12 e domenica 13 maggio, nella speranza di evitare il freddo e il maltempo che hanno caratterizzato le due precedenti edizioni disputatesi in ottobre. «E' una questione di scaramanzia - spiega Attilio Cerruti, sponsor e organizzatore -. L'anno scorso dopo il sole della giornata di presentazione, durante la gara arrivò la pioggia. Quest'anno spero proprio che accada il contrario».

La competizione poi sarà spostata al pomeriggio, con partenza alle 13, per consentire un maggiore afflusso di pubblico lungo la strada che porta al Santuario: l'anno passato, nonostante la pioggia e la temperatura invernale, si sono contate più di 10 mila persone ad applaudire il trionfo del beniamino di casa Mario Giorgio, sulla potentissima Lancia Delta S4.

E sarà proprio il pilota biellese l'uomo da battere anche in questa terza edizione: Giorgio ha sempre dimostrato di sapersi imporre soprattutto con brutto tempo e strade bagnate. «Mi piacerebbe davvero ripetermi - afferma il pilota -; stavolta c'è uno stimolo in più per i concorrenti biellesi».

Infatti sarà in palio, per il «driver» lanciere meglio classificato, l'ambito trofeo Giovanni Bracco, in memoria del pioniere dell'automobilismo sportivo che nel 1948 vinse la cronoscalata, stabilendo il record con 8'39". Il riconoscimento consiste proprio nella targa con cui «Giuanin» Bracco venne premiato quell'anno.

«Ci teniamo tutti in modo particolare - garantisce Mario Giorgio, che ora detiene il primato in gara con l'incredibile tempo di 4'42"28 -. Nel mio caso si aggiungerebbe ai primati che ho ottenuto tra i rallisti di casa al Lana».

Ma non sarà facile per il trionfatore dell'anno scorso riconfermarsi, visto l'agguerrito lotto dei partecipanti. Se in caso di strada viscida Giorgio resta l'uomo da battere, anche se difficilmente gareggerà con la S4 («Troppo poco maneggevole - dice -; probabilmente mi orienterò su una Ford Sierra o su una Lancia Delta 16 valvole gruppo A»), con perfette condizioni atmosferiche saranno i piloti di prototipi a dominare il campo, primo fra tutti Maurizio Roasio.

Il vercellese, già vincitore nell'edizione '88, ha intenzione di riprendersi il «maltolto», e a questo proposito sta già mettendo a punto una nuova Osella PE 12. Tra i favoriti d'obbligo rientrano anche Franco Pilone, detentore del record ufficioso della gara (4'21"92 stabilito in prova con la strada asciutta), e il biellese Adriano Parlamento.

A fare da contorno alla competizione sarà un raduno di auto sportive d'epoca, tra cui spicca il prototipo «Barchetta», derivato da una Fulvia HF negli Anni 60, con cui il biogliese Claudio Maglioli dominò la Occhieppo-Graglia.

Giampiero Canneddu

La regina di Oropa. La Delta S4 con cui Mario Giorgio ha vinto l'edizione '89; in alto il pilota con Adriano Parlamento

Domani attesissimo derby in Prima categoria

Il Piemonte Sport sfida la Caresanese

VERCELLI. La Caresanese Crt, leader del campionato di Prima Categoria, domani, alla ripresa del torneo dopo due turni di sosta, giocherà a Vercelli un derby difficilissimo. Sarà ospite, sul campo di corso Rigola, del Piemonte Sport. E' questo il primo dei tre ostacoli che la formazione della Bassa dovrà superare per conquistare la Promozione. Il secondo sarà rappresentato dal Santhià, pure in trasferta; il terzo è il Bollengo.

E' un finale di campionato difficilissimo per la compagine di Tony Ibertis. Il Piemonte Sport è un'altra matricola che si è fatta onore in questo campionato. Pur mantenendo l'intelaiatura dell'anno precedente, grazie alla combattività, ad un gioco collettivo di notevole concretezza, ed un invidiabile spogliatoio, la squadra di Pier Adami ha una classifica soddisfacente. Non ha segnato molto ma, grazie ad una difesa attentissima e forte, ha saputo mettere a frutto le non molte reti all'attivo.

Il suo obiettivo è sempre stato, oltre a quello di non retrocedere, di battere una grande del torneo. Non c'è riuscita con il Borgosesia e con la Cossatese con cui ha pareggiato ma, stavolta, conta di farcela. Dice il presidente Pier Luigi Adami: «A Caresana abbiamo pareggiato. E' stata una partita dura, ma il punto ce lo siamo pienamente meritato. Domani lotteremo per vincere: sarebbe per noi una grossa soddisfazione conquistare un successo a spese della capolista, da cui ci divide una rivalità bellissima fin da quando, per anni, abbiamo militato assieme nella Seconda Categoria».

Tony Ibertis, l'allenatore, e il presidente del club della Bassa, Andrea Coppo, la pensano ovviamente in modo diverso. Si rendono conto del pericolo che il Piemonte rappresenta, ma non mancano di sottolineare la loro fiducia nella squadra. Dicono: «Sappiamo che sarà battaglia. Ma non deluderemo. Puntiamo alla vittoria. Il nostro morale è altissimo. Siamo i primi della classe, vogliamo dimostrarlo ulteriormente». Ed Ibertis aggiunge: «La squadra sarà al completo: nessuno squalificato, nessuno in infermeria».

Chi invece ha uomini ed allenatore squalificati e altri infortunati è il Borgosesia, che da lepre del torneo è passata a cacciatore dopo la sconfitta subita a Caresana venti giorni fa. E' stata squalificato il portiere Vercellone, e mancherà pure Tacco, anche lui squalificato. Il mister Arrondini si è beccato dal canto suo una squalifica fino al 30 giugno.

Inoltre la punta Alessandro Rabbi è partita proprio in questi giorni per il servizio militare. Sono altresì infortunati, per cui ben difficilmente potranno scendere in campo, il fortissimo centrocampista Renolfi e il non meno forte stopper Daniele Rabbi. E l'avversario di domani è nientemeno che la Cossatese, una delle grandi deluse del campionato che vorrebbe concludere almeno con un bel risultato in casa dei valsesiani.

Per il Borgosesia dimezzato, dunque, un test difficilissimo ma che bisognerà superare per mantenere intatte le speranze di un riaggancio al vertice e di promozione.

Un finale-thrilling per un campionato al di sopra di ogni aspettativa. Tutti ritenevano il Borgosesia strafavorito ma, pur mantenendo le aspettative, la squadra valsesiana s'è trovata a rivaleggiare con un'avversaria inattesa, la Caresanese. E il duello tra le due squadre ha il sapore di un Milan-Napoli in formato ridotto.

La giornata di domani prevede inoltre i seguenti incontri: Salussola-Chiavazzese, Verrone-Cigliano, Val Mos-La Cerva, Bellavista-Occhieppese, Bollengo-Pro Roasio, Livorno Ferraris-Santhià.

Francesco Leale

Grinta di capitano. Maurizio Rosso, in maglia scura, il leader della Caresanese

Santa Flavia
distributori automatici di bevande
per aziende - comunità - uffici - etc...

affidatevi a chi di caffè se ne intende!

Iperdispenser s.r.l. - Romagnano Sesia (NO) - Via Novara 136 - Tel. (0163) 832400

GALLERY
Moda in

APERTO TUTTE LE DOMENICHE E MERCOLEDÌ 25 APRILE

è tempo di ...CERIMONIE

GALLERY è a BORGOSESIA, Rondò
un grande negozio d'abbigliamento di 1200 mq. dove puoi trovare la moda più attuale.

CEFALEA
DOTT. ANTONIO MARIA MARTINOTTI
AGOPUNTURA
P.ZZA RISORGIMENTO 5 - VERCELLI
Per appuntamento TEL. 0161 66.900

LIS
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Stasera, a Vercelli, concerto con il celebre clarinettista americano

Scott, il «guru» del jazz

Suonerà in Piazza dei pesci

VERCELLI. L'antico e suggestivo nucleo del Broletto, che tutti in città chiamano Piazza dei pesci, accoglierà stasera un maxi-concerto jazz, con il prestigioso clarinettista Tony Scott ed il funambolico pianista Kenny Barron. Una «kermesse» dal titolo «Jazz '90» che si inizierà alle 17 per terminare a notte fonda. Lo spettacolo è uno dei pochi esempi realizzati finora per sperimentare l'acustica di una piazza-teatro che potrebbe in futuro essere utilizzata al meglio per spettacoli musicali di vario genere.

Tony Scott, nato a Morristown (centro del New Jersey), è orlando siciliano. Uno dei miti viventi del clarino in realtà si chiama Antonino Sciacca: il padre era un barbiere di Salemi, emigrato in gioventù negli Stati Uniti.

In scena, Tony Scott ama atteggiarsi alla maniera di un «guru», intrattenendo il pubblico con lunghi monologhi nei quali di frequente evoca il grande spirito di Charlie Parker, con cui suonò all'inizio della sua carriera. Il clarinettista tenne a Vercelli un concerto al Civico, un paio d'anni fa. In quell'occasione disse: «Tutti i jazzmen bianchi devono pagare un tributo a "Bird Parker": io prego lui e lui mi dà la forza per tenere la scena».

Un istrione, insomma, che negli Anni Cinquanta venne «eletto» dalla stampa specializzata americana primo clarinettista a livello mondiale, erede di Benny Goodman. Fondamentalmente i suoi stilemi sono sempre stati legati oltre a Parker e Goodman, anche a Lester Young.

In parecchie occasioni ha compiuto esperimenti collaterali al jazz, lavorando come arrangiatore di Belafonte, il re del calypso, o basandosi su alcune esperienze nere e tribali, per incidere «Come back, mother Africa». Da anni vive in Italia.

Stasera Tony Scott, nel riquadro, sarà accompagnato al pianoforte da Kenny Barron e dal suo complesso

Stasera si esibirà con Mario Rusca al piano, Giulio Capiozzo alla batteria e Marco Ricci al basso. In termine di serata l'altro «guest star»: Kenny Barron. Questo pianista è stato negli Anni Sessanta uno dei componenti del quintetto di Dizzy Gillespie. Seguì una brillante carriera al fianco di Buddy Rich, Ron Carter, Joe Henderson e Tony Williams.

Arriva da Londra a Vercelli e la sua formazione è composta da Eddie Henderson alla tromba, Vincent Herring al sax, Charles Fambrough al basso e Ben Riley alle percussioni.

A «Jazz '90» non mancherà un gruppo locale che farà da apertura al maxi-concerto con Scott e Barron. E' il «Mamo Jazz Quintet», che ha come leader il vercellese Mario «Mamo» Buffa al piano con Luca Biggio al sassofono, Alberto Mandarini alla tromba, Gino Touche al contrabbasso ed Enzo Zirilli alla batteria.

Questo gruppo proporrà un'ora di musica «tradizionale» eseguendo celebri brani di Cole Porter, Charlie Parker, Sonny Rollins e Gerry Mulligan. In caso di cattivo tempo il concerto si svolgerà al Salone Dugentesco. L'organizzazione della manifestazione è del «Circolo Antico Broletto», mentre il coordinamento e le ricerche musicali ed i contatti per ingaggiare gli artisti stranieri sono di Dario Franzin.

[g. b.]

A Cellio il via alla rassegna

«Primavera» per i coristi

BORGOSESIA. E' un appuntamento ormai tradizionale per la musica popolare, un settore che in Valle conta su un seguito sempre più vasto: è la «Rassegna cori Valsesia», la manifestazione di primavera giunta alla quarta edizione.

Anche quest'anno saranno presenti gruppi provenienti da tutta Italia, uniti dal filo conduttore della ricerca di canti popolari e dal tentativo di salvaguardare il prezioso repertorio delle ballate di un tempo.

Come nelle precedenti manifestazioni, le esibizioni dei gruppi vocali saranno divise in tre spettacoli, che si svolgeranno in altrettanti centri valligiani. S'inizia stasera, quando alle 21, a Cellio, nella chiesa parrocchiale, saranno in scena le «Voci della società operaia», il coro locale, a quattro voci miste, diretto da Manuela Targa, che da circa tre anni lavora sulla musica popolare; «Il Baluardo», gruppo lucchese di recente formazione, composto da giovani che si propongono di ricercare e divulgare canti e motivi del repertorio folcloristico toscano, e il coro alpino valdostano delle «Penne Nere», vincitore di numerosi concorsi anche a livello internazionale.

Il cartellone prevede poi, nella serata di martedì 24 aprile, al teatro Civico di Varallo, l'intervento del «Ticina», la formazione lombarda che, nata nell'86 dalla fusione dei gruppi «La Vallata» di Mesero e «Alpino» di Vittuone, si dedica alle storie semplici di vita, cantando la terra, la gente e i sentimenti. Il palcoscenico del Civico ospiterà inoltre il coro «Idica» di Clusone, specializzato in melodie popolari e canti bergamaschi, italiani e stranieri, proposti in lingua originale.

La serata del 28, al Centro Pro loco di Borgosesia, sarà quasi interamente dedicata ai canti della camerata corale «La Grangia» di Torino. Composta da 30 elementi, vincitrice di numerosi concorsi e protagonista di parecchie incisioni musicali, la corale è diretta da Angelo Agazzani, uno dei più noti cultori del canto popolare piemontese e italiano. Fedele al suo nome (il termine la «grangia» veniva usato dai pastori piemontesi per definire le baite alpine), il coro eseguirà canzoni che costituiscono preziosi documenti sulla cultura contadina ormai quasi dimenticata.

Ogni rappresentazione vedrà alternarsi in scena, accanto agli ospiti, anche il coro «Varade» del Cai di Varallo, organizzatore della rassegna, che presenterà brani italiani e stranieri anche non propriamente legati a questo tipo di spettacolo, come arie dall'operetta «La vedova allegra» o esecuzioni di Mozart.

Sorto nel '74, il complesso valsesiano ha al suo attivo un'importante ricerca nell'ambito della canzone e della musica sacra e popolare. E' diretto dal maestro Romano Beggino che ne ha recentemente rinnovato l'immagine e il repertorio includendo anche elementi femminili. «Al di là della rivalità, che esiste comunque in queste occasioni - dicono i componenti del coro valsesiano -, è soprattutto importante l'incontro con le varie realtà corali e folcloristiche».

E Beggino conclude: «La rassegna ha ormai assunto carattere nazionale per cui lo scambio di vedute, l'ascolto del repertorio di altri gruppi e il contatto con i risultati di differenti ricerche non possono che "arricchire" ogni partecipante».

Maria Teresa Garino

A Pettinengo

In mostra 9 giovani artisti

PETTINENGO. Nove giovani artisti espongono da oggi a Villa Piazzo: acquarelli, calcografie, pastelli sono riuniti sotto il titolo «Di segno in segno», un'allusione al ritorno alla solida tecnica del lavoro artistico. L'imperativo che si fa strada nelle opere esposte è quello del disegno: siano paesaggi, slanci surreali o minuziose ricostruzioni naturalistiche, tutti gli autori della rassegna sembrano ripetere il leit-motiv di Matisse: «un'opera senza disegno è una casa senza armatura».

La mostra, che rimarrà aperta fino al primo maggio, comprende i lavori di Paola Barbero, Serena Leale, Alessandra Fizzotti, Adriano Fenoglio, Massimo Mariotti, Emanuela Malavolta, Nili Schreiber, Loredana Trotta e Mira Farinon. Un'antologia in gran parte al femminile, anche se il tratto più significativo che accomuna gli autori sembra essere una tendenza generazionale.

Il critico Bruno Pozzato, che oggi, alle 17, presenterà gli artisti, spiega: «Sono giovani di estrazione culturale diversa, provenienti dalle accademie o dagli atelliers di maestri affermati, oppure autodidatti, accomunati soltanto dal desiderio di esprimersi imparando a conoscere quelle regole che più avanti dovranno poi trasgredire per raggiungere la piena autonomia creativa».

Dopo innumerevoli proposte legate all'arte concettuale o all'astrattismo, che escludevano l'uso di qualsiasi figuratività, sembra ora arrivare l'onda contraria, il segno di un ritorno all'immaginario che si impone di fare i conti con il «mestiere» dell'artista. E i curatori dell'iniziativa hanno riunito un vasto ventaglio di esperienze.

[m. co.]

Gi·Gi·Furs

VIGLIANO B.SE
Via Milano 102
Tel. 015 512.275 - 513.389
Fax 015 510.291
(Parcheggio interno)

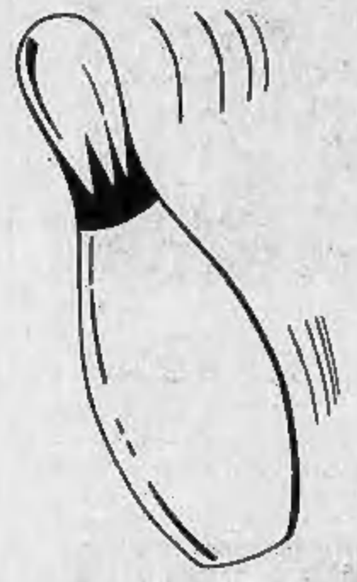
Gi·Gi·Furs
CUSTODIA E PULITURA PELLICCE
ASSICURAZIONE NO-STOP*
* Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalle ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. anche presso di voi contro il furto, la rapina e lo scippo

FORD SIERRA 1800 GL S.W.

A L. 19.250.000* chiavi in mano
* offerta non cumulabile con altre in corso

Nuova Assauto
CONCESSIONARIA Ford QUALITA' IN AZIONE
GAGLIANICO Via Cavour (str. Trossi) - Tel. 015/5429478
SANTHIA' Viale Vittoria n. 1 - Tel. 0161/922258

E' APERTO
IL BOWLING DI VERCELLI



- 10 Piste computerizzate
- Sala giochi e Video-Games
- Carambole americane
- Bar - Birreria - Gelateria
- Spaghetteria e... Risotteria

STRADA TORINO 15 - VERCELLI - TEL. 0161 393.722